



ANAS BILANCIO INTEGRATO **2015**





ANAS

BILANCIO INTEGRATO 2015





Il presente bilancio è stato redatto anche sulla base dei contenuti dei documenti emessi dal I.I.R.C. - *International Integrated Reporting Council* e presenta sia le performance economico-finanziarie che socio-ambientali dell'ANAS S.p.A., il modello di business, il sistema di governance e un'analisi del contesto di riferimento.



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	6
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	9
1. SUMMARY "ANAS 2015"	11
2. PROFILO SOCIETARIO	17
2.1 Identità e missione	18
2.2 La storia	20
2.3 La strategia	22
2.4 Il modello di business	22
2.5 Profilo e struttura del Gruppo	26
2.6 La corporate governance	29
2.6.1 Organi societari	31
2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività	33
2.6.3 Governance della sostenibilità	41
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE	43
3.A ECONOMICO-FINANZIARIA	45
3.1 Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo	45
3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico	45
3.1.2 Andamento della gestione finanziaria	50
3.1.3 Indici di performance	53
3.2 Considerazioni generali sulla gestione	54
3.3 Scenari normativi e del mercato	58
3.4 Analisi della gestione per aree di attività	71
3.4.1 Procedure di gara e contrattualizzazione	71
3.4.2 Progettazione e realizzazione lavori	72
3.4.3 Realizzazione e controllo	74
3.4.4 Operation e coordinamento del territorio	81
3.5 Attività connesse alla gestione della rete	87
3.6 Attività di ricerca e sviluppo	91
3.7 Finanza	95
3.8 Attività internazionali	99
3.9 Ex Fondo Centrale di Garanzia	104
3.10 Rapporti con società partecipate	106
3.B FATTORI DI RISCHIO, PROSPETTIVE ED ALTRE INFORMAZIONI	130
3.1 Fattori di rischio, gestione del contenzioso ed equilibrio fonti-impieghi	130
3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015	149
3.3 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.	151
3.4 Adempimento ex D.M. 27 marzo 2013 - Conto consuntivo in termini di cassa	159
3.5 L'evoluzione prevedibile della gestione	160
Proposta all'Azionista	163
4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ	165
4.1 La creazione di valore	167
4.2 Il coinvolgimento degli Stakeholder	168
4.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza	168
4.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi	170
4.2.3 Produzione e distribuzione del valore economico	172



4.3 Gli stakeholder interni	173
4.3.1 Il personale	173
4.3.1.1 La composizione del personale ANAS	173
4.3.1.2 La selezione del personale, assunzioni e turn over	176
4.3.1.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	180
4.3.1.4 Il sistema retributivo e le pari opportunità	181
4.3.1.5 Le iniziative per i dipendenti	182
4.3.1.6 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	184
4.3.1.7 Le relazioni industriali	188
4.3.2 L'Azionista	188
4.4 Gli stakeholder esterni	189
4.4.1 gli utenti	189
4.4.1.1 Le relazioni con il pubblico	190
4.4.2 Rapporti istituzionali	194
4.4.3 Le relazioni con i media	194
4.4.4 I fornitori	195
4.4.4.1 Le modalità di selezione e valutazione dei fornitori	195
4.4.4.2 La sostenibilità negli acquisti	196
4.4.4.3 L'analisi degli acquisti nel 2015	197
4.4.5 La comunità di riferimento	199
4.4.6 L'ambiente	200
4.4.6.1 ANAS e il suo rapporto con l'ambiente	200
4.4.6.2 La compatibilità ambientale delle nuove opere	201
4.4.6.3 L'uso responsabile delle risorse	209
4.4.6.4 Le emissioni ed i rifiuti	214
4.4.6.5 L'inquinamento acustico	216
4.4.6.6 Progetti di ricerca e sviluppo	217
4.5 Prevenzione della corruzione	218
4.5.1 Il Piano Anticorruzione	219
4.5.2 L'aggiornamento del Piano Anticorruzione: le attività da sviluppare nel 2016	220
4.5.3 Le altre attività svolte nel 2015	220
4.5.4 Il reporting sul X principio	221
4.6 Nota Metodologica	222
4.7 Indice dei Contenuti GRI	227
4.8 Tabella di correlazione GRI G4 - Principi del Global Compact	232
Relazione limitata della Società di revisione sulla Sezione di sostenibilità	234
BILANCIO DI ESERCIZIO ANAS S.p.A.	239
SCHEMI DI BILANCIO	240
NOTA INTEGRATIVA	247
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ANAS	315
SCHEMI DI BILANCIO	316
NOTA INTEGRATIVA	323
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA AL 31/12/2015 (EX D.M. 27 MARZO 2013)	377
RELAZIONI	393





LETTERA DEL PRESIDENTE

BILANCIO INTEGRATO 2015



Cari lettori,

il Bilancio Integrato è lo strumento che ANAS mette a disposizione di tutti per rendicontare le proprie *performance* annuali, sia finanziarie che di sostenibilità.

In questo primo anno di attività il nuovo CdA ha avviato un profondo processo di rinnovamento che ambisce in sintesi a restituire ad ANAS il ruolo di grande *player* nazionale del settore infrastrutturale, dotandola di una maggiore autonomia economico finanziaria, rinnovando l'organizzazione aziendale e i suoi quadri dirigenziali, migliorando i processi interni e i processi di interazione con l'esterno e rendendo l'Azienda più dinamica ed efficiente nella sua missione, con una forte azione di recupero di credibilità e di reputazione.

Il Bilancio 2015 di ANAS chiude con un utile di 16,7 milioni di Euro, risultando tra i Gestori Stradali più efficienti del nostro Paese. Complessivamente nel corso dell'esercizio ANAS ha bandito gare per un importo di 1,1 miliardi di Euro, importo minore alle attese per via delle nuove modalità autorizzative degli interventi e della transizione organizzativa tuttora in atto. Tuttavia ANAS ha, recentemente, avviato un numero senza precedenti di bandi di gara con l'obiettivo di perseguire un ambizioso piano di valorizzazione e manutenzione straordinaria delle infrastrutture esistenti al fine, tra l'altro, di recuperare il gap manutentorio accumulato negli anni passati, migliorare le *performance* qualitative delle strade anche con rilevanti investimenti in tecnologia (operazioni #bastabuche, #stradepulite e #stradetecnologiche) e riaprire arterie che da anni sono chiuse o presentano limitazioni alla circolazione per problemi di frane o di dissesto idrogeologico del territorio (operazione #bastastradeabbandonate).

Nel 2015 l'avanzamento nei cantieri in corso, consegnati e ultimati per nuove opere, ha comportato una produzione di poco superiore a 1,7 miliardi di Euro, scontrandosi con difficoltà operative e con la crisi finanziaria del settore che hanno condizionato il risultato finale. Anche questo dato è però destinato a restituire nel futuro risultati più ambiziosi, grazie al riavvio della filiera produttiva che l'Azienda si è impegnata a perseguire. Alla data del 31 dicembre 2015 si registrano lavori in esecuzione per un ammontare di 7,5 miliardi di Euro.

Nel secondo semestre del 2015, ANAS ha anche affrontato e risolto alcune grandi emergenze nazionali della viabilità, quali in particolare la chiusura dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria in corrispondenza del Viadotto Italia e la chiusura dell'Autostrada A19 Palermo-Catania in corrispondenza del Viadotto Himera.

A livello di programmazione, per la prima volta ANAS ha varato un articolato Piano di investimenti che copre un arco temporale quinquennale (2015-2019) e prevede oltre 20,2 miliardi di Euro, in gran parte già finanziati grazie ai fondi della Legge di Stabilità, per più di 3.600 km di strade, di cui 8,8 miliardi di Euro per il completamento di itinerari, 8,2 miliardi destinati alla manutenzione straordinaria e 3,2 miliardi per le nuove opere.



Il Piano prevede una svolta netta rispetto al passato, con una sostanziosa iniezione di risorse destinate prevalentemente al rafforzamento degli *asset* infrastrutturali strategici del paese, al miglioramento degli accessi nelle città e al potenziamento dei collegamenti intermodali.

Anche quest'anno, il costante monitoraggio delle risorse disponibili e di quelle necessarie per la copertura degli investimenti hanno permesso di mantenere finora un esiguo margine attivo. Tale situazione - per effetto degli imprevedibili maggiori costi per il completamento delle opere - potrebbe modificarsi nel breve periodo in una condizione di non equilibrio, a fronte della quale appare sempre più urgente per la società - come già rilevato negli esercizi precedenti - poter fare affidamento nel prossimo futuro su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

Altra importante novità, segnale che ANAS è attenta alle proprie responsabilità, è l'introduzione nel Piano, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, degli indicatori di *performance*, che misurano la qualità dei servizi offerti da ANAS ai propri clienti, prevedendo anche penali specifiche.

È questo l'inizio di un percorso di miglioramento dei servizi di ANAS e già nel 2016 è stata varata una nuova Carta dei Servizi ed è prevista l'evoluzione ed il miglioramento degli indicatori stessi, in riferimento a servizi quali la pavimentazione, la segnaletica verticale, l'illuminazione etc.

È stata poi adottata una nuova procedura di definizione del contenzioso con le imprese appaltatrici, con metodologie più trasparenti e l'incremento dei controlli, al fine di consentire una più rapida deflazione del vasto contenzioso pendente per ulteriori lavori, che ammonta a circa 9 miliardi di Euro, di cui circa 4,3 miliardi di Euro relativi a riserve.

Inoltre il Gruppo ANAS, attraverso la propria partecipata ANAS International Enterprise S.p.A., ha dato nuovo impulso alle sue attività all'estero, che la vedono impegnata in importanti commesse in Algeria, Libia, Qatar e Colombia, con possibilità di nuove iniziative in Iran e in Sud America.

Soprattutto a valle dei fatti di cronaca che hanno purtroppo coinvolto alcuni dipendenti della società, preme ancor di più sostenere come per ANAS la sostenibilità sia un obbligo nei confronti di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. È un obbligo nei confronti dei nostri dipendenti, a cui chiediamo di rispettare il Codice Etico e ai quali è garantito lo sforzo di tutta l'Azienda perché il loro lavoro avvenga in condizioni di sicurezza e perché ricevano una formazione adeguata per svolgere le loro mansioni e poter crescere all'interno dell'Azienda. La sostenibilità è un obbligo nei confronti del nostro Azionista, che ci chiede di svolgere le nostre attività con passione, qualità e rispetto delle leggi. Vogliamo che tutte le persone che entrano in contatto con ANAS, siano essi utenti o fornitori o appaltatori, riconoscano nel nostro agire quotidiano i principi definiti dalla nostra Carta dei Servizi e nel nostro Codice Etico.

Il nostro ruolo ci impone di essere trasparenti e sostenibili e, tra le diverse iniziative portate avanti nel 2015 nell'ambito dei 10 principi dell'UN Global Compact cui ANAS aderisce, ci siamo focalizzati sulla lotta alla corruzione tramite un ricambio del management di prima linea, un'ampia rotazione dei dirigenti su territorio e una rivisitazione delle procedure interne, riformando l'organizzazione aziendale, con la separazione netta tra chi gestisce e chi controlla, e supportando l'attività della magistratura, oltre che garantendo il rispetto dell'ambiente tramite lo sviluppo del nostro sistema di gestione ambientale.

ANAS costruisce e gestisce infrastrutture destinate a plasmare il nostro territorio per molto tempo e per questo nell'ambito del nostro piano di sostenibilità il nuovo vertice aziendale ha dedicato una forte attenzione al tema della tutela dell'ambiente, attraverso una maggiore cura della progettazione e dell'inserimento delle opere nel paesaggio (ne costituisce un esempio il Concorso Reinventa Cavalcavia), l'applicazione di nuovi criteri di analisi degli interventi che tengono conto anche del minor consumo del territorio e il recupero del patrimonio immobiliare (vedi il piano sulle Case Cantoniere).

Il personale ANAS è un punto di forza e un patrimonio culturale da valorizzare. Stiamo lavorando per accrescere il patrimonio di competenze interno all'azienda, anche internalizzando vari servizi, e per migliorare il rapporto tra l'Azienda e i dipendenti, rafforzando i processi gestionali, prevedendo criteri di selezione nelle assunzioni e di valorizzazione del merito, incrementando gli strumenti di comunicazione interna e di dialogo e rilanciando la formazione, in modo da poter far fronte al rinnovamento cui l'Azienda è chiamata.



Nel corso del 2015 ci siamo concentrati su numerose attività interne nell'ottica di un rinnovamento delle persone e dei valori che guidano l'agire dell'Azienda, cercando di non disperdere il know-how unico che questa organizzazione possiede. In particolare tramite un piano volontario di ricambio generazionale abbiamo avviato un percorso di rinnovo delle numerose strutture, dirigenziali e non, con l'obiettivo di rafforzare le strutture, avviare il cambiamento, razionalizzare i costi.

Gli obiettivi a medio-lungo periodo saranno definiti di concerto con il Ministero concedente e con l'Azionista in funzione del risultato dei negoziati tuttora in corso nell'ottica di un'uscita di ANAS S.p.A. dalla Pubblica Amministrazione.

Intanto abbiamo approntato il piano industriale 2016-2020 e, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di concedente, abbiamo adottato un nuovo metodo di pianificazione pluriennale delle opere, con analisi dei costi/benefici degli interventi e certezza dei finanziamenti e con un processo trasparente di condivisione con gli Enti territoriali. Di recente è stato anche avviato un processo teso a razionalizzare le partecipazioni di ANAS che lavorano già oggi a regole di mercato, tramite una segregazione societaria che abbia funzione di separazione contabile dei rispettivi ambiti.

Sono sicuro che l'azione di rinnovamento e le misure adottate in questo primo anno, ci consentiranno già nel 2016 di raccogliere risultati positivi in termini di produttività, di trasparenza dell'azione e di sostenibilità, restituendo credibilità ad ANAS e rafforzando l'orgoglio dei dipendenti di lavorare in una grande azienda italiana al servizio dei cittadini.

Gianni Vittorio Armani
Presidente ANAS S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, reading 'Gianni Armani', is placed below the printed name and title.

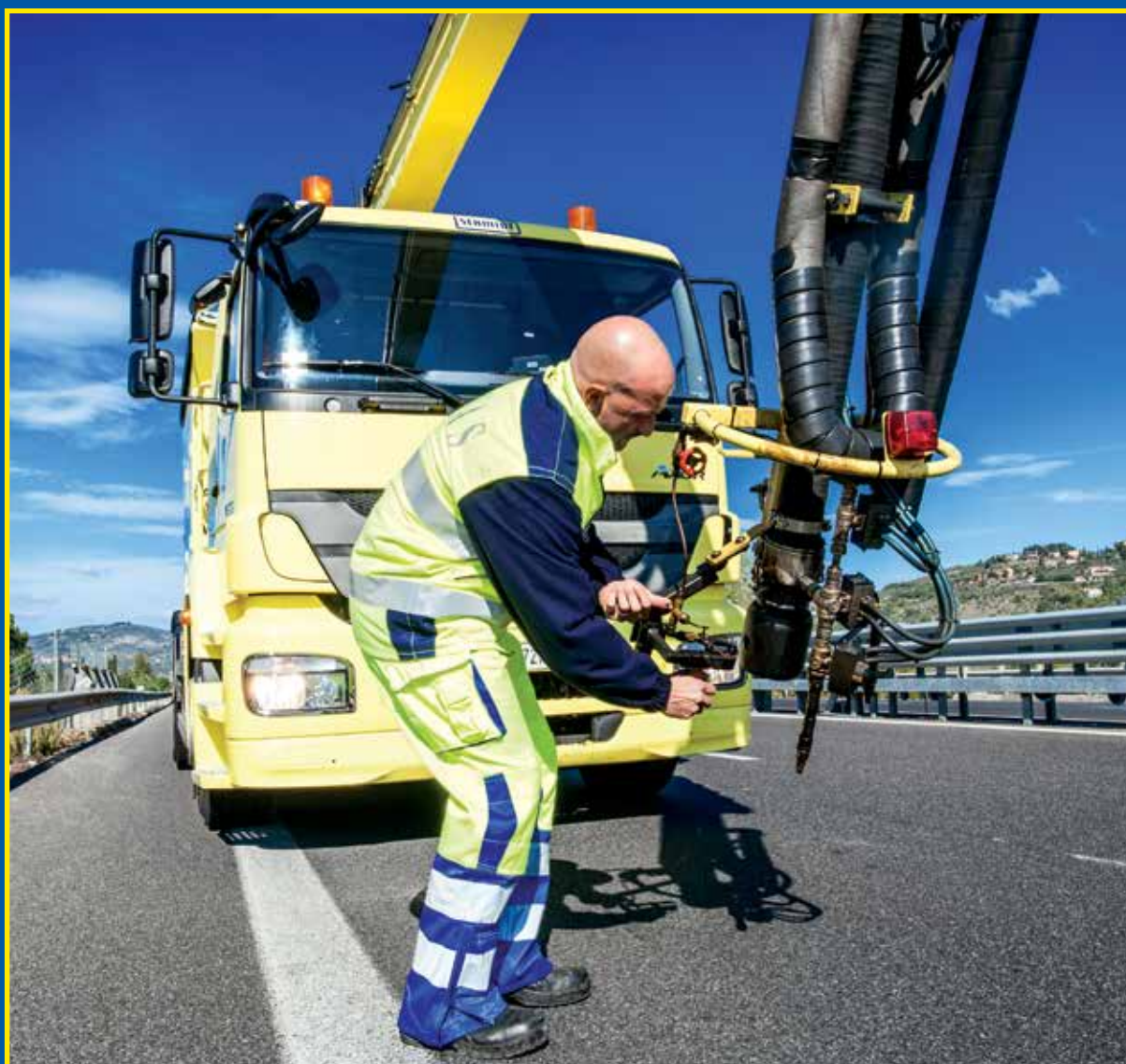
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ANAS S.p.A. del 14 luglio 2016, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Gianni Vittorio Armani, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con un utile di Euro 16.730.935,00;
- di destinare, in adempimento alla normativa di riferimento di cui all'art. 61, comma 7, del Decreto Legge n. 112/2008; all'art. 6, comma 11, del Decreto Legge n. 78/2010; all'art. 1, comma 5, del Decreto Legge n. 101/2013 e all'art. 20 del Decreto Legge n. 66/2014, l'utile d'esercizio come di seguito indicato:
 - Euro 836.546,75, pari al 5%, a riserva legale;
 - Euro 15.894.388, 25 quale dividendo all'Azionista da versare entro il 31 dicembre 2016.

La medesima Assemblea ha, altresì, nominato il nuovo Collegio Sindacale, per il triennio 2016-2018, composto dalla Dott.ssa Paola Noce, in qualità di Presidente, dai Prof.ri Alberto Bernardino Guido, Claudio Sciumè e Alberto Stagno d'Alcontres, in qualità di Sindaci Effettivi.

È stato, infine, conferito l'incarico di revisione legale dei conti, sempre per il triennio 2016-2018, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A.





1

SUMMARY “ANAS 2015”





I. ANAS: IDENTITÀ, STRATEGIA E PERFORMANCE PER GLI STAKEHOLDER

Il Gruppo



I Valori



La Strategia



La performance



Gli Stakeholder

Membro del Global Compact (ONU)

Controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Attività

Progettazione, gestione e manutenzione della rete stradale ed autostradale

Costruzione di nuove strade ed autostrade

Sicurezza del traffico

Consulenza sull'intero ciclo vitale della infrastruttura stradale all'estero

Finalità

Contributo alla modernizzazione dell'Italia

Visione

Sviluppo dell'economia nazionale tramite progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione della rete stradale e autostradale

Numeri

25.553 km di strade e autostrade

2.884 €/milioni di Patrimonio Netto

5.956 dipendenti

28.156 €/milioni di nuove opere (dal 2003)

Uguaglianza e imparzialità nello svolgimento di tutte le attività

Prevenzione della corruzione e di situazioni di conflitto di interesse

Predisposizione e mantenimento di **condizioni di salute e sicurezza** per tutto il personale e per i viaggiatori

Trasparenza, correttezza e tempestività d'azione nei rapporti con lo Stato, le amministrazioni pubbliche e private e, in generale, **con tutti gli stakeholder**

Tutela dell'immagine e della **reputazione** della società stabiliti nel Codice Etico

Tutela e rispetto dell'ambiente nell'esecuzione di lavori di ammodernamento e/o costruzione delle strade e autostrade

Il Piano pluriennale di ANAS 2015-2019 prevede investimenti per oltre 20,2 €/miliardi riguardanti:

- manutenzione straordinaria per **2.919 km**;
- nuove opere **204 km**;
- completamento itinerari per **520 km**.

Il Piano è stato redatto tenendo conto delle **analisi costi/benefici**, secondo i **più alti**

standard europei, con riferimento a:

- Livelli di **traffico**;
- Incidentalità e **sicurezza stradale**;
- **Intermodalità** (connessione con porti, aeroporti, centri logistici, interscambi ferroviari);
- **Completamento itinerari**;
- **Benefici sui servizi di rete** (es. ospedali; tribunali; università etc.).

Sostenibilità economica

ROE 0,58%

Personale 364.810 €/migliaia

Finanziatori 20.230 €/migliaia

Pubblica Amministrazione 17.020 €/migliaia

Sostenibilità ambientale

14,9 €/milioni per opere di mitigazione ambientale nei bandi pubblicati nel 2015

Sistema di gestione ambientale

Studi di fattibilità

Sostenibilità sociale

Investimenti per nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie per 1.727 €/milioni

Manutenzioni ordinarie per 193,4 €/milioni

Riduzione del 5% degli infortuni sul lavoro rispetto al 2014

Programmazione Piani Trasversali di Formazione e dell'Assessment del Potenziale

Nuovi strumenti di comunicazione con il pubblico

Procurement Contract Management

Utenti

Sicurezza nella viabilità

Sviluppo della rete

Fornitori e concessionari

Trasparenza ed efficienza nella gestione dei rapporti

Azionisti e finanziatori

Equilibrio economico e finanziario

Personale

Job satisfaction

Salute e sicurezza

Istituzioni

Collaborazione alla stesura di nuove norme
Partecipazione a tavoli tecnici

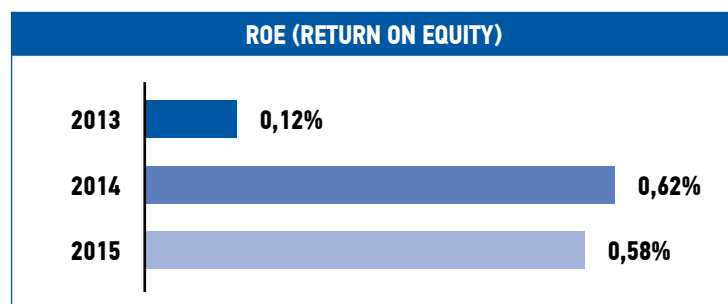
Attività informativa nei confronti degli Organi di Governo, delle Authority di settore e delle altre istituzioni

II. HIGHLIGHTS

ANAS HIGHLIGHTS			
	2015	2014	2013
L'ECONOMICITÀ			
ROCE (Return on Capital Employed)	0,07%	0,52%	0,07%
ROE (Return on Equity)	0,58%	0,62%	0,12%
LA GESTIONE OPERATIVA CORRENTE			
Manutenzione Ordinaria / Sub totale Costi operativi	36%	35%	38%
Costi del Personale / Sub totale Costi operativi	49%	49%	45%
GLI INVESTIMENTI			
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (annuale) €/milioni	1.727,4	2.139,9	2.202,4
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (2003-31.12.2015) €/milioni	28.156,5	26.429,1	24.289,2
LA GESTIONE FINANZIARIA			
Quoziente di indebitamento complessivo	62,0%	61,3%	61,3%
LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
Organico medio totale	5.972	6.095	6.109
Percentuale occupazione femminile	22,0%	21,2%	21,2%

La tabella riporta, integrando dimensione finanziaria e non-finanziaria, gli highlights che descrivono la performance di ANAS secondo diverse prospettive. Pur essendo distinte, le varie dimensioni sono strettamente interrelate e il pieno apprezzamento della performance dell'azienda non può prescindere dalla lettura integrata dei vari indicatori.

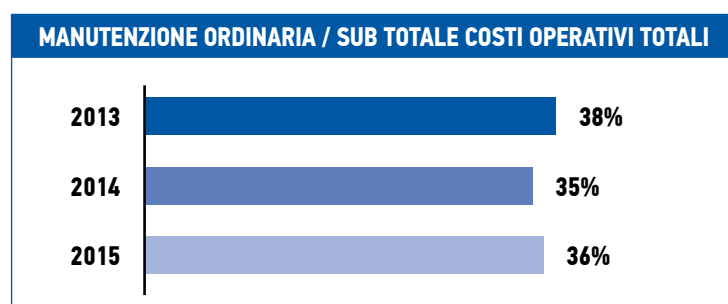
L'ECONOMICITÀ



Il ROE del 2015 è pari allo 0,58%, un valore in lieve riduzione rispetto a quello dello scorso anno pari a 0,62%. In analogia a tale andamento si registra una contrazione del ROCE (rapporto fra Reddito Operativo e la somma di Capitale Investito nella gestione lavori e Capitale Investito di Funzionamento) (pari allo 0,07% nel 2015) principalmente per

effetto della riduzione del Reddito Operativo riconducibile alla riduzione dei ricavi, dell'incremento del risconto dell'integrazione canone (Legge 102/2009) e della modifica della disciplina sugli accessi (Legge 164/2014)

LA GESTIONE OPERATIVA CORRENTE



L'incidenza dei costi del personale (al netto delle capitalizzazioni) sul sub totale Costi Operativi Totali mostra per il 2015 un valore in linea rispetto a quello dell'anno precedente (49%).

L'indice della "Manutenzione ordinaria / sub totale Costi Operativi Totali", registra un lieve incremento (dal 35% nel 2014 al



38% nel 2015), pur in presenza di un valore assoluto dei costi per manutenzione ordinaria in linea con quello dello scorso anno (da €/milioni 194,1 nel 2014 a €/milioni 193,4).

GLI INVESTIMENTI



Gli investimenti nella rete stradale sono espressi dalla produzione di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie e danno evidenza della quantità di risorse che la Società ha investito, coerentemente con il suo *core business* e sulla base dei finanziamenti attribuiti dallo Stato, nell'ampliamento e nell'ammodernamento delle in-

frastrutture. Nel 2015, tali investimenti sono stati pari a circa Euro 1,7 miliardi. A partire dalla trasformazione in S.p.A., essi hanno raggiunto l'importo di Euro 28,2 miliardi.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il quoziente d'indebitamento complessivo, dato dal rapporto fra passività (debiti verso banche a breve, debiti commerciali ed altre passività correnti, fondi rischi ed oneri e TFR) e il Capitale Investito (Capitale Investito gestione lavori, altre immobilizzazioni nette, crediti commerciali ed altre attività correnti, partecipazioni, disponibilità liquide ed attività non immobilizzate) è analogo al 2014 (dal 61,3% al 62,0%). Tale indicatore evidenzia come la società ha potuto regolarmente onorare i propri impegni di pagamento grazie alla incrementata disponibilità di affidamenti bancari concessi ed all'operazione di cessione del credito IVA; detti eventi hanno, infatti, compensato il ritardo oramai "cronico" nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato e degli Enti Locali. Tale fenomeno implica un evidente aggravio in termini di oneri finanziari a carico del conto economico, che non trovano nessuna forma di ristoro da parte dello Stato.

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE

ANAS mira a massimizzare la *performance* nei confronti di tutti gli stakeholder e pertanto la propria performance di sostenibilità ambientale e sociale riveste un ruolo di primaria importanza.

In tema di *diversity*, la percentuale di occupazione femminile della Società ha registrato, nel corso del 2015, un leggero aumento rispetto all'anno precedente (dal 21% del 2014 al 22% del 2015).

Sempre per quanto riguarda la gestione del capitale umano della società, si registra una riduzione (da Euro 254.861,65 del 2014 ad Euro 237.636 del 2015) dei costi sostenuti per la formazione del personale in relazione ai noti tagli alla spesa pubblica.

La performance ambientale è riassunta attraverso due indicatori: Consumo totale energia ed Emissioni totali di gas serra. Entrambi gli indicatori registrano una diminuzione rispetto al 2014. Il Consumo totale di energia passa da 1.434.522 (2014) a 1.408.891 (2015) a conferma delle attività di contenimento dei costi energetici intraprese dall'azienda e le Emissioni totali di gas serra (dirette ed indirette) scendono a 142.360 ton di CO₂ nel 2014, dalle 155.015 ton di CO₂ nel 2014.

III. BILANCIO INTEGRATO 2015 DI ANAS

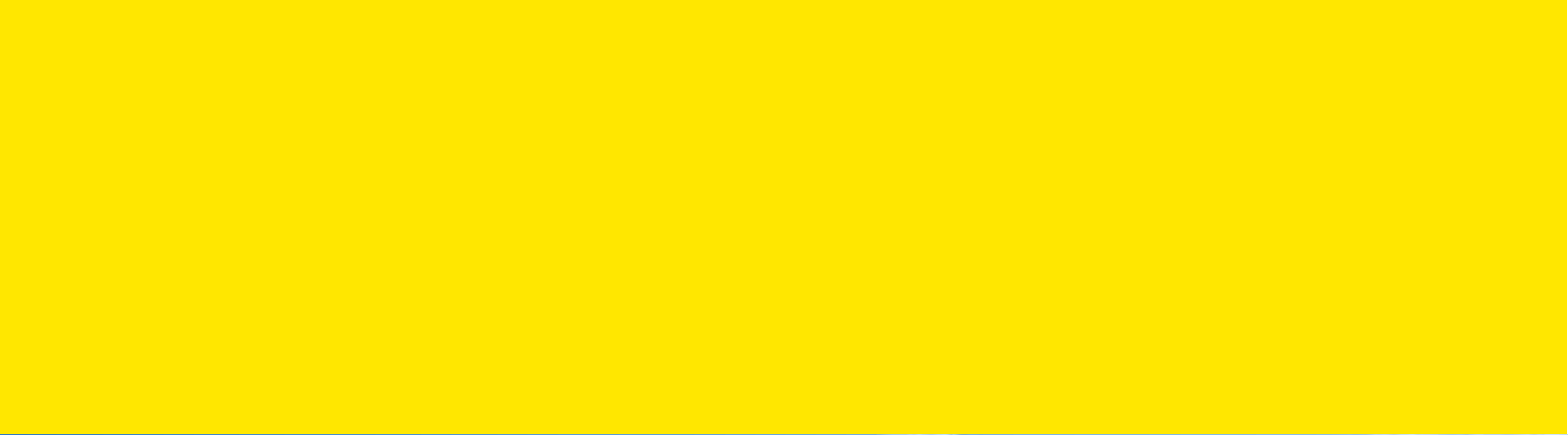
Anche per questo anno, ANAS ha scelto di comunicare la propria performance economico-finanziaria e di sostenibilità attraverso la redazione del Bilancio Integrato.

La redazione del Bilancio Integrato quale strumento di *reporting* della performance complessiva è particolarmente rilevante per ANAS, che, in virtù della propria *mission* istituzionale, svolge una rilevante funzione di utilità per la col-

attività e l'ambiente circostante. È pertanto importante comunicare agli stakeholder non soltanto il risultato della gestione economico-finanziaria ma anche quello di sostenibilità, le linee guida strategiche ed i valori che ispirano l'agire della Società. Il presente Capitolo 1 mira a fornire in maniera sintetica (coerentemente con il principio della conciseness - principio della sinteticità - proposto dall'*International Integrated Reporting Council* - IIRC -) le informazioni principali. Il successivo Capitolo 2 si focalizza sul profilo societario, con particolare attenzione alla struttura di *corporate governance*. La comunicazione della performance è contenuta nel Capitolo 3, diviso in due macro-sezioni "economico-finanziaria", e "fattori di rischio e prospettive" e nel Capitolo 4 dedicato alla "sostenibilità". Da ultimo, vengono riportati gli Schemi di Bilancio e la relativa Nota Integrativa sia per ANAS S.p.A. che per il Gruppo.

Il documento è redatto anche sulla base del framework proposto dall'IIRC e, per quanto riguarda la sezione sulla performance di sostenibilità, sulla base delle linee guida G4 del *Global Reporting Initiative* (GRI).





2

PROFILO SOCIETARIO





2.1 IDENTITÀ E MISSIONE

ANAS S.p.A. è una Società per Azioni a socio unico, Organismo di diritto pubblico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. La missione di ANAS è progettare, realizzare, gestire e mantenere la rete stradale e autostradale di competenza, partecipando così alla modernizzazione del paese e allo sviluppo dell'economia nazionale.

Per effetto di tale Legge, della Convenzione di Concessione del 18 dicembre 2002, dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 216/2011, convertito con Legge n. 14/2012 e s.m.i., ad ANAS sono state attribuite le seguenti funzioni:

- gestione della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di competenza;
- costruzione di nuove autostrade e strade di competenza anche a pedaggio;
- l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- attuazione delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale di competenza;
- adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade;
- esercizio, per la rete stradale ed autostradale di competenza, dei diritti e dei poteri dell'ente proprietario;
- realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione.

Dal 1° ottobre 2012 ANAS non svolge più la funzione di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione che è stata trasferita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Da ultimo, l'art. 25 del D.L. n. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, è intervenuto nuovamente sulla disciplina del riordino di ANAS prevedendo la soppressione della prevista qualificazione per il futuro di ANAS come organo *in house* dell'Amministrazione nonché modifiche alla tempistica per la ricostituzione in forma collegiale della *governance* della Società (che da luglio 2011 era affidata ad un Amministratore Unico) e per l'approvazione del nuovo Statuto Sociale.

Le funzioni attribuite ad ANAS sono esercitate alla luce delle finalità espresse nella strategia aziendale, che prevede l'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei Trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011. La cornice di riferimento per ANAS S.p.A. si è arricchita delle recenti disposizioni normative intervenute in materia di composizione, requisiti e nomine nei consigli di amministrazione delle società pubbliche, contenute nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "*Spending Review*" (numero dei componenti CdA e assetto di *governance*), nella Legge 12 luglio 2011, n. 120 e D.P.R. 251/2012 di attuazione (parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo), nel D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (inconferibilità ed incompatibilità di incarichi), nonché delle Direttive del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 e del 24 giugno 2013 che, per le società direttamente controllate dallo Stato hanno, da un lato, previsto che l'eventuale emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati avvenga solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della società e, comunque, previa delibera positiva da parte dell'Assemblea degli Azionisti (Direttiva del 24.4.2013) e, dall'altro, imposto l'inserimento nello Statuto di una specifica clausola - allegata alla Direttiva del 24.6.2013 - inerente i requisiti di eleggibilità e le ipotesi di decadenza degli amministratori. Da ultimo è stato emanato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2013, n. 166 (G.U. n. 63 del 17 marzo 2014) il Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale impone al consiglio di amministrazione delle predette società e delle loro controllate, di riferire all'assemblea di Bilancio, attraverso una relazione sulla remunerazione, sentito il Collegio Sindacale,

in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista. Si rimanda al paragrafo 3.3 Scenari normativi e del mercato, per una trattazione più approfondita dell'evoluzione degli scenari normativi dell'anno.

Tenuto conto dell'articolato quadro normativo sopra sintetizzato, in data 9 agosto 2013 l'Assemblea degli Azionisti di ANAS S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto della Società (già approvato con Decreto Interministeriale del 8 agosto 2013) ed ha ricostituito il Consiglio di Amministrazione, stabilendo in tre - ai sensi della predetta L. 135/2012 - il numero dei componenti del Consiglio.

La rete viaria autostradale e stradale di competenza ANAS comprende oggi 25.553 km di Strade Statali e di Autostrade come di seguito ripartite.

	31.12.2015	31.12.2014
Strade Statali	19.229,61	19.293,15
Autostrade in gestione diretta	937,748	937,748
Raccordi Autostradali	372,825	372,414
NSA (strade in corso di classifica o declassifica)	300,419	227,34
TOTALE	20.840,61	20.830,65
Svincoli e Complanari	4.712,89	4.538,69
TOTALE	25.553,49	25.369,34

ANAS cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali, oltre all'esercizio ed al monitoraggio dell'intera rete viaria di competenza. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, in attesa della sottoscrizione della nuova convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da approvarsi con Decreto Interministeriale) secondo quanto previsto dalla citata normativa sul riordino.

Nell'esercizio di tali funzioni, ANAS opera secondo logiche industriali. Inoltre, ANAS svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate e di obblighi sorti in capo ad ANAS prima del trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali.

Nello svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della propria missione, ANAS rispetta i seguenti principi etici fondamentali:

- onestà, imparzialità e trasparenza;
- prevenzione della corruzione e di altri reati;
- prevenzione dei conflitti d'interesse;
- salute e sicurezza;
- promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- omogeneità di comportamento della società;
- tutela dell'immagine;
- rispetto della collettività e della tutela ambientale.

Il Codice Etico è uno degli elementi indispensabili del modello organizzativo gestionale e di controllo societario, di cui la società ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 231/2001. Tutti i soggetti economici, prima di giungere alla stipula di qualsiasi contratto, hanno l'onere di prendere visione e rispettare i contenuti del Codice Etico. ANAS è impegnata nella diffusione dei principi fondanti il proprio operato, ma è anche attivamente attenta al monitoraggio dell'effettiva applicazione di tali regole applicando un sistema sanzionatorio in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice Etico.



2.2 LA STORIA

Tracciare un quadro storico esaustivo di ANAS richiederebbe di ripercorrere le tappe salienti della sua storia sin dalle origini del sistema infrastrutturale viario italiano: parte della rete di comunicazione stradale che ad oggi rientra sotto la competenza di ANAS trae infatti origine dalle antiche opere di viabilità realizzate fin dai tempi dei romani. Tuttavia, è a partire dall'industrializzazione e dalla proclamazione dell'Unità d'Italia che sono state poste le basi più recenti per l'ammodernamento della Rete Stradale Italiana e fornito un contributo fondamentale alla modernizzazione del Paese, influenzandone lo sviluppo economico e culturale.



Nonostante la tendenza prevalente nel XIX secolo fosse di dare priorità alla costruzione e all'ampliamento dei collegamenti ferroviari, la prima vera svolta nello sviluppo della rete viaria in Italia si ebbe con la Legge del 30 agosto 1868 n. 4613, con la quale si impose ai comuni la costruzione di strade di rilevante importanza sia a livello comunale che intercomunale.

Venne successivamente fissato un programma che prevedeva la costruzione di circa 3.208 km di strade di cui oltre il 90% nell'Italia meridionale. Negli anni successivi lo sviluppo della rete viaria proseguì sino a quando, nel 1894, a causa di difficoltà economiche, venne interrotta la realizzazione del piano programmatico stabilito qualche anno prima, e con esso la costruzione stradale, a 18.000 dei 43.000 km previsti.

Verso la fine del primo decennio del secolo scorso erano percorribili circa 138.097 km di strade, a fronte dei 89.765 km che risultavano realizzati alla vigilia del 1865. Alcuni anni dopo la fine della Grande Guerra viene sviluppato un progetto altamente innovativo: l'Autostrada, ovvero "una nuova strada riservata esclusivamente al traffico a motore". Con la realizzazione della Milano-Laghi, il 21 settembre 1924 viene inaugurata la prima Autostrada del mondo.

La priorità assegnata, anche per ragioni propagandistiche, all'obiettivo di sviluppo della rete stradale dal governo fascista, porta nel 1928, alla nascita dell'A.A.S.S., Azienda Autonoma Statale della Strada. L'A.A.S.S. si trova da subito il difficile compito di gestire strade per complessivi 20.622 km.

L'opera di edificazione stradale del fascismo ebbe un suo punto di forza nella costruzione di nuove vie di comunicazione nei territori africani annessi al cosiddetto "Impero". All'indomani della guerra e delle importanti necessità di ricostruzione, nonché del Referendum Costituzionale che ha trasformato l'Italia in una Repubblica, l'A.A.S.S. fu soppressa e, in sua sostituzione, venne istituita con Decreto del 27 giugno 1946 l'ANAS, Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

I primi anni sessanta sono caratterizzati dal “miracolo economico”, durante il quale si assiste ad un vertiginoso sviluppo dei consumi privati. La crescita economica del periodo porta all’esigenza di “allargare” i confini del Paese. Infatti, nella seconda metà del secolo scorso, vengono realizzate due grandi opere: il Traforo del Gran San Bernardo (aperto nel 1964) e il Traforo del Monte Bianco (inaugurato nel 1965) facilitando il passaggio di merci e persone.

Nonostante la crisi petrolifera del 1973, il miglioramento delle infrastrutture viarie continua, segno tangibile del continuo sviluppo, rappresentato dai lavori per il Traforo del Frejus, inaugurato qualche anno dopo.

L’organizzazione per il presidio delle Strade Statali, inizialmente basata sui cantoni (e dunque sul connesso mondo dei capi cantonieri, delle case cantoniere, etc.) viene rivoluzionata durante gli anni Ottanta, quando l’ANAS decide il passaggio alla rete dei centri e nuclei di manutenzione. Un altro importante momento di innovazione arriva con la Legge n. 966 del 28 dicembre 1982 che internazionalizza l’ANAS, poiché le permette di prestare la propria opera di assistenza all’estero, per studio, consulenza, progettazione ed anche costruzione di infrastrutture. Con Decreto Legislativo n° 143 del 26 febbraio 1994 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 1995, l’ANAS si trasforma in Ente Pubblico Economico.

Al fine di sviluppare un dialogo con gli utenti, nei primi anni del 2000, prendono avvio:

- le funzionalizzazioni “europee” della rete;
- l’inserimento di alcune particolari tecnologie per la comunicazione lungo i tracciati;
- si procede all’avvio del processo di regionalizzazione di una parte della rete stradale, con conseguente passaggio delle funzioni delegate dall’ANAS ad altri Enti territoriali.

Nel 2002, a seguito della Legge 8 agosto 2002, n.178, si attiva il processo di trasformazione in Società per Azioni di ANAS, l’Assemblea degli Azionisti approva il nuovo Statuto Sociale e nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Dal 1° ottobre 2007 l’ANAS, già azionista di SITAF e del Traforo del Monte Bianco, diventa azionista di maggioranza della società Stretto di Messina (ora in liquidazione), concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del Ponte sullo Stretto di Messina. Inoltre, ANAS, già a partire dal 2003, era azionista di maggioranza della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. - Società Pubblica di Progetto, senza scopo di lucro. Tra il 2007 e il 2008, l’ANAS ha costituito, insieme alle Regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Molise e Piemonte, società miste, partecipate pariteticamente, per la realizzazione e gestione di nuove infrastrutture autostradali. Nel corso del 2012, ANAS ha costituito la società ANAS International Enterprise S.p.A. in un’ottica di riorganizzazione e rafforzamento delle iniziative estere.





A partire dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011 e s.m.i., e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 216/2011 e s.m.i. è avvenuto il subentro *ex lege* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad ANAS S.p.A. nelle funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione.

Il 9 agosto 2013 l'Assemblea degli Azionisti di ANAS ha approvato il nuovo Statuto della Società. Nel 2014, con riferimento al Bilancio 2013, ANAS S.p.A. si è aggiudicata la 50ª edizione degli Oscar di Bilancio, nella categoria Società e Grandi Imprese Non Quotate.

2.3 LA STRATEGIA

Il rispetto della "mission" aziendale di ANAS si traduce nell'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei Trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011 e con la strategia globale "Trasporti 2050". L'Europa dedica grande attenzione alle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo della rete dei trasporti, ribadendo spesso la necessità di diversificare le fonti di finanziamento ed altresì di coordinare efficacemente i fondi di coesione e strutturali con gli obiettivi della politica dei trasporti. Precisa altresì che, nel pianificare i propri bilanci, gli Stati Membri dovrebbero garantire una sufficiente disponibilità di fondi a livello nazionale, come pure capacità sufficienti per la pianificazione e la realizzazione dei progetti.

Realizzare gli obiettivi in ottica di sostenibilità ambientale richiede un quadro efficace per gli operatori e gli utenti dei trasporti, nonché una rapida applicazione delle nuove tecnologie per la sicurezza stradale. Oltre che sulla dimensione ambientale, ANAS concentra i propri sforzi al fine di garantire la qualità, l'accessibilità e l'affidabilità dei servizi di trasporto. Le frequenze, la confortevolezza, la facilità di accesso alle infrastrutture, l'affidabilità dei servizi, la disponibilità di informazioni sui tempi di percorrenza delle tratte e sui percorsi alternativi costituiscono gli obiettivi principali verso i quali l'azienda tende per raggiungere gli standard di qualità, accessibilità e affidabilità dei servizi di trasporto richiamati dal Libro Bianco.

La sicurezza costituisce un elemento altrettanto importante per ANAS al fine di ridurre gli effetti negativi sulle vite umane è necessario adottare iniziative nei settori della tecnologia, dell'istruzione e dei controlli e dedicare particolare attenzione agli utenti della strada più vulnerabili. Il perseguimento di tale obiettivo dovrà tradursi, pertanto, nel rispetto delle seguenti linee guida: armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale e migliorare i controlli tecnici dei veicoli anche per i sistemi di propulsione alternativi; elaborare una strategia d'azione organica per gli interventi in caso di gravi incidenti stradali e per i servizi di emergenza; puntare sulla formazione e l'educazione di tutti gli utenti; tenere in particolare considerazione gli utenti più vulnerabili quali pedoni, ciclisti e motociclisti, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.

2.4 IL MODELLO DI BUSINESS

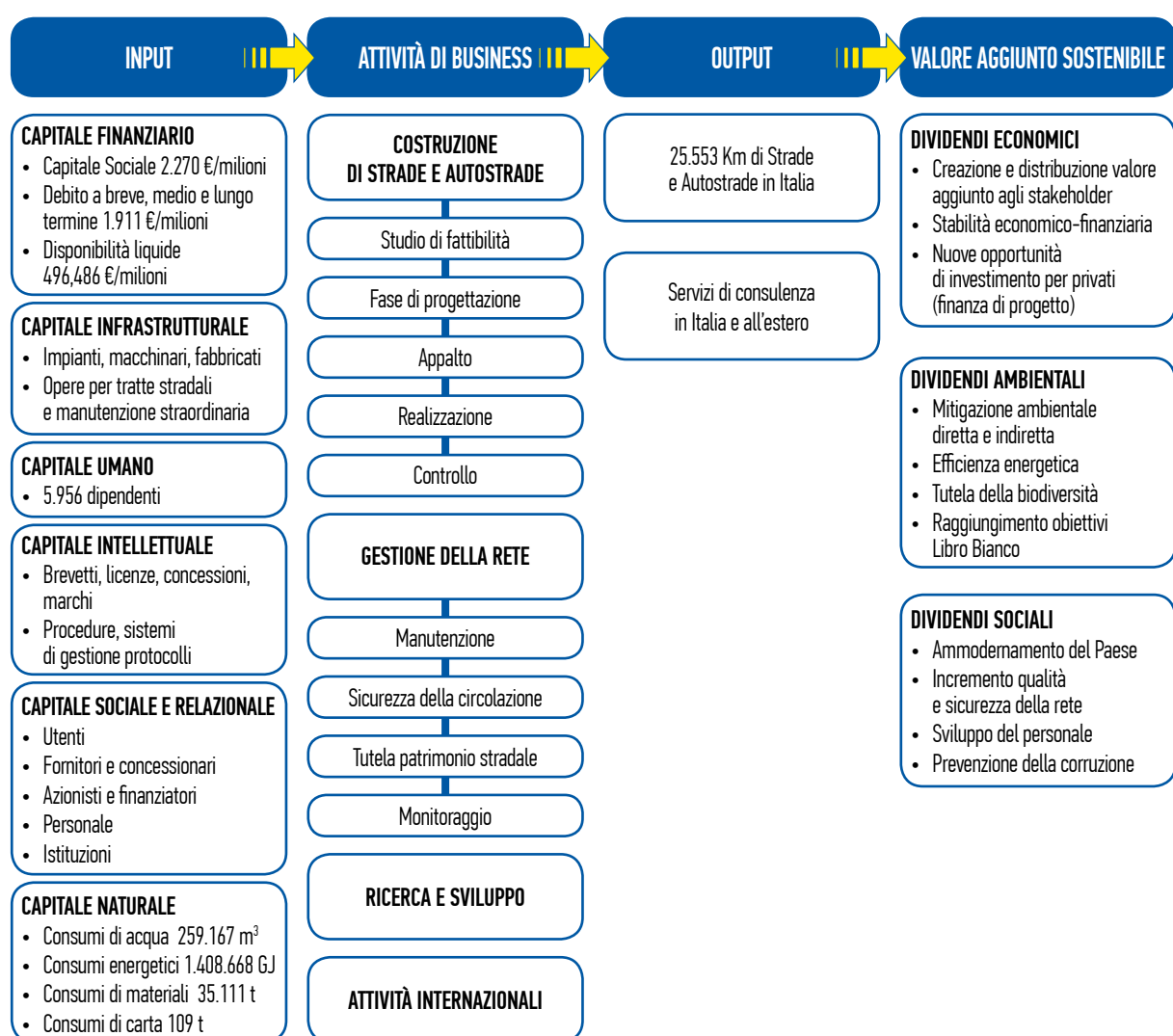
I pilastri del modello di business dell'ANAS sono:

- la missione aziendale: progettazione, realizzazione, ammodernamento e gestione di infrastrutture viarie di interesse nazionale e conseguente pianificazione ed allocazione delle risorse;
- il monitoraggio dell'ambiente interno ed esterno effettuato attraverso la rilevazione delle *performance* quantitative e qualitative aziendali;
- la *governance*, prerequisito per attuare la missione aziendale e definire una strategia di medio lungo termine;
- la valutazione delle opportunità di mercato e la gestione del rischio a presidio delle attività di business.



Il modello di business è orientato alla creazione di valore aggiunto sostenibile, nelle dimensioni degli “outcome” economici, ambientali e sociali, in sinergia tra loro. Facendo leva sulla valorizzazione e l’interazione di risorse finanziarie, infrastrutturali, umane, intellettuali, relazionali e naturali, ANAS gestisce l’innovazione, la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle reti stradali, sia in Italia, con una rete di oltre 25.000 km di strade, che all’estero, nella componente dei servizi di ingegneria.

Infatti, negli ultimi anni l’azienda, partecipando a gare pubbliche internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori Stradali di paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.



BILANCIO INTEGRATO 2015

COSTRUZIONE DI STRADE E AUTOSTRADE

Studio di fattibilità e progettazione

L’intero ciclo delle attività di progettazione e di controllo delle nuove opere stradali viene gestito da ANAS attraverso la Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori. La realizzazione di un’opera è un processo molto complesso, ed ogni fase richiede competenze che ANAS ed il suo personale sono in grado di gestire con le migliori professionalità, garantendo tutti gli standard richiesti per la realizzazione di strade e autostrade.



Il ciclo delle attività inizia con la redazione dello Studio di fattibilità, per poi giungere alla progettazione dell'opera, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo).

Appalto

Nella definizione delle procedure di gara d'appalto, ANAS si attiene e si uniforma ai dettami della legislazione vigente, alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici e alla giurisprudenza amministrativa. A livello sia centrale, sia territoriale ANAS è impegnata nell'efficientamento e nell'ottimizzazione dei procedimenti concorsuali per lavori, forniture e servizi mediante la redazione e la pubblicazione di bandi di gara, analisi delle offerte anomale e stipula dei contratti.

A partire dal 2009, ANAS ha previsto, all'interno della documentazione di gara, nuovi criteri di selezione degli appaltatori, alcuni dei quali sono esplicitamente ispirati alla massima attenzione verso le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile e segnatamente:

- il pregio tecnico dell'offerta progettuale;
- le caratteristiche qualitative e funzionali della stessa;
- la tipologia dei materiali;
- i metodi costruttivi innovativi;
- l'adozione di soluzioni ecocompatibili;
- l'utilizzo di biomateriali;
- l'efficientamento energetico;
- la sostituzione delle fonti tradizionali con fonti rinnovabili.

ANAS, nell'ambito delle attività tese al presidio costante e all'ottimizzazione dei procedimenti di acquisto di beni e servizi, ha realizzato il nuovo sistema di Procurement Contract Management (PCM) al fine di garantire una corretta formalizzazione dei contratti e una gestione sostenibile, mediante la dematerializzazione e la firma digitale dei documenti generati nelle diverse fasi delle procedure di affidamento.

Realizzazione e controllo

Le attività di realizzazione e controllo di nuove costruzioni sono demandate a strutture interne che si sostanziano, a livello centrale, nella Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori e a livello periferico, nei Compartimenti regionali. Tali attività possono essere sinteticamente riepilogate in:

- predisposizione di un programma coordinato di esecuzione di nuove opere ed invio della proposta degli interventi alla Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori;
- predisposizione ed aggiornamento dei piani economici e di commessa;
- direzione lavori;
- monitoraggio della produzione dei cantieri stradali;
- verifica di progetti e perizie;
- attività ispettiva nei Compartimenti regionali;
- gestione del contenzioso lavori e risoluzione delle riserve.

GESTIONE DELLA RETE

ANAS è chiamata ad adempiere a determinati obblighi istituzionali proprio in virtù del suo ruolo. Tra gli altri, questi obblighi si sostanziano nell'assicurare:

- la manutenzione della rete viaria;
- la sicurezza della circolazione;
- la tutela del patrimonio stradale;
- la sorveglianza dell'intera rete;



- il tempestivo intervento su strade ed autostrade di competenza mediante il coordinamento e l'indirizzo degli uffici territoriali.

L'esercizio si riferisce alla manutenzione, sia fisica sia funzionale delle opere, alla sorveglianza, al monitoraggio, ai servizi di regolazione del traffico e della circolazione, e all'attivazione di misure protocollari, all'interazione e al dialogo con l'utenza, al controllo dei livelli di servizio, all'informazione e alla gestione nel tempo dell'infrastruttura.

La rete viaria di un paese è un insieme di arterie che permettono la circolazione di merci e di persone. Lo stretto legame tra la crescita economica di una nazione e la sua rete viaria ne è la conferma, tanto che negli ultimi decenni sono state sviluppate numerose teorie sia scientifiche sia economiche volte all'ottimizzazione di questo sistema, fondamentale per lo sviluppo di un paese. Detto sviluppo però non si sostanzia semplicemente nella progettazione e nella costruzione di nuove strade, ma volge lo sguardo anche verso aspetti come la durabilità e longevità delle opere, per garantire il più a lungo possibile lo sfruttamento in condizioni ottimali dell'opera stessa. Gli Enti proprietari e i gestori della rete stradale ed autostradale stanno focalizzando sempre di più l'attenzione sull'importanza di un'attività di manutenzione efficace ed in grado di assicurare le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza, mantenendo efficiente nel tempo l'infrastruttura esistente e minimizzandone il c.d. *"life cycle cost"*.

In qualità di concessionaria della viabilità di interesse nazionale e dovendo fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elementi ed i dati per la valutazione del servizio di manutenzione effettuato, l'ANAS si ispira ad una metodologia di gestione in qualità sia per il miglioramento della gestione ordinaria delle strade che per il monitoraggio e la valutazione del servizio reso.

RICERCA E SVILUPPO

In qualità di gestore primario della rete viaria nazionale, ANAS è chiamata a raggiungere obiettivi di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza e riduzione degli impatti ambientali. Questi obiettivi vengono perseguiti mediante le attività di ricerca e sviluppo che mirano ad identificare le risposte ottimali, nei diversi settori delle nuove costruzioni e dell'utilizzo stesso delle opere, alle richieste di un sempre maggiore livello di qualità e sicurezza delle infrastrutture, anche attraverso la definizione di linee guida e proposte normative. Nel capitolo dedicato alla responsabilità ambientale sono esposti i principali progetti di ricerca condotti dall'ANAS.



Il Centro di Ricerca di Cesano fornisce un ampio spettro di servizi che integrano e completano le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, etc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, etc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione, lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

L'ANAS, inizialmente in forma diretta, e a partire dalla seconda metà del 2012 con la costituzione di ANAS International Enterprise, si propone di generare parte dei ricavi attraverso la partecipazione a gare estere e nel contempo conseguire lo sviluppo di attività nell'ambito del mercato internazionale.

In tale ottica, la società è attenta a tutte quelle occasioni di business che valorizzino le peculiari caratteristiche dell'ANAS nella sua qualità di soggetto al contempo istituzionale/pubblico e imprenditoriale, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o esteri, proponendosi come uno degli elementi cardine del Paese.

In considerazione delle caratteristiche della società (consolidata competenza nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, articolata struttura organizzativa a livello nazionale) nonché delle caratteristiche del mercato internazionale d'interesse, l'ANAS fornisce assistenza tecnica ed attività di cooperazione ad enti ed organizzazioni con caratteristiche analoghe a quelle di ANAS di altri paesi, principalmente sui seguenti temi:

- servizi integrati: trattasi di servizi d'ingegneria, economico-finanziari, amministrativi e legali, da acquisire principalmente attraverso la partecipazione a gare internazionali;
- progetti di ricerca: l'ANAS svolge attività di ricerca e sperimentazione a livello internazionale partecipando a programmi finanziati dall'Unione Europea, anche attraverso il coinvolgimento operativo del Centro Sperimentale Stradale ANAS di Cesano (Roma) e dei suoi laboratori;
- formazione: la Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha sviluppato una linea di business avente per oggetto l'erogazione di percorsi formativi, relativi alla gestione dei sistemi stradali e autostradali, a Paesi Esteri che siano interessati a questo tipo di formazione "on the job".

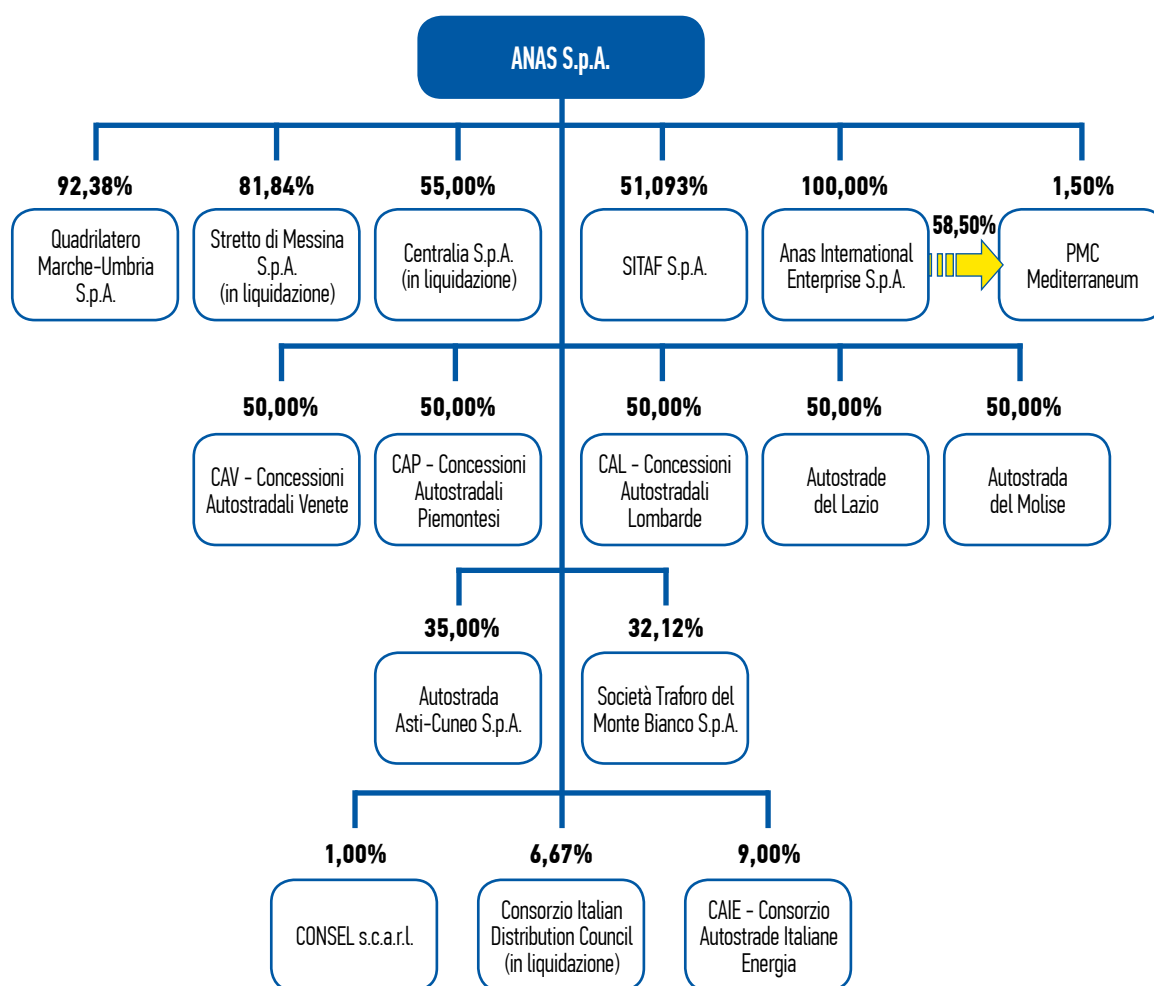
2.5 PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo ANAS al 31 dicembre 2015 comprende:

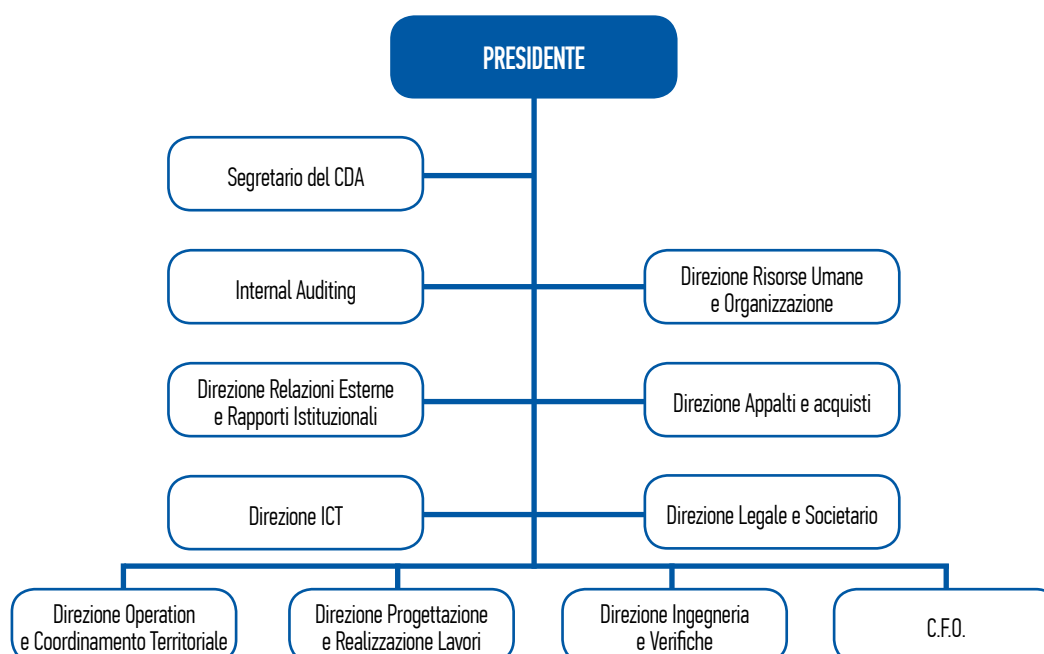
- la capogruppo ANAS S.p.A.;
- le tre controllate dirette Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche, Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) e ANAS International Enterprise S.p.A.;
- la controllata Società per Azioni Centralia (in liquidazione) - Corridoio Italia Centrale S.p.A., società di progetto, costituita l'11 novembre 2014, per la realizzazione della "SGC E78 Fano-Grosseto";
- la controllata indiretta PMC Mediterraneum S.C.p.A.;
- la controllata Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni (SITAF), concessionaria autostradale;
- quattro società collegate: Concessioni Autostradali Lombarde, Autostrade del Lazio, Autostrada del Molise e Concessioni Autostradali Piemontesi per lo svolgimento della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali;
- una società collegata Concessioni Autostradali Venete (CAV) concessionaria per la gestione del Raccordo Autostradale "Passante Autostradale di Mestre", delle opere a questo complementari e della Tratta Autostradale Venezia-Padova;
- due società collegate: la concessionaria del Traforo del Monte Bianco e la concessionaria per la realizzazione dell'Autostrada Asti-Cuneo.

ANAS S.p.A. ha anche partecipazioni minori in ulteriori tre Consorzi.

G4-17



La struttura organizzativa di ANAS S.p.A. è composta dalla Direzione Generale e da un'articolata struttura di unità periferiche che garantiscono una presenza capillare sul territorio nazionale. La struttura della Direzione Generale si presenta come segue:





■ S.S.163 "Amalfitana"

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

In particolare il 20 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il nuovo modello organizzativo della Direzione Generale.

In particolare, il nuovo modello ha la finalità di assicurare:

- la riallocazione in staff al Presidente e Amministratore Delegato, invece che in line, di una parte delle attività di supporto al core business aziendale (area legale, gare e contratti e acquisti);
- una maggiore semplificazione dei processi aziendali e rapidità decisionale, attraverso l'eliminazione delle Condizioni Generali;
- il conferimento di un maggiore impulso ai processi core dell'Azienda, mediante la creazione di tre direzioni tecniche che riportano direttamente al Presidente e Amministratore Delegato;
- la facilitazione dei processi comunicazionali tra le Direzioni.

Inoltre, è in corso di definizione anche un progetto volto a definire il riassetto del territorio, in particolare il nuovo modello per la gestione del territorio sarà predisposto tenendo conto delle seguenti linee guida:

- accentramento dei processi amministrativi e di supporto;
- maggior presidio delle attività di esercizio;
- omogeneizzazione delle strutture organizzative presenti;
- redistribuzione degli asset;
- accentramento Nuove Opere.

Alla luce delle suddette modifiche organizzative si è reso necessario avviare contestualmente un progetto per l'analisi e la pesatura di un campione di 60 posizioni dirigenziali da individuare tra la Direzione Generale e gli Uffici Territoriali in funzione della complessità delle strutture e della loro strategicità in Azienda. L'obiettivo è quello di assicurare all'Azienda le informazioni e gli strumenti metodologici propedeutici alla riorganizzazione attualmente in corso ed alle future politiche di gestione delle risorse umane.



Le unità periferiche sono costituite da 18 Compartimenti regionali, dalla Direzione Regionale della Sicilia e dall'Ufficio Speciale Salerno-Reggio Calabria di cui viene di seguito illustrata l'articolazione territoriale, con indicazione dei km di rete in gestione (la c.d. estesa amministrativa) per ciascuna di esse:

Marche Km 588	Valle d'Aosta Km 148	Puglia Km 2.871	Emilia-Romagna Km 1.304	Sardegna Km 3.286
Molise Km 654	Calabria Km 1.558	Toscana Km 1.152	Liguria Km 402	Abruzzo Km 1.151
Lombardia Km 1.132	Campania Km 1.602	Sicilia Km 4.159	Umbria Km 782	Basilicata Km 1.357
Lazio Km 887	Piemonte Km 807	Friuli-Venezia Giulia Km 233	US Cosenza Km 588	Veneto Km 853

2.6 LA CORPORATE GOVERNANCE

ANAS S.p.A. presenta una struttura di governo di tipo tradizionale che, ai sensi del vigente Statuto Sociale (approvato con Decreto Interministeriale dell'8 agosto 2013 e con deliberazione dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013), è articolata in:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, è composto da tre ovvero da cinque componenti, tra cui il Presidente, eletti dall'Assemblea che ne determina il numero. Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da tre componenti, il Presidente svolge le funzioni di Amministratore Delegato. Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque componenti, le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato sono disgiunte;
- Collegio Sindacale, che esercita le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

La revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile è svolta da una società di revisione legale (Art. 23 Statuto).

Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/05, l'Unità Internal Auditing, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'Unità Protocolli di Legalità, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e il Magistrato Delegato della Corte dei Conti delegato al controllo (ai sensi della L. n. 259/1958).

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno di ANAS è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.



L'intero Capitale Sociale di ANAS è posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra cui il Presidente che, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto vigente, svolge le funzioni di Amministratore Delegato) ed il Collegio Sindacale (composto da tre membri tra cui il Presidente) sono eletti dall'Assemblea degli Azionisti previo concerto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (artt. 15, 16 e 21 dello Statuto). Inoltre, le eventuali modifiche statutarie devono essere approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'esercizio 2015, i componenti del precedente Consiglio di Amministrazione in carica - nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013 - hanno rassegnato le proprie dimissioni e precisamente: il Consigliere Dott.ssa Maria Cannata in data 15 gennaio 2015, con decorrenza immediata; il Consigliere Ing. Sergio Dondolini in data 23 marzo 2015, con effetto, ai sensi dell'art. 2385 c.c., dalla ricostituzione della maggioranza del Consiglio; il Presidente Dott. Pietro Ciucci in data 18 aprile 2015, con decorrenza dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

L'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, determinando in tre il numero dei componenti e nominando, per gli esercizi 2015-2016-2017, l'Ing. Gianni Vittorio Armani, quale Presidente con funzioni di Amministratore Delegato (ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto Sociale), l'Ing. Cristiana Alicata e il Prof. Arch. Francesca Moraci in qualità di consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015 ha conferito al Presidente, Ing. Gianni Vittorio Armani, le deleghe operative inerenti la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelle riservate al Consiglio stesso dalla Legge e dallo Statuto ai sensi del citato art. 15.1 e dell'art. 18.2 dello Statuto Sociale.

Di seguito la tabella riepilogativa degli organi e delle cariche sociali in essere al 31.12.2015:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *		
	Presidente	Ing. Gianni Vittorio Armani
	Consigliere	Ing. Cristiana Alicata
	Consigliere	Prof. Arch. Francesca Moraci
COLLEGIO SINDACALE **		
	Presidente	Dott.ssa Alessandra Dal Verme
	Sindaci effettivi	Dott. Maurizio Lauri
		Prof. Avv. Alberto Sciumè
	Sindaci supplenti	Dott. Luigi D'Attoma
		Dott.ssa Giacinta Martellucci
CORTE DEI CONTI ***		
	Magistrato delegato al controllo	Dott. Maurizio Zappatori
DIRIGENTE PREPOSTO ****		
		Dott.ssa Carmela Tagliarini
SOCIETÀ DI REVISIONE *****		
		Reconta Ernst & Young S.p.A.
* Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 per gli esercizi 2015-2016-2017		
** Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 luglio 2013 per gli esercizi 2013-2014-2015		
*** Nominato dalla Corte dei Conti in data 21 gennaio 2014.		
**** Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014 fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2015		
***** Con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015 viene a scadere l'incarico della società di revisione.		

2.6.1 ORGANI SOCIETARI

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti:

- approva il Bilancio;
- nomina gli Amministratori ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale;
- determina il compenso degli Amministratori ex art. 2389, comma 1, Codice Civile, e dei Sindaci;
- conferisce l'incarico di revisione legale dei conti;
- provvede in seduta straordinaria alle modifiche statutarie.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'assunzione della carica di Amministratore di ANAS S.p.A. è subordinata all'esito positivo di una specifica istruttoria da parte del Dipartimento del Tesoro del MEF, diretta a verificare il possesso di adeguati requisiti di professionalità e di onorabilità ai fini dell'eleggibilità, nonché l'assenza di ipotesi di ineleggibilità/decadenza del candidato alla carica di amministratore, individuate specificamente da apposita clausola prevista dalla Direttiva MEF del 24 giugno 2013 e inserita nello Statuto Sociale (art. 15).

La composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa vigente in materia.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri previsti per legge, sono riservati attribuiti una serie di poteri specificatamente indicati nello Statuto Sociale (art. 18).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente può conferire deleghe per singoli atti anche ad altri suoi componenti a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi, restando in ogni caso esclusa la delega della rappresentanza e della firma sociale. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, valida anche per gli esercizi successivi e fino a diversa determinazione dell'Assemblea, nonché il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico. È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli dell'organo di amministrazione.

Il compenso annuo riconosciuto ex art. 2389, primo comma, del Codice Civile, a ciascuno dei componenti del precedente Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015, è stato ridotto, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, ad Euro 22.000,00 annui lordi ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii. (l'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013 aveva deliberato tale importo nella misura lorda annua di Euro 27.500,00).

L'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 ha confermato l'emolumento in Euro 22.000,00 anche in favore degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea e permane nella carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del vigente Statuto Sociale:

- a) ha la rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi;



- b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio stesso;
- c) qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da tre componenti, esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione delegati dal Consiglio, nei limiti di legge e di Statuto, riferendo, almeno ogni tre mesi al Consiglio ed al Collegio Sindacale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015 ha conferito al Presidente, Ing. Gianni Vittorio Armani, le deleghe operative inerenti la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelle riservate al Consiglio stesso dalla legge e dallo Statuto (art. 18.2).

Al Presidente è stato riconosciuto, dal medesimo Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015, un emolumento ex art. 2389, comma 3, c.c. nella misura fissa omnicomprensiva di Euro 240.000,00 annui lordi, ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex art. 23-bis del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011" emanato con Decreto 24 dicembre 2013, n. 166, e dall'art. 13 del D.L. n. 66/2014 ("Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate"), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014.

Anche l'emolumento spettante al precedente Presidente con funzioni di Amministratore Delegato, Dott. Pietro Ciucci - in carica fino all'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 - era determinato nella misura fissa omnicomprensiva di Euro 240.000,00 annui lordi.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, più due supplenti ed ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile. I Sindaci durano in carica tre esercizi e, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato.

La composizione del Collegio Sindacale garantisce l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa vigente in materia.

Le principali funzioni di vigilanza e di controllo di competenza del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, sono:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il compenso annuo spettante ai Sindaci è stato stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 17 luglio 2013 per un importo pari a €/migliaia 50 per il Presidente del Collegio Sindacale e a €/migliaia 30 per ciascuno dei due Sindaci effettivi.

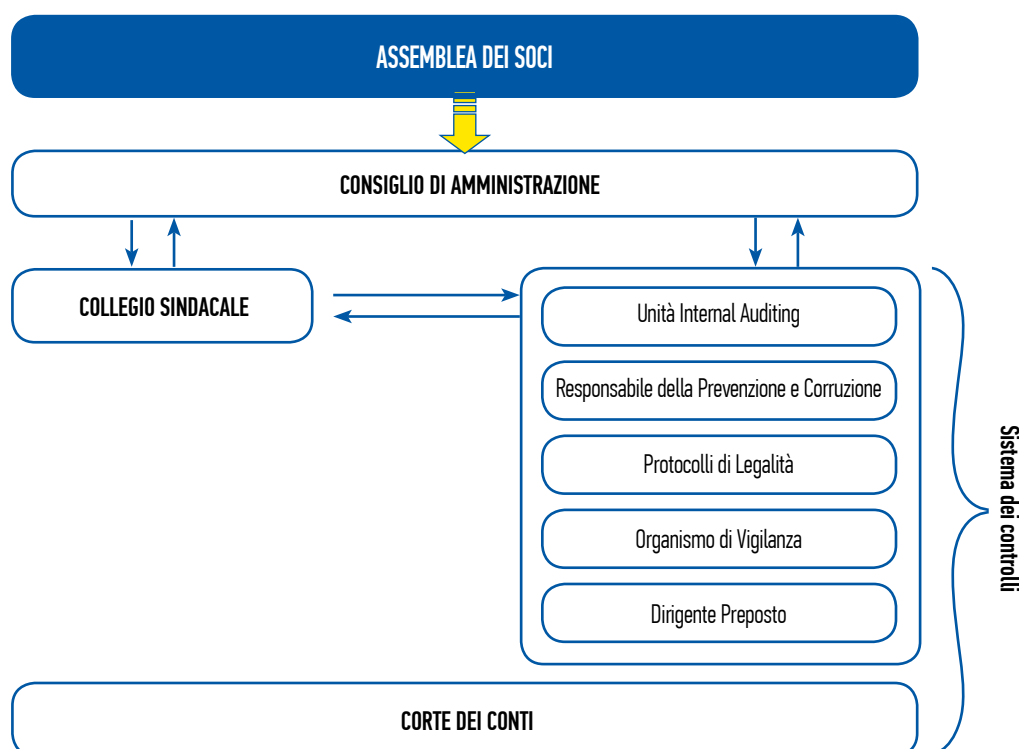
È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti dell'organo di controllo.

IL SISTEMA DELLE PROCURE

ANAS, al fine di assicurare l'efficienza operativa e la responsabilizzazione dei propri dipendenti, nonché la necessaria trasparenza con i terzi, si è dotata di un sistema di procure e sub-procure. In particolare, il Presidente conferisce procure speciali in coerenza e nel rispetto degli organigrammi aziendali e degli ordini di servizio, assicurando, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, criteri omogenei di attribuzione secondo i vari livelli (Direttori, Dirigenti di 1° livello, Capi Compartimento, etc.).

In particolare, al fine di assicurare la necessaria operatività sul territorio, il Presidente conferisce procura ai Capi Compartimento, al Responsabile dell'Area Amministrativa ed ai Responsabili delle Aree Tecniche Esercizio e Progettazione e Nuove Costruzioni. I poteri riconosciuti alle diverse figure professionali sono omogenei su tutto il territorio.

2.6.2 SISTEMA DEI CONTROLLI E RELATIVE ATTIVITÀ



L'UNITÀ INTERNAL AUDITING

L'Unità Internal Auditing (UIA) assicura al vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno ANAS attraverso la realizzazione di audit e monitoraggi presso le Unità Organizzative (UO) centrali e periferiche, finalizzati a verificare la conformità dei processi aziendali alla normativa "esterna" ed "interna", nonché la loro efficacia/efficienza, in linea con gli indirizzi strategici aziendali. In tale contesto l'Internal Auditing svolge il proprio ruolo a supporto della *governance* aziendale verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale - il disegno e la piena operatività del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti.

L'UIA - in linea con le previsioni normative (Legge n.69/09) - riferisce all'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione), cui sottopone il Piano di Audit ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti, nonché flussi informativi periodici in merito alle risultanze delle attività di competenza.

L'UIA, in conformità agli Standard Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'*Institute of Internal Auditors*, sovraintende all'attivazione delle suindicate azioni da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate, devono riferire all'UIA in merito alle misure adottate o in corso di adozione. Dall'attività di monitoraggio continuo svolta nell'anno dall'UIA sul Sistema dei Controlli Interni sono emersi profili suscettibili di miglioramento che hanno riguardato principalmente modifiche da apportare alle procedure.

Anche in linea con le indicazioni del Collegio Sindacale, nel corso dell'anno l'Unità Internal Auditing è stata impegnata negli audit previsti dal Piano triennale "*risk based*" elaborato ad esito di un'attività di *self-risk assessment* svolta nell'anno 2014 sui principali processi aziendali.

Oltre agli audit eseguiti sulla base della rischiosità dei processi aziendali dell'ANAS, sono state svolte le seguenti ulteriori attività:

- svolgimento di monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza 231 di ANAS e finalizzati a verificare l'effettiva



applicazione del Modello Organizzativo 231 volto, come noto, a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01;

- attività svolte dal Servizio Verifiche Materiali e Forniture finalizzate al controllo dei materiali e delle forniture impiegati nella realizzazione di infrastrutture stradali;
- specifici interventi di audit connessi a richieste del management;
- *testing* ex L.262/05 su richiesta del Dirigente Preposto di ANAS;
- audit su specifica richiesta del Collegio Sindacale;
- attività svolte nell'interesse della controllata Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. con la quale è attivato un contratto di service;
- accertamenti svolti in seguito a segnalazioni pervenute, in conformità a quanto previsto dalla procedura PA.ANAS.18 "Gestione di esposti/denunce firmati da dipendenti (Tutela dei *whistleblower*)";
- forensic auditing a seguito di segnalazioni ed esposti contenenti riferimenti rilevanti, precisi e circostanziati;
- costante contributo agli Organismi di Vigilanza di ANAS e di Quadrilatero nell'ambito dei rispettivi Gruppi di Lavoro.

Inoltre, in conformità con le "Linee Guida per il coordinamento delle attività di *compliance audit*" approvate in data 18 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione, sono state svolte le attività di coordinamento per la definizione di un sistema di *compliance* integrata tra le funzioni che in ANAS sono preposte allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del sistema di controllo interno e di *compliance audit*; ciò al fine di perseguire la razionalizzazione delle attività di *compliance audit* e la massimizzazione delle sinergie conseguibili, consentendo altresì all'UIA di acquisire gli elementi necessari ad esprimere una valutazione complessiva ed integrata sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno di ANAS.

L'UIA, infine, in conformità agli Standard Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, sovraintende all'attivazione delle azioni correttive da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate nel corso delle attività, devono riferire all'UIA in merito alle misure - adottate o in corso di adozione - condivise in fase di audit.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il D.Lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti forniti di personalità giuridica, nonché delle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, allorché vengono compiuti specifici reati ("reati presupposto"), posti in essere nell'interesse o a vantaggio dell'ente dai soggetti apicali o da coloro che sono sottoposti alla loro direzione/ vigilanza. ANAS ha adottato, a tal uopo, un Modello di Organizzazione, Gestionale e Controllo, ragionevolmente idoneo a prevenire eventuali condotte penalmente rilevanti. Il Modello si compone di una Parte Generale e di distinte Parti Speciali, in relazione alle diverse tipologie di reato previste dal Decreto.

Il 20 Luglio 2015, è stato nominato, con Delibera del C.d.A. di ANAS S.p.A., un nuovo Organismo di Vigilanza che si è insediato nelle sue funzioni il 29 Luglio 2015, ed è così composto:

- Dott. Umberto Fava - Presidente
- Dott.ssa Gaetana Celico - Componente
- Avv. Luigi Fischetti - Componente

L'Organismo di Vigilanza di ANAS (di seguito "OdV") ha il compito di vigilare sull'efficace attuazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello per la prevenzione dei reati, adottato in aderenza alle previsioni del predetto Decreto, nonché sull'osservanza dei principi enunciati nel Codice Etico. In particolare, l'OdV svolge le seguenti attività: a) vigila sull'osservanza del Modello, avvalendosi anche del supporto funzionale dell'Internal Auditing aziendale e del Gruppo di Lavoro 231; b) verifica l'efficacia ed idoneità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i.; c) valuta e promuove gli aggiornamenti del Modello, in relazione alle variazioni della struttura organizzativa aziendale e/o ad eventuali modifiche normative ovvero in presenza di violazioni del Modello; d) presidia le attività di comunicazione e formazione al fine di verificare la diffusione e la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello e del Codice Etico; e) informa, semestralmente, il vertice aziendale sulle attività svolte, con specifiche relazioni.

La società, con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, su impulso dell'OdV, ha avviato le attività propedeutiche alla revisione, all'aggiornamento ed all'integrazione del Modello in considerazione sia del nuovo assetto organizzativo di ANAS, sia delle novità legislative intervenute.

Le attività di vigilanza "sul funzionamento ed osservanza del Modello" (art. 6, comma 1, lett. b, D.Lgs. 231/01), sono state svolte dall'Organismo di Vigilanza principalmente attraverso le seguenti modalità:

- vigilanza diretta, con interessamento delle strutture;
- verifiche richieste all'Internal Auditing, che si sono concretizzate, principalmente, nell'effettuazione di specifici interventi di audit (c.d. "monitoraggi 231") in alcune aree sensibili al rischio di reati 231, al fine di verificare il rispetto dei principi enunciati nel Modello, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, la segregazione dei compiti e la tracciabilità delle attività;
- monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal Modello Organizzativo o specificamente richiesti alla società.

ANAS, al fine di rendere più efficace l'azione dell'OdV, ha provveduto a nominare, sia a livello centrale che periferico, i "Referenti 231", Dirigenti apicali, per agevolare i flussi informativi verso l'OdV e per segnalare eventuali situazioni di esposizione ai "rischi-reato".

Con riferimento alla L. 190/12, è proseguita una proficua e fattiva collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), finalizzata alla corretta definizione ed attivazione di flussi informativi che consentano un attento monitoraggio ed una vigilanza sugli ambiti comuni, evitando possibili sovrapposizioni e massimizzando le sinergie conseguibili. L'OdV, inoltre, ha condiviso con il RPC la necessità di avviare le attività di integrazione del Codice Etico in ottemperanza alla Determinazione ANAC n. 8 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici Economici».



■ S.S.727 "Tangenziale di Forlì" - Galleria Ravegnana



IL DIRIGENTE PREPOSTO

In base all'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di applicare la disciplina della L.262/05 (rivolta alle quotate) alle proprie controllate, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare modelli di *Governance* sempre più evoluti, nel 2007 la Società, a seguito di modifica dello Statuto Sociale, ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il DP), attribuendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per svolgere l'incarico conferito, secondo un proprio Regolamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione) che ne definisce le linee guida.

La carica di DP è ricoperta dal Responsabile di Amministrazione, il quale si avvale di una propria struttura interna dedicata.

Il modello di gestione della *compliance* del Sistema di Controllo Interno amministrativo - contabile di ANAS alla Legge 262/05, si ispira ad un approccio basato su standard internazionali (c.d. Co.S.O. Framework) che prevede la formalizzazione ed il relativo aggiornamento di apposite Matrici dei Rischi e dei Controlli (RCM - Risk Control Matrix) per ciascuno dei processi che, nel periodo di riferimento, risultano significativi ai fini della L.262/05 (c.d. processi in ambito), secondo specifici criteri quali - quantitativi. Nell'ambito delle suddette RCM sono individuati i controlli atti a ridurre i rischi di errore sull'informativa finanziaria ed i ruoli dei soggetti coinvolti (*Control Owner*).

L'effettiva operatività dei controlli posti a presidio dei rischi ad impatto rilevante sull'informativa economico-finanziaria viene monitorata dal DP attraverso delle sessioni di verifiche annuali/semestrali (*Testing*) presso le strutture organizzative della Direzione Generale ed alcuni Uffici Territoriali, selezionati con criteri quali/quantitativi come i Km di strade gestiti e le spese sostenute per manutenzioni, lavori e appalti, rispettando nel contempo un principio di rotazione. A tali verifiche possono affiancarsi interventi mirati, per eventuali approfondimenti su specifiche aree, anche in sinergia con la funzione aziendale assegnata allo SMAC - Supporto e Monitoraggio Amministrativo-Contabile UT.

In virtù di tale sinergia, in riferimento all'Esercizio 2015 il perimetro di intervento del DP è stato esteso anche alle attività svolte dagli UT nell'ambito del Ciclo Passivo Beni e Servizi, per le quali è stata predisposta una specifica RCM.

Circa le attività di *Testing* sull'Esercizio 2015, oltre a un incremento del numero di controlli assoggettati a test (manuali, applicativi e ITGC) principalmente a seguito della suddetta estensione, si segnala un rafforzamento dell'azione del DP sul Territorio, passando da tre a sei gli UT coinvolti dalle verifiche.

Il *Testing* si conclude con l'invio ai Process Owner delle relazioni di feedback, con l'evidenza degli esiti delle analisi svolte ed i suggerimenti circa le azioni correttive da porre in essere per il continuo rafforzamento dell'impianto dei controlli nell'ambito del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile della società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo ANAS, per una più puntuale applicazione della norma, si è fin da subito ritenuto opportuno prevedere l'istituzione della figura del Dirigente Preposto anche all'interno delle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, le quali provvedono ad un'autonoma gestione del modello di *compliance* alla L.262/05, secondo gli indirizzi della controllante. Ai fini del Bilancio consolidato di fine esercizio, i DP delle suddette controllate rilasciano la propria attestazione (affidavit) al DP di ANAS, in base allo schema dallo stesso definito, oltre a fornire l'attestazione sui propri Bilanci di Esercizio e l'ulteriore informativa utile.

In data 12 ottobre 2015 il Dirigente Preposto, congiuntamente al Presidente, quale Organo Amministrativo Delegato, ha rilasciato Attestazione sulla Relazione Semestrale di ANAS S.p.A. al 30 giugno 2015.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

ANAS S.p.A., nell'assoluta condivisione delle finalità sottese alla Legge n. 190/2012 e ai relativi decreti attuativi, ha posto in essere anche in via autonoma e anticipata un articolato complesso di misure per dare la massima attuazione alle previsioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Ciò anche indipendentemente dal dibattito sull'applicabilità di tale disciplina alle società partecipate direttamente e indirettamente da parte delle P.A. di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 nonostante alcuni dubbi interpretativi derivanti dal fatto che le stesse erano state studiate per le P.A.



Infatti, alla luce dell'articolato quadro di riferimento, la società - superando il dato letterale della fonte normativa primaria nonché le difficoltà di coordinare gli organi ivi previsti con gli organismi per la prevenzione dei reati delineati dal D.Lgs. n. 231/2001 per i soggetti costituiti in forma societaria - ha optato per una amplissima applicazione della disciplina in materia, recependo in toto gli indirizzi forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione dalle Circolari nn. 1 e 2 del 2013 e n. 1/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica nonché dal "Documento condiviso dal MEF e dall'ANAC per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal MEF" del dicembre 2014.

In tal modo ANAS ha anticipato i contenuti delle recenti Linee Guida MEF/ANAC per l'attuazione di tale normativa da parte delle società pubbliche, adottando in alcuni casi soluzioni anche più rigorose rispetto a quelle ivi indicate.

In particolare, a partire dal 2014 ANAS si è pertanto dotata di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (di seguito solo "RPC"), il quale svolge le sue funzioni in piena autonomia, rispondendo direttamente al vertice aziendale. In particolare, nell'ottobre del 2014, prima tra tutte le società partecipate direttamente o indirettamente dalle P.A. di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, ANAS ha introdotto un sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), disponibile sul sito web istituzionale della Società, alla sezione "Trasparenza", finalizzato a consentire l'emersione di fattispecie di reato, quale parte integrante del Piano di Prevenzione.

In precedenza si era altresì provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed il Codice Etico della Società, ampliati in recepimento dei reati-presupposto modificati dalla Legge n. 190/2012.

In tale ambito l'Organismo di Vigilanza ed RPC operano in modo coordinato e complementare anche attraverso incontri periodici e scambi di informativa.

Tutte le attività svolte nel corso del 2015 sono ampiamente illustrate nel paragrafo 4.5 Prevenzione della Corruzione.

L'UNITÀ PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

Nella prospettiva di rendere sempre più incisivo il Sistema di Prevenzione Antimafia l'ANAS ha ritenuto necessario dotarsi di un'apposita articolazione aziendale chiamata Unità Protocolli di Legalità, affidando ad essa, prioritariamente, il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione "dell'ordine pubblico" nelle aree interessate dai cantieri nonché alla puntuale applicazione della legislazione antimafia da parte delle Sedi Compartimentali.

L'Unità Protocolli di Legalità, svolge la sua opera attraverso un sinergico raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio. Le novellate innovazioni normative determinate a seguito del nuovo Codice Antimafia hanno evidenziato la necessità di imprimere nuovo impulso all'opera di sinergica collaborazione e di raccordo con le Prefetture.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti, con procedure di informazione e trasmissione documentale.

A tale scopo, l'Unità ha realizzato nel corso degli anni una banca dati (CE.ANT) che accoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono stati colpiti da procedimenti interdittivi antimafia, che sono estromessi dalle procedure. Tale anagrafe, che fa di ANAS la prima Stazione Appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti, è stata costituita internamente e ad oggi rappresenta uno strumento a sostegno del Gruppo Interforze e delle Forze di Polizia impegnate in operazioni antimafia, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.





Nel 2015, l'Unità Protocolli di Legalità, ha continuato a svolgere, come da "mission" aziendale, la sua attività attraverso un raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le Forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee avuto anche riguardo all'evoluzione normativa e regolamentare che nell'ultimo triennio ha visto l'emanazione di ben 5 linee guida, la creazione di appositi organismi investigativi dedicati e l'emanazione del nuovo Codice Antimafia.

Il quadro normativo e regolamentare disegnato con il nuovo Codice Antimafia e con le Deliberazioni CIPE n. 15 del 28 gennaio e n. 62 del 6 agosto 2015, ha esaltato la necessità da parte di ANAS S.p.A. di imprimere nuovo impulso all'opera di sinergica collaborazione e di raccordo con le Prefetture U.T.G. ed il DIPE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'articolazione aziendale, ha garantito sia il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia sia l'avvio dei processi per attuare le innovative forme di monitoraggio finanziario previste nelle richiamate deliberazioni.

Con il Monitoraggio Finanziario sulle grandi opere, in particolare, è stata attivata una forma di controllo più stringente della "tracciabilità" prevista dalla Legge 136/10 e ss.mm.ii. con l'intento di prevenire infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche, consentendo di seguire, in via automatica attraverso l'utilizzo del CUP, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della "filiera" tenute all'apertura di conti correnti dedicati esclusivi, movimentati solo attraverso bonifici SEPA attraverso il circuito del *Corporate Banking* Interbancario.

Fino al 31 dicembre 2015 l'ANAS ha sottoscritto anche con la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili per il monitoraggio dei flussi di manodopera, numerosissimi Protocolli di Legalità e 17 protocolli operativi per il monitoraggio dei flussi finanziari sull'intero territorio Nazionale.

ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA LEGISLAZIONE ANTIMAFIA ED ALLA DELIBERA N. 15

Dando continuità all'azione intrapresa negli anni precedenti, nel 2015 è proseguito il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia sia a livello centrale sia a livello compartimentale. In particolare:

- è stata richiesta l'integrazione dei bandi di gara e dei capitolati speciali d'appalto con i riferimenti ai Protocolli di Legalità;
- è stato eseguito un controllo a campione dell'inserimento nei contratti delle clausole di tracciamento dei flussi finanziari.

Pertanto i controlli antimafia sui contratti pubblici aventi ad oggetto la fase esecutiva dei lavori sono stati svolti nell'ambito del seguente quadro normativo:

1. D.Lgs. 15 novembre 2012 n.218, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n.136", pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2012 n.290, che ha introdotto integrazioni e modifiche al "Libro II" del Nuovo Codice Antimafia che disciplina la "documentazione antimafia".
2. Delle "Linee-Guida Antimafia approvate dal CIPE con sua Deliberazione del 03 agosto 2011, n. 58.
3. Della Legge 13 agosto 2010 N° 136 - Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa Antimafia.
4. Della Delibera CIPE n. 15 del 18 gennaio 2015;
5. Della Delibera CIPE n. 62 del 6 agosto 2015.

Un forte impulso ai controlli è avvenuto attraverso aggiornamento evolutivo "dell'anagrafe degli esecutori" (CE. ANT) che raccoglie i dati dei soggetti a qualunque titolo nell'esecuzione dei lavori (persone fisiche e giuridiche) inserendo nello stesso anche i provvedimenti interdittivi emanati nei confronti delle imprese censite. Il CE.ANT, rappresenta oggi uno strumento a sostegno dei Gruppi Interforze affiancati ai Prefetti, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.



In tal modo ANAS è diventata una delle prime stazioni appaltanti a possedere una anagrafe completa dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nei propri appalti aggiornato con i dati antimafia.

Come precedentemente menzionato, nella logica di ottemperare al meglio alla Delibera n.58/2011 del CIPE, è stato pressoché completato "l'aggiornamento evolutivo" di CE.ANT., al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle "Linee Guida per i Controlli Antimafia" emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO): ciò prevede in particolare l'individuazione di un "Referente di cantiere" a cura dell'appaltatore che opera nell'area di cantiere, che trasmette alla Prefettura, alle Forze di Polizia ed alla direzione dei lavori, l'elenco delle attività (il "Settimanale di cantiere") previste per la settimana successiva. Tale comunicazione, contenente informazioni sulla ditta che esegue i lavori, sui mezzi utilizzati, nonché sui nominativi dei dipendenti e delle persone con permesso di accesso al cantiere, rappresenta un ulteriore strumento di contrasto delle infiltrazioni mafiose.

Nel corso del 2015 l'Unità Protocolli di Legalità ha effettuato il puntuale monitoraggio sull'applicazione della penale nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia. La previsione di tale penale, divenuta prassi consolidata da molti anni nel quadro degli strumenti sanzionatori previsti nei Protocolli di Legalità, risponde all'esigenza di approntare un ulteriore strumento atto a scoraggiare i tentativi delle imprese mafiose di partecipare ai lavori di realizzazione delle opere pubbliche. La previsione protocollare pertanto è quella di lasciare alle Stazioni Appaltanti e, quindi, ad ANAS, a titolo di mero deposito, le somme in tal modo escusse.

Nel corso dell'anno è proseguita l'opera di monitoraggio e controllo da parte delle due Unità di Missione Centro Sud e Centro Nord e Salerno-Reggio Calabria, per i controlli antimafia nei cantieri al fine di dare corso ad una più stringente attività di verifica da parte di ANAS sulle imprese impegnate nella realizzazione degli appalti di maggior impegno finanziario, ma soprattutto su quelle imprese operanti nelle aree ove è più virulenta la manifestazione di fenomeni criminali.

Infine, l'Unità Protocolli di Legalità, per aderire alle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare al paragrafo 4. "Indirizzi concernenti i Protocolli di Legalità in materia di appalti pubblici" viene raccomandato di integrare la disciplina pattizia vigente in sede locale con l'inserimento di clausole risolutive espresse in grado di rafforzare l'azione di contrasto alla corruzione, ha siglato con la Prefettura UTG di Perugia e di Savona un atto aggiuntivo al Protocollo di Legalità esistente con il quale l'ANAS si impegna ad inserire le seguenti ulteriori previsioni:

- n. 1 "Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dei Pubblici Amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del C.P."
- n. 2 "La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 C.P., 318 C.P., 319 C.P., 319 bis C.P., 319 ter C.P., 319 quater C.P., 320 C.P., 322 C.P., 322 bis C.P., 346 bis C.P., 353 C.P. e 353 bis C.P."

LA CORTE DEI CONTI

L'ANAS, con Legge 8 agosto 2002, n. 178, è stata trasformata in Società per Azioni con la conferma del controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259. Ai sensi della predetta legge, la Corte dei Conti vigila affinché gli Enti che gestiscono ingenti quote di risorse pubbliche si attengano a parametri di legittimità ed improntino la loro gestione a criteri di efficacia ed economicità.

Il controllo della Corte dei Conti sull'ANAS, esercitato attraverso un Magistrato Delegato, ha acquistato nel tempo sempre maggior peso, tenuto conto della rilevanza strategica per l'economia dei settori nei quali l'attività di ANAS viene svolta. L'importanza del controllo della Corte dei Conti, che si affianca agli altri controlli societari previsti dalla legge e dallo Statuto, tiene conto della natura pubblica degli interessi perseguiti da ANAS, nonché della natura pubblica di gran parte delle risorse da essa gestite, che non può non esigere il rispetto di rigorosi parametri di economicità di gestione e di razionalità economica delle scelte.

Il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'ANAS assiste alle sedute delle assemblee, dei Consigli di Amministrazione, nonché alle sedute dei Collegi Sindacali di ANAS. L'attività di controllo, che può essere sia di legittimità sia di merito, è concomitante, cioè si svolge nel corso della gestione e ha per oggetto l'intera gestione finanziaria e amministrativa. La Corte, in caso di accertata irregolarità nella gestione, può in ogni momento formulare i propri rilievi al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al termine di ogni esercizio finanziario, la Corte dei Conti, in un'adunanza della Sezione Controllo Enti, adotta collegialmente una pronuncia nella quale effettua le proprie valutazioni sulla gestione finanziaria dell'ANAS. La delibera che approva la Relazione della Corte dei Conti viene inviata al Parlamento per l'esercizio del suo controllo politico finanziario, nonché ai Ministeri vigilanti per far loro adottare i provvedimenti necessari a rimuovere le eventuali irregolarità contabili, amministrative e gestionali riscontrate, nonché per migliorare la gestione.

2.6.3 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

L'impegno nell'attuazione ed implementazione della sostenibilità e delle tematiche di responsabilità sociale è pervasivo all'interno dell'ANAS S.p.A. e coinvolge direttamente ed indirettamente tutte le unità organizzative e direzioni.

L'attuazione della *Governance* di sostenibilità trova il suo completamento sul versante organizzativo in una serie di organismi istituiti appositamente al fine di consentire un coordinamento di indirizzi e comportamenti sia all'interno della società, sia nei confronti dell'esterno, per un presidio ottimale delle tematiche in cui trova espressione la sostenibilità.

Le iniziative e le informative di sostenibilità sono inoltre valutate periodicamente da un Comitato di Coordinamento e da un Comitato Operativo.

La Direzione Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., funge da trait d'union in termini organizzativi e di processo tra i suddetti organismi e gli stakeholder esterni.

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., ha il compito di assicurare lo sviluppo di sostenibilità all'interno dell'azienda, garantendo che i principi di responsabilità sociale orientino la pianificazione e la gestione aziendale. Inoltre la Direzione governa il Sistema di Gestione Ambientale, a presidio delle tematiche ambientali.

L'Unità Amministrazione presidia il processo di redazione delle informative qualitative e quantitative di sostenibilità presentate nei bilanci annuali ed infrannuali, coordinando attività e contributi derivanti dalle diverse unità e/o direzioni aziendali.

Il prospetto che segue rappresenta le principali tappe del percorso di ANAS verso la sostenibilità.





3

RELAZIONE SULLA GESTIONE





PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta dagli amministratori quale documento a corredo del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2015, secondo le previsioni dell'art. 2428 del Codice Civile e dell'art. 40 D.Lgs. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Nella presentazione delle informative riportate nella sezione di sostenibilità sono inoltre applicati i principi contenuti nel Framework dell'I.I.R.C. - *International Integrated Reporting Council* per la redazione del Bilancio Integrato e le "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G4, pubblicate nel 2013 dal G.R.I.- *Global Reporting Initiative*.

BILANCIO INTEGRATO 2015



3.A ECONOMICO-FINANZIARIA

3.1 ANDAMENTO PATRIMONIALE, ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito sono presentati e commentati lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario riclassificati, che esprimono, nel loro complesso, la performance economico-finanziaria di ANAS S.p.A.

3.1.1 ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO

L'andamento patrimoniale è sintetizzato dal seguente Stato Patrimoniale riclassificato.

Dati in €/milioni

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione (31.12.2015- 31.12.2014)	Variazione % (31.12.2015- 31.12.2014)
Beni gratuitamente devolvibili	22.571,9	21.915,5	656,4	3,0%
Crediti per lavori	13.509,8	13.113,5	396,4	3,0%
Fondi in gestione	-33.454,8	-32.654,8	-800,0	2,4%
Capitale Investito gestione lavori	2.626,9	2.374,2	252,7	10,6%
Altre Immobilizzazioni nette	926,0	932,4	-6,3	-0,7%
Crediti commerciali e altre attività correnti	3.309,5	3.402,9	-93,4	-2,7%
Debiti commerciali e altre passività correnti	-2.092,3	-2.244,9	152,5	-6,8%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-711,0	-706,5	-4,5	0,6%
Capitale Investito di Funzionamento	1.432,2	1.383,9	48,3	3,5%
Partecipazioni	177,7	180,3	-2,6	-1,4%
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.236,9	3.938,4	298,4	7,6%
Debiti v/banche a breve	1.681,0	1.171,0	510,0	43,6%
Debiti v/banche - Mutui da rimborsare entro l'esercizio	128,2	183,3	-55,2	-30,1%
Debiti v/banche - Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	102,0	230,2	-128,2	-55,7%
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie non immobilizzate	-558,7	-504,1	-54,6	10,8%
Indebitamento Finanziario Netto	1.352,5	1.080,4	272,1	25,2%
Patrimonio Netto	2.884,4	2.858,0	26,3	0,9%
FONTI NETTE DI FINANZIAMENTO	4.236,9	3.938,4	298,4	7,6%

La situazione patrimoniale di ANAS al 31.12.2015 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da €/milioni 32.654,8 nel 2014 a €/milioni 33.454,8 nel 2015. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad €/milioni 800 (+2,4%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi. Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) è pari a €/milioni 22.571,9 con un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di €/milioni 656,4 (pari al 3%).

I crediti per lavori, pari ad €/milioni 13.509,8 al 31.12.2015, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di €/milioni 396,4, prevalentemente per l'effetto delle nuove attribuzioni di fondi.



Il capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra beni gratuitamente devolvibili, crediti per lavori e fondi in gestione, è pari al 31.12.2015 ad €/milioni 2.626,9, in aumento rispetto al 31.12.2014 di €/milioni 252,7 (pari al 10,6%).

Alla realizzazione dei beni gratuitamente devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione, ricevuta negli scorsi anni, come incremento del Patrimonio Netto e non come fondi in gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in Capitale Sociale, per complessivi €/milioni 2.020. Tali finanziamenti, destinati alla realizzazione di strade, per complessivi €/milioni 35.474,9 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 22.571,9), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 13.509,8) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori e debiti verso banche).

Nel corso del 2015, il capitale investito di funzionamento è passato da €/milioni 1.383,9 ad €/milioni 1.432,2, quindi registrando un lieve incremento di €/milioni 48,3 rispetto al 31.12.2014.

Tale andamento è dovuto all'effetto della diminuzione dei crediti commerciali e altre attività correnti (principalmente riferibile alla riduzione dei crediti tributari) e dal simultaneo decremento dei debiti commerciali riferibile alla diminuzione dei debiti verso fornitori e dei debiti verso imprese controllate.

Il capitale investito nelle partecipazioni è diminuito di €/milioni 2,6 rispetto al 31.12.2014. Complessivamente, il capitale investito netto è pari, al 31.12.2015, a €/milioni 4.236,9, con un aumento di circa il 7,6% rispetto al 31.12.2014.

Il capitale investito netto è finanziato attraverso l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto.

L'indebitamento finanziario netto (€/milioni 1.352,5 al 31.12.2015), è costituito dai debiti verso le banche a breve termine (€/milioni 1.681 al 31.12.2015 e per €/milioni 1.171 al 31.12.2014) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (€/milioni 558,7 al 31.12.2015 e €/milioni 504,1 al 31.12.2014).

Rispetto all'esercizio precedente, l'indebitamento finanziario netto è passato da €/milioni 1.080,4 ad €/milioni 1.352,5, per effetto principalmente dell'incremento netto dei debiti verso le banche (pari a €/milioni 326 al 31.12.2015) con specifico riferimento all'aumento dei debiti verso banche a breve (510 €/milioni) riferibile principalmente agli scoperti di conto corrente. Il notevole indebitamento verso banche a breve si è reso necessario per far fronte ai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie dovute da parte dello Stato.

Il patrimonio netto è passato da €/milioni 2.858,0 a €/milioni 2.884,4 (aumento dell'1%), principalmente per effetto dell'incremento della riserva da trasferimento immobili e del risultato di esercizio che come noto, negli esercizi precedenti, è stato costantemente oggetto di distribuzione pressoché totale all'azionista MEF.

Il patrimonio netto, come già ricordato, comprende versamenti in conto aumento Capitale Sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in Capitale Sociale per complessivi €/milioni 2.020. Di conseguenza la copertura economica dei futuri ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili, finanziati con tale tipologia di contributi, non potrà essere effettuata in analogia alle altre coperture, determinando potenzialmente un impatto nei futuri conti economici.



L'andamento economico di ANAS S.p.A. è presentato nel seguente Conto Economico riclassificato.

Dati in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2015	2014	Variazione (31.12.2015- 31.12.2014)	Variazione % (31.12.2015- 31.12.2014)
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete *	625,4	631,4	-6,0	-0,9%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	69,5	75,5	-6,0	-8,0%
TOTALE RICAVI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RETE	694,9	706,9	-12,0	-1,7%
Ricavi diversi	55,9	63,9	-8,0	-12,5%
TOTALE RICAVI	750,8	770,8	-20,0	-2,6%
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade *	193,4	194,1	-0,7	-0,4%
Costo per il Personale	362,1	354,2	7,9	2,2%
Altri Costi Operativi	84,0	85,6	-1,6	-1,8%
Incrementi di immobilizzazioni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-95,1	-90,0	-5,1	5,7%
SUB TOTALE COSTI OPERATIVI	544,4	543,9	0,5	0,1%
Costi Operativi gestione Ex-FCG	3,5	3,7	-0,2	-5,7%
Costi Operativi gestione Commesse Estere	19,5	20,4	-0,9	-4,6%
Imposte e Tasse	9,3	11,7	-2,3	-20,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	576,7	579,7	-3,0	-0,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	174,1	190,9	-17,0	-8,8%
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	1.059,9	947,1	112,8	11,9%
Ammortamenti e accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-1.231,3	-1.118,5	-112,8	10,1%
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-171,4	-171,4	0,0	0,0%
REDDITO OPERATIVO	2,7	19,6	-16,9	86,4%
Saldo gestione EE.LL. e Contributi	17,1	-18,8	35,9	-190,8%
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	56,7	52,3	4,4	8,4%
Saldo gestione finanziaria	-14,2	-4,6	-9,6	206,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1,9	-0,2	-1,7	746,8%
Effetti da applicazione norme di Legge	-7,4	-20,9	13,5	-64,6%
Saldo componenti straordinarie	-45,9	-10,5	-35,4	337,8%
Imposte sul reddito	9,7	0,7	9,0	1.249,0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16,7	17,6	-0,9	-4,9%

(*) Tali voci, per gli esercizi 2014, sono state allineate alla classificazione adottata per il corrente esercizio

Il Conto Economico riclassificato distingue i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete", che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato, dalle concessionarie autostradali a pedaggio, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale (cfr. Paragrafo 3.4 della Relazione sulla Gestione) ad essa assentita in concessione;
- "Ricavi derivanti dalla gestione della rete", che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell'ambito dello sfruttamento economico della propria rete stradale in gestione (cfr. Paragrafo 3.5 della Relazione sulla Gestione).

I Ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2015 ad €/milioni 625,4 e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 6 €/milioni principalmente per l'effetto netto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale



a pedaggio (pari a circa €/milioni 22,3) e del contestuale incremento del risconto dell'integrazione canone (Legge 102/2009) pari a circa €/milioni 29,6. Tale Legge prevede infatti che, l'importo dei ricavi per integrazione canone è destinato alla «manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta». Pertanto, la parte eccedente la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria può essere oggetto di risconto contabile per la copertura dei futuri interventi di manutenzione straordinaria. L'importo per il 2015 è quindi di 42,7 €/milioni a fronte dei 13,1 €/milioni del 2014.

I ricavi derivanti dalla gestione della rete diminuiscono di €/milioni 6 prevalentemente per effetto dell'applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS con effetti economicamente dannosi. Il totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2015, ad €/milioni 694,9, con un decremento dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente. A tale decremento va aggiunta la flessione Ricavi diversi (che include principalmente la voce "altri proventi" e la variazione dei lavori in corso su ordinazione riferita alla gestione delle commesse estere come meglio specificato nella tabella che segue) che porta il totale dei ricavi per l'esercizio 2015 ad €/milioni 750,8 (dato inferiore del 2,6% rispetto agli €/milioni 770,8 dell'esercizio 2014).

Il sub totale dei costi operativi include i costi esterni di manutenzione ordinaria di strade statali e autostrade della rete in gestione ANAS e altri costi per interventi di ripristino della rete, il costo per il personale, gli altri costi operativi di ANAS, al netto delle capitalizzazioni dei costi interni su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, il sub totale dei costi operativi è in linea con quello dell'esercizio precedente, attestandosi ad €/milioni 544,4 per l'esercizio 2015 (contro gli €/milioni 543,9 del 2014). Tale situazione è determinata principalmente:

- dall'andamento costante della voce manutenzione ordinaria (riduzione di €/milioni 0,7) che accoglie i costi esterni per manutenzione ordinaria su strade statali e autostrade di competenza dell'esercizio;
- dall'incremento delle capitalizzazioni dei costi interni sulle immobilizzazioni per nuove opere e manutenzione straordinaria per €/milioni 5,1 (5,7% rispetto al 2014);
- dal decremento degli "Altri Costi Operativi" per €/milioni 1,6 (-1,8% rispetto al 2014) per effetto della politica di riduzione dei costi perseguita dall'azienda.
- dall'incremento di €/milioni 7,9 dei costi del personale (2,2% rispetto all'esercizio precedente) per effetto dello sblocco della componente contrattuale relativa agli scatti di anzianità a partire dal 1/1/2015 al netto degli effetti di efficientamento delle politiche di contenimento dell'organico effettuate nel corso del 2015.

Al sub totale dei costi operativi vanno sommati gli altri costi operativi relativi alla gestione Ex FCG, alla gestione commesse estere e alle Imposte, tasse, di conseguenza il totale dei costi operativi al 31 dicembre 2015 registra un decremento (dell'0,5%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad €/milioni 576,7 per l'esercizio 2015 (contro gli €/milioni 579,7 del 2014).

Si rimanda alla Nota Integrativa per un'analisi più dettagliata delle voci di costo.

La differenza fra totale ricavi e totale costi operativi determina il margine operativo lordo (EBITDA), che passa da €/milioni 190,9 ad €/milioni 174,1, con un decremento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente (-16,9 €/milioni), riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi complessivi per effetto della quota riscontata a beneficio delle future manutenzioni e della modifica alla disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ANAS. La voce totale ammortamenti ed accantonamenti è espressione degli oneri per ammortamenti (di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a nuove opere e manutenzioni straordinarie entrate in esercizio) e degli accantonamenti (per rischi di contenzioso e della svalutazione di crediti) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su nuove opere e manutenzioni straordinarie). L'onere netto a carico dell'esercizio è pari a €/milioni 171,4 valore rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

Sottraendo al margine operativo lordo il totale ammortamenti ed accantonamenti si giunge a determinare il reddito operativo, che per il 2015 è pari a €/milioni 2,7, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (€/milioni 19,6 al 31/12/2014) per effetto delle variazioni sopra commentate.

Al di sotto del Reddito Operativo confluiscono costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.

In particolare, la gestione Enti Locali e Contributi include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti stradali di competenza degli Enti Locali ed i contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, entrambi al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi fondi in gestione.

Complessivamente, il saldo gestione Enti locali e contributi passa da €/milioni -18,8 nel 2014 ad €/milioni 17,1 nel 2015, facendo registrare quindi una variazione positiva di €/milioni 35,9 per effetto del rilascio di quota parte del fondo rischi per contenzioso su strade Enti locali precedentemente valutato in forma prudentiale.

I proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie per il 2015 sono pari ad €/milioni 56,7, in aumento dell'8,4% rispetto al 2014 (€/milioni 52,3).

Il saldo gestione finanziaria è negativo ed è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari della gestione della liquidità. La voce fa registrare un decremento di €/milioni 9,6 rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad €/milioni meno 14,2 nel 2015 come conseguenza dell'aumento dell'indebitamento finanziario dell'azienda, durante l'intero anno, a causa dei cospicui e cronici ritardi dei versamenti dei contributi da parte dello Stato e degli Enti Locali, pur in presenza di un generalizzato calo dei tassi d'interesse.

La voce "Rettifiche di valore dell'attività finanziaria" subisce un incremento a causa della svalutazione di alcune partecipazioni ADL, ADM, e CAP il cui valore è stato allineato a quello di Patrimonio Netto.

La voce "Effetti da applicazione norme di legge" accoglie i versamenti richiesti da leggi dello Stato (art. 8 L.135/2012) sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi pari a €/milioni 7,4, la variazione in decremento rispetto allo scorso anno è dovuta all'effetto sul Bilancio 2014 dell'applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS che è stata costretta ad operare una ulteriore svalutazione per circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi non riscossi.

Il saldo delle componenti straordinarie rileva un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente (-35,4 €/milioni) e si attesta al 31.12.2015 a meno €/milioni 45,9 principalmente per effetto degli oneri di ristrutturazione aziendale stanziati per l'incentivo all'esodo del personale dirigente e dipendente a seguito del nuovo modello organizzativo adottato dalla società.

Analogamente al 2014, per il 2015, non sono dovute Imposte sul reddito e il saldo positivo di €/milioni 9,7 è dovuto agli effetti del consolidato fiscale adottato da ANAS a partire dal 2014.

Complessivamente, il risultato dell'esercizio 2015 è di €/milioni 16,7.

GESTIONE COMMESSE ESTERE

Di seguito si fornisce un dettaglio, del riclassificato economico, che evidenzia la gestione commesse estere.

Dati in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2015	2014	2013	2012	Variazione (2015-2014)	Variazione % (2015-2014)
Ricavi diversi	29,0	33,9	19,4	10,0	-4,9	14,5%
TOTALE RICAVI	29,0	33,9	19,4	10,0	-4,9	14,5%
Costi Operativi gestione Commesse Estere	19,5	20,4	15,4	9,3	-0,9	4,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	19,5	20,4	15,4	9,3	-0,9	4,6%
Ammortamenti e Accantonamenti	0,0	0,1	0,8	0,2	-0,1	100,0%
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	0,0	0,1	0,8	0,2	-0,1	100,0%
REDDITO OPERATIVO	9,5	13,3	3,2	0,5	-3,9	-0,3%



I "ricavi diversi" derivanti dalla gestione delle commesse estere (pari a €/milioni 29 nel 2015) sono principalmente riferibili a "proventi per prestazioni effettuate all'estero" (per €/milioni 22,9) che corrisponde al fatturato in via definitiva relativamente alle commesse Qatar, Algeria, e Colombia e alla "variazione delle rimanenze e prodotti in corso su ordinazione" (per €/milioni 5,4) che deriva dalla valutazione delle commesse effettuata a partire dallo scorso Bilancio con il criterio della "percentuale di completamento".

3.1.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno 2015 la situazione finanziaria ha subito un ulteriore peggioramento, riconducibile essenzialmente all'aumento dei tempi medi di incasso dei contributi statali e degli Enti Locali che hanno reso necessario un maggior ricorso all'utilizzo delle linee di credito disponibili e/o ad operazioni finanziarie di smobilizzo/anticipazione di crediti (credito IVA/altri crediti), consentendo alla società di fare fronte ai propri impegni di pagamento in maniera continuativa e puntuale.

Il maggior ricorso al credito è stato reso possibile dalle favorevoli condizioni del mercato finanziario, in termini di liquidità del sistema bancario e tassi di interesse, che hanno caratterizzato l'anno 2015.

Il ricorso ai predetti strumenti ha, infatti, compensato il ritardo cronico nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato e delle altre amministrazioni, spesso riconducibile, ai lunghi tempi di esecuzione delle procedure dei Ministeri competenti, dovuti ai numerosi uffici coinvolti, per pervenire all'effettivo incasso dei contributi.

Con la Legge di Stabilità 2015 (n. 190/2014 pubblicata su G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014) è stato autorizzato, a titolo di contributi in conto impianti, un importo complessivo di 1.227 €/milioni a favore di ANAS, di cui, circa 112 €/milioni destinati al ripristino dei tagli intervenuti a precedenti stanziamenti, e 1.115 €/milioni alla realizzazione di nuovi investimenti.

Al riguardo si segnala che le considerevoli risorse assegnate, sebbene ai sensi della precitata norma verranno erogate ad ANAS in maniera modulata nel tempo, sono paragonabili in termini quantitativi, alle ordinarie assegnazioni attribuite alla società nei periodi precedenti al 2010.

Oltre al predetto importo, la Legge di Stabilità 2015 ha continuato a garantire gli stanziamenti per:

1. l'ammortamento delle rate dei mutui di cui al Contratto di Programma 2003-05 (complessivamente 55,54 €/milioni per l'anno 2015), sul capitolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) 1872, dove sono stati allocati 5,23 €/milioni, e sul capitolo del MEF 7374, dove sono stati allocati 50,31 €/milioni, rispettivamente pari alla quota interessi e alla quota capitale per l'anno 2015;
2. la presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale sul capitolo del MEF 7365 per €/milioni 6,58;
3. fondi per il rifinanziamento del Programma Ponti e Gallerie stradali, nonché per incrementare la sicurezza e migliorare le condizioni dell'infrastruttura viaria, la cui quota per l'anno 2015 è pari a 216,21 €/milioni sul capitolo MIT 7538;
4. l'ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale sul capitolo del MIT 7500 pari a €/milioni 54,23 per l'anno 2015;
5. l'ammortamento dei mutui in essere in favore delle concessionarie autostradali sui capitoli MIT 7483, 7484, 7485 per un totale complessivo pari a €/milioni 72,30 per l'anno 2015;
6. contributi di minore entità (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238).

ALTRE FONTI FINANZIARIE

Come è noto, in aggiunta alle risorse assicurate dalla Legge di Stabilità, ANAS beneficia di altri contributi auto-

rizzati da Delibere CIPE (Contributi pluriennali e Fondi per lo Sviluppo e la Coesione) e/o da altri provvedimenti normativi.

Detti contributi vengono autorizzati per la realizzazione di specifici interventi e possono avere una articolazione temporale e modalità di erogazione definite dalle singole norme autorizzative.

Si rappresenta che la quasi totalità degli investimenti in nuove opere di ANAS è oramai finanziata da questa tipologia di contributi dedicati al singolo intervento i cui fondi, sono gestiti dal MIT e/o altre Amministrazioni (e non più dal MEF) e normalmente possono essere richiesti (ed erogati) a stati di avanzamento lavori; pertanto la regolarità negli introiti dei predetti contributi (e conseguentemente la capacità di ANAS di ossequiare a scadenze dovute gli impegni di pagamento) dipende in gran parte dalla tempistica delle istruttorie eseguite dai citati Ministeri.

Alla data del 31 dicembre 2015, i principali versamenti per cassa dei Contributi Statali e/o da Enti Locali si sono realizzati per un totale complessivo di €/milioni 1.140,86 rispetto a quelli del 2014 pari a 1.483,42.

RELAZIONI CON LE BANCHE - UTILIZZO DELLE LINEE DI CREDITO E IMPIEGHI A BREVE TERMINE

Nel corso dell'anno 2015, ANAS ha continuato ad utilizzare le banche selezionate lo scorso anno per la gestione dell'operatività.

La procedura prevedeva che le banche selezionate offrissero degli affidamenti di breve termine (senza garanzie né da parte di ANAS né da parte dell'azionista) da utilizzare sotto forma di scoperto di c/c a titolo di elasticità di cassa.

Le convenzioni stipulate con le banche, hanno durata annuale con scadenze tra fine luglio e inizio ottobre 2015 con rinnovo automatico di un anno in assenza di disdetta da parte delle banche con tre mesi di preavviso, facoltà della quale le banche non si sono avvalse.

Si fa presente che, nel corso dell'anno 2015, l'indebitamento medio (comprensivo delle anticipazioni su crediti verso lo Stato) è stato pari a circa 900 €/milioni (645 lo scorso anno). Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno sono stati pari a circa 14 €/milioni, di cui circa 5,5 €/milioni maturati su utilizzi di scoperti di c/c, circa €/milioni 2,5 per anticipazione crediti e circa 6 €/milioni per finanziamenti a breve termine. Gli interessi attivi, essenzialmente riconducibili alla liquidità di cui all'ex FCG, stati pari a €/milioni 2,3.

ADEMPIMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ A SEGUITO DI NORME SULLA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLO STATO NON QUOTATE

Si conferma che nel corso 2015 ANAS ha regolarmente provveduto a trasmettere i dati richiesti ai sensi delle seguenti norme:

1. art. 18 del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009 (primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010) che impone alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli Enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, l'obbligo di trasmettere su base mensile le informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro;
2. art.14 Legge 196/2009 comma 3 (controllo e monitoraggio dei conti pubblici) - Determina RGS del 27 novembre 2012 n.102154 che, [in conseguenza dell'obbligo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di pubblicare mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, una relazione sul conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli Enti degli altri comparti delle amministrazioni pubbliche tenendo conto anche delle informazioni desunte dal sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE)], impone alle medesime società di cui al punto precedente, di trasmettere su base mensile in via telematica i flussi di cassa.



Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario riclassificato:

Importi in €/milioni

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		
	2015	2014
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	16,73	17,56
Dividendi da società del gruppo	-3,49	-4,40
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	1.227,71	1.148,17
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-1.147,83	-998,73
Variazione netta Fondi Rischi ed oneri e Fondo TFR	-76,87	-88,46
Flusso di cassa della Gestione Operativa	16,26	74,14
Variazione crediti commerciali e altre attività correnti	35,98	-231,34
Variazione debiti commerciali e altre passività correnti	-140,96	-442,92
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	-59,83	-139,58
TOTALE	-148,55	-739,71
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Variazione Immobilizzazioni Immateriali	-17,25	-18,50
Variazione Immobilizzazioni Materiali	-1.730,71	-2.145,63
Variazione Partecipazioni	2,61	58,62
TOTALE	-1.745,35	-2.105,51
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione mutui ed altri debiti v/banche	321,69	469,91
Variazione dei fondi in gestione	1.974,15	1.755,69
Variazione dei crediti v/FCG, MEF, Stato ed altri Enti per lavori	-396,35	194,90
Dividendi ad azionista	-16,68	-3,21
Dividendi da società del gruppo	3,49	4,40
TOTALE	1.886,30	2.421,69
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-7,61	-423,53
Cassa e banca iniziali	504,09	927,63
CASSA E BANCA FINALI	496,48	504,09
Aumento o diminuzione della liquidità	-7,61	-423,53
<i>Alcuni valori del 2014 sono stati riclassificati per una migliore esposizione.</i>		

Il prospetto evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi nell'esercizio 2014, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente in linea con i flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per €/milioni 7,61 (contro un flusso di cassa negativo per €/milioni 423,53 nell'esercizio precedente).

In particolare, il flusso monetario della gestione operativa è risultato negativo per €/milioni 148,55, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (meno 739,71 €/milioni). Questo andamento è dovuto in massima parte alla variazione positiva dei crediti commerciali e delle altre attività correnti (principalmente per effetto delle attività di cessione dei crediti tributari - credito IVA - effettuata presso le banche) ed all'aumento dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

L'attività di investimento assorbe liquidità per €/milioni 1.745,35 nel 2015 (€/milioni 2.105,5 nel 2014) principalmente per effetto della produzione di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie.

Le entrate collegate al flusso monetario delle attività di finanziamento del 2015 (€/milioni 1.886,3) sono state inferiori rispetto al 2014 (€/milioni 2.421,69).

Oltre a tali fonti di finanziamento senza vincolo di restituzione, ANAS ha dovuto ricorrere all'indebitamento finanziario, che ha generato flussi monetari in entrata per €/milioni 321,69. La discontinuità nell'incasso dei crediti vantati verso i Ministeri ed altri Enti ha comportato una notevole contrazione della componente liquida a fronte del pagamento dei debiti verso gli appaltatori, nonché un espandersi dei debiti a breve verso gli istituti di credito per un maggior ricorso all'utilizzo delle linee di credito disponibili e/o ad operazioni finanziarie di smobilizzo/anticipazione di crediti (credito IVA/altri crediti).

Da ultimo, ANAS ha attribuito dividendi al suo azionista per €/milioni 16,68.

3.1.3 INDICI DI PERFORMANCE

INDICI DI PERFORMANCE			
	2015	2014	2013
L'Economicità			
Utile netto (€/milioni)	16,7	17,6	3,3
Ebitda (€/milioni)	174,08	190,9	175,1
ROE (Return on Equity)	0,58%	0,62%	0,12%
ROCE (Return on Capital Employed)	0,07%	0,52%	0,07%
La Gestione Operativa Corrente			
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale Ricavi	83%	82%	81%
Manutenzione Ordinaria / Sub totale Costi Operativi	36%	35%	38%
Costi del Personale / Sub totale Costi Operativi	49%	49%	45%
Manutenzione Ordinaria (€/milioni)	193,4	194,1	218,5
Gli Investimenti			
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (annuale) €/milioni	1.727,4	2.139,9	2.202,4
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (2003-31.12.2015) €/milioni	28.156,5	26.429,1	24.289,2
(Nuove costruzioni + Manutenzione straordinarie) / Fondi in gestione	0,842	0,816	0,761
La Gestione Finanziaria			
Quoziente di indebitamento complessivo	62,0%	61,3%	61,3%
Differenza Fonti-Impegni per lavori (€/miliardi)	3,54	3,50	3,16
La Sostenibilità Sociale ed Ambientale			
Organico medio totale	5.972	6.095	6.109
Percentuale occupazione femminile	22%	21,2%	21,2%
<i>Alcuni valori del 2014 e 2013 sono stati riclassificati per una migliore esposizione</i>			

Il presente paragrafo ripropone l'analisi delle aree di performance economico-finanziaria già introdotte nel Capitolo 1, attraverso l'esposizione di un set di indicatori più completo e dettagliato.

L'utile netto conseguito dalla società nel 2015 è stato pari ad €/milioni 16,7 restando in linea con quello del 2014 (variazione di meno €/milioni 0,9). L'EBITDA per il 2015 è pari ad €/milioni 174,1 in riduzione rispetto al 2014 per effetto della riduzione generalizzata dei ricavi per effetto della quota di ricavi riscontata a beneficio delle future manutenzioni e per effetto della modifica del regime regolatorio sugli accessi (Legge 164/2014). Il ROE è stato pari allo 0,58%, anch'esso in contrazione rispetto al 2014. Analogamente si registra una contrazione del ROCE (pari allo 0,07% nel 2015) riconducibile alla riduzione del reddito operativo per gli effetti sopra illustrati.

Andando più nel dettaglio, ed in particolare all'esame della gestione operativa corrente, si registra un incremento dei costi del personale (al netto della quota capitalizzata) in valore assoluto (da €/milioni 269,7 ad €/milioni 267,0) pur mantenendo invariato il rapporto fra costi del personale / sub totale costi operativi.



L'indice della "Manutenzione ordinaria / Sub totale costi operativi totali", registra un lieve incremento (da 35% nel 2014 al 36% nel 2015), pur in presenza di un valore assoluto dei costi per manutenzione ordinaria in linea con quello dello scorso anno (da €/milioni 194,1 nel 2014 a €/milioni 193,4).

Per quanto riguarda i ricavi, l'indice "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale ricavi" è pari all'83%. Ciò significa che l'83% del totale ricavi delle attività connesse alla rete deriva dal mercato per effetto di disposizioni legislative che hanno permesso lo svolgimento dei servizi di gestione della rete stradale ed autostradale.

L'entità degli investimenti effettuati dalla società (sia nei singoli esercizi sia nel periodo 2003-2015) è già stata oggetto di commento nel Capitolo 1. In particolare, "nuove costruzioni + manutenzione straordinaria" del 2015 ammontano ad €/milioni 1.727,4 mentre il loro valore complessivo 2003-2015, al lordo degli ammortamenti, è di €/milioni 28.156,5.

In questa sede si riporta un'informazione di maggior dettaglio, data dal rapporto fra "Nuove costruzioni + Manutenzioni straordinarie" e "Fondi in Gestione". Tale indicatore esprime la percentuale dei fondi in gestione che ANAS ha utilizzato alla fine di ogni anno (0,76 nel 2013, 0,82 nel 2014, 0,84 nel 2015) per investimenti, ovvero nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie. Il rapporto indica la rapidità con la quale la Società riesce ad utilizzare i fondi ad essa affidati.

Il quoziente d'indebitamento ha nel 2015 un valore di 62% in analogia rispetto agli esercizi precedenti (61,37% nel 2014, 61,3% nel 2013). La causa del fenomeno è da ricondursi all'aumento dei debiti v/banche a breve, che come precedentemente illustrato evidenzia come la società ha potuto regolarmente onorare i propri impegni di pagamento grazie alla incrementata disponibilità di affidamenti bancari concessi ed all'operazione di anticipazione del credito IVA; detti eventi hanno, infatti, compensato il ritardo cronico nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato e degli altri Enti Locali. Tale fenomeno implica anche un evidente aumento degli oneri finanziari a carico del conto economico, che non trovano nessuna forma di ristoro da parte dello Stato.

3.2 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Il modello di funzionamento di ANAS si basa su due principali aree di attività:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Ad esse si aggiungono le attività connesse alla gestione della rete, la ricerca e sviluppo e le attività sui mercati internazionali.

La gestione relativa alle aree di attività principali si svolge sulla base di presupposti di carattere legislativo o regolatorio quali norme di legge, delibere, contratti di programma. All'analisi della gestione nelle sue diverse aree di attività sono quindi premesse: (i) un'analisi degli scenari normativi e del mercato di rilevanza per il Gruppo ANAS; (ii) un'illustrazione dei principali atti di impulso normativo o regolatorio, e di finanziamento, che hanno riguardato gli interventi gestionali di ANAS nell'esercizio 2015.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2014

Il Contratto ha assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 13 febbraio 2015 (Reg. 1, Foglio 751) del Decreto Interministeriale n. 595 del 31 dicembre 2014, approvativo del Contratto di Programma 2014, emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2015 - PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2015-2019

Il Contratto di Programma 2015, ai sensi del punto 3 della Delibera CIPE n. 4 del 14 febbraio 2014, contiene lo schema di programma quinquennale degli investimenti 2015-2019 di cui è previsto un aggiornamento annuale.

Di seguito vengono illustrati in sintesi i contenuti dei suddetti documenti.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2015

La Legge di Stabilità 2015 ha disposto stanziamenti netti da destinare al Contratto di Programma 2015 per 1.227 €/milioni.

Al fine di determinare l'effettivo ammontare dei suddetti stanziamenti da poter utilizzare per attivare nuovi interventi, è stato necessario tener conto della necessità di reintegrare precedenti stanziamenti a favore di ANAS che hanno subito attraverso alcuni provvedimenti legislativi delle riduzioni per 111,66 €/milioni. Conseguentemente, le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità 2015 effettivamente disponibili per il Contratto di Programma 2015 sono pari a 1.115,34 €/milioni. Sulla base di tali stanziamenti e delle risorse previste per le attività di esercizio e manutenzione ordinaria della rete in gestione (pari a 594 €/milioni come specificato in seguito), è stato predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dall'ANAS uno schema di Contratto di Programma 2015 sul quale il CIPE ha espresso parere positivo nella riunione del 06 Agosto 2015. Il Contratto di Programma 2015 prevede la ripartizione dei fondi effettivamente disponibili - pari a 1.115,34 €/milioni - così come dettagliato nella seguente tabella.

Importi in €/milioni

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2015: RIPARTIZIONE FONDI		
TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO	RIPARTIZIONE (%)
Completamenti di itinerari	534,08	47,9%
Manutenzione Straordinaria	520,46	46,7%
Opere di messa in sicurezza	59,40	
Piano Viabile, Barriere e Protezioni, Opere d'Arte, Impianti, Opere Complementari	444,06	
Danni ed Emergenze	16,50	
Oneri MIT di Gestione DB	0,50	
Maggiori esigenze per lavori in corso	44,80	4,0%
Fondi per progettazione	16,00	1,4%
Per E45-E55 e messa in sicurezza ponti e viadotti	7,00	
Per interventi anni successivi	9,00	
Totale Contratto di Programma 2015	1.115,34	100%

Per il 2015, inoltre, relativamente agli interventi previsti nel Contratto di Programma, saranno disponibili, oltre alle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità 2015, ulteriori risorse per complessivi 350 milioni circa. Pertanto, considerando tali ulteriori fondi, l'importo complessivamente disponibile sarà di circa 1.465 €/milioni.

Importi in €/milioni

RIPARTIZIONE FONDI CONTRATTO DI PROGRAMMA 2015 ED ALTRI FONDI DISPONIBILI			
TIPOLOGIA INTERVENTO	FONDI CDP 2015	ALTRI FONDI	TOTALE
Completamenti di itinerari	534,08	339,85	873,93
Manutenzione Straordinaria	520,46	10,50	530,96
Maggiori esigenze per lavori in corso	44,80		44,80
Fondi per progettazione	16,00		16,00
Totale fondi disponibili	1.115,34	350,35	1.465,69

Il contratto prevede investimenti per circa 874 €/milioni relativi ad interventi per il "completamento di itinerari"; tra i quali il completamento dell'adeguamento a quattro corsie della E78 nel Tratto Grosseto-Siena, i lavori di adeguamento della Variante di Abbiategrasso, il Prolungamento della Tangenziale Nord di Reggio Emilia ed il completamento della S.S.182 delle Serre Calabre.



Inoltre, sono programmati investimenti per circa 531 €/milioni destinati ad interventi di “manutenzione straordinaria” di cui circa 70 €/milioni per “opere di messa in sicurezza”, 97 €/milioni destinati ad interventi per la messa in sicurezza degli itinerari E45-E55 e A19 Palermo-Catania, 364 €/milioni relativi ad ulteriori lavori di manutenzione straordinaria interessanti principalmente il piano viabile profondo nonché ponti e viadotti ed opere d’arte in generale.

Infine, per consentire il regolare avanzamento di diversi importanti lavori in esecuzione, il contratto comprende circa 45 €/milioni per “maggiori esigenze per lavori in corso”; inoltre, la destinazione di 16 €/milioni per le “progettazioni” potrà consentire già a partire dal 2016, una volta acquisiti i necessari finanziamenti, l’avvio di ulteriori interventi tra cui alcuni riguardanti l’itinerario E45-E55 e la progettazione e gli studi per la messa in sicurezza anche sismica di ponti e viadotti.

Inoltre, è previsto che ANAS attiverà ulteriori interventi per 2.794 €/milioni relativi ad opere inserite nel Decreto “Sblocca Italia” o previste all’interno di Accordi di Programma Quadro già definiti o programmati (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia); pertanto, nel corso del 2015 sono programmati complessivamente investimenti per circa 4.260 €/milioni.

Importi in €/milioni

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2015: RIEPILOGO COMPLESSIVO INVESTIMENTI	
RIEPILOGO INVESTIMENTI 2015	IMPORTO INTERVENTI
Contratto di Programma 2015	1.465,69
Altre Fonti	2.794,85
Interventi finanziati da “Sblocca Italia”	1.667,72
Interventi finanziati da Accordi e Intese	814,03
Ponti e viadotti (3ª tranche)	300,00
Fondo Accantonamento Bilancio da destinare ad interventi di Manutenzione Straordinaria	13,10
Totale 2015	4.260,54

Lo stesso Contratto di Programma 2015, all’art. 4 “Prestazione dei servizi”, destina le risorse stimate per l’anno 2015 in 594 €/milioni - acquisite ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni - alle attività di esercizio e manutenzione ordinaria della rete in gestione.

Le attività di gestione che ANAS è tenuta ad effettuare sulla rete in concessione sono individuate nell’ “Allegato C - Prestazione dei Servizi e Corrispettivi” del Contratto di Programma, dove sono illustrati i servizi erogati da ANAS in condizioni ordinarie e/o di emergenza e definiti i tempi e le modalità di erogazione.

Inoltre, in attuazione del parere n. 1/2015 del NARS “Nucleo di consulenza per l’attuazione delle linee guida per la Regolamentazione dei Servizi di pubblica utilità” e sulla base del lavoro svolto da una Commissione Paritetica Ministero Infrastrutture/ANAS è stato individuato un nuovo sistema di indicatori finalizzato alla valutazione dei servizi prestati dalla Società; nel caso in cui a consuntivo gli indicatori evidenzino uno standard di servizio inferiore a quello individuato come riferimento, è previsto un sistema sanzionatorio.

Il contratto, su cui il CIPE ha espresso parere positivo nella riunione del 6 agosto 2015 (delibera 63/2015, G.U. 21/12/2015) assume piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti del Decreto Interministeriale, emesso di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze, approvativo dello stesso contratto.

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2015-2019

ANAS, di concerto con il MIT ha predisposto il Piano Pluriennale degli Investimenti 2015-2019, selezionati dal proprio “Portafoglio Progetti” sulla base di una logica di sistema finalizzata principalmente all’adeguamento e messa

in sicurezza della rete in gestione, tenendo altresì conto delle esigenze rappresentate dalle diverse realtà territoriali.

Si è pertanto provveduto ad individuare nel “portafoglio progetti” quelle opere il cui stato di progettazione garantisce l’effettiva appaltabilità nel quinquennio di riferimento, avendo cura di osservare una distribuzione temporale il più possibile uniforme e, comunque coerente con il pieno utilizzo della potenziale capacità produttiva di ANAS quale soggetto attuatore di nuovi investimenti e gestore della rete stradale di interesse nazionale.

A conclusione del processo di selezione, sono stati individuati interventi per circa 15,1 miliardi di Euro; considerando che i fondi disponibili sono pari a circa 1,8 miliardi di Euro, il Piano necessita per la completa attuazione di ulteriori finanziamenti per circa 13,3 miliardi di Euro.

Importi in €/milioni

PIANO 2015-2019: TIPOLOGIA DI INTERVENTI			
TIPOLOGIA INTERVENTI	PIANO 2015-2019	FINANZIAMENTI DISPONIBILI	FABBISOGNO RESIDUO
Completamenti di itinerari	6.267,73	1.052,52	5.215,21
Nuove opere	1.425,90	81,16	1.344,74
Manutenzione Straordinaria (Opere di messa in sicurezza)	2.482,77	136,54	2.346,23
Riqualificazione e messa in sicurezza itinerario E45-E55	1.624,20	24,20	1.600,00
Riqualificazione e messa in sicurezza itinerario A19 Palermo-Catania	872,47	72,47	800,00
Maggiori esigenze per lavori in corso	44,80	44,80	-
Fondi per progettazione	56,00	16,00	40,00
Altri interventi di Manutenzione Straordinaria	2.324,39	364,39	1.960,00
Totale Piano	15.098,26	1.792,08	13.306,18

Nel periodo 2015-2019, l’ANAS attiverà anche ulteriori investimenti per circa 4,8 miliardi di Euro relativi ad interventi inseriti nel Decreto “Sblocca Italia” o previsti all’interno di Accordi di Programma Quadro già definiti o programmati (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) con un fabbisogno finanziario residuo di circa 2,3 miliardi di Euro.

Importi in €/milioni

PIANO PLURIENNALE 2015-2019: ULTERIORI INTERVENTI (DECRETO “SBLOCCA ITALIA”, ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO)			
TIPOLOGIA INTERVENTI	PIANO 2015-2019	FINANZIAMENTI DISPONIBILI	FABBISOGNO RESIDUO
Completamenti di itinerari	2.572,94	928,61	1.644,32
Nuove opere	1.755,21	1.173,89	581,32
Manutenzione straordinaria (Opere di messa in sicurezza)	493,64	448,59	45,06
Totale	4.821,79	2.551,09	2.270,70

Inoltre, per l’anno 2015 sono previsti ulteriori 300 €/milioni di interventi relativi alla terza fase del Piano “Ponti e Viadotti” finanziati dallo “Sblocca Italia” e 13 €/milioni di interventi finanziati con il fondo accantonamento Bilancio 2014 da destinare ad ulteriori interventi di manutenzione straordinaria.

Pertanto il volume complessivo degli interventi previsti nel Decreto “Sblocca Italia” o in accordi di programma quadro già definiti/programmati è pari circa 5,1 miliardi di Euro distribuiti nel quinquennio oggetto di pianificazione.

Sulla base di quanto sopra esposto, considerando gli investimenti previsti per il 2015 dal Contratto di Programma, dal Piano Pluriennale 2015-2019 e gli ulteriori investimenti inseriti nel Decreto “Sblocca Italia” o all’interno di Accordi di Programma Quadro già definiti o programmati (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), l’ANAS



nel quinquennio 2015 - 2019 ha in programma di attivare complessivamente interventi per circa 20,2 miliardi di Euro con un fabbisogno finanziario residuo di circa 15,6 miliardi di Euro.

Importi in €/milioni

PIANO 2015-2019: INVESTIMENTI E FABBISOGNO - RIEPILOGO COMPLESSIVO			
TIPOLOGIA INTERVENTI	PIANO 2015-2019	FINANZIAMENTI DISPONIBILI	FABBISOGNO RESIDUO
Completamenti di itinerari	8.840,67	1.981,13	6.859,54
Nuove opere	3.181,11	1.255,05	1.926,06
Manutenzione Straordinaria (Opere di messa in sicurezza)	2.976,41	585,13	2.391,29
Riqualificazione e messa in sicurezza itinerario E45-E55	1.624,20	24,20	1.600,00
Riqualificazione e messa in sicurezza itinerario A19 Palermo-Catania	872,47	72,47	800,00
Maggiori esigenze per lavori in corso	44,80	44,80	-
Fondi per progettazione	56,00	16,00	40,00
Altri interventi di Manutenzione Straordinaria*	2.637,49	677,49	1.960,00
Totale Piano	20.233,15	4.656,27	15.576,88
* Per il 2015 include la "3ª Fase Piano Ponti e Viadotti" (300 €/mln) ed il "Fondo Accantonamento bilancio 2014" (13,10 €/mln) per complessivi 313,3 milioni di Euro interamente finanziati			

ATTIVITÀ DI ANAS COME STAZIONE APPALTANTE E COME GESTORE DELLA RETE

Nel corso del 2015 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state bandite oltre un migliaio gare di appalto di lavori, servizi e forniture per un importo a base d'asta di €/milioni 1.100 e sono state aggiudicate gare per lavori, servizi e forniture per un importo di €/milioni 740;
- sono stati approvati 8 progetti di nuove opere (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 1.242;
- sono stati avviati 15 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 398 e ne sono stati ultimati 16 per un investimento €/milioni 1.269;
- sono stati avviati 672 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 458,68 e sono stati ultimati 497 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 347,54;
- sono state bandite gare di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di €/milioni 560,66;
- sono state bandite 391 gare di manutenzione ordinaria per un importo complessivo di €/milioni 150,90.

Complessivamente a fine anno i lavori in corso di esecuzione per nuove costruzioni ammontano a circa 7,5 miliardi di Euro e riguardano 77 cantieri.

3.3 SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

L'art. 1, commi 868-874 della L. n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità per il 2016), definito un nuovo meccanismo di finanziamento di ANAS finalizzato a migliorarne la capacità di programmazione e di spesa per investimenti e a garantire un flusso di risorse in linea con le esigenze finanziarie, prevedendo che:

- a decorrere dall'1.01.2016, le risorse iscritte nel Bilancio dello Stato, a qualunque titolo destinate ad ANAS, confluiscono in un apposito Fondo da iscrivere nello stato di previsione del MIT (co. 868). Tali risorse dovranno successivamente convergere, sulla base delle previsioni di spesa, nel conto di tesoreria intestato ad ANAS, entro il decimo

- giorno di ciascun trimestre e dovranno essere utilizzate per il pagamento diretto delle obbligazioni relative ai quadri economici delle opere previste e finanziate nel Contratto di Programma-parte investimenti;
- b) gli utilizzi delle predette risorse dovranno inoltre essere rendicontati trimestralmente al MIT e il Bilancio annuale di ANAS dovrà dare evidenza della gestione del conto di tesoreria. Si demanda ad un Decreto MEF/MIT (attualmente in fase di elaborazione) la definizione delle modalità di attuazione della norma e di adeguati meccanismi di supervisione e controllo, anche di carattere preventivo, da parte del Ministero competente;
- c) il Contratto di programma MIT-ANAS (c.d. "CdP"), avente ad oggetto le attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete stradale e autostradale non a pedaggio in gestione diretta della società nonché i servizi di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico dalla stessa erogati in tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale e definisce I) il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi; II) gli standard qualitativi e le priorità; III) il cronoprogramma; IV) le sanzioni e V) le modalità di verifica da parte del MIT. Lo schema di tale contratto è approvato dal CIPE, su proposta del MIT, di concerto con il MEF (co. 870);
- d) entro il 30 settembre di ogni anno, ANAS trasmette al MIT una relazione sullo stato di attuazione del CdP (ivi compreso lo stato di avanzamento delle opere), sulla relativa situazione finanziaria complessiva, nonché sulla qualità dei servizi resi. Il MIT, validata tale relazione, dovrà trasmetterla tempestivamente al CIPE, al MEF e alle competenti Commissioni parlamentari (co. 871);
- e) entro il 31 gennaio di ciascun anno, il CIPE, su proposta del MIT, approverà eventuali aggiornamenti del CdP e del piano pluriennale di opere, sulla base delle risorse disponibili a legislazione vigente, dell'andamento delle opere e dell'evoluzione della programmazione di settore, nonché del piano dei servizi in relazione all'andamento della qualità degli stessi (co. 872);
- f) qualora dovessero sorgere impedimenti nelle diverse fasi del processo realizzativo delle opere o eventi ed emergenze che incidano sulla programmazione prevista dal CdP, è previsto un meccanismo che consente ad ANAS, sulla base di motivate esigenze, di utilizzare le risorse del Fondo di cui alla lett. a) per realizzare altre opere incluse nel Piano pluriennale ovvero le ulteriori opere aventi carattere di emergenza. (co. 873); nelle more stipula del CdP 2016-2020, le disposizioni di cui alle lettere a) e b) si applicano alle opere già approvate o finanziate nonché a quelle contenute nel CdP per l'anno 2015.





Nel 2015 è si segnala inoltre il seguente provvedimento con un impatto diretto su ANAS:

- **D.P.C.M. 30 settembre 2014, sul “Trasferimento del personale proveniente dall’Ispettorato vigilanza concessionarie dell’ANAS S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell’articolo 25 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, conv. dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 - Tabelle di equiparazione”**

Il D.P.C.M. - adottato in attuazione dell’art. 25, c. 1 del D.L. n.69/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 32 del 9.02.2015 - individua il personale proveniente dall’Ispettorato Vigilanza Concessionarie di ANAS (“IVCA”) da trasferire al MIT e definisce le tabelle di equiparazione, indicative dell’area e dei profili professionali di inquadramento del personale trasferito da ANAS. Con successivi D.P.C.M., potranno essere individuati ulteriori dipendenti ai quali sia riconosciuto, in forza di pronunce giurisdizionali definitive, il diritto a transitare nei ruoli del MIT.

Accanto alle norme che hanno specificatamente inciso sul riassetto di ANAS, si riporta, di seguito, una breve sintesi dei provvedimenti adottati nel corso del 2015 di interesse per la società.

- **D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193, recante il “Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell’articolo 96 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159”**

Il Decreto, adottato in attuazione dell’art. 99, c. 1 D.Lgs. n. 159/2011 (“Codice Antimafia”) e pubblicato sulla G.U. n. 4 del 7.01.2015, è entrato in vigore dal 22.01.2015 e disciplina le modalità di funzionamento della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, ai fini del rilascio della documentazione antimafia. Con comunicato del 7.01.2016, il Ministero dell’Interno ha reso nota l’effettiva entrata in operatività della banca dati.

- **Decreto MEF 25 gennaio 2015, recante la “Definizione delle informazioni da trasmettere al Dipartimento del Tesoro relativamente alle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche e disciplina delle modalità tecniche di comunicazione, acquisizione e fruizione dei dati”**

Il Decreto - adottato in attuazione dell’art. 17, c. 4 del D.L. n. 90/2014, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 10.03.2015 - è entrato in vigore l’11.03.2015 e individua le informazioni che le P.A. ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001 e le P.A. individuate dall’ISTAT ex art. 1 L. n. 196/2009 devono comunicare al MEF, per ogni società o ente di diritto pubblico o privato, partecipato direttamente o indirettamente, o in cui nominano i propri rappresentanti anche senza detenere quote di partecipazione. L’elenco delle P.A. adempienti e di quelle inadempienti al citato obbligo di comunicazione sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento del Tesoro del MEF e su quello del Dipartimento della Funzione Pubblica. ANAS ha provveduto alla comunicazione dei dati relativi all’anno 2014.

- **Atto di indirizzo MIT-MISE sulle aree di servizio autostradali**

Il 29.01.2015, il MIT ed il MISE hanno firmato un atto di indirizzo per l’individuazione dei criteri per la predisposizione del Piano di ristrutturazione della rete di aree di servizio presenti in autostrada, fornendo specifiche indicazioni sui livelli tecnici di razionalizzazione, le modalità di resa dei servizi e gli investimenti programmati. Su richiesta del MIT/SVCA del 5.03.2015, ANAS ha trasmesso al MIT le informazioni richieste.

Sulla base di detti Piani, il 7.08.2015, il MIT ed il MISE hanno sottoscritto uno schema di Decreto (non ancora pubblicato in G.U.) recante l’approvazione del Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio autostradali, il quale reca l’elenco delle aree, il cronoprogramma e il documento procedurale che definisce le modalità di espletamento delle gare per l’affidamento dei servizi di distribuzione dei carbolubrificanti e delle attività commerciali su tutte le 463 aree di servizio autostradali, compresa la rete ANAS.

• **Circolare MEF n. 1 del 9 marzo 2015, in materia di fatturazione elettronica**

Con la Circolare in rassegna, il MEF ha fornito indicazioni in materia di fatturazione elettronica, con riferimento all'ambito soggettivo (nell'ambito del quale ricadono anche i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco ISTAT ex art. 1, c. 2 L. n. 196/2009) ed alla decorrenza degli adempimenti, anticipata da ultimo al 31.03.2015. ANAS ha dato attuazione alla norma e adeguato i sistemi informativi, aggiudicandosi il premio per la fatturazione elettronica promosso da osservatori.net con il patrocinio per l'Italia Digitale.

• **Delibera del Consiglio dei Ministri del 18.05.2015 - "Dichiarazione dello stato di emergenza relativa agli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 16 febbraio al 10 aprile 2015 nel territorio delle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani"**

Con la Delibera in esame (G.U. n. 122 del 28.05.2015), adottata ai sensi dell'art. 5, c. 1, L. n. 225/1992, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, fino al 16.11.2015 (termine prorogato al 12.11.2016 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13.11.2015) per il superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eventi meteorologici occorsi tra il 16.02.2015 ed il 10.04.2015 nel territorio delle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani, nonché per attuare gli interventi correlati al cedimento dei piloni del Viadotto Himera 1 della A19 Catania-Palermo, demandando a successive ordinanze della Protezione Civile l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza. In attuazione a tale Delibera, la Protezione Civile ha emanato:

- l'Ordinanza n. 258 del 30.05.2015 (G.U. n. 131 del 9.06.2015), con la quale l'Avv. Marco Guardabassi, dirigente del MIT, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza relativa al Viadotto «Himera 1», con possibilità di avvalersi di ANAS come soggetto attuatore. Per la copertura finanziaria degli interventi previsti, si provvederà nel limite massimo di Euro 9.350.000,00, a valere sulle risorse assegnate ad ANAS per investimenti nel 2015 dalla L. n. 190/2014;
- l'Ordinanza n. 257 del 30.05.2015 (G.U. n. 131 del 9.06.2015), che detta disposizioni per fronteggiare tutti gli ulteriori interventi, nominando Commissario delegato il Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione siciliana.

• **Legge 27 maggio 2015, n. 69, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in Bilancio"**

La Legge, pubblicata in G.U. n. 124 del 30.05.2015 e in vigore dal 14.06.2015, prevede:

1. Modifiche alla L. n. 190/2012 - anticorruzione (art. 8): si prevede:
 - in relazione a ciascun procedimento di scelta del contraente per l'affidamento di appalti pubblici, l'obbligo delle stazioni appaltanti di trasmettere all'ANAC con cadenza semestrale (anziché annuale) le informazioni di cui all'art. 1, c. 32 L. n. 190/2012;
 - nell'ambito delle controversie devolute alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo ex art. 133, co. 1, lett. e) D.Lgs. n. 104/2010 (c.p.a.), l'obbligo del Giudice di trasmettere all'ANAC ogni notizia rilevante emersa nel corso del giudizio che ponga in evidenza condotte contrastanti con le regole della trasparenza (art. 1, co. 32-bis L. n. 190/2012).
2. Modifiche alla Disciplina Sanzionatoria in materia di delitti contro la P.A. (art. 1, 3 e 4):
 - vengono modificati i limiti edittali di pena previsti per i reati di: I) incapacità a contrarre con la P.A.; II) peculato; III) corruzione per l'esercizio della funzione; IV) corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; V) corruzione in atti giudiziari; VI) induzione indebita a dare o promettere utilità;
 - si ripristina la figura dell'incaricato di un pubblico servizio;
 - si prevede che, fermo restando il risarcimento del danno, con la sentenza di condanna per i delitti contro la P.A., sia sempre ordinato il pagamento, a titolo di riparazione pecuniaria, di una somma pari all'ammontare



di quanto indebitamente ricevuto dal Pubblico Ufficiale o dall'incaricato di un Pubblico Servizio, in favore della P.A. di appartenenza.

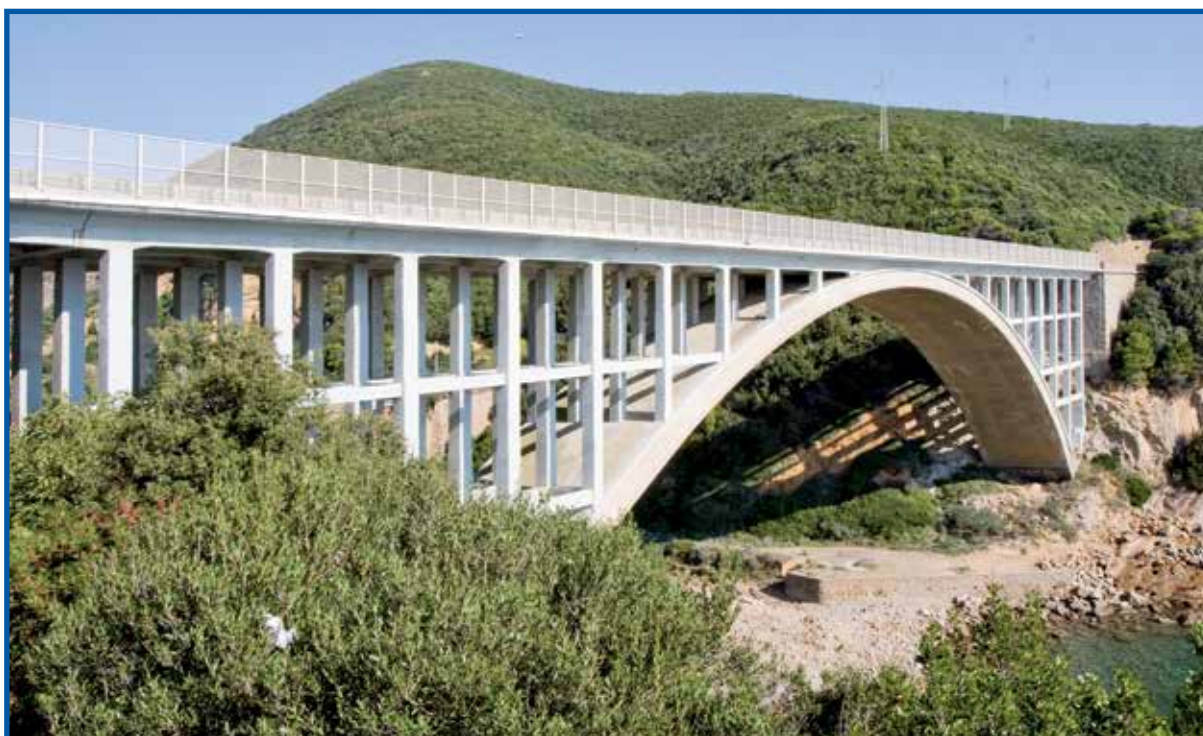
3. Modifiche agli artt. 2621 e 2622 c.c. e introduzione degli artt. 2621-bis e 2621-ter c.c. (artt. 9-11): si opera una revisione della normativa penale in materia societaria mediante il ripristino della punibilità del falso in bilancio.

- **Decreto MEF 30 aprile 2015, recante la "Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale"**

Il Decreto (G.U. n. 146 del 26.06.2015), adottato al fine di completare il processo di dematerializzazione degli ordinativi delle contabilità speciali di conto corrente, stabilisce l'obbligo, per i titolari di contabilità speciali, di emettere ordinativi di pagamento informatici sui conto ai medesimi intestati utilizzando l'applicativo Gestione ordinativi di contabilità speciale (Ge.O.Co.S.). La data di avvio delle procedure di emissione degli ordinativi di pagamento informatici sarà determinata mediante accordo tra la Banca d'Italia e la RGS.

- **Deliberazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni"**

In esito alla consultazione pubblica avviata il 25.03.2015, sono state pubblicate il 25.06.2015, sul sito istituzionale dell'ANAC, ed il 3.07.2015, sulla G.U. n. 152, le linee guida indirizzate alle società e agli Enti privati controllati e partecipati dalle P.A. nonché agli Enti Pubblici Economici tenuti al rispetto della normativa, recanti le indicazioni (I) sulla predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione, (II) sulla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e (III) sull'attuazione della disciplina sulla trasparenza prevista dal D.Lgs. n. 33/2013. Tali linee guida - in vigore dal 25.06.2015 - integrano e sostituiscono, ove incompatibili, le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione. I destinatari delle linee guida sono tenuti ad adeguare tempestivamente i propri siti web alle misure in materia di trasparenza, provvedendo alla pubblicazione dei dati. L'adeguamento alle misure di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione "dovrà comunque avvenire entro il 31 gennaio 2016".



■ S.S.1 "Aurelia" - Ponte Calignia

- **Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 15, “Linee guida per il monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO) art. 36 del Decreto Legge n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014”**

Con la Delibera in esame, pubblicata sulla G.U. n. 155 del 7.07.2015, viene attivata una forma di controllo dei flussi finanziari più stringente della tracciabilità dei pagamenti prevista dalla L. n. 136/2010, intesa ad evitare infiltrazioni criminali nella realizzazione delle infrastrutture strategiche attraverso il tracciamento in via automatica, tramite l'utilizzo del CUP, di tutti i movimenti finanziari che intercorrono tra gli operatori che partecipano alla realizzazione dell'opera, con meccanismi di allerta in caso di situazioni anomale. A tal fine, si prevede che le modalità di esercizio del sistema di monitoraggio finanziario relativo alle infrastrutture strategiche siano aggiornate secondo quanto indicato nel «Sistema Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere, MGO, Schema di linee-guida», licenziato dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO) il 17.11. 2014. Le linee guida si riferiscono a tutte le imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di progettazione e di realizzazione delle opere nonché alle imprese estere della filiera. Per le procedure a evidenza pubblica avviate successivamente al 7.07.2015, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la stazione appaltante provvederà a comunicare al DIPE e al CCASGO l'esito della gara stessa e a trasmettere il protocollo operativo per il monitoraggio finanziario sottoscritto con l'aggiudicatario. Si prevede infine che le risorse di cui all'art. 36, c. 5 del D.L. n. 90/2014 (pari a 0,0006% dell'importo degli interventi), siano versate annualmente dai soggetti aggiudicatari, nel mese di gennaio di ciascun anno, sino alla messa in esercizio degli interventi medesimi.

- **Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, recante “Disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio Sanitario Nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”, conv. in Legge 6 agosto 2015, n. 125 (G.U. n. 188 del 14.08.2015)**

Il Decreto, convertito dalla L. n. 125/2015 (in vigore dal 15.08.2015) prevede, tra l'altro, la proroga, fino alla attivazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, del regime transitorio, previsto dall'art. 29, c. 2 del D.L. n. 90/2014, che consente alle stazioni appaltanti di procedere alle verifiche antimafia, nei settori a rischio all'affidamento di contratti o all'autorizzazione di subcontratti, semplicemente previo accertamento della presentazione della richiesta di iscrizione alla *white list* (art. 11-bis). A decorrere dalla data di attivazione della predetta banca dati (interventuta il 7.01.2016), le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare i controlli antimafia sulle imprese operanti nei predetti settori, accertandone l'intervenuta iscrizione, non essendo più sufficiente la mera presentazione della richiesta.

- **Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante la “Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”**

La Legge, pubblicata sulla G.U. n. 187 del 13.08.2015 e in vigore dal 28.08.2015, reca prevalentemente deleghe legislative da esercitare nei dodici mesi successivi all'entrata in vigore della Legge medesima. Il provvedimento, in particolare, reca le seguenti disposizioni di interesse ANAS.

- Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza (art. 7);
- Riordino della disciplina delle partecipazioni azionarie delle amministrazioni pubbliche (art. 18);
- Riordino della procedura dei giudizi innanzi la Corte dei Conti (art. 20).

- **Decreto Legislativo 18 maggio 2015, n. 102 recante “Attuazione della Direttiva 2013/37/UE che modifica la Direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico”**

Il provvedimento, pubblicato sulla G.U. n. 158 del 10.07.2015 e in vigore dal 25.07.2015, dà attuazione alla Direttiva 2013/37/UE, recando modifiche al D.Lgs. n. 36/2006 (Attuazione della Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico) e al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, c.d. CAD) e stabilisce, tra l'altro:



- a) l'obbligo per le P.A. e gli organismi di diritto pubblico di provvedere affinché i documenti contenenti dati pubblici nella loro disponibilità siano riutilizzabili a fini commerciali o non, qualora il loro riutilizzo sia autorizzato secondo le disposizioni in materia di consultabilità dei documenti degli archivi e tutela della riservatezza, contenute nella Parte II, Titolo II, Capo III, del D.Lgs. n. 42/2004, nonché quelle sul trattamento per scopi storici, di cui alla Parte II, Titolo VII, Capo II, del D.Lgs. n. 196/2003 (art. 1). A tal fine, il titolare del dato dovrà adottare prioritariamente licenze aperte standard ovvero predisporre licenze personalizzate standard e renderle disponibili sul proprio sito istituzionale;
- b) che i dati siano resi disponibili gratuitamente oppure, qualora sia richiesto un corrispettivo, che quest'ultimo sia limitato ai costi di riproduzione e divulgazione, secondo le determinazioni dell'AgID, sulla base della proposta motivata del titolare del dato (art. 7). Il principio della totale gratuità non trova applicazione alle P.A. e agli organismi di diritto pubblico che devono generare utili per coprire una parte sostanziale dei costi inerenti allo svolgimento dei propri compiti di servizio pubblico. In tali ipotesi, con Decreto Interministeriale da adottarsi entro il 15.09.2015 (allo stato non ancora emanato), saranno determinate le tariffe e le relative modalità di versamento, differenziando i casi di riutilizzo dei dati a fini non commerciali da quelli commerciali (co. 6);
- c) l'obbligo, per le P.A. e gli organismi di diritto pubblico, di adottare modalità pratiche per facilitare la ricerca, anche interlinguistica, dei documenti disponibili per il riutilizzo, insieme ai rispettivi metadati, ove possibile e opportuno accessibili on line e in formati leggibili meccanicamente. A tal fine, è utilizzato il portale gestito dall'AgID.

• **Decreto MIT 19 giugno 2015 - Obbligo di sottoporre al Consiglio Superiore dei LL.PP. i progetti definitivi e le perizie di variante suppletive, d'importo complessivo superiore a 25 €/milioni (G.U. n. 257 del 4.11.2015)**

Il Decreto, emanato in attuazione dell'art. 11, c. 5-bis L. n. 498/1992 e pubblicato sulla G.U. n. 257 del 4.11.2015, sostituendo i D.M. n. 399 del 12.05.2009 e n. 622 del 21.07.2009, sancisce l'obbligo di sottoporre i progetti definitivi e le perizie di variante suppletive, d'importo complessivo superiore a 25 €/milioni, relativi alle opere di competenza statale o comunque finanziati per almeno il 50% dallo Stato, da realizzare da parte di ANAS e delle altre Concessionarie Autostradali, alla valutazione tecnico-economica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ("CSLP"). I progetti e le perizie d'importo complessivo inferiore alla predetta soglia, che presentino elementi di particolare rilevanza, possono essere sottoposti al parere del CSLP su richiesta del concedente di ANAS S.p.A. e delle altre Concessionarie Autostradali.

• **Regolamenti delegati della Commissione 2015/2170/UE, 2015/2171/UE e 2015/2172/UE del 24 novembre 2015, che modificano, rispettivamente, le Direttive 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2014/23/UE riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, nei settori speciali e delle concessioni**

I Regolamenti, pubblicati sulla G.U.U.E. n. 307/5 del 25.11.2015, nel modificare le vigenti Direttive Europee in materia di appalti e concessioni, definiscono le nuove soglie comunitarie per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, da applicare a decorrere dall'1.01.2016, innalzandole nei settori ordinari, in:

- € 5.225.000 (dai precedenti 5.186.000 Euro) per gli appalti di lavori pubblici;
- € 209.000 (dai precedenti 207.000 Euro) per gli appalti pubblici di forniture e di servizi;
- per le concessioni di lavori e servizi, in € 5.225.000 (dai precedenti 5.186.000 Euro).

• **Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. Legge di stabilità per il 2016)**

Oltre a quanto già evidenziato in ordine alle nuove modalità di finanziamento di ANAS, la Legge, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 ed in vigore dall'1.01.2016, reca le seguenti disposizioni di interesse.

1. *Stanziamenti in favore di ANAS*: nell'ambito della Tabella E, si prevedono i seguenti stanziamenti:
 - a) il rifinanziamento del capitolo n. 7372/P per la manutenzione straordinaria della rete stradale, la realizzazione di nuove opere e la prosecuzione degli interventi previsti dai CdP già stipulati tra il MIT-ANAS (ex art. 1, co. 68 L. n. 147/2013), con i seguenti importi:
 - € 2.030.195.080 per il 2016;
 - € 2.043.616.693 per il 2017;
 - € 2.006.836.452 per il 2018;
 - € 2.006.836.452 per gli anni da 2019 fino al 2024;
 - b) il differimento al 2019 dell'importo di € 30.000.000,00 già allocati per l'anno 2016 e di € 20.000.000,00 già allocati per l'anno 2018, per un totale di € 50.000.000,00 per gli interventi previsti dall'art. 18, c. 2, punto 3, D.L. n. 69/2013 ("programma ponti e gallerie stradali").
2. *Interventi di manutenzione straordinaria su strade provinciali (art. 1, co. 875)*: si prevede che, nei territori per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata completata la procedura di ricognizione di cui all'art. 5, c. 2, lett. d) L. n. 225/92, ANAS è autorizzata mediante apposita Delibera del Consiglio dei Ministri (su proposta del MIT e del MEF, sentita la Protezione Civile), ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali.
3. *Accordi ANAS (art. 1, co. 656)*: si autorizza ANAS, previa intesa con il MIT, a stipulare accordi con gli Enti locali ex art. 99, c. 2 D.Lgs. n. 112/1998 (per la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione e la gestione delle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale), fino ad un massimo di 100 milioni, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, co. 68 L. n. 147/2013 (cfr. sopra). Tali accordi dovranno essere pubblicati sui siti istituzionali di ANAS e degli Enti locali interessati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.
4. *Programmazione di beni e servizi (art. 1, co. 505)*: si prevede l'obbligo, per tutte le "Amministrazioni Pubbliche", di approvare, entro il mese di ottobre di ogni anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo superiore a 1.000.000,00 Euro. La violazione di tali previsioni è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti e dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla *performance*.
5. *Versamento dei risparmi (art. 1, co. 506)*: con riferimento al versamento al capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato delle somme conseguenti all'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa da parte delle società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, c. 3 L. n. 196/2009, si prevede che tale versamento sia effettuato in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile. A tal fine, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista dovranno deliberare, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente.
6. *Rafforzamento dell'acquisizione centralizzata*: si rafforza il sistema di centralizzazione degli acquisti, prevedendo:
 - a) la facoltà per le P.A. e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1 L. n. 196/2009, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, di procedere ad affidamenti per specifiche categorie merceologiche, anche al di fuori delle convenzioni CONSIP, a condizione che gli stessi I) conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica e II) prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% (in caso di telefonia fissa o mobile) e del 3% (in caso di carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento) rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da CONSIP (c.d. *outside option*). In via sperimentale, la c.d. *outside option* non troverà applicazione nel triennio 2017-2019 (c. 494);



- b) l'obbligo, per le società controllate dallo Stato e dagli Enti Locali che siano organismi di diritto pubblico ex art. 3, c. 26 D.Lgs. n. 163/2006, ad eccezione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, di utilizzare i parametri di prezzo-qualità definiti dalle convenzioni CONSIP, come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse ex art. 26, c. 3 L. n. 488/1999 (obbligo di rispetto del benchmark) (c. 495);
- c) l'estensione della possibilità di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da CONSIP, anche con riferimento alle attività di manutenzione (c. 504);
- d) che con Decreto del MEF, sentita l'A.N.AC., siano definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali oggetto delle convenzioni CONSIP, in base agli aspetti maggiormente incidenti sul prezzo della prestazione e a quelli qualificanti ai fini del soddisfacimento della domanda pubblica. Una volta attivate tali convenzioni, i valori delle caratteristiche essenziali ed i relativi prezzi saranno pubblicati sul sito del MEF e sul portale degli acquisti in rete. Tali dati costituiranno i parametri di prezzo-qualità di riferimento ex art. 26, c. 3 L. n. 488/1999. Nei casi di indisponibilità della convenzione CONSIP ed in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'ANAC, l'Autorità, sentito il MEF, dovrà individuare con proprio provvedimento le modalità per l'elaborazione adeguativa dei prezzi della precedente edizione della convenzione CONSIP. A tale scopo, i prezzi forniti dall'ANAC costituiranno il prezzo massimo di aggiudicazione per il periodo temporale indicato dall'Autorità medesima.
7. *Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività nelle P.A. (art. 1, co. 512-517):* al fine di garantire la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi in materia informatica e di connettività, realizzando, nel triennio 2016-2018, un risparmio complessivo pari al 50% della spesa annuale media sostenuta nel triennio 2013-2015, al netto dei canoni per i servizi di connettività e della spesa effettuata tramite CONSIP, si prevede:
- a) l'obbligo, per le P.A. centrali e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1 L. n. 196/1999, di provvedere ai propri approvvigionamenti in tali settori esclusivamente tramite CONSIP per i beni e i servizi disponibili presso la stessa. È consentito ai predetti soggetti procedere ad un autonomo approvvigionamento, previa autorizzazione motivata dell'Organo di Vertice, a) nel caso in cui l'acquisto riguardi beni e servizi informatici non disponibili presso CONSIP (perché non presenti ovvero inidonei a soddisfare l'interesse della P.A.) o b) in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa;
- b) che l'inosservanza delle predette disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.
8. *Limiti ai compensi (art. 1, c. 672-674):* mediante la sostituzione dell'art. 23-bis, c. 1 D.L. n. 201/2001, si demanda ad un Decreto del MEF, da emanarsi entro il 30.04.2016 (sentita la Conferenza Unificata, previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti), l'individuazione di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi delle società direttamente e indirettamente controllate dalle P.A. di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001 (ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate) al fine di individuare fino a 5 fasce per la classificazione delle medesime. Per ciascuna fascia sarà determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale i Consigli di Amministrazione devono fare riferimento per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai dirigenti ed ai dipendenti, che non potranno comunque eccedere il limite massimo di € 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre P.A.. Fino all'adozione del citato Decreto del MEF, continua a produrre i propri effetti del Decreto del MEF n. 166/2013. A decorrere dalla data di entrata in vigore di tale decreto, sono inoltre abrogati i commi 5-bis e 5-ter dell'art. 23-bis D.L. n. 201/2011.

9. *Obblighi di pubblicazione (art. 1, c. 675-676):* si prevede l'obbligo, per le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato e dalle altre P.A. di cui all'art. 1, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001 (ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate) di pubblicare entro 30 giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, una serie di informazioni specificamente dettagliate nella norma. La pubblicazione di tali informazioni è condizione di efficacia per il pagamento del compenso, ed in caso di omessa o parziale pubblicazione, sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta il soggetto responsabile della pubblicazione (cfr. responsabile della trasparenza) nonché il soggetto che ha effettuato il pagamento.

10. *Proroga termini (art. 1, co. 807-809):* si proroga dal 31.12.2015 al 31.12.2016 il termine per l'assunzione di Obblighi Giuridicamente Vincolanti (OGV), qualora nell'ambito della programmazione FSC 2007-2013, si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica o l'espletamento di procedure VAS o VIA.

• **Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" (c.d. Decreto "Mille proroghe")**

Il Decreto, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 e in vigore dallo stesso 30.12.2015, dovrà essere convertito in Legge entro il 28.02.2016 e rece le seguenti disposizioni di interesse.

1. *Proroga dei termini in materia di infrastrutture e trasporti (art. 7):* si proroga:

- a) (dal 31.12.2015) al 31.07.2016 il termine previsto dell'art. 8, c. 3-bis D.L. n. 192/2014, che ha innalzato al 20% dell'importo contrattuale da anticipare alle imprese al momento dell'installazione del cantiere, dietro prestazione di idonea garanzia, e da recuperare gradualmente nel corso dei lavori (co. 1). Tale anticipazione, che dovrà essere prevista e pubblicizzata nel bando di gara, si applica alle sole gare bandite a decorrere dall'1.03.2015 e fino al 31.07.2016;
- b) (dal 31.12.2015) al 31.07.2016 il regime transitorio agevolato per la dimostrazione I) dei requisiti speciali per qualificazione SOA, consentendo la dimostrazione dei requisiti maturati negli ultimi 10 anni (anziché nei migliori 5 degli ultimi 10); II) dei requisiti dei progettisti per l'affidamento dei servizi di ingegneria (migliori 5 anni dei 10 precedenti) (art. 253, co. 9-bis e 15-bis Codice) (co. 2, lett. a) e b);
- c) (dal 31.12.2015) al 31.07.2016 la possibilità di utilizzare, per la dimostrazione del possesso dei requisiti tecnico-organizzativi, l'attestazione SOA in luogo della presentazione dei certificati di esecuzione dei lavori, al fine di consentire una più ampia concorrenza nelle procedure di affidamento a contraente generale (art. 189, co. 5 D.Lgs. n. 163/2006 e 357, c. 27 del D.P.R. n. 207/2010) (co. 3 e 4);
- d) (dall'1.01.2016) all'1.01.2017 l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 26, c. 1-bis D.L. n. 66/2014, che eliminano l'obbligo di pubblicazione degli avvisi e bandi sui quotidiani.

2. *Proroga di termini in materia economica e finanziaria (art. 10):* si proroga:

- a) per l'anno 2016 il divieto (ex art. 1, c. 141 L. n. 228/2012) per le P.A. inserite nel Conto Economico Consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, co. 3 L. n. 196/2009, di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (art. 10, co. 3);
- b) a tutto il 2016 il limite massimo - pari agli importi risultanti alla data del 30.04.2010, ridotti del 10% - stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle P.A. di cui all'art. 1, c. 3 L. n. 196/2009 ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo ex art. 6, c. 3 D.L. n. 78/2010;
- c) a tutto il 2016 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle P.A. inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, co. 3 L. n. 196/2009 e utilizzati a fini istituzionali.



3. *Proroga dei termini relativi a interventi emergenziali (art. 11)*: si proroga al 31.12.2016 l'incarico del Commissario delegato per gli interventi di ripristino della viabilità interrotta o danneggiata a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in Sardegna nel novembre 2013, attribuito al Presidente dell'ANAS a norma dell'art. 1, co. 123 L. n. 147/2013.

Per quanto concerne poi le novità normative intervenute successivamente al 1° gennaio 2016, si segnala l'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- **Disegno di Decreto Legislativo recante il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (c.d. Decreto “Madia”)**

Lo schema di Decreto Legislativo in esame - approvato, in via preliminare, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 20.01.2016 - interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle P.A. mediante diverse misure che hanno un impatto diretto sull'operatività di ANAS:

1. *Società in house (artt. 4 e 16)*: si prevede che le società a partecipazione pubblica destinatarie di affidamenti diretti di appalti o concessioni sono tenute ad operare, in via prevalente (in misura pari ad almeno l'80% del loro fatturato), con gli Enti costituenti o partecipanti o affidanti. L'eventuale produzione ulteriore è consentita solamente a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16, co. 5). In quanto organismi “in house” delle amministrazioni socie, tali società sono inoltre soggette al c.d. “controllo analogo” della P.A., la quale esercita un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società (art. 16, co. 3, lett. a).
2. *Misure in materia di gestione del personale (artt. 19 e 26)*: si prevede:
 - a) la possibilità per la P.A. socia di definire, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali o pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, co. 5);
 - b) l'obbligo per le società di procedere, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto, ad una ricognizione del personale in servizio, al fine di individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente - con la puntuale indicazione dei profili posseduti - dovrà essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica (“DFP”), secondo modalità che saranno definite con Decreto del Ministro delegato per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione (art. 26, co. 1);
 - c) il divieto per le società di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato fino al 31.12.2018, se non attingendo, con le modalità che saranno definite col predetto Decreto, dall'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti gestito dal DFP (art. 26, co. 3). I rapporti di lavoro stipulati in violazione dei predetti punti b) e c) sono nulli (art. 26, co. 5);
 - d) la possibilità, per le società pubbliche, di avviare autonome procedure di reclutamento del personale esclusivamente qualora sia indispensabile personale con profilo infungibile e lo stesso non sia disponibile nell'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti, previa autorizzazione del DFP (art. 26, c. 4).

CAMBIAMENTI NORMATIVI INTERVENUTI IN MATERIA GIUSLAVORISTICA E DEL COSTO DEL LAVORO

Nell'arco del 2015 sono stati emanati diversi provvedimenti legislativi in materia giuslavoristica e nell'ambito delle politiche governative di *spending review* che impattano sul personale.

Con riferimento al diritto del lavoro, in particolare, si segnala la pubblicazione di sei Decreti Legislativi attuativi della Legge n. 183/2014 (c.d. “Jobs Act”):

- il D.Lgs. n. 23 del 4 marzo 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015, contiene disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti. Con tale Decreto, in particolare, è stato modificato il regime di tutela in caso di licenziamento illegittimo, prevedendo la reintegra nel luogo di lavoro



esclusivamente per alcune specifiche tipologie di licenziamento (discriminatorio, nullo nei casi previsti dalla legge, inefficace in quanto intimato in forma orale, etc...). Per i licenziamenti per giusta causa, giustificato motivo oggettivo e soggettivo, invece, è stata prevista l'esclusione della reintegra nel luogo di lavoro e la corresponsione di un indennizzo economico certo e crescente con l'anzianità di servizio in favore del lavoratore;

- il D.Lgs. n. 22 del 4 marzo 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015, ha modificato la disciplina in materia di ammortizzatori sociali, introducendo, tra l'altro, la nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego - NASpl, prevista in favore di chi abbia perso involontariamente la propria occupazione, nonché il riconoscimento dell'indennità di disoccupazione anche per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
- il D.Lgs. n. 80/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2015, ha novellato il T.U. a tutela della maternità e della paternità, ampliando l'ambito di applicazione di alcune specifiche misure in esso regolamentate;
- il D.Lgs. n. 81/2015 (c.d. "Codice dei Contratti"), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2015, ha accorpato la disciplina dei contratti di lavoro, apportando profonde modifiche ad alcune tipologie contrattuali e revisionando la normativa in materia di mansioni;
- il D.Lgs. n. 149/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23 settembre 2015, ha introdotto nuove disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale;
- il D.Lgs. n. 151/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23 settembre 2015, ha previsto modifiche alla disciplina dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato e a quella delle dimissioni e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, nonché ha introdotto nuove disposizioni in materia di costituzione e gestione del rapporto di lavoro, salute e sicurezza, controlli a distanza e pari opportunità. In particolare, si segnala che, in attuazione dell'art. 26, del Decreto in questione - disposizione che ha previsto, al di fuori di alcune ipotesi specifiche, l'obbligo di effettuare le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, a pena di inefficacia, esclusivamente con modalità telematiche su appositi moduli resi disponibili dal MLPS, è stato emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un Decreto del 15 dicembre 2015, pubblicato in G.U. dell'11 gennaio 2016. Il provvedimento ha definito le nuove modalità operative per l'attuazione della nuova disciplina che sarà obbligatoria a far data dal 60° giorno successivo all'entrata in vigore del Decreto stesso. A decorrere dalla medesima data, non saranno più applicabili le procedure previste dall'art. 4, commi da 17 a 23-bis, della Legge n.92/2012 (c.d. "Legge Fornero") inerenti all'efficacia delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Con riferimento agli altri interventi normativi relativi al 2015 meritevoli di essere segnalati, occorre evidenziare in primis la L. n. 190/2014 del 23 dicembre 2014 (c.d. "Legge di Stabilità 2015"), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, che ha previsto disposizioni che impattano sulla società sia sotto il profilo giuslavoristico che in merito al processo di razionalizzazione della spesa del personale dell'apparato pubblico.

In materia di pubblico impiego, l'art. 1, commi 254-269, ha introdotto delle proroghe per il 2015 di alcune norme che impattano sui costi del personale, escludendo le disposizioni sui limiti ai trattamenti previste dall'art. 9, commi 1 e 2, del D.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010.

A tal riguardo, si evidenzia che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con nota Prot. n. 17926 del 10 marzo 2015, ha risposto ad alcune richieste di chiarimenti formulate da ANAS sulla proroga dei limiti ai trattamenti economici per il 2015, confermando, in base alla lettura interpretativa sistematica del complesso normativo che disciplina la materia alla luce delle modifiche apportate dalla Legge di Stabilità 2015, la non applicabilità alla società dei seguenti limiti, con decorrenza 1° gennaio 2015:

- trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti (art. 9, comma 1, D.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010);
- trattamento economico complessivo spettante ai titolari di incarichi dirigenziali, anche di livello generale, rispetto a quello indicato nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare (art. 9, comma 2, ultimo periodo, D.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010);



- ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale (art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010).

È stata altresì confermata, a decorrere dalla stessa data, la legittimità a:

- disporre, il riconoscimento degli incrementi retributivi relativi ai passaggi di livello riconosciuti dal 2011 ad oggi ai soli effetti giuridici e non economici, nonché degli scatti di anzianità, considerando utili ai fini della maturazione degli stessi anche gli anni di blocco dei trattamenti (2011-2014);
- avviare la trattativa sindacale per il rinnovo della parte economica della contrattazione collettiva e disporre il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale.

Con specifico riferimento alla disciplina in materia di affidamento di incarichi a soggetti in quiescenza, invece, si rivela che l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato prima dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, e successivamente dall'art. 17, comma 3, della L. n. 124/2015, è stato anche oggetto di chiarimenti interpretativi nella Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014, pubblicata in G.U. del 14 febbraio 2015 n. 37, nella quale è stato specificato che la nuova disciplina introdotta dal D.L. n. 90/2014 trova applicazione esclusivamente per incarichi conferiti dal 25 giugno 2014, prevedendo alcune deroghe al divieto di cui sopra in casi particolari (es. docenze, attività di ricerca, nomina nelle commissioni di concorso o di gara, nomine in organi di controllo, quali i collegi sindacali ed i comitati dei revisori, purché non abbiano natura dirigenziale).

Per quanto concerne, invece, i limiti a trattamenti economici dei manager pubblici, si segnala che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Nota Prot. DT 23267 del 23 marzo 2015, ha trasmesso all'ANAS la linea interpretativa fornita dal proprio Ufficio per il Coordinamento Legislativo in merito alla corretta applicazione del limite previsto dall'art. 13 del D.L. n. 66/2014, secondo la quale il tetto annuo di 240.000 Euro lordi si applicherebbe a tutti i contratti in essere al 1° maggio 2014, anche se stipulati precedentemente all'entrata in vigore della stessa. ANAS, pertanto, si è adeguata alla linea interpretativa assentita dal citato Ufficio.

Sempre con riferimento allo stesso argomento, si segnala anche la Circolare INPS n. 153/2015 che ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione del tetto ai trattamenti economici per i manager pubblici ai trattamenti pensionistici e al TFR/TFS.

Il Decreto Legge n. 65 del 21 maggio 2015, ha, invece, introdotto disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR, al fine di dare attuazione ai principi enunciati dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 70/2015 che ha giudicato incostituzionale il blocco della perequazione in riferimento agli anni 2012 e 2013 per i trattamenti pensionistici di importo superiore a 3 volte il trattamento minimo INPS.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Tratto Autostradale Pontecagnano-Battipaglia-Campagna

3.4 ANALISI DELLA GESTIONE PER AREE DI ATTIVITÀ

ANAS, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

ANAS, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

3.4.1 PROCEDURE DI GARA E CONTRATTUALIZZAZIONE

PROCEDURE DI GARA

1) Bandi di Gara pubblicati nel periodo

Nel corso dell'anno 2015 sono state pubblicate oltre un migliaio di gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo a base d'asta di €/milioni 1.100 di cui il 35% bandito dalla Direzione Generale e il restante 65% dai Compartimenti.

Tra le gare bandite, si segnalano in particolare 53 appalti per l'affidamento in regime di accordo quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione delle pavimentazioni e della relativa segnaletica orizzontale sulla rete stradale di ANAS (importo complessivo a base d'appalto pari a €/milioni 297).

Si evidenzia, rispetto al 2014, con riferimento alle gare della Direzione Generale, una diminuzione del 75% dell'importo bandito nel 2015 per l'affidamento di lavori e l'incremento del 20% dell'importo bandito nello stesso anno per l'affidamento di servizi e forniture.

Non si registrano, invece, variazioni considerevoli rispetto all'anno precedente dell'importo complessivamente bandito dal territorio.

2) Gare aggiudicate nel periodo

Nel corso del 2015 sono state aggiudicate provvisoriamente un migliaio di gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo a base d'appalto prossimo a €/milioni 740 di cui €/milioni 346 relativi a 13 gare sopra soglia bandite dalla Direzione Generale (n. 7 gare per appalti di lavori - importo complessivo a base d'asta €/milioni 249 e n. 4 gare per servizi e forniture - importo complessivo a base d'asta €/milioni 97).

Fra le gare aggiudicate dalla Direzione Generale, tre sono relative a interventi infrastrutturali di rilevante interesse nazionale:

- CZ 09/11 - Lavori di completamento - S.S. 106 Jonica - Lavori di costruzione della variante di Palizzi della S.S. 106 Jonica 2° Lotto dal Km 49 + 485 al Km 51 + 750 - Completamento dei lavori non ultimati a causa di rescissione di contratto - Primo stralcio funzionale. Importo d'asta €/milioni 90,30.
- AQ 04/14 - Dorsale Amatrice-Monteverde-L'Aquila-Lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari - Adeguamento alla sezione C2 del DM 05/11/2001. Importo a base d'asta €/milioni 61,37.
- CA 10/04 - Lavori di ammodernamento e di adeguamento nel tratto compreso tra i Km 23 + 885 e il Km 32 + 412 - Intervento di completamento - importo a base d'asta €/milioni 45,85.

Tra gli appalti aggiudicati per l'affidamento di forniture e servizi si evidenziano invece, per importanza strategica e di importo, la sopra citata gara DGACQ 15/14, in n. 7 lotti, per l'affidamento in regime di accordo quadro del servizio di prove di laboratorio e controllo qualità dei materiali e delle lavorazioni (base d'appalto pari ad €/milioni 30) e la gara DGACQ 14/14, in n. 3 lotti, per l'affidamento in regime di accordo quadro della produzione e fornitura di barriere di sicurezza stradale "tipo ANAS" (base d'appalto pari ad €/milioni 60).



3) Procedure di gara sopra soglia in corso nel periodo

Alla date del 31 dicembre 2015 erano in corso n. 29 gare per appalti di lavori per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 1.500 e n. 17 gare (39 lotti) per servizi e forniture per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 129.

3.4.2 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

La Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere.

L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti Integrati e contraenti generali, il supporto tecnico specialistico per la verifica delle perizie di variante dei lavori in corso.

Inoltre, in relazione ai Programmi di cui al D.L. n.69 del 21.6.13 (Decreto del Fare), alla Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27.12.13 e al D.L. n. 133 del 12/9/14 (Decreto "Sblocca Italia"), per la "manutenzione straordinaria Ponti, Viadotti, Gallerie, ...", sono state svolte attività progettuali inerenti agli interventi ivi previsti.

La Direzione gestisce anche il processo di pianificazione trasportistica a supporto della programmazione e della progettazione.

LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

Nel corso del 2015 sono state sviluppate attività in relazione a 64 interventi, a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 6,1 €/miliardi. Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con progettisti ANAS;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione ANAS;
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico, garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;
- progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra ANAS e le varie società partecipate.

Nel corso del 2015 le attività tecniche per le Società partecipate ANAS hanno riguardato in particolare:

- l'istruttoria per la verifica della progettazione sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all' "Asse viario Marche-Umbria-Quadrilatero di penetrazione" per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria;
- l'assistenza tecnico-amministrativa alla Società Autostrade del Lazio in relazione agli interventi del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone;

Inoltre, a supporto della struttura del C.F.O., sono state sviluppate progettazioni ed eseguite istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade in gestione diretta ANAS.

Si evidenzia che le attività della Direzione riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali).

Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2015 confrontate con i dati relativi all'esercizio dell'anno 2014.

Importi in €/milioni

	31.12.2014		31.12.2015	
	N. Progetti	Importo Totale	N. Progetti	Importo Totale
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI PRELIMINARI				
Progettazioni sviluppate internamente	11	4.270,42	20	1.632,12
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	1	239,42	0	0,00
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	3	301,13	2	408,40
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	0	0,00	0	0,00
TOTALE	15	4.810,97	22	2.040,52
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI DEFINITIVI				
Progettazioni sviluppate internamente	22	1.022,60	16	1.133,64
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	9	1.989,55	6	1.268,31
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	4	631,77	7	774,60
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	1	68,40	0	0,00
TOTALE	36	3.712,32	29	3.176,55
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI ESECUTIVI				
Progettazioni sviluppate internamente	12	293,27	3	119,18
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	3	96,44	0	0,00
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	2	68,56	0	0,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	10	1.690,45	9	779,55
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	2	2.063,50	1	63,50
TOTALE	29	4.212,22	13	962,23

La Direzione ha inoltre svolto attività di supporto tecnico per la valutazione delle perizie di variante di appalti in corso sia dell'ANAS S.p.A. che della società partecipata Quadrilatero Marche-Umbria.

LE PROGETTAZIONI APPROVATE

Durante il 2015, sono stati proposti per l'approvazione n° 8 progetti per un importo complessivo di circa 1.242 €/milioni.

Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni relative al 2015, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio dell'anno 2014.

Importi in €/milioni

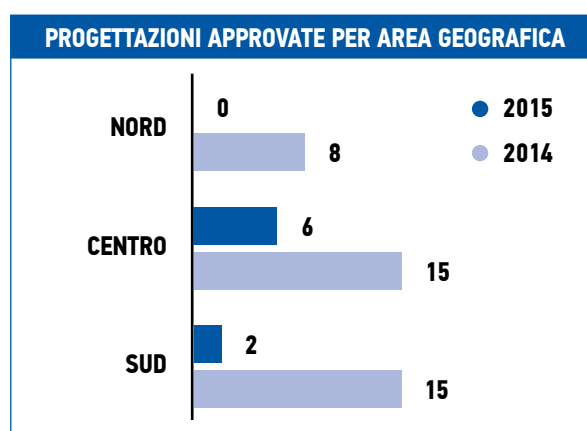
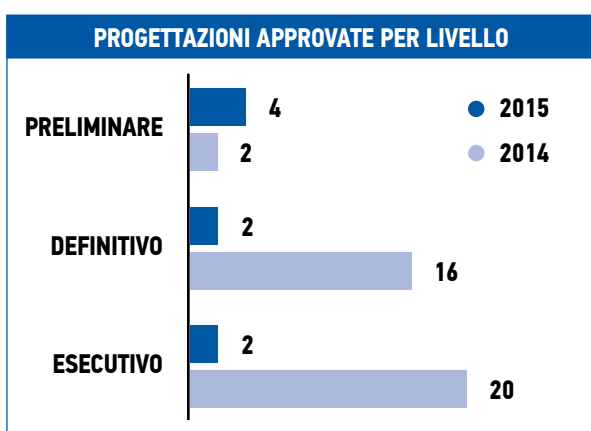
PROGETTAZIONI APPROVATE				
Livello di progettazione	31.12.2014		31.12.2015	
	N. Progetti	Importo Totale	N. Progetti	Importo Totale
Preliminare	2	164,70	4	804,26
Definitivo	16	1.776,76	2	306,84
Esecutivo	20	1.491,91	2	131,14
TOTALE	38	3.433,37	8	1.242,24



Importi in €/milioni

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Area geografica	31.12.2014		31.12.2015	
	N. Progetti	Importo Totale	N. Progetti	Importo Totale
Nord	8	642,60	0	-
Centro	15	1.036,73	6	1.099,02
Sud	15	1.754,04	2	143,21
TOTALE	38	3.433,37	8	1.242,23

I seguenti istogrammi forniscono una rappresentazione grafica delle progettazioni approvate divise sia per livello di progettazione sia per area geografica.



STUDI DI FATTIBILITÀ E STUDI TRASPORTISTICI

Nel corso del 2015 sono state svolte attività inerenti a:

- studi trasportistici ed analisi costi/benefici su interventi ANAS;
- aggiornamento tratte in gestione ANAS con traffico superiore ai 6 milioni annui con riferimento al D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale";
- aggiornamento modello di traffico DSS (Decision Support System), strumento per le simulazioni a carattere trasportistico sulla rete stradale attuale e futura;
- valutazioni trasportistiche su assi autostradali;
- valutazioni trasportistiche per la definizione e quantificazione di indicatori di priorità nell'ambito della pianificazione pluriennale;
- supporto tecnico per la riorganizzazione della rete di competenza ANAS.

Si segnalano inoltre le attività nell'ambito del Tavolo Tecnico presso il MIT per la redazione dello Studio di Fattibilità per il miglioramento dei sistemi di collegamento marittimo, ferroviario e stradale nell'area dello Stretto di Messina.

3.4.3 REALIZZAZIONE E CONTROLLO

Alla Realizzazione Lavori compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo che può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- contribuire al processo di pianificazione pluriennale, elaborando la proposta di budget di costo relativa alla realizzazione di nuove opere, nel rispetto degli indirizzi definiti dal vertice aziendale;

- assicurare la definizione dei requisiti di qualità e di sicurezza ed i costi delle opere nel rispetto delle normative vigenti e garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli stessi in tutte le fasi della realizzazione delle nuove opere di competenza della Direzione;
- assicurare il raggiungimento del livello predefinito di qualità dei lavori di competenza della Direzione, nel rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione preventivati, attraverso il coordinamento ed il monitoraggio del processo di realizzazione degli stessi, prevenendo possibili criticità, supervisionando tutte le attività operative relative alla propria area di responsabilità, controllando sistematicamente lo stato di avanzamento delle commesse e individuando e proponendo riprogrammazioni e azioni correttive, nel quadro delle direttive e degli obiettivi stabiliti;
- garantire l'acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'approvazione dei progetti e per l'appalto dei lavori relative agli interventi di diretta competenza della Direzione;
- assicurare il supporto alle altre Direzioni per recepire ed aggiornare la normativa di sicurezza dei cantieri al fine di garantire il rispetto della stessa;
- garantire il controllo delle attività e curare la predisposizione dei riscontri agli atti ispettivi degli Organi di Controllo aziendali ed istituzionali.

L'attività svolta nel corso del 2015 ha consentito di:

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a *General Contractor*;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel prosieguo verrà rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso dell'anno 2015 sull'intero territorio nazionale; maggiori informazioni saranno fornite sull'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, sulla Strada Statale 106 "Jonica", sulla Strada Statale 640 "di Porto Empedocle e sulla S.G.C. Grosseto-Fano (E78), in corso di realizzazione, stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico-economica di tali infrastrutture.





CANTIERI IN CORSO, AVVIATI ED ULTIMATI NEL 2015

La tabella seguente sintetizza la situazione dei **lavori avviati** nel corso 2015 suddivisi tra Strade Statali ed Autostrade e per area geografica.

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Tipologia	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/15		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade Statali	7	265,32	208,90	14	396,00	335,16
Autostrade	1	6,39	5,76	1	1,19	0,86
TOTALI	8	271,71	214,65	15	397,19	336,02

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area geografica	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/15		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	2	219,43	176,79	3	191,20	164,82
Centro	2	21,08	12,21	2	6,19	5,01
Sud	4	31,20	25,65	10	199,80	166,18
TOTALI	8	271,71	214,65	15	397,19	336,02

Analogamente agli anni precedenti si riporta la categoria dei **lavori in corso**.

Importi in €/milioni

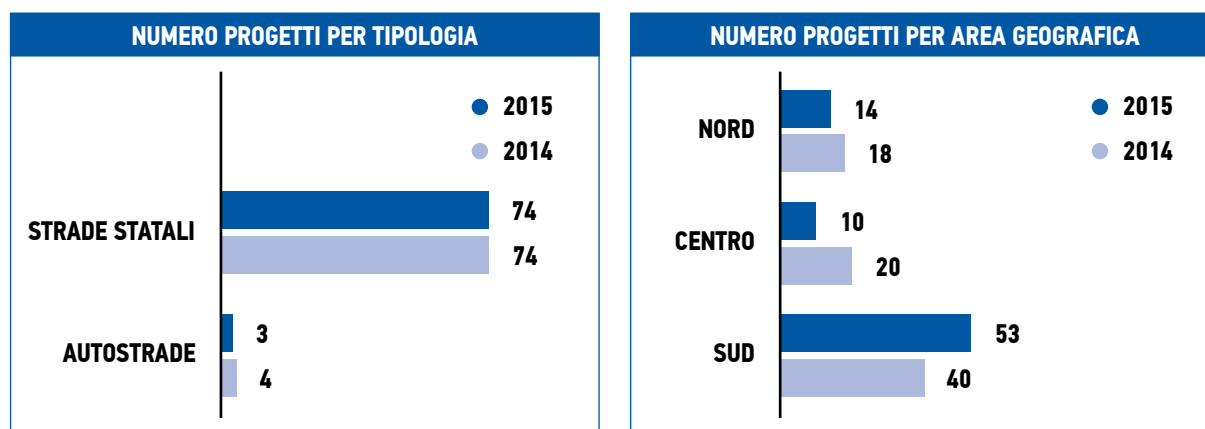
NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Tipologia	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/15		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade Statali	74	6.897,33	5.793,63	74	6.869,41	5.691,20
Autostrade	4	1.057,50	1.006,56	3	618,05	579,75
TOTALI	78	7.954,83	6.800,19	77	7.487,46	6.270,96

Gli stessi dati della tabella precedente sono suddivisi per area geografica.

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Area geografica	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/15		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	18	1.148,54	905,75	14	1.048,20	835,12
Centro	20	1.415,18	1.142,50	10	634,66	566,82
Sud	40	5.391,11	4.751,93	53	5.795,60	4.869,02
TOTALI	78	7.954,83	6.800,19	77	7.487,46	6.270,96

I due istogrammi seguenti forniscono una rappresentazione grafica della situazione, in termini di numero di progetti e relativo valore, al 31/12/2015, suddivisi per tipologia ed area geografica.



La tabella seguente sintetizza la situazione dei **lavori ultimati** e aperti al traffico nel corso del 2015 suddivisi per tipologia ed area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2014:

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Area geografica	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/15		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	8	575,80	483,59	4	91,04	57,08
Centro	3	55,29	48,94	2	37,27	21,93
Sud	15	2.341,29	2.114,24	10	1.287,05	1.190,36
TOTALI	26	2.972,39	2.646,77	16	1.415,36	1.269,38

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente suddivisi tra Strade Statali ed Autostrade:

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Tipologia	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/15		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade Statali	19	1.381,59	1.186,48	14	963,85	834,89
Autostrade	7	1.590,80	1.460,29	2	451,51	434,48
TOTALI	26	2.972,39	2.646,77	16	1.415,36	1.269,38

Nel corso del 2015 la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici ANAS.

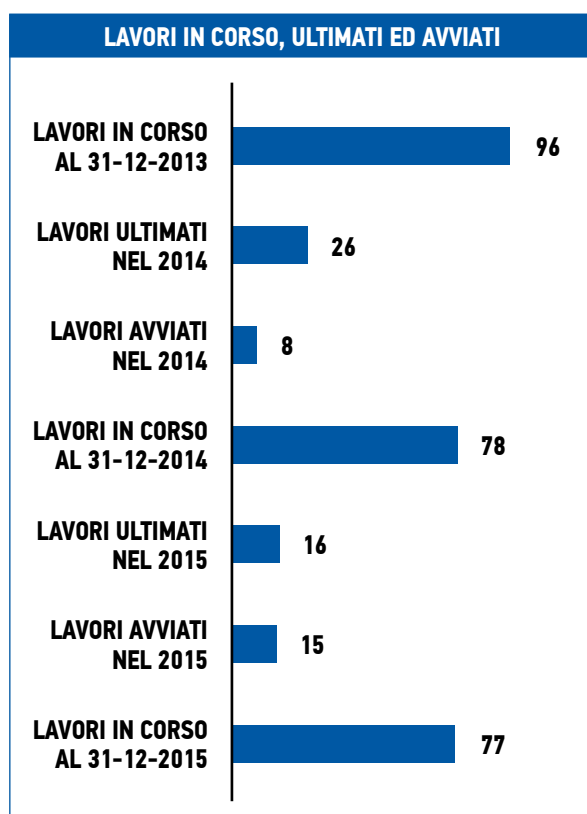


La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei **lavori in corso** al 31/12/2015 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

Importi in €/milioni

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2015					
Area geografica	N.	Importo		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	14	1.048,20	835,12	342,77	32,70%
Centro	10	643,66	566,82	489,12	75,99%
Sud	53	5.795,60	4.869,02	2.170,20	37,45%
TOTALI	77	7.487,46	6.270,96	3.002,09	40,09%

Il grafico successivo rappresenta, l'importo dei lavori in corso nel triennio 2013, 2014 e 2015 nonché l'importo dei lavori ultimati ed avviati nel biennio 2014 e 2015.



L'AUTOSTRADA A3 SALERNO-REGGIO CALABRIA

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974.

Le soluzioni progettuali originarie, tuttavia, nel corso degli anni hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con importanti lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene, come noto, i lavori abbiano avuto concretamente inizio nel 2003 con il Primo Macro-lotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, essendo intervenuta nel 2002 la Legge Obiettivo.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, comportando tale modalità realizzativa una serie di dif-

ficoltà quali, a titolo esemplificativo: elevata complessità progettuale; maggiori costi; maggiori tempi di esecuzione; maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri, parte dell'attuale sede stradale.

I finanziamenti disponibili

Ad oggi gli stanziamenti disponibili per la nuova Autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari ad €/miliardi 7,446. A questi si aggiungono 316 milioni messi a disposizione dalla Legge di Stabilità 2014 (tenuto conto del taglio di 24 €/milioni dall'iniziale stanziamento di 340 €/milioni, a seguito degli accantonamenti disposti dai D.L. 4/2014, D.L.

66/2014 e D.L. 90/2014) e 419 €/milioni messi a disposizione dal Decreto Sblocca Italia, oltre ai 217 €/milioni relativi al Piano per il Sud (di cui alla Delibera CIPE 62/2011).

Al fine di utilizzare tali stanziamenti per finanziare in parte una soluzione di intervento in *project review*, sono in corso apposite valutazioni con il MIT; tale soluzione consiste nella manutenzione straordinaria della sede autostradale nella sua attuale configurazione, pur senza escludere localizzate soluzioni di variante, in modo da poter pervenire al completamento dell'itinerario con costi e tempi sostenibili.

Lo stato dei lavori

A tutto il 31.12.2015 la situazione lavori sui 443 km dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria vede: 355 km realizzati, 20 km con lavori in corso di svolgimento (Macrolotto tra Laino Borgo e Campotenese) e 10 km con gara in corso (relativi all'intervento di restyling, nel tratto finale fino a Reggio Calabria). Oltre a ciò, è operativo il sistema di rilevazione della velocità media e puntuale "Vergilius", nel tratto tra Salerno e Buonabitacolo, eseguito nell'ambito di un più generale intervento di realizzazione di un sistema di controllo e gestione del traffico in tale tratta.

LA STATALE 106 "JONICA"

La strada statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri.

La nuova "Jonica" sarà integrata con l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria con la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione, come la S.S. n. 182 "Trasversale delle Serre" e la S.S. n. 280 "dei Due Mari", nonché con il Megalotto 4 Firmo-Sibari.

Ad oggi sull'intero tratto della nuova S.S. 106 "Jonica" risultano ultimati 138 km, di cui:

- Il tratto ricadente nella Regione Puglia, pari a 39 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- Il tratto ricadente nella Regione Basilicata, pari a 37 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- Del tratto ricadente nella Regione Calabria sono stati adeguati complessivamente 68,6 km di cui, 62 con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale e 6,6 km con adeguamento alla sezione tipo "C1" del D.M. 5.11.2001.

Lo stato dei lavori

In particolare, al 31/12/2015 le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. n. 106 Jonica, riguardano:

- lavori in corso, che interessano 17,7 km con un investimento complessivo di 203,5 €/milioni, così distinto:
 - Megalotto 4: Raccordo S.S. n. 106 Sibari e Salerno-Reggio Calabria Firmo, ammodernamento della S.S. n. 534 con un investimento di 143,31 €/milioni
 - Variante esterna all'abitato di Palizzi 1° stralcio con un investimento 60,22 €/milioni
- lavori appaltati e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 38 km, con un investimento complessivo di €/milioni 1.165,28: Megalotto 3: Sibari - S.S. n. 534 e Roseto Spulico (Sibari).

La S.S. n. 106 è interessata, oltre che dai suddetti lavori di ampliamento, anche da interventi di messa in sicurezza (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di €/milioni 83,77 di cui: n. 3 interventi ultimati per complessivi 33,16 €/milioni e n. 5 interventi in corso di esecuzione per complessivi 50,61 €/milioni.

Al fine di dare una risposta efficace per la soluzione delle criticità delle restanti tratte calabresi della S.S. n. 106, sono in corso valutazioni da parte di ANAS, di intesa con il MIT, per l'attuazione di un piano complessivo di riqualificazione dell'intero itinerario.



LA STATALE 640 "DI PORTO EMPEDOCLE"

La strada statale 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 Palermo-Catania tra Caltanissetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, parzialmente in nuova sede rispetto alla strada esistente, finalizzati al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. Tale adeguamento è previsto con sezione del "tipo B" delle Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade di cui al D.M. 05.11.2001.

Gli interventi per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640 sono stati suddivisi in 2 Megalotti, ed appaltati tramite affidamento a Contraente Generale, per un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di Euro.

Relativamente al primo Megalotto, dal km 9+800 al km 44+400, i lavori sono quasi ultimati per un investimento totale di circa 545 €/milioni.

Risultano aperti al traffico 28,7 km di asse principale, ed oltre 30 km di strade complementari.

I lavori di completamento, da inizio lotto fino al Viadotto "Gasena", oltre ad opere di finitura su tutta l'estesa di intervento, sono stati consegnati in data 13/04/2015. L'andamento produttivo risente delle difficoltà imprenditoriali e finanziarie del Contraente Generale, prospettandosi l'ultimazione delle opere al mese di luglio 2016.

Relativamente al secondo Megalotto, dal km 44+400 al km 74+300, cui corrisponde un investimento totale di circa 990 €/milioni, la consegna definitiva dei lavori è avvenuta in data 01/10/2012. Nel corso del 2015 sono stati emessi n.4 Stati di Avanzamento Lavori per un importo complessivo pari a circa 100 milioni di Euro; l'andamento dei lavori risente di una serie di criticità, connesse a varie evenienze emerse nel corso dell'appalto.

Sono in fase di realizzazione le principali opere d'arte tra cui viadotti, cavalcavia sottovia, opere idrauliche e gallerie.

In particolare: in data 16/10/2015 è stata completata la prima "canna" della galleria naturale "Caltanissetta" della lunghezza complessiva di 4 km. Inoltre, sono stati eseguiti il rivestimento definitivo e gli imbocchi in artificiale della Galleria "Papazzo", in entrambe le direzioni. Sono in corso di realizzazione anche viadotti, cavalcavia, sottovia, opere idrauliche.

È in fase di completamento un tratto stradale di asse principale della lunghezza di circa 4 km (dal km 21+000 al km 25+150, progressive relative del lotto costruttivo).

L'ultimazione dei lavori è prevista per il mese di gennaio del 2018.



L'ITINERARIO E78 "GROSSETO-FANO"

L'itinerario E78 costituisce uno dei più importanti collegamenti trasversali tra i corridoi longitudinali tirrenico ed adriatico. L'idea di tale collegamento nasce verso la fine degli anni '60; a tale periodo, risalgono alcuni dei progetti di massima redatti per la realizzazione dell'intervento.

Il tracciato, che ha origine sulla Via Aurelia all'altezza di Grosseto, si conclude sull'Autostrada Adriatica A14, in corrispondenza del casello di Fano, nelle Marche. Lungo il suo tracciato, la E78 collega le città di Siena ed Arezzo in Toscana, Urbino e Fano nelle Marche ed interseca la E45 e la fondovalle del Metauro in provincia di Pesaro ed Urbino.

La lunghezza complessiva del collegamento è di circa 270 km, di cui circa il 65% in Toscana, il 30% nelle Marche ed il 5% in Umbria. L'intero itinerario è stato suddiviso in sei tratti comprendenti diversi lotti, in particolare:

- tratto 1: Grosseto-Siena (11 lotti, di cui 5 in esercizio, 1 in esecuzione (maxilotto 5,6,7,8) e 2 in progettazione);
- tratto 2: Siena-Ricomagno (4 lotti, di cui 3 in esercizio e 1 in progettazione);
- tratto 3: Ricomagno-Nodo di Arezzo (1 lotto in progettazione);
- tratto 4: Nodo di Arezzo-Selci Lama (E45) (7 lotti, di cui 6 in esercizio e 1 in progettazione);
- tratto 5: Selci Lama (E45) S. Stefano di Gaifa (6 lotti, di cui 2 ultimati e 4 in progettazione);
- tratto 6: S. Stefano di Gaifa-Fano (tratto in esercizio).

Lo stato di attuazione dell'intervento è il seguente:

- 127 km ultimati ed in esercizio;
- 11,5 km in un unico maxi lotto (lotti 5, 6, 7 e 8) in esecuzione per un importo di 233,70 €/milioni;
- 52 km suddivisi in 9 lotti per un importo di circa 2.322 €/milioni (da finanziare): i relativi progetti sono stati trasmessi al CIPE per l'approvazione ed il relativo finanziamento;
- 79 km suddivisi in 6 lotti per un importo di circa 2.044 €/milioni: attualmente in fase di progettazione.

Allo stato attuale, si sta provvedendo alla realizzazione dell'intervento riguardante i lavori di costruzione di un tratto compreso tra Grosseto e Siena, mediante adeguamento a quattro corsie del tratto della S.S. 223 "di Paganico" esistente compresa tra il km 30+040 ed il km 41+600 (lotti 5, 6, 7 e 8).

L'infrastruttura è costituita da una carreggiata con quattro corsie da 3,75m (due per senso di marcia), n. 2 banchine da 1,75m in destra e da 0,50m in sinistra, con uno spartitraffico centrale di 2,50m, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale pari a 22,00m.

Lungo il tracciato sono presenti i 4 svincoli di "Lanzo", "Casal di Pari", "Pari" e "Palazzo-Lama". Le due opere d'arte principali sono costituite dal Viadotto "Farma" e dalla Galleria "Casal di Pari"; sono inoltre previsti n. 4 viadotti di nuova costruzione, n. 2 gallerie naturali a singola carreggiata e n. 7 gallerie artificiali, nonché l'adeguamento degli impalcati di n. 3 viadotti già esistenti.

La produzione attuale è di € 147,0 €/milioni, con una percentuale del 83,10% di lavori eseguiti.

3.4.4 OPERATION E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO

ANAS, attraverso la Direzione Operation Esercizio e Coordinamento Territoriale adempie agli obblighi aziendali di assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria, della rete stradale in concessione, la tutela del patrimonio, la sicurezza della circolazione stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento nei casi di emergenza, su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Territoriali, della Sala Operativa Nazionale e la gestione dei rapporti con gli organi di Polizia Stradale e Protezione Civile.

Per i progetti di manutenzione straordinaria, a maggio 2015 è stato presentato al MIT il Contratto di Programma 2015 per un importo complessivo di €/milioni 1.115,34, dei quali 520,46 sono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria.

Inoltre, al fine di proseguire il ripristino strutturale di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale nazionale di propria competenza, avviato con il D.L. n. 69 del 21/06/2013 (Decreto del Fare) "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'e-



conomia", ANAS ha completato tutte le pubblicazioni dei progetti del D.L. n. 133 del 12/09/2014 (Sblocca Italia), con un finanziamento di €/milioni 300.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell'anno 2015 confrontate con i dati del 2014 suddivise per aree geografiche:

Importi in €/milioni

TOTALE NAZIONALE								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015		2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	282	132,05	391	150,90	467	492,69	293	560,66
Affidamenti diretti	451	12,74	571	15,93	274	12,32	269	16,67
Lavori consegnati	970	134,88	1.231	210,55	629	430,46	672	458,68
Lavori ultimati	938	178,93	757	148,53	529	291,57	497	347,54

Importi in €/milioni

AREA NORD								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015		2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	89	34,07	154	65,17	141	119,39	77	155,28
Affidamenti diretti	113	3,95	125	4,35	122	6,83	99	3,51
Lavori consegnati	228	35,77	335	72,68	218	75,86	237	142,10
Lavori ultimati	184	34,48	180	61,72	173	80,04	159	80,16

Importi in €/milioni

AREA CENTRO								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015		2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	79	46,94	130	44,17	138	180,50	107	211,36
Affidamenti diretti	175	4,35	216	5,00	92	3,42	100	11,05
Lavori consegnati	392	47,58	461	69,61	236	186,76	212	141,62
Lavori ultimati	383	69,93	312	44,02	208	102,75	189	150,43

Importi in €/milioni

AREA SUD								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015		2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	102	43,33	94	38,85	178	174,39	92	119,94
Affidamenti diretti	152	4,12	222	6,38	57	2,00	67	2,05
Lavori consegnati	316	42,18	403	61,19	165	154,94	209	157,02
Lavori ultimati	326	66,59	242	34,77	141	103,67	138	109,32

Importi in €/milioni

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015		2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	12	7,71	13	2,71	10	18,41	17	74,08
Affidamenti diretti	11	0,32	8	0,20	3	0,07	3	0,06
Lavori consegnati	34	9,35	32	7,06	10	12,90	14	17,94
Lavori ultimati	45	7,94	23	8,02	7	5,11	11	7,64

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, le attività nel corso dell'anno 2015, rispetto all'anno 2014, risultano le seguenti: c'è stato un decremento nel numero dei bandi di gara, mentre, gli importi hanno avuto un lieve aumento. Inoltre, risultano in aumento anche gli importi degli affidamenti diretti e dei lavori ultimati.

In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati del semestre dell'anno precedente:

- una diminuzione del numero dei bandi di gara pubblicati, pari al 37%;
- un lieve aumento del numero di lavori consegnati, pari al 7%;
- una diminuzione dei lavori ultimati, pari al 6%.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria, nel 2015 una riduzione del budget disponibile al netto dei consumi, un utilizzo costante dei contratti triennali e il progressivo accorpamento dei contratti di manutenzione ordinaria relativamente ad alcune attività quali la manutenzione non programmata, le pavimentazioni e la pulizia del piano viabile, hanno fatto registrare:

- un aumento negli importi relativi ai bandi di gara pubblicati, pari al 39%;
- un aumento degli importi relativi agli affidamenti diretti, pari al 27%;
- un aumento dell'importo relativo ai lavori consegnati, pari al 27%.

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Al fine di attuare la propria missione relativa alla conservazione del patrimonio stradale in gestione e alla luce dell'effettivo debito manutentorio relativo alla rete stradale, nel corso del 2015 ANAS ha presentato al MIT un Piano Pluriennale della Manutenzione Straordinaria 2016-2020. La metodologia adottata da ANAS per la definizione del fabbisogno complessivo di manutenzione, è stata la seguente:

- risoluzioni delle criticità strutturali, con particolare riferimento alla vetustà delle opere d'arte principali;
- incidentalità, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della rete stradale ed eliminare i cosiddetti "punti neri", in linea con il Decreto Legislativo 35/2011 sulla gestione della sicurezza stradale;
- traffico, al fine di migliorare le condizioni di circolazione e ridurre conseguentemente l'incidentalità della rete;
- messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico, onde evitare interruzioni del servizio.

Inoltre, sono stati individuati degli itinerari (A19, E45 etc.) che, a partire già dal 2015, riceveranno finanziamenti dedicati per la messa in sicurezza della tratta stradale.

PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI IN GALLERIA

Le Linee Guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie, aggiornate nel 2009 dalla sinergia tra la Direzione Operation e Coordinamento Territoriale e la Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori, costituiscono attualmente un valido punto di riferimento per i progettisti e per le imprese impiantistiche che operano nel settore.

Nel 2015 è stata creata la nuova Unità Infrastrutturazione Tecnologica Impianti (UITI) deputata a coordinare tutti i processi interni relativi alla progettazione di opere impiantistiche sulla rete stradale e autostradale, sia per le infrastrutture di nuova realizzazione, sia per gli adeguamenti tecnologici e gli interventi di efficienza energetica.



L'Unità è responsabile, inoltre del coordinamento e della standardizzazione dei processi e delle scelte aziendali inerenti la tutela della sicurezza nelle gallerie in esercizio e di nuova realizzazione e dello sviluppo degli impianti tecnologici della rete stradale

Le attività di progettazione vengono seguite a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo), fino alla fase di appalto per la realizzazione dell'opera.

Alla UITI compete la gestione dei processi relativi allo sviluppo tecnologico della rete, in accordo con la DICT (Direzione Information Communication Technology) e garantendo, alla DPRL (Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori) il supporto specialistico di natura impiantistica. Il processo funzionale operativo svolto dalla ITI può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- il monitoraggio dell'attuazione del D.Lgs. 264/06 in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (T.E.N.) e coordinamento relazioni con la Commissione Permanente per le Gallerie;
- la progettazione degli impianti tecnologici e della sicurezza di sistema negli interventi di manutenzione straordinaria delle gallerie stradali e degli impianti esistenti;
- il supporto specialistico di natura impiantistica agli Uffici Territoriali;
- l'emanazione di linee guida e di indirizzi per l'evoluzione degli impianti;
- il presidio delle attività relative agli interventi di efficientamento energetico dei sistemi tecnologici su strada e in galleria in accordo con la struttura di Energy Management;
- il presidio delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria relative agli impianti su strada e alla sicurezza in galleria.

Nel corso del 2015 ha posto attenzione a:

- all'adeguamento delle gallerie della rete TEN-T per il raggiungimento dell'obiettivo legislativo che impone il 2019 come termine ultimo;
- all'adeguamento delle gallerie italiane agli standard europei per ottenere un alto livello di sicurezza in galleria;
- agli interventi di efficienza energetica;
- alla standardizzazione delle tecnologie ai fini manutentivi e per una elevata soddisfazione dell'utenza;
- alla centralizzazione del controllo da sala operativa.

È stata pubblicata nel mese di agosto 2015 la nuova Norma CEI 64-20 "Impianti elettrici nelle gallerie stradali". La norma ha lo scopo di fornire i criteri da seguire per la progettazione, la realizzazione, e la verifica degli impianti elettrici nelle gallerie stradali.

Relativamente al DPR 151/11 la DOCT coordina le azioni volte alla consegna della documentazione di una norma specifica riguardante tutte le gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 metri presso i competenti comandi provinciali dei VVFF.

Continua la faticosa collaborazione con la Commissione Permanente Gallerie per l'espletamento di tutte le attività previste dal D.Lgs. GS 246/06.

La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti delle infrastrutture stradali sono state permeate su molteplici obiettivi: il nostro impegno si è concentrato, e si concentrerà nei prossimi esercizi, sulla sicurezza della rete, la tutela dell'ambiente, l'efficienza energetica, nonché la salvaguardia del patrimonio paesaggistico del nostro territorio.

Nella gestione delle gallerie stradali, in particolare, le nuove tecnologie consentono di sfruttare al massimo le dotazioni impiantistiche presenti incrementando il monitoraggio e migliorando la gestione dei vari sistemi sia in esercizio sia in emergenza.

L'unità ha dedicato attenzione, risorse e competenze specialistiche per raggiungere standard sempre più elevati nella qualità del servizio offerto agli utenti attraverso interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura stradale.

Il team UITI si è arricchito di giovani ingegneri specializzati in diverse discipline specialistiche che hanno consen-

tito l'internalizzazione dei processi di progettazione, prima affidati per la gran parte all'esterno. Ciò sta consentendo di raggiungere standard di progettazione molto alti e al contempo, l'ottimizzazione di tempi e risorse finanziarie a disposizione, con feedback apprezzabili già nell'esercizio appena concluso.

L'internalizzazione della progettazione ha permesso il controllo diretto sulle fasi progettuali decisionali più importanti, con la possibilità di gestire il processo orientandoci verso soluzioni tecnicamente e economicamente più efficienti, sfruttando tutto il *know-how* interno.

Abbiamo raggiunto ottimi risultati per i tunnel sottoposti al test EUROTAP di quest'anno, che ACI svolge in collaborazione con ADAC, l'Automobile Club tedesco. La Galleria "Sant'Angelo" sulla A3 e il Tunnel Urbano di Monza hanno ottenuto un'ottima valutazione complessiva, con eccellenze nei sistemi di illuminazione, ventilazione, gestione e controllo del traffico e nei sistemi delle uscite di emergenza e vie di fuga.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI, VIADOTTI E GALLERIE DELLA RETE STRADALE NAZIONALE IN GESTIONE AD ANAS S.p.A.

ANAS prosegue l'attività del Programma, attraverso le risorse rese disponibili dal "Decreto Sblocca Italia" e precedenti finanziamenti, al fine di garantire il ripristino strutturale di ponti, viadotti e gallerie, nonché la messa in sicurezza del piano viabile; in particolare, il Programma, suddiviso in tre parti, ad oggi presenta il seguente stato di attuazione:

1. D.L. 69/2013 "Decreto del Fare" - finanziamento €/milioni 300:
 - a. Interventi Principali (100 progetti): sui 100 interventi consegnati, 84 sono stati ultimati;
 - b. Ulteriori Interventi (36 progetti integrati da ulteriori 5 per un totale di 41): 38 pubblicati, 36 aggiudicati, 35 consegnati e 13 ultimati, quindi 22 sono in corso e 1 in fase di attivazione.
2. L. 147/2013 "Legge di Stabilità" - finanziamento €/milioni 350:
 - a. Interventi di Priorità 1 (193 progetti): 188 sono stati aggiudicati, dei quali 154 consegnati ed 84 ultimati, quindi 70 in corso d'opera e 34 in fase di attivazione;
 - b. Interventi di Priorità 2 (i 47 progetti iniziali sono stati sostituiti ed integrati ed oggi ammontano a 53): 19 interventi sono stati pubblicati, dei quali 15 sono in corso d'opera, 4 in fase di attivazione e 3 ultimati.
3. D.L. 133/2014 "Sblocca Italia" - finanziamento €/milioni 300:
 - a. Interventi di Priorità 1 (116 progetti): 116 interventi pubblicati, 107 sono stati aggiudicati di cui 82 consegnati e 9 ultimati, quindi 73 sono in corso e 25 in fase di attivazione.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Nel corso del 2015 hanno continuato a evidenziarsi i vantaggi della nuova impostazione della manutenzione ordinaria con il consolidamento del sistema di affidamenti che ha come importante risultato quello di avere ridotto al minimo il ricorso ad affidamenti diretti per lavori e/o servizi così come la buona rispondenza da parte degli affidatari.

Inoltre, si è ulteriormente consolidata l'attività di monitoraggio della spesa di manutenzione ordinaria anche attraverso l'utilizzo di applicativi che creano una reportistica puntuale e aggiornata sull'andamento dell'impegnato e del consuntivato rispetto alle voci di budget assegnate.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

L'Esercizio si sostanzia, oltre che con l'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei Compartimenti ANAS.

Continua l'attività di coordinamento ed indirizzo degli Uffici Territoriali, con particolare riguardo alle attività di:

- Servizi invernali sulle strade
- Sale Operative Compartimentali e Infomobilità
- Coordinamento emergenze



Servizi invernali sulle strade

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede la redazione di appositi Piani Neve Compartimentali predisposti sulla base delle linee di indirizzo emerse in sede di confronto presso Viabilità Italia.

Tali Piani individuano le aree a rischio neve, gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi, i siti di stoccaggio mezzi pesanti, ecc; sono redatti d'intesa con le strutture periferiche della Polizia Stradale e condivisi a livello di COV (Comitati Operativi Viabilità) presso le Prefetture competenti. L'insieme dei Piani Neve Compartimentali consente di predisporre il Piano Neve Nazionale che permette di sintetizzare l'insieme delle attività poste in essere da ANAS per la gestione delle attività invernali. Il Piano Neve nazionale è portato alla condivisione del Centro di Coordinamento nazionale Viabilità (Viabilità Italia) che in caso di emergenza assume il coordinamento delle attività sul territorio nazionale per la gestione della viabilità autostradale e gli itinerari principali.

Costante è stata la presenza di ANAS anche al tavolo di Viabilità Italia, nei mesi di ottobre e novembre per la predisposizione della pianificazione delle attività invernali e la preparazione dei Piani Neve.

È stata inoltre effettuata una attività di coordinamento degli Uffici Territoriali relativamente alla predisposizione ed emanazione delle ordinanze di obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve sulle strade/autostrade interessate da possibili eventi durante il periodo 15 novembre 2015/15 aprile 2016. Tali Ordinanze sono state pubblicate sul sito aziendale.

Sale Operative Compartimentali e Infomobilità

La costante implementazione delle tecnologie presenti sul territorio, dei nuovi impianti e delle potenzialità offerte dai sistemi informativi attraverso le integrazioni di tali impianti ha rappresentato per ANAS una delle principali leve per ottenere un significativo miglioramento della gestione della propria rete stradale.

Si è rafforzato l'utilizzo dei sistemi e delle procedure da parte delle Sale Operative Compartimentali e l'attività di coordinamento della Sala Operativa Nazionale che consente di acquisire e rendere disponibili per la comunicazione esterna le informazioni sul traffico in tempo reale sia attraverso i canali radio di pubblica utilità (CCISS - Isoradio) che attraverso il Sito istituzionale, il sistema VAI, la piattaforma informatica ANAS (con informazioni sul web con la tv digitale e le radio locali) e il Numero Verde 841.148.

Coordinamento emergenze

È proseguita l'attività del Coordinamento Emergenze, anche attraverso frequenti contatti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile al fine di individuare sinergie e modalità operative comuni.

In particolare, nel mese di luglio/agosto 2015 i rappresentanti del CO.EM hanno presenziato i tavoli tecnici di Viabilità Italia.

LA GESTIONE DEI MACCHINARI

Nel 2015 è stata completata l'attività di messa a punto dell'applicativo Informatico MOS GM e l'inventario dei mezzi esistenti in ogni Compartimento, e di correlare le informazioni relative all'anagrafica del mezzo ai cespiti aziendali.

Inoltre è stata effettuata una analisi delle evidenze operative della Flotta, degli Impianti e delle Attrezzature ANAS in termini di "consistenza", di "stato di conservazione", di "anzianità di esercizio" e di "livello di utilizzo".

L'attività ha permesso la:

- Raccolta e analisi dei dati concernenti l'effettivo utilizzo dei veicoli presso i Compartimenti.
- Valutazione di congruenza tra la consistenza effettiva, funzione dei dati di esercizio, ed i fabbisogni espressi.
- Definizione di modelli dimensionali dei mezzi assegnati ai Compartimenti in funzione delle attività e validazione a livello aziendale del modello dimensionale definito.

Di conseguenza, al fine di soddisfare i fabbisogni dei Compartimenti, è stato avviato un processo di riallocazione/alienazione dei mezzi con vantaggi sia a livello ambientale che economico.

In particolare è stata intrapresa una campagna di trasferimento tra Compartimenti di mezzi/attrezzature che giacevano inutilizzati senza ricorrere ad acquisti tramite CONSIP e/o mercato, ed una campagna di dismissione di mezzi vetusti da rottamare.

In relazione alle mansioni svolte dal personale di esercizio su strada ed alla tipologia delle lavorazioni effettuate sono state individuate dal Servizio Impianti e Macchinari le seguenti nuove tipologie di mezzi appositamente studiate e allestite per le diverse necessità:

- Mezzo di Esercizio VAN con barra grande e pannello a messaggio variabile (mezzo sorvegliante).
- Mezzo di Esercizio con barra piccola (mezzo Nucleo).
- Mezzo di Esercizio cabinato/promiscuo (mezzo Squadra).

L'orientamento sempre più tecnologico dell'azienda ha portato a:

- valutare le tecnologie on board quale strumento a supporto per una gestione ottimizzata della flotta, con particolare riferimento a strumenti quali "black box" e sistemi integrati (RMT e MOS GM) specificatamente per le attività di "sgombero neve".

I dispositivi che verranno installati sulla flotta ANAS registreranno tutti i parametri di funzionamento dei mezzi in esercizio e li trasmetteranno ai sistemi di elaborazione ANAS (velocità istantanea e media, chilometri percorsi, consumi di carburante, parametri tecnici del veicolo e dello "spargisale").

Nell'ambito della razionalizzazione ed ottimizzazione dei mezzi disponibili per le attività compartimentali ed alla luce delle attuali limitazioni dei costi di conto economico si è deciso di procedere con l'acquisto di veicoli, in luogo del noleggio a lungo termine, per i mezzi che vengono utilizzati nell'ambito di attività istituzionali.

3.5 ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DELLA RETE

Nel corso del 2015, è proseguito l'impegno aziendale nelle attività connesse alla gestione della rete nell'ottica dell'efficientamento delle attività considerate "tradizionali" (rilascio di provvedimenti autorizzativi o concessori), e dell'affinamento della conoscenza dell'esigenza dell'utenza stradale in una logica di "servizio" offerto (strettamente connesso alla esigenza di mobilità, ed alla variabilità della stessa).

LICENZE, CONCESSIONI E PUBBLICITÀ

Nel settore della pubblicità stradale, è stato oggetto di analisi e riflessione il Progetto Pilota "Prossedi-Terracina", avviato negli scorsi esercizi. L'attuazione di tale innovativo Progetto - limitato a una specifica tratta del Compartimento ANAS Lazio e consistente, in estrema sintesi, in un tentativo di coniugare il totale rispetto delle prescrizioni stabilite, a tutela della sicurezza della circolazione stradale, dal Codice della Strada con quanto più volte affermato dal legislatore comunitario e nazionale circa l'obbligo di applicazione dei principi di garanzia della concorrenza, previa gara, per le concessioni di beni pubblici - ha, infatti, messo in luce una serie di aspetti critici che ne hanno determinato una riconsiderazione circa gli orientamenti strategici e procedurali, in corso di valutazione.

Con riferimento agli aspetti economici (non tecnici) conseguenti all'apertura di accessi/passi carrabili lungo la rete, è stata di enorme impatto la Legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha radicalmente riformato l'art.55 della Legge Finanziaria 499/97, recante la disciplina-base sui "canoni" e "corrispettivi" dovuti ad ANAS dall'utenza/clientela. Come notazione propria del periodo di riferimento, deve essere segnalata la singolare situazione scaturita dalla mancata emanazione, da parte del Ministero, del Decreto attuativo che avrebbe dovuto fissare (entro il 31 marzo 2015) i criteri e le modalità di determinazione delle somme dovute "una tantum" per le categorie di accessi interessate dal provvedimento.



Per quanto attiene l'azione di monitoraggio del territorio, tramite l'attuazione del Progetto Censimento, permane il costante impegno da parte dei Compartimenti e delle funzioni centrali preposte (v. dopo). I risultati dei rilevamenti, così come disposto dalla nuova disciplina (comma 23-octies dell'articolo 55 della citata Legge 449), saranno comunicati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sotto l'aspetto economico, è però opportuno rimarcare il mancato introito per gli esercizi futuri - da aggiungere a quello derivante dagli accessi già provvisti da autorizzazione - che sarebbe derivato dalla regolarizzazione delle posizioni abusive (ove tecnicamente possibile) con conseguente pagamento di canoni annuali, i quali, sulla base della citata Legge 164, non saranno più applicabili. Al riguardo, è senz'altro opportuno segnalare la disposizione contenuta nel comma 23-septies: "Alle eventuali minori entrate della Società ANAS S.p.A. conseguenti all'attuazione dei commi 23-bis, 23-ter, 23-quater e 23-quinquies si provvede nell'ambito delle risorse previste dal Contratto di Programma-parte servizi".

La complessa materia degli accessi/passi carrabili, peraltro, ha evidenziato la necessità, anche strategica, di arrivare a una re-impostazione di taluni importanti aspetti procedurali. A tal fine, sempre nell'alveo del Progetto Censimento, sono stati forniti alle articolazioni periferiche strumenti e manuali operativi tesi alla semplificazione e uniformità tanto dei rilevamenti quanto delle azioni amministrative conseguenti. Con riferimento a queste ultime, va rimarcata l'adozione, confortata da parere legale interno, di modalità semplificate di gestione dei risvolti sanzionatori delle pratiche di regolarizzazione dei varchi già aperti a lato strada: ciò nell'intento di snellire le procedure e incentivare le regolarizzazioni stesse accentuando il carattere "bonario" degli inviti partiti da ANAS S.p.A. (approccio, questo, tanto più opportuno nella misura in cui la normativa prettamente tecnica di settore, come già rappresentato al Ministero, permane gravata da alcune criticità che possono renderla, a volte, di difficilissima applicazione).

TRASPORTI ECCEZIONALI

Nell'anno 2015, sono proseguite le attività di miglioramento dell'applicativo TEweb in osservanza delle linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la circolare 4214/2014.

Per quanto attiene gli adeguamenti degli oneri di istruttoria, il Servizio ha elaborato, sulla base di analisi del processo gestionale, nonché dopo confronti con altri Enti Proprietari, una nuova struttura tabellare. È stato già richiesto alla competente funzione aziendale l'adeguamento dell'applicativo e la stima dei tempi occorrenti per l'aggiornamento. Prima della entrata in vigore verrà data la preventiva comunicazione alle associazioni di categoria di settore, al Ministero vigilante ed a tutti i soggetti interessati.

Per quanto attiene l'obiettivo strategico della completa "smaterializzazione" del procedimento, sarà condizionante il completamento delle funzionalità informatiche richieste con le modalità vigenti.

La piena applicazione dei nuovi oneri non potrà avvenire prima dell'entrata in esercizio delle nuove funzionalità: è stata pertanto pianificata una introduzione graduale in due tranches, della quale la prima consentirà il pieno recupero inflattivo rispetto agli oneri attualmente in vigore.

Di seguito, si fornisce un quadro riepilogativo per settore.

AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DAL 01/01/2015 FINO AL 31/12/2015							
	Numero			Media giorni lavorativi		Media giorni di calendario	
	2015	2014	Diff. %	2015	2014	2015	2014
AGRICOLE	5.979	3.426	42,7%	8	7,8	11,7	n.d.
MULTIPLE	7.228	6.632	8,2%	8,1	7,8	11,6	n.d.
SINGOLE	4.416	4.408	0,2%	8,2	8	11,7	n.d.
PERIODICHE	11.247	11.147	0,9%	6,6	6,9	9,5	n.d.
Σ M-P-S	22.891	22.197	3,0%	7,6	7,3	10,6	n.d.
TOTALE	28.870	25.613	11.3%				

MARKETING

Sull'aggiornamento del Piano Commerciale, nell'ottica della definizione del nuovo Piano Industriale, nel quale vengono analizzate alcune delle potenzialità che la Società possiede per l'offerta di servizi connessi al mercato della mobilità. Tali potenzialità sono rappresentate attraverso esempi di progetti concretamente realizzabili per la generazione di ricavi da mercato sia in ambito 'tradizionale' (licenze, concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, valorizzazione del patrimonio, centro sperimentale) che 'innovativo' (reti di telecomunicazioni a banda larga finanziate da fondi europei, servizi che sfruttano il paradigma tecnologico basato sul dialogo telematico tra veicolo e infrastruttura stradale 'Vehicle to Infrastructure - V2I'). Per i servizi di tipo commerciale, è stato redatto il relativo piano di marketing e l'analisi budgetaria del MOL sul medio periodo.

Sul coordinamento delle attività del Progetto Nazionale di Censimento degli Accessi e degli Impianti Pubblicitari (v. comunque sopra per altre informazioni). Al termine del 2015, è stata pressoché completata la cosiddetta fase 3.

La fase 3 ha previsto le attività di sopralluogo su strada e la raccolta delle informazioni tecniche necessarie alle azioni amministrative di regolarizzazione, sanzionamento, fatturazione, etc. Le informazioni raccolte hanno permesso di ottenere una fotografia dettagliata della situazione e di effettuare una stima sia dei ricavi prevedibili a seguito della applicazione della nuova normativa (Legge 164/2014) che dei possibili introiti generati dall'applicazione delle sanzioni per abusivismo.

Si segnala, inoltre, l'attività del progetto *"Easy Rider - Enhancement of sustainability and Safety of mobility by integrating Intelligent roadDs, vEHicles and seRvices"*, un progetto cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del Fondo per la competitività e lo sviluppo attraverso il quale sono stati finanziati i Progetti di Innovazione Industriale (PII). ANAS partecipa al progetto insieme a partner di primaria importanza nell'ambito delle tecnologie applicate alla mobilità. Nel 2015 è stato approvato il cofinanziamento del SAL3 dovuto ad ANAS per le attività realizzate.

AREE DI SERVIZIO

Nel corso dell'anno 2015 sono proseguite le attività dirette ad assicurare lo sviluppo e l'adeguamento delle Aree di Servizio sulle Autostrade e sui Raccordi Autostradali in gestione diretta ANAS, curandone anche la relativa gestione contrattuale e la riscossione di tutti i proventi connessi alla valorizzazione e alla gestione delle Aree di Servizio.

In relazione ai bandi già pubblicati per 13 Aree di Servizio ubicate lungo l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, nel tratto ricadente nel territorio della Regione Calabria, si segnala che, a seguito delle modifiche normative intercorse dalla data di pubblicazione degli stessi, stante altresì la mancata definizione del contenzioso pendente presso il Tribunale Amministrativo, ANAS ha proceduto ad annullare in autotutela le procedure precedentemente avviate, anche al fine di consentire quanto prima il necessario ammodernamento delle Aree di Servizio. Nel corso dei primi mesi del 2016 sono state attivate le procedure di affidamento dei servizi lungo l'intera tratta, in attuazione al Piano di ristrutturazione della rete delle Aree presenti lungo il sedime autostradale previsto dal Documento Procedurale allegato al Decreto Interministeriale del 7 agosto 2015.

Nel primo semestre del 2016 è inoltre stato effettuato l'avvio delle procedure di affidamento *Oil relative* alle Aree di Servizio ubicate lungo l'Autostrada A19 Palermo-Catania.

Nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi resi alla clientela autostradale, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività funzionali alla messa in esercizio di Aree di Servizio di nuova realizzazione, con procedure di gara già espletate, da ubicarsi lungo varie tratte.

In particolare nel mese di luglio 2015 è stata effettuata la stipula della Concessione di Servizi nell'Area di Servizio di nuova realizzazione di Villa San Giovanni Est ubicata al km 432+180 dell'A3 Salerno-Reggio Calabria che sostituirà l'esistente Area di Servizio ubicata al km 430+393 chiusa al traffico in data 19 aprile 2013 in ragione dei lavori di adeguamento della tratta autostradale. È stata altresì sviluppata dall'affidatario la relativa progettazione esecutiva necessaria per il successivo avvio dei lavori.



Nel corso del mese di gennaio 2016, dopo una lunga controversia legale, il Concessionario dell'Area di Servizio di Campagna Est ha avviato i lavori per la realizzazione della nuova Area da ubicarsi al km 40+450 dell'A3 Salerno-Reggio Calabria, che sostituirà l'Area di Servizio attualmente esistente, delocalizzata in ragione dei lavori di adeguamento della tratta autostradale.

Per l'Area di Servizio di nuova realizzazione di San Demetrio Ovest da realizzarsi lungo l'Autostrada NSA 339 CT-SR, a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi da parte di ANAS, gli affidatari hanno avviato gli adempimenti propedeutici all'esecuzione dei lavori, con previsione di inizio delle lavorazioni nel primo semestre del 2016.

Le royalties di competenza dell'anno 2015 sono pari, complessivamente, a circa 13,8 €/milioni.

Si segnala infine che, nel quadro delle azioni rivolte alla incentivazione della sostenibilità e alla qualità dei servizi destinati alla clientela autostradale, nell'ambito delle recenti procedure di affidamento svolte, sono state valorizzate le offerte di quegli operatori maggiormente orientati all'adozione di politiche gestionali innovative in materia ambientale (ad esempio ecosostenibilità dei servizi offerti), di responsabilità sociale a favore degli utenti, dei dipendenti e dei fornitori (ad esempio politiche a tutela della guida responsabile, attenzione alle categorie protette e alle altre categorie svantaggiate) nonché la presenza di iniziative per la promozione del territorio (ad esempio: presenza di referenze tipico/locali, iniziative finalizzate alla promozione degli aspetti gastronomici locali, iniziative volte a comunicare e promuovere gli aspetti culturali e artistici e sportivi locali, impegno a sviluppare partnership con società ed Enti locali, associazioni ed aziende).

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

La Legge 662/96 regola il trasferimento in capo ad ANAS dei beni immobili demaniali strumentali alle sue attività e nella disponibilità dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade al 2 marzo 1994.

In data 16 dicembre del 2015, l'Agenzia del Demanio ha emanato il Decreto direttoriale di trasferimento n. 22485 con il quale è stata trasferita la proprietà ad ANAS di ulteriori 342 unità immobiliari.

Su un totale di 6.743 unità immobiliari/terreni interessate, sono state trasferite o sono in fase di trasferimento al patrimonio aziendale 4.935 unità immobiliari. Le restanti 1.808 sono in fase di regolarizzazione catastale o di definizione di titolarità.



Le Case Cantoniere sono 1.244 fabbricati e sono composte da alloggi, magazzini, box e terreni di pertinenza per un totale di 4.149 unità immobiliari. Di queste, 975 sono utilizzate da ANAS per il perseguimento dei propri compiti di istituto, 535 sono occupate da persone fisiche e 164 da persone giuridiche a vario titolo, mentre 505 sono attualmente libere ed utilizzabili. Delle restanti 1.970 unità immobiliari, 543 sono ruderi, 1.221 non sono attualmente utilizzabili a meno di importanti interventi di manutenzione straordinaria e 206 sono in fase di verifica.

In data 16 dicembre 2015 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'Agenzia del Demanio ed ANAS per *l'avvio di attività di analisi finalizzate alla valorizzazione, rifunzionalizzazione e riuso di portafogli immobiliari pubblici*.

Con la firma del citato Protocollo, al fine di facilitare la valorizzazione, la riqualificazione, l'accessibilità e la fruizione di immobili di appartenenza pubblica interamente o parzialmente non utilizzati o non utilizzabili a scopi istituzionali, a partire dalle case cantoniere di proprietà dell'ANAS, sono state avviate le attività di analisi e segmentazione immobiliare e di *scouting* di progetti innovativi di recupero, in grado di innescare, attraverso l'applicazione degli strumenti normativi più idonei, processi virtuosi di sviluppo territoriale, di impulso all'imprenditoria, soprattutto giovanile, e all'occupazione sociale, nel rispetto dei profili di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sicurezza, innovazione delle infrastrutture e valutazione delle opportunità turistico-culturali.

I progetti innovativi che verranno realizzati dovranno garantire una coerenza complessiva in termini di tipologia di attività e di immagine, offrendo una serie di servizi comuni, anche a supporto delle attività di esercizio e gestione della rete stradale.

Entro il 30 giugno 2016, si procederà ad individuare un primo elenco di immobili pubblici interamente o parzialmente inutilizzati, a partire dalle case cantoniere di proprietà dell'ANAS, integrato da ulteriori beni dismessi, appartenenti allo Stato, agli Enti territoriali e ad altri Enti pubblici, idonei per il perseguimento delle finalità di cui sopra.

Per quanto riguarda la manutenzione degli immobili la Società è impegnata in un continuo monitoraggio degli stessi e, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica, provvede agli interventi di manutenzione e ristrutturazione più urgenti.

Nel corso del 2016 saranno esperite delle gare per la redazione di "perizie immobiliari" volte a determinare i valori dei beni immobili da iscrivere a Bilancio.

3.6 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

PROGETTI DI RICERCA EUROPEI

Nel corso del 2015 sono state presentate tre nuove proposte di progetto in risposta ai bandi per la ricerca pubblicati dalla Commissione Europea sulle seguenti linee di finanziamento:

- LIFE+2014 e HORIZON 2020
- OMERO - Horizon 2020
- WIN - Horizon 2020
- QUIERNESS - Life 2015.

Nel frattempo, sono proseguite le attività di ricerca relative ai progetti finanziati INFRAVATION, DISTANCE e DYNAMAP secondo il programma di lavoro presentato e sottoscritto con la Commissione Europea. Di seguito sono brevemente descritti gli obiettivi e le finalità dei progetti, le modalità di implementazione, lo stato di avanzamento ed alcuni dettagli amministrativi.

Il progetto INFRAVATION (Linea di finanziamento: VII Programma Quadro) risponde alla call ERA-NET Plus 2013 del VII Programma Quadro e consiste nella creazione di una struttura consorziata che raccoglie i contributi finanziari dei



partner per sovvenzionare progetti di ricerca e sviluppo di interesse comune ambiziosi e altrimenti non sostenibili, mettendo a fattor comune le risorse economiche disponibili. L'assegnazione e gestione dei progetti di ricerca segue i meccanismi ormai già collaudati di ERA-NET, che prevedono la predisposizione di bandi di gara per la ricerca, governati dalla struttura manageriale del consorzio, costituita da rappresentanti dei partner afferenti all'iniziativa.

L'obiettivo principale del programma è quello di favorire la diffusione e commercializzazione di soluzioni innovative che rispondono a problematiche comuni, minimizzando i costi.

Nel medio e lungo periodo INFRAVATION si propone, inoltre, di migliorare la cooperazione tra i Paesi Membri, la Commissione Europea ed altri partner internazionali.

Gli obiettivi progettuali sono perseguiti attraverso la pubblicazione di un bando di gara sul tema "Sistemi, materiali e tecniche avanzate per le infrastrutture stradali" che abbraccia settori emergenti quali le nanotecnologie, le biotecnologie, la sensoristica e la robotica applicate alla progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture.

In data 15-16 Aprile 2015, lo Steering Group di INFRAVATION ha approvato e finanziato 8 progetti, le cui attività sono state avviate nel quarto trimestre 2015. Di seguito i progetti finanziati.

GRADUATORIA	TITOLO DEL PROGETTO
1	ECLIPS - Enhancing concrete life in infrastructure through phase-change systems
2	BioRePavation - Innovation in bio-recycling of old asphalt pavements
3	HEALROAD - Induction heating asphalt mixes to increase road durability and reduce maintenance costs and disruptions
3	SHAPE - Predicting strength changes in bridges from frequency data safety, hazard, and poly-harmonic evaluation
5	SUREBridge - Automated compilation of semantically rich bim models of bridges
5	SEACON - Sustainable concrete using seawater, salt-contaminated aggregates, and non-corrosive reinforcement
5	ALTERPAVE - Use of end-of-life materials, waste and alternative binders as useful raw materials for pavements construction and rehabilitation
5	SeeBridge - Automated compilation of semantically rich bim models of bridges

Il progetto DISTANCE (Linea di Finanziamento CEDR) si pone l'obiettivo di redigere una linea guida di supporto alle Amministrazioni Stradali Europee contenente informazioni utili sui possibili interventi di mitigazione sonora applicabili lungo le infrastrutture stradali.

In particolare, il progetto DISTANCE è focalizzato sulle misure di mitigazione sonora basate sul controllo e la gestione della mobilità (volumi e composizione del traffico, emissione sonora di veicoli leggeri e pesanti, qualità acustica dei pneumatici) e sulle pavimentazioni antirumore. Il Progetto DISTANCE include, infine, un'analisi critica delle soluzioni emergenti al fine di investire su quelle più promettenti.

Nel 2015 ANAS ha completato il progetto, riguardante lo studio di sistemi di mitigazione sonora multifunzione e innovativi, l'applicazione del nuovo modello di calcolo acustico europeo (CNOSSOS) e l'individuazione condivisa delle misure antirumore da attuare nei piani di azione, così come previsto dalla Direttiva Europea 2002/49/CE. In data 13/07/2015 il referente del *Project Executive Board* (PEB) ha comunicato l'approvazione del progetto i cui risultati sono stati presentati alla CEDR *Conference on Road Traffic Noise*, di Amburgo nel Settembre 2015. Progetto concluso.

Il progetto DYNAMAP (linea di finanziamento LIFE) si propone di progettare ed implementare un sistema di mappatura dinamica in grado di rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico prodotto dalle infrastrutture stradali. Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di mappatura acustica e pianificazione degli interventi di mitigazione sonora previsti dalla Direttiva Europea 2002/49/CE sul rumore ambientale. Tale Direttiva contempla l'aggiornamento quinquennale delle mappe acustiche e dei piani di azione per valutare l'impatto prodotto ai ricettori a seguito di modificazioni delle condizioni ambientali che possano essere intervenute nel periodo di riferimento. La reiterazione delle attività di mappatura in maniera tradizionale comporta, tuttavia, l'acquisizione di una notevole mole di dati e la rielaborazione delle informazioni raccolte, con tempi e costi non trascurabili.

Per rendere più snello e meno costoso l'aggiornamento delle mappe acustiche, la reiterazione delle attività di mappatura può essere semplificata predisponendo un sistema di acquisizione ed elaborazione dati integrato in grado di rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico prodotto dalle infrastrutture stradali. Il sistema dovrebbe prevedere lo sviluppo di sensori a basso costo che misurano direttamente la potenza sonora della sorgente in corrispondenza di punti significativi della rete stradale e di un software di gestione, elaborazione e rappresentazione dei dati acquisiti basato su una piattaforma *general purpose* di tipo GIS per l'aggiornamento delle mappe in tempo reale.

Per testare l'accuratezza ed affidabilità del sistema, il progetto contempla, inoltre, l'allestimento di due siti sperimentali da realizzare nell'agglomerato di Milano e lungo il Grande Raccordo Anulare a Roma.

Il progetto è stato avviato in data 01/07/2014 e, ad oggi, sono stati conclusi i primi studi riguardanti lo stato dell'arte in materia di sistemi dinamici di mappatura acustica e l'individuazione dei siti pilota in cui implementare il sistema prototipale DYNAMAP. Quest'ultima attività ha consentito l'individuazione di diciotto postazioni idonee lungo il GRA e del distretto urbano di Milano più adatto alla sperimentazione (Distretto 9). Nel mese di settembre 2015 è stato installato sul GRA il primo dispositivo prototipale per testarne il funzionamento nelle reali condizioni di esercizio.

PROGETTI DI RICERCA IN ADESIONE A BANDI PUBBLICATI DA ORGANISMI NAZIONALI:

Progetto "IT-PEGaSO"

Nel Novembre del 2014, in qualità di capofila, ANAS S.p.A., unitamente al Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi Elettrici (EnSiEl) e all'Università di Napoli "Parthenope" ha presentato la domanda di partecipazione al Bando di Ricerca lanciato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) inerente la ricerca di nuove metodologie per il risparmio energetico.

In particolare si è presentata un'idea di progetto di ricerca, denominato "IT-PEGaSO" (Innovazione Tecnologica per le Prestazioni e l'Efficienza energetica delle Gallerie Stradali Operative), per l'individuazione di modelli, strumenti e procedure innovativi per il contenimento dei consumi energetici e il potenziamento prestazionale delle gallerie stradali in esercizio con realizzazione di un impianto pilota di galleria energeticamente autonoma (SET: *Self Energy Tunnel*), che dovrebbe portare ad un significativo abbattimento dei costi per l'illuminazione delle gallerie, oltre a rappresentare un nuovo strumento da porre in attenzione al mercato.

La realizzazione del progetto, qualora si dovesse accedere al finanziamento di cui al bando in questione, è stimato in circa €/milioni 2. ANAS è investita per il 70% del totale (circa €/milioni 1,4) a fronte di finanziamento del CCSE del 35-40% dell'importo a carico di ANAS stessa.

Con la Delibera 398/2015/RDS del 30/07/2015, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio idrico (AEEGSI) ha ammesso il suddetto progetto alla seconda fase della procedura concorsuale, tuttora in corso.

PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE E RICERCA - CENTRO SPERIMENTALE STRADALE DI CESANO

Sistemi di Sicurezza Passiva

Nel mese di novembre 2015, presso il campo prova AISICO S.r.l di Pereto (AQ), è stata avviata una sperimentazione ANAS/RNT per la verifica di funzionamento delle barriere bordo laterali nastri e paletti per usi di installazioni diverse da quelle dei crash test al vero.

L'esecuzione di prove d'impatto su paletti di barriere ANAS per differenti classi di energia permettono di individuare le soluzioni da adottare negli interventi di installazione sulla rete aziendale e di determinare le soluzioni da adottare sul dispositivo e/o sul supporto per il funzionamento ottimale del sistema barriera nastri e paletti su diversi tipo di arginello.



■ Prove dinamiche per la verifica interazione palo-terreno in condizioni diverse di installazione

Sulla base dell'osservazione dei risultati ottenuti dalle prove dinamiche su singolo palo ed in particolare su arginello tipo Strada ANAS, si sono decise le prove di crash test al vero di Barriera ANAS nelle condizioni di vuoto a tergo.

Studio dell'efficacia di additivi plastomerici nelle miscele di conglomerato bituminoso- Laboratori pavimentazioni-bitumi

L'obiettivo di questo studio è stato quello di determinare l'efficacia di un additivo in relazione alle prestazioni meccaniche dei conglomerati bituminosi in termini di durabilità.

L'additivo in questione è un compound polimerico granulare, da aggiungere nel mescolatore dell'impianto di conglomerato durante la fase di produzione. A tal fine, in laboratorio, sono state testate diverse miscele di conglomerato bituminoso variando sia la quantità dei materiali che i parametri di produzione.

La natura chimica dell'additivo è stata approfondita mediante la tecnica di caratterizzazione chimico-fisica TGA/FT-IR.

Per quanto riguarda invece le prove meccaniche, si sono valutati i risultati ottenuti relativamente alla durata a fatica, modulo e resistenza meccanica su provini realizzati con pressa giratoria. Il tutto al fine di studiare materiali innovativi che potranno costituire, nel futuro, una soluzione ai casi dove ci sia necessità di conglomerati con prestazioni migliorate senza arrivare all'impiego dei bitumi modificati. Le prime conclusioni portano a stabilire il comportamento diverso delle due tecnologie di modifica (polimeri da impiegare nel bitume e nel conglomerato) per cui si tenderà a definire un campo di funzionamento specifico delle diverse tecniche. Si può affermare dunque che l'introduzione di una nuova categoria di C.B., quella dei Conglomerati Bituminosi Migliorati CBM, potrà incrementare le soluzioni progettuali possibili, legati alle disponibilità dei materiali nelle diverse zone di impiego, ferma restando la diversità di comportamento delle tecnologie disponibili.

Si completa il quadro con un breve cenno ad altre iniziative di ricerca e sviluppo in corso, quali:

Pavimentazioni Stradali

Ricerca, progettazione e sviluppo di un sistema per la determinazione automatica dei piani di manutenzione delle pavimentazioni stradali sulla base dei dati acquisiti dalle macchine ad alto rendimento (aderenza, regolarità, portanza, difetti superficiali), dei dati di traffico, di informazioni meteorologiche, dei budget disponibili e delle strategie manutentive, con generazione di una banca dati centralizzata e calcolo automatico dei tronchi omogenei, di indicatori per la misura delle prestazioni offerte (da utilizzare anche per l'approvazione dei nuovi lavori eseguiti, collaudi), del decadimento nel tempo delle prestazioni.

Ponti

Ricerca, progettazione e sviluppo finalizzato alla realizzazione di un sistema per la gestione dei ponti con funzioni di modellazione, gestione per elementi strutturali, determinazione dello stato e generazione automatica di piani di manutenzione ottimizzati a livello tecnico-economico, gestione di nuvole di punti rilevate con tecnologia laser-scanner, gestione di dati fotografici (proiettati sulle superfici degli elementi strutturali), gestione delle superfici strutturali, navigazione del modello 3D dei ponti, riconoscimento delle anomalie e dei difetti sulle superfici degli elementi strutturali, generazione automatica di prospetti e sezioni CAD (a supporto della progettazione di dettaglio di interventi di riparazione), etc.

Lavori di Costruzione Pavimentazioni Stradali

Ricerca, progettazione e sviluppo finalizzato alla realizzazione di un sistema per la valutazione delle *performances* nei lavori di costruzione stradale (sistema PEMS: *Performance Evaluation Management System*). Il sistema (progettato e sviluppato per la commessa Qatar) consente l'acquisizione e l'analisi di tutte le informazioni connesse con i progetti di costruzione di pavimentazioni stradali, generando reportistiche sulla qualità di tutte le attività svolte, dalla fornitura delle materie prime, alle attività di costruzione. PEMS è stato progettato per essere uno strumento flessibile, utilizzabile non solo nell'ambito delle pavimentazioni stradali, ma più in generale per valutare la qualità di progetti di costruzione in genere: ponti, gallerie, etc.

Portanza Pavimentazioni Stradali

Ricerca e sperimentazione finalizzata alla messa a punto di nuovi modelli di calcolo della portanza delle pavimentazioni stradali considerando gli effetti delle condizioni ambientali (temperatura, velocità, etc.) sulle misure eseguite sia con la tecnologia innovativa TSD, che con le tecnologie tradizionali (HWD/FWD).

3.7 FINANZA

Contributi Europei

ANAS, ai fini di una efficiente gestione dei suoi asset, è impegnata anche nell'acquisizione di cofinanziamenti europei. Ciò consente, peraltro, di fornire un significativo contributo al raggiungimento da parte dell'Italia dei livelli di spesa definiti dall'Unione Europea per i relativi programmi europei. Di seguito sono dettagliate le principali attività, con riferimento sia ai finanziamenti a gestione indiretta da parte della Commissione Europea (per la cui acquisizione è necessaria un'istruttoria anche nazionale presso i Ministeri competenti) sia ai finanziamenti a gestione diretta CE (per la cui acquisizione ANAS partecipa direttamente ai bandi di gara europei).



Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006

Gli interventi finanziati con le risorse liberate dalla rendicontazione, a valere sulle risorse PON Trasporti 2000-2006, degli interventi "generatori di entrate" sono stati, nel corso del 2015, oggetto di accurata raccolta delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico che è risultato in linea con le previsioni.

L'Autorità di Gestione del Programma (AdG) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha effettuato le consultazioni con i beneficiari per la definizione degli importi di chiusura e dell'esatta quota di saldo di contributo di competenza di ciascun Beneficiario. Si è in attesa della determinazione dei risultati di tali attività al fine dell'incasso del saldo del contributo.

Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

Nel 2015 sono state presentate domande di rimborso per un totale di circa 58,4 €/milioni e sono stati incassati circa 61,6 €/milioni, portando il totale incassato a valere sul PON a circa 72,7 €/milioni in riferimento alle rendicontazioni presentate a tutto il 31.07.2015.

L'annualità 2015 è stata caratterizzata dalle attività di salvaguardia intraprese da ANAS, di concerto con la Task Force inter istituzionale, composta da rappresentanti del MIT e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, istituita con l'obiettivo di recuperare i ritardi accumulati nell'attuale ciclo di programmazione, ed hanno riguardato da un lato l'inserimento, ai fini del tiraggio della spesa, degli interventi retrospettivi (già finanziati con risorse ANAS in forza degli Accordi di Programma Quadro e del Contratto di Programma) nella Linea di Intervento II.1.2 e degli interventi ITS ex Risorse Liberate PON Trasporti 2000-2006 nella Linea di Intervento II.2.2, dall'altro un intenso processo di sorveglianza rafforzata - attraverso cicli di incontri, analisi e rielaborazione dei dati di avanzamento fisico - finanziario e individuazione delle criticità - e di accelerazione della spesa degli investimenti che usufruiscono di risorse finanziarie comunitarie, effettuate dalle competenti strutture attuative ANAS.

In data 30.12.2015, è stato emanato, da parte dell'AdG, il XV Decreto di ammissione a finanziamento con il quale viene ridefinito il quadro complessivo dell'allocazione delle risorse assegnate al Beneficiario ANAS a valere sui fondi del PON e del Piano di Azione e Coesione (PAC). In particolare, il Decreto formalizza gli esiti delle attività di salvaguardia della copertura finanziaria degli interventi ANAS già inseriti nel Programma le cui spese di completamento saranno effettivamente sostenute oltre il termine di ammissibilità del 31.12.2015 a valere sul PON, individuando la copertura PAC necessaria per ognuno di essi. Rispetto al precedente XIV Decreto Dirigenziale del 30.06.2015, rimane, pertanto, sostanzialmente invariato il totale dell'importo assegnato agli interventi di competenza ANAS, già ammessi al Programma, per un totale di circa 344,4 €/milioni.

Oltre a quanto sopra, accogliendo le istanze ANAS, sono stati inseriti n. 4 interventi retrospettivi e n. 2 interventi ITS, per un importo complessivo di circa ulteriori 89 €/milioni ammissibili sul PON. Nel 2015 ANAS ha, inoltre, assistito l'Unità Controlli di Primo Livello del MIT (UCIL) durante le visite in loco per le verifiche dell'avanzamento fisico dei due Grandi Progetti "S.S. 106 Megalotto 4" e "S.S. 96 Barese" ed ha predisposto la revisione della Scheda Grande Progetto (GP) "S.S. 96 Barese", trasmessa in data 1.10.2015 all'AdG per il successivo inoltro alla CE, avvenuto ad ottobre 2015, al fine di eliminare l'intervento "S.S. 96 Barese lavori di ammodernamento con adeguamento alla sez. III CNR del Tronco Variante di Altamura 1° Lotto dal Km 84+154 (inizio Variante di Altamura) all'innesto con la S.S. 99", finanziato a valere sul PAC. Allo stato attuale ANAS sta riscontrando le osservazioni formulate dalla Commissione Europea (CE) ai fini dell'approvazione della scheda, notificate ad ANAS dall'AdG nel mese di gennaio 2016.

Programma Operativo Regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013

Nell'annualità 2015 sono state presentate dichiarazioni intermedie di spesa per circa 8,3 €/milioni. ANAS ha assistito nel gennaio 2015 gli Auditors della CE durante la Missione di *fact finding* effettuata sul GP "S.S. 106 Megalotto 2" nell'ambito dello svolgimento dei controlli in loco, aventi come obiettivo la *re-performance* dell'attività di controllo

svolta dalla Regione su ANAS nel corso dell'anno 2013, che ha portato alla certificazione dell'importo ritenuto ammissibile dal Controllo di Primo Livello di circa 60 €/milioni.

L'annualità 2015 è stata caratterizzata dalle attività intraprese da ANAS e dalla Regione Calabria finalizzate a garantire il tiraggio della spesa e la salvaguardia della copertura finanziaria delle spese che saranno effettivamente pagate oltre il 31.12.2015 (termine ultimo di ammissibilità a valere sul POR), pari a circa 35,5 €/milioni.

ANAS ha, pertanto, predisposto di concerto con la Regione l'ampliamento della Scheda GP "S.S. 106 Megalotto 2" volto alla salvaguardia dei livelli di spesa del Programma. È stata avviata, inoltre, con le competenti Strutture della Regione la procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Rendicontazione relativo al GP predisposto sulla base di analoghi Accordi sottoscritti per altri interventi cofinanziati a valere sul fondo FESR.

Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013

Nell'annualità 2015 sono state presentate dichiarazioni intermedie di spesa per circa 19,8 €/milioni e sono stati incassati circa 24,3 €/milioni a valere sul POR.

Con riferimento GP "S.S. 268 Svincolo di Angri" al fine di garantire la copertura finanziaria dell'intervento, in riscontro alla istanza dell'Unità Operativa Grandi Progetti della Regione Campania, ANAS ha presentato la richiesta alla CE di suddividere l'importo delle lavorazioni e dei pagamenti che effettivamente saranno realizzati fino al 31.12.2015 e quelli nel periodo successivo in due periodi di programmazione, quella attuale e la Programmazione Regionale 2014 - 2020. La suddivisione in due fasi della realizzazione dei lavori, una volta formalizzata ai sensi delle vigenti norme europee e nazionali in materia, potrà fornire garanzia dell'intera copertura finanziaria dell'intera opera.

Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007-2013

Per il GP "Itinerario Agrigento-Caltanissetta. Adeguamento a n. 4 corsie della S.S. 640, 1° tratto dal km. 9+800 al km. 44+400", nei mesi di luglio, settembre e dicembre 2015 sono stati incassati circa 202,2 €/milioni a valere sul POR.

Con riferimento all'intervento "Itinerario Agrigento-Caltanissetta. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di Porto Empedocle - Secondo Tratto fino al Km 74+300 (svincolo con la A19)", sono proseguite le attività finalizzate all'ammissione al finanziamento ed all'approvazione della Scheda Grande Progetto. Nell'agosto 2015 è stata emessa la Decisione finale con la quale la Commissione Europea ha approvato il contributo finanziario del FESR al GP. L'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 1 del Programma Operativo per il GP è fissato a 628 €/milioni. Nel luglio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Rendicontazione tra la Regione Siciliana, il MIT, il Dipartimento per le Politiche di Coesione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'ANAS, al fine di definire le modalità di rendicontazione delle spese effettivamente realizzate entro il 31.12.2015, la cui fonte di finanziamento è in corso di sostituzione da ex FAS Regionali ora fondi FSC a fondi PO FESR.

Nel novembre 2015 sono state presentate alla Regione Sicilia spese sostenute per circa 208,6 €/milioni per le quali sono in corso di definizione le modalità di individuazione delle quote ammissibili al POR.

Programma Operativo Regionale (POR) FESR Marche 2007-2013

Con riferimento all'intervento "S.S. n. 76 della Val d'Esino - Lavori per la realizzazione dello svincolo per il collegamento del Centro intermodale di Jesi", inserito nell'APQ Marche II Atto Integrativo, ANAS ha garantito il proprio supporto alla Regione Marche che nel mese di dicembre 2014, onde non incorrere nel disimpegno automatico dei fondi europei, ha avviato le procedure di rendicontazione a valere sulle risorse del POR delle spese per lavori principali per pagamenti già effettivamente realizzati e già finanziati a valere sulle risorse dell'ex FAS 2000-2006 ora FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione). Nel dicembre 2014 la Regione Marche ha, pertanto, inserito nel POR FESR spese per un importo di circa 4,6 €/milioni (riferiti a parte dei lavori principali). Nel mese di giugno 2015 ANAS ha assistito l'Autorità di Audit Regionale che a seguito dell'applicazione del Regolamento Comunitario 1083/06, ha avviato il controllo di II° livello sull'intero importo certificato nell'annualità 2014 pari a circa 4,6 €/milioni.



Programmazione Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020

Nel corso del 2015, ANAS ha seguito con attenzione l'iter di definizione del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti", adottato dalla CE con Decisione C(2015)5451 del 29.07.2015. La dotazione di Bilancio ammonta a 1,84 miliardi di Euro di cui 1,38 miliardi di Euro provengono dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e circa 460,93 €/milioni dal Fondo di Rotazione nazionale.

In tale contesto ANAS ha proposto al MIT il finanziamento a valere sul PON di un proprio Piano di investimenti ITS, di importo pari a 87,2 €/milioni, volto alla maggiore diffusione di tecnologie di trasporto intelligenti lungo la rete stradale di competenza delle cinque regioni ammissibili (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

CEF - Connecting Europe Facility 2014-2020 (Meccanismo per Collegare l'Europa 2014-2020)

Con riferimento alla nuova programmazione europea per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T), nel corso del primo semestre 2015 ANAS ha completato le procedure di partecipazione alla *Call for Proposals 2014*.

In data 29.06.2015 la CE ha reso noti i risultati della *Call* pubblicando il relativo elenco di proposte approvate in data 10.07.2015 dal Comitato Finanziario CEF della CE. ANAS ha ottenuto il cofinanziamento al 50% dell'attività di studio in materia di ITS, di importo limitato ma di rilevanza in termini di partecipazione al tavolo europeo dell'ITS, in quanto realizzata nell'ambito di un ampio partenariato europeo costituitosi per il progetto *EU ITS Platform*.

Nel novembre 2015 la CE ha pubblicato una nuova *Call* (budget totale pari a 1,09 miliardi di Euro di cui 50 milioni dedicati alla modalità stradale) cui ANAS ha partecipato per il cofinanziamento di uno studio, corredato di un progetto pilota, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza nelle gallerie stradali della rete TEN, il cui budget è di 1,3 €/milioni e la richiesta di cofinanziamento è pari a 650.000 Euro (il 50% dell'importo). Nel corso del 2016 verranno monitorate le ulteriori *Call for Proposals* che saranno pubblicate dalla CE, attese per la seconda metà dell'anno.

Nel corso del primo semestre 2015 ANAS ha seguito l'iter di approvazione da parte degli Stati membri dei Piani di Lavoro dei Corridoi TEN-T con particolare riferimento ai tre di interesse ANAS per la cui predisposizione si è prestato il necessario supporto al MIT: Scandinavo-Mediterraneo, Baltico-Adriatico e Mediterraneo.

Successivamente alla loro approvazione, sempre al fine di promuovere le opportunità di finanziamento per le infrastrutture stradali di competenza, in sinergia con il MIT è stato avviato anche il lavoro di aggiornamento degli interventi inseriti nei Piani di Lavoro.

Programma per l'Ambiente e l'Azione per il clima (LIFE) 2014-2020

Nel 2015 è continuata l'implementazione del progetto *Dynamap (Dynamic Acoustic Mapping - Development of low cost sensors networks for real time noise mapping)*, relativo allo sviluppo di un sistema dinamico di mappatura acustica per rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico generato dalle infrastrutture stradali, al quale la CE ha concesso un cofinanziamento pari a 1,06 €/milioni (48.35% dei costi ammissibili pari a 2,3 €/milioni).

Nel corso del 2015, ANAS ha seguito l'iter di pubblicazione da parte della CE della *Call for Proposals 2015* a valere sul Programma LIFE 2014-2020 per un budget totale previsto pari a circa 240,8 €/milioni, di cui circa 184,1 €/milioni allocati per il Sottoprogramma "Ambiente" e circa 56,7 €/milioni per il Sottoprogramma "Azione per il Clima". Successivamente alla sua pubblicazione, avvenuta il 1° giugno 2015, ANAS ha avviato la richiesta di cofinanziamento (pari al 60% per le tipologie progettuali di interesse per ANAS) per le seguenti iniziative:

- LIFE IBiSCo - *Innovative Binders Containing Coal Fly Ash for Sustainable Soil Stabilisation in Construction* - un progetto che si propone di studiare e testare il comportamento di alcune ceneri provenienti dalla combustione dei rifiuti solidi urbani che possono in parte sostituire il cemento e/o la calce nella stabilizzazione del terreno nelle opere di ingegneria civile, con impatti positivi sull'ambiente in termini di riduzione di emissioni inquinanti e di riciclaggio dei rifiuti, nonché sul costo di realizzazione dell'opera. ANAS partecipa a tale richiesta di cofinanziamento in qualità di *Coordinating Beneficiary* di un partenariato nazionale.

- LIFE QUIETNESS, un progetto di ricerca inerente le tematiche ambientali e le azioni per il clima. Il progetto, coordinato dall'Università di Reggio Calabria, incentrato sulla caratterizzazione meccanica ed acustica di pavimentazioni antirumore, ha un valore complessivo di 2,22 €/milioni e sarà implementato da un consorzio internazionale.

Horizon 2020

Nel corso del 2015 particolare attenzione è stata dedicata al nuovo Programma Quadro dell'UE per cofinanziamenti nei settori della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2014-2020, denominato Horizon 2020, ed all'analisi - anche in sinergia con il MIT, la CE e la sua Agenzia Esecutiva per l'Innovazione e le Reti (INEA) - delle opportunità di cofinanziamento offerte dai programmi di lavori tematici di possibile interesse ANAS.

ANAS ha partecipato alle *Call for Proposals Horizon 2020* presentando le seguenti applications nell'ambito di partenariati europei:

- OMERO (*Operational Monitoring Services based on EO Space Technology: the road infrastructures core application domain*) dal budget indicativo totale di 1,9 €/milioni. La proposta, pur avendo ottenuto una valutazione molto buona dalla CE circa la rilevanza rispetto alla Call, a causa della limitatezza del budget disponibile non è stata cofinanziata;
- AM4INFRA (*Asset Management for Infrastructure*), una proposta progettuale, di cui è capofila l'olandese Rijkswaterstaat, il cui budget totale è di 1,50 €/milioni;
- WASP (*Weather Assessed System Performance*), una proposta progettuale di prima fase, basata sullo studio e la gestione delle situazioni di emergenza meteo (analisi di incidentalità, gestione delle emergenze) e, in parte minore, sulla gestione della manutenzione dell'infrastruttura (PMS, etc.).

CEDR - Conferenza Europei dei Direttori delle Strade

ANAS ha continuato a svolgere con impegno il ruolo di rappresentanza all'interno degli Organi statutari e dei Gruppi di Lavoro della Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR) dedicandosi alla revisione di medio periodo della partecipazione ANAS ai Gruppi di Lavoro CEDR ed alla organizzazione a Roma delle riunioni dei Gruppi "Road safety", "EU Law-making process" e "Standardisation".

Particolare attenzione è stata dedicata al tema del finanziamento delle infrastrutture stradali e della manutenzione che - grazie alla proposta formulata da ANAS in occasione della riunione plenaria del *Governing Board* svoltosi a Bruxelles ad ottobre 2015 - è stato inserito nell'agenda dell'incontro fra il Segretario Generale del CEDR ed il nuovo Direttore della Direzione Generale della Mobilità e Traffico della CE tenutosi a Bruxelles nel mese di dicembre 2015.

Con riferimento alle prossime attività, ANAS sta contribuendo attivamente alla definizione del nuovo Programma Strategico CEDR a partire dal 2018.

3.8 ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Negli ultimi anni l'azienda, partecipando a gare pubbliche internazionali, ha operato sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori Stradali di Paesi Esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.

Nel corso del 2015, come avvenuto a partire dal 2012, le attività internazionali sono state svolte direttamente dalla società ANAS International Enterprise a cui ANAS, ha ceduto la gestione di tutte le commesse estere mediante la stipula di un contratto con la formula "cost plus fee".

Di seguito nel dettaglio le principali attività internazionali:



ALGERIA

Direzione Lavori Autostrada Est-Ovest lotto Est

Sono attualmente in corso di svolgimento due commesse di "controllo e supervisione dei lavori" oltre a tre incarichi per lavori addizionali sul lotto Est:

- Marché N° 05/2008: Autoroute Est-Ouest-Lot Unique Est - "Prestations et services de Suivi et Contrôle du Lot Est -399 Km" Direzione lavori Autostrada Est-Ovest lotto Est.
- Marché N° 14/2015: Bureau de contrôle et suivi (BCS) de la réalisation de la pénétrante autoroutière reliant Batna à l'autoroute Est-Ouest, «1er lot allant de la ville de Batna (échangeur RN03/RN75) - Bir Echouhada sur 20 km» Penetrante di BATNA.

Il Cliente per entrambe le commesse è l'"Agence National des Autoroutes" (ANA).

MARCHÉ N° 05/2008 - LOTTO EST

È tuttora in corso di svolgimento per conto dell'ANA (Agence Nationale des Autoroutes) il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 km) dell'Autostrada Est-Ovest", entrato in vigore il 26 settembre 2008.

L'ANAS (con una quota pari al 58,3%) è capogruppo di un raggruppamento costituito con ITALCONSULT (32,8%), S.T.E. ed IN.CO. (8,9%), titolare del contratto d'importo originario pari a circa 67,2 €/milioni, al netto delle tasse.

Ad oggi, su un'estesa di 399 km, sono stati aperti al traffico circa 315 km. Restano da completare circa 84 km presso il confine con la Tunisia dove i lavori sono fermi da vari anni a causa del contenzioso tra la stazione appaltante e il consorzio giapponese realizzatore dei lavori, Cojaal. All'interno della tratta aperta alla circolazione sono in corso limitati lavori di completamento affidati ad altre ditte.

Il progetto è quindi fortemente condizionato dal suddetto contenzioso, ora in fase di chiusura dopo la definizione di un accordo bonario che prevede l'abbandono del cantiere da parte di Cojaal. A seguito della formalizzazione del suddetto accordo, l'ANA potrà lanciare i lavori restanti affidandoli ad altre imprese, sebbene la situazione economica algerina faccia temere che tali lavori possano essere ancora rinviati. La scadenza del contratto di controllo e supervisione dei lavori in carico al nostro raggruppamento era inizialmente prevista per il 26 novembre 2010 ed è stata formalmente prorogata attraverso alcune varianti contrattuali (avenants) fino 26 maggio 2015.

Per il periodo successivo, dal 27 maggio 2015 al 31 dicembre 2016 è in corso di regolarizzazione una ulteriore Avenant: l'Avenant n.7 il cui iter di approvazione è in corso di formalizzazione.

In questo quadro, la situazione finanziaria del progetto vede i pagamenti in favore del RTI fermi al mese di maggio 2014 con un ritardo di 24 mesi ed un credito maturato e certificato verso l'ANAS di circa 17 Milioni di Euro Eq.

In data 17 febbraio 2016 è stato formalizzato l'Avenant n. 6 che a breve vedrà l'incasso di 7,5 Milioni di Euro Eq. di cui 4,1 Milioni di Euro Eq in quota ANAS. Inoltre in data 26 aprile 2016 è stata incassata la quota dinari per la revisione prezzi a tutto marzo 2014 pari a circa un Milione di Euro Eq. di cui quota ANAS pari a 0,7 Milioni di Euro Eq. A breve si attende l'incasso della quota Euro della predetta revisione prezzi pari a 1,7 Milioni Euro di cui quota ANAS 1,1 Milioni di Euro.

Con numerose lettere (le ultime delle quali in data 4 e 12 Maggio 2016), L'ANAS ha sollecitato l'ANA affinché risolva nell'immediato i problemi suddetti minacciando la sospensione delle attività e chiedendo un intervento risolutivo.

L'importo complessivo del contratto con l'Avenant 7 (che include tutte le attività fino a maggio 2016) raggiungerà i 113,2 Milioni di Euro comprensivo delle revisioni prezzi.

In merito alle riserve avanzate dal RTI, che ad oggi sommano 43 Milioni di Euro, l'ANA con lettera del 20 luglio 2014 si è detta disponibile ad un confronto sull'argomento.

Per quanto attiene i dati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2015, compresa la revisione prezzi, risulta pari a circa 105,7 €/milioni per il raggruppamento, con quota ANAS pari a circa 64,4 €/milioni, compresa la quota di revisione prezzi.

Si segnala inoltre l'acquisizione di incarichi aggiuntivi al Marché N° 05/2008 aventi ad oggetto:

- Controllo e supervisione lavori della strada di bypass del tunnel T1 su 13 km;
- Controllo e supervisione dei lavori di messa in opera della recinzione autostradale su 113 km;
- Controllo e supervisione dei lavori di realizzazione di una passerella pedonale.

Queste attività - essendo relative al tratto di Autostrada oggetto del nostro incarico - vengono svolte e retribuite nel quadro del nostro contratto.

Occorre altresì notare che nonostante la sfavorevole congiuntura mondiale, si è riusciti a mantenere un ottimo livello di produzione che sommato ad una oculata riduzione dei costi ha fatto sì di ottenere un miglioramento della *performance* della commessa.

MARCHÉ N° 14/2015 - PENETRANTE DI BATNA

Si segnala inoltre, nell'ambito della attività internazionali del Gruppo, l'acquisizione nel corso del 2014 direttamente da parte della controllata ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE S.p.A. della commessa per conto dell'ANA (Agence Nationale des Autoroutes) relativa alla "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione della penetrante di Batna (62 km) nell'ambito del programma autostradale algerino. La commessa, il cui valore per la quota di AIE è di circa 9.833,30 mil/€ da svolgersi in due anni, sarà realizzata in Groupement con la società di stato algerina LHCSud che ha una quota del 17%.

Il progetto, con uno sviluppo complessivo di 62 km, prevede la realizzazione del collegamento tra la città di Batna e l'Autoroute Est-Ouest tramite un'autostrada a 2 corsie per senso di marcia.

In data 11 giugno 2015 è stato approvato dal Committente il contratto che formalizza l'affidamento delle attività di Direzione Lavori (BCS) della suddetta penetrante, per il primo lotto di 20 km, al raggruppamento AIE-LHCSud, formato da AIE S.p.A.(capofila) e dal laboratorio algerino LHCSud (Filiale Sud del Gruppo di laboratori LNHLC Laboratoire National de l'Habitat et de la Construction).

L'importo contrattualizzato è di circa 6 Milioni di Euro al netto delle tasse locali, di cui 4,8 in quota AIE.

In data 30 agosto 2015 è stato emesso l'OdS n.1, che fissa la data di inizio dei lavori. La produzione certificata dal cliente al 31/12/2015 è stata di circa 1,3 €/milioni di cui 1,2 €/milioni in quota AIE, che potranno a breve essere fatturati vista l'avvenuta formalizzazione del contratto ed il completamento dell'iter di registrazione di AIE in Algeria.

L'avvio del secondo lotto di 42 km rientra nei programmi dell'ANA, tuttavia la data di inizio lavori non è ancora definita in quanto risente di un generale fermo degli investimenti derivante dalla crisi indotta dal calo del prezzo del petrolio.



■ S.S.9 "Via Emilia" - Ponte sul Fiume Po



LIBIA

Contratto n. 3/D/2010 relativo a Servizi di PMC per la realizzazione dell'Autostrada costiera Ras Ejdyer-Emssad

Cliente: REEMP

Nel dicembre 2010 il gruppo ANAS S.p.A., capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da ANAS, PROGETTI EUROPA & GLOBAL ed ITALSOCOTEC si è aggiudicato il contratto per i servizi di "Project Management Consulting" relativi all'intero processo di realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer-Emssad, prevista nell'ambito del Trattato di Amicizia Italo-Libico. Successivamente, per l'espletamento del Contratto in oggetto, è stata costituita, in data 21.12.2013, la Società Consortile per azioni PMC Mediterraneo, subentrata al RTI nell'esecuzione del contratto, previa autorizzazione del REEMP e del Comitato Misto Italo-Libico (Libyan-Italian Joint Committee).

Il contratto, che ha un valore di 125,5 €/milioni, ha per oggetto il servizio di consulenza ed il supporto alle Autorità preposte alla realizzazione del progetto. La durata complessiva delle attività è prevista in 72 mesi.

Il perdurare degli eventi bellici e di una instabilità politica del Paese ha determinato di fatto il blocco di tutte le attività connesse al contratto di PMC per la realizzazione dell'autostrada costiera libica Ras Ejdyer-Emssad (Commessa Libia) non lasciando prevedere una normalizzazione delle attività contrattuali in tempi brevi.

Continua, infatti, il blocco delle attività in loco al quale, a causa delle oggettive difficoltà di coordinamento con le parti interessate libiche, si è aggiunto anche quello di tutte le attività che presuppongono azioni da parte del Cliente.

Ed infatti non risultano essere stati ancora nominati gli esponenti italiani del Libyan Italian Joint Committee (Commissione paritetica Italo-Libica) al quale la legge delega la gestione del progetto in virtù dell'art. 8 del Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e lo Stato Libico, siglato a Bengasi il 30 agosto 2008.

QATAR

Quality assurance/quality control pavement consultancy services

Cliente ASHGHAL

Nel Settembre 2012, a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS di una gara internazionale, è stato firmato un contratto per servizi professionali di "Quality Control & Quality Assurance" sulle pavimentazioni stradali con l'Autorità dei Lavori Pubblici (Ashghal/PWA) in Qatar.

Il valore del contratto è di circa 48,5 milioni di Euro per una durata prevista di 60 mesi.

Nei primi due anni di attività, le prestazioni relative al contratto di QA/QC sono proseguite con alcuni ritardi rispetto al programma iniziale, dovuti sia a motivi organizzativi interni che a problematiche relative al Cliente. Nell'ottica di recuperare tali ritardi e migliorare il coordinamento gestionale dei diversi tasks è stato messo a punto un piano di riorganizzazione (*Turnaround Plan*) nell'estate 2014 e nel Luglio 2014 un nuovo Project Director ha sostituito il precedente.

Grazie ai nuovi metodi gestionali introdotti nel progetto si è stabilito un eccellente rapporto con il Cliente e, congiuntamente alle operazioni di marketing condotte ad inizio 2015, si è anche rafforzata la reputazione e il buon nome di ANAS sia in Qatar che nell'area GCC.

Si riscontra inoltre che nel 2015, il cliente PWA ha richiesto un incremento contrattuale di circa 10 milioni di Euro per attività aggiuntive che ANAS dovrà eseguire durante il periodo 2015-2017. La variazione ha avuto l'approvazione preliminare del Vice Presidente di PWA e al momento tale variazione è al vaglio del dipartimento contratti e finanza di PWA per la verifica della copertura di budget.

Nel corso dell'anno 2015, il management del progetto ha inoltre con successo negoziato lo sblocco di due dei quattro milioni di Euro, trattenuti da PWA a causa di una disputa relativa alla performance del progetto nel periodo 2012-2013.

A seguito dei buoni rapporti ristabiliti e dell'eccellente servizio prestato, il Cliente ha inoltre richiesto ad ANAS una stima economica per un'estensione dell'attuale contratto di ulteriori due anni (2018-2019). Tale stima preliminare ha un valore di circa 25 €/milioni.

Si riscontra infine che l'avanzamento delle attività al 31 Dicembre 2015 è pari a circa 31,2 €/milioni.

COLOMBIA

Commessa 1: Strutturazione integrale di tre corridoi per concessioni stradali in Project Financing

Cliente: Fondo Nacional de Desarrollo (FONADE)

Il Consorzio CCCVC (Consorzio Consultoria Concesiones Viales Colombia di cui ANAS detiene il 60%) ha firmato in data 27/06/12 con FONADE il contratto per la "Strutturazione integrale di Concessioni Stradali" relativa a 3 corridoi per un totale di 830 km circa di strade. La commessa ha un valore pari a 4,3 €/milioni più le commissioni di esito legate all'affidamento delle gare in concessione (1,7 €/milioni per la prima e 0,7 €/milioni per le successive) ed una durata iniziale di 18 mesi (Luglio 2012-Dicembre 2013), poi prorogata fino a giugno 2014.

I progetti dei tre corridoi sono stati approvati dal Cliente e sono state espletati i relativi procedimenti concorsuali.

Le attività oggetto del contratto sono totalmente chiuse e il contratto è terminato il 31 luglio 2015. Attualmente si sta predisponendo la documentazione per la liquidazione del consorzio che dovrebbe durare circa 6 mesi.

A seguito dell'aggiudicazione in concessione di corridoi 1 e 3 è stata incassata la commissione di esito relativa al corridoio 1, mentre per quanto riguarda il corridoio 3 è stato incassato il 70% e il restante 30% verrà incassato nel prossimo mese di luglio. Al contrario il corridoio 2 non è andato in gara in quanto oggetto di una iniziativa privata. A seguito di una discussione legale con FONADE, è stato stabilito che ANI riconoscerà totalmente la commissione di esito in un'unica soluzione.

Commessa 2: Realizzazione della progettazione definitiva per la ricostruzione di 13 ponti

Cliente: Fondo de Adaptacion (FDA)

Il Consorzio ITACOL (di cui ANAS detiene il 66%) si è aggiudicato nel Luglio 2013 la gara in oggetto con il massimo punteggio sia tecnico che economico. Il contratto, che ha un valore di 1,8 milioni di Euro circa e durata 10 mesi (Settembre 2013-Giugno 2014) ha per oggetto la progettazione definitiva di 13 nuovi ponti in 4 diverse regioni della Colombia in sostituzione degli esistenti danneggiati dal fenomeno della Nina nell'inverno 2010-2011.

Tutti i progetti sono stati consegnati ed approvati. ed è previsto l'incasso delle competenze residue nel prossimo mese di luglio.

Commessa 3: Strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in Project Financing

Cliente: Fondo de Adaptacion (FDA)

Il Consorzio CEV (Consorzio Estructuraciones Viales di cui ANAS detiene il 60%) si è aggiudicato a Settembre 2013 la gara in oggetto con il massimo punteggio sia tecnico che economico. Il contratto, firmato il 01/10/13, ha un valore di 15,5 €/milioni circa più le commissioni di esito legate all'affidamento delle gare in concessione (1 milione di Euro per la prima e 0,4 €/milioni per le successive) e durata di 11 mesi (Ottobre 2013-Agosto 2014).

Il contratto ha per oggetto le attività di progettazione e strutturazione economico-finanziaria di circa 2.200 km di strade, divisa in sei corridoi. Gli studi e gli approfondimenti supportati dalle analisi costi/benefici svolti nel tempo ed a più riprese, hanno portato ad una frammentazione finale dei corridoi in 19 tratte di cui 8 "concessionabili"; ciò ha comportato modifiche anche delle tipologie di intervento. È stata quindi concessa dal Fondo Adaptacion la proroga del termine di ultimazione al 31.12.2015.

Il contratto con il Fondo Adaptacion è stato prorogato una prima volta al 29 aprile, e successivamente al 30 giugno 2016.

Sono in fase di licitazione le due concessioni:

1. Bucaramanga-Pamplona: il processo di gara è terminato il 22 di aprile 2016 con la relativa aggiudicazione dei lavori. Conseguentemente è stato maturato il diritto alla commissione d'esito il cui incasso è previsto per giugno 2017;
2. Pamplona-Cucuta: il processo di gara dovrebbe avere luogo entro il prossimo mese di giugno.

Parallelamente all'attività di assistenza il Cliente ha richiesto lo sviluppo di una analisi dei rischi ambientali. Questa ulteriore, da svilupparsi entro giugno sarà remunerata dal Cliente.



3.9 EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di ANAS nella gestione dell'intero patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Tali voci trovano esplicita evidenza nella Nota Integrativa.

€/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015			
Voci	31/12/2014	Incrementi/decrementi	31/12/2015
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Beni gratuitamente devolvibili	726.439,6	252.155,4	978.595,1
Crediti verso altri	1.375.796,2	- 96.078,8	1.279.717,4
Altri Crediti	107.639,0	- 44.206,7	63.432,3
Cassa e disponibilità	383.821,4	- 36.658,6	347.162,8
Ratei e risconti attivi	730,7	- 91,3	639,3
ATTIVO	2.594.426,8	75.120,1	2.669.546,9
Patrimonio netto	59.565,2	3.520,9	63.086,1
Fondi in gestione	2.443.278,7	- 42.468,2	2.400.810,5
Fondi TFR	15,2	-	15,2
Debiti verso fornitori	82.526,8	79.770,9	162.297,7
Altri debiti	9.040,9	34.296,5	43.337,4
PASSIVO	2.594.426,8	75.120,1	2.669.546,9

€/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015			
Voci	2014	VARIAZIONE	2015
A - Valore della produzione	17.200,9	25.271,7	42.472,6
B - Costi della produzione	- 17.337,8	- 25.277,5	- 42.615,3
C - Proventi e oneri finanziari	3.708,4	- 44,7	3.663,6
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E - Proventi e oneri straordinari	-	-	-
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	3.571,5	- 50,6	3.520,9

Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci:

- La voce "Beni gratuitamente devolvibili" pari a €/migliaia 978.595,1 rappresenta il costo dei lavori relativi al Macro-lotto 3.1, 3.2 e 3.3, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (€/migliaia 1.055.306) al netto del relativo fondo ammodernamento (€/migliaia 76.711).
- La voce "Crediti verso altri", pari a €/migliaia 1.279.717,4, si riferisce al credito verso le società concessionarie per piani di rimborso. Il decremento del periodo è relativo alle rate incassate nel corso dell'esercizio.
- La voce "Altri crediti", pari a €/migliaia 63.432,3, si riferisce principalmente all'operazione di deposito a breve effettuata in data 31/12/2015 per €/migliaia 62.224.

- La voce *“Cassa e disponibilità”*, pari a €/migliaia 347.162,8, si è decrementata nel corso dell'esercizio di €/migliaia 36.658 principalmente per l'effetto netto:
 - dell'incasso delle rate 2015, da parte delle società concessionarie (€/migliaia 97.571), relative ai piani di rimborso vigenti comprensive delle relative quote di interessi (€/migliaia 1.492);
 - degli interessi maturati sulle disponibilità bancarie (€/migliaia 1.026);
 - della costituzione di depositi a breve per €/migliaia 62.224;
 - degli interessi maturati sui depositi a breve costituiti nel corso dell'esercizio (€/migliaia 639);
 - dei pagamenti effettuati relativamente agli stati avanzamento lavori predisposti nel periodo (€/migliaia 73.670).
- La voce *“Ratei Attivi”* pari a €/migliaia 639,3 si riferisce ai ratei di competenza dell'esercizio relativi agli interessi corrisposti dalle società concessionarie Strada dei Parchi S.p.A. e SAV in occasione della restituzione della rata annuale all'ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti.
- La voce *“Debiti verso fornitori”* pari a €/migliaia 162.297,7 si riferisce principalmente ai debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio per lavori sostenuti sul macrolotto III parte 1, 2 e 3 dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (€/migliaia 83.115) e ai debiti per ritenute lavori (€/migliaia 79.162).
- La voce *“Altri debiti”*, pari a €/migliaia 43.337,4 si riferisce principalmente per €/migliaia 30.515 al debito verso ANAS per pagamenti anticipati rimborsati nel mese di gennaio 2016, per €/migliaia 12.687 ai costi interni capitalizzati nell'esercizio 2015 sul macrolotto n. 3, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, parte 1, 2 e 3 e per €/migliaia 133 a costi diretti ed indiretti dell'esercizio 2015 che saranno rimborsati dall'Ex FCG ad ANAS.
- La voce *“Valore della Produzione”*, pari a €/migliaia 42.472,6, si riferisce per €/migliaia 42.468 all'utilizzo del Fondo di dotazione e riserve Ex FCG a copertura degli ammortamenti relativi agli interventi del 3° Macrolotto - parte 1, 2 e 3 entrati in esercizio e per €/migliaia 4 da ricavi per penali attive applicate sui SAL lavori.
- La voce *“Costi della Produzione”* è composta principalmente dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (€/migliaia 84), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'Ex Fondo, dai costi indiretti (€/migliaia 49) e dagli ammortamenti dell'esercizio a valere sulla parte 1 e 3 del 3° Macrolotto (€/migliaia 42.468).
- La voce *“Proventi ed Oneri Finanziari”* è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 1.399, e da interessi attivi, di competenza del 2015, pari a €/migliaia 2.264, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni e sui certificati di deposito.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2015, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 3.520,9 (€/migliaia 3.571,5 al 31.12.2014) che è stato contabilizzato ad incremento del patrimonio netto e quindi destinato a finanziare ulteriori opere dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Al 31 dicembre 2015, il patrimonio netto ammonta complessivamente a €/migliaia 63.086,1 ed è stato integralmente generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia a partire dall'1/1/2007, data in cui è stato trasferito per legge ad ANAS. In particolare €/migliaia 38.818 si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso, a seguito del riconoscimento del credito da parte di una società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari ottenuti nel periodo di gestione.

Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria è pari a €/migliaia 2.463.896,6 ed è composto, oltre che dal sopracitato patrimonio netto anche da €/migliaia 2.400.810,5 (fondi in gestione trasferiti alla data dell'1/1/2007 per €/migliaia 2.477.522), al netto degli utilizzi effettuati per ammortamenti pari a €/migliaia 76.711.

Per i commenti di dettaglio delle singole poste si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio.

Riguardo agli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.437,49; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia:



- Parte 1 (Svincolo Lauria nord-Laino Borgo) per €/milioni 514,52
- Parte 2 (Laino Borgo-Svincolo di Campotenese) per €/milioni 596,75
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese-Svincolo Morano Castrovallari) per €/milioni 326,22.

Ulteriori €/milioni 205,9 sono stati destinati, nei limiti delle disponibilità di cassa, alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad altri interventi sulla Salerno-Reggio Calabria. A fronte di tale importo 30 €/milioni sono stati già utilizzati.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari (disponibilità di cassa), i Fondi dell'Ex FCG (200 €/milioni più 400 €/milioni) che ANAS aveva utilizzato per ridurre l'esposizione debitoria nei confronti delle imprese per lavori e servizi già effettuati sulle strade ed autostrade in concessione, alla data del 31/12/2015 sono stati interamente restituiti.

Direttiva interministeriale

Anche nel corso del 2015 ANAS ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla Direttiva emanata nel 2009 come previsto dal comma 1025 della Legge 296/2006.

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2015 e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci.

3.10 RAPPORTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE

ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE S.p.A. ("AIE")

Quota di Partecipazione ANAS 100,00%

AIE opera a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto. AIE è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a gestire per conto di ANAS le commesse estere dalla medesima acquisite, denominate per brevità con i nomi dei paesi in cui si svolgono le relative attività: Algeria, Qatar e Colombia (Colombia CCCVC e Colombia CEV). La remunerazione riconosciuta a fronte di tali attività è stata determinata con la formula "cost plus fee".

Con riferimento alle commesse gestite per conto proprio, la commessa inerente i servizi di Project Management Consulting per la realizzazione dell'autostrada Ras Ejdyer-Emssad in Libia (cui viene data esecuzione tramite PMC Mediterraneo S.C.p.A., partecipata da AIE al 58,50% e da ANAS al 1,50%) ha subito un forte rallentamento, poiché le precarie condizioni di sicurezza, tutt'oggi persistenti, non consentono l'espletamento di alcuna attività nel Paese. La società ha già da tempo provveduto alla temporanea smobilitazione degli uffici, con conseguente rimpatrio del personale, nonché alla sospensione delle attività da espletare in loco.

L'attività commerciale nel 2015 ha risentito, per un verso, della forte instabilità nel Nord Africa e del Vicino Oriente, con particolare riferimento alla Libia e alla Siria, nonché dalle prime ombre di crisi economica nelle monarchie sunnite del Golfo, con ricadute sui grandi programmi di investimento, e, per l'altro verso, dalla riapertura delle relazioni politico-commerciali con l'Iran. La società nel corso dell'esercizio ha profuso grande impegno per rafforzare la propria presenza nei paesi in cui già opera, nelle aree limitrofe (Nord Africa, Golfo e America Latina) e nelle regioni di più forte presenza italiana (Balcani/Est Europa e Africa Orientale), seppur senza riuscire ad aggiudicarsi alcuna nuova commessa. Nel febbraio 2016 sono stati firmati due importanti *Memorandum of Understanding* in Iran, uno per l'assistenza tecnica nella gestione delle pavimentazioni e per l'operation & maintenance delle autostrade esistenti e, l'al-

tro, per lo studio di fattibilità finalizzato all'affidamento in esclusiva della concessione per la costruzione e gestione del Corridoio Nord-Sud (1.500 km). Nel marzo 2016 è stato dato l'avvio concreto a tali accordi.

Il Bilancio 2015 chiude con un utile di circa 215 €/migliaia (124 €/migliaia nel 2014). Sulla determinazione del risultato di esercizio hanno influito i seguenti principali fattori:

- la riduzione del valore della produzione a 6,2 €/milioni (-0,3 €/milioni vs 2014) principalmente per effetto della riduzione del corrispettivo per le attività svolte per conto di ANAS;
- la riduzione dei costi della produzione a 5,6 €/milioni (-0,6 €/milioni vs 2014).

Il patrimonio netto si incrementa a 3,4 €/milioni (+0,2 €/milioni vs 31.12.2014) in conseguenza dell'utile conseguito nell'esercizio e della decisione dell'azionista di non distribuire dividendi nel corso del 2015.

PMC MEDITERRANEUM S.C.p.A. (PMC)

Quota di partecipazione ANAS 60,00% (diretta 1,50%, indiretta tramite AIE 58,50%)

PMC è stata costituita nel 2013 da ANAS, Progetti Europa & Global S.p.A. e Italsocotec S.p.A., per dare esecuzione al contratto - già affidato ai soci in raggruppamento temporaneo di impresa - avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di Project Management per il progetto dell'Autostrada Ras-Ejdher Emssad in Libia (il "Contratto"), nell'ambito del Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008. ANAS, con una quota di partecipazione al Capitale Sociale pari complessivamente al 60,00%, controlla ed esercita sulla società attività di direzione e coordinamento.

In conseguenza della sua natura consortile e del connesso scopo mutualistico, nel perseguimento del suo oggetto sociale PMC si avvale - in via prioritaria - delle prestazioni delle società consorziate, ribaltando ai medesimi tutti i costi ed i ricavi del Contratto.

Come già menzionato, PMC è stata progressivamente obbligata all'interruzione delle attività contrattuali in Libia, essendo venute meno le condizioni minime di sicurezza per operare. Inoltre, nel corso dell'anno 2015 sono decaduti i membri della Commissione paritetica italo-libica, che ha funzioni di monitoraggio e di indirizzo in ordine al buon andamento del progetto, determinando un inevitabile rallentamento nelle attività progettuali. A causa di tali fattori di criticità PMC non ha prodotto alcun SAL nei confronti del committente libico per l'esercizio 2015.

Il Bilancio 2015 chiude in pareggio, ribaltando PMC tutti i costi ed i ricavi sui soci. Il valore della produzione, pari a circa 0,3 €/milioni, è relativo alle quote di conguaglio per fatture da emettere verso i soci consorziati a copertura degli oneri di esercizio di pari importo. L'importo dei crediti vs clienti per fatture da emettere a fronte della produzione maturata al netto delle ritenute a garanzia risulta pari a 2,2 €/milioni.

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A. ("QMU")

Quota di Partecipazione ANAS 92,382%

QMU, "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è stata costituita, in qualità di Soggetto Attuatore Unico, per la realizzazione del progetto pilota (il "Progetto") denominato "Asse viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (Delibere CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, n. 93 del 31 ottobre 2002 e n. 13 del 27 maggio 2004). Il Progetto costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge 21 dicembre 2001, n. 443. Le principali attività societarie riguardano:

- la progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità (o anche "Piano delle Infrastrutture Viarie" o "PIV") di competenza di ANAS e degli Enti Territoriali interessati - attività svolte in nome proprio e per conto di ANAS. Il PIV si sviluppa principalmente intorno ai due assi principali umbro - marchigiani, l'arteria Foligno-Civitanova Marche della Statale 77 (il c.d. "Maxilotto 1") e la Direttrice Perugia-Ancona delle Statali 318 e 76 (il c.d. "Maxilotto 2"). Entrambi i Maxilotti, sono stati affidati nel 2006, l'uno - il Maxilotto 1-, al contraente generale Val di Chienti e, l'altro - il Maxilotto 2 -, al contraente generale DIRPA;
- la definizione, d'intesa con gli Enti Territoriali di Marche ed Umbria, del Piano di Area Vasta (PAV), nonché l'attua-



zione del Progetto e l'assunzione di tutte le iniziative occorrenti a far recepire il Sistema di Viabilità e le previsioni del PAV, a tutti gli effetti di Legge, da parte degli Enti Territoriali interessati;

- la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle c.d. Aree Leader derivanti dal PAV e approvate dal CIPE - attività svolte in nome e per conto proprio per cofinanziare il PIV;
- il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a cofinanziare il Progetto.

QMU è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS.

Per quanto attiene al Maxilotto 1, nel corso del 2015 sono state rilevate alcune non conformità in diverse gallerie naturali e QMU ha pertanto formulato le relative contestazioni al Contraente Generale. A seguito dei conseguenti ritardi, l'ultimazione dei lavori, prima prevista per giugno 2015, è ora attesa nel 2016.

Per quanto attiene al Maxilotto 2, nel corso del 2015 è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda "Quadrilatero" da parte dell'originario Contraente Generale, DIRPA S.c.a.r.l. in amministrazione straordinaria, ad Astaldi S.p.A., permettendo di conseguire al 31.12.2015 un avanzamento complessivo dei lavori pari a circa il 55% delle prestazioni contrattuali. Il completamento di tutte le opere della Direttrice Perugia-Ancona è previsto nel 2016 per la S.S. 318 (tratto umbro) e nel 2017 per la S.S. 76 (tratto marchigiano).

Riguardo al Piano di Area Vasta, nel corso del 2015 sono proseguite le attività inerenti l'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti, con il supporto dell'Advisor (RTI formato da KPMG Advisory S.p.A., Gruppo Clas S.p.A., Jones Lang Lasalle S.p.A., Cba Studio Legale Tributario), individuato con gara pubblica nel dicembre 2014. In particolare, il "Piano di Valorizzazione" consegnato nel marzo 2016 dall'Advisor, preso atto del protrarsi di una situazione congiunturale sfavorevole e tenuto conto del quadro normativo di riferimento, propone l'utilizzo di nuovi strumenti incentivanti di natura economica ed urbanistica, in parte, derivanti dalla vigente legislazione e, in parte, risultati da specifiche proposte dello stesso Advisor. Il piano è stato trasmesso al MIT per l'emanazione degli indirizzi operativi in attuazione delle prodromiche determinazioni adottate da tale Ministero, nonché all'ANAS per l'assunzione delle determinazioni di competenza.

Nel corso del 2015 è stata inoltre avviata l'operazione di fusione per incorporazione di QMU in ANAS, nell'ambito del processo di rifocalizzazione delle strategie di business della controllante e di un più ampio processo di razionalizzazione e riorganizzazione degli assetti proprietari, con l'obiettivo di rafforzare le capacità industriali del Progetto. L'operazione è subordinata al preliminare acquisto da parte di ANAS delle quote possedute dagli Azionisti di minoranza di QMU e prevede inoltre la stipula di un'intesa tra gli attuali Soci di QMU ed il MIT, al fine di assicurare la necessaria continuità operativa per il completamento degli interventi infrastrutturali in corso, nonché dell'intero Progetto. In tale contesto l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di QMU, nella riunione del 30 settembre 2015, ha deliberato la modifica dell'organo amministrativo della Società nominando un Amministratore Unico in sostituzione del dimissionario Consiglio di Amministrazione. Successivamente, in data 15 dicembre 2015, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato il "Progetto di Fusione", approvato in pari data anche dal Consiglio di Amministrazione di ANAS, allo stato non si è provveduto ancora a stipulare l'atto di fusione.

Il quadro economico ("QE") aggiornato al 31 dicembre 2015 valuta in 2.370 €/milioni i costi complessivi del Progetto ed in 440 €/milioni il fabbisogno finanziario residuo, di cui 369 €/milioni per il PIV e 71 €/milioni - stimato in via meramente programmatica - per il PAV. Sia il quadro economico che il fabbisogno finanziario del progetto non variano rispetto al 31.12.2014.

Le stime del fabbisogno del PIV non includono i potenziali maggiori oneri derivanti dal contenzioso - soprattutto per riserve iscritte dai Contraenti Generali -, nonché dalle eventuali perizie di variante e dalla revisione prezzi dei materiali richieste dai Contraenti Generali. In particolare, i Contraenti Generali hanno iscritto riserve per importi pari - al 31 dicembre 2015 - rispettivamente a 1.159 €/milioni per il Maxilotto 1 (+230 €/milioni rispetto al 31.12.2014) ed a 502 €/milioni per il Maxilotto 2 (invariato rispetto al 31.12.2014). Tali importi non includono le riserve già rinunciate e le riserve iscritte su lotti non finanziati e non avviati. Le riserve sono state integralmente respinte dalla società negli esercizi di riferimento, sia in linea di fatto che di diritto.

La società individua come segue i principali rischi gestionali:

- la riduzione delle risorse finanziarie da cattura di valore proveniente dal PAV, causata dal minor apporto delle Camere di Commercio, dalle problematiche relative alle singole aree leader approvate, nonché dall'attuale negativo contesto economico finanziario nazionale ed internazionale;
- l'incremento dei costi inerenti i lavori del Maxilotto 1 per effetto dell'esecutorietà del lodo arbitrale a seguito dell'ordinanza di assegnazione del 2013 emessa del Giudice dell'esecuzione, non inclusi nella copertura economico finanziaria del QE;
- il prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori del Maxilotto I, a seguito delle non conformità riscontrate nei rivestimenti definitivi delle gallerie naturali e delle conseguenti attività progettuali ed esecutive relative agli interventi di risanamento;
- il prolungamento significativo dei tempi di ultimazione del Maxilotto 2 a seguito delle problematiche finanziarie dell'originario affidatario;
- l'eventuale esito negativo delle riserve presentate da parte dei Contraenti Generali non incluse nella copertura economico finanziaria del QE del PIV;
- la revisione dei prezzi relativi ai materiali di costruzione, regolamentata dall'art. 133 del Codice dei Contratti Pubblici, della quale la società dovrà farsi carico in assenza del fondo inizialmente istituito dal MIT (2008) e non più rinnovato;
- le clausole contrattuali che, al realizzarsi di eventi specifici, comportano effetti economici negativi a carico della società, in particolare nei casi di ritardata acquisizione del finanziamento pubblico;
- l'incremento dei costi di funzionamento della società previsti, rispetto al limite definito nel QE del Progetto.

Il Bilancio 2015 chiude in pareggio. Il Conto Economico accoglie sostanzialmente i costi diretti e indiretti del PAV capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso" dello Stato Patrimoniale. I costi afferenti la capitalizzazione del PAV del 2015 sono pari a 349 €/migliaia (307 €/migliaia nel 2014). I proventi finanziari generati dalle disponibilità liquide, pari a 1,0 €/milioni, per l'ammontare di 0,3 €/milioni eccedente gli importi delle imposte correnti e dei costi non rendicontabili e non imputabili alle attività caratteristiche, sono stati accantonati nel "Fondo benefici finanziari", utilizzato per far fronte al fabbisogno correlato alla realizzazione del Progetto. Le spese per le opere del PIV non transitano nel conto economico, ma sono imputate a conti di credito e di debito verso ANAS in funzione del mandato conferito dalla stessa a QMU. I crediti verso la controllante sono regolati al momento della fatturazione sul conto anticipi finanziamenti, che accoglie le risorse erogate alla società per la realizzazione del Progetto (fatta eccezione per l'IVA). Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si evidenziano in particolare:

- tra le attività, crediti verso ANAS per 125 €/milioni e disponibilità liquide per 103 €/milioni;
- tra le passività, il patrimonio netto per 50 €/milioni relativo al Capitale Sociale interamente versato ed i debiti per complessivi 170 €/milioni, di cui 108 €/milioni per anticipi incassati su finanziamenti e 55 €/milioni per debiti verso fornitori.

STRETTO DI MESSINA S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE ("SDM")

Quota di Partecipazione ANAS 81,848%

ANAS, con una partecipazione al Capitale Sociale pari all'81,848%, è azionista di maggioranza ed esercita attività di direzione e coordinamento. Ciò non ha comunque comportato influenza rilevante sulle decisioni adottate nel corso del 2015 dalla società nell'espletamento delle operazioni liquidatorie.

Come è noto, SdM - costituita ai sensi della Legge n. 1158/1971 e ss.mm.ii. - è stata posta in liquidazione, a far data dal 14 maggio 2013, per effetto delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge n. 221/2012 (la "Legge") a seguito dell'emanazione del DPCM del 15 aprile 2013.

Ai sensi della legge si è venuta quindi a determinare la caducazione, con decorrenza dal 2 novembre 2012, di tutti gli atti che regolavano i rapporti di concessione, le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla società.



A tale riguardo il comma 3 della Legge ha previsto il riconoscimento a favore dei contraenti di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite incrementato del 10%.

Nel corso dell'esercizio 2015 le attività liquidatorie si sono svolte nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla legge e sulla base delle linee guida emanate congiuntamente dal MEF e dal MIT con provvedimento del 12 settembre 2013, tenuto conto del "Piano di Liquidazione", concernente anche i criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art. 2487, comma 1, lettera c) del C.C., approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 12 novembre 2013.

In considerazione di quanto sopra rappresentato e in continuità con le valutazioni ed i criteri utilizzati per l'elaborazione dei bilanci intermedi di liquidazione esercizi 2013 e 2014 e, ancora prima, del Bilancio chiuso al 31.12.2012 e del Rendiconto sulla gestione ex art. 2487 bis C.C. al 14 maggio 2013, tenuto conto altresì degli approfondimenti già svolti in materia, la società ha ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'investimento principale, per l'insorgere in capo a SdM di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione *ex lege* del rapporto concessorio e corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia (l'"Opera").

A tale riguardo, la Legge n. 228/2012, all'art. 1, comma 213, ha disposto che "al Fondo per lo sviluppo e la coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 €/milioni per l'anno 2013 da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A. Ulteriori risorse fino alla concorrenza di 50 €/milioni sono destinate alla medesima finalità a valere sulle risorse rivenienti dalle revocche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111". Le risorse di cui al predetto comma 1 sono state successivamente ridotte di 235 €/milioni ai sensi dell'art. 18, comma 13 del D.L. n. 69/2013, conv. in L. n. 98/2013.

Sempre in continuità con le valutazioni ed i criteri utilizzati per l'elaborazione dei precedenti Bilanci intermedi di liquidazione esercizi 2013 e 2014 e, ancora prima, del Bilancio chiuso al 31.12.2012 e del Rendiconto sulla gestione al 14 maggio 2013 ex art. 2487 bis C.C., la società ha ritenuto opportuno non effettuare accantonamenti addizionali con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" della Legge, commi 10 e 11. Ciò in quanto tali indennizzi debbono trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa e formare oggetto della preventiva comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari.



■ S.S.106 "Jonica" - Variante Roccella Jonica



Pertanto tale linea ha avuto conferma nell'avvenuto pagamento - come descritto in maggior dettaglio nel prosieguo - dell'indennizzo spettante ai sensi della Legge al Monitore Ambientale effettuato direttamente dal MIT nel mese di dicembre 2015.

Si riporta di seguito la situazione aggiornata delle principali operazioni liquidatorie, alla data del 31 dicembre 2015.

Con riferimento al contenzioso si ricorda in breve che il Contraente Generale Eurolink (il "CG") e il Project Management Consultant, Parsons Transportation Group Inc. (il "PMC"), hanno chiamato in causa la società, il MIT e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (la "PCM") dinanzi al Tribunale Civile di Roma.

In particolare il CG (affidatario per le attività di progettazione e costruzione dell'Opera) ha promosso giudizio civile nel marzo 2013 per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato con nota del 10 novembre 2012. Il CG ha chiesto altresì la condanna di SdM e delle altre amministrazioni convenute (PCM e MIT), in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti contrattuali, ponendo altre richieste di condanna della Società a titolo risarcitorio nonché altre domande articolate in via subordinata. SdM si è costituita in giudizio, con richiesta di rigetto delle diverse domande avanzate dal CG, e presentando domanda riconvenzionale nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento e chiamando in giudizio MIT e PCM per essere tenuta indenne e manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli derivanti dall'eventuale accoglimento delle ragioni del CG, nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il diritto all'indennizzo conseguente dell'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Il PMC ha promosso giudizio nel marzo 2014 articolando una serie di domande che, in massima sintesi, riguardano, in via principale, la richiesta di accertamento di risoluzione del contratto per fatto e colpa di SdM, con conseguenti effetti risarcitori. SdM si è costituita in giudizio formulando tra l'altro domanda riconvenzionale per accertare la risoluzione del rapporto con il PMC - oltre a quella già chiesta del rapporto con il CG - con contestuale chiamata a garanzia e manleva del MIT e della PCM, a fronte dell'eventuale accoglimento delle domande del PMC.

Le azioni di tutela, sia in relazione al riconoscimento del diritto all'indennizzo di legge sia a titolo risarcitorio a fronte dei comportamenti ritenuti illegittimi del CG e del PMC, sono a vantaggio e tutela e beneficio degli Azionisti, oltre che degli eventuali creditori di SdM. E quindi sono azioni strettamente necessarie e dovute al fine del rispetto delle regole generali in materia di liquidazione di società di capitali.

Nell'udienza del 13 gennaio 2015 il giudice, in relazione ai sussistenti profili di connessione oggettiva e soggettiva tra i due procedimenti, ha disposto la riunione dei giudizi promossi dal CG e dal PMC. Da ultimo il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione con rinvio all'udienza del 31 maggio 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Il raggruppamento temporaneo di imprese, mandataria Fenice S.p.A. e mandanti Agriconsulting S.p.A., GfK Eurisko S.r.l., Nautilus Società Cooperativa, Theolab S.p.A. (il "Monitore Ambientale"), affidatario dei servizi di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale, dopo aver ricevuto, nel marzo 2013, la comunicazione sull'intervenuta caducazione *ex lege* del contratto in essere, ha chiesto tempestivamente la corresponsione dell'indennizzo previsto dalla legge, quantificato in Euro 1.156.465,63 avendo maturato corrispettivi complessivi per Euro 11.564.656,44. Dopo aver svolto le proprie verifiche, nel settembre 2013 SdM ha dato avvio al procedimento previsto dalla legge, inoltrando la documentazione di riferimento al competente MIT per l'invio alle Commissioni Parlamentari e per la successiva liquidazione dell'indennizzo stesso.

Successivamente sono intercorse diverse comunicazioni tra il MIT, SdM e il Monitore Ambientale, il quale, non ricevendo il pagamento dell'indennizzo richiesto, nel gennaio 2015 ha agito in giudizio notificando alla Società ricorso per Decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo. SdM ha presentato opposizione, eccependo il proprio difetto di legittimazione passiva in quanto, ai sensi delle disposizioni della Legge, la competenza sul pagamento dell'indennizzo ivi previsto è in capo al MIT, nei confronti del quale ha quindi chiesto la chiamata nel processo. Nel mese di dicembre 2015 il MIT ha provveduto al pagamento dell'indennizzo *ex lege* in favore del Monitore Ambientale. Tuttavia il Monitore Ambientale ha inteso non rinunciare al contenzioso avviato, che pertanto prosegue, per la determinazione degli interessi dovuti e delle spese.



In relazione a tutto quanto sopra esposto in merito alla gestione liquidatoria dell'esercizio 2015, allo stato non sono prevedibili in modo certo tempi definiti per la chiusura della procedura di liquidazione, in quanto essenzialmente condizionata dalla durata del complesso, articolato e considerevole contenzioso pendente, nonché dai procedimenti ancora in corso da concludere con le Amministrazioni competenti.

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015 evidenzia un risultato di periodo pari a zero. La differenza tra i costi di competenza dell'esercizio (1.859 €/migliaia), i proventi finanziari (1.761 €/migliaia) e gli altri proventi (10 €/migliaia) viene coperta con l'utilizzo del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione" (88 €/migliaia).

In particolare, i costi di esercizio si riferiscono principalmente ai costi del personale distaccato presso la Società (963 €/migliaia), a prestazioni professionali di terzi (344 €/migliaia) e agli emolumenti corrisposti al Commissario Liquidatore (135 €/migliaia). I proventi finanziari risultano pari a 1,8 €/milioni.

Con riferimento alla struttura patrimoniale non si evidenziano significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2014. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 ammontano a ca. 111 €/milioni (+2,4 €/milioni rispetto al 31 dicembre 2014). La voce "rettifiche di liquidazione" si incrementa di 36 €/migliaia, a seguito del protrarsi delle operazioni liquidatorie e del conseguente aggiornamento delle stime a finire dei relativi costi e oneri, al netto dei proventi. Il fondo per costi e oneri di liquidazione si decrementa di 52 €/migliaia a seguito degli utilizzi (88 €/migliaia) e degli accantonamenti (36 €/migliaia) effettuati nel periodo.

Per ragioni di prudenza SdM non ha ritenuto di iscrivere tra le attività patrimoniali il diritto all'indennizzo del 10% previsto dalla Legge, iscrivendo solo per memoria (per 1 €/migliaia) fra i conti d'ordine l'esistenza di tale diritto.

CENTRALIA - CORRIDOIO ITALIA CENTRALE S.p.A. ("CENTRALIA")

Quota di Partecipazione ANAS 55,00%

Centralia, Società Pubblica di Progetto ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 163/2006, è stata costituita in data 4 novembre 2014 per promuovere la realizzazione del progetto denominato "SGC E78 Fano-Grosseto" (il "Progetto"), infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale nell'ambito del Trans European Network "TEN-T", nel presupposto di poter far ricorso alla disciplina del contratto di disponibilità di cui agli artt. 3 e 160-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Partecipano al Capitale Sociale di Centralia ANAS, con una quota del 55%, e le Regioni Marche, Toscana (attraverso Logistica Toscana S.c.r.l.) e Umbria (attraverso Sviluppo Umbria), con una quota del 15% ciascuna.

Nell'Assemblea dei Soci del 30 settembre 2015, gli Azionisti hanno deliberato lo scioglimento anticipato di Centralia. Tale decisione è maturata a seguito del venir meno di alcuni dei presupposti fondanti la costituzione della Società e della conseguente impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, sia in relazione all'inattuabilità del ricorso al contratto di disponibilità, sia per la difficilmente praticabile realizzazione del Progetto attraverso il ricorso ad altre forme di finanza di progetto, che avrebbero richiesto un rilevante importo di contributi pubblici, allo stato non disponibili né prevedibili, a fronte di costi e di tempi difficilmente sostenibili.

È previsto che la liquidazione si concluda nel 2016 con un avanzo finanziario di circa 98 €/migliaia, senza necessità di ricorrere a versamenti integrativi da parte dei Soci.

Il Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita di 176 €/migliaia, corrispondente al risultato del periodo di gestione dal 4 novembre 2014, data di costituzione della società, al 12 ottobre 2015, data antecedente l'avvio della gestione liquidatoria. Infatti, per effetto dell'utilizzo del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione" - stanziato in sede di redazione del Bilancio iniziale di liquidazione al 12 ottobre 2015 - a totale copertura dei costi ed oneri al netto dei proventi, il risultato del periodo dal 12 ottobre al 31 dicembre 2015 è pari a zero.

Il "Fondo per costi ed oneri di liquidazione" al 31 dicembre 2015 risulta pari a 35 €/migliaia, rappresentativo dei costi e degli oneri al netto dei proventi che la Società prevede di sostenere fino alla conclusione delle attività liquidatorie.

Si rilevano inoltre rettifiche in diminuzione alle attività per complessivi 5 €/migliaia, consistenti sostanzialmente nella svalutazione del valore netto contabile dei costi di impianto ed ampliamento.

In contropartita al Fondo di liquidazione ed alle rettifiche delle attività è iscritta nel Patrimonio Netto la voce "Rettifiche di liquidazione" per complessivi 46 €/migliaia.

Il "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2015 risulta pari a 1,1 €/milioni.

SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FRÉJUS S.p.A. - SITAF

Quota di Partecipazione ANAS 51,092%

SITAF è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32). La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e SFTR.

SITAF controlla inoltre le seguenti società:

- SITALFA S.p.A. (100%), lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali (che a sua volta controlla Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione, detenendone una quota pari al 60%);
- TECNOSITAF S.p.A. (100%), servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali;
- OK-GOL S.r.l. (100%), servizi di assistenza all'utenza;
- Musinet Engineering S.p.A. (51%), attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

SITAF partecipa inoltre in misura paritetica con C.I.E. S.p.A. al Capitale Sociale di Transenergia srl, società costituita per costruire ed esercire la linea privata di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC Italia-Francia. L'iniziativa ha subito successive variazioni di assetto e di prospettive, fino alla costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata "Terna Interconnector". Quest'ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata "Piemonte-Savoia", alla quale, nel corso del 2015, è stata volturata l'autorizzazione alla linea privata di Transenergia, denominata Piemonte-Savoia ed opere accessorie, lungo l'Asse Autostradale del Fréjus.

La gestione dell'esercizio 2015 è stata caratterizzata dal proseguimento dei lavori di realizzazione della c.d. Galleria di Sicurezza. In particolare, ultimati nel novembre 2014 i lavori di scavo della seconda galleria sotto il Monte Fréjus, parallela a quella in esercizio e ad essa collegata, nel corso del 2015 sono avanzati i lavori per la realizzazione dei rifugi e dei by pass carrabili tra le due gallerie. Al fine di garantire i migliori standard di sicurezza, al termine dei lavori il Traforo del Fréjus sarà a due canne monodirezionali ad una corsia per ogni senso di marcia. Tuttavia, nonostante l'accordo sottoscritto dai Ministri dei Trasporti di Italia e Francia e il parere positivo rilasciato dalla Commissione Intergovernativa, il CIPE non ha ancora deliberato la trasformazione della galleria di sicurezza in galleria di transito e l'approvazione del relativo Piano Finanziario. A valle di tale autorizzazione, la società dovrà procedere al reperimento delle risorse finanziarie occorrenti alla copertura del relativo fabbisogno finanziario, stimato in circa 72 €/milioni che saranno recuperati attraverso un incremento tariffario annuo dello 0,95%.

Con riferimento all'andamento del traffico sulle tratte in concessione, nel corso del 2015 il T4 ha fatto registrare un incremento dei volumi di traffico rispetto all'esercizio precedente pari rispettivamente al 14,25% per i veicoli leggeri ed al 1,77% per i veicoli pesanti. Il traffico è risultato in aumento anche sulla A32 nella misura del 4,11% alla barriera di Avigliana e del 3,30% alla barriera di Salbertrand.

Il Bilancio 2015 chiude con un utile di 25,0 €/milioni (+0,9 €/milioni vs 2014). Sulla determinazione del risultato di esercizio hanno influito, in particolare, i seguenti fattori:

- l'incremento dei ricavi netti da pedaggio a 122,4 €/milioni (+6,1 €/milioni vs 2014) riconducibile, da una parte, alla variazione del traffico e, dall'altra parte, all'incremento tariffario riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2015 (del 2,59% per il T4 e del 1,50% per l'A32, sia alla barriera di Avigliana che alla barriera di Salbertrand);



- l'incremento dei costi di manutenzione dei beni reversibili a 24,0 €/milioni (+1,6 €/milioni vs 2014);
- l'aumento degli oneri finanziari netti a 13,7 €/milioni (+2,5 €/milioni vs 2014) per effetto principalmente delle ulteriori erogazioni a valere sul finanziamento CDP-BEI e degli oneri su contratti di interest rate swap.

L'EBITDA di periodo è pari a 75,9 €/milioni (+5,7 €/milioni vs 2014).

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2015 risulta in sintesi così articolata:

- Capitale Investito netto pari a 1.432,2 €/milioni, relativo sostanzialmente al valore netto dei beni gratuitamente devolvibili;
- patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio) pari a 299,3 €/milioni;
- debiti vs ANAS ex FCG per 925,5 €/milioni;
- posizione finanziaria netta negativa per 207,4 €/milioni.

In linea con gli impegni già assunti nell'ambito del contratto di finanziamento per la realizzazione della galleria di sicurezza del Traforo del Fréjus, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di non distribuire utili ai soci.

LE SOCIETÀ COLLEGATE

AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A. ("ADL")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Autostrade del Lazio S.p.A., società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (l'"Intervento"), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Come noto, in data 10 aprile 2014 la società ha inviato la lettera d'invito ai concorrenti pre-qualificati ai fini della conclusione delle procedure di affidamento in concessione dell'Intervento. Al termine per la presentazione delle offerte, fissato per il 18 febbraio 2015, sono pervenute due offerte, una, dal raggruppamento di imprese con mandataria Impregilo e mandanti Astaldi S.p.A., Pizzarotti S.p.A. e Ghella S.p.A. e, l'altra, dalla società cooperativa per azioni SIS, composta da Fininc S.p.A. (Sipal S.p.A. e Inc S.p.A.) e Sacyr S.A.. Nel corso dell'esercizio, si sono svolte le attività della commissione di gara nominata dalla Società, relative all'esame della documentazione amministrativa, all'analisi delle offerte tecniche ed all'analisi delle offerte economiche.

A conclusione della procedura di gara, nella seduta pubblica del 19 febbraio 2016, la commissione ha dato lettura dei punteggi complessivi assegnati ai due concorrenti e stilato la graduatoria provvisoria che ha visto rispettivamente SIS al primo posto (95,79/100 punti) e il RTI Impregilo al secondo (81,49 punti). Accertata la sussistenza dei presupposti per la verifica di congruità dell'offerta SIS, la commissione ha dato atto della necessità di avviare il sub-procedimento di anomalia ex art. 86 e ss. del D.Lgs. 163/2006. In data 17 marzo 2016 l'RTI Salini Impregilo ha promosso ricorso innanzi TAR Lazio, per contestare l'inammissibilità dell'offerta del Consorzio SIS, lamentando che i contenuti dell'offerta economica di tale concorrente sarebbero in contrasto sia con la disciplina della *lex specialis* di gara, sia con la normativa vigente, in quanto centrati sulla promessa di restituzione nell'arco di 40 anni del contributo a fondo perduto assegnato all'Intervento. A parere di AdL il ricorso appare manifestamente inammissibile, atteso che la società non ha ancora assunto alcun provvedimento sugli esiti della gara. Il Bilancio 2015 evidenzia una perdita di esercizio pari a 242 €/migliaia, per effetto sostanzialmente dei costi per servizi e per godimento beni di terzi.

Per effetto delle perdite registrate negli esercizi precedenti, le perdite cumulate a fine 2015 raggiungono l'importo di 1.138 €/migliaia e risultano, per il secondo esercizio consecutivo, oltre un terzo del Capitale Sociale (pari a 2,2 €/milioni). Il CdA, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2446, 2° comma, c.c., ha proposto all'Assemblea di provvedere alla riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate al 31 dicembre 2015, pari a complessivi Euro 1.138.113.



Con riferimento alla struttura patrimoniale, i costi sostenuti e direttamente riferibili all'Intervento, avendo natura di anticipazioni, sono stati riclassificati e sospesi nella voce "Crediti verso altri". Tali importi trovano la loro allocazione all'interno del quadro economico dell'Intervento e sono propedeutici alla procedura di gara per l'individuazione e l'affidamento della concessione e, pertanto, saranno a carico del futuro concessionario. Alla data del 31 dicembre 2015 sono complessivamente maturate anticipazioni nei confronti del futuro concessionario per 3.136 €/migliaia, di cui 2.858 €/migliaia già incassati a valere sul mutuo stipulato Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 16 novembre 2006 in attuazione della Delibera n. 50/2004, con cui il CIPE ha assegnato per l'Intervento un contributo quindicennale di 6,267 €/milioni l'anno con decorrenza 2005. L'importo residuo disponibile al 31 dicembre 2015 di tale mutuo risulta pari a 65.619 €/migliaia.

AUTOSTRADA DEL MOLISE S.p.A. ("ADM")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Autostrada del Molise S.p.A., società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Molise, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della Legge finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'Autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore (l'"Opera").

La Regione Molise, al fine di evitare la perdita dei fondi stanziati dai vari provvedimenti legislativi per la realizzazione del collegamento Termoli - San Vittore, per i quali non era possibile confermare l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la data prevista dai citati provvedimenti, ha provveduto alla riprogrammazione degli stessi con le Delibere n. 706 del 22 dicembre 2014 e n. 712 del 30 dicembre 2014.

Pertanto, in assenza di riscontri alle varie richieste di chiarimenti avanzate dalla società al MIT relativamente alle determinazioni conseguenti alla mancata approvazione da parte del CIPE della proposta presentata dal soggetto promotore (l'ATI composta da Management Engineering Consulting S.p.A.-Silec S.p.A.-Egis Projects S.A.-Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A.-Costruzioni Falcione Geom. Luigi in concordato preventivo), AdM, con nota del 15 luglio 2015, ha informato il MIT della volontà di revocare la procedura avviata per la selezione dell'affidatario delle attività di realizzazione dell'Opera e di procedere al proprio scioglimento, salvo diverso avviso dello stesso Ministero.

Con la successiva disposizione del 23 settembre 2015 AdM ha disposto la revoca della procedura avviata per la selezione dell'affidatario delle attività in concessione di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo Svincolo di San Vittore sull'Autostrada A1 e la città di Campobasso mediante ricorso alla finanzia di progetto ai sensi degli art.152 e seguenti e dell'art.175 del D.Lgs. 163/2006, stante la mancata disponibilità della quota di finanziamento pubblico per la realizzazione dell'opera. Tuttavia, tenuto anche conto del ricorso nel frattempo promosso dal soggetto promotore al TAR Molise, per chiedere l'annullamento del provvedimento di revoca con risarcimento del danno subito, e nelle more che il CIPE esprima il proprio parere negativo alla proposta presentata dal promotore - atteso nel corso del 2016 - in data 18 gennaio 2016 AdM ha ritenuto opportuno procedere alla sospensione cautelare del provvedimento di revoca ai sensi degli artt.7, II comma e 21 quater della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Bilancio 2015 chiude con una perdita di circa 139 €/migliaia. Il risultato è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015, tenuto conto del Capitale Sociale, pari a 3,0 €/milioni, e delle perdite degli esercizi precedenti, risulta pari a 2,2 €/milioni.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE - CAL S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

CAL, società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla L. n. 296/2006, art. unico, co. 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri



di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (BreBeMi)
- Tangenziale esterna est di Milano (TEEM)
- Sistema Viabilistico Pedemontano-Autostrada Pedemontana Lombarda (APL).

Con riferimento alla BreBeMi, successivamente all'entrata in esercizio in data 23 luglio 2014 dell'Asse Autostradale BreBeMi, nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori relativi alle opere connesse del collegamento autostradale e ad alcune opere di mitigazione relative all'area interposta tra l'infrastruttura autostradale e quella ferroviaria in esecuzione degli accordi tra il Concessionario, Società di Progetto Brebemi S.p.A., e RFI. A fine 2015 risultano altresì in fase di ultimazione le risoluzioni di interferenze con sottoservizi delle opere connesse. L'avanzamento complessivo dei soli lavori al 31 dicembre 2015 ha raggiunto il valore di 1.358,3 €/milioni, pari al 99,14% dell'intera opera.

Nel corso dell'esercizio ha inoltre trovato positiva conclusione la procedura di revisione e riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessione. Il CIPE, con Delibera n. 60/2015, pubblicata in data 29 gennaio 2016 sulla GURI n. 23, Serie Generale, ha formulato parere favorevole in ordine allo schema di terzo atto aggiuntivo, e relativi allegati, alla convenzione unica di concessione. In particolare, l'aggiornamento del PEF prevede le seguenti principali misure di riequilibrio:

- allungamento del periodo di esercizio fino al 2039 (per complessivi 25,5 anni di esercizio, 6 anni in più rispetto le precedenti disposizioni);
- riduzione delle stime di traffico, in linea con le rilevazioni consuntive, nonché con il quadro infrastrutturale di riferimento, che prevede l'attivazione dell'interconnessione del collegamento Brebemi con la A4;
- erogazione di contributi pubblici in conto investimenti per un importo complessivo di 320 €/milioni;
- riduzione del tasso di rendimento degli Azionisti di 212 punti base;
- riduzione del tasso di congrua remunerazione del Capitale Investito (WACC) di 161 punti base.

La previsione del PEF troverà pieno compimento con la realizzazione dell'interconnessione A35-A4, presupposto dello stesso nuovo PEF, che garantirà il collegamento dell'autostrada BreBeMi alla rete esistente. A fine 2015 la procedura di approvazione di tale variante ai sensi dell'art. 167 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 ha visto il completarsi delle fasi più significative e la definitiva approvazione da parte del CIPE è attesa entro il primo semestre 2016, per poter garantire l'entrata in esercizio dell'interconnessione entro la prima metà del 2017.

Per quanto attiene la TEEM, si rammenta che in data 23 luglio 2014 è stato inaugurato l'Arco TEEM, per garantire la funzionalità della BreBeMi. Nel corso del 2015 sono state aperte al traffico le rimanenti tratte del collegamento autostradale, che risulta interamente in esercizio a far data dal 16 maggio 2015. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati conclusi i lavori e sono state conseguentemente aperte al traffico diverse viabilità complementari a servizio del territorio. L'avanzamento lavori complessivo al 31 dicembre 2015 è pari a 1.076,9 €/milioni (96,5% dell'importo totale).

Con riferimento ad APL, nel corso del 2015 è stata completata la 1^a fase funzionale dell'Autostrada Pedemontana, che, nell'area a nord di Milano, realizza un collegamento est-ovest, mettendo in comunicazione l'Autostrada A8 MI-VA, nei pressi di Malpensa, l'Autostrada A9 MI-CO e la viabilità S.S. 35 "dei Giovi", tutte viabilità radiali incentrate su Milano. Sono stati infatti aperti al traffico rispettivamente:

- in data 24 gennaio 2015, il 1° Lotto della Tangenziale di Varese (denominata A60);
- in data 26 gennaio 2015, la Tratta A dell'asse principale dell'Autostrada Pedemontana (denominata A36);
- per fasi successive, tra maggio e novembre 2015, il 1° Lotto della Tangenziale di Como (denominata A59);
- in data 5 novembre 2015, la Tratta B1 dell'asse principale (senza lo Svincolo Intermedio di Bregnano-Lazzate).

Il sistema di esazione, realizzato sull'Autostrada Pedemontana è il primo in Italia di tipo "free-flow", ovvero non prevede l'utilizzo di barriere o caselli. Il sistema di esazione è stato attivato, per tutte le tratte, a partire dal 1° novembre 2015 (la Tratta A e i primi Lotti delle Tangenziali di Como e Varese, sono state inizialmente aperte all'esercizio senza applicazione del pedaggio).

Con riferimento agli aspetti convenzionali, risulta non ancora concluso l'iter di approvazione della revisione del piano economico-finanziario. L'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica, sottoscritto da CAL e dal Concessionario APL e trasmesso al MIT in data 20 maggio 2015, non è stato ancora approvato con Decreto del MIT di concerto con il MEF.

Con riferimento ai Procedimenti Penali n. 8818/2011 R.G.N.G. e numero 22057/11 R.G.G.I.P., di cui si è trattato nei Bilanci dei precedenti esercizi, CAL, che si è costituita parte civile, è ancora in attesa di conoscerne gli esiti. Alla luce degli ulteriori sviluppi intervenuti nell'esercizio, non sono emersi elementi che possano avere un impatto negativo sul patrimonio della Società.

Il Bilancio 2015 evidenzia un risultato di sostanziale pareggio (utile di 16 €/migliaia). In assenza di significative variazioni nell'importo sia del valore della produzione sia dei costi della produzione, la riduzione del risultato netto di esercizio rispetto al 2014 (-0,3 €/milioni) è sostanzialmente riconducibile alla variazione dell'aliquota IRES ai sensi della Legge n. 208/2015, co. 61, ed alla conseguente iscrizione a conto economico dell'importo di 0,5 €/milioni quale saldo netto delle rettifiche alle attività per imposte anticipate ed alle passività per imposte differite.

Il patrimonio netto, pari a 4,8 €/milioni, non subisce significative variazioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del risultato di sostanziale pareggio conseguito e della decisione degli Azionisti di non distribuire dividendi nel corso del 2015.

Tra le poste patrimoniali di maggior rilievo si evidenziano inoltre, da una parte nell'attivo circolante, la voce "Depositi bancari e postali" per l'importo di 97,4 €/milioni, relativa ai contributi incassati dalla società per la realizzazione del progetto APL, e, dall'altra parte, tra le passività, la voce "Altri debiti - Debiti verso Pedemontana per contributi pubblici" per 87,9 €/milioni, nonché la voce "risconti passivi - interessi contributi Pedemontana e TEEM" per complessivi 15,2 €/milioni, relativa agli interessi maturati sui contributi incassati per la realizzazione dei collegamenti autostradali, assimilati ai contributi in c/impianto da cui si generano, utilizzabili solo per la copertura dei costi di realizzazione dei progetti cui si riferiscono e rinviati fino all'entrata in funzione dei medesimi.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI S.p.A. ("CAP")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. ("CAP"), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (SCR Piemonte, Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della Pedemontana Piemontese tratte Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano Casello di Santhià, dell'Infrastruttura Autostradale Collegamento Multimodale di Corso Marche a Torino, della Tangenziale Autostradale Est di Torino, del Raccordo Autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

Il 2015 è stato un esercizio di transizione, considerata la valutazione di porre in liquidazione la società, come previsto dalla DGR 18-1248 del 30/03/2015 della Giunta Regionale del Piemonte, nell'ambito del piano di riorganizzazione delle partecipate regionali. Tale valutazione scaturisce sostanzialmente dalle oggettive difficoltà nel perseguire l'oggetto sociale. Infatti, come già rappresentato nel Bilancio 2014, cui si rimanda, nel corso del 2015 CAP ha proceduto a concludere la procedura di affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione della Pedemontana Piemontese, con la conseguente caducazione dell'aggiudicazione provvisoria in capo al costituendo raggruppamento (l'"ATI") composto da SATAP S.p.A. (mandataria) e altri, non sussistendo i presupposti di Legge per poter procedere con l'aggiudicazione definitiva in capo all'ATI medesima.

Inoltre, le analisi e le valutazioni condotte dalla società hanno messo in evidenza che entrambi gli interventi, il collegamento della nuova Tangenziale est di Torino, tra la S.R. 590 e l'Autostrada A4, ed il Tratto Autostradale del Collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, concepiti singolarmente come infrastrutture "stand alone", non trovano equilibrio economico e finanziario, in quanto i costi di investimento risultano essere troppo alti rispetto alla redditività da traffico immaginabile nei prossimi decenni.



Alla luce delle criticità sopra indicate e delle conseguenti valutazioni degli Azionisti, in data 8 maggio 2015 è stata stipulata la convenzione tra ANAS, SCR Piemonte e CAP per la realizzazione del primo Lotto della Masserano-Ghemme (Gattinara-Ghemme), che individua in ANAS il soggetto aggiudicatore dell'intervento, previa apposita Delibera del CIPE. A seguito di tale delibera, verrebbe quindi meno la possibilità di conseguire l'oggetto sociale.

In data 29 ottobre 2015 il MIT ha trasmesso al CIPE la proposta di approvazione della Masserano Ghemme, con contestuale proposta di variazione del soggetto aggiudicatore. In attesa del pronunciamento del CIPE, al fine di salvaguardare il finanziamento già disponibile per realizzare il primo lotto della Pedemontana (tratta Gattinara-Ghemme) ed in funzione di quanto previsto dalla Convenzione sopra richiamata, a far data da febbraio 2016 il personale di CAP è stato distaccato presso ANAS, con l'eccezione di un solo dipendente rimasto in servizio part-time.

Con riferimento al contenzioso promosso dall'ATI per l'annullamento della conclusione della procedura di affidamento della concessione del project financing della Pedemontana Piemontese ed alla successiva proposta per risolvere in via transattiva tale vertenza, in data 5 aprile 2016 è stata sottoscritta un'integrazione a tale proposta transattiva, che modifica termini e modalità di pagamento e prevede l'obbligazione di ANAS in via solidale con CAP.

Il Bilancio 2015 chiude con una perdita di 435 €/migliaia (rispetto ad una perdita di 470 €/migliaia nel 2014). Il risultato di esercizio, in mancanza di ricavi, è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi (114 €/migliaia), per il personale (170 €/migliaia), nonché dagli accantonamenti a fondo rischi, da una parte, per attività stragiudiziale per la Pedemontana Piemontese e, dall'altra parte, a fronte delle osservazioni mosse dalla Regione Piemonte sulle rendicontazioni degli studi di fattibilità di Tangenziale Est e di Corso Marche (in tutto 115 €/migliaia).

Il patrimonio netto a fine esercizio risulta pari a 177 €/migliaia.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea dei Soci ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Come noto, CAV, società costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) in via paritetica da ANAS e dalla Regione



■ S.S.42 "del Tonale e della Mendola" - Tangenziale Sud di Bergamo

Veneto, è concessionaria per la gestione del Raccordo Autostradale di collegamento tra l'A4-Tronco Venezia-Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della Tratta Autostradale Venezia-Padova. La società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

La rete in concessione ha un'estensione di Km 74,126 e risulta costituita da: Passante di Mestre (in A4 - sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; Tratto autostradale Padova-Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,300; Tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'Aeroporto "Marco Polo" di Tessera-Venezia (km 9,400).

L'impegno di CAV durante l'esercizio 2015 è stato indirizzato, in particolare, a finalizzare l'iter per recuperare tramite emissione di un prestito obbligazionario le risorse finanziarie necessarie per rimborsare il debito residuo verso ANAS, a fronte delle somme dalla medesima anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, obbligo peraltro previsto dalla vigente convenzione di concessione. L'operazione si è conclusa con l'emissione in data 12 aprile 2016 di un prestito obbligazionario di importo pari a 830 €/milioni nella forma tecnica di project bond ai sensi dell'art.157 del D.Lgs. 163/2006.

Di seguito i principali termini e caratteristiche del prestito obbligazionario:

- per ragioni tecniche l'ammontare dell'emissione è suddiviso in due prestiti, il primo, Class A1 Senior Secured Amortising Fixed Rate Bonds di 400 €/milioni e, il secondo, Class A2 Senior Secured Amortising Fixed Rate Bonds di 430 €/milioni (i "prestiti obbligazionari");
- la durata è stabilita al 31 dicembre 2030 e il rimborso avverrà con cadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) a partire dal 30 giugno 2016;
- l'operazione ha ottenuto da parte di Moody's Investors un rating (al momento ancora preliminare) A3, 2 notches superiore a quello riconosciuto al debito sovrano dell'Italia;
- il tasso d'interesse è fisso ed è stabilito al 2,115% annuo;
- i Prestiti Obbligazionari sono ammessi alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione del Lussemburgo, sono disciplinati dalla legge inglese e beneficiano delle garanzie tipiche dei finanziamenti di tipo *project finance*;
- i prestiti obbligazionari beneficiano inoltre della garanzia rilasciata della Banca Europea degli Investimenti per un ammontare pari al 20% dell'importo dei finanziamenti. La garanzia opererà nel caso CAV non sia in grado di far fronte al pagamento del servizio del debito. L'intervento della BEI ha consentito di migliorare il livello di rating attribuito al prestito obbligazionario e, conseguentemente, di ampliare la platea dei potenziali investitori e di migliorare il c.d. pricing del prestito obbligazionario.

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori qualificati, italiani ed esteri. L'operazione è la prima del genere in Italia ed ha solo pochi precedenti in Europa.

L'importo del finanziamento, unitamente alle proprie disponibilità liquide, ha consentito a CAV di rimborsare integralmente il debito residuo relativo al finanziamento erogato nel 2013 da Cassa Depositi e Prestiti (334,5 €/milioni), di rimborsare l'indebitamento residuo nei confronti di ANAS relativo ai costi anticipati dalla medesima per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre (446,2 €/milioni), nonché di far fronte ai costi di strutturazione dell'operazione (circa 20,0 €/milioni) ed ai necessari accantonamenti a riserve finanziarie (complessivamente circa 72,9 €/milioni).

Inoltre, per consentirle di far fronte al pagamento dell'IVA sui corrispettivi dovuti ad ANAS, la medesima ANAS ha concesso a CAV un finanziamento soci di circa 136 €/milioni. Tale finanziamento è subordinato alle ragioni di credito degli obbligazionisti ma ha priorità rispetto ad eventuali distribuzioni di dividendi in favore dei soci. Il rimborso è previsto alla data del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno nei limiti delle somme liquide disponibili alle medesime date eccedenti l'importo di 5 €/milioni. Il tasso sul finanziamento è stabilito all'8,75% annuo.



Nel corso del 2015 sono stati ultimati i due interventi residui, ma rilevanti, previsti dal piano degli investimenti della vigente convenzione: il Raccordo di Marcon, definitivamente aperto al traffico il 26 febbraio 2015, e la Stazione Autostradale di Martellago-Scorzè, che è stata inaugurata il 1° aprile 2015.

Con riferimento all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio, venuto a scadenza con il termine del 2014, CAV ha provveduto, nei termini di convenzione, ad aggiornare e presentare in data 26 giugno 2015 entrambi i Piani finanziari al concedente MIT per l'approvazione. I Piani aggiornati, benché tengano conto dell'emissione del prestito obbligazionario, sono stati elaborati nel mese di giugno 2015 e quindi ben prima della data di closing del finanziamento. L'iter per l'approvazione dei nuovi piani finanziari risulta ancora in corso.

La società in data 14 ottobre 2015 ha presentato al MIT una proposta di aggiornamento annuale delle tariffe, predisposta sulla base dei parametri di convenzione, che prevede un adeguamento in misura pari a + 2,59% per tutte le tariffe unitarie chilometriche. Tuttavia, in data 31/12/2015 il MIT di concerto con il MEF ha emanato il D.I. che sospende, in via provvisoria, l'aggiornamento tariffario applicabile dal 01/01/2016 in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico-Finanziario.

Il Bilancio 2015 chiude con un utile di 11,9 €/milioni, in diminuzione di 1,3 €/milioni rispetto al 2014 per effetto dei seguenti principali fattori:

- l'incremento dei ricavi netti da pedaggio a 126,8 €/milioni (+5,84% rispetto al 2014), risultante dall'incremento del traffico (complessivamente del 3,14%), dall'incremento tariffario dell'1,5% riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2015, nonché dalla diminuzione delle percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle stazioni del sistema aperto (da Km. 18,330 nel 2014 a Km. 17,600 nel 2015);
- l'incremento dei costi della produzione a 108,2 €/milioni (+12,2% vs 2014) dovuto, in particolare, all'incremento dei costi per manutenzioni a 9,3 €/milioni (+23,4%), all'aumento del costo del personale a 19,0 €/milioni (+5,9%), all'aumento dei costi di ammortamento a 48,8 €/milioni (+ 26,0%).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 evidenzia in particolare:

- la voce immobilizzazioni immateriali nette per 750,8 €/milioni, relativa sostanzialmente al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento e dell'indennizzo riconosciuto alla società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.;
- disponibilità liquide per 50,8 €/milioni, al netto dei rimborsi a favore di Cassa Depositi e Prestiti di finanziamenti per 82,5 €/milioni e delle spese per investimenti per 9,6 €/milioni;
- il patrimonio netto pari a 86,1 €/milioni;
- debiti nei confronti di ANAS per circa 432€/milioni, importo già al netto dei crediti per contributi incassati da ANAS e non portati in diminuzione di quanto anticipato, nonché agli interessi attivi maturati sui medesimi crediti.

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A. ("ATCN")

Quota di Partecipazione ANAS 35,00%

L'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione - di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ognuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali già realizzati da ANAS e concessi in gestione alla società.

ATCN è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT p.A. (Gruppo SIAS).

Nel corso del 2014 la società ha elaborato e trasmesso al Concedente MIT una proposta di revisione del piano economico finanziario, al fine di conseguire il riequilibrio alla luce degli aumenti registrati nei costi di investimento. A tale riguardo ATCN è tuttora in attesa di risposta e valutazione da parte degli Organi competenti.

Il Bilancio 2015 evidenzia un utile netto di esercizio di 0,8 €/milioni (+0,3 €/milioni vs 2014). Sulla determinazione del risultato di esercizio hanno influito i seguenti principali fattori:

- l'incremento dei ricavi netti da pedaggio a 16,7 €/milioni (+0,9 €/milioni vs 2014), interamente ascrivibile all'effetto combinato dell'aumento dei volumi e del mix delle percorrenze chilometriche paganti (+5,64%), in quanto nessun aumento tariffario è stato applicato nel corso del 2015;
- l'incremento dei costi della produzione a 19,6 €/milioni (+1,6 €/milioni vs 2014), riconducibile principalmente a maggiori costi per la manutenzione del corpo autostradale (+0,3 €/milioni), maggiori costi per il personale distaccato (+0,3 €/milioni) e maggiori spese c/terzi da recuperare (+0,8 €/milioni);
- la gestione finanziaria positiva per 0,5 €/milioni (-0,2 €/milioni vs 2014), tenuto conto della capitalizzazione degli oneri finanziari di periodo per l'importo di 6,7 €/milioni.

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2015 risulta in sintesi così articolata:

- capitale investito netto pari a 255,6 €/milioni (+14,1 €/milioni vs 2014);
- patrimonio netto pari a 50,0 €/milioni al netto dei crediti vs Soci per decimi ancora da richiamare e incluso l'utile di esercizio;
- posizione finanziaria netta negativa per 205,6 €/milioni (-13,3 €/milioni rispetto al 31 dicembre 2014), la situazione finanziaria non include l'importo di 40 €/milioni relativo al parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" (finanziamento Soci Subordinato di 95 €/milioni) accordato dalla controllante Salt p.A.

L'utile netto di esercizio è stato destinato a riserva disponibile, dopo aver accantonato il 5% a riserva legale.

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO ("SITMB")

Quota di Partecipazione ANAS 32,125%

SITMB è concessionaria per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite il Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'Autostrada Aosta-Trafo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Fréjus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia.

SITMB è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., che ne detiene il 51% del Capitale Sociale.

La gestione e la manutenzione unitaria del T1, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (SITMB e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due concessionarie.

Il Bilancio 2015 evidenzia un utile pari a 10,7 €/milioni, in diminuzione di 0,8 €/milioni rispetto al 2014 in conseguenza dei seguenti principali fattori:

- l'incremento dei ricavi da pedaggio a 55,2 €/milioni (+4,0% vs 2014);
- la riduzione dei "Costi esterni della produzione" a 11,0 €/milioni (-6,7% vs 2014) e degli ammortamenti a 5,4 €/milioni (-2,2% vs 2014), parzialmente compensata dall'incremento del costo netto del personale a 8,1 €/milioni (+4,0% vs 2014);
- l'accantonamento netto a Fondo spese e ripristino beni gratuitamente devolvibili per 13,6 €/milioni;
- la riduzione delle imposte anticipate positive a 5,9 €/milioni (-2,5 €/milioni vs 2014), prevalentemente dovuta al rilascio di imposte anticipate per la variazione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% prevista dalla Legge di Stabilità 2016, articolo unico co. 61, a partire dall'anno 2017 ma con effetto su tutti gli stanziamenti effettuati nel passato, che si prevede di rilasciare dall'anno 2017 in poi.

Con riferimento alla struttura patrimoniale a fine esercizio rilevano, in particolare, da una parte, il patrimonio netto, pari a 290,3 €/milioni, ed i fondi per rischi e oneri, pari a 67,0 €/milioni (di cui 65,7 €/milioni per Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili), e, dall'altra parte, immobilizzazioni per complessivi 239,2 €/milioni e la posizione finanziaria netta positiva per 125,1 €/milioni.

L'utile 2015 è stato destinato a riserva legale per il 5%, a dividendi per l'importo di € 10,2 €/milioni (quota ANAS 3,3 €/milioni) e riportato a nuovo per l'importo residuo.



Importi in €

BILANCIO INTEGRATO 2015

SOCIETÀ CONTROLLATE				
	QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA		STRETTO DI MESSINA (IN LIQUIDAZIONE)	
	2015	2014	2015	2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	68.888	137.756	-	-
II - Immobilizzazioni Materiali	1.777.746	1.429.708	312.355.663	312.355.663
III - Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	20.659.318	20.659.473
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.846.634	1.567.464	333.014.981	333.015.136
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	-	-	-	-
II - Crediti	127.427.713	163.727.661	12.548.054	15.383.923
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-	-	-
IV - Disponibilità Liquide	102.778.166	83.952.300	110.955.413	108.522.375
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	230.205.879	247.679.961	123.503.467	123.906.298
D) Ratei e Risconti	91.922	76.818	157.372	54.917
TOTALE ATTIVO	232.144.435	249.324.243	456.675.820	456.976.351
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	50.000.000	50.000.000	384.485.134	384.521.321
B) Fondi per Rischi e Oneri	12.073.790	11.746.470	6.154.602	6.206.685
C) TFR	361.544	293.907	-	-
D) Debiti	169.709.101	187.283.866	27.537.515	27.749.776
E) Ratei e Risconti	-	-	38.498.569	38.498.569
TOTALE PASSIVO	232.144.435	249.324.243	456.675.820	456.976.351
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	377.064	347.409	-	-
B) Costi della Produzione	719.720	1.813.667	-	-
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	1.048.664	2.263.477	-	-
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed Oneri Straordinari	- 557.900	- 221.068	-	-
Risultato prima delle imposte	148.108	576.151	-	-
Utile (Perdita) di Esercizio	-	-	-	-

Importi in €

SOCIETÀ CONTROLLATE					
	ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE		PMC MEDITERRANEUM		CENTRALIA (IN LIQUIDAZIONE)
	2015	2014	2015	2014	2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
A) Crediti verso soci	-	-	750.000	750.000	975.000
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni Immateriali	1.639	3.278	832.161	1.109.548	-
II - Immobilizzazioni Materiali	10.455	13.487		-	-
III - Immobilizzazioni Finanziarie	585.000	585.000	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	597.094	601.765	832.161	1.109.548	-
C) Attivo Circolante					
I - Rimanenze	2.799.444	1.300.466	-	-	-
II - Crediti	4.609.861	6.072.269	5.010.867	4.652.866	12.514
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-	-	-	-
IV - Disponibilità Liquide	1.863.393	932.701	214.063	371.974	191.082
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.272.698	8.305.436	5.224.930	5.024.840	203.596
D) Ratei e Risconti	76.180	32.207	-	-	-
TOTALE ATTIVO	9.945.972	8.939.408	6.807.091	6.884.388	1.178.596
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
A) Patrimonio Netto	3.424.805	3.209.378	1.000.000	1.000.000	1.078.490
B) Fondi per Rischi e Oneri	-	-	104.764	108.835	34.957
C) TFR	207.020	145.343	-	-	-
D) Debiti	6.314.147	5.584.687	5.702.327	5.775.553	65.136
E) Ratei e Risconti	-	-	-	-	13
TOTALE PASSIVO	9.945.972	8.939.408	6.807.091	6.884.388	1.178.596
CONTO ECONOMICO					
A) Valore della Produzione	6.246.559	6.592.138	348.366	2.450.202	-
B) Costi della Produzione	5.579.944	6.167.602	350.570	2.376.746	175.976
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	20.254	14.279	5.432	- 19.387	50
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	-	-	-
E) Proventi ed (Oneri) Straordinari	- 210.139	5.199	- 3.228	-	-
Risultato prima delle imposte	476.730	444.014	-	54.069	- 175.926
Utile (Perdita) di esercizio	215.428	124.495	-	-	- 175.926

BILANCIO INTEGRATO 2015



Importi in €

BILANCIO INTEGRATO 2015

SOCIETÀ CONTROLLATE				
	SITAF		AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A.	
	2015	2014	2015	2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	49.283.844	50.809.764	-	-
II - Immobilizzazioni Materiali	1.378.382.438	1.364.856.172	-	-
III - Immobilizzazioni Finanziarie	26.090.657	26.749.984	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.453.756.939	1.442.415.920	-	-
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	2.436.880	2.437.317	-	-
II - Crediti	89.399.511	124.686.438	541.551	396.471
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-	-	-
IV - Disponibilità Liquide	41.136.890	15.614.039	959.319	1.281.931
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	132.973.281	142.737.794	1.500.870	1.678.402
D) Ratei e Risconti	1.777.953	505.303	35	6.558
TOTALE ATTIVO	1.588.508.173	1.585.659.017	1.500.905	1.684.960
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	299.270.409	274.264.197	1.061.886	1.303.772
B) Fondi per Rischi e Oneri	52.188.399	53.167.316	-	-
C) TFR	2.838.381	2.962.556	-	-
D) Debiti	1.233.604.475	1.254.760.961	439.019	381.188
E) Ratei e Risconti	606.509	503.987	-	-
TOTALE PASSIVO	1.588.508.173	1.585.659.017	1.500.905	1.684.960
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	148.165.650	138.213.917	1	34.001
B) Costi della Produzione	98.728.727	94.969.946	241.591	280.087
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	- 11.730.681	- 8.110.378	3.510	19.270
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	- 1.127.808	177.851	-	-
E) Proventi ed Oneri Straordinari	- 681.251	- 132.399	- 3.805	15
Risultato prima delle imposte	35.897.183	35.179.045	- 241.885	- 226.801
Utile (Perdita) di esercizio	25.006.213	24.060.982	- 241.885	- 226.801



Importi in €

SOCIETÀ CONTROLLATE				
	AUTOSTRADA DEL MOLISE S.p.A.		CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A.	
	2015	2014	2015	2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	-	-	8.292.384	8.485.244
II - Immobilizzazioni Materiali	-	-	39.752	65.360
III - Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	8.332.136	8.550.604
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	-	-	873.346	-
II - Crediti	86.333	78.318	8.705.391	8.490.764
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-	-	8.000.000
IV - Disponibilità Liquide	2.215.670	2.302.574	97.377.974	117.843.311
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.302.003	2.380.892	106.956.711	134.334.075
D) Ratei e Risconti	-	-	7.966	155.009
TOTALE ATTIVO	2.302.003	2.380.892	115.296.813	143.039.688
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	2.179.535	2.318.421	4.808.527	4.792.172
B) Fondi per Rischi e Oneri	-	-	71	74
C) TFR	-	-	623.856	484.793
D) Debiti	122.442	62.472	94.694.693	122.694.329
E) Ratei e Risconti	25	-	15.169.666	15.068.320
TOTALE PASSIVO	2.302.003	2.380.893	115.296.813	143.039.688
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	-	-	5.555.802	5.506.950
B) Costi della Produzione	137.392	121.085	4.859.672	4.970.874
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	3.805	23.590	124.066	- 21.531
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed Oneri Straordinari	- 5.298	- 74	2.310	6.760
Risultato prima delle imposte	- 138.885	- 97.569	822.506	521.305
Utile (Perdita) di esercizio	- 138.885	- 97.569	16.354	283.428

BIANCIO INTEGRATO 2015



Importi in €

BILANCIO INTEGRATO 2015

SOCIETÀ CONTROLLATE				
	CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESE S.p.A.		CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.p.A.	
	2015	2014	2015	2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	2.040	3.065	750.815.185	789.805.673
II - Immobilizzazioni Materiali	3.967	6.087	423.582	559.216
III - Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	295.758	300.825
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.007	9.152	751.534.525	790.665.714
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	-	-	1.113.530	1.077.125
II - Crediti	570.901	890.654	264.290.659	277.004.487
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-	-	-
IV - Disponibilità Liquide	58.836	59.565	50.772.174	67.093.065
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	629.737	950.219	316.176.363	345.174.677
D) Ratei e Risconti	-	1.828	21.539	5.258
TOTALE ATTIVO	635.744	961.199	1.067.732.427	1.135.845.649
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	177.012	612.105	86.075.421	74.144.682
B) Fondi per Rischi e Oneri	114.950	-	17.877.639	16.687.288
C) TFR	35.716	28.814	403.195	424.090
D) Debiti	283.832	296.522	962.970.990	1.044.174.380
E) Ratei e Risconti	24.234	23.758	405.182	415.209
TOTALE PASSIVO	635.744	961.199	1.067.732.427	1.135.845.649
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	417	191	147.932.082	140.216.069
B) Costi della Produzione	427.889	468.738	108.179.691	96.407.903
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	- 7.500	21	- 21.748.463	- 23.034.489
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	- 5.067	-
E) Proventi ed Oneri Straordinari	- 122	- 1.422	-	-
Risultato prima delle imposte	- 435.094	- 469.948	17.998.861	20.773.677
Utile (Perdita) di esercizio	- 435.094	- 469.948	11.930.739	13.208.192



Importi in €

SOCIETÀ COLLEGATE				
	SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.p.A.		AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.	
	2015	2014	2015	2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	150.000.000	150.000.000
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	-	-	17.683	20.395
II - Immobilizzazioni Materiali	73.484.091	78.177.262	305.268.361	280.820.613
III - Immobilizzazioni Finanziarie	165.776.931	165.776.931	20.025.392	20.024.497
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	239.261.022	243.954.193	325.311.436	300.865.505
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	-	-	697.959	637.036
II - Crediti	55.362.636	48.006.717	8.157.733	7.041.738
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-	-	-
IV - Disponibilità Liquide	116.951.590	92.057.692	1.041.497	1.824.838
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	172.314.226	140.064.409	9.897.189	9.503.612
D) Ratei e Risconti	500.718	982.536	551.660	169.289
TOTALE ATTIVO	412.075.966	385.001.138	485.760.285	460.538.406
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	290.333.365	290.481.019	199.969.358	199.198.423
B) Fondi per Rischi e Oneri	65.946.858	52.335.245	5.382.000	5.182.000
C) TFR	1.303.863	1.484.149	1.123.240	1.062.577
D) Debiti	54.321.018	40.528.182	279.260.050	255.068.484
E) Ratei e Risconti	170.862	172.543	25.637	26.922
TOTALE PASSIVO	412.075.966	385.001.138	485.760.285	460.538.406
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	64.576.754	62.083.154	27.432.460	26.746.782
B) Costi della Produzione	45.757.796	45.782.034	19.614.688	17.989.323
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	540.632	625.061	- 6.216.450	- 7.351.497
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed Oneri Straordinari	-965.411	- 3.909	-	- 9.675
Risultato prima delle imposte	18.394.179	16.922.272	1.601.322	1.396.287
Utile (Perdita) di esercizio	10.703.706	11.458.479	770.936	445.779

BIANCIO INTEGRATO 2015



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di operazioni con il Ministero controllante e rapporti infragruppo con i soggetti direttamente partecipati regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

Si precisa altresì che la società non è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale indicante l'entità correlata coinvolta.

Nel corso dell'esercizio la società collegata Traforo del Monte Bianco ha distribuito ad ANAS S.p.A. i dividendi del Bilancio 2014, pari a €/milioni 3,5.

Importi in €/migliaia

Parte correlata	MEF - Ministero dell'Economia e Finanze		Quadrilatero Marche-Umbria		Stretto di Messina (in liquidazione) (*)		Anas International Enterprise	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate								
Crediti per Piani di Rimborso								
Crediti Commerciali			3.585	4.049	1.288	1.752	2.412	761
Crediti Finanziari								
Altri Crediti	654.463	760.913						
TOTALE	654.463	760.913	3.585	4.049	1.288	1.752	2.412	761
Debiti Commerciali			125.687	144.836	71	0	1.390	2.755
Debiti Finanziari			0	0	0	0	0	0
Altri Debiti	0	0						
TOTALE	0	0	125.687	144.836	71	0	1.390	2.755
Riflessi economici operazioni con parti correlate								
Acquisto Immobilizzazioni			97.946	130.095				
Costi per Servizi			451	425	0	0	4.747	4.436
Oneri Finanziari			0	0	0			
TOTALE	0	0	98.398	130.520	0	0	4.747	4.436
Ricavi per Servizi	0	0	6.129	2.163	1.131	2.291	645	672
Proventi Finanziari								
TOTALE	0	0	6.129	2.163	1.131	2.291	645	672

(*) La società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013

Importi in €/migliaia

Parte correlata	CENTRALIA S.p.A.		SITAF - Soc. It. per il Traforo del Frejus		PMC Mediterraneo S.C.p.A. (**)		Autostrada Asti-Cuneo		Società Traforo del Monte Bianco	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate										
Crediti per Piani di Rimborso			925.530	937.910						
Crediti Commerciali	33	0	9.905	467	120	88	533	498	0	0
Crediti Finanziari										
Altri Crediti										
TOTALE	33	0	935.435	938.377	120	88	533	498	0	0
Debiti Commerciali			8.767	27.409	33	33	0	0	0	0
Debiti Finanziari	536	536	0	0	11	11	52.500	52.500	0	0
Altri Debiti										
TOTALE	536	536	8.767	27.409	45	45	52.500	52.500	0	0
Riflessi economici operazioni con parti correlate										
Acquisto Immobilizzazioni										
Costi per Servizi			0	0						
Oneri Finanziari										
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi per Servizi	68		3.247	3.107	22	34	1.557	1.757		5
Proventi Finanziari				0					3.486	4.397
TOTALE	68	0	3.247	3.107	22	34	1.557	1.757	3.486	4.402

Parte correlata	Conc. Autostradali Venete		Conc. Autostradali Lombarde		Autostrade del Lazio		Autostrada del Molise		Conc. Autostradali Piemontesi	
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate										
Crediti per Piani di Rimborso										
Crediti Commerciali	779.959	778.663	16	13	316	159	79	26	0	7
Crediti Finanziari										
Altri Crediti										
TOTALE	779.959	778.663	16	13	316	159	79	26	0	7
Debiti Commerciali	346.380	344.555	0	0	0	0	18	0	0	0
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Debiti										
TOTALE	346.380	344.555	0	0	0	0	18	0	0	0
Riflessi economici operazioni con parti correlate										
Acquisto Immobilizzazioni										
Costi per Servizi	0									
Oneri Finanziari	2.897	2.797								
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi per Servizi	14.680	14.187	65	64	337	625	79	53	0	7
Proventi Finanziari	13.048	12.790								
TOTALE	27.729	26.977	65	64	337	625	79	53	0	7

(**) La società PMC Mediterraneo è stata costituita in data 20/12/2013; la società risulta co-partecipata da ANAS Internationale Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del capitale



3.B FATTORI DI RISCHIO, PROSPETTIVE ED ALTRE INFORMAZIONI

3.1 FATTORI DI RISCHIO, GESTIONE DEL CONTENZIOSO ED EQUILIBRIO FONTI-IMPIEGHI

FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA

L'attività del gruppo ANAS comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, etc.), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compiere un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie: Rischi di regolamentazione, Rischi operativi, Rischi finanziari e Rischi di *compliance*.

RISCHI DI REGOLAMENTAZIONE

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk"). Il gruppo ANAS opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, sia le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni.

Il rischio regolatorio è connesso alla gestione di ANAS e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da ANAS per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo ANAS. In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;
- rischi connessi all'esercizio della rete.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.

Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono, altresì, verificarsi maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo ANAS sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.

I rischi connessi all'esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade

e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale ANAS stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la presenza dell'Unità Protocolli di Legalità, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti.

RISCHI FINANZIARI

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che ANAS è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, ANAS, con efficacia a partire dal 2010, ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e convenzioni con Enti locali, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa di ANAS e compatibilmente con le norme sulla finanza pubblica.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui rimborso è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. ANAS gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie a breve.

RISCHIO DI COMPLIANCE

Nel rischio di *compliance* rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.

Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in Bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.



GESTIONE DEL CONTENZIOSO

La Direzione Legale e Societario assicura la tutela degli interessi legali, la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi, la corretta gestione delle procedure autorizzative ed espropriative attraverso lo svolgimento della funzione di supporto legale al Vertice, la prevenzione e gestione di contenziosi, lo svolgimento di attività negoziali e contrattuali relativi agli appalti di lavori e servizi ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente.

La Direzione assicura altresì il costante monitoraggio degli sviluppi della legislazione e delle normative regolamentari di interesse di ANAS, in pieno raccordo con le strutture di Vertice ed operative, anche attraverso iniziative di studio, approfondimento e divulgazione delle novità di più diretta rilevanza per ANAS.

Si espone, di seguito, la sintesi delle principali attività e problematiche che hanno caratterizzato il settore legale nell'anno decorso.

La rilevazione del contenzioso, posta in atto con continuità e costantemente monitorata dagli uffici, ha messo in evidenza nel corso del 2015 la conferma della tendenza, già riscontrata l'anno precedente, ad una progressiva diminuzione nel numero delle nuove vertenze insorte che ha riguardato, come si vedrà nel dettaglio, la gran parte dei settori contenziosi.

Pertanto è da registrare, soprattutto nell'ultima parte dell'anno 2015, un incremento del valore complessivo delle vertenze, segnatamente riguardante l'area delle controversie in materia di esecuzione dei contratti di appalto.

Tale fenomeno è da ascrivere alla trasposizione in sede giudiziale, da parte di imprese appaltatrici, di pretese manifestate precedentemente mediante l'opposizione di riserva, secondo le formalità del vigente ordinamento dei lavori pubblici.

Quanto sopra ha riguardato in primo luogo i contratti di appalto affidati ai contraenti generali, le cui peculiari caratteristiche precludono come è noto la possibilità di affrontare la risoluzione delle controversie nella forma dell'accordo bonario, favorendo con ciò l'inevitabile insorgenza di controversie giudiziali. Nella parte finale dell'esercizio anche imprese appaltatrici di contratti ordinari hanno optato per il ricorso a citazioni e ricorsi per la soluzione di controversie già formulate tramite riserve.

La tendenza sopradescritta che appesantisce per un verso il *petitum* del contenzioso giudiziale, non ha condotto peraltro nella sostanza ad un incremento della esposizione complessiva di ANAS a rischi derivanti dalle riserve delle imprese, trattandosi, come rilevato, di pretese già formulate nel corso dei periodi precedenti, sebbene solo da ultimo formalizzate in atti giudiziali.

PROCEDURA PER LA DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO

Il nuovo obiettivo strategico di affrontare e risolvere in modo organico il contenzioso ha trovato espressione nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ANAS del 16 novembre 2015. In tale sede il CdA ha stabilito di adottare un piano straordinario, da attuare nei termini e con le modalità fissate da apposita procedura, allo scopo di definire, con il massimo livello di presidi e controlli, il contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente relativo a riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori, varianti di progetto e richieste risarcitorie. A tale scopo è stato istituito un Comitato Valutatore di esperti esterni, con il ruolo ed i compiti previsti dalla procedura, nel quale sono stati nominati componenti espressi dalla Corte dei Conti, dall'Avvocatura Generale dello Stato e dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Allo scopo di coadiuvare il Comitato Valutatore e supportare le successive determinazioni aziendali, sono stati altresì istituiti cinque Gruppi Istruttori ed un Gruppo di Coordinamento, anche in questo caso con il ruolo ed i compiti previsti dalla procedura, selezionando i componenti tra i funzionari ed i dirigenti dell'area legale, tecnica e amministrativo-finanziaria di ANAS.

Il Comitato Valutatore ed i Gruppi Istruttori hanno concretamente iniziato ad operare nel mese di febbraio 2016, previo reperimento e classificazione, da parte degli uffici, di tutte le vertenze in atto, giudiziali e non, ripartizione delle medesime per imprese e gruppi di imprese e, successivamente, attribuzione di criteri oggettivi di priorità onde procedere nell'esame con massima trasparenza ed efficacia.

Avendo l'azienda impostato un piano straordinario di deflazione del contenzioso, per il quale si rende necessaria la disponibilità delle risorse finanziarie in via anticipata rispetto alla tempistica di risoluzione inerziale del contenzioso

stesso, l'azienda ha proposto l'utilizzo di risorse alternative, già oggetto di finanziamento ad ANAS ma non impegnate nella realizzazione delle opere, per il finanziamento del suddetto piano. Per implementare nel breve termine il piano straordinario di deflazione del contenzioso lavori, ANAS ha formalmente richiesto al Ministero vigilante di riallocare ed anticipare le risorse sopra indicate.

PROCEDURA AZIENDALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Direzione Legale ha altresì avviato le attività finalizzate alla redazione di una nuova procedura aziendale sui "Criteri di Valutazione del Rischio di Soccombenza" nei contenziosi di cui è parte ANAS, volta a garantire l'adozione di criteri univoci da parte della società.

A tal riguardo, è previsto che la valutazione in merito al rischio di soccombenza verrà effettuata dall'Avvocato di Riferimento Interno (ARI) entro 30 giorni successivi alla data di notifica dell'atto introduttivo di giudizio sulla scorta della documentazione acquisita e congiuntamente con il difensore nominato, che potrà essere interno ad ANAS od esterno (Avvocatura dello Stato o Avvocato del Libero Foro).

Ove la documentazione acquisita agli atti non sia sufficiente per consentire una valutazione del rischio, la stessa, in via di prima applicazione verrà effettuata sulla base della cosiddetta "Tabella sui Criteri Presuntivi", allegata alla suddetta procedura ed aggiornata sulla scorta di una storicizzazione dei dati estratti dal sistema ICA.

La suddetta tabella classifica le diverse tipologie e sottocategorie di contenzioso, nonché le relative percentuali di soccombenza, consentendo, in tal modo, di indicare, in via preliminare e sulla base di criteri presuntivi, tanto il rischio di soccombenza, probabile, possibile e remoto, parametrato sulle probabilità di vittoria o sconfitta in giudizio di ANAS, quanto di determinare, almeno di massima, l'onere presunto di soccombenza.

Tale criterio dovrà essere costantemente aggiornato in base all'andamento del contenzioso, in relazione a quanto occorso in giudizio ed alla valutazione del difensore costituito, almeno con cadenza trimestrale.

Di seguito si illustrano dettagliatamente per le attività e i risultati del periodo nelle varie tipologie di contenzioso:

1) GARE E CONTRATTI DIREZIONE GENERALE

Con riferimento a tale settore, si evidenzia che nel 2015 si è registrato un aumento dei ricorsi notificati; difatti rispetto all'anno precedente (n. 13 ricorsi), nel corso del 2015 ne sono stati notificati n. 24, di cui n. 7 si sono conclusi in senso favorevole per ANAS, n. 4 in senso sfavorevole. Dei restanti n. 13 pendenti, si evidenzia che per n. 8 vertenze la valutazione prognostica è di un esito presumibilmente favorevole, alla luce dei provvedimenti giurisdizionali adottati finora, mentre per le restanti si è in attesa delle udienze camerali e pubbliche.

Dei ricorsi pendenti, n. 4 presentano livello di rischio possibile, n. 5 probabile e n. 4 remoto.

Il livello di rischio complessivo di questo contenzioso appare di medio/bassa entità, almeno con riguardo alle prospettive future, mentre restano tuttora aperte vertenze legate a situazioni pregresse che possono comportare rischi risarcitori, peraltro allocati opportunamente nel fondo rischi ed oneri.

2) GARE COMPARTIMENTALI

Relativamente a tale settore, si evidenzia che nel 2015 si è registrato un lieve incremento del contenzioso; infatti nel 2014 sono stati notificati n. 63 ricorsi, mentre nel 2015 n. 67. Di tali vertenze n. 30 si sono già concluse, di cui n. 25 in senso favorevole per ANAS.

Relativamente ai ricorsi ancora pendenti (n. 37), per n. 8 il livello di rischio è remoto, in quanto sono state respinte le istanze di sospensione; per le restanti n.28 vertenze il livello di rischio è stimato possibile in via prudenziale, in ragione dei provvedimenti giurisdizionali adottati nelle more e/o in attesa della udienza e del relativo esito.

Esclusivamente per n. 1 vertenza il livello di rischio risulta probabile in via prudenziale, essendo collegata ad altri giudizi pendenti, aventi ad oggetto la gara relativa al Viadotto Tevere IV. Conseguentemente, il rischio di soccombenza finale complessiva appare di medio/bassa entità.



3) LAVORI ED ESPROPRI

Con riferimento ai contenziosi in materia di lavori e di espropri, relativi ai settori Nord e Centro-Nord, prima di procedere con la disamina complessiva dei giudizi instaurati nel 2015, al fine di fornire indicazioni in merito all'andamento annuale del contenzioso, si ritiene utile operare un raffronto fra gli atti notificati nel corso del secondo semestre del 2015 rispetto al primo semestre 2015; al riguardo si rappresenta quanto segue:

3a) Lavori ed espropri Centro-Nord

- In materia espropriativa, si rileva un lieve incremento del numero dei contenziosi notificati, tuttavia, tale circostanza non corrisponde all'andamento dei *petita*, il cui importo risulta decisamente decrescente, pari al 63% in meno. A tal riguardo, si ritiene che tale decremento scaturisca dall'applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia (D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., c.d. T.U. sugli espropri).
- In materia di lavori, si evidenzia un considerevole aumento del numero di contenziosi notificati, pari al 71% in più, a cui corrisponde, peraltro in misura considerevolmente maggiore, un aumento dei *petita* (€ 41.270.542,89 nel I° semestre 2015 a fronte di €/milioni 349,77 nel II° semestre 2015, con una differenza complessiva di + €/milioni 308,50).

La ragione potrebbe ravvisarsi nell'utilizzo non risolutivo di strumenti deflattivi del contenzioso, quali, nello specifico, l'accordo bonario, che interviene prima dell'instaurazione del giudizio.

Per quanto riguarda l'andamento complessivo dell'intero anno 2015, rispetto al 2014 si evidenzia quanto segue: in merito agli espropri si registra un aumento nel n. dei contenziosi (da 40 nel 2014 a 56 nel 2015) rispetto, tuttavia, ad una notevole diminuzione, pari a -70%, dell'importo del *petitum* (da €/milioni 18,90 nel 2014 a €/milioni 5,6 nel 2015).



Nell'ambito dei lavori, ad una diminuzione del n. di giudizi (da 82 nel 2014 si passa a 57 nel 2015) fa da contraltare un incremento consistente degli importi oggetto di domanda giudiziale nella misura percentuale del 50% (da €/milioni 260,56 nel 2014 a €/milioni 391,0 nel 2015). La diminuzione del n. di contenziosi pendenti nel 2015 rispetto al 2014 (-25), è da ricondurre al perfezionamento delle transazioni concluse nell'anno di riferimento (n. 15).

L'aumento del *petitum* è invece da attribuirsi all'avvenuta instaurazione di contenzioni di importo particolarmente considerevole (nello specifico 1 pari ad €/milioni 233,4).

3b) Lavori ed espropri Autostrada Salerno-Reggio Calabria

Con riferimento ai contenziosi in materia di lavori e di espropri, relativi al settore SA-RC, notificati nel corso del 2015 si rappresenta quanto segue:

- in materia espropriativa, si rileva un andamento decrescente del numero dei contenziosi notificati rispetto al 2014 (n. 17 nell'anno 2014, a fronte di n. 13 nell'anno 2015), cui corrisponde un trend altrettanto decrescente dei *petita*, il cui importo nel 2015 risulta pari ad €/milioni 5,5, ovvero il 35% in meno dell'anno precedente (i *petita* del 2014, infatti, ammontavano ad €/milioni 8,9).

Con specifico riguardo all'anno 2015, si evidenzia che tra il I ed il II semestre si è verificato un notevole abbattimento del numero di contenziosi (si passa da n. 11 cause nel I semestre del 2015 a sole 2 cause nel II semestre), tanto che l'importo relativo ai su menzionati contenziosi per il II semestre è pari ad € 20.000,00.

- In materia di lavori, dall'esame dei dati relativi all'intero 2015, si evidenzia un lieve aumento del numero dei contenziosi notificati nel corso dell'anno, che passano da n. 8 nel I semestre a n. 13 nel II semestre. Considerando i relativi *petita*, l'aumento in percentuale tra il I ed il II semestre risulta essere pari al 3%: nella prima parte del 2015, infatti, l'importo delle richieste rientranti nella tipologia di contenzioso in esame ammonta ad €/milioni 53,7, laddove nel II semestre è quantificato in €/milioni 55,9.

Considerando, pertanto, i dati complessivi dell'anno 2015, si registra, sia per quanto riguarda il numero dei contenziosi notificati che i relativi *petita*, una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (n. 23 contenziosi nel 2014 per un ammontare complessivo di €/milioni 176,9, a fronte di n. 21 contenziosi in tutto il 2015, cui corrisponde un importo di €/milioni 108,09 pari al 38% in meno all'anno precedente).

La ragione potrebbe ravvisarsi nel valido utilizzo di strumenti deflattivi del contenzioso, ed in particolare degli accordi transattivi, che consentono la definizione anticipata dei giudizi in termini economicamente vantaggiosi per le parti. A tal proposito, si registra, per l'anno in esame, la conclusione mediante transazione di n. 6 contenziosi pregressi.

3c) Lavori ed espropri: Centro-Sud

Il contenzioso espropri ed appalti relativo al settore Centro-Sud nell'anno 2015, rispetto al 2014, ha registrato un numero sostanzialmente analogo delle controversie attivate (da 215 nuovi contenziosi del 2014 a 213 del 2015 con un decremento percentuale dell'1%) cui è corrisposto di contro un sensibile aumento dei *petita* complessivi (ascesi da €/milioni 499,3 del 2014 ad €/milioni 946 del 2015 con un aumento dell'89%).

In particolare, in materia di contenzioso lavori, ad una diminuzione pari a 26 nuovi procedimenti instaurati (scesi da 138 del 2014 a 112 del 2015 con una variazione negativa del 23%), si è accompagnato un sostanziale aumento dei *petita* (ascesi da €/milioni 467,2 del 2014 ad €/milioni 922,9 del 2015 con un aumento del 98%).

Un *trend* opposto si è avuto invece per il contenzioso espropri, ove, a fronte di un incremento pari a 24 nuovi contenziosi instaurati (saliti da 77 del 2014 a 101 del 2015 con un incremento percentuale del 31%), si segnala invece una diminuzione dei *petita* (passati da €/milioni 32 del 2014 ad €/milioni 23 del 2015 con una variazione negativa pari al 28%).

A giustificazione dell'aumento dei *petita* registrato nel corso del 2015, va indicato un contenzioso di importo particolarmente significativo (€/milioni 408 oltre accessori), attivato con atto di citazione al Tribunale di Roma notificato



il 22.10.2015 dalla EMPEDOCLE S.C.P.A., Contraente Generale per i lavori di esecuzione unitaria dell'“Adeguamento a quattro corsie della S.S. n.640 di Porto Empedocle - tratto dal km 9+800 al km 44+400, Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19”.

Il giudizio è stato affidato all'Avvocatura Generale dello Stato. La prima udienza è stata tenuta il 3 marzo u.s., con rinvio per ammissione mezzi istruttori al 7 luglio 2016.

Peraltro la società consortile aveva già precedentemente iscritto riserve di importo largamente superiore, ora conferite nell'atto di citazione in misura ridimensionata.

4) PROGETTAZIONE E SERVIZI

Nel corso del 2015 il contenzioso in materia di progettazione ha fatto registrare un andamento pressoché costante rispetto a quello del 2014, con una quantità di nuove controversie instaurate, sia in sede civile sia in sede amministrativa, che risulta sostanzialmente analoga a quella dell'anno precedente.

Più nello specifico, si riscontra un certo equilibrio numerico tra le nuove vertenze attinenti l'impugnazione di atti amministrativi, progetti e/o provvedimenti correlati e quelle aventi ad oggetto richieste di somme per attività progettuali ritenute extra rispetto alle previsioni contrattuali. Inoltre, vale anche la pena menzionare come, nel corso del 2015, si sia verificata la notifica di un discreto numero di ricorsi di scarso interesse (legati a progettazioni o lavori di competenza di altri Enti e nei quali l'ANAS è stata solo marginalmente coinvolta in sede di Conferenza dei Servizi).

Si evidenzia, infine, come durante l'anno preso in esame siano giunte a conclusione anche numerose cause pregresse.

In particolare, per quanto riguarda la giurisdizione civile, si segnala un prevalente esito favorevole delle vertenze arrivate a sentenza (tra cui merita menzione la causa ATI Technital c/ANAS, promossa nel 2003 per un petitum di circa €/milioni 9,5 e conclusasi favorevolmente a fine 2015 con sentenza della Corte di Appello di Roma ancorché impugnata in Cassazione con ricorso notificato lo scorso aprile 2016); altre controversie sono state invece chiuse transattivamente a livello compartimentale, in quanto attinenti principalmente ad incarichi progettuali di minor importo e di prevalente interesse locale. Per quanto riguarda la giurisdizione amministrativa, si riscontra un analogo Bilancio positivo, con molti contenziosi dichiarati perenti per sopraggiunto accordo tra le parti e con una sensibile prevalenza di esiti favorevoli per quelli giunti a sentenza.

5) CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Con riferimento al contenzioso sorto nel corso del 2015, si segnalano i seguenti giudizi significativi:

- a) due ricorsi in appello proposti dinanzi al Consiglio di Stato da A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. contro Provincia di Torino, Città di Torino, FCT Holding S.r.l., ANAS S.p.A. e SITAF S.p.A., per la riforma delle sentenze del TAR Piemonte, I sez., n.1154/2015 e n.1155/2015 che avevano rigettato i ricorsi delle medesime parti aventi ad oggetto l'asserita illegittimità dell'acquisto da parte di ANAS del 51% di SITAF. Nei due giudizi, ANAS è stata convenuta in quanto soggetto pubblico titolare di quote azionarie della SITAF, nonché all'epoca promissario acquirente delle partecipazioni azionarie detenute dalla Città di Torino e dalla Provincia di Torino tramite la FCT Holding S.r.l. nella stessa SITAF, e nelle argomentazioni avversarie viene considerata in ragione anche della sua precedente qualità di concedente nei rapporti con la concessionaria.

Il *petitum* è significativo sia in termini di *quantum* (75 €/milioni di Euro) che per la complessità delle questioni trattate. Le cause sono state trattenute in decisione lo scorso 12 maggio 2016.

Si evidenzia che in primo grado ANAS è risultata vittoriosa in quanto il TAR Piemonte ha affermato l'ammissibilità dell'acquisto di partecipazioni pubbliche in SITAF anche attraverso una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ritenendo valida ed efficace la clausola statutaria in base alla quale era stata operata la cessione diretta delle azioni ad ANAS attraverso l'acquisizione congiunta delle quote della Provincia di Torino e della Città di Torino.

Si rinvia al paragrafo “fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015” per quanto attiene le sentenze depositate dal Consiglio di Stato in data 07/06/2016.

- b) Il giudizio instaurato da Technital S.p.A. dinanzi al Tribunale di Roma contro il Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e ANAS. Oggetto del contenzioso è l'inadempimento del CAS alle obbligazioni dallo stesso assunte in una serie di contratti stipulati con Technital aventi ad oggetto attività di progettazione e direzione lavori per la realizzazione delle Autostrade Messina-Palermo e Siracusa-Gela.

La Technital ha chiesto la condanna del CAS al pagamento dei compensi per le opere compiute per un importo complessivo pari ad €/milioni 61,6, oltre al risarcimento del maggior danno ex art.1224 c.c. nonché al pagamento degli interessi maturati da ogni singola scadenze contrattuale fino al soddisfo.

Solo in via estremamente gradata, nell'ipotesi in cui non venga riconosciuta dal Giudice la piena validità ed efficacia dei contratti stipulati con il CAS, la Technital ha chiesto in subordine la condanna degli altri soggetti convenuti (ANAS, MIT e MEF) al pagamento di detto importo ex art.2228 e 2041 c.c..

- c) Il ricorso proposto dinanzi al TAR Molise da MEC-Management Engineering Consulting S.p.A., Egis Project S.p.A., Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Silec S.p.A. e Costruzioni Falcione Geom. Luigi S.r.l. in concordato preventivo, contro ANAS, Autostrade del Molise S.p.A., Regione Molise, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MIT e Cipe.

Il contenzioso ha ad oggetto l'annullamento della disposizione di revoca del 23 settembre 2015 assunta dal Presidente e A.D. di Autostrade del Molise avente ad oggetto l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario tra lo svincolo di San Vittore sull'Autostrada A1 e la città di Campobasso dell'Itinerario Termoli-San Vittore, mediante ricorso alla finanza di progetto.

La revoca è stata disposta a seguito della Delibera della Regione Molise n. 712/2014 che ha provveduto alla riprogrammazione dei fondi stanziati a favore del collegamento San Vittore-Bojano-Campobasso dell'Itinerario Termoli-San Vittore, assegnando gli stessi ad altri interventi, così togliendo copertura finanziaria all'intervento in questione. I ricorrenti hanno impugnato la revoca sotto vari profili chiedendo la condanna di Autostrade del Molise al pagamento dell'importo di €/milioni 345,8, congiuntamente ed in solido, per quanto di rispettiva competenza, con gli altri soggetti resistenti.

Con nota del 18 gennaio 2016, Autostrada del Molise ha sospeso il dispositivo di revoca della procedura dalla stessa adottato in data 23 settembre 2015, avvalendosi della facoltà di adottare il provvedimento ritenuto più opportuno nell'interesse della società stessa.

- d) Il ricorso proposto dinanzi al TAR Lazio da Net Engineering S.p.A. e Geodata S.p.A. contro ANAS, CIPE, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MIT e MEF e per l'annullamento della Delibera CIPE della seduta del 29 aprile 2015 con cui è stata rigettata, ai sensi dell'art.175 comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici, la proposta del Promotore relativamente all'adeguamento a quattro corsie del collegamento stradale SS. 372 "Caianello-Benevento" (Telesina). Il contenzioso, con un petitum pari ad €/milioni 15,9, fa riferimento al bando di gara pubblicato in GUCE il 2 luglio 2007, con il quale ANAS ha avviato la gara pubblica per la selezione del promotore per l'affidamento, attraverso lo strumento del project financing, dell'ammodernamento della S.S. 372 "Telesina" che collega lo svincolo autostradale di Caianello sulla A1 Milano-Napoli con la S.S. 88 a nord del territorio comunale di Benevento.

Il CIPE, con Delibera n.45/2015 pubblicata in data 3 agosto 2015, ha individuato ANAS quale soggetto aggiudicatore dell'intervento con le modalità dell'appalto integrato, assegnando ad essa il finanziamento per un primo lotto funzionale dell'importo di 327,5 €/milioni. Per tale motivo l'ATI ha chiesto l'annullamento della Delibera CIPE della seduta del 29 aprile 2015 e di tutti gli atti presupposti e conseguenti, l'approvazione della proposta, la stipula della Concessione, il risarcimento dei danni nonché il diritto all'indennizzo di cui all'art. 21 quinquies L.241/90.

- e) Atto di citazione notificato in data 29 aprile 2016 dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. con il quale sono stati rappresentati presunti profili di danno subiti da Strada dei Parchi e da questa ritenuti imputabili ad inadempimenti di ANAS alla Convenzione Unica di concessione del 18 novembre 2009.

Sulla base di tale rilievo, evidentemente pretestuoso oltre che infondato, è stata sospesa la corresponsione da



parte della concessionaria del rateo di corrispettivo concessorio relativo all'anno 2015, il cui pagamento è scaduto il 31 marzo 2016.

- f) Oltre al contenzioso sopra descritto, si evidenzia - in ambito stragiudiziale - la diffida notificata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ad ANAS in data 11 giugno 2015. Con tale diffida, RFI ha lamentato l'inadempimento di ANAS all'accordo di principio relativo al corridoio plurimodale Torino-Milano sottoscritto tra ANAS, RFI e TAV in data 21 gennaio 2002. L'accordo, ad avviso di RFI, avrebbe previsto che gli oneri connessi alla realizzazione della infrastruttura, ed in particolare all'adeguamento autostradale, fossero a carico di ANAS e, pertanto, avendo RFI provveduto a realizzare con propri fondi anche la quota di lavori a carico di ANAS ne ha richiesto la restituzione. Sulla base di tale circostanza, RFI ha quindi diffidato ANAS (e la concessionaria SATAP, in qualità rispettivamente di concedente e di concessionaria dell'A4 Torino-Milano) a procedere al rimborso degli oneri economici sostenuti per la realizzazione degli interventi in questione, quantificati in 1.160 €/milioni. Con nota del 7 agosto 2015, ANAS ha riscontrato la diffida negando qualunque onere a proprio carico e chiarendo che la pretesa creditoria di RFI non trova alcun presupposto negli accordi intervenuti in quanto, oltre ad essere stata unilateralmente quantificata, è stata determinata in assenza del necessario confronto con le altre parti previsto dal predetto Accordo di principio. In data 10 giugno 2016 Anas ha ricevuto un atto di citazione da parte di RFI S.p.A. con cui, in buona sostanza, sono state azionate in via giudiziale le medesime pretese avanzate con diffida, già analizzate e qualificate assolutamente infondate.
- g) È infine opportuno menzionare la transazione tra SATAP S.p.A. e CAP S.p.A. il cui perfezionamento, avvenuto in data 5.04.2016, ha interessato anche ANAS S.p.A., che ne ha sottoscritto il contenuto per accettazione.

6) PATRIMONIO E CONCESSIONI

6a) Tutela del patrimonio e Contenzioso attivo a tutela del patrimonio

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di recupero crediti derivanti da:

- mancato pagamento di canoni d'accesso;
- mancato pagamento di canoni pubblicitari;
- penali e garanzie fidejussorie relative a contratti d'appalto;
- sentenze della corte dei conti o penali.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono stati attivati procedimenti per un valore complessivo di circa €/milioni 7,9.

È opportuno sottolineare che in relazione ai canoni per accessi, l'articolo 16 bis del Decreto Legge 133/2014, convertito nella Legge 164/2014, ha introdotto una rilevante modifica all'articolo 55, comma 23, della Legge 449/97, che sta avendo ripercussioni senz'altro negative in termini di entrate per ANAS, avendo la norma previsto una riduzione fino al 70% del canone dovuto.

Per i debitori che non hanno aderito all'opzione o non hanno provveduto al versamento nei tempi richiesti si sta provvedendo a recuperare gli importi nella misura integrale.

Non è ancora stato emanato il Decreto attuativo del Ministero delle Infrastrutture in relazione ai nuovi canoni da esigere.

Si stanno proseguendo le azioni nei confronti delle società pubblicitarie nonché nei confronti dei soggetti che erogano servizi essenziali (ENI-ACEA-KRI SHELL).

Sono stati oggetto di transazione alcuni giudizi relativi alle royalties per aree di servizio che hanno portato ad un incasso di circa 1,5 €/milioni abbattendo il petitum richiesto da controparte di circa 7 €/milioni.

Inoltre, a tutela del patrimonio stradale di ANAS, come per gli anni trascorsi si sono attivate procedure di sfratto per liberare immobili aziendali occupati *sine titolo* o da ex dipendenti o da terzi cercando anche di recuperare i relativi canoni o indennità ove la controparte abbia beni aggredibili con le procedure esecutive.

Nelle procedure concorsuali gli uffici ANAS stanno presentando domanda di insinuazione al passivo della massa fallimentare dei crediti derivanti dai canoni concessori, ove sia possibile e conveniente in considerazione della natura chirografaria del credito stesso.

Dal punto di vista amministrativo, nel quadro delle azioni di ANAS a tutela del patrimonio stradale si segnala in primo luogo che a seguito dello svolgimento del censimento nazionale degli accessi e degli impianti pubblicitari sono sorti diversi contenziosi con gli utenti, aventi ad oggetto la presunta illegittimità dei provvedimenti di chiusura di accessi privi di autorizzazione o di rimozione di impianti pubblicitari, installati non rispettando le relative prescrizioni del codice della strada.

La tutela del patrimonio stradale si è attivata anche nel settore penale, dove l'ANAS si è costituita parte civile in alcuni processi, aventi ad oggetto, per esempio, l'occupazione abusiva di immobili o furto di beni mobili. L'ANAS ha inoltre continuato a contrastare l'abbandono incontrollato sulle strade statali di rifiuti da parte di ignoti, impugnando dinanzi all'A.G. le Ordinanze Comunali di rimozione notificate. L'ANAS resiste in giudizio inoltre nelle vertenze instaurate dai privati, per il mancato rilascio del nulla-osta nelle pratiche di condono edilizio attivate dall'utenza presso i Comuni.

6b) Contenzioso passivo

Nel corso del trimestre indicato per il settore patrimoniale e concessioni di competenza sono stati notificati diversi contenziosi tra ricorsi al Tribunale Amministrativo ed atti di citazione dinanzi al Tribunale Civile di cui 9 con *petitum* convenzionale.

Particolare importanza rivestono due ricorsi notificati il 2 dicembre ed il 31 dicembre 2015 promossi dal Sig. Patanè Alessandro e dalla Alessandro Patanè S.r.l. dinanzi al Tribunale Civile di Latina per l'importo in via cautelare di €/milioni 11,4. Il sig. Patanè lamenta un illegittimo utilizzo da parte di ANAS di un software ceduto in uso, a seguito di gara, da Autostrade Tech S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. di cui il ricorrente rivendica la proprietà.

Entrambi i ricorsi sono stati rigettati dal Tribunale di Latina per incompetenza territoriale ed il ricorrente è stato condannato alle spese di lite per il complessivo importo di Euro 4.500,00.

Si sottolinea che, nelle more delle decisioni sopra indicate, a fronte di una richiesta di ANAS, Autostrade Tech S.p.A. ha confermato la "assoluta estraneità di ANAS ai contenziosi promossi" ribadendo l'esclusiva titolarità di Autostrade Tech S.p.A. del software necessario all'utilizzo del sistema Sicve.

Alla luce di quanto sopra, Autostrade Tech S.p.A. si è impegnata a tenere ANAS indenne "da qualunque conseguenza dannosa dovesse scaturire da un inopinato provvedimento giudiziale".

6c) Contenzioso Tributario

Si segnala nel corso dell'anno 2015 l'avvio di contenziosi aventi ad oggetto imposta di registro ed imposta ipotecaria e catastale su espropri per un ammontare di circa 2,2 €/milioni, mentre sono ancora pendenti analoghi giudizi già incardinati tra il 2011 e del 2014 (*petitum* di circa 3,40 €/milioni).

Nonostante l'incremento del *petitum*, in valore assoluto, (2,2 €/milioni Euro nel 2015 a fronte di €/milioni 1,7 nel 2014), occorre evidenziare il mutato orientamento dell'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Venezia che ha emesso la quasi totalità dei provvedimenti impugnati. Essa, infatti, a fine anno 2015 ha integralmente accolto alcune delle istanze di mediazione presentate in sede di ricorso e manifestando altresì l'intenzione di addivenire ad una composizione bonaria delle controversie in essere. L'Agenzia avrebbe infatti ritenuto applicabile ad ANAS l'art. 57 co. 8 del D.P.R. n. 131/86, vale a dire l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale previste per le procedure di esproprio nelle quali lo Stato è soggetto espropriante o beneficiario dell'esproprio.

In tale ottica parrebbe verosimile ritenere una futura deflazione del contenzioso relativo all'imposta *de qua*.

Resta ad oggi non ancora concluso, il giudizio dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione-Sez. Tributaria, in materia di IVA, (*petitum* di circa 60 €/milioni), ANAS S.p.A. c/Autostrade Meridionali/Tangenziale di Napoli, relativamente al quale, secondo le valutazioni del difensore incaricato, il valore della controversia si potrebbe considerevolmente ridurre fino ad un massimo prudentemente stimabile tra il 20% ed il 30% dell'importo contestato, poiché con molta probabilità troveranno accoglimento alcuni punti del ricorso. Si precisa che, essendo stato valutato il rischio come



possibile, non si è disposto un accantonamento a fondo rischi, ma l'iscrizione a ruolo delle somme, dopo il giudizio sfavorevole di 2° grado, ed il conseguente pagamento, ne hanno determinato l'inserimento nella voce "Anticipazioni di spese" a partire dall'esercizio 2011.

6d) Contenzioso Contravvenzionale

L'anno in corso ha visto un ulteriore ridimensionamento, rispetto ai precedenti esercizi, delle controversie in violazione al Codice della Strada. Si rammenta, infatti, che la vigente normativa, ha spostato la legittimazione passiva nei giudizi di opposizione ex L. 689/81 in capo al Prefetto lasciando, peraltro, ANAS soggetto esposto nei casi di declaratoria di annullamento dei provvedimenti contravvenzionali assunti che attengono nella quasi interezza al rilascio di autorizzazioni in materia di pubblicità e di accessi.

7) PROCEDIMENTI ESECUTIVI

Il settore esecuzioni e cessioni di credito evidenzia, nel corso dell'anno 2015, un crescente numero di pignoramenti dove ANAS risulta terzo pignorato, con conseguente incremento dei giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, che coinvolgono la Società in vertenze alle quali la stessa risulta sostanzialmente estranea.

Infatti, per i pignoramenti dove ANAS risulta terza pignorata, nel 2012 risultavano notificate 266 nuove procedure, nel 2013 160, nel 2014 ne sono state notificate 229 e nel 2015 ben 357 nuove procedure di pignoramento.

Per quanto attiene ai pignoramenti nei quali ANAS risulta debitore, è rilevata nel tempo una riduzione numerica.

Le procedure di pignoramento notificate nel 2011 risultano essere 148, nel 2012 102, mentre nel 2013 sono state notificate 80 nuove procedure e nel 2014 le nuove procedure sono state dati confermano ad oggi, pertanto, la tendenza ad una riduzione numerica che, tuttavia, nel 2015 ha subito un lieve aumento con 64 nuove notifiche di atti di pignoramento presso terzi ove ANAS è debitore.

La Direzione Legale e Societario, ha avuto il compito di dare esecuzione al pagamento durante l'anno 2015 di 41 posizioni le quali sono state debitamente evase entro il 31/12/2015 e n. 7 posizioni che risultano in attesa di documentazione necessaria al pagamento e migrate nell'anno 2016.

L'ammontare complessivo, definito per i 41 titoli esecutivi e per i quali sono stati disposti i provvedimenti di pagamento, ammonta ad € 186 milioni circa, mentre per le restanti 7 posizioni ancora da provvedere all'emissione del dispositivo di pagamento, l'importo complessivo è di circa € 3,7 milioni.

Nell'anno 2014 erano stati disposti n. 38 provvedimenti di pagamento per altrettanti titoli esecutivi per un ammontare pari a € 55 milioni circa e n. 03 posizioni parzialmente eseguite per un ammontare pagato nel 2014 pari a € 44 milioni circa.

Quindi complessivamente nel 2014 sono stati disposti al pagamento circa 99 €/milioni.

In termini percentuali si è registrato quindi nell'anno 2015 rispetto al 2014, un incremento dell'importo disposto al pagamento, pari all'88% circa. Va peraltro evidenziato che nel 2015 sono stati disposti due pagamenti d'importi rilevanti, relativi a lodi arbitrali pregressi pari a circa 150 €/milioni.

All'inizio del 2016 si è istituita una "Task Force" interna con funzionari ANAS, al fine di procedere agli svincoli sui conti correnti intrattenuti presso gli Istituti di Credito, sui conti postali presso Poste Italiane S.p.A. nonché sui canoni provenienti dalle ex concessionarie (L.102/09 art 19 c. 9bis) Autostrade per l'Italia S.p.A. e Strade dei Parchi S.p.A..

8) PROCEDIMENTI PENALI

Nel corso del 2015 sono stati notificati 7 nuovi procedimenti. In 6 di essi è ancora in fase di accertamento la posizione di ANAS quale parte offesa.

Nel procedimento nel quale ANAS è stata identificata quale persona offesa, si è provveduto alla costituzione in giudizio in qualità di parte civile ai fini del riconoscimento del danno e della conseguente attivazione della pretesa risarcitoria.

Si segnalano due importanti procedimenti penali, a carico di dipendenti, riguardanti gravi reati di corruzione ed associazione a delinquere nei quali ANAS, parte lesa, ha presentato esposti presso la Corte dei Conti chiedendo accertamenti per il danno erariale conseguente la violazione di disposizioni di legge che disciplinano la corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché del danno all'immagine che il clamore mediatico ha scaturito.

ANAS promuoverà ulteriori iniziative a propria tutela in relazione agli sviluppi delle indagini in corso. I restanti 4 procedimenti penali incardinati nel corso dell'anno e ad oggi pendenti nella fase di indagini preliminari, hanno anch'essi avuto grande impatto mediatico in quanto riguardanti crolli o pericolo di crolli di alcuni viadotti. In tali procedimenti ANAS, per il tramite degli avvocati incaricati, sta seguendo l'iter di indagine in attesa di poter procedere alla eventuale costituzione di parte civile ai fini del riconoscimento e risarcimento del danno morale e materiale.

Si rileva, nel corso dello stesso anno, un aumento degli interventi delle autorità giudiziarie volti all'acquisizione documentale relativa per lo più a procedure di gara e conseguenti aggiudicazioni. A seguito di specifica disposizione del vertice aziendale, nel luglio 2015, tutti gli uffici di ANAS devono tempestivamente segnalare alla Direzione Legale e Societario ogni iniziativa di carattere giudiziario riguardante ANAS così da assicurare ogni opportuna informativa e gli eventuali supporti necessari.

9) GIUDIZI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

La notevole attività relativa al recupero delle somme oggetto di condanna di alcune sentenze emesse dalla Corte dei Conti incardinate nei confronti di dipendenti della società, proficuamente gestite nell'anno 2014 ha generato incameramenti di sostanziale entità ricadenti anche nel Bilancio di Esercizio dell'anno 2015. Su un procedimento in particolare si segnala la fattiva coordinazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze rappresentando pertanto che, allo stato, la somma complessiva introitata, a titolo di danno erariale, ammonta a quasi € 600 mila.

Per quanto riguarda i giudizi amministrativo-contabili, si segnala che è stata appellata dal P.M. Contabile la sentenza dell'8 maggio 2015 n. 256 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio, pronunciata per i riconoscimenti effettuati da ANAS al Contraente Generale Co.meri. nell'ambito della procedura di accordo bonario di cui all'art. 240 del Codice dei Contratti Pubblici, in relazione alla realizzazione del secondo Megalotto della S.S. 106 "Jonica" relativa al tratto Squillace-Simeri Cricchi.

La Corte, a fronte del presunto danno erariale quantificato dalla Procura Regionale della stessa Corte in circa 17 €/milioni, ha condannato i componenti della Commissione di Collaudo al risarcimento di circa 83 mila Euro ciascuno ed ha ritenuto di imputare ai componenti dell'Unità Riserve un danno di meno di 14 mila Euro pro capite "a fronte della sensibile riduzione dell'importo (effettuato dall'Unità Riserve, ndr) conclusivamente riconosciuto con l'accordo bonario al Contraente Generale".

10) POLITICHE DEL LAVORO

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2015, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 176, con un *petitum* presunto complessivo pari a 6,8 €/milioni circa; nel citato anno di riferimento sono state definite 372 cause, di cui 160 favorevoli per l'ANAS, 167 sfavorevoli e 45 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte 10 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Nel periodo considerato, si evidenzia che l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante ed è costituito prevalentemente dalle richieste riguardanti il riconoscimento di pretese economiche avanzate in ordine all'attività svolta ai sensi dell'allora vigente art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 (già art. 18 L.109/94 del Regolamento ANAS), nonché delle richieste di conversione dei contratti a termine, dei contratti di somministrazione e dei contratti di collaborazione a progetto, in rapporti di lavoro a tempo indeterminato (imputabile all'emanazione della Legge n.183/2010, cd. Collegato lavoro). Risultano ugualmente costanti le richieste di inquadramento superiore.

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso afferente le richieste economiche a vario titolo, principalmente riconducibile agli interventi legislativi che avevano determinato il blocco dei trattamenti economici dei singoli dipen-



denti, anche di qualifica dirigenziale, è destinato per il futuro ad avere un minor impatto sull'introduzione di nuove cause, stante l'avvenuta abrogazione delle norme in questione.

11) TUTELE ASSICURATIVE

a) Attività di Risk Management e contratti assicurativi

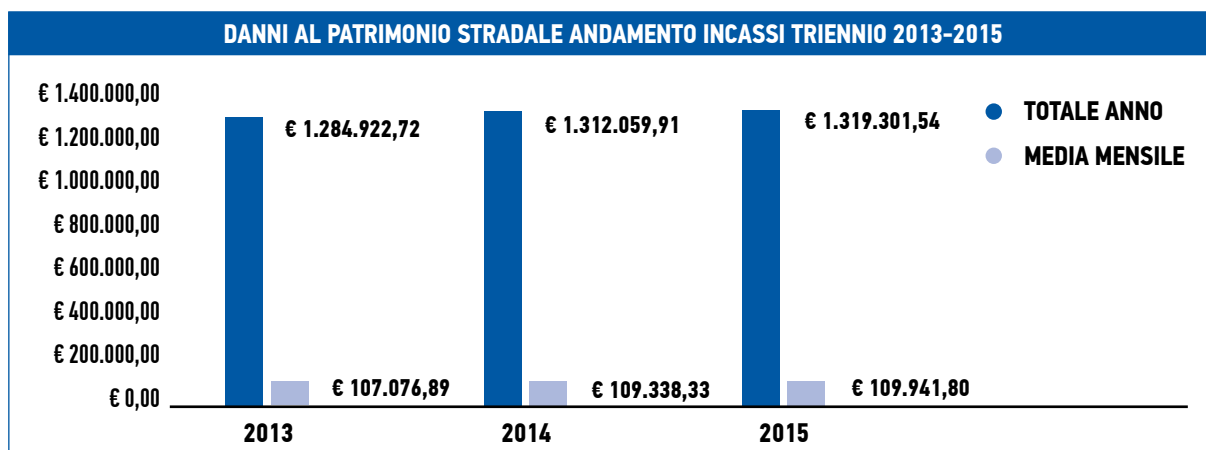
Nel 2015 si è conclusa la prima annualità delle polizze assicurative stipulate da ANAS e facenti parte dell'ombrello assicurativo aziendale. L'unificazione delle scadenze anniversarie dei singoli contratti assicurativi (dal 23.04.2014 al 23.04.2017) è stata dettata da ragioni di opportunità e per garantire una gestione unitaria delle polizze medesime.

Si è provveduto a richiedere a tutte le Compagnie il primo rapporto sinistri premi (relativo alla prima annualità e di parte della seconda) in modo da iniziare a valutare l'andamento delle singole coperture assicurative. L'analisi e lo studio dei sinistri sin dal primo periodo di copertura è importante per scongiurare la possibilità di disdette anticipate, anche se il dato potrà consolidarsi solo a conclusione della seconda annualità e quindi nel corso del 2016.

Ad oggi l'andamento del rischio delle principali polizze stipulate da ANAS e soprattutto della polizza di Responsabilità Civile verso Terzi e di quella di Tutela Giudiziaria è sostanzialmente in equilibrio e non desta preoccupazioni per effetto proprio dell'inserimento in entrambe le coperture di franchigie contrattuali rispettivamente pari ad € 50.000,00 ed € 1.000,00 per sinistro. Si stanno comunque promuovendo con tutte le Compagnie, aggiudicatrici dei contratti assicurativi di ANAS, degli incontri volti a valutare congiuntamente sia l'andamento del sinistri/premio che, più in generale, la concreta istruttoria dei sinistri ed il corretto flusso documentale. In un'ottica di costante collaborazione con le Compagnie assicurative, il 2015 si è caratterizzato per l'elevata frequenza dei rapporti intrattenuti con le predette.

b) Recupero danni al patrimonio stradale

Grazie al costante monitoraggio di tutte le posizioni pendenti e all'efficace coordinamento dell'attività dei legali incaricati, anche nel 2015 il Servizio Tutele Assicurative ha recuperato, per la grandissima parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni arrecati al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a circa €/milioni 1,3 ed una media mensile di circa €/milioni 0,11 ovvero lo 0,55% in più rispetto al 2014.



c) Tutela legale e peritale del personale

Anche tale settore di competenza di Enterprise Risk Management, ha conseguito degli ottimi risultati soprattutto per la corretta e tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuratori. Ciò è evidenziato dalle somme per spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad ANAS dalle diverse Compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture.

In particolare, come per gli anni precedenti, grazie alle numerose diffide effettuate alle Compagnie, sono state recuperate nell'anno 2015 somme pari a 120.058,25 Euro quali rimborsi dovuti per effetto della polizza tutela legale.

Altro strumento che continua a portare risultati apprezzabili, sempre nell'ottica dell'abbattimento dei costi delle spese legali e peritali, è lo svolgimento di un'attenta verifica di congruità che viene effettuata regolarmente su tutte le parcelle dei legali e dei periti nominati dai dipendenti e/o dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari, che porta all'eliminazione di numerose voci fatturate, quindi, all'abbattimento dell'importo totale complessivo.

A tal riguardo, nel 2015, a fronte di 196 richieste di rimborsi per spese legali e peritali per un totale di €/milioni 0,8, sono state rimborsate somme pari ad €/milioni 0,5, cioè - 34% rispetto alle somme richieste (nel 2014 tale risparmio per ANAS era stato del 17%).

Nell'anno 2015, risultano denunciati 58 procedimenti giudiziari penali e 3 giudizi amministrativi dinanzi la Corte dei Conti con 133 posizioni aperte per la tutela legale e peritale dei dirigenti e/o dipendenti, in quanto spesso in uno stesso procedimento vi sono coinvolti più indagati.

d) Contenzioso non assicurato

Per l'anno 2015 il Bilancio relativo al contenzioso passivo non assicurato, in materia di responsabilità civile, può essere così sintetizzato.

Gli atti di citazione notificati nel 2015 per il giudizio di primo grado sono 459; per l'appello 34; per il giudizio dinanzi alla Suprema Corte 10 (totale 503).

Per quanto riguarda i sinistri mortali nell'anno 2015 sono pervenute 17 richieste di risarcimento danni.

Con riferimento alle somme che l'ANAS ha pagato a seguito di sentenze e precetti notificati gli importi corrisposti ammontano per l'anno 2015 ad €/milioni 3,7.

Le somme erogate per il pagamento di sentenze e precetti per l'anno 2015 sono nettamente inferiori alle somme pagate, per gli stessi motivi per l'anno 2014, nel corso del quale si era registrato un esborso di somme pari ad un importo totale ad €/milioni 10,9.

SERVIZIO CONSULENZA E ASSISTENZA

Il servizio garantisce attività di consulenza e assistenza legale alle strutture aziendali attraverso la produzione di pareri e ogni altra attività volta ad assicurare un intervento specializzato nelle varie problematiche di volta in volta al medesimo sottoposte, concorrendo in tal modo alla formazione dei processi decisionali e gestionali della Società.

Nell'ambito di tale attività il servizio ha prodotto, dalla sua istituzione ad oggi, 855 pareri legali (di cui 114 nel 2015), sia su problematiche giuridiche di carattere generale, sia su problematiche strettamente operative.

In un'ottica volta alla prevenzione di possibili contenziosi, i pareri resi sono stati spesso funzionali ad assicurare l'uniforme modus operandi degli uffici interni dell'azienda su tutte le questioni giuridico-legali che incidono maggiormente sull'attività di ANAS e spesso caratterizzate da una iper-regolamentazione normativa non sempre lineare e coerente.

Sempre in tale ottica si è provveduto ad assicurare ogni utile interazione con il servizio contenzioso al fine di garantire un più efficace perseguimento degli obiettivi aziendali, quali la minimizzazione degli oneri economici, suggerendo altresì, in presenza di idonei presupposti, la tempestiva proposizione di giudizi attivi.

Attività di consulenza legale

Attraverso tale attività si garantisce alle strutture aziendali un intervento specializzato in tutti quei campi del diritto che coinvolgono le competenze e le attività di ANAS, con speciale riguardo alla materia dei lavori pubblici. Lo spettro di indagine e di studio è sempre molto ampio, comprendendo tutte le fasi dell'affidamento dell'appalto, dalla gara all'esecuzione dei lavori, fino al collaudo.

Oggetto di approfondimento, negli ultimi mesi, è stata in particolare l'analisi delle nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti pubblici ed il relativo recepimento nel nuovo codice appalti. Nello specifico il servizio si è occu-



pato dell'analisi e dello studio dei principi delle Direttive Comunitarie e delle varie versioni della Legge Delega per il recepimento. Al riguardo, oltre ad aver fornito contributi in merito agli istituti che più incidono sulla realtà operativa di ANAS si è proceduto, altresì, all'analisi di tutti i principi del testo ed all'elaborazione di proposte enucleate sulla base di quelle che sono state negli ultimi anni le principali criticità riscontrate da ANAS nell'applicazione del Codice vigente, partecipando anche a vari tavoli di lavoro in sede istituzionale.

Sempre in tema di recepimento delle Direttive Comunitarie, il servizio ha preso parte a corsi di formazione e di aggiornamento al fine di approfondire il più possibile il tema dell'impatto operativo della nuova normativa comunitaria sull'ordinamento giuridico interno.

Il servizio ha reso, inoltre, pareri in materia di gare (esclusioni per mancanza di requisiti, soccorso istruttorio, carichi pendenti, etc.), di modifiche soggettive dei raggruppamenti e dei consorzi (art. 37 del Codice), cessioni di ramo d'azienda, cessioni del credito e pagamento diretto dei subappaltatori ex art. 118 del Codice Appalti.

Di grande interesse operativo sono stati i pareri resi in tema di applicazione della nuova normativa sull'Antimafia contenuta nel D.Lgs. 159 del 2011 (c.d. Codice Antimafia) con particolare riguardo alla disciplina della documentazione in materia.

Attività di assistenza legale

Altro campo di attività che riveste notevole importanza è quello dell'assistenza legale, che consiste nel garantire un costante supporto giuridico agli uffici aziendali centrali e periferici.

Nel dettaglio, in tale ambito di azione rientra ogni forma di collaborazione prestata alle strutture aziendali, dal supporto nella redazione di atti e contratti, al fine di assicurarne la conformità alle norme di riferimento, alla partecipazione in riunioni e gruppi di lavoro etc.

Su tale profilo, il servizio ha continuato a fornire assistenza al responsabile dell'anticorruzione con particolare riferimento all'aggiornamento del Piano Anticorruzione ANAS e alla individuazione delle fattispecie penalmente rilevanti da inserire del Testo. Nello specifico, si è proceduto alla verifica dello stato dell'arte degli adempimenti anticorruzione con particolare riferimento alle società partecipate da ANAS: dalle *whistleblowing*, alla rotazione dei dirigenti, nonché allo stato di implementazione di un piano di formazione per tutti i dipendenti in materia di prevenzione della corruzione.





In questo contesto, è stato fondamentale lo studio e l'approfondimento delle ultime Delibere ANAC, nonché delle principali sentenze amministrative che si sono espresse al riguardo. In particolare, la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 (in vigore dal 2 novembre) recante "Aggiornamento per il 2015 del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2013-2016", ha voluto imprimere una decisa svolta nella direzione del miglioramento della qualità dei Piani di prevenzione della corruzione che, per più aspetti, sono risultati gravemente carenti e di scarsa efficacia sul piano della tutela preventiva. I parametri indicati in tale delibera sono stati oggetto di studio e di approfondimento da parte del servizio in quanto costituiscono delle vere e proprie linee guida per la corretta ed efficace applicazione delle norme anticorruzione; ad esempio, il riscontro di un numero considerevole di anomalie deve spingere l'azienda ad adottare più efficaci controlli e verifiche sui relativi processi, al fine di fare chiarezza sull'attività svolta in vista dell'adozione delle misure più opportune.

Un'ulteriore questione che ha richiesto l'assistenza del servizio è stata quella relativa alla sussistenza o meno in capo ad ANAS di un obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale delle Delibere ANAC conclusive dei procedimenti sull'attività di vigilanza dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 6 del Codice. Al riguardo, a seguito di un attento studio e approfondimento del quadro normativo di riferimento, si è concluso nel ritenere non obbligatoria la pubblicazione alla luce di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento sull'Attività di Vigilanza (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29/12/2014), che ne impone la pubblicazione solo dietro espressa disposizione dell'Autorità medesima.

Nel corso del 2015, il servizio ha assicurato, altresì, l'assistenza agli uffici interessati dalle attività di vigilanza e di ispezione poste in essere dall'ANAC e dalla Corte dei Conti, partecipando, fra l'altro, anche ad alcune audizioni innanzi le predette Autorità procedenti.

Nell'ambito di tale attività, ci si è occupati di seguire le istruttorie relative alla costruzione della Tangenziale di Lodi, della S.S.131 "Carlo Felice", della S.S.640 "di Porto Empedocle", della S.S.106 "Jonica" (Megalotti 1, 2, 3), l'affidamento in concessione delle attività di progettazione realizzazione e gestione del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone.

Nel corso dell'ultima parte del 2015, particolare attenzione è stata inoltre rivolta alle istruttorie dell'ANAC relative:

- 1) ad alcune presunte irregolarità poste in essere da ANAS, sia durante la fase di qualificazione dei concorrenti, sia durante quella degli adempimenti conseguenti all'aggiudicazione dei lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo B del D.M. 5 novembre 2011 della S.S.275 lungo l'Itinerario Maglie-S.M. di Leuca (S.S.16 dal km 981 + 700 al km 985 + 386 - S.S.275 dal km 0+000 al km 37+000);
- 2) ad alcune presunte irregolarità poste in essere da ANAS riguardanti l'esecuzione dei lavori di completamento della Tangenziale Ovest di Ferrara-S.S.64 "Porrettana".
- 3) ad alcune presunte irregolarità poste in essere da ANAS concernenti la Perizia di Variante n. 31067 del 27/07/2011 e contestuale presa d'atto del subentro dell'Impresa Franco Giuseppe. S.r.l., nonché nella stipulazione di alcuni accordi bonari afferenti la Trasversale delle Serre - S.S.182.

ALBO PROFESSIONALE

ANAS, per la gestione del contenzioso, ha istituito - a partire dal 2008 - elenchi territoriali di professionisti, cui affidare la difesa dei propri diritti ed interessi - secondo criteri di trasparenza, rotazione ed efficacia - in materia di diritto civile e procedure esecutive, diritto delle assicurazioni, diritto amministrativo e amministrativo contabile, diritto del lavoro, diritto penale e diritto comunitario ed internazionale.

La società ha stabilito, nel mese di dicembre 2015, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ultimo quinquennio, di introdurre sostanziali modifiche ai requisiti richiesti ai singoli avvocati al fine di creare un nuovo elenco numericamente più snello, ma professionalmente più articolato, caratterizzato da una maggiore radicazione sul territorio e incremento della specializzazione, con l'obiettivo di garantire una migliore difesa degli interessi della società e massima trasparenza nel conferimento degli incarichi.



Si sono, pertanto, individuate nella Campania e nella Puglia le regioni su cui testare il progetto-pilota che vede - attraverso l'utilizzo di una piattaforma esterna (fornita da 4clegal) - la creazione di un nuovo elenco, che sostituisce a regime integralmente il precedente. Sono introdotti nuovi parametri per l'iscrizione (requisiti di ammissione), l'impiego di un nuovo sistema di registrazione, l'utilizzo di un processo di selezione tracciato per gestione, attraverso il beauty contest, della scelta del difensore. Il nuovo sistema prevede la scelta di un solo Distretto di Corte d'Appello e l'indicazione di una sola area di specializzazione per ciascun professionista, salvo in casi specificati.

Saranno, inoltre, introdotte cause di cancellazione e sospensione da parte della società alla verifica di eventi determinati ed espressamente indicati. Dopo la fase sperimentale, il sistema verrà esteso a tutto il territorio nazionale con tempi e modalità che saranno oggetto di successiva programmazione. Infatti, per i professionisti iscritti nel resto del territorio nazionale, il previgente elenco è stato prorogato al 30/06/2016.

Si rammenta, a conferma di quanto rappresentato negli anni precedenti, che gli incarichi legali per la difesa di ANAS sono affidati prioritariamente alla propria avvocatura interna, composta da professionisti iscritti presso l'Elenco Speciale - annesso all'Albo Ordinario degli Avvocati istituito presso i Consigli dell'Ordine territorialmente competenti - ed all'Avvocatura dello Stato. Per quanto riguarda quest'ultima, il conferimento degli incarichi è stato definito nel 2007 con apposita intesa che ha definito le tipologie di contenzioso per le quali è possibile la deroga al patrocinio facoltativo dell'Avvocatura dello Stato.

Per l'affidamento degli incarichi agli AIA (Avvocati interni ANAS), a partire da novembre 2015, si è definita una nuova procedura che prevede la nomina a difensore della società sulla base delle riunioni settimanali in cui vengono esaminate le vertenze notificate nella settimana precedente, nonché tutte le controversie che ANAS intende avviare.

Sempre per quanto riguarda gli avvocati interni, è stato altresì elaborato il nuovo Regolamento che sarà emanato nel corso del primo trimestre del 2016.

Nel gennaio 2015 è stato creato, inoltre, l'elenco (online) dei medici fiduciari di ANAS. L'elenco è stato istituito per l'affidamento di incarichi per la redazione di perizie medico - legali di parte e per l'assistenza alle operazioni peritali disposte dal Tribunale in tutti i giudizi di risarcimento danni od in materia pensionistica nell'interesse della società. È formato da specialisti (Medicina Legale e delle Assicurazioni, Ortopedia e Traumatologia, Cardiologia e Neurologia) con almeno un quinquennio di esperienza nelle specializzazioni previste. Gli incarichi vengono affidati secondo criteri di trasparenza, rotazione ed efficacia, anche se è doveroso sottolineare che il ricorso ai professionisti è sempre stato limitato (numericamente ed economicamente). Attualmente l'elenco è composto da n. 166 medici dislocati in tutto il territorio nazionale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, ANAS può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Pertanto, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

EQUILIBRIO FONTI-IMPIEGHI

ANAS ha effettuato, nell'esercizio 2015, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti attivati e ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

ANAS dispone, al 31/12/2015, di fonti di finanziamento per un totale di 21,38 €/miliardi, rappresentate:

– per 15,01 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa

all'Ex Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,64 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,20 €/miliardi) delle risorse accantonate per la copertura degli impegni per contenzioso lavori capitalizzabile, giudiziale e stragiudiziale (riserve ex art.31bis), relativo ad alcuni interventi della Salerno-Reggio Calabria precedentemente appaltati;

- per 3,02 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 3,35 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, il QCS 2007-2009 e i finanziamenti da ricevere a valere sulla Delibera CIPE 62/2011 - Piano Sud - e sulla Delibera CIPE 4/2014 inerente il rifinanziamento del Contratto di Programma 2014.

Relativamente, invece, ai possibili fabbisogni al 31/12/2015 si distinguono due fattispecie, per un totale di 17,84 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, già contrattualizzati e non ancora contrattualizzati, che ammontano a 9,41 €/miliardi, al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni ancora da attivare, che ammontano a 8,43 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e della stima delle economie da ribasso realizzabili.

Pertanto, la gestione finanziaria lavori corrente evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari 3,54 €/miliardi (3,50 €/miliardi al 31.12.2014) e conferma che anche per il 2015 l'azienda ha mantenuto un cospicuo avanzo tra le fonti di finanziamento e gli impegni già attivati ed ancora da attivare rispetto all'esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.

Tale differenziale è altresì in grado di garantire la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (2,33 €/miliardi a tutto il 31.12.2015 di cui nell'anno 0,08 €/miliardi) nonché la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,04 €/miliardi, a seguito di un ulteriore complesso lavoro di analisi del petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica. Nello specifico il contenzioso lavori valutato per complessivi 1,04 €/miliardi riguarda:

- i contenziosi stragiudiziali per riserve lavori iscritte dagli appaltatori, nonché dai Contraenti Generali per i quali sono in corso di definizione e conclusione proposte di transazione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/06 su riserve, comunque iscritte, nell'ambito di procedimenti di accordo bonario attivati ma non conclusi antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011;
- i contenziosi giudiziali, compresi quelli relativi alla controllata Quadrilatero Marche-Umbria, ossia quando le forme di risoluzione delle controversie utilizzano forme di tutela giurisdizionale (es. giudice civile, giudice amministrativo, TAR etc.).

Le altre riserve relative ai Contraenti Generali sono trattate nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della Nota Integrativa a cui si rimanda.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'ANAS nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso lavori capitalizzabile stimato al 31/12/2015. Infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,17 €/miliardi.

La situazione di equilibrio sopra rappresentata si fonda, tra l'altro, sul presupposto che ANAS continui ad incassare regolarmente gli Oneri d'Investimento (del 15% in misura forfettaria e, a partire dal 1/1/2015, del 12,5% ex Legge di Stabilità 2015 - L. 190/2014 artt. 295-296), così come indicato nei quadri economici approvati dei lavori, e che possa utilizzare i ribassi d'asta su fonti libere, in quanto entrambi destinati alla copertura dei costi interni capitalizzati e degli extra investimenti sui lavori non coperti da una specifica fonte di finanziamento.

Pertanto, secondo questo metodo, utilizzato anche nei precedenti esercizi, gli extra lavori non coperti da specifiche fonti di finanziamento trovano copertura anche a valere su parte dei ribassi stimati per il futuro. Ne deriva che l'equilibrio finanziario prospettico è significativamente legato alla effettiva opportunità per Anas di realizzare ulteriori investimenti capaci di generare ribassi e oneri di investimento disponibili. Inoltre, sotto il profilo temporale, uno dei presupposti è che gli esborsi per extra lavori derivanti da contenzioso siano sostanzialmente sincroni con il maturare delle coperture come sopra descritte.



Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2015 con quella in essere al 31/12/2014.

Importi in €/miliardi

	31/12/15	31/12/14
FONTI RESIDUE		
Crediti vs Stato Contributi c/impianti	0,65	0,76
Crediti v/Stato e altri Enti	11,63	11,03
CAV-Passante di Mestre	1,09	1,09
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,64	1,725
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	15,01	14,60
Disponibilità per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	3,02	3,46
Altre fonti	3,35	5,10
TOTALE FONTI	21,38	23,16
IMPEGNI RESIDUI		
Impegni attivati	9,41	9,97
Impegni da attivare	8,43	9,69
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	17,84	19,66
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	3,54	3,50
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12)	2,33	2,25
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,04	1,14
Equilibrio finanziario	0,17	0,11

Come evidenziato nei precedenti esercizi e come esplicitato anche nell'evoluzione prevedibile della gestione il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2015, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impegni. La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2015 è destinata a modificarsi nel breve periodo. Infatti, tenuto conto dell'esiguo margine di fine esercizio, il verificarsi di imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e quindi non quantificabile, potrebbe comportare una condizione di non equilibrio, a fronte della quale appare necessario per la società, come evidenziato nei precedenti esercizi, poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista, ovvero sullo stanziamento di ulteriori fondi a ciò specificamente destinati.

Al 31 dicembre 2015 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a Capitale Sociale che dai fondi in gestione. Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2015, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 35,9 €/miliardi.

- Capitale Sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
 - fondi in gestione, al netto della quota non impegnata relativa all'ex Fondo Centrale di Garanzia (€/miliardi 0,75) per complessivi €/miliardi 32,63;
 - sconto integrazione canone destinato al finanziamento MS per 0,1 €/miliardi;
 - altre fonti per 1,17 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.
- Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 34,71, è così composto:
- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati al netto dei progetti autofinanziati per €/miliardi 0,04 e degli extra costi lavori per €/miliardi 0,18) pari a complessivi €/miliardi 22,35 €/miliardi;

- investimenti da effettuare per 12,36 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico-patrimoniale.

3.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2015

Con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016), art. 1, comma 868, si è provveduto all'istituzione del fondo unico, nel quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, confluiscono tutte le risorse iscritte nel Bilancio dello Stato, a qualunque titolo destinate all'ANAS S.p.A..

Ai sensi dell'art.1, comma 869, della medesima norma le risorse dovute ad ANAS saranno erogate all'inizio di ciascun trimestre solare, secondo previsioni di spesa fornite dalla Società, con modalità definite nell'ambito di specifico Decreto Interministeriale MEF/MIT di attuazione della citata disposizione normativa.

COSTITUZIONE NUOVA SOCIETÀ

Il Consiglio d'Amministrazione del 18/4/2016 ha deliberato la costituzione di una nuova società nella quale confluiranno le partecipazioni attualmente detenute da ANAS S.p.A. nelle seguenti società: Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Concessioni Autostradali Venete-CAV S.p.A., Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus-SITAF S.p.A. e ANAS International Enterprise S.p.A..

RINNOVO DEL CCNL

In data 20 gennaio 2016, è stato sottoscritto un verbale di accordo tra l'azienda e le Organizzazioni Sindacali finalizzato alla definizione della tematica dell'indennità di vacanza contrattuale riferita agli anni 2010-2014, nonché al rinnovo del CCNL per l'anno 2015 in relazione alla piattaforma presentata dalle stesse OO.SS. in data 1 luglio 2014.

La definizione del citato accordo, avvenuta sulla base del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 marzo 2015, prodotto in risposta ai quesiti posti da ANAS S.p.A. il 5 febbraio 2015, successivamente alla emanazione della Legge di stabilità 2015, n.190/2014, ha quindi consentito altresì la deflazione di un rischio di contenzioso, anche attraverso gli impegni delle parti di promuovere soluzioni che consentano la definizione delle vertenze pendenti sul tema della indennità di vacanza contrattuale.

BANCA DATI NAZIONALE UNICA PER LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Il 7 gennaio 2016 è divenuta operativa la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia istituita ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia) e disciplinata - quanto a termini e modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento -, dal regolamento adottato con D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193.

Le stazioni appaltanti pubbliche, prima di approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, dovranno acquisire la documentazione antimafia su tale nuova piattaforma digitale.

CAV

In data 12 aprile 2016 è stato effettuato il "closing" della emissione e quotazione dei prestiti obbligazionari di CAV S.p.A. del valore complessivo di 830 milioni di Euro e la definizione e negoziazione dei documenti finanziari. I destinatari dei Prestiti Obbligazionari sono tutti investitori qualificati, italiani ed esteri, mentre la affidabilità della operazione



è stata confermata anche da Moody's Investors che ha riservato ad essa un rating A3. L'emissione delle obbligazioni e il conseguente rimborso ad ANAS dei costi del Passante di Mestre hanno una dimensione strategica di notevole importanza non solo per lo scioglimento dell'obbligo convenzionale ma anche per la definizione di un PEF che permetterà una tranquilla e sicura programmazione della evoluzione dell'attività aziendale.

GREEN ECONOMY

Il 2 febbraio 2016 è entrata in vigore la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Il provvedimento rappresenta un fondamentale passo avanti nella definizione delle politiche ambientali nazionali, per la prima volta coordinate con politiche di carattere economico-industriale. Trattasi dunque una vera e propria Agenda Verde del Governo - volta a disciplinare tematiche quali la protezione della natura, la Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA"), gli acquisti e gli appalti verdi, la gestione dei rifiuti, la difesa del suolo, il servizio idrico, l'acqua pubblica - mediante una semplificazione e modernizzazione del quadro normativo di riferimento, creando nel contempo le condizioni per investimenti e crescita economica nel campo della green economy e avendo attenzione alle esigenze di riduzione dei costi, semplificazione e trasparenza amministrativa.

SENTENZE CONSIGLIO DI STATO

Il 7 giugno 2016 sono state depositate le sentenze n. 2424/2016 e n. 2425/2016 del Consiglio di Stato che ha riformato le decisioni del TAR Piemonte del 2015. Come noto il TAR - dapprima in fase cautelare e, poi, nel merito - si era pronunciato favorevolmente sulle delibere assunte, rispettivamente da Provincia e Comune di Torino, relative alla procedura di dismissione delle partecipazioni detenute in SITAF S.p.A. pari, complessivamente, al 19,347% del capitale sociale. A valle dell'assunzione delle suddette delibere, Provincia e Comune (quest'ultimo per il tramite della



FCT Holding S.r.l.), nel dicembre 2014, avevano ceduto ad ANAS le azioni detenute in SITAF ad un corrispettivo di 75 milioni di Euro. Il Consiglio di Stato, accogliendo gli appelli promossi da ATIVA S.p.A., S.i.a.s. S.p.A., Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l., ha ritenuto non conformi a legge le delibere assunte da Provincia e Comune, senza pronunciarsi sulla validità ed efficacia dei contratti di cessione a favore di ANAS.

Le due sentenze pertanto non producono effetti diretti sui predetti contratti che restano, allo stato, efficaci, come confermato in pareri rilasciati dai legali della Società, fatta salva la possibilità che in futuro essi possano essere caducati per effetto di una pronuncia del giudice ordinario.

Non esistono, quindi, allo stato, i presupposti per una modifica della iscrizione e della valorizzazione della partecipazione di SITAF S.p.A. acquistata nel 2014, con ogni conseguente effetto sul Bilancio Civilistico e Consolidato.

3.3 ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

AZIONI PROPRIE

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE E TUTELA DEI DATI PERSONALI (D.Lgs. N.196/03)

Nel periodo di riferimento sono stati garantiti sia gli adempimenti previsti dagli art.31, 33, 34 e 35 del D.Lgs. n.196/03 sia l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi. In particolare è stato effettuato un aggiornamento specifico delle nomine degli incaricati del Trattamento dei dati per i dipendenti della Direzione Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, della Direzione Appalti e Acquisti nonché per i dipendenti addetti alla Gestione Risorse Umane e ai Rapporti con i Clienti degli Uffici Territoriali.

Sono stati, altresì, assicurati gli adempimenti previsti dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27 Novembre 2008 in materia di nomina e funzioni degli amministratori di sistema.

I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.

Sono state, inoltre, implementate le nomine dei responsabili del Trattamento esterni nei confronti delle società fornitrici di servizi per i trattamenti dei dati svolti dalle stesse nell'esecuzione dei contratti stipulati.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali trasferiti all'estero in paesi non aderenti all'Unione Europea, si è provveduto a garantire l'adempimento dell'obbligo di informativa ex art. 13 del D.Lgs. n.196/03 per i trattamenti effettuati dalla società nei confronti del personale dipendente temporaneamente trasferito all'estero.

Nell'ambito degli accordi di service stipulati con le società del Gruppo ANAS, si è provveduto ad implementare il sistema degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali per le società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a. e ANAS International Enterprise S.p.A. attraverso la disposizione e il conseguenziale aggiornamento sia delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati sia della documentazione inerente gli obblighi di informativa al personale dipendente e dirigente ex art.13 del D.Lgs. n.196/03.



RIDUZIONE DI SPESA PER CONSUMI INTERMEDI

L'art. 8 comma 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n.135, stabilisce che gli Enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali è compresa ANAS) adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5 per cento per il 2012 e del 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Tale disposizione rientra nell'ambito dei provvedimenti stabiliti dal Governo in materia di contenimento della Spesa Pubblica (D.L. 52/2012 - *Spending Review I* e D.L. n. 95/2012 - *Spending Review II*) e hanno l'obiettivo di colpire gli eccessi di spesa senza incidere sulla quantità dei servizi erogati. Successivamente, l'art. 50 comma 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89 - riduce ulteriormente la spesa per consumi intermedi a partire dal 1° maggio 2014 di un ulteriore 5 per cento.

Complessivamente quindi, nell'esercizio 2015, la riduzione dei consumi intermedi deve essere pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. I consumi intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo.

Poiché la "mission" di ANAS si concretizza nel mantenere e garantire la fruibilità in efficienza e sicurezza della rete stradale e autostradale in concessione e poiché le entrate da ricavi di mercato sono finalizzate all'espletamento delle attività individuate nel Contratto di Programma annualmente stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i costi direttamente afferenti tali attività (ancorché soggetti ad ogni possibile attività di efficientamento) non sono stati oggetto di ulteriore riduzione in quanto ciò avrebbe potuto compromettere l'efficienza e la sicurezza dei transiti.

Come stabilito, sono state invece assoggettate alle riduzioni di cui sopra le voci ricomprese nei consumi intermedi che non hanno ricaduta diretta sulle attività di Contratto di Programma e il cui andamento è riassunto nella tabella sottostante.

Importi in €/migliaia

CONSUMI INTERMEDI						
PRE-CHIUSURA						
	a	b		c	d=b-c	e=a-b
	Base di riferimento: Consuntivo 2010 (Senza IVCA)	TARGET 2015: - 15% DEL CONSUNTIVO 2010		Progetti di Bilancio 2015	Δ Target 2015 - Progetto di Bilancio 2015	Quota di risparmio di spesa: Δ Base di riferimento - Target 2015
		%	€			
CONSUMI INTERMEDI	49.250	85%	41.862	33.258	8.604	7.388

La riduzione percentuale dei consumi intermedi su base 2010, pari a €/milioni 7,388, è stata versata nel corso del 2015 al Bilancio dello Stato.

RIDUZIONE DI SPESA ED AMBITO DI APPLICAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2015

Spese per consulenze, pubblicità, propaganda e sponsorizzazioni

Come previsto all'art. 61 comma 7 del D.L. 112 del 2008, le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), si conformano al principio

di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, rappresentanza nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 2, 5 e 6. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa.

Di seguito le tabelle riepilogative:

Importi in €/migliaia

SPESE PER CONSULENZE					
ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA D.L. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008					
		a		b	c=a-b
	Nota riferimento risparmio di spesa D.L. 112/2008	Consuntivo 2004	Obiettivo D.L. 112/2008 sul Consuntivo 2004	Spesa sostenibile (a x limite di spesa)	Quota di risparmio di spesa: Δ Consuntivo 2004 - Spesa sostenibile
CONSULENZE	COMMA 2 ART. 61	24.848	30%	7.454	17.394

Importi in €/migliaia

SPESE DI PUBBLICITÀ, PROPAGANDA, RAPPRESENTANZA E SPONSORIZZAZIONI					
ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA D.L. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008					
		a		b	c=a-b
	Nota riferimento risparmio di spesa D.L. 112/2008	Consuntivo 2007	Obiettivo D.L. 112/2008 sul Consuntivo 2007	Spesa sostenibile (a x limite di spesa)	Quota di risparmio di spesa: Δ Consuntivo 2007 - Spesa sostenibile
SPESE DI PUBBLICITÀ, PROMOZIONALI E DI RAPPRESENTANZA	COMMA 5 ART. 61	1.171	50%	586	585
SPESE DI PROPAGANDA E DI SPONSORIZZAZIONE	COMMA 5 ART. 61	450	30%	135	315
TOTALI		1.621		721	900

Inoltre, come previsto all'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010, le società inserite nel Conto Economico Consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 310 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, rappresentanza nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del summenzionato comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del Collegio Sindacale.

Successivamente, l'art. 1 comma 5 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 125 del 30 Ottobre 2013, ha stabilito che: "La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78.



Di seguito le tabelle riepilogative:

Importi in €/migliaia

SPESE PER CONSULENZE											
PRE-CHIUSURA 2015											
		a		b		c		d	e	f=d-e	g=a-d
	Normativa di riferimento risparmio di spesa D.L. 78/2010	Nota riferimento risparmio di spesa D.L. 112/2008	TARGET 2013		TARGET 2014		TARGET 2015		Progetto di Bilancio 2015	Δ Importo consentito nel 2015 – Progetto di Bilancio 2015	Quota di risparmio di spesa: Δ Consuntivo 2009 – Importo consentito nel 2015
			% consentita rispetto al Consuntivo 2009	Importo consentito €	% consentita rispetto al limite di spesa 2013	Importo consentito €	% consentita rispetto al limite di spesa 2014	Importo consentito €			
CONSULENZE	COMMA 7 ART. 6	683	20%	137	80%	109	75%	82	79	3	601

Importi in €/migliaia

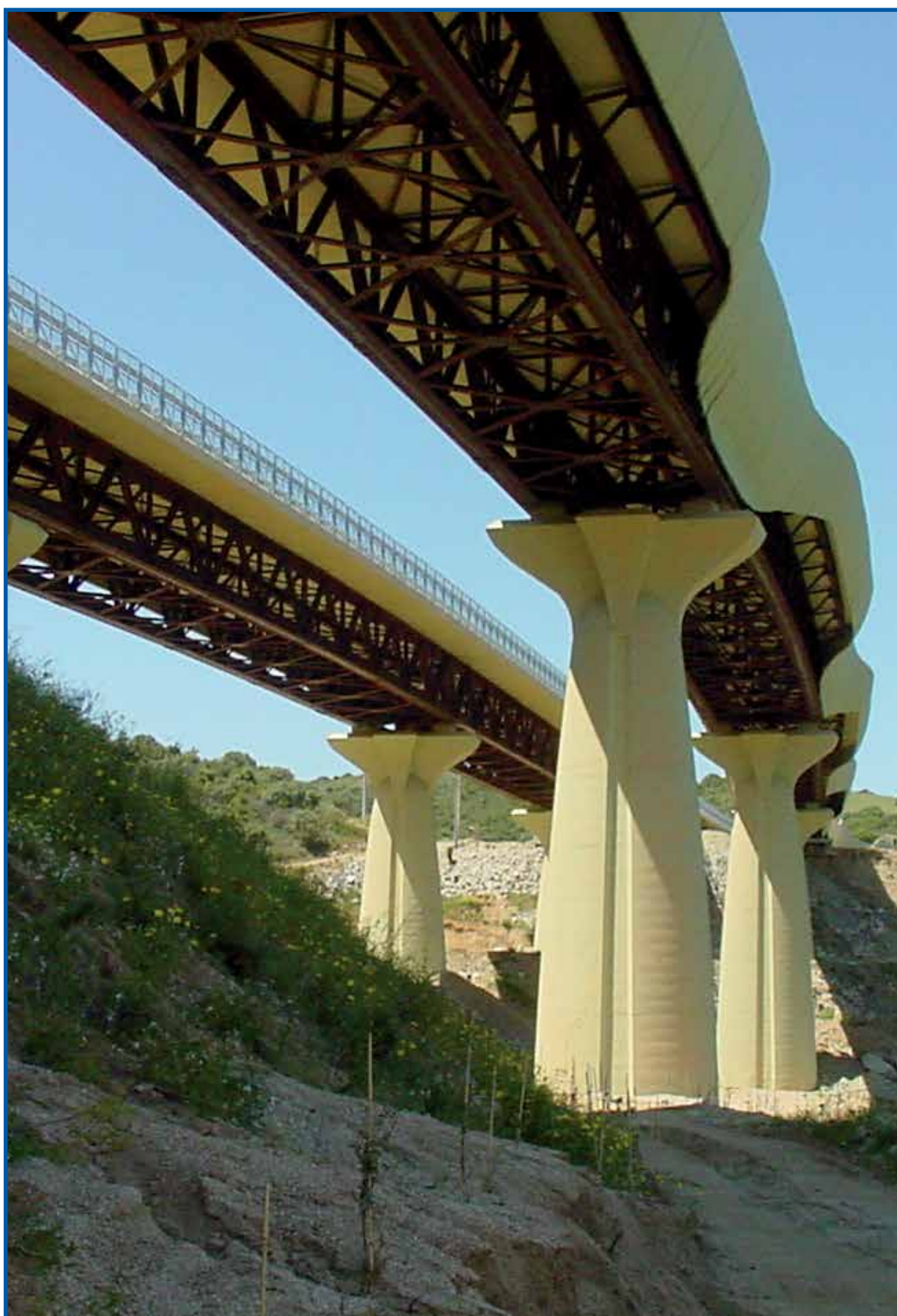
SPESE DI PUBBLICITÀ, PROPAGANDA, RAPPRESENTANZA, SPONSORIZZAZIONI							
PRE-CHIUSURA 2015							
		a		b	c	d=b-c	e=a-b
	Normativa di riferimento risparmio di spesa D.L. 78/2010	Consuntivo 2009	TARGET 2015		Progetto di Bilancio 2015	Δ Importo consentito nel 2015 – Progetto di Bilancio 2015	Quota di risparmio di spesa: Δ Consuntivo 2009 – Importo consentito nel 2015
			% consentita rispetto al Consuntivo 2009	Importo consentito €			
SPESE DI PUBBLICITÀ, PROMOZIONALI E DI RAPPRESENTANZA (1)	COMMA 8 ART. 6	443	20%	89	63	26	354
SPESE DI PROPAGANDA E DI SPONSORIZZAZIONE	COMMA 9 ART. 6	132	0%	0	0	0	132
TOTALI		575		89	63	26	486
1 Le spese di pubblicità sono espresse al netto dei consuntivi afferenti attività per l'estero (€ 3.535,94). Tali costi, come indicato nella lettera MEF Prot. 8598 dell'8 Aprile 2011, riferendosi a "...specifici progetti finanziati da fondi privati (es. Commessa Algeria) non devono computarsi nell'ambito dei tetti di spesa..."							

Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

L'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 riprende il dettato dell'art. 2, dai commi 619 a 623, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e stabilisce che a decorrere dal 2011 la spesa annua per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati non può superare il 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato (per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato).

ANAS ha applicato il suddetto limite a tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati sulla base dei seguenti presupposti:

- gli "immobili utilizzati" indicati dalla norma sono stati identificati nelle Sedi dei Compartimenti e della Direzione Generale. Tutte le altre tipologie di immobili in uso ad ANAS (quali case cantoniere, magazzini, autoparchi, deposi-



■ S.S.131 "Carlo Felice" - Viadotto Nibbaru III



ti, opifici, sale operative, etc.) sono pertinenze delle Strade Statali e delle Autostrade gestite direttamente da ANAS e quindi strumentali al servizio di controllo e gestione della rete stradale [art. 24 comma 4 Codice della Strada]: per queste tipologie di immobile la norma non può essere applicata;

- i limiti di spesa (come specificato dalla norma stessa) non sono applicabili agli interventi di adeguamento a normative di Legge sulla sicurezza (ad esempio lavori urgenti di rimozione dell'amianto, messa a norma, etc) e per gli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientalistici. Per tali tipi di interventi, obbligatori in quanto *ex lege*, la mancata realizzazione ha ricadute di carattere penale.

Il comma 623 dell'art. 2 della Legge 244/2007 prevede il versamento della differenza tra il consuntivo di riferimento di dette spese relativo all'anno 2007 (€/milioni 6,103) e il limite massimo di spesa possibile ai sensi del comma 623 stesso, come successivamente modificato dall'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 (2 per cento del valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà e del demanio e 1 per cento del valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione passiva relativo all'anno 2007 - €/milioni 9,117). Poiché ANAS nel 2007 ha speso meno del tetto massimo consentito (€/milioni 6,103 contro €/milioni 9,117), il saldo è negativo e quindi non vi è alcun risparmio/efficienza da versare.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa all'esercizio 2015:

Importi in €/migliaia

Impresa in c, ingegnera

SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI									
PRE - CHIUSURA 2015									
			a		b	c	d	e=a-c	f=b-d
	Valore degli immobili (1)	Limite % di spesa sul valore degli immobili	Limite di spesa sul valore degli immobili	Sub limite % di spesa per la manutenzione ordinaria	Sub limite di spesa per la manutenzione ordinaria	PROGETTO DI BILANCIO 2015		Quota di risparmio di spesa: Δ limite di spesa sul valore degli immobili – consuntivo manutenzione ordinaria e straordinaria 2015	Quota di risparmio di spesa: Δ sub limite di spesa per la manutenzione ordinaria – consuntivo manutenzione ordinaria 2015
						Consuntivo manutenzione ordinaria e straordinaria	Consuntivo manutenzione ordinaria		
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMMOBILI IN UTILIZZO	411.359	2%	8.227	1%	4.114	3.558	2.063	4.669	2.050
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI IN LOCAZIONE PASSIVA	89.312			1%	893		109		784

1) Il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro Cespiti rivalutato sulla base degli indici Istat generali dei prezzi al consumo. Il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare). Il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare). Il valore degli immobili già utilizzati da ANAS nel corso dell'esercizio 2008 sono stati fissati alla data del 2008 in base ai dettami stabiliti dal comma 620 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, senza alcuna rivalutazione per gli anni successivi.

Limitazione di spesa per mobili e arredi

L'art. 1 comma 141 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, stabilisce che per gli anni 2013, 2014 e 2015 le amministrazioni pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (tra le quali è compresa ANAS) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Nella tabella e nelle note sottostanti viene riepilogato il metodo di calcolo dell'importo massimo di investimenti in mobili e arredi effettuabili da ANAS nell'esercizio 2015 e il conseguente "risparmio" di spesa.

Importi in €/migliaia

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA LEGGE N. 228 DEL 24 DICEMBRE 2012		
		TOTALI MOBILI E ARREDI
Norma di riferimento Legge 228/2012 comma 141 art. 1		
Investimenti in mobili e arredi	Consuntivo 2010	1.065
	Consuntivo 2011	639
	Base 2015 Media consuntivo 2010-2011	852
Target 2015: 20% della media del Consuntivo 2010-2011		
Target 2015		170
Progetto di Bilancio 2015		102
Minori investimenti effettuati: Base 2015-Target 2015		682
Minori Costi 2015: minore ammortamento per mobili e arredi nell'esercizio 2015		41

L'effetto "minori costi", trattandosi di investimenti, si rileva dal minor ammontare degli ammortamenti che insistono nel Conto Economico di ANAS contribuendo, quindi, ad incrementare l'utile di esercizio. Tale risparmio ammonta a € 41.000.

Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale

Il D.L. 66/2014, al fine del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica, ha previsto ulteriori limiti di spesa. In particolare:

ART. 20 - SOCIETÀ PARTECIPATE (TRA CUI RIENTRA ANAS)

La norma prevede per il biennio 2014-2015 una riduzione dei costi operativi nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015; ai fini della quantificazione di tale risparmio, si fa riferimento alle voci di conto economico ed ai relativi valori risultanti dal Bilancio di esercizio approvato per l'anno 2013 e sono inclusi i risparmi da realizzare ai sensi dello stesso D.L. 66/2014. Alla luce di quanto sopra ANAS ha provveduto a recepire ed impostare i risparmi di spesa previsti dal comma 1 del citato art. 20, che per l'intero anno 2015 risultano pari a circa €/milioni 22.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Importi in €/migliaia

COSTI OPERATIVI						
PRE-CHIUSURA						
	a		b	c=a-b	d	e=c-d
	Totale costi operativi anno 2013	TARGET 2015		Δ Totale costi operativi anno 2013 – Importo consentito nel 2015	Risparmi ai sensi del D.L. 66/2014 – consumi intermedi art. 50 comma 3	Risparmio di spesa
		% consentita rispetto al consuntivo 2013	Importo consentito €			
COSTI OPERATIVI	617.528	96%	592.827	24.701	2.463	22.238

Il totale dei costi operativi per l'anno 2015 è pari a ml/€ 584,5 contro i ml/€ 617,5 del 2013, con una riduzione effettiva rispetto al 2013 del 5,35%.

ART. 15 COMMA 1 - SPESE PER AUTOVETTURE

La norma prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un importo superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'esercizio 2011.



Attesa l'esplicita esclusione delle autovetture dedicate ai servizi di vigilanza ed intervento sulla rete stradale, tutte le altre autovetture utilizzate da ANAS rientrano nell'applicazione della norma. ANAS ha rispettato i limiti stabiliti dalla normativa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Importi in €/migliaia

	Consuntivo 2011	TARGET 2015		Progetto di Bilancio 2015
		% consentita rispetto al Consuntivo 2011	Importo consentito €	
NOLEGGIO AUTO	507	30%	152	144
BUONI TAXI	71	30%	21	9
TOTALE COMPLESSIVO	578		173	154

ART. 24 COMMA 4 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LOCAZIONI E MANUTENZIONI DI IMMOBILI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A partire dal 1° luglio 2014, i canoni di locazione passiva degli immobili sono ridotti del 15 per cento del valore di contratto. ANAS ha rispettato i limiti stabiliti dalla normativa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Importi in €/migliaia

	Canoni locazione passiva in essere alla data del 1° luglio 2014	TARGET 2015		Progetto Bilancio 2015 (1)
		% del canone in essere alla data del 1° luglio 2014	Importo consentito €	
CANONI LOCAZIONE PASSIVA IMMOBILI IN ITALIA	6.580	85%	5.593	5.434

1) Il valore al netto degli importi relativi al nuovo canone di locazione annuale per la sede provvisoria di Campobasso – conseguente all'urgente necessità di tutela della salute dei dipendenti per il pericolo di crollo della vecchia sede Compartimentale – pari a € 252.000 (la nuova locazione è successiva alla data di entrata in vigore del D.L. 66/2014) e ai canoni di locazione passiva degli immobili all'estero per le commesse estere pari ad € 895.000

RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PER IL PERSONALE

Nel 2015 sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato in misura inferiore rispetto ai limiti imposti dal combinato disposto dai commi 5 e 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i. Infatti, a fronte di un plafond disponibile di 21 assunzioni/trasformazioni (20% di 105 uscite di personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno 2014, escluse 7 uscite avvenute a seguito di sentenza) sono state effettuate 5 assunzioni a tempo indeterminato e 15 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato. Si precisa che sono state effettuate anche 36 reintegre a seguito di sentenza (4 delle quali con iter processuale concluso) di cui 3 hanno riguardato personale già in forza con un contratto a tempo determinato e 1 assunzione ai sensi del comma 6 art. 12 del C.C.N.L. non rientrante nei limiti assunzionali.

Con riferimento alle cause di servizio, si rileva che nell'anno 2014 sono uscite 7 risorse a seguito di sentenza di appello. Con riferimento alle cause di servizio, si rileva che nell'anno 2015 sono uscite 2 risorse a seguito di sentenza di appello.

Per quanto concerne, infine, la spesa sostenuta nel 2015 per i contratti di lavoro flessibili, si evidenzia che i relativi costi registrati a consuntivo sono stati inferiori di circa il 69% rispetto al limite massimo consentito, pari alla spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, commi 28 e 29, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i.).

Infine si rileva che in base all'art. 14 comma 2 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa per tali contratti risulti superiore al 1,1% della spesa sostenuta per tutto il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico qualora quest'ultima risulti superiore a 5 €/milioni come risultante dal conto annuale 2012. Per le amministrazioni non tenute alla redazione del conto annuale 2012, si fa riferimento ai valori risultanti dal Bilancio consuntivo 2012. In riferimento ad ANAS S.p.A. si evidenzia che la spesa per Co.Co.Pro e Co.Co.Co., inserita nel costo del personale 2015 ad esclusione dei parasubornati impiegati per le commesse lavori, è stata di circa 0,17% del costo del personale al 31 dicembre 2012.

TEMPO INDETERMINATO		
Situazione 2014	Uscite	105
	Plafond inizio anno	21
Situazione 2015	Assunzioni/Trasformazioni	20
	Plafond a fine anno	1

Importi in €/migliaia

PERSONALE CON CONTRATTI FLESSIBILI	
Costo 2009	25.285,03
Plafond disponibile (50%)	12.642,51
Costo 2015	3.954,09

RISPETTO LIMITE DI COSTO PER CO.CO.PRO E CO.CO.CO	
Costo del Personale da Bilancio 2012	359.773,37
Limite di costo 1,1%	3.957,51
Costo Co.Co.Pro e Co.Co.Co 2015	601,77

3.4 ADEMPIMENTO EX D.M. 27 MARZO 2013 - CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Nell'ambito della riforma della contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei sistemi contabili introdotte dalla Legge 196/2009, il DM 27 marzo 2013 ha previsto, in attuazione del D.L. 91/2011, per le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura ANAS S.p.A.), l'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione:

- rendiconto finanziario, redatto in termini di liquidità secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC;
- conto consuntivo in termini di cassa, secondo gli schemi e le regole tassonomiche previste dagli allegati del DM 27 marzo 2013;
- prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte articolato per missioni e programmi (all'interno della Relazione sulla Gestione);
- prospetti SIOPE;
- rapporto sui risultati, che misura i risultati e monitora l'effettivo andamento in termini di servizi forniti ed interventi realizzati.

In adempimento alla redazione dei sopraelencati documenti, ANAS ha prodotto ed allegato al Bilancio di Esercizio sia il rendiconto finanziario che il conto consuntivo in termini di cassa; inoltre, la società ha elaborato il prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva che è stato inserito all'interno del conto consuntivo in termini di cassa.

Si precisa che, in relazione all'esercizio 2015, la società non è tenuta alla predisposizione dei prospetti SIOPE e del rapporto sui risultati, in base alle seguenti interpretazioni normative.



Nello specifico, ai sensi dell'art.9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013, i prospetti SIOPE devono esseri redatti a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE; in ragione di ciò, ANAS S.p.A. non rientra, al momento, nell'ambito di applicazione in quanto non soggetta alla rilevazione SIOPE. Tale impostazione è stata confermata nel 2003 dal MEF quando ha formalmente comunicato che ANAS "non è più soggetta al regime di Tesoreria Unica in quanto ha assunto la forma giuridica privata" e la Tesoreria Unica è elemento essenziale per l'adozione del sistema SIOPE.

Riguardo al rapporto sui risultati, il DPCM 18 settembre 2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di Bilancio ex art. 23 D.Lgs. 91/2011" prevede che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (in fase di previsione) e il relativo rapporto sui risultati (in fase di consuntivazione) debbano illustrare gli obiettivi perseguiti dalle Amministrazioni in contabilità civilistica attraverso i programmi di spesa.

In base a tale dettato normativo, ANAS non rientra, al momento, nell'ambito di applicazione in quanto la redazione del piano degli indicatori e del rapporto sui risultati deve avvenire contestualmente alla redazione del prospetto di spesa articolato per missioni e programmi, ovvero un documento previsionale previsto dal D.M. 27 marzo 2013, che sulla base di quanto previsto dallo stesso Decreto è obbligatorio a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE.

3.5 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito delle azioni previste da ANAS nei prossimi mesi si configurano:

- L'approvazione del piano strategico
- La finalizzazione del contratto di programma 2016-2020
- Il completamento del processo riorganizzativo
- Riorganizzazione delle partecipazioni

Processo riorganizzativo

Come meglio dettagliato nell'apposita area della relazione, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

Per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e più in generale di Piano Strategico, a partire da luglio 2015 è in corso di ridefinizione il modello organizzativo della Direzione Generale volto ad assicurare un maggior efficientamento delle singole strutture aziendali, attraverso un percorso di razionalizzazione, semplificazione e snellimento delle stesse.

Il nuovo modello organizzativo è stato progettato tenendo conto, da un lato, dei rilevanti interventi normativi introdotti in materia di spending review, che hanno imposto alla Società nuovi limiti di spesa, connessi all'esigenza di perseguire una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, con un'attenzione particolare al contenimento, riduzione e controllo dei costi; dall'altro, dell'incremento delle attività di core business, derivanti dalla stipula del Contratto di programma 2015 e dal piano degli interventi pluriennale 2015-2019.

Inoltre, è in corso di definizione anche un progetto volto a definire il riassetto del territorio, basato, tra l'altro, sull'omogeneizzazione delle strutture organizzative presenti e il ribilanciamento dei processi amministrativi e di supporto.

Anche tenendo conto di tali elementi, è stato deliberato a luglio 2015 un piano di esodo volontario rivolto al per-



■ S.S.17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico" - Galleria Cinque Miglia



sonale dirigente. Esso si colloca nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione della Società avviato dal nuovo management.

In particolare, la rivisitazione degli assetti organizzativi aziendali ha determinato una rivalutazione delle posizioni organizzative dirigenziali, impostata sulla valorizzazione della specializzazione e della qualificazione professionale. Il piano di incentivazione è stato inteso, infatti, come un valido strumento gestionale per favorire l'uscita dall'azienda dei dirigenti per i quali sussistono obiettive criticità di riqualificazione e/o ricollocazione, in relazione, principalmente, all'età degli stessi, nonché al ruolo ricoperto, consentendo di aprire spazi di crescita professionale per il personale interno ritenuto meritevole.

Per quanto concerne il ritorno economico dell'operazione, invece, l'attuazione del piano consente la registrazione di un saving del costo del personale dirigenziale a fronte della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, pari alla differenza tra il costo complessivo che la Società avrebbe sostenuto se detto personale fosse rimasto in forza sino al raggiungimento dei limiti di età per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia e l'incentivo all'esodo che risulta inferiore.

Piano Strategico

ANAS ha intrapreso un percorso innovativo e di discontinuità organizzativa e gestionale rispetto al passato e procederà a cristallizzare le linee guida di questo processo evolutivo pluriennale in un piano strategico 2016-2020 che dovrà essere approvato entro il primo semestre 2016. Tale piano muove i propri passi dall'analisi degli elementi esterni che influiscono sull'azienda (quadro normativo, evoluzione del servizio stradale, domanda di servizi, benchmarking dei costi, assetto della rete) ed interni (organizzazione, stato delle strade, processi, asset) relativi all'azienda. L'azienda ha identificato le linee guida pluriennali e le direttrici di piano strategico, da cui discendono le varie iniziative progettuali. In particolare dalle analisi condotte risultano alcune priorità che impronteranno la gestione nei prossimi anni:

- la necessità di porre in essere un meccanismo di autonomia finanziaria;
- la necessità di incrementare la densità territoriale degli asset gestiti per incrementare l'efficienza di costo;
- la necessità di sfruttare in ottica di sostenibilità e qualità del servizio le evoluzioni in materiali e tecnologie;
- la necessità di porre rimedio al debito manutentivo in cui molte infrastrutture versano;
- la necessità in generale di accelerare la filiera degli investimenti, condizionata da fenomeni autorizzativi, organizzativi e finanziari;
- la necessità di porre rimedio con un idoneo piano alla esposizione ai rischi sul contenzioso lavori;
- la necessità di fornire all'azienda un modello organizzativo più efficiente ed efficace rispetto al presidio delle strade e al bilanciamento delle attività di supporto;
- la necessità di riordinare il rapporto tra la quota di business a mercato rispetto a quella relativa ai servizi core legati alla gestione delle strade e dei relativi investimenti;
- la necessità di reimpostare i parametri e le leve gestionali legate al personale.

Contratto di programma 2016-2020

In particolare, le difficoltà economico-finanziarie e di natura giudiziaria che hanno caratterizzato la gestione nell'anno 2015 impongono una riflessione strategica sull'opportunità di realizzare per ANAS un sistema di remunerazione nell'ottica di rendere la società in grado di affrontare autonomamente i propri impegni economico finanziari tramite sistemi controllabili dall'interno. In tal senso la Legge di Stabilità 2016 ha inquadrato il servizio reso da ANAS in modo più ampio, riconoscendo che la prestazione svolta dalla società si caratterizza come servizio di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico. Tale servizio deve essere remunerato attraverso un "contratto di programma che definisce il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi sulla rete stradale".



Alla Stabilità 2016 si accompagna un'altra fondamentale novità nelle modalità di finanziamento dell'ANAS. Ai tradizionali capitoli di spesa che identificano nominativamente le opere da realizzare si sostituisce un fondo unico, con il compito di garantire la necessaria flessibilità industriale all'ANAS nell'ambito dei progetti approvati nel piano pluriennale.

Non ultimo, ANAS è stata dotata nell'ambito della Stabilità 2016 di una dotazione di finanziamento pluriennale pari a 6,7 Miliardi di Euro, che permette di realizzare una pianificazione per investimenti di più lungo respiro rispetto agli ultimi anni.

ANAS resta in ogni caso attiva nell'ambito dei rapporti che esulano dal finanziamento statale, curando in particolare la realizzazione di idonei accordi con Enti locali percorrendo le opportunità di realizzare investimenti nell'ambito di finanziamenti europei.

Riorganizzazione delle partecipazioni

Nell'ambito della strategia di evoluzione di ANAS verso un soggetto sottoposto ad una regolazione tariffaria, il vertice ha identificato la necessità di segregare contabilmente e gestionalmente le attività che il gruppo sviluppa tramite business di mercato, che sviluppano autonomi flussi di cassa, rispetto al business "core". Tale separazione avverrà tramite la costituzione di una NewCo, con il ruolo di controllo sulle partecipazioni in concessionarie autostradali a pedaggio e sulle attività estere.

Nell'ambito di questo processo, la società mira sia a raggiungere gli obiettivi legati allo sviluppo di sinergie, efficienze e competenze specialistiche, nonché a valutare concrete opportunità nel settore delle concessioni a pedaggio. Infine, sempre in una logica di mercato rientra altresì il riposizionamento delle attività internazionali nell'ambito della citata NewCo, anche al fine di un loro rilancio.

Equilibrio finanziario

Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2015, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2015 è destinata a modificarsi nel breve periodo. Infatti, tenuto conto dell'esiguo margine di fine esercizio, il verificarsi di imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e quindi non quantificabile, potrebbe comportare una condizione di non equilibrio, a fronte della quale appare necessario per la Società, come evidenziato nei precedenti esercizi, poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

PROPOSTA ALL'AZIONISTA

Il Presidente di ANAS S.p.A., premesso che è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi Euro migliaia 430.722, propone all'Azionista:

- di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di Euro 16.730.935 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune, dopo aver destinato il 5% alla riserva legale;

Il Presidente rileva che le perdite pregresse pari a Euro 124.518.648 sono ampiamente fronteggiate dalla riserva di Euro 163.553.451 relativa alla differenza di trasformazione, la cui disponibilità è priva di vincoli, così come indicato nella nota integrativa alla voce Patrimonio Netto.

Con l'occasione il Presidente di ANAS S.p.A. ricorda che con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2015 scade il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico della società di revisione, pertanto l'assemblea dovrà procedere ai relativi rinnovi.



4 SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ





SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La Sezione di Sostenibilità del Bilancio Integrato si fonda sull'idea che, nel processo di creazione del valore, ANAS si avvale di diverse tipologie di capitale. Secondo il framework IIRC, le sei tipologie di capitale sono le seguenti: finanziario, umano, intellettuale, naturale, sociale ed infrastrutturale.

Nelle pagine seguenti, il Bilancio Integrato fornirà informazioni sui vari capitali utilizzati dall'azienda per lo svolgimento delle proprie attività, ed ogni capitale sarà collegato ad uno stakeholder di riferimento.

Le principali tipologie di capitali di cui ANAS si avvale sono le seguenti:

- **Capitale Finanziario.** Al 31 dicembre 2015 il saldo delle disponibilità liquide è pari a 496.485 €/migliaia e i Fondi in Gestione sono pari a 33.454.845 €/migliaia (per i dettagli si rimanda alla "Nota Integrativa" al 31 dicembre 2015), il flusso di cassa complessivo al 31 dicembre 2015 è pari a -7,61 €/milioni (-423,53 €/milioni al 31 dicembre 2014).
- **Capitale Umano.** È rappresentato dall'organico complessivo (5.956 dipendenti al 31 dicembre 2015), per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Il personale" della presente Sezione di Sostenibilità.
- **Capitale Intellettuale.** È rappresentato da:
 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi simili descritti nella nota integrativa al 31 dicembre 2015;
 - l'insieme delle procedure, dei sistemi di gestione e dei protocolli emessi al 31 dicembre 2015;
 - il capitale intangibile associato alla reputazione aziendale alla data di pubblicazione del presente documento non è stato oggetto di valutazione quantitativa e qualitativa.
- **Capitale Naturale.** Comprende le risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni e servizi per lo sviluppo e la realizzazione delle attività di ANAS, in particolare si tratta di consumo di materie prime di origine naturale da fonte rinnovabile e non rinnovabile (carta; sali; conglomerato bituminoso; combustibili per riscaldamento ed autotrazione) e di un limitato consumo di risorse idriche.
- **Capitale Sociale.** È rappresentato da:
 - l'insieme delle reti stradali ed autostradali in gestione diretta, in particolare 25.553 km al 31 dicembre 2015, 25.369 km al 31 dicembre 2014;
 - l'insieme delle relazioni che ANAS intrattiene con gli Enti locali e gli utenti della strada, con i fornitori, l'insieme delle regole di comportamento e di Leggi seguite da ANAS nell'Esercizio dell'attività tipica.
- **Capitale Infrastrutturale.** È rappresentato in massima parte dagli investimenti in beni gratuitamente devolvibili, nonché beni e servizi usati per la produzione di strade, trattasi di capitali gestiti e di proprietà degli appaltatori e non rendicontati dall'ANAS. Il capitale fisico di proprietà dell'ANAS è rappresentato da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali dettagliati nella Nota Integrativa al 31 dicembre 2015.



Di seguito si presenta graficamente il legame fra i capitali e le varie categorie di stakeholder. Il processo di coinvolgimento (engagement) degli stakeholder, che è lo strumento principale attraverso il quale ANAS implementa le relazioni con gli stessi e di conseguenza gestisce i capitali, verrà trattato nel dettaglio nel paragrafo "Il coinvolgimento degli stakeholder".



4.1 LA CREAZIONE DI VALORE

I capitali si trasformano attraverso le attività sopradescritte, tra gli stessi esiste un'interazione continua; inoltre, in considerazione del fatto che molti capitali utilizzati nel processo di creazione del valore non appartengono direttamente ad ANAS ma sono di proprietà degli appaltatori, dei concedenti, dei concessionari e di altri stakeholder esterni, si è preferito descrivere gli input del modello di business ANAS attraverso l'analisi di alcuni indicatori di performance:

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
	2015	2014	2013
Organico totale	5.956	6.163	6.256
Percentuale di occupazione femminile	22%	21%	21%
Costi della formazione (valori in Euro)	237.628	254.861	472.387
Consumo totale di energia (GJ)	1.408.668	1.434.552	1.480.816
Produzione di energia da fonti rinnovabili (GJ)	1.412	1.367	475
Emissioni totali di Gas ad effetto serra - Scope I-II-III (ton)	142.354	155.015	159.943
Valore Economico Generato (€/migliaia)	841.697	773.042	860.032

Gli indicatori esposti nella tabella sono utilizzati dalla società al fine di monitorare la propria performance sociale ed ambientale. Per quanto riguarda le risorse umane, l'organico totale ha subito una riduzione nel corso del 2015, attestandosi a 5.956 unità. Di queste, il 22% è rappresentato da donne, in leggero aumento rispetto agli esercizi precedenti. I costi della formazione, che nell'ottica del Bilancio Integrato e del Framework IIRC rappresentano un



investimento nel capitale umano dell'azienda si sono leggermente ridotti rispetto all'anno precedente (237.628 € a fronte di 254.861 € nel 2014).

Per quanto riguarda la performance ambientale, si rappresenta come gli sforzi di contenere i consumi energetici si siano concretizzati in una variazione negativa del consumo di energia pari a 1.408.668 GJ, il quale è stato coperto per 1.412 GJ da produzione da fonti rinnovabili (in aumento di oltre il 3% rispetto al 2014).

Le emissioni di Gas serra rappresentano una delle priorità nell'ambito della sostenibilità ambientale e la Società è riuscita a ridurle da 155.015 ton (2014) a 142.354 ton di CO₂eq (2015).

Da ultimo, il valore economico distribuito, che rappresenta, in termini monetari, la ricchezza che la Società ha creato a favore dei vari stakeholder è pari, per il 2015 ad Euro 841.696.751.

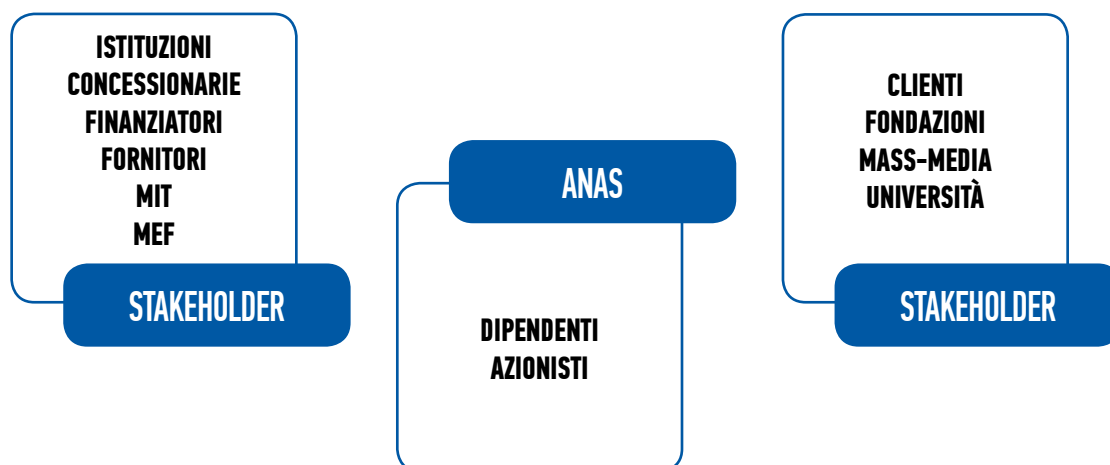
4.2 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

4.2.1 MAPPATURA ED ANALISI DI RILEVANZA

ANAS interagisce con gli stakeholder attraverso un modello di comunicazione centralizzato e attraverso un processo di gestione delle relazioni verso un articolato sistema di autonomie locali. Gli stakeholder chiave dell'ANAS sono qualificati in base a macro attività con ricadute socio-ambientali significative per ANAS e per il territorio e sono individuati attraverso la seguente matrice di posizionamento (interesse/sfera di influenza):

		Influenza	
		Bassa	Alta
Interesse	Basso		
	Alto		

In corrispondenza di ogni categoria di stakeholder sono identificati i fattori critici di successo, ovvero il linguaggio dei valori al quale ciascuna categoria di stakeholder è sensibile, la creazione del valore determinata dai fattori critici di successo è misurata attraverso specifici indicatori di performance (KPI).







4.2.2 STAKEHOLDER ENGAGEMENT ED OBIETTIVI

Le attività di stakeholder engagement e l'assegnazione di priorità agli argomenti oggetto di dialogo con i diversi stakeholder sono analizzati qualitativamente dalle diverse funzioni/unità organizzative dell'ANAS. La frequenza delle attività di ascolto intrattenute con gli stakeholder varia a seconda della categoria analizzata.

Nella tabella di seguito si rappresentano sinteticamente per categoria di stakeholder gli strumenti di dialogo attivati, i principali risultati e gli obiettivi per i prossimi esercizi.

G4-24
G4-25
G4-26
G4-27

STAKEHOLDER	RAGIONI DEL COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE STAKEHOLDER
Finanziatori	I finanziatori (l'azionista e lo Stato) forniscono i capitali necessari per gli investimenti della rete infrastrutturale oltre a definire la politica degli investimenti stessi.	Rispetto delle scadenze. Preservazione della capacità di rimborsare e remunerare il capitale.
Utenti	ANAS contribuisce all'ammodernamento del Paese offrendo una rete stradale ed autostradale efficiente e di qualità. ANAS è consapevole che un obiettivo simile è raggiungibile soltanto assicurando soddisfazione degli utenti.	Erogazione di un servizio efficiente e di qualità. Miglioramento continuo del servizio offerto. Sicurezza sull'intera rete stradale e autostradale.
Operatori Trasporti Eccezionali	ANAS opera a favore di tutti i soggetti che necessitano di transitare nella rete stradale e autostradale, mantenendo un elevato livello di sicurezza per tutti gli utenti.	Semplificazione della procedura autorizzativa. Rispetto delle tempistiche previste dalla procedura. Trasparenza nella gestione delle richieste di autorizzazione.
Istituzioni	La natura delle attività svolte da ANAS prevede un costante confronto con le Istituzioni e gli Enti Centrali e Locali. L'attività può essere significativamente impattata da evoluzioni normative a livello nazionale e/o comunitario.	Rappresentazione dei propri interessi in maniera chiara e trasparente. Prevenzione di comportamenti di natura collusiva. Atteggiamento collaborativo e leale.
Fornitori	ANAS gestisce i rapporti con i fornitori con l'obiettivo della razionalizzazione economica. Inoltre, data la peculiarità dell'attività svolta, è di fondamentale importanza richiedere anche ai fornitori di rispettare i principi stabiliti del Codice Etico in materia di sostenibilità ambientale e sociale.	Trasparenza nel processo di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare. Garanzia della competitività in base alla qualità e al prezzo. Tempestività nel rispetto dei termini contrattuali.
Dipendenti	I dipendenti svolgono un ruolo fondamentale nella attuazione della strategia e della missione aziendale, rappresentando la società in tutte le attività che essa svolge nell'ambiente esterno.	Mantenimento del posto di lavoro. Opportunità di crescita professionale basate su un processo meritocratico. Tutela della salute sul posto di lavoro.
Azionista Unico	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Creazione di valore nel breve, nel medio e nel lungo termine. Aderenza alle procedure tecniche ed operative nello svolgimento di tutte le proprie attività.

G4-24
G4-25
G4-26
G4-27

STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO	PRINCIPALI RISULTATI 2015	OBIETTIVI
Finanziatori	Delibere CIPE. Leggi. Bilancio dello Stato.	Incremento dell'efficienza con la quale la società riesce a gestire/investire i fondi.	Trasparenza, rispetto dei contratti.
Utenti	Web Magazine. URP. Social Networking. VAI. Giornale Telematico. Sito Web. Servizio Stampa. CCISS. Altri eventi pubblici.	Buone valutazioni degli utenti nelle analisi di customer satisfaction. Oltre 30 milioni di accessi al sito istituzionale.	Sicurezza nella viabilità. Trasparenza nella comunicazione. Percezione della qualità del servizio da parte del cliente.
Operatori Trasporti Eccezionali	Sito WEB-TE. Help-Desk.	Miglioramento della piattaforma di gestione telematica del processo autorizzativo.	Tempestività nell'evasione delle richieste. Rispetto dei parametri di sicurezza.
Istituzioni	Audizioni Parlamentari. Disegni e Progetti di legge. Atti normativi.	2 audizioni presso Commissioni. 167 risposte scritte agli atti ispettivi delle Camere.	Partecipazione attiva alle iniziative di regolazione promosse dal legislatore e dalle associazioni di settore.
Fornitori	Incontri workshop, campagne di comunicazione e sensibilizzazione. Codice Etico e contrattualistica. Scambio di informazioni online e Portale Acquisti. Vendor Rating.	Consolidate le "best practice" relative ai processi di dematerializzazione dei documenti. Sviluppato progetto pilota relativo alle procedure innovative di "pre-commercial procurement".	Presentazione della candidatura agli elenchi fornitori su "Portale Acquisti" mediante firma digitale. Gestione degli elenchi fornitori in paperless. Consolidato il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento.
Dipendenti	House-Organ. Corsi di formazione. Sistemi di valutazione del personale.	29.686 ore di formazione erogate a 1.980 dipendenti. Completati i corsi di Formazione per Formatori Aziendali, 219 formatori interni certificati.	Mantenimento degli attuali livelli occupazionali in linea con le previsioni della finanziaria. Continua attenzione alle tematiche della sicurezza e salute sul posto di lavoro. Valorizzazione e rispetto del capitale umano.
Azionista Unico	Audizioni, Atti di indirizzo.	Distribuzione dell'utile nell'ultimo triennio.	Rafforzamento patrimoniale della società e remunerazione dell'azionista.



4.2.3 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO

La seguente tabella espone, per il triennio 2013-2015, il valore economico generato, distribuito e trattenuto, quale misura sintetica dell'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi grazie all'intervento dei fattori produttivi capitale e lavoro. Per una maggiore aderenza alle nuove linee guida di rendicontazione adottate (GRI G-4), per il 2015 è stata adottata una nuova metodologia di calcolo, che, al fine di garantire la confrontabilità dei risultati dell'ultimo triennio, è stata applicata anche ai dati del 2013-2014.

Importi in €/migliaia

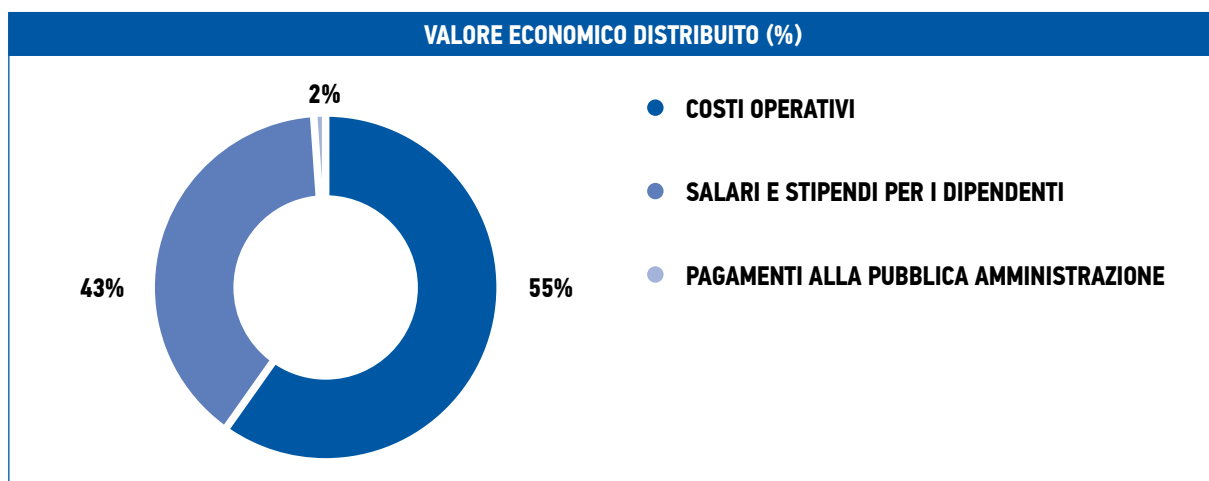
	2015	2014	2013
Valore economico generato	2.057.438	1.922.233	1.850.379
Valore economico distribuito	841.697	773.042	860.032
Costi operativi	459.867	388.039	488.688
Salari e stipendi per i dipendenti	364.810	356.986	357.797
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	17.020	28.016	13.548
- Tasse, imposte e altro *	289	10.460	10.167
- Utile (o perdita) di esercizio	16.731	17.556	3.381
Valore economico trattenuto	1.215.742	1.149.191	990.347

Il valore di tale voce è stato decurtato del provento da consolidamento fiscale per gli esercizi 2014 e 2015

In particolare, il valore economico distribuito è aumentato del 9% rispetto al 2014 e nel 2015 risulta ripartito tra le seguenti voci:

- i costi operativi sono stati pari a 459,867 milioni di Euro;
- i salari e stipendi per dipendenti sono stati pari a 364,810 milioni di Euro, in aumento del 2% rispetto al 2014;
- i trasferimenti a favore della Pubblica Amministrazione sono stati pari a 17,020 milioni di Euro¹, in calo del 39% circa rispetto al 2014².

Complessivamente, nel 2015 il valore economico distribuito costituisce il 41% circa del valore economico generato. I costi operativi rappresentano il 55% circa del valore economico distribuito, mentre la remunerazione del personale e i pagamenti alla Pubblica Amministrazione rappresentano rispettivamente il 43% e il 2% circa.



1 • Tale voce ricomprende oltre a voci come tasse ed imposte anche l'utile di esercizio realizzato nell'esercizio.

2 • Questa riduzione è stata causata dal provento da consolidamento fiscale, che nel 2015 è stato pari a 9,684 milioni di Euro (in aumento rispetto al 2014 in cui era stato pari a 717.855 €).

4.3 GLI STAKEHOLDER INTERNI

4.3.1 IL PERSONALE

4.3.1.1 LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE ANAS

La forza lavoro impiegata da ANAS è risultata in lieve riduzione (-3%) rispetto al precedente periodo di rendicontazione. In particolare, al 31 dicembre 2015 l'organico complessivo è costituito da 5.956 persone³, di cui 5.843 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 97 a tempo determinato, 6 parasubordinati, 2 tirocinanti e 8 distaccati da altre amministrazioni.

LAVORATORI SUDDIVISI PER QUALIFICA								
Descrizione	ANNO 2015				ANNO 2014			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
Dirigenti	142	31	173	3%	156	31	187	3%
Quadri	1.286	497	1.783	30%	1.297	493	1.790	29%
Impiegati	3.239	745	3.984	67%	3.382	771	4.153	67%
Altre tipologie*	8	8	16	0%	19	14	33	1%
TOTALE	4.675	1.281	5.956	100%	4.854	1.309	6.163	100%
Lavoratori a tempo indeterminato	4.585	1.258	5.843	98%	4.732	1.271	6.003	97%
Lavoratori a tempo determinato	82	15	97	2%	103	24	127	2%
Altre tipologie*	8	8	16	0%	19	14	33	1%
TOTALE	4.675	1.281	5.956	100%	4.854	1.309	6.163	100%
Di cui contratti part-time	367	44	411	7%	373	53	426	7%
% delle donne sul totale dei dipendenti		22%				21%		
(*) parasubordinati, tirocinanti e 8 distaccati da Quadrilatero S.p.A. presso ANAS								

3 • Tale dato è in riduzione di 207 unità rispetto al 31 dicembre 2014, in cui la forza al lavoro è stata pari a 6.163.



■ Autostrada Catania-Siracusa - Galleria San Demetrio



Al primo gennaio 2016, si evidenziano ulteriori 11 dirigenti cessati a seguito di esodo volontario.

Il 98% dei dipendenti risulta legato ad ANAS da un contratto a tempo indeterminato e il 7% dei dipendenti risulta assunto con contratto part-time, in linea con il 2014. Il 22% della forza lavoro totale è composta da donne, confermando il dato dell'anno precedente. Tutti i dipendenti di ANAS sono coperti da accordi collettivi di contrattazione.

LAVORATORI SUDDIVISI PER DIREZIONE GENERALE E UFFICI TERRITORIALI								
Descrizione	ANNO 2015				ANNO 2014			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
Direzione Generale di Roma	722	517	1.239	21%	757	530	1.287	21%
Personale distaccato	18	4	22	0%	16	5	21	0%
TOTALE	740	521	1.261	21%	773	535	1.308	21%
Compartimento della Viabilità per le Marche	100	20	120	2%	101	20	121	2%
Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta	50	9	59	1%	52	7	59	1%
Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo	230	42	272	5%	233	42	275	4%
Compartimento della Viabilità per la Puglia	164	40	204	3%	169	40	209	3%
Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna	81	35	116	2%	88	35	123	2%
Compartimento della Viabilità per la Sardegna	343	60	403	7%	381	61	442	7%
Compartimento della Viabilità per il Molise	136	16	152	3%	133	16	149	2%
Compartimento della Viabilità per la Calabria	345	51	396	7%	352	50	402	7%
Compartimento della Viabilità per la Toscana	105	35	140	2%	109	36	145	2%
Compartimento della Viabilità per la Liguria	49	16	65	1%	53	17	70	1%
Compartimento della Viabilità per la Lombardia	122	39	161	3%	144	43	187	3%
Compartimento della Viabilità per la Campania	323	47	370	6%	339	49	388	6%
Compartimento della Viabilità per l'Umbria	129	27	156	3%	133	28	161	3%
Compartimento della Viabilità per la Basilicata	174	29	203	3%	181	31	212	3%
Compartimento della Viabilità per il Lazio	258	67	325	5%	260	69	329	5%
Compartimento della Viabilità per il Piemonte	104	34	138	2%	112	38	150	2%
Compartimento della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia	48	20	68	1%	44	20	64	1%
Compartimento della Viabilità per il Veneto	111	25	136	2%	118	25	143	2%
Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria	526	60	586	10%	540	58	598	10%
Direzione Regionale per la Sicilia	533	88	621	10%	536	89	625	10%
Personale distaccato	4	-	4	0%	3	-	3	0%
TOTALE ANAS	4.675	1.281	5.956	100%	4.854	1.309	6.163	100%

Il numero dei distaccati è stato nel 2015 pari a 26 (22 uomini e 4 donne), di cui 22 presso la Direzione Generale e 4 presso i Compartimenti⁴. In generale, la maggior parte del personale distaccato svolge la propria attività lavorativa presso le società Quadrilatero S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A., così come già registrato nel 2014.

4 • In particolare, si fa riferimento ai Compartimenti per la viabilità delle Marche, del Molise, della Lombardia e dell'Umbria alla data del 31 dicembre 2015 e delle Marche, del Molise e della Lombardia nel 2014.

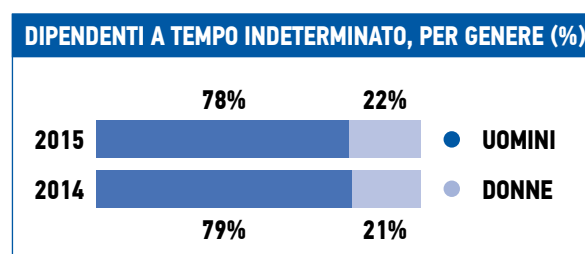
NUMERO DI LAVORATORI DISTACCATI DA ANAS S.P.A. PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI								
Descrizione*	ANNO 2015				ANNO 2014			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
A.I.P.C.R.	1	1	2	8%	1	1	2	8%
Autostrade del Lazio S.p.A.	1	-	1	4%	-	-	-	0%
Ministero delle Infrastrutture	1	-	1	4%	1	-	1	4%
Società Quadrilatero S.p.A.	13	1	14	54%	10	1	11	46%
Stretto di Messina S.p.A.	6	2	8	31%	7	3	10	42%
TOTALE	22	4	26	100%	19	5	24	100%
Dirigenti	6	1	7	27%	4	1	5	21%
Quadri	14	2	16	62%	13	2	15	63%
Impiegati	2	1	3	12%	2	2	4	17%
TOTALE	22	4	26	100%	19	5	24	100%

(*) il personale distaccato presso più amministrazioni/società è stato computato presso l'amministrazione/società ove presta la maggior parte dell'attività lavorativa.

Nel 2015, l'età media dei dipendenti ANAS a tempo indeterminato si mantiene in linea rispetto all'anno precedente.

Nel 2015, inoltre, la ripartizione tra uomini e donne con contratto a tempo indeterminato conferma il trend dell'anno precedente, con una presenza di donne pari al 22%.

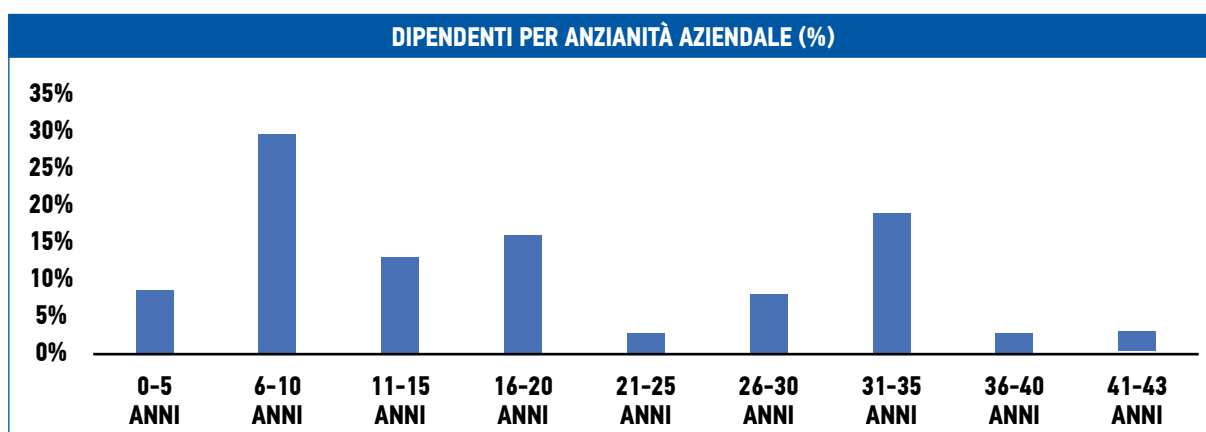
Età (anni)	2015		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30	69%	31%	68%	32%
30 - 50	71%	29%	72%	28%
> 50	86%	14%	87%	13%
TOTALE	78%	22%	79%	21%



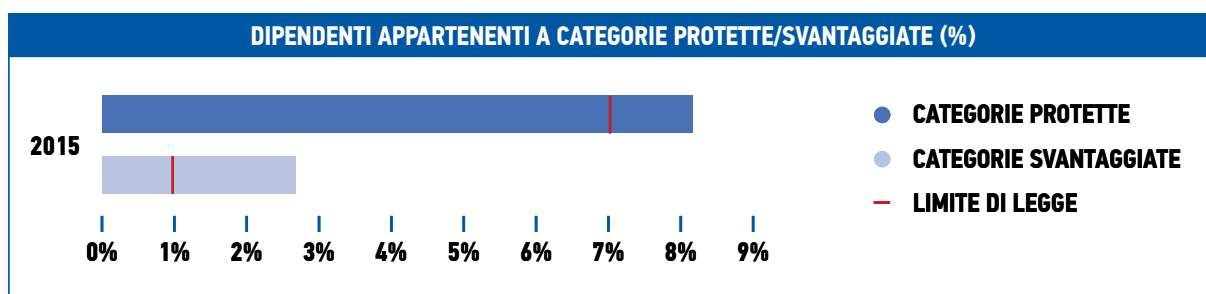
Con riferimento alla ripartizione della forza lavoro per categoria professionale, nel 2015 la maggioranza dei dirigenti ha un'età superiore ai 50 anni, mentre la maggior parte dei dipendenti con altre tipologie contrattuali rientra nella fascia d'età 30-50 anni. I quadri e gli impiegati, infine, si distribuiscono nelle fasce d'età over 50 e 30-50 anni.

ETÀ MEDIA DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE (%)				
Età (anni)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altre tipologie
< 30	0%	0%	3%	6%
30 - 50	33%	53%	49%	69%
> 50	67%	47%	48%	25%

Si segnala, inoltre, che in media i dipendenti di ANAS si trovano in azienda da diversi anni, con il 58% di questi ultimi che vanta un'anzianità aziendale che oscilla tra i 6 ed i 20 anni.



Tra i dipendenti totali, si sottolinea che più dell'8% appartiene a categorie protette, mentre circa il 3% appartiene a categorie svantaggiate. Tali percentuali, superiori ai minimi di Legge⁵, sono in aumento rispetto all'anno precedente⁶.



Oltre al personale assunto da ANAS S.p.A., nel corso del 2015 hanno lavorato in media 33 persone in Qatar e 90 in Algeria, si tratta di dipendenti delle società controllate Qatar Branch e Algeria Branch e ANAS International Enterprise.

4.3.1.2 LA SELEZIONE DEL PERSONALE, ASSUNZIONI E TURN OVER

Il regolamento interno, nel rispetto di quanto prescritto dal CCNL e dai principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità delle leggi n. 133/08 e n.68/99, evidenzia come avviene il processo di selezione, assunzione e gestione del

5 • Pari al 7% per le categorie protette e all'1% per le categorie svantaggiate.

6 • Nel 2014 i dipendenti appartenenti a categorie protette erano il 7,7% e quelli appartenenti a categorie svantaggiate il 2,4%.



■ S.S.182 "Trasversale delle Serre" - Tronco IV-IV bis

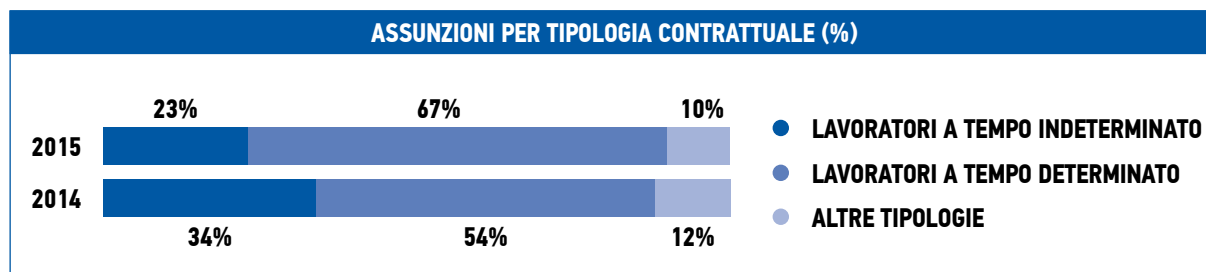
personale. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi, importanti aspetti contrattuali e modifiche operative, è stabilito dalla legislazione vigente nonché da specifici accordi con le OO. SS.

Nel corso del 2015 sono state effettuate in totale 167 assunzioni, di cui: 5 dirigenti, 6 quadri, 140 impiegati e 16 tra parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre società del Gruppo.

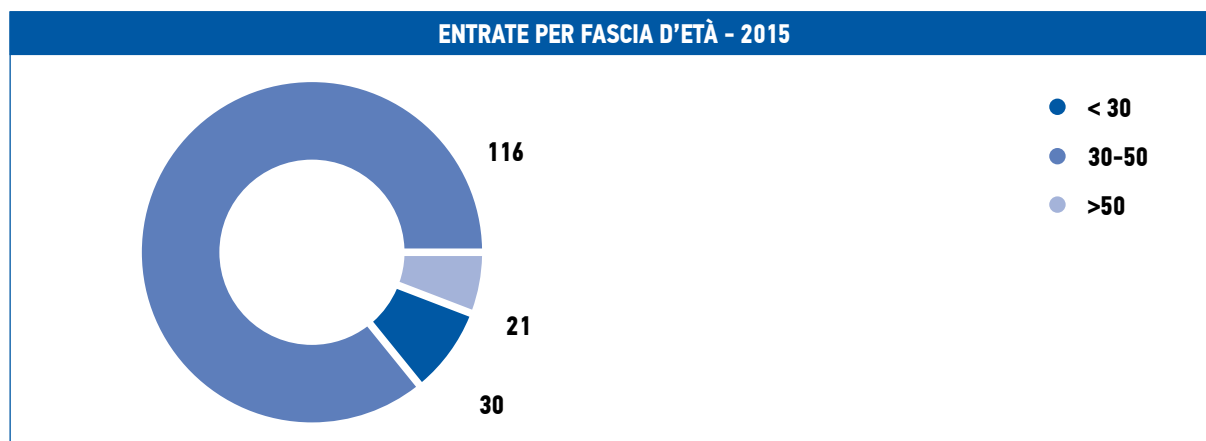
ENTRATE PER CATEGORIA PROFESSIONALE						
Descrizione	ANNO 2015			ANNO 2014		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	2	5	8	2	10
Quadri	2	4	6	20	9	29
Impiegati	120	20	140	134	32	166
Altre tipologie*	8	8	16	16	11	27
TOTALE	133	34	167	178	54	232
Lavoratori a tempo indeterminato	32	7	39	57	22	79
Lavoratori a tempo determinato	93	19	112	105	21	126
Altre tipologie*	8	8	16	16	11	27
TOTALE	133	34	167	178	54	232

(*) parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo

Tra i nuovi entrati, il 23% è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, in diminuzione rispetto al 2014 (in cui era pari al 34%), mentre il 67% con contratto a tempo determinato. Infine, il 10% è stato assunto come parasubordinato, tirocinante o distaccato da altre società del Gruppo.



Circa il 69% delle assunzioni effettuate nel 2015 ha riguardato persone con età compresa tra i 30 e i 50 anni.

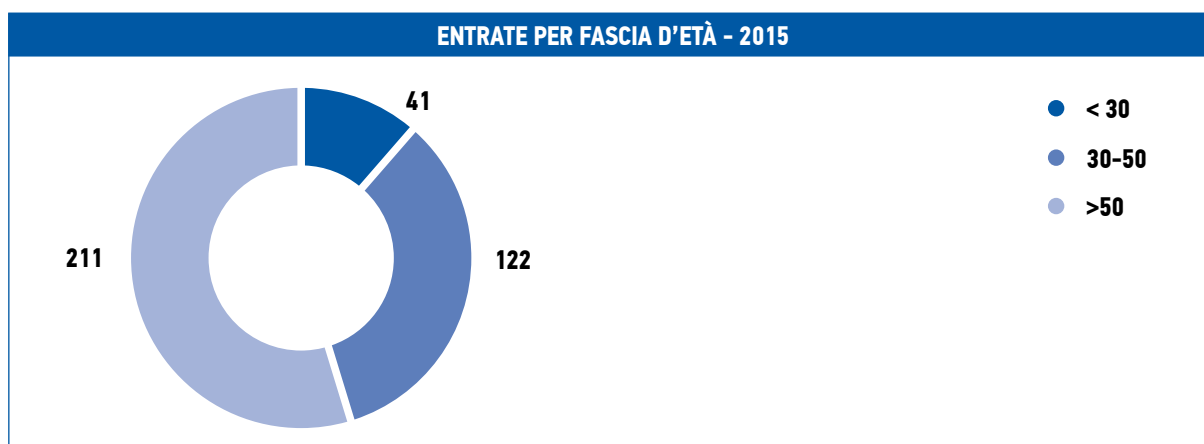


Le uscite dell'anno, invece, sono state 374, di cui 217 di personale con contratto a tempo indeterminato, 124 di personale con contratto a tempo determinato, 18 parasubordinati, 14 tirocinanti e 1 distaccato.

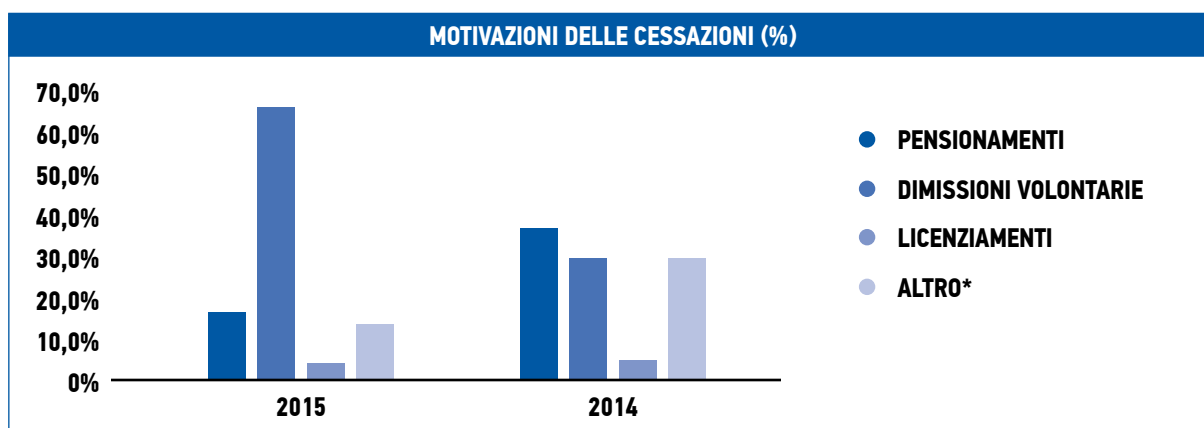


USCITE PER CATEGORIA PROFESSIONALE						
Descrizione	ANNO 2015			ANNO 2014		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	17	2	19	8	1	9
Quadri	28	10	38	17	8	25
Impiegati	248	36	284	190	40	230
Altre tipologie*	18	15	33	36	25	61
TOTALE	311	63	374	251	74	325
Lavoratori a tempo indeterminato	191	26	217	97	15	112
Lavoratori a tempo determinato	102	22	124	118	34	152
Altre tipologie*	18	15	33	36	25	61
TOTALE	311	63	374	251	74	325

(*) parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo



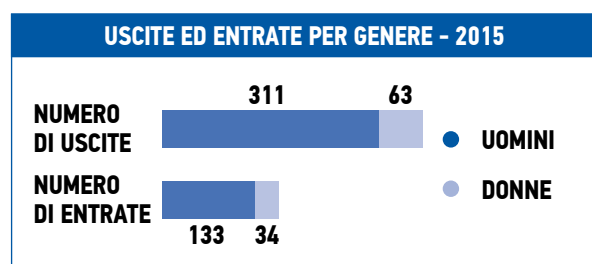
Con riferimento alle uscite del personale con contratto a tempo indeterminato, l'88,5% ha riguardato persone con oltre 50 anni d'età⁷. In particolare, nel 17% dei casi le uscite sono state per pensionamento, nel 66% per dimissioni volontarie⁸, nel 4% a causa di licenziamento, mentre il restante 13% comprende i decessi, le dispense, le motivazioni legate al contenzioso del personale (conciliazioni e sentenze), il passaggio alla P.A. e le cessazioni a seguito di superato comporta.



7 • Complessivamente, le uscite avvenute nel 2015 hanno riguardato per la maggior parte (circa il 56% del totale) persone con oltre 50 anni d'età.

8 • A loro volta, il 77% delle dimissioni si sono registrate per esodo volontario.

L'analisi dei tassi di entrate e di uscite mette in luce il percorso di rinnovamento del personale iniziato nel corso del 2015. Il tasso di entrate complessivo nel 2015 è pari al 3% circa⁹, analizzando il valore per le diverse fasce d'età, è possibile notare un tasso più elevato per gli under 30 (pari al 25%) rispetto alla fascia 30-50 e over 50 (rispettivamente 4% e 1%) a testimonianza di come ANAS abbia voluto investire sulle risorse più giovani. Nel 2015 il tasso di uscite relativo ai contratti a tempo indeterminato¹⁰ ha registrato un aumento (passando dal 2% del 2014 al 4% del 2015), causato principalmente dall'incremento delle dimissioni volontarie, in aumento del 36% sul totale delle cessazioni, anche a causa del programma di incentivi all'esodo realizzato da ANAS.



In generale, considerando anche i lavoratori con contratto a tempo determinato le uscite e le entrate registrate hanno riguardato prevalentemente dipendenti di sesso maschile: in totale tra gli uomini ci sono state 311 uscite e 133 entrate (pari al 7% e al 2,8% del totale degli uomini), a fronte, rispettivamente, di 63 e 34 per le donne (pari al 4,9% e al 2,7% del totale degli uomini).

Job Posting 2015

Nel corso del 2015 sono stati lavorati¹¹ 33 Job Posting, di cui 16 per i Passaggi Orizzontali e 17 per le Selezioni Interne. Complessivamente sono state valutate 94 candidature ed ammesse alle prove selettive 59 risorse, di cui 18 risultate idonee.

Job Posting Passaggi Orizzontali

Nel corso del 2015 sono stati lavorati 16 Job Posting per i Passaggi Orizzontali, di cui 10 a copertura delle posizioni vacanti rilevate in Direzione Generale e 6 a copertura delle posizioni vacanti rilevate negli Uffici Territoriali. Complessivamente sono state valutate 12 candidature ed ammesse alle prove selettive 11 risorse, di cui 4 valutate idonee al profilo professionale oggetto di selezione.

L'analisi dei Job Posting per i Passaggi Orizzontali ha evidenziato che sono stati lavorati 6 Job Posting a copertura di posizioni vacanti relative a profili tecnici e 10 a copertura di posizioni vacanti relative a profili amministrativi.

Job Posting Selezioni Interne

Nel corso del 2015 sono stati lavorati 17 Job Posting per le Selezioni Interne, di cui 11 a copertura delle posizioni vacanti rilevate in Direzione Generale e 6 a copertura delle posizioni vacanti rilevate negli Uffici Territoriali. Complessivamente sono state valutate 82 candidature ed ammesse alle prove selettive 48 risorse, di cui 14 valutate idonee al profilo professionale oggetto di selezione.

L'analisi dei Job Posting per le Selezioni Interne ha evidenziato che sono stati lavorati 6 Job Posting a copertura di posizioni vacanti relative a profili tecnici e 11 a copertura di posizioni vacanti relative a profili amministrativi.

9 • Il tasso di entrate è calcolato come il rapporto tra il numero di assunzioni e il totale dei dipendenti ANAS.

10 • Il tasso di uscite dei dipendenti a tempo indeterminato è calcolato come il rapporto tra il numero di uscite con contratto a tempo indeterminato e il totale dei dipendenti ANAS a tempo indeterminato. L'analisi dei tassi relativi alle uscite totali, inclusi anche i lavori a tempo determinato non rispecchia le reali dinamiche del turnover di ANAS essendo influenzata dai valori relativi ai lavoratori stagionali, (totale 2015: 6%; <30 anni: 34%; 30-50: 4%; >50 anni: 7%).

11 • Per Job Posting "lavorati" nel corso del 2015 si intendono:

- i Job Posting pubblicati nel 2014 ma espletati nel corso del 2015;
- i Job Posting pubblicati ed espletati nel corso del 2015.



4.3.1.3 LA RIQUALIFICAZIONE E LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La Formazione punta alla valorizzazione degli asset distintivi interni all'azienda, attraverso la mobilitazione delle potenzialità del proprio Capitale umano e dunque conoscenze, capacità, valori, al fine di realizzare performance superiori e progettualità, in un'ottica di sviluppo continuo e innovazione.

ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE				
Tipologia di formazione	2015		2014	
	Numero partecipanti	Ore	Numero partecipanti	Ore
Area Istituzionale			-	-
Area Manageriale, delle Competenze e del Comportamento	4	164	137	3.355
Area Tecnico-Specialistica, Professionale, dell'Innovazione, Qualità e Ambiente	1.745	15.961	572	13.277
Area della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro	1.250	17.703	735	8.923
Area Giuridico-Normativa, Amministrativa, Economica e Finanziaria	221	1.867	269	1.707
Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	431	1.533	267	2.424
TOTALE	3.651	37.228	1.980	29.686

Le competenze interne devono poter essere intercettate e valorizzate, capitalizzando anche la cosiddetta conoscenza tacita, per la tutela e l'arricchimento del *know-how* aziendale. Secondo questa convinzione, ANAS è impegnata dal 2007 nella qualificazione e certificazione delle professionalità che per il ruolo rivestito in azienda e per le competenze possedute, vengono coinvolte ormai in modo sistematico per svolgere l'attività di formatore interno in specifiche tematiche; l'obiettivo è quello di sviluppare all'interno di tutte le funzioni aziendali delle figure esperte, capaci di trasferire le competenze distintive consolidate all'interno della società.

La squadra dei formatori interni conta ormai 218 professionisti, appositamente formati nella gestione dell'aula, per tutti i settori di competenza (tecnico, amministrativo, legale, finanziario, informatico) ed è ferma convinzione accrescere e potenziare tale squadra, attraverso un aggiornamento costante. La formazione punta inoltre, ad avvalersi di tutte le risorse interne, anche quelle strumentali, come dimostrato dal ricorso all'utilizzo della videoconferenza e della piattaforma open source per l'*e-learning*. Nel corso dell'anno 2015 sono stati realizzati interventi formativi per un totale di 3.651 partecipanti, 5.449 giornate di formazione/uomo e 37.228 ore di formazione/uomo.

Nel 2015, si registra un aumento delle ore di formazione erogata a tutte le categorie professionali. L'incremento delle ore medie pro-capite ha coinvolto sia gli uomini che le donne: in particolare ai primi sono state erogate in media 7 ore di formazione e alle seconde 5 (nel 2014 il dato era pari rispettivamente a 4 e 1).

ORE DI FORMAZIONE MEDIE PRO-CAPITE				
Descrizione	2015		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	10	6	11	2
Quadri	13	7	9	3
Impiegati	4	3	1	1
TOTALE	7	5	4	1

Complessivamente, nel 2015 hanno partecipato ai corsi di formazione 1.887 persone, tra dirigenti, quadri e impiegati, rispetto ai 1.341 partecipanti nel 2014.

Tra le diverse attività formative realizzate, le principali hanno riguardato:

- un percorso di formazione (per circa 300 dipendenti) rivolto agli Ingegneri e ai Geologi finalizzato all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze su alcuni argomenti di carattere tecnico-ingegneristico di rilevanza strategica per le attività core aziendali. Il percorso formativo è stato accreditato presso il Consiglio Nazionale degli Ingegneri per il conseguimento dei Crediti Formativi Professionali (CFP) ed è stato composto da cinque sessioni della durata di cinque ore ciascuna fruibile in modalità di videoconferenza dalle varie sedi ANAS dislocate sul territorio;
- il percorso di formazione, attivo dal 2012, "La difesa della strada dai pericoli naturali". Il percorso si è articolato in 5 moduli monotematici ed è stato rivolto a quadri tecnici (Responsabili Manutenzione, Responsabili Tecnici Nuove Costruzioni, Tecnici Professionali). Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di garantire una formazione specialistica e omogenea in materia. Nel primo semestre del 2015 sono state erogate 10 edizioni del quinto ed ultimo modulo: "La difesa del corpo stradale: Valanghe, debris flow, marittima", alle quali hanno partecipato 250 professionalità in totale;
- in continuità con le iniziative erogate nel 2013 e nel 2014 e in considerazione di quanto disposto dall'art. 98 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, l'obbligo per il coordinatore per la progettazione e per il coordinatore per l'esecuzione dei lavori di svolgere un'attività formativa di aggiornamento, a cadenza quinquennale, della durata complessiva di quaranta ore sono stati realizzati tre specifici interventi formativi rivolti alle professionalità dell'area tecnica. La predetta attività è stata arricchita con la partecipazione di esperti ANAS in qualità di docenti, in collaborazione con la LUISS Business School, Università che ha dimostrato, anche nelle precedenti esperienze formative, un elevato livello qualitativo sia dei docenti che della didattica erogata. In totale i partecipanti sono stati 113 dipendenti tecnici dell'area quadri;
- un corso di formazione tecnico specialistico per le nuove risorse assegnate al Servizio al Cliente - Rapporti con gli utenti, incentrato sulla gestione dei contatti con gli utenti (telefono, mail, PEC, Social networks, Livechat) e sul funzionamento dell'applicativo Contact Pro per la gestione delle richieste pervenute al numero di contatto 841.148.
- la realizzazione di un seminario di approfondimento sull'impiego degli aggregati riciclati che ha visto la partecipazione del Presidente e del Direttore Tecnico dell'Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati (ANPAR), insieme al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università la "Sapienza" di Roma ed al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale dell'Università di Pisa. Il Seminario si è svolto il 23 giugno 2015 e ha visto la partecipazione di 36 Risorse.

Importi in €

COSTI DELLA FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE		
Descrizione	2015	2014
Area Istituzionale	0	0
Area Manageriale, delle Competenze e del Comportamento	5.310	46.044
Area Tecnico Specialistica, Professionale, dell'Innovazione, Qualità e Ambiente	121.858	101.586
Area della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro	94.253	76.405
Area Giuridico-Normativa, Amministrativa, Economica e Finanziaria	12.957	17.947
Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	3.250	12.880
TOTALE	237.628	254.862

4.3.1.4 IL SISTEMA RETRIBUTIVO E LE PARI OPPORTUNITÀ

La retribuzione del personale dell'ANAS è individuata sulla base dei seguenti criteri:

- riconoscere la professionalità e la responsabilità;
- assicurare una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale;
- accertare il conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio.



La retribuzione è strutturata in una parte fissa e in una variabile. Il pagamento della retribuzione è effettuato principalmente tramite l'accredito in conto corrente bancario o postale il giorno 27 di ogni mese relativamente al mese stesso.

Rispetto alle previsioni contrattuali, l'ANAS ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivi.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONI MINIME E MEDIE							
2014							
Descrizione	Stipendio medio		Stipendio minimo contrattuale	Numero dipendenti		Stipendio totale	
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Quadri TI	50.797	47.315	35.910	1.299	495	65.976.489	23.407.619
Impiegati TI	36.873	33.505	21.448	3.177	731	117.146.126	24.491.223

Come evidenziato dalla tabella, tutti i dipendenti percepiscono una retribuzione superiore al minimo previsto dal CCNL (stipendio minimo contrattuale) di riferimento¹².

Il rapporto della retribuzione uomo/donna è pari al 93% per i quadri a tempo indeterminato, al 91% per gli impiegati a tempo indeterminato. Nel 2015, il rapporto tra la retribuzione più alta e la mediana di tutte le altre retribuzioni è stato pari a 6,29. Rispetto al 2014, il rapporto si è ridotto di oltre il 12%: tale risultato, causato da una riduzione della retribuzione più alta e dal contestuale aumento della mediana, testimonia un avvicinamento tra il compenso corrisposto al vertice di ANAS e il livello medio (espresso come mediana) retributivo dei dipendenti.

Infine, nel 2015 non si sono rilevate nomine a dirigente (nel 2014 ne era stata effettuata 1).

Tutti i fondi pensione e le coperture assicurative che ANAS attiva per i dipendenti godono di una piena copertura patrimoniale.

Nell'impegno di garantire pari opportunità tra uomini e donne, inoltre, ANAS tutela ed incoraggia il lavoro femminile garantendo una serie di benefici:

- riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti con bambini di età inferiore ai 3 anni (non retribuito);
- sistema dei sussidi per particolari causali familiari e/o di salute;
- centro estivo (con contribuzione delle spese).

A partire dal 6 novembre 2015 ANAS ha riservato alle donne in gravidanza due "parcheggi rosa" nella Sede della Direzione Generale di Roma. I parcheggi che vengono assegnati temporaneamente sono di facile accesso e permettono di conciliare con maggiore facilità i tempi di lavoro con quelli della vita quotidiana delle future mamme. Nel 2015 non si sono verificati casi di discriminazione per razza, sesso, religione e di opinioni politiche. ANAS non ricorre nell'esercizio della sua attività al lavoro forzato e minorile.

4.3.1.5 LE INIZIATIVE PER I DIPENDENTI

Nel 2015, è stato sviluppato e realizzato il nuovo giornale aziendale "Strada Facendo", stampato su carta ecologica con certificazione FSC, distribuito in 7.000 copie a tutti i dipendenti dell'azienda. È stata inoltre organizzata e realizzata, in collaborazione con l'Area Eventi della Direzione, la "Giornata del Cantoniere" svoltasi a Roma presso il museo MAXXI, il 14 dicembre. Sono stati inoltre incrementati i servizi del portale intranet aziendale con l'inserimento di una bacheca per i dipendenti e numerosi servizi, video e testuali, rivolti a incrementare l'informazione destinata alle risorse interne. Da gennaio 2016 entrerà in funzione un nuovo Portale Intranet denominato "My ANAS", che tra le diverse novità,

12 • In particolare, considerando come retribuzione più bassa corrisposta da ANAS quella degli impiegati di sesso femminile e come stipendio minimo contrattuale più basso quello corrisposto agli impiegati, ANAS riconosce uno stipendio iniziale pari a 1,56 volte il minimo contrattuale.

prevede l'inaugurazione di un blog nel quale i colleghi potranno confrontarsi su diverse tematiche e proporre nuove idee. Peraltro, ANAS beneficia, senza sostenere alcun costo, dei servizi offerti da una società leader europeo nel campo delle convenzioni aziendali, grazie ai quali i dipendenti ANAS e le loro famiglie possono usufruire di sconti e prezzi vantaggiosi su diverse categorie di prodotti: cura della persona, istruzione e corsi di lingua, servizi per la famiglia, moda e abbigliamento, polizze assicurative, prodotti per la casa e ristorazione, prodotti per animali, viaggi organizzati, noleggio auto e altre offerte dedicate al tempo libero. Grazie ad una piattaforma personalizzata, i dipendenti ANAS possono consultare in qualsiasi momento il portale delle convenzioni aziendali, anche dal computer di casa, e conoscere nuovi sconti e offerte¹³ messi a disposizione da prestigiosi fornitori. Tra le altre iniziative a favore del personale, rientrano quelle per i figli dei dipendenti; in particolare, grazie alla convenzione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "TennisVacanze", i giovani possono beneficiare di agevolazioni per partecipare alle attività offerte dall'Associazione, quali, ad esempio le vacanze sportive e culturali che i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni possono trascorrere in Italia o all'estero e il soggiorno di studio in Inghilterra della durata di due settimane per i ragazzi tra i 13 e i 17 anni.

LA GIORNATA DEL CANTONIERE 2015

La "Giornata del Cantoniere" è un appuntamento che si rinnova ogni anno dedicato ai cantonieri, quali figure preziose e centrali nella nuova *mission* della Società. Quest'anno la manifestazione si è tenuta presso il museo MAXXI, a Roma, ed hanno partecipato i cantonieri provenienti da tutte le regioni d'Italia. In questa occasione, sono stati premiati alcuni di loro che si sono distinti per particolari meriti nell'esercizio del proprio lavoro al servizio della sicurezza stradale dei cittadini.

Durante la cerimonia sono intervenuti personaggi illustri, quali Arrigo Sacchi, ex allenatore della nazionale, che ha evidenziato come sia fondamentale sentirsi parte attiva di una squadra al fine di raggiungere risultati comuni e il reverendo Martin Schlag, professore straordinario di teologia morale presso la Pontificia Università della Santa Croce, il quale ha sottolineato come l'etica costituisce l'essenza di un'impresa e che l'impegno di ogni dipendente deve essere quello di fare bene il proprio lavoro.

Sono seguite, nella seconda parte della cerimonia, le premiazioni a 40 capo cantonieri, cantonieri e sorveglianti ANAS di tutta Italia che si sono contraddistinti per il loro impegno e dedizione al lavoro, e la consegna di un'onorificenza alla famiglia del capo cantoniere morto a seguito di un incidente stradale sul posto di lavoro.



Un ulteriore strumento a favore dei dipendenti ANAS è la "Bacheca dei dipendenti". Si tratta di un servizio nato a settembre 2015 e presente sul portale intranet, attraverso il quale i dipendenti dell'azienda possono inserire autonomamente annunci di vendita e/o scambio di oggetti, prodotti e proprietà personali fornendo dettagli e immagini degli stessi. È inoltre possibile scaricare in versione cartacea la "Bacheca dei dipendenti" tramite la Rubrica "Per noi di ANAS".

Infine, nell'ambito delle iniziative per promuovere la Mobilità Sostenibile e favorire l'utilizzo della bicicletta, è stata installata in un'area custodita un'altra rastrelliera coperta per il parcheggio delle biciclette nella sede della Direzione Generale di Roma.

13 • Il portale viene aggiornato su base mensile.



4.3.1.6 LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2015, oltre a proseguire le attività di monitoraggio mirato alla verifica dell'applicazione della normativa a cura degli uffici preposti, riguardo ai documenti di sicurezza, ai programmi di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, alle attività aziendali con rischi specifici, alle procedure di sicurezza elaborate a valle della valutazione dei rischi, nonché alle organizzazioni aziendali che vi debbono provvedere, sono state effettuate numerose attività (di seguito distinte per tema), con il fine di garantire l'uniformità e l'omogeneità della prevenzione all'interno di ANAS.

Valutazione dei rischi

Nel corso del 2015 è stata elaborata una linea guida per l'aggiornamento del prototipo di Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale con particolare riferimento alle novità legislative introdotte negli ultimi anni, agli orientamenti giurisprudenziali e alle risultanze delle visite ispettive effettuate dagli organi di Vigilanza. Con i medesimi riferimenti, sono state approfondite nuove tematiche inerenti le attività su strada, che rimangono, per ANAS, il punto focale delle attività di prevenzione. Infatti, l'obiettivo principale è quello di affinare sempre più il contenuto dei documenti di sicurezza, oggetto principale delle verifiche ispettive a cura degli Organi di Vigilanza.

Formazione a seguito dell'accordo Stato-Regioni

Nel rispetto degli accordi Stato-Regioni del 2011 e del 2012, nonché del D.M. 4/03/2013, è stato definito un programma di aggiornamento dei progetti pilota esistenti, riconosciuti validi ed in linea con i principi e requisiti dettati dagli accordi stessi. A tal riguardo sono stati messi a punto nuovi progetti formativi di corsi specifici per la formazione dei lavoratori. È stato predisposto il progetto formativo di aggiornamento di cui al D.M. 4/03/13 e di quello di aggiornamento dei lavoratori di cui all'Acc. CSR 53/12 riguardante l'abilitazione all'uso di particolari attrezzature di lavoro. È stata avviata l'elaborazione del progetto formativo per Formatori in materia di segnaletica stradale, in ottemperanza al DM 4/03/2013. Sono stati altresì progettati ed erogati corsi di aggiornamento e di formazione per i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, eletti o designati nel 2014, su tutto il territorio nazionale.

Attività di verifiche e controllo in materia di Sicurezza sul lavoro

È stata definita una metodologia comune per la realizzazione degli audit in materia di sicurezza sul lavoro. Le attività di verifica e controllo sono state svolte attraverso un monitoraggio sulla base di report degli uffici territoriali in adempimento agli obblighi di vigilanza in capo ai datori di lavoro, dirigenti e preposti, di audit presso le unità e di verifiche documentali attraverso i continui contatti con il territorio. È stata avviata la revisione delle procedure del modello organizzativo e di gestione ex art. 30 D.Lgs. 81/08, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione delle stesse nonché sulla base delle risultanze dell'attività dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza.

Controlli sui Cantieri

Per quanto riguarda i cantieri, sono stati effettuati controlli sulle Nuove Opere. È stato elaborato un programma di auditing con la verifica, presso i Compartimenti, sia degli adempimenti documentali richiesti dalla vigente normativa che della loro applicazione, verificata attraverso sopralluoghi in cantiere. Sono stati selezionati 6 Cantieri di Nuove Opere e, per ogni cantiere oggetto di verifica, sono state intervistate tutte le figure responsabili per la rispettiva parte di competenza. Al termine delle verifiche dei cantieri di ciascuna Unità Territoriale di appartenenza, sono stati redatti verbali contenenti l'esito dell'audit e tali verbali sono stati letti e sottoscritti in una riunione di chiusura da parte delle figure soggette all'audit ovvero il Responsabile dei Lavori, i Direttori dei Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione. Per tutti i cantieri, in funzione delle risultanze e delle criticità riscontrate nel corso dell'attività svolta nell'anno 2015, sono stati verificati i requisiti di applicabilità dell'art.90 c.9 del D.Lgs. 81/08, quali POS, PSC, PSS, con opportuno riguardo alla visione dei costi della sicurezza. È stata effettuata la relazione finale le cui risultanze sono state comunicate alle funzioni competenti.

Gli infortuni

Dalla raccolta e dall'esame dei dati statistici inerenti gli infortuni sul lavoro si rileva per il 2015 una diminuzione degli eventi infortunistici rispetto all'anno precedente¹⁴. Anche escludendo la rilevante quota (8%) di infortuni in itinere, sui quali non vi è la possibilità di incidere trattandosi di eventi che maturano in ambienti al di fuori del raggio di attività di contrasto o prevenzione da parte del datore di lavoro, si evince che le principali tipologie di infortunio rilevate sono: infortunio in caso di piede in fallo, incidenti a bordo di mezzi, infortunio per colpi ricevuti e cadute in piano.

NUMERO E DURATA DEGLI INFORTUNI				
Descrizione	2015		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Numero degli infortuni (senza itinere)	117	2	119	6
Numero infortuni in itinere	10	13	22	9
Numero infortuni (compresi itinere)	127	15	141	15
Durata in giorni delle assenze per infortuni (compresi itinere) di cui:	4.941	662	4.197	662
<i>infortuni in itinere</i>	429	606	632	546

NUMERO DEGLI INFORTUNI SUDDIVISI PER UNITÀ TERRITORIALE		
	2015	2014
Direzione Generale di Roma	13	12
Compartimento di Ancona	4	5
Compartimento di Aosta	3	3
Compartimento dell'Aquila	2	4
Compartimento di Bari	4	5
Compartimento di Bologna	3	2
Compartimento di Cagliari	7	11
Compartimento di Campobasso	2	4
Compartimento di Catanzaro	20	13
Compartimento di Firenze	1	1
Compartimento di Genova	0	1
Compartimento di Milano	0	1
Compartimento di Napoli	4	10
Compartimento di Perugia	5	9
Compartimento di Potenza	6	10
Compartimento di Roma	18	17
Compartimento di Torino	1	1
Compartimento di Trieste	1	1
Compartimento di Venezia	2	6
Direzione Regionale per la Sicilia	29	25
Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria	17	15
TOTALE	142	156

14 • Si segnala un infortunio mortale lungo la statale "del Vesuvio" occorso ad un capo cantoniere ANAS nel luglio 2015. Questi è stato travolto da un autocarro durante lo svolgimento di attività di controllo e sistemazione del guard rail.



Le ore effettive lavorate nel 2015, suddivise tra uomini e donne, confermano il trend dell'anno precedente, come riportato nella tabella seguente.

ORE EFFETTIVE LAVORATE, SUDDIVISE PER GENERE		
Descrizione	2015	2014
Uomo	7.035.448	7.076.634
Donna	1.718.751	1.709.374
TOTALE	8.754.199	8.786.008

Il tasso di assenteismo, nel 2015, ha subito una variazione in negativo rispetto all'anno precedente, passando dal 5,7% al 5,6% rispetto al 2014.

TASSI DI ASSENTEISMO (%)			
Area del Personale	2015	2014	Δ 2015 vs 2014
Direzione Generale di Roma	6,9%	7,2%	-0,3%
Compartimento di Ancona	5,3%	5,3%	0,0%
Compartimento di Aosta	4,4%	3,7%	0,7%
Compartimento dell'Aquila	6,0%	5,8%	0,2%
Compartimento di Bari	4,1%	4,7%	-0,6%
Compartimento di Bologna	4,7%	6,5%	-1,8%
Compartimento di Cagliari	5,0%	6,0%	-1,0%
Compartimento di Campobasso	4,3%	4,2%	0,1%
Compartimento di Catanzaro	5,0%	4,4%	0,6%
Compartimento di Firenze	3,0%	2,8%	0,2%
Compartimento di Genova	3,9%	5,3%	-1,4%
Compartimento di Milano	5,3%	4,6%	0,7%
Compartimento di Napoli	6,2%	5,8%	0,4%
Dir. Regionale per la Sicilia	4,9%	5,0%	-0,1%
Compartimento di Perugia	6,3%	6,5%	-0,2%
Compartimento di Potenza	3,6%	4,6%	-1,0%
Compartimento di Roma	8,5%	7,9%	0,6%
Compartimento di Torino	3,9%	4,6%	-0,7%
Compartimento di Trieste	4,1%	4,7%	-0,6%
Ufficio Speciale di Cosenza	5,5%	5,2%	0,3%
Compartimento di Venezia	5,0%	4,1%	0,9%
TOTALE	5,6%	5,7%	-0,1%

Il tasso di assenteismo si attesta all'8% per le donne e al 5% per gli uomini, confermando il trend dell'anno precedente.

TASSI DI ASSENTEISMO, PER GENERE (%)		
Descrizione	2015	2014
Uomo	5,0%	5,0%
Donna	8,0%	8,2%
TOTALE	5,6%	5,7%

Con riferimento ai tassi infortunistici, gli indici di frequenza e di gravità risultano più elevati per gli uomini rispetto alle donne. In particolare l'indice di frequenza è pari a 3,33 per gli uomini e a 0,23 per le donne, mentre quello di gravità è pari a 128,26 per i primi e a 6,52 per le seconde.

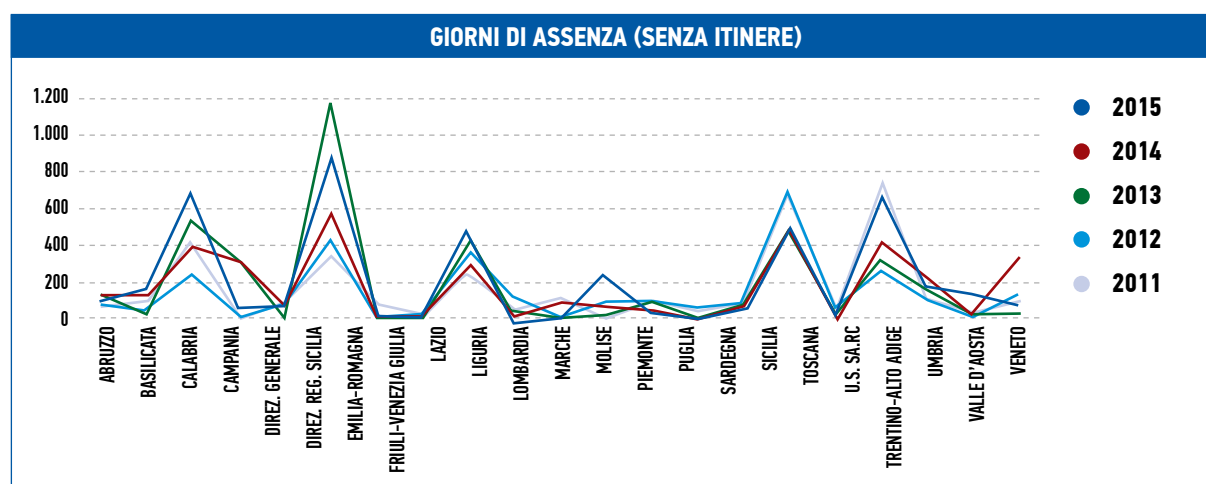
INDICI INFORTUNISTICI PER GENERE - 2015		
	Uomini	Donne
Indice di frequenza	3,33	0,23
Indice di gravità	128,26	6,52

L'indice di gravità si attesta a 104,36 con un aumento di oltre il 20% rispetto al 2014, a causa di un incremento delle giornate perse per infortunio. Viceversa si registra una diminuzione dell'indice di frequenza pari al 5% circa, dovuto ad una riduzione del numero di infortuni rispetto all'anno precedente.

INDICI INFORTUNISTICI - TREND			
	2015	2014	2013
Indice di frequenza	2,72	2,85	2,39
Indice di gravità	104,36	83,79	89,12

ANAS inoltre svolge attività di audit presso le ditte appaltatrici, per verificare il rispetto e l'adozione delle procedure ANAS in tema di sicurezza nel luogo di lavoro.

Si riporta nei grafici seguenti, il trend del numero di infortuni (con esclusione degli eventi in itinere) e delle giornate perse per infortunio (con esclusione degli eventi in itinere) relativamente al quinquennio 2011-2015.



Partecipazioni Istituzionali

L'ANAS partecipa alle iniziative in materia di salute e sicurezza del lavoro organizzate dai tavoli interaziendali insieme ad altre importanti società tra cui Ferrovie dello Stato, ENEL, ENI, Terna, Poste Italiane, Vodafone, Telecom Italia, British Telecom, Autostrade, ADR, AMA, Ericsson e Italtel. Tali riunioni tecniche sono istituzionalizzate e consolidate per scambiare informazioni ed esperienze in tema di salute e sicurezza, utile a risolvere le problematiche collegate alle novità normative in materia. Nel corso del 2015, ANAS ha partecipato al tavolo di lavoro INAIL-CONSEL e le imprese già citate per la elaborazione di un documento sulla "Gestione della catena di fornitura negli appalti di servizi", nell'ambito dell'aggiornamento delle Linee di Indirizzo SGSL AR di INAIL, che ne costituisce un allegato.



4.3.1.7 LE RELAZIONI INDUSTRIALI

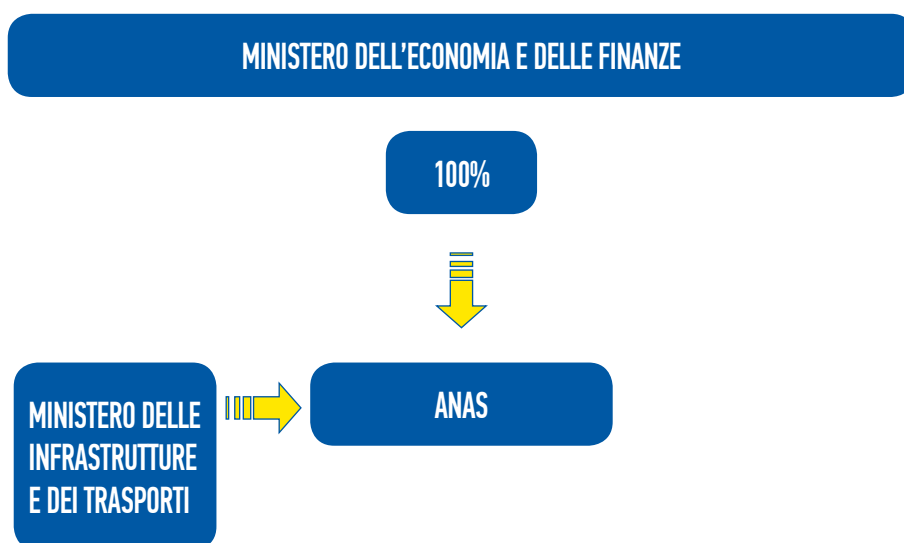
Nel contesto delle relazioni industriali, si segnala la sottoscrizione dell'importante accordo a livello nazionale sulla tematica della sicurezza sul lavoro (5 marzo 2015), laddove le parti, ribadendo la centralità strategica di un efficace presidio della materia, hanno istituito un unico momento utile ad individuare i nominativi dei Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza, fissando nelle date del 23 e 24 aprile 2015 l'*Election Day* nazionale per stabilire le citate figure.

Nel mese di luglio 2015, sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL dei dipendenti ANAS. Gli obiettivi oggetto del confronto sono la nuova regolamentazione delle relazioni industriali, il mercato del lavoro, il Welfare aziendale, nonché la tematica attinente la classificazione, che dovrà riflettere l'articolazione delle specifiche attività aziendali affidate ai singoli dipendenti.

In relazione alla materia relativa all'esercizio, sono proseguiti gli incontri tra azienda ed organizzazioni sindacali, per la definizione di un modello evolutivo dell'organizzazione delle attività di Esercizio sulla rete stradale in gestione.

4.3.2 L'AZIONISTA

ANAS S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Le principali attività in cui si sostanzia l'attività di controllo e di vigilanza tecnico-operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono indicate nella seguente tabella:

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera
Verifica dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza nei cantieri
Individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti ad alto rischio di incidente e in altre aree sensibili
Verifica sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali
Monitoraggio sugli interventi di manutenzione delle infrastrutture
Valutazione delle condizioni di sicurezza delle strade a supporto della Direzione generale per le infrastrutture stradali
Individuazione dei punti neri (tratti di strade che presentano buche, incroci pericolosi, segnaletica mancante o deficitaria)
Attività di controllo sullo stato delle strade e delle condizioni di circolazione nell'ambito del servizio di polizia stradale

4.4 GLI STAKEHOLDER ESTERNI

4.4.1 GLI UTENTI

L'azienda interagisce con gli utenti secondo i principi cardine contenuti nella Carta dei Servizi emanata con Decreto n. 4768 del 28 dicembre 2004 del Ministro delle Infrastrutture e rinnovata nel 2016. L'obiettivo della Carta, disciplinata dalla Direttiva Ciampi del 1994 e dalle Direttive Comunitarie, è quello di descrivere oltre alle tipologie di servizi resi, anche i corrispondenti standard e indicatori della qualità.

PRINCIPI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

- **Uguaglianza e imparzialità:** ANAS si impegna a garantire la parità di trattamento alla clientela senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. In questo contesto, inoltre, ANAS si impegna a garantire lo stesso trattamento, a parità di condizioni della prestazione erogata, sia nelle diverse aree geografiche che per tutte le categorie di clienti.
- **Continuità e regolarità:** ANAS si impegna a mantenere la funzionalità della rete stradale e autostradale in gestione diretta attraverso la manutenzione e la riparazione tempestiva della stessa. Si impegna altresì ad adottare i provvedimenti necessari per ridurre al minimo eventuali disservizi e disagi alla clientela anche nei casi di interruzione o di funzionamento irregolare dovuti a cause di forza maggiore e/o comunque non imputabili ad ANAS stessa. La società, inoltre, rende disponibili risorse e tecnologie per trasmettere ai clienti le principali informazioni sulla viabilità ed il traffico.
- **Partecipazione all'attività istituzionale:** ANAS favorisce la partecipazione della clientela, in forma singola e associata, attivando modalità di collaborazione finalizzate al miglioramento dei servizi erogati. A tal fine, ciascun Cliente può rivolgersi alle strutture della società con segnalazioni, producendo documenti o memorie, formulando osservazioni o suggerimenti sul servizio ricevuto secondo le modalità definite nella presente Carta. Il personale a contatto con la clientela è adeguatamente preparato a fornire informazioni in maniera cortese ed esauriente.
- **Efficienza ed efficacia:** ANAS persegue il continuo sviluppo delle proprie attività - svolte anche attraverso l'aggiornamento dell'organizzazione interna e l'introduzione di nuove tecnologie - in modo efficiente, cioè con diligenza, ed efficace. Si impegna, inoltre, a mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni offerte.
- **Cortesia:** ANAS svolge la propria attività facendo della cortesia e dell'attenzione nei confronti della clientela un suo tratto distintivo.
- **Tutela della riservatezza:** ANAS si impegna ad assicurare la tutela della riservatezza dei propri clienti, che hanno diritto ad essere informati sulle modalità di trattamento dei dati personali con un linguaggio semplice e comprensibile e di esprimere un consenso libero, differenziato e revocabile in relazione alle diverse possibilità di utilizzo dei dati anche da parte di terzi autorizzati.
- **Libertà di scelta:** ANAS partecipa ad iniziative e studi volti a favorire l'intermodalità e lo sviluppo di sistemi di trasporto alternativi.
- **Sicurezza stradale:** ANAS si impegna ad avviare iniziative finalizzate all'azione di prevenzione e di contrasto dell'incidentalità anche attraverso il personale abilitato all'espletamento del servizio di Polizia stradale. In questo ambito, campagne di sensibilizzazione ed orientamento dell'opinione pubblica, prevalentemente su temi relativi al traffico ed alla sicurezza del viaggio, sono attivate periodicamente, in anticipo rispetto ai periodi critici per la circolazione (ad es. durante l'esodo estivo). Le campagne informative sono realizzate utilizzando molteplici mezzi di comunicazione (stampa, radio, televisione, web) e diffondendo materiale informativo.
- **Tutela e rispetto per l'ambiente:** ANAS si impegna, nell'esecuzione di lavori di ammodernamento e/o costruzione delle strade e autostrade ricadenti sotto la propria gestione, al massimo rispetto dell'ambiente. La politica e la strategia ambientale di ANAS, in particolare, sono orientate al controllo e alla mitigazione degli impatti delle attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi e alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

All'interno della Carta dei Servizi pubblicata nel sito istituzionale www.stradeanas.it, sono illustrate le attività svolte da ANAS, l'impegno nei confronti dell'ambiente e della sicurezza delle strade, i servizi erogati agli utenti e ai canali di comunicazione con questi ultimi.



GLI STRUMENTI DI DIALOGO CON I CLIENTI E CON GLI STAKEHOLDER

ANAS si è dotata di diversi strumenti di comunicazione per interagire con i propri clienti e con gli stakeholder, al fine di soddisfare le diverse esigenze, in particolare:

Sito Istituzionale www.stradeanas.it

Al fine di migliorare nei confronti degli stakeholder la conoscenza dell'azienda, della rete gestita e delle sue attività e di promuoverne i suoi nuovi valori, è stato avviato un progetto completo di rivisitazione del sito aziendale. Il progetto prevede la rivisitazione grafica, la riorganizzazione strategica e la redazione dei contenuti in modo trasparente, coerente e omogeneo, mediante l'utilizzo di una struttura di navigazione accessibile, user friendly e navigabile anche da device mobili. L'implementazione del nuovo sito e il "go live" avverranno nel corso del 2016.

Giornale Telematico www.lestradedellinformazione.it

Il giornale, nato per dare risalto al settore infrastrutturale e alle attività svolte dall'azienda - con focus di approfondimento, schede, articoli tecnici, gallerie fotografiche - nel tempo ha arricchito la sua offerta giornalistica e la sua presenza sul web, attestandosi come uno dei principali organi di informazione online per il settore infrastrutturale. Rispetto al 2010, si registra un aumento del 180% degli accessi con 130 mila visite degli utenti e oltre 572 mila pagine viste. Tali numeri confermano i consensi ottenuti nel 2014.

Social Media

Continua l'impegno di ANAS nel divulgare notizie su eventi, iniziative e condizioni sulla viabilità attraverso il canale Twitter @Strade-ANAS e la pagina Facebook. Con l'obiettivo di comunicare in maniera più incisiva ed efficace su queste piattaforme, è stato avviato un progetto di comunicazione dedicato ai canali social. Nel dettaglio, sono stati elaborati una digital strategy e un piano editoriale che prevedono, nel 2016, la nascita di nuovi account ANAS su diversi social.

Il canale Twitter ANAS ha oltre 34mila follower, 24mila following e un totale di circa 600mila tweet, mentre la pagina di Facebook dedicata all'esodo estivo, nel mese di agosto 2015, ha raggiunto e superato i 20mila like.

La valorizzazione e la tutela dell'immagine aziendale, la comunicazione all'interno e all'esterno delle attività caratteristiche e dei processi di modernizzazione della società, i rapporti con le Istituzioni nazionali e locali, i contatti con il mondo dell'informazione e della cultura sono stati gestiti da ANAS attraverso la Direzione Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali.

Anche nel 2015, l'attività di comunicazione è stata impostata in un'ottica di "servizio", in una dimensione rivolta sempre di più agli utenti e proiettata ad esaltare l'attività concreta svolta da ANAS, sottolineando i servizi resi e gli obiettivi raggiunti da un'impresa che lavora per il pubblico interesse.

4.4.1.1 LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

ANAS, attraverso il proprio Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), svolge diverse attività e ha lanciato numerose iniziative che consentono di:

- costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale;
- cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza;
- elevare il livello del servizio elargito;
- supportare il cittadino nel suo viaggio all'interno di ANAS.

Nel 2015 i clienti che hanno scelto di mettersi in contatto con l'ANAS per richiedere informazioni, effettuare una segnalazione o un reclamo sono stati 54.534 e nel 99% dei casi tali richieste sono state evase. Le procedure seguite per fornire informazioni sui servizi offerti sono omogenee e si focalizzano sulla comunicazione della qualità del servizio in coerenza con la procedura definita dalle Relazioni Esterne. Inoltre tutti i servizi offerti dall'URP prevedono il richiamo all'informativa sulla privacy.

Oltre ai tre canali di contatto messi a disposizione dei clienti sin dal novembre del 2006 - telefono: 841.148; fax: 841.148; e-mail: 841148@stradeanas.it - dal maggio 2010 i clienti si possono mettere in contatto con l'841.148 anche

tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) 841148@postacert.stradeanas.it ed attraverso il social network Twitter: infatti dal 1° ottobre 2012 il servizio “Pronto ANAS” 841148 gestisce alcune delle richieste dei clienti che comunicano attraverso il social network Twitter.

PRONTO ANAS

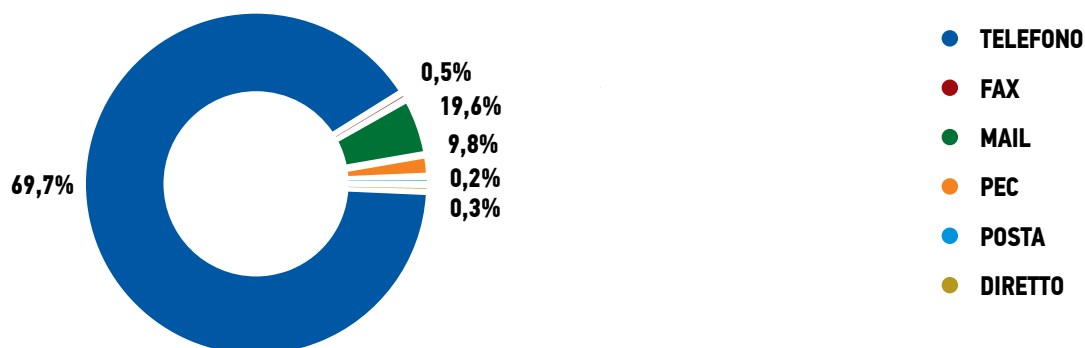
Dal 2006 l'ANAS ha istituito il servizio clienti “Pronto ANAS” Numero Unico 841.148, per permettere a tutti i cittadini di avere un contatto diretto con l'operatore, e di ricevere prontamente una risposta 7 giorni su 7, dalle 08.00 alle 20.00.

A partire dal gennaio 2016, è entrato in funzione il nuovo Contact Center ANAS che sarà gestito interamente con risorse interne ad ANAS. Il numero unico di “Pronto ANAS” diventerà 800.841148 e costituirà il punto di ingresso di tutte le chiamate telefoniche per informazioni, viabilità, segnalazioni, deviando verso il CCISS, al numero 1518, le richieste di informazioni sulla viabilità nazionale e verso la Sala Operativa SA-RC per quelle relative all'Autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Tale progetto rappresenta il primo passo di una strategia più ampia che coinvolgerà la struttura organizzativa, i processi e la cultura aziendale, mirato a far evolvere l'attuale Servizio al Cliente verso un modello moderno dove l'obiettivo finale è migliorare la “customer experience”, intesa come “la reazione interiore e soggettiva del cliente di fronte a qualsiasi contatto diretto o indiretto con un'azienda”.



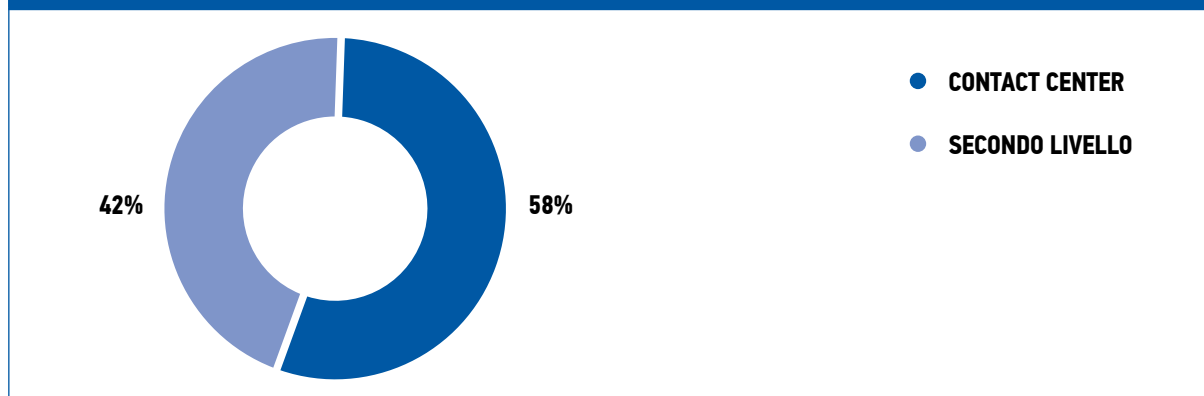
CANALE DI ARRIVO



Con riferimento alla capacità di evadere le richieste pervenute, si sottolinea che nel 2015, il 58% degli utenti ha ricevuto una immediata risposta dal Contact Center “Pronto ANAS” 841.148, mentre il restante 42% ha ricevuto una risposta direttamente dagli URP.



RICHIESTE EVASE NELL'ANNO 2015



Nell'anno 2015 facendo riferimento alle pratiche gestite da tutti gli URP territoriali, risulta che:

- l'86% delle pratiche URP hanno ricevuto un primo riscontro entro le 48 ore lavorative;
- il 90% delle pratiche sono state evase entro 30 giorni.

TEMPI MEDI NELLA GESTIONE PRATICHE



In relazione al tasso di soddisfazione degli utenti, il feedback ricevuto direttamente dagli utenti è positivo¹⁵, così come emerso dalle indagini, trimestrali e annuali di soddisfazione dell'utenza tramite questionari con i quali gli utenti possono esprimere il proprio giudizio nei confronti dei servizi offerti dagli Uffici Relazioni con il Pubblico. In particolare, nell'ultimo anno è emerso che l'86% degli utenti si ritiene soddisfatto del servizio offerto dagli Uffici Relazioni con il Pubblico. In particolare, l'86% degli utenti intervistati ritiene il personale di secondo livello cortese e competente. I clienti si ritengono, inoltre, soddisfatti per gli orari di apertura del Numero Unico 841.148 (82.6%), per la cortesia degli operatori di Contact Center (83.5%) per la competenza (73.2%) e per il rispetto della riservatezza garantito (89.2%).

SODDISFAZIONE DEI CLIENTI CHE SI SONO RIVOLTI AL "PRONTO ANAS" NELL'ANNO 2015



ANAS cerca, inoltre, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di individuare le esigenze e le aspettative dei clienti delle strade, traducendo le aspettative legittime dei cittadini in elementi positivi sui quali intervenire, soddisfacendo la domanda e il fabbisogno di mobilità dei cittadini e del mercato e fornendo la dovuta assistenza, a seconda delle richieste, all'utenza.

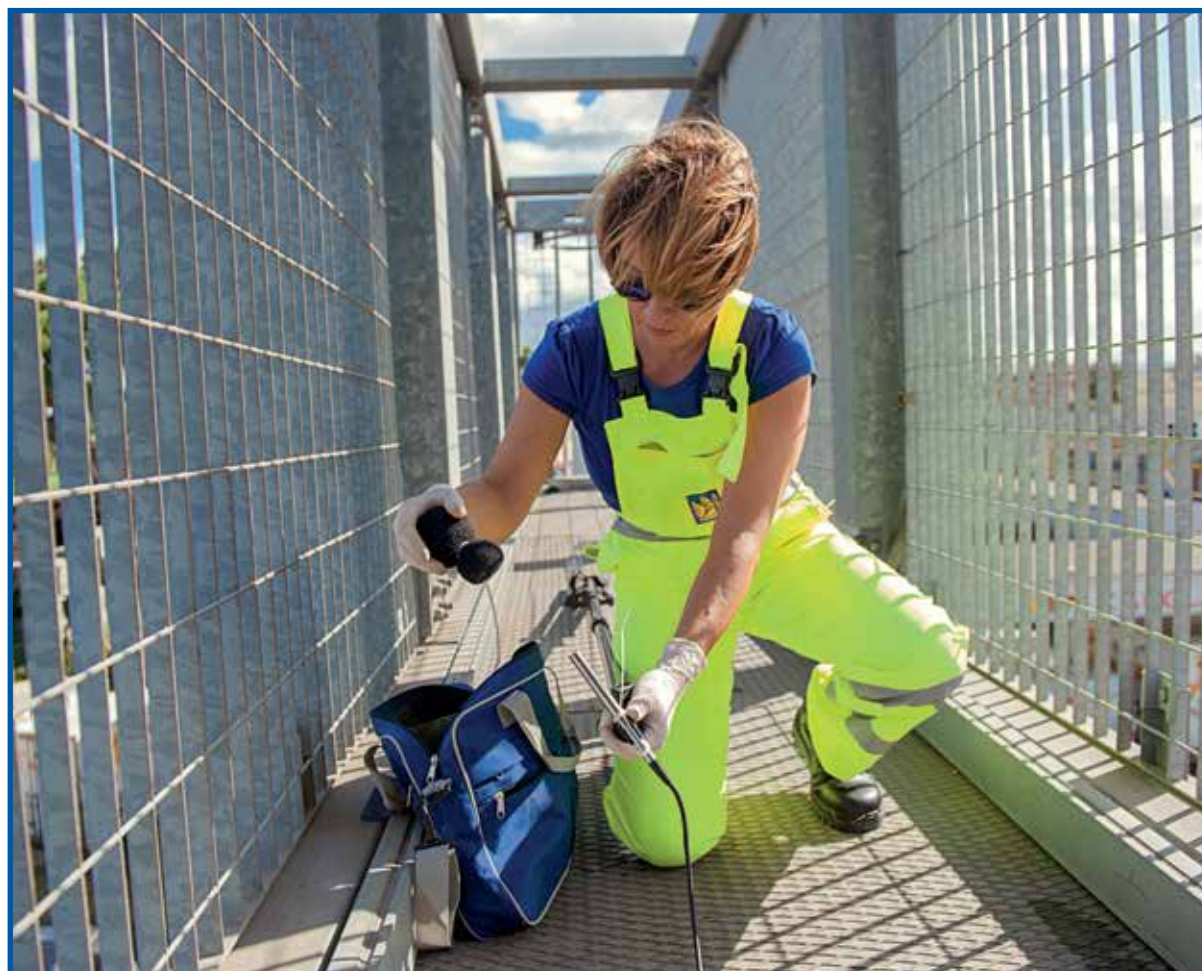
¹⁵ • Sono considerati dati positivi quelli che superano il 70%.

CARATTERISTICHE VALUTATE	GIUDIZIO 2015
Cortesia del personale del Servizio Pronto ANAS 841.148	POSITIVO
Utilità del Servizio Pronto ANAS 841.148	MEDIO
Rispetto della riservatezza	POSITIVO

I cittadini hanno la possibilità di esporre eventuali reclami tramite il Sito Istituzionale www.stradeanas.it, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e tramite tutti gli altri canali di contatto offerti dal servizio "Pronto ANAS" 841.148. Tutti i reclami pervenuti alla Direzione Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali confluiscono nel medesimo data base - Contact Pro - e vengono lavorati tramite l'ausilio della medesima piattaforma informatica. Nel 2015, non sono stati ricevuti reclami riguardanti la privacy e la perdita dei dati dei clienti. Nel 2015, sono pervenuti complessivamente 1.483 reclami e 7.220 segnalazioni, in aumento rispetto al 2014 rispettivamente di 210 e 346 unità.

Al fine di analizzare e identificare il punto di vista del cliente, nel 2015 sono state condotte 285 interviste/focus group, e 5 ricerche finalizzate alla conoscenza del cliente. Tutte le indagini di customer sono sottoposte all'attenzione dei vertici aziendali e pubblicati sul portale intranet affinché tutti possano prendere coscienza delle opinioni espresse dall'utenza esterna ed attivare eventuali azioni migliorative atte alla soddisfazione delle aspettative espresse dai cittadini.

Attraverso un processo di internalizzazione basato su una gestione incentrata sul cliente, nel 2015 si registrano complessivamente valori positivi attestanti la qualità del servizio offerto. L'obiettivo principale del 2016 sarà di offrire un servizio qualitativamente migliore con una importante riduzione di costi attraverso l'internalizzazione del servizio di Contact Center.





4.4.2 RAPPORTI ISTITUZIONALI

I rapporti istituzionali costituiscono per ANAS un momento fondamentale di contatto e confronto con il Parlamento e gli organi di Governo in cui condividere le strategie perseguite, lo stato di avanzamento dei lavori realizzate e altri argomenti di interesse generale considerata la peculiare tipologia di business in cui opera la società.

Nel corso del 2015, i rapporti con gli Organi Istituzionali intrattenuti da ANAS si sono manifestati principalmente nelle categorie riportate nella tabella sottostante.

Interrogazioni	Il Servizio ha risposto a 220 atti ispettivi dalle Camere, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 13 interpellanze; - 115 orali; - 89 scritte; - 2 risoluzioni; - 1 mozione.
Informative per i Ministeri ed Enti territoriali	L'Unità Rapporti con i Ministeri e gli Enti Territoriali ha fornito risposta a 142 richieste informative pervenute dai Ministeri e dagli Enti territoriali e a 5 atti ispettivi delle assemblee Regionali.
Analisi normativa	Sono stati monitorati e seguiti nel loro iter procedurale oltre 60 provvedimenti di interesse aziendale.
Reportistica	Sono stati pubblicati report settimanali, pubblicazioni mensili e periodiche sull'agenda "Caleidoscopio legislativo delle infrastrutture" del giornale telematico ANAS. Sono stati pubblicati nel giornale telematico ANAS i testi degli atti ispettivi, corredati dai resoconti parlamentari, e 90 articoli su provvedimenti legislativi e pronunce giurisdizionali sui temi di interesse aziendale. Sono stati elaborati 4 documenti della Collana "Appunti di Lavoro" per fornire un'analisi approfondita di normative di interesse per ANAS.
Audizioni	Nel 2015 il Presidente di ANAS è stato ascoltato in 7 audizioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - "Cedimento del viadotto Scorciavacche lungo la statale 121 Catanese" (gennaio); - "Ipotesi di privatizzazione dell'ANAS S.p.A. e sul cedimento del rilevato di accesso al Viadotto Scorciavacche lungo la statale 121 Catanese" (gennaio); - "L'andamento delle attività di investimento e di manutenzione sulla rete stradale di competenza e le prospettive di sviluppo dell'ANAS S.p.A." (febbraio); - "Il Disegno di Legge per il recepimento delle nuove direttive europee in materia di appalti e concessioni" (marzo); - "Linee di indirizzo e prospettive per la nuova Governance dell'ANAS" (luglio); - Linee strategiche e prospettive per la nuova Governance dell'ANAS" (luglio); - "Prospettive di riordino della Società alla luce delle nuove linee strategiche e delle criticità emerse" (novembre).

4.4.3 LE RELAZIONI CON I MEDIA

Al fine di costruire e mantenere un rapporto di fiducia, trasparenza e collaborazione con gli organi di stampa nazionali e territoriali, nel 2015 sono state chiuse le testate web tv e radio allo scopo di destinare maggiori risorse verso altre attività ritenute di primaria rilevanza per la clientela stradale tra cui, tra le altre, il potenziamento dei servizi di informazione nei confronti della clientela stradale attraverso anche la predisposizione di bollettini sulla mobilità regionale.

Nel 2015, ANAS è stata impegnata nella gestione di eventi di natura *corporate*, sia a livello nazionale che territoriale, sulla viabilità e sulle emergenze verificatesi sulla rete di ANAS ed è stata inoltre impegnata nella gestione delle criticità emerse a seguito di inchieste che hanno coinvolto la società, adottando una strategia di *crisis management* sia sul mainstream media tradizionale che su blog, social media e Web 2.0, con comunicati stampa, precisazioni, interviste, note informative ai media e conferenze stampa.

Nel corso del 2015 sono stati redatti e diramati con successo circa 1.200 comunicati stampa di comunicazione corporate, viabilità e di emergenza, oltre 100 precisazioni e risposte scritte a organi di informazione territoriali e na-

zionali e centinaia di ore di conversazioni telefoniche o incontri con giornalisti nazionali o territoriali per chiarimenti, informazioni o approfondimenti su articoli pubblicati.

4.4.4 I FORNITORI

ANAS ha avviato già negli anni scorsi politiche e piani per la qualifica dei fornitori per assicurare la gestione efficace ed efficiente delle fasi negoziali, il controllo delle forniture nonché l'ottimizzazione, da un lato, dei costi di approvvigionamento di beni e servizi di ANAS (anche per le società del Gruppo) e, dall'altro, del livello di servizio (qualità delle forniture, tempi di consegna, etc.). A seconda delle fasce di spesa, sono definite procedure differenti:

- al di sotto dei 209.000 Euro¹⁶ ANAS ha un proprio regolamento interno;
- al di sopra dei 209.000 Euro si applicano procedure di evidenza pubblica (aperte o ristrette)¹⁷.

4.4.4.1 LE MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

LA SELEZIONE DEI FORNITORI

L'obiettivo principale di ANAS in tema di selezione dei fornitori è quello di garantire l'espletamento delle procedure di selezione e di aggiudicazione secondo le normative comunitarie di settore e il Codice dei Contratti Pubblici. In conformità con le prescrizioni di tali normative, nell'ambito della partecipazione alle gare indette da ANAS, viene richiesto ai fornitori di fornire evidenza del possesso di determinati requisiti in merito alla propria affidabilità giuridica, alle capacità economico-finanziarie nonché in relazione alle loro capacità tecniche, in funzione della natura e della rilevanza dell'appalto. In conformità a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, ANAS richiede inoltre alle imprese concorrenti di autocertificare la propria regolarità relativa agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro previsti dalla legislazione vigente. Su tali temi a seconda degli elementi che caratterizzano l'appalto ed in particolare nei casi in cui sia preponderante l'incidenza del lavoro umano, viene effettuata in fase di aggiudicazione un'accurata analisi in merito alla congruità delle offerte, mediante la richiesta di giustificativi o audizioni. Inoltre, in tutti i capitolati e contratti viene richiesto il rispetto degli impegni contrattuali espliciti ed impliciti ottenuto garantendo anche l'osservanza del Codice Etico dell'ANAS S.p.A.

Successivamente, al fine di procedere alla stipula del contratto e al perfezionamento dei pagamenti, viene sempre verificata la situazione riepilogata nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). I contratti prevedono specifiche clausole volte a disciplinare il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, eventualmente richiedendo apposite polizze assicurative ed al venir meno di alcuni requisiti (cessazione dell'attività, richiesta di cancellazione da parte dell'impresa, accertamento della non veridicità delle dichiarazioni in merito ai requisiti richiesti, casi di grave inadempimento nell'esecuzione delle forniture e/o servizi), può determinarsi la revoca d'ufficio di forniture già in corso d'opera. Sui principali fornitori e appaltatori che hanno partecipato alle gare indette nell'anno da ANAS sono state inoltre effettuate specifiche verifiche in materia di tutela dei diritti umani.

Per quanto concerne le modalità di espletamento delle gare di appalto, ANAS si è dotata di apposite procedure al fine di risultare conforme ai riferimenti normativi, operando sotto i vincoli di efficienza e flessibilità che necessariamente devono caratterizzare la gestione delle spese.

16 • La soglia massima è soggetta a revisione periodica secondo quanto previsto ex art. 248 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.).

17 • Di volta in volta, vengono effettuate valutazioni circa la possibilità di ricorrere alle convenzioni e accordi quadro attivati da CONSIP, ai sensi della Legge Finanziaria per l'anno 2008, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e s.m.i. La possibilità di aderire a tali convenzioni, incentivata dalle recenti norme di *Spending Review*, appare come una vantaggiosa opportunità per ANAS, soprattutto per le forniture e i servizi che si pongono al di sopra della soglia comunitaria e che si riferiscono a fabbisogni standardizzati.



La permanenza delle condizioni viene altresì certificata con la valutazione della prestazione (*vendor rating*) effettuata dal direttore dell'esecuzione del contratto.

IL *VENDOR RATING*

Una volta terminata la fornitura vengono effettuate la valutazione e il monitoraggio delle *performance* relative alle prestazioni ricevute dai fornitori, nonché dell'affidabilità dei prodotti e dei servizi acquistati attraverso il *vendor rating*. Tale strumento consente di selezionare in modo efficace ed oggettivo i fornitori e di misurare oggettivamente i diversi aspetti inerenti le *performance* dei fornitori, stimolando questi ultimi a migliorare costantemente la qualità delle proprie forniture.

L'obiettivo è di consolidare il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento considerando diversi fattori quali il costo, la qualità, il rispetto dei tempi previsti, il livello di servizio e di flessibilità, la regolarità contributiva, l'applicazione di penali ed il livello di soddisfazione. Sulla base di questi parametri viene calcolato un indicatore sintetico rappresentativo del grado di bontà della fornitura o del servizio (*Global Vendor Rate - GVR*) ed applicato a ciascun operatore economico con il quale ANAS ha un rapporto contrattuale.

Le informazioni generate attraverso il calcolo degli indicatori di *vendor rating* possono essere utilizzate sia all'interno, fornendo un'indicazione quantitativa ed oggettiva del valore di ogni tipologia di fornitura o servizio ai fini dell'espletamento delle gare informali, sia all'esterno dei confini aziendali, in quanto incentivo per i fornitori ad orientare il proprio servizio agli standard ed alle aspettative richieste da ANAS.

4.4.4.2 LA SOSTENIBILITÀ NEGLI ACQUISTI

POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ NEGLI ACQUISTI

Nell'ambito dei processi d'acquisto vengono poste in essere attività specifiche per il coinvolgimento o la responsabilizzazione dei fornitori su tematiche sociali/ ambientali, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione effettuate mediante le tecnologie disponibili sul Portale Acquisti (ad. es. Sostenibilità, Firma Digitale, etc.). Anche nel 2015, è proseguita la mappatura delle certificazioni di sostenibilità (es. Certificazione UNI EN ISO 14001/2004, dichiarazione EMAS, prodotti muniti di ecoetichetta ISO di fase I, etc.). Il riesame dei processi di approvvigionamento, attribuendo particolare attenzione ai profili di sostenibilità, ha da tempo consentito di adottare molteplici soluzioni, fra le quali:

- l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati (ad.es. cancelleria, massa vestiario, DPI, arredi);
- la verifica di tutti gli appaltatori in materia di diritti umani e tutela della salute e sicurezza del lavoro;
- la già citata dematerializzazione dei documenti e l'uso della tecnologia (firma digitale nelle gare, negli elenchi e nella stipula dei contratti);
- l'utilizzo di criteri sostenibili per la valutazione delle offerte.

Relativamente agli ultimi due punti in elenco, si ricorda che, a monte dell'approvvigionamento, è effettuata un'analisi finalizzata a promuovere l'introduzione nel capitolato di gara di specifici elementi che stimolino i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato; in tale ambito ANAS effettua la valutazione delle evidenze di sostenibilità socio-ambientale fornite dai partecipanti alle gare, equiparando le certificazioni ambientali di sistema alle certificazioni di prodotto.

Nell'ottica dell'adozione di politiche di risparmio individuate dal Governo, ANAS ha proseguito con l'implementazione di una serie di attività, per rafforzare ulteriormente la propria strategia di aggregazione, coordinamento e presidio. In particolare, è continuato il percorso di perfezionamento delle metodologie e delle procedure relative alla gestione dei contratti mediante Procurement Contract Management (PCM) e di consolidamento nell'utilizzo del Portale Acquisti per tutte le tipologie di procedure concorsuali. Infine, si prevede di raffinare maggiormente le analisi della spesa mediante l'utilizzo del software *Spend Visibility*. Nei prossimi anni saranno rafforzate le procedure

di controllo finalizzate al monitoraggio degli acquisti a livello centrale e periferico, con particolare attenzione alle categorie di spesa più "sensibili" per caratteristiche o incidenza economica. A tale proposito, può essere utile osservare che ANAS ha implementato un Portale Acquisti che integra un sistema di qualificazione dei fornitori differenziato per categorie merceologiche e classi di importo. La qualificazione ha validità triennale e gli Elenchi sono utilizzati per selezionare, secondo il principio della rotazione, le imprese che saranno invitate alle gare informali sotto soglia.

L'USO DELLA FIRMA DIGITALE

L'utilizzo della firma digitale nelle procedure di affidamento e la dematerializzazione dei documenti hanno contribuito sensibilmente alla riduzione dei costi diretti ed indiretti (carta, stampe, recapito, conservazione e ricerca), generando allo stesso tempo un incremento dell'efficienza organizzativa (sostenibilità, sicurezza, autenticità ed integrità dei documenti).

Tale approccio si è consolidato nel tempo, diventando una best practice aziendale, utilizzata anche come indicatore delle performance della funzione Acquisti nell'ambito del Sistema di Qualità e del Sistema di Gestione Ambientale. L'attuazione di tale impostazione strategica, nel corso del 2015, ha consentito l'aggiudicazione di 212 (n. lotti) gare telematiche volte all'affidamento di beni e servizi, per un importo complessivo a base d'appalto superiore a 115 €/milioni, delle quali:

- 14 avevano una base d'appalto superiore alla soglia comunitaria;
- 198 avevano una base d'appalto inferiore alla soglia comunitaria.

A fronte di tale attività, in Direzione Generale, sono stati sottoscritti 32 contratti mediante firma digitale, per un importo totale superiore a 69 €/milioni.

4.4.4.3 L'ANALISI DEGLI ACQUISTI NEL 2015

I BANDI DI GARA E LE ASSEGNAZIONI

Per quanto riguarda i criteri di aggiudicazione delle gare, ANAS fa riferimento a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 163/2006) all'offerta economicamente più vantaggiosa ed al prezzo più basso. In linea con quanto previsto dal Decreto è prevista la possibilità di effettuare procedure di gara in modalità telematica (vale a dire aggiudicazione mediante asta elettronica).

FIRMA DIGITALE DEI CONTRATTI DI APPALTO E IL PROJECT DOCUMENT MANAGEMENT (PDM)

Nel corso del 2015, è proseguito l'utilizzo della firma digitale per la firma dei contratti e dei relativi allegati, sia da parte della Direzione Generale e sia da parte di tutte le Unità Territoriali. Una volta firmati, tutti i contratti sono conservati digitalmente sul sistema Project Document Management (PDM), integrato con un sistema esterno di conservazione digitale "a norma". Nel corso del 2015 è stata aggiunta al sistema ANASigner (il software standard ANAS per la firma digitale "massiva" dei contratti di appalto), la possibilità di verificare, prima dell'avvio del processo di firma, la validità dei certificati di firma digitale.

Nel 2015 sono state apportate anche alcune migliorie alla sezione Gare, come la creazione delle cartelle delle gare da parte degli utenti compartimentali, la semplificazione della gestione delle autorizzazioni sulle cartelle, le funzionalità avanzate per la modifica degli elenchi elaborati da pubblicare in gara, e la conservazione digitale a norma dei contratti firmati digitalmente. Nel corso del 2015 il PDM è stato utilizzato su più di 200 gare compartimentali per condividere con i concorrenti i progetti e gli altri documenti a base di gara.

È inoltre proseguita la fase operativa dell'iniziativa avente come scopo il recupero e la valorizzazione del patrimonio dei documenti conservati negli archivi Compartimentali. Ogni singola iniziativa a livello compartimentale prevede quattro fasi: progettazione archivistica, scarto, schedatura e digitalizzazione.

Finora sono stati scansionati circa 920.000 documenti (principalmente i disegni tecnici «as-built» soggetti a conservazione a valle del processo di selezione), corrispondenti a circa 830.000 metri lineari di disegni in grande formato e circa 18,5 milioni di pagine di documenti in formato A4. A seguito della scansione tali documenti sono caricati sul sistema PDM - Project Document Management, al fine di consentirne l'immediata consultazione sia da parte di tutti gli utenti di ANAS e sia da parte degli enti esterni che ne facciano richiesta (es. università, ricercatori, studiosi etc.).



Nei procedimenti di gara vige il principio dell'autocertificazione da parte dei fornitori pena l'esclusione dalla gara stessa. ANAS si impegna a verificare le autocertificazioni che accertano la regolarità dell'azienda fornitrice in relazione agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro, rispetto alla legislazione vigente, e al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e al "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

Gare bandite nel 2015	1.000 ca
Base d'appalto complessiva	1.100 €/Milioni
<i>di cui:</i>	
dalla Direzione Generale	35%
dai Compartimenti	65%

Rispetto al 2014, con riferimento alle gare della Direzione Generale, si evidenziano la diminuzione del 75% dell'importo bandito nel 2015 per l'affidamento di lavori e l'incremento del 20% dell'importo bandito nello stesso anno per l'affidamento di servizi e forniture. Non si registrano, invece, variazioni considerevoli rispetto all'anno precedente dell'importo complessivamente bandito dal territorio.

Gare aggiudicate nel 2015	1000 ca
Importo complessivo	740 €/Milioni

Infine, con riferimento al contenzioso con i fornitori, il tasso d'incidenza dei reclami (calcolato come numeri reclami/ numero di forniture) è stato nel 2015 pari al 7,1%, in diminuzione del 41% rispetto al biennio precedente¹⁸.

La diminuzione del tasso d'incidenza dei reclami rispetto agli scorsi anni è dovuta principalmente ad un costante impegno degli uffici preposti a contenere l'insorgere di potenziali contestazioni, mediante una continua produzione di chiarimenti ai quesiti posti dagli operatori economici in riferimento ai bandi di gara pubblicati ed alla relativa documentazione complementare. Inoltre, nel contesto di prevenzione del contenzioso, è fornita un'assistenza continua ai soggetti interessati all'accesso degli atti del procedimento di gara.

L'ANALISI DELL'ORDINATO

Nel 2015 il valore aggiunto distribuito ai fornitori per via dei costi operativi, così come desumibile dal Bilancio di Esercizio, è stato pari a €/migliaia 459.867 (€/migliaia 388.039 nel 2014), l'elevato numero di fornitori nonché la capillare distribuzione di questi ultimi sul territorio nazionale forniscono un'importante indicazione delle ricadute in termini di indotto dell'attività di ANAS.

Nel corso del 2015 sono stati emessi circa 9.000 ordini di acquisto per affidamenti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo di oltre 1,1 €/miliardi di cui l'85% relativo a lavori e il restante 15% relativo a beni e servizi. Sia nel 2014 che nel 2015, il numero dei fornitori è stato paria a circa 3.500.

L'analisi sulla distribuzione territoriale degli acquisti mostra come la Direzione Generale rappresenti il soggetto che, in termini assoluti, pesa maggiormente nel complesso dei rapporti con i fornitori rappresentando il 55% circa del totale del valore dell'ordinato nel 2015, tale concentrazione di spesa è riconducibile al fatto che alcune categorie di acquisto sono accentrate anche se di fatto vanno anche a servizio dei fabbisogni delle diverse unità compartimentali.

18 • Nel periodo 2013/2014 il tasso d'incidenza dei reclami era stato pari al 12%.

Importi in €/miliardi

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELL'ORDINATO			
Anno	DIREZIONE GENERALE	COMPARTIMENTI	TOTALE
2014 ¹⁹	0,2	0,5	0,7
2015	0,6	0,5	1,1

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI FORNITORI		
Anno	DIREZIONE GENERALE	COMPARTIMENTI
2014	10%	90%
2015	10%	90%

In merito alla suddivisione dei fornitori si rileva che, nel 2015, il 90% circa dei fornitori afferisce ai singoli compartimenti; tale fenomeno si spiega considerando l'elevata capillarità e frammentazione che caratterizzano gli acquisti a livello compartimentale, a fronte degli approvvigionamenti effettuati dalla Direzione Generale che, in quanto relativi all'assegnazione di grandi forniture, sono rivolti ad un numero più contenuto di fornitori.

Da un punto di vista operativo ogni Compartimento, dopo aver individuato un bisogno di spesa, agisce in piena autonomia, attivando le opportune procedure di acquisto sotto il coordinamento della Direzione Generale.

4.4.5 LA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

Le attività dell'azienda rispetto al contesto di riferimento sono volte soprattutto a sensibilizzare l'utenza su tematiche come la sicurezza stradale e la guida responsabile, iniziative che risentono tuttavia dei vincoli di impiego dei fondi, imposti dalla natura istituzionale stessa dell'ANAS.

Secondo il dettato della Legge Finanziaria 2009, art. 61 commi 2, 3, 5, 6, nell'ultimo triennio non sono stati destinati contributi a favore delle comunità locali.

ANAS pone estrema attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi offerti agli utenti autostradali premiando, nell'ambito delle recenti procedure di affidamento svolte, gli operatori maggiormente orientati all'adozione di politiche gestionali innovative in materia ambientale (ad esempio ecosostenibilità dei servizi offerti), di responsabilità sociale a favore degli utenti, dei dipendenti e dei fornitori (ad esempio politiche a tutela della guida responsabile, attenzione alle categorie protette e alle altre categorie svantaggiate) e di iniziative per la promozione del territorio (ad esempio: presenza di referenze tipico/locali, iniziative finalizzate alla promozione degli aspetti gastronomici locali, iniziative volte a comunicare e promuovere gli aspetti culturali e artistici e sportivi locali, impegno a sviluppare partnership con società ed Enti locali, associazioni ed aziende).

LA RIQUALIFICAZIONE DELLE CASE CANTONIERE

Il 16 dicembre 2015 è stato sottoscritto, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, del Direttore dell'Agenzia del Demanio, Roberto Raggi e del Presidente dell'ANAS, Gianni Vittorio Armani, un accordo per la riqualificazione e il riuso di immobili pubblici, a fini turistico-culturali. In particolare, ANAS possiede 1.244 case cantoniere su tutto il territorio nazionale, di cui il 35% indisponibile per valorizzazione, il 55% parzialmente disponibile e il 10% ad alto potenziale turistico.

19 • I dati riferiti al 2014 sono stati aggiornati, in quanto, rispetto ai precedenti esercizi, sono state affinate le modalità di rilevazione delle informazioni.



Il progetto di riqualificazione risponde ad un duplice obiettivo, ossia di aumentare i servizi al cliente stradale e di sviluppare un modello di turismo “sostenibile”, all’insegna della sostenibilità ambientale, dell’efficienza energetica, della sicurezza e dell’innovazione.



La fase pilota interesserà un portafoglio di 30 “case rosse” da destinare a progetti di riqualificazione e valorizzazione. Ogni casa cantoniera offrirà una serie di servizi “base” con una qualità e un costo standard (ristorazione, ospitalità) a cui si aggiungeranno altri servizi e beni specifici della struttura e del territorio come ad esempio una selezione di prodotti enogastronomici o artigianali locali. Questo progetto rappresenta un’ulteriore dimostrazione del legame di ANAS alle comunità locali, attraverso la valorizzazione delle case cantoniere, simbolo esse stesse della capillare presenza della società sul territorio.

4.4.6 L'AMBIENTE

4.4.6.1 ANAS E IL SUO RAPPORTO CON L'AMBIENTE

ANAS rivolge particolare attenzione all’ambiente, il cui rispetto è di prioritaria importanza nella gestione delle attività svolte dalla società. In quanto gestore stradale, ANAS interagisce con le matrici ambientali durante la realizzazione di una nuova opera, l’esercizio della rete stradale e gli interventi di manutenzione. Queste attività comportano impatti sull’ambiente derivanti sia dalla presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l’uso del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l’inquinamento acustico, sia dal processo di costruzione, che può causare l’erosione del suolo, fenomeni di inquinamento del comparto idrico e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una costante attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

Date le specifiche caratteristiche del business di ANAS, sono molto più rilevanti gli impatti indiretti, associati alle attività che ANAS appalta a soggetti esterni, come la costruzione di nuove infrastrutture stradali e la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente, rispetto agli impatti associati alle attività di diretta competenza di ANAS, che comprendono le sole attività di ufficio.

Nell’ottica di uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture stradali, ANAS è attiva anche nella ricerca e sviluppo

orientata alla mappatura dei siti critici e alla definizione delle metodiche di contenimento dell'inquinamento acustico, all'individuazione di soluzioni avanzate che permettano, ad esempio, il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali in modo da ridurre il consumo di inerti pregiati, all'implementazione di sistemi automatizzati per il rilievo delle condizioni di mobilità sulla rete, che è il primo passo verso una futura gestione ottimizzata della mobilità.

In un'ottica di sviluppo sostenibile e di miglioramento continuo, è implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 che ha, tra l'altro, l'obiettivo di promuovere l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività. Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, sono costantemente monitorati anche i reclami aventi ad oggetto tematiche ambientali. In particolare, nel corso del 2015, ANAS ha ricevuto, affrontato e risolto 193 reclami che hanno riguardato le seguenti tematiche:

- inquinamento acustico;
- rifiuti;
- sistema di areazione in galleria.

A livello aggregato la maggior parte dei reclami è stata ricevuta nelle regioni meridionali (circa il 40% del totale), il 26% nelle regioni centrali e il 34% al Nord.

4.4.6.2 LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELLE NUOVE OPERE

L'inserimento delle opere stradali nell'ambiente naturale e urbano genera un insieme di effetti (impatti ambientali) sul territorio, influenzando sui diversi sistemi ambientali e paesaggistici e alterando l'ecosistema dei luoghi attraversati. È tanto più evidente l'importanza delle attività di valutazione, contenimento e mitigazione dell'impatto sull'ecosistema se si considerano le strade e autostrade nelle zone protette.



■ S.S.114 "Orientale Sicula"- Viadotto Primosele



Di seguito sono riportati i chilometri di strade gestite da ANAS che attraversano le aree protette o aree ad elevata biodiversità:

- 1.594 km in aree protette EUAP;
- 44 km in zone umide di importanza internazionale (Ramsar);
- 1.693 km in siti di importanza comunitaria (SIC);
- 1.823 km in zone di protezione speciale (ZPS);
- 2.894 km in aree importanti per l'avifauna (IBA).

Tali tipologie di siti potrebbero avere delle sovrapposizioni date dalla coincidenza geografica di porzioni di aree delle diverse tipologie di siti protetti. Per tale ragione, al fine di evitare di calcolare più volte tratte stradali risultate da ciascuna intersezione, è stata affinata la metodologia di calcolo, che ha consentito di determinare l'estensione stradale in attraversamento o immediata vicinanza ad aree protette pari a 5.109 Km.

METODOLOGIA DI CALCOLO DELL'ESTENSIONE DELLA RETE ANAS IN AREE PROTETTE

Come nella sezione di Sostenibilità dei Bilanci Integrati precedenti, la base dati naturalistica utilizzata è stata quella messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa ai parchi nazionali, ai parchi regionali ed ai principali parchi naturali e fluviali. Le elaborazioni sono state eseguite utilizzando le seguenti cartografie digitali:

- **Grafo stradale ANAS misurato:** rete stradale in gestione ANAS presente nella banca dati Catasto Strade
- **Siti protetti - Elenco ufficiale aree protette - EUAP** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- **Siti protetti - Rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- **Siti protetti - Rete Natura 2000 - Zone di Protezione Speciale (ZPS)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- **Siti protetti - Zone umide di importanza internazionale (Ramsar)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- **Aree importanti per l'avifauna (IBA - Important Birds Areas)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente

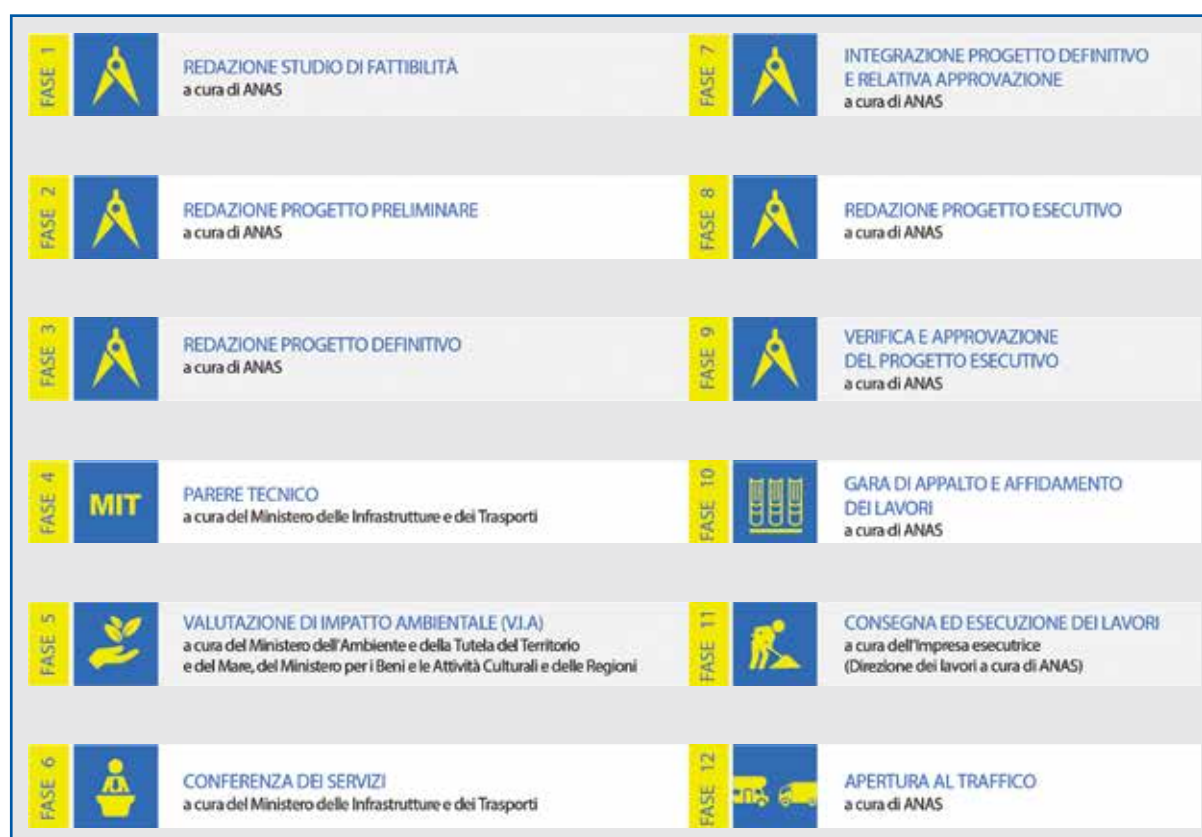
Si specifica infine che nel calcolo dell'estesa dei tratti stradali in gestione ANAS, sono compresi i tratti a doppia carreggiata, le strade di servizio e gli svincoli.

Per tali ragioni, la tematica ambientale viene presa in considerazione in tutte le attività svolte da ANAS, in particolare: dalla fase di progettazione dell'opera stradale, a quelle di costruzione, gestione ed esercizio, ed infine alla fase di ricerca di soluzioni efficaci ed innovative.

La progettazione e lo studio di fattibilità

ANAS gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e di controllo per le nuove opere stradali, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere. In fase di progettazione sono redatti gli studi di impatto ambientale in conformità alle disposizioni di Legge nazionali e regionali per valutare gli impatti significativi degli interventi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. L'elevato grado di compatibilità ambientale delle opere progettate deriva non soltanto da una progettazione attenta all'ambiente, ma anche dallo svolgimento di un'attività propedeutica alla progettazione stessa: lo Studio di Fattibilità. In ANAS è presente il Servizio Pianificazione Trasportistica, un ufficio dedicato agli studi di fattibilità delle opere e preposto alle analisi di carattere trasportistico, ambientale e territoriale ed alle successive valutazioni sociali ed economiche (analisi costi - benefici) legate alla realizzazione di un'infrastruttura stradale, in linea con il nuovo Regolamento dei Lavori Pubblici²⁰.

20 • D.P.R. 5/10/10 n.207



Lo studio di fattibilità rappresenta una delle fasi progettuali dove è maggiore l'attenzione all'analisi dei possibili effetti sull'ambiente e sul territorio associati alla realizzazione di una determinata infrastruttura stradale ed ha l'obiettivo di fornire al "decisore", anche tramite strumenti quali l'analisi costi-benefici o l'analisi multi-criteri, gli elementi quali-quantitativi necessari per la scelta della soluzione ottimale.

Tale fase di studio oltre che fornire i requisiti dell'infrastruttura, è volta anche ad individuare le opportunità di sviluppo territoriale e locale che sono potenzialmente conseguenti la realizzazione o l'ammodernamento della rete infrastrutturale stradale. La gestione delle terre e rocce, per le quali è necessario assicurare determinate caratteristiche chimico-fisiche, si traduce nella gestione di una risorsa disponibile per un riutilizzo.

CARATTERIZZAZIONE DI TERRE E ROCCE DA SCAVO - UN APPROCCIO SOSTENIBILE

ANAS nell'ottica di andare oltre il rispetto normativo e adottare un approccio proattivo, ha scelto di inserire in modo sistematico la caratterizzazione di terre e rocce da scavo all'interno della propria attività di progettazione, al fine di:

- consentire il miglior uso delle risorse naturali riducendo al minimo il prelievo, le movimentazioni e il consumo durante le fasi di realizzazione dell'opera;
- prevenire la produzione di rifiuti;
- tutelare il territorio e i sistemi ambientali.

La caratterizzazione ambientale si inserisce, quindi, nel processo di progettazione integrata che opportunamente utilizzata consente di avere uno strumento più adeguato per:

- interfacciare nel modo più organico e meno conflittuale possibile la progettazione delle Opere Pubbliche con il quadro di programmazione e pianificazione esistente;
- promuovere il progetto territoriale integrato stesso come contributo alla programmazione/pianificazione.



Sempre nella fase di progettazione, quindi, ANAS effettua:

- una attenta e corretta pianificazione delle fasi di cantierizzazione;
- la rigorosa caratterizzazione dei materiali;
- un'accurata analisi territoriale.

L'approccio conoscitivo del territorio interessato dalla realizzazione dell'infrastruttura, garantisce ancora una volta la tutela ormai imprescindibile da attuare, riducendo al minimo l'uso delle risorse naturali e conseguentemente anche la loro movimentazione durante la realizzazione dell'opera, prevenendo in modo drastico la produzione di rifiuti da conferire a discarica, tramite il riutilizzo di materiale idoneo sia alla diretta realizzazione dell'opera stessa che per impiego in ripristini ambientali.

Inoltre, questo approccio si rileva di fondamentale utilità anche quando, in fase di progettazione, si identifica la presenza di materiali contaminati. Questo, infatti, consente di individuare e quantificare eventuali passività ambientali con la gestione delle relative procedure amministrative in materie di bonifica e ripristino ambientale ai sensi della legislazione nazionale vigente in materia (D.Lgs. 152/2006), prima dell'apertura dei cantieri.

ANAS segnala, sul proprio portale, le quantità ed i cantieri in cui rende disponibile le terre e rocce derivanti dalle proprie attività di realizzazione e potenzialmente riutilizzabili nel circuito costruttivo.

Il risparmio energetico in fase di progettazione

In fase di progettazione vengono adottate soluzioni impiantistiche che concorrono alla riduzione del consumo energetico in fase di esercizio. Tali scelte progettuali sono state già recepite nei capitolati tecnici ai fini di una corretta realizzazione. Le principali soluzioni adottate per il contenimento dei consumi consistono in sistemi di regolazione del flusso delle lampade all'interno delle gallerie stradali e all'esterno a servizio degli svincoli, nell'utilizzo di lampade ad alta efficienza luminosa (Sodio ad alta pressione, LED), in sistemi centralizzati per l'ottimizzazione degli impianti di ventilazione meccanica delle gallerie e nell'utilizzo di segnaletica a messaggio variabile con sorgenti luminose a LED.

La valutazione dell'impatto ambientale

La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) è basata sul principio dell'azione preventiva, per cui il migliore approccio per la realizzazione di un'opera consiste nel prevenire gli impatti negativi legati alla realizzazione del progetto anziché combatterne successivamente gli effetti. La VIA è dunque concepita per dare informazioni in merito alle conseguenze ambientali di un'azione prima che la decisione venga adottata e si configura come una procedura tecnico-amministrativa volta alla formulazione di un giudizio di ammissibilità sugli effetti stessi sull'ambiente globale, inteso come l'insieme delle attività umane e delle risorse naturali.

In linea con quanto previsto dalla legislazione vigente, le VIA per le opere di cui ANAS è stazione appaltante individuano gli impatti significativi delle infrastrutture stradali sulla popolazione, sui diversi comparti ambientali, sulla biodiversità, sul clima e sul paesaggio, incluse le aree protette o ad elevata biodiversità esterne alle aree protette. Le VIA esaminano inoltre le strategie individuate per mitigare tali impatti.

IL PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE OPERE

ANAS ha ottenuto una menzione speciale al primo Premio per la Sostenibilità delle Opere nell'ambito di Inertia 2015, l'evento specializzato sui rifiuti inerti e gli aggregati naturali, riciclati e artificiali. La commissione aggiudicatrice ha premiato la società per l'utilizzo dell'EPD (Environmental Product Declaration) in una struttura complessa: il nuovo Ponte sul fiume Po a Piacenza.

L'EPD o Dichiarazione Ambientale di Prodotto è uno strumento innovativo capace di valutare le caratteristiche, le prestazioni e gli impatti ambientali di prodotti e servizi e di comunicarli in modo oggettivo, confrontabile e credibile all'esterno. L'obiettivo è quindi di fornire al mercato di riferimento informazioni sulle prestazioni ambientali dei propri prodotti e servizi, basate su dati scientifici, verificabili e comparabili, in modo che tutti i portatori di interesse possano valutare e adattare le proprie decisioni di acquisto.

In particolare, la Dichiarazione è stata ottenuta adottando la metodologia LCA²¹ che ha consentito di elaborare tutti i dati significativi relativi alle varie fasi di vita del ponte, e conseguentemente di misurare un set di parametri ambientali come gli effetti sul riscaldamento globale, sulla formazione di ossidanti fotochimici e sull'acidificazione ed eutrofizzazione in acqua e suolo.

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto - EPD - è stata certificata da un ente terzo accreditato, Certiquality S.r.l.



21 • Metodologia regolamentata dalle norme tecniche ISO 14040-44 per valutare gli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita.



La Mitigazione e la Compensazione

La Mitigazione Ambientale prevede la realizzazione di opere volte a ridurre l'impatto ambientale residuo, come ad esempio interventi per l'abbattimento del rumore, per il contenimento degli inquinanti nell'aria e per la creazione di fasce di vegetazione intorno all'infrastruttura. Le opere che vanno a compensare gli impatti residui non mitigabili determinati dall'infrastruttura sull'ambiente, come ad esempio, il rimboschimento in aree contigue a zone disboscate o la rinaturalizzazione di superfici nel territorio interessato dall'opera sono definite opere di Compensazione Ambientale.

Alcune delle tipologie di opere di inserimento ambientale più comunemente utilizzate nella progettazione di infrastrutture stradali, da considerarsi come opere complementari rispetto a quanto già stabilito in fase di definizione dell'intervento (individuazione del corridoio e scelte relative alle tipologie di corpo stradale - gallerie viadotti - rilevati), sono:

- interventi di sistemazione a verde e di ingegneria naturalistica delle pertinenze stradali, delle opere d'arte e degli imbocchi delle gallerie;
- mitigazione del rumore attraverso l'utilizzo di asfalto fonoassorbente, barriere acustiche e dune antirumore;
- riduzione inquinamento dell'aria mediante barriere vegetali antipolvere;
- mantenimento della connettività tramite ecodotti e sottopassi faunistici;
- trattamento delle acque di piattaforma con vasche di trattamento degli sversamenti accidentali e delle acque di prima pioggia.

Con l'evoluzione degli standard ambientali e della corrispondente legislazione, i requisiti ambientali sono diventati sempre più stringenti nel corso degli ultimi anni. Le nuove opere includono ormai in modo sistematico interventi di mitigazione e compensazione ambientale, che assumono una rilevanza non trascurabile anche in termini monetari.

Si tratta in genere di interventi relativi a: barriere antirumore, opere a verde, passaggi faunistici, dune antirumore, rimodellamento morfologico e vasche di prima pioggia.

Tra le attività in corso, si ritiene significativo riportare gli importi relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale per gli interventi avviati all'appalto nel corso del 2015.

Importi in €/milioni

IMPORTI MITIGAZIONI AMBIENTALI BANDI PUBBLICATI NEL 2015			
DESCRIZIONE INTERVENTO	Base d'appalto	Mitigazioni ambientali	%
Autostrada A3 SA-RC - Lavori di manutenzione straordinaria dell'autostrada esistente dal km 433+765 al km 442+077 tra lo Svincolo di Campo Calabro (escluso) e lo Svincolo di Santa Caterina (incluso)	44,4	8,5	19,14%
Tronco San Priamo-Tertenia: Lotto 1° - Stralcio 2°	74,4	1,4	1,94%
Adeguamento dell'asse attrezzato urbano ed eliminazione delle intersezioni a raso - 1° intervento funzionale	79,0	4,9	6,30%

La costruzione e la gestione ambientale dei cantieri

Anche nel 2015 sono stati inseriti nei capitolati speciali d'appalto per lavori e servizi quattro specifici articoli che disciplinano gli aspetti legati alla gestione ambientale dei cantieri. In particolare, per i progetti al di sopra della soglia di 50 €/milioni, è previsto l'obbligo per l'esecutore dei lavori di:

- predisporre e rispettare un Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri;
- gestione dei rifiuti ed obblighi in materia di inquinamento ambientale;

- adempimenti ed oneri in materia di scarichi industriali, rifiuti tossici e nocivi;
- essere in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai criteri dello standard ISO 14001 o del Regolamento EMAS;
- eseguire tutte le attività previste nel Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- nominare un Responsabile Ambientale.

Il monitoraggio

La realizzazione di un'opera può richiedere due tipi principali di monitoraggio, ovvero il monitoraggio sullo stato dei lavori e il monitoraggio ambientale:

- il monitoraggio dei lavori consiste nell'attuare controlli diretti ed indiretti volti a valutare lo stato di avanzamento delle attività, conducendo visite ispettive per analizzare l'andamento delle attività;
- il monitoraggio ambientale ha l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali associati alla realizzazione di un'opera; questa tipologia di monitoraggio richiede la realizzazione di periodiche analisi a campione sulle diverse matrici ambientali per misurare di parametri biologici, chimici e fisici.

La raccolta e l'analisi dei dati che avviene nel corso delle fasi antecedenti alla costruzione e durante la realizzazione dell'opera ha lo scopo di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali, di attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive e di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; quella che avviene a seguito della realizzazione dell'infrastruttura ha l'obiettivo di verificare gli impatti ambientali intervenuti per effetto della realizzazione dell'opera; di accertare la reale efficacia dei provvedimenti posti in essere per garantire la mitigazione degli impatti sull'ambiente naturale ed antropico e di indicare eventuali necessità di ulteriori misure per il contenimento degli effetti non previsti.

Nella maggioranza dei casi l'onere dello svolgimento del monitoraggio ambientale è affidato al soggetto esecutore dei lavori (Contraente Generale/Impresa).

A seconda dei risultati emersi dallo Studio di Impatto Ambientale, le componenti ambientali oggetto del monitoraggio possono essere differenti, anche se sostanzialmente incentrate sugli impatti dei lavori sulle matrici ambientali: atmosfera, ambiente idrico superficiale, ambiente idrico sotterraneo, suolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio, rumore e vibrazioni.

Regione	Progetti	Procedimenti autorizzativi ambientali
Umbria/ Lazio	Itinerario Civitavecchia-Orte-Terni. S.S. 675 "Umbro-Laziale". Completamento del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tronco 3°- Lotto 1° - Stralcio B. Stralcio funzionale tra lo svincolo di Cinelli e il Nuovo svincolo di Monte Romano Est.	Verifica di Ottemperanza
Sardegna	Sassari-Olbia. Lotto 3 dal km 21+800 al km 33+613.	Verifica di Ottemperanza
Sardegna	Sassari-Olbia. Lotto 4 dal km 0+000 al km 9+510 (prescrizioni non ottemperate).	Verifica di Ottemperanza
Sardegna	Sassari-Olbia. Lotto 5 dal km 45+610 al 55+050.	Verifica di Ottemperanza
Sardegna	Sassari-Olbia. Lotto 6 dal km 55+050 al km 61+450.	Verifica di Ottemperanza
Lazio	Autostrada Grande Raccordo Anulare di Roma. GRA Giubileo 2000 dal km 38+000 al km 67+500 Lotto 23B-Lotto 22A-Lotto 19-Lotto 18B-Lotto 16-17-17bis.	Verifica di Ottemperanza
Lazio	Autostrada Grande Raccordo Anulare di Roma. Intervento realizzazione corsie complanari al GRA tra Via Casilina e lo Svincolo di Tor Bella Monaca.	Verifica di Ottemperanza
Sicilia	Itinerario Nord-Sud S. Stefano di Camastra-Gela. S.S. 117 Centrale Sicula Ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra il Km 25+000 e il km 32+000 lotto B4/a.	Verifica di Ottemperanza Regionale
Sardegna	Sassari-Olbia. Lotto 2 dal km 13+600 al km 21+800 (prescrizioni non ottemperate).	Verifica di Ottemperanza



Regione	Progetti	Procedimenti autorizzativi ambientali
Lombardia	Accessibilità Valtellina: S.S. 38 "dello Stelvio". Variante di Morbegno - Lotto I Stralcio 2 - "dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano". Verifica di Attuazione I ^a fase. Approvazione PUT.	Verifica di Attuazione
Campania	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Tronco 1 - Tratto 5 Lotto 4 dal km 47+800 al km 53+800.	Verifica di Attuazione
Campania/Basilicata	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Macrolotto 2 dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (sv. di Lauria Nord incluso).	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Macrolotto 3 - Parte 3 dal km 173+900 al km 185+000.	Verifica di Attuazione
Basilicata	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Macrolotto 3 - Parte I dal km 139+000 al km 148+000.	Verifica di Attuazione
Toscana	E78 - Grosseto-Fano. Tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8. Varianti al apportate al PE.	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Macrolotto 3 - Parte 2 dal km 153+400 al km 173+900.	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Macrolotto 6 dal km 423+300 (Svincolo di Scilla incluso) al km 442+900.	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Agrigento-Caltanissetta A19. S.S. 640 "di Porto Empedocle" dal km 9+800 al km 44+400.	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Agrigento-Caltanissetta A19. S.S. 640 "di Porto Empedocle" dal km 44+400 al km 74+300.	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Palermo-Agrigento. Tratto Palermo-Lercara Friddi. S.S. 121 2° lotto funzionale dal km 14+400 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo detta rotatoria Bologneta, al km 48+000 (km. 33,6 del Lotto 2 -Sv. Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali S.S. 189 e S.S. 121.	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S. 106 "Jonica". "Variante di Nova Siri" tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 ex lotti 1-2-3-4 nei Comuni di Nova Siri (MT) Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS).	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S. 106 "Jonica". Megalotto 1 del tratto Palizzi (km 50+000) Caulonia (km 123+800) ex lotti 6-7-8 il megalotto va da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica, compreso lo Svincolo di Marina di Gioiosa Jonica fino al km 107+000.	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S. 106 "Jonica". Megalotto 4 adeguamento della S.S. 534 come raccordo tra l'Autostrada A3 (svincolo di Firmo) e la S.S. 106 (svincolo di Sibari).	Verifica di Attuazione
Campania	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Lavori per la messa in sicurezza tra il km 148+000 (imbocco galleria Fossino) al km 153+400 (Svincolo Laino Borgo).	Verifica di Attuazione

Progetti con monitoraggio ambientale attivo al 31.12.2015	N.
Opere sottoposte a monitoraggio ambientale	24
Opere approvate in procedimenti autorizzativi ambientali (Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA, Verifica di Ottemperanza, Verifica di Attuazione, Varianti)	14
Osservazioni del pubblico	12

Il monitoraggio ambientale nella fase di esecuzione è previsto per le grandi opere soggette alla procedura di VIA nazionale; in questi casi, con periodicità concordata con il Ministero dell'Ambiente, vengono prodotti dei report con l'evidenziazione di eventuali criticità rilevate.

Le esperienze ad oggi condotte da ANAS nell'ambito della progettazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale, hanno suggerito l'opportunità di formalizzare un modello dati standard da utilizzare per tutti gli interventi di realizzazione di nuove opere che, oltre a consentire economia ed efficacia di gestione del singolo monitoraggio, garanti-

sce l'immediata intelligibilità delle informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo ed il massimo riutilizzo dei dati acquisiti, sia per la caratterizzazione del territorio che per la progettazione dell'inserimento ambientale di altre infrastrutture. Il riuso delle misure ambientali e territoriali, peraltro, costituisce un significativo vantaggio per l'implementazione di analisi geo-statistiche per la definizione dei range di variabilità naturale dei parametri o per la loro stima indiretta o predittiva.

Lo studio eseguito ha portato alla definizione di un primo modello dati a valenza generale, ancorché di struttura complessa, a causa della ricchezza dei parametri di interesse, della loro correlazione, variabilità spaziale e temporale, qualità e diversa modalità di acquisizione.

ANAS è l'unico Soggetto Proponente italiano che partecipa al Gruppo di Lavoro che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme ad ISPRA, sta costituendo allo scopo di aggiornare le linee guida nazionali relative al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA.

Nel 2015, sono state sottoposte a monitoraggio ambientale 24 opere, di cui 14 approvate in procedimenti autorizzativi ambientali (verifica di assoggettabilità a VIA, VIA, verifica di ottemperanza, verifica di attuazione, Varianti).

4.4.6.3 L'USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

I consumi di materie prime derivanti dall'attività di ANAS possono essere classificati in diretti ed indiretti: i consumi diretti (sotto il controllo diretto di ANAS) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali e dalle attività associate alla gestione di strade e autostrade; gli indiretti sono determinati dalle attività degli appaltatori.

Nel corso del 2015 i consumi diretti di ANAS hanno riguardato principalmente:

- il conglomerato bituminoso utilizzato per la manutenzione delle pavimentazioni stradali e per gli interventi di potenziamento della rete;
- le vernici utilizzate per la manutenzione ordinaria della rete stradale; i sali fondenti utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale;
- I diserbanti impiegati per la manutenzione ordinaria della rete stradale;
- l'acciaio utilizzato per gli interventi di ripristino danni ed emergenze;
- i cartelli stradali;
- i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e il vestiario;
- la carta per le attività di ufficio;
- l'energia elettrica consumata per l'illuminazione degli uffici e per l'illuminazione delle strade e gallerie;
- i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici e per autotrazione;
- l'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici e nei posti di manutenzione lungo le strade.

Le materie prime ed i materiali di consumo

Il conglomerato bituminoso è una miscela di inerti e bitume che è utilizzata per interventi di manutenzione della rete stradale. In particolare ANAS acquista due tipologie di prodotto: il conglomerato a caldo, una miscela di aggregati litici (pietrisco, graniglia, sabbia e filler) mescolati a caldo con bitume (che agisce da legante) utilizzata per i ripristini del manto stradale; il conglomerato a freddo, un conglomerato plastico insaccato pronto all'uso, che permette di chiudere le buche che si formano sulla superficie stradale, soprattutto nel periodo invernale, causate dal freddo e dal gelo.

I sali fondenti (cloruro di sodio) sono utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio sulla sede stradale. L'utilizzo annuo di queste sostanze dipende dalle condizioni climatiche e atmosferiche; pertanto, oscillazioni nei quantitativi annuali sono da considerarsi normali.

Infine, il consumo di vernici è correlato alle operazioni di manutenzione ordinaria della rete stradale volte al rifacimento della segnaletica orizzontale.



Di seguito sono riportati i consumi di materiali nel triennio 2013-2015.

CONSUMI DI MATERIALI (TONNELLATE) *			
	2015	2014	2013
Consumo di conglomerato	3.360,28	2.973,54	4.214,00
Consumo di sali fondenti	31.750,27	22.114,00	28.221,00
Consumo di vernici	0,44	1,21	0,52
* Dati estratti dal sistema gestionale SAP di ANAS. Le quantità di consumi riportate sono quelle effettive, desumibili dal sistema gestionale. La valorizzazione di tali consumi è effettuata in via automatica dal sistema attraverso l'utilizzo della "media mobile".			

Rispetto all'anno precedente, il consumo di vernici segue un trend decrescente, attestandosi nel 2015 ad un valore pari a 0,44 tonnellate. Nel 2015 il consumo di conglomerato bituminoso è pari a circa 3.360 tonnellate e il consumo di sali fondenti è pari a 31.750 tonnellate, con un aumento rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 13% e del 43%.

Carta

La carta rappresenta per ANAS il principale materiale di consumo per le attività di ufficio delle diverse sedi sparse sul territorio dove si rileva un consumo, oltre alle tradizionali risme di carta (formati A3 e A4), anche di carta per plotter.

Nella tabella seguente, sono riportati i consumi di carta espressi in tonnellate.

CONSUMI DI CARTA (TONNELLATE)			
	2015	2014	2013
Risme carta da 500 fogli per fotocopie formato A/4			
Normale	60,67	61,17	85,29
Riciclata o FSC	0,19	1,89	1,85
Sbiancata senza cloro/ecologica	39,86	34,31	30,29
Totale	100,72	97,36	117,44
Risme carta da 500 fogli per fotocopie formato A/3			
Normale	4,45	6,20	6,41
Riciclata o FSC	-	-	-
Sbiancata senza cloro/ecologica	2,51	0,63	0,16
Totale	6,96	6,83	6,57
Rotoli carta per plotter			
Altezza 60 cm, peso 60 g/m ²	-	0,02	0,04
Altezza 90 cm, peso 60 g/m ²	-	0,26	0,24
Altezza 60 cm, peso 90 g/m ²	0,36	0,08	0,17
Altezza 90 cm, peso 90 g/m ²	1,38	1,13	1,41
Totale	1,74	1,48	1,85
TOTALE	109,42	105,67	125,85
Di cui riciclata, FSC o sbiancata senza cloro	38,90%	34,85%	25,67%

Nel 2015, il consumo di carta degli uffici è pari a 109,42 tonnellate, registrando un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente. Viceversa, la quota percentuale di carta riciclata rispetto alla quantità totale prodotta segue un trend crescente, con un aumento del 4% rispetto al 2014.

L'energia

I consumi energetici di ANAS comprendono consumi diretti e consumi indiretti.

Consumi diretti	Consumi indiretti
Consumi di energia per riscaldamento: <ul style="list-style-type: none"> - Gas naturale per riscaldamento - Gasolio per riscaldamento - GPL per riscaldamento 	Energia elettrica per l'illuminazione delle strade e delle gallerie
Consumi di carburante per autotrazione: <ul style="list-style-type: none"> - Gasolio per mezzi operativi e veicoli - Benzina per veicoli - Gas naturale per veicoli 	Energia elettrica per gli edifici ²²
Consumo di gasolio per i gruppi elettrogeni	

NOTE: I consumi degli edifici, sia diretti (per riscaldamento) che indiretti (elettricità), sono relativi a sedi, centri di manutenzione o altre strutture di servizio. I consumi di strade e gallerie, sia diretti (per gruppi elettrogeni) che indiretti (energia elettrica) sono relativi alle utenze su strada (impianti di illuminazione all'aperto, impianti in galleria etc.). I consumi dei veicoli sono relativi all'utilizzo del parco veicoli e mezzi speciali di ANAS. I dati di consumo elettrico comprendono anche i conguagli di fatturazione ricevuti nel corso dell'anno.

CONSUMI DI ENERGIA						
Tipologia Consumo	Combustibile / vettore	Consumo 2015		Consumo 2015 (GJ)	Consumo 2014 (GJ)	Consumo 2013 (GJ)
		Valore	UM			
Diretto	Edifici					
	Gas naturale	425.454	m³/anno	14.883	15.833	19.089
	Gasolio	92.255	l/anno	3.362	3.146	4.325
	GPL	51.606	l/anno	1.309	1.941	1.629
	Veicoli e mezzi speciali					
	Gas naturale	3.553	m³/anno	124	103	76
	Gasolio	3.692.801	l/anno	134.586	155.389	163.613
	Benzina	16.814	l/anno	518	1.480	3.730
	Gasolio gruppi elettrogeni	76.527	l/anno	2.789	2.866	3.894
TOTALE CONSUMI ENERGETICI DIRETTI				157.571	180.758	196.356
Indiretto	Elettricità - Edifici	11.745	MWh/anno	42.282	46.854	49.608
	Elettricità - Strade e Gallerie	335.782	MWh/anno	1.208.815	1.206.911	1.234.852
TOTALE CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI				1.251.097	1.253.765	1.284.460
TOTALE CONSUMI ENERGETICI (DIRETTI + INDIRETTI)				1.408.668	1.434.522	1.480.816

Nel 2015 il consumo di energia elettrica è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 1.251.097 GJ.

Analogamente, i consumi energetici diretti sono diminuiti del 13% circa rispetto all'anno precedente, fissandosi a 157.571 GJ. I consumi energetici nel 2015 ammontano complessivamente a 1.408.668 GJ, in calo rispetto al 2014 del 2% circa.

Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili, dal 2011 sono entrati in funzione alcuni impianti di proprietà ANAS per la generazione di energia elettrica da fotovoltaico.

22 • Non sono al momento presenti edifici serviti da teleriscaldamento.



Nella tabella di seguito, si riporta la quantità di energia da fonti rinnovabili prodotta nel triennio 2013-2015.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI				
Tipologia Produzione	Produzione 2015		Produzione 2014 (GJ)	Produzione 2013 (GJ)
	MWh	GJ		
Fotovoltaico	392	1.412	1.367	475

Nel 2015, la produzione di energia da fonti rinnovabili registra un lieve aumento rispetto al 2014, attestandosi a 1.412 GJ.

Il trend sui consumi energetici del triennio (2013-2015) mostra una costante riduzione, ottenuta grazie a diverse attività, tra cui le più rilevanti sono quelle che hanno riguardato le strade e le gallerie e nelle quali rientrano le azioni di efficientamento svolte dai Compartimenti e le risultanze del Gruppo di Lavoro "Illuminazione".

Nel corso del 2015 il servizio Energy Management (EM) ha acquisito, tramite gare informali effettuate dai compartimenti sulla base di un capitolato messo a disposizione dal Servizio EM di concerto con il Servizio Patrimonio, le attestazioni di prestazione energetica relative a tutte le sedi ANAS di proprietà aperte al pubblico. In particolare, sono state acquisite le APE (Attestato di Prestazione Energetica) di 16 compartimenti, mentre le restanti sono in corso di completamento. È inoltre in corso l'analisi delle risultanze.

Relativamente ai risparmi energetici sulla rete gestita nell'ambito del piano strategico aziendale 2016-2020, è stato avviato a dicembre 2015 un progetto pilota che ha coinvolto il compartimento dell'Abruzzo per la mappatura degli impianti e l'esecuzione dell'audit energetico di 8 gallerie tra cui 4 ad elevato consumo (> 1 GWh).

È proseguita anche nel 2015 l'attività di sostituzione degli apparecchi tradizionali di sodio ad alta pressione con i più efficienti sistemi di illuminazione a tecnologia LED, sia per interventi di ammodernamento sia per le nuove costruzioni lungo la rete stradale e nelle gallerie. Gli impianti di illuminazione in galleria costituiscono il principale oggetto degli interventi di ammodernamento e adeguamento tecnologico, che hanno l'obiettivo di migliorare e omogeneizzare gli standard di sicurezza e di servizio alla clientela stradale, e ottimizzare, contemporaneamente, i consumi energetici soprattutto degli impianti di illuminazione e di ventilazione, tipicamente più energivori. È in cor-



■ S.S.340 "Regina" - Galleria Cernobbio

so, infatti, un programma di adeguamento impiantistico, che ha già interessato 114 gallerie, relativo all'installazione della tecnologia LED, in grado di assicurare risparmi energetici fino al 40% rispetto alla tecnologia tradizionale. Alla fine del 2015 circa il 20% dei Km di gallerie gestite dall'ANAS presenta illuminazione al LED.

Parallelamente, si sta continuando nell'installazione di sensori di luminanza agli imbocchi delle gallerie al fine di poter regolare le luminanze interne in funzione di quella esterna, con possibilità di regolazione punto per punto. Inoltre, l'alto indice di resa cromatica, l'efficienza luminosa e l'elevato comfort visivo tipico degli apparecchi LED consentono di abbassare le luminanze sul manto stradale con conseguenti notevoli riduzione dei consumi energetici.

Il risparmio energetico è un obiettivo di primaria importanza per ANAS per diversi motivi. In particolare un minore consumo energetico comporta un minore uso delle risorse naturali, specie di quelle non rinnovabili, che come è noto, rappresentano la maggioranza delle fonti energetiche e questo si traduce a livello nazionale in minori emissioni di agenti climateranti e in un minore impiego del patrimonio naturale e quindi un potenziale maggiore uso per le generazioni successive. Inoltre, un minore consumo energetico comporta minori costi di gestione e quindi la possibilità di utilizzare i risparmi per altre attività comunque connesse alla gestione e alla manutenzione della rete stradale e autostradale in concessione.

L'acqua

L'acqua è un bene importante per le attività direttamente condotte da ANAS, essendo richiesta per l'utilizzo:

- sanitario nelle sedi;
- negli autoparchi e nei depositi (ad esempio per il lavaggio degli automezzi);
- nei posti di manutenzione lungo le strade (ad esempio per il lavaggio delle gallerie).

Dal 2015, grazie all'entrata a regime del Sistema di Gestione Ambientale, è possibile effettuare un monitoraggio puntuale dei consumi idrici. I consumi idrici così rilevati risultano pari a 259.167 m³.

CONSUMO IDRICO (M ³)	
Fonte di approvvigionamento	2015
Acquedotto pubblico	216.216
Acque sotterranee (pozzi di proprietà ANAS)	42.951
Totale	259.167

NOTA METODOLOGICA RELATIVA AI CONSUMI ENERGETICI

Energia termica: I consumi per la climatizzazione invernale sono stati ricavati nella maggior parte dei casi dai dati comunicati direttamente dai compartimenti, tramite estrapolazione dalle bollette ricevute oppure, in assenza, assumendo validi i consumi degli anni precedenti. Per le restanti unità territoriali si è provveduto alla stima dei dati, sulla scorta di quanto effettuato per gli anni precedenti, tramite analisi degli importi contabilizzati dall'Amministrazione per le varie fonti energetiche.

Energia elettrica: Il consuntivo dei consumi dell'anno 2015 è stato calcolato a partire da consuntivi rilevati per le forniture sul mercato libero (circa 88,5% dell'importo nel 2015). A tali consumi sono stati sommati i consumi stimati, tramite fatture inviate dai compartimenti o tramite analisi della consistenza delle utenze (numero, potenza) ancora gestite a livello periferico.

Consumi di carburante: i consumi di carburante per autotrazione sono stati ricavati dai dati ricevuti direttamente dai compartimenti laddove disponibili, in alternativa tramite i dati di consuntivo economico per tipologia di carburante comunicate dal servizio impianti e macchinari. I dati riportati per quanto riguarda i carburanti potrebbero essere affetti da incertezze dovute alle diverse modalità di approvvigionamento (fuel card, serbatoi, etc.).

VALORI

PCI: gas naturale: 35,014 MJ/Sm³; gasolio: 42,877 MJ/kg; GPL: 46,110 GJ/t.

DENSITÀ: gasolio: 0,85 kg/l; GPL: 0,55 kg/l; benzina: 0,72 kg/l.

MWh/GJ: 1 MWh = 1000 kWh = 3600 MJ = 3,6 GJ.



4.4.6.4 LE EMISSIONI ED I RIFIUTI

LE EMISSIONI CLIMALTERANTI

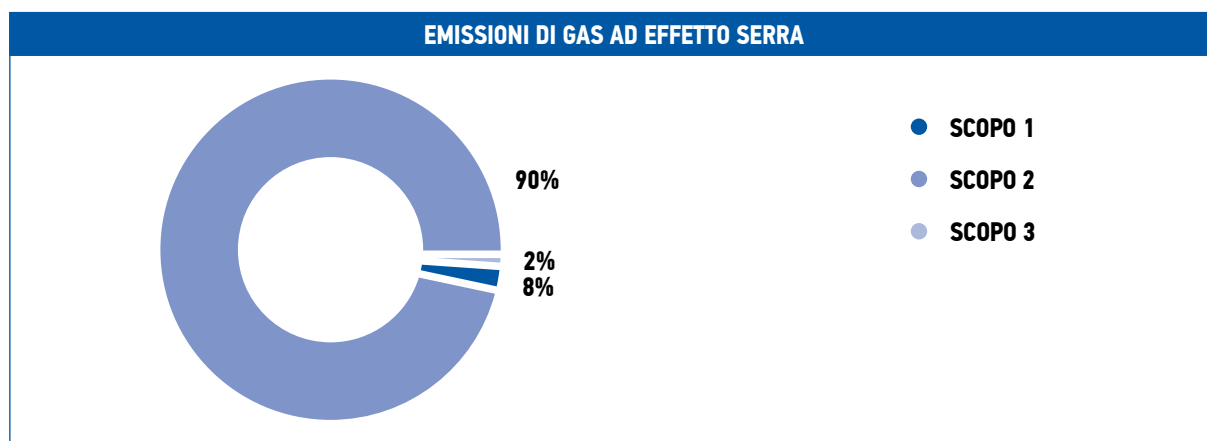
I gas serra o gas climalteranti, di cui il principale è l'anidride carbonica (CO₂), sono responsabili dell'incremento antropogenico dell'effetto serra e dei potenziali cambiamenti climatici da questo derivanti.

Le emissioni climalteranti sono convenzionalmente misurate in tonnellate di CO₂ equivalenti: le quantità degli altri gas emesse sono trasformate in questa unità di misura attraverso l'applicazione di appositi fattori di conversione che considerano il diverso contributo all'effetto serra (Global Warming Potential) di tali sostanze.

Le attività di ANAS che danno luogo ad emissioni di gas serra in atmosfera possono essere classificate²³ come:

- dirette (di scopo 1), originate dall'utilizzo della flotta aziendale e dalle attività di riscaldamento degli edifici;
- indirette energetiche (di scopo 2), determinate dall'utilizzo dell'energia elettrica e del calore acquistato da terzi;
- altre indirette (di scopo 3), altre emissioni afferenti ad attività non controllate direttamente da ANAS.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA ²⁴			
	2015 (t CO ₂)	2014 (t CO ₂)	2013 (t CO ₂)
Emissioni dirette (Scopo 1)	12.031	13.403	14.242
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	127.542	140.003	143.431
Altre emissioni indirette (Scopo 3), di cui:	2.781	1.608	2.270
Carta	39	38	45
Conglomerato bituminoso	1.774	1.570	2.225
Spostamento casa-lavoro	967	-	-
TOTALE	142.354	155.014	159.943
<p>- le emissioni dirette comprendono i consumi di gas naturale, gasolio e GPL per il riscaldamento degli uffici, gasolio, gas naturale e benzina per i veicoli, gasolio per i generatori di emergenza e dal 2014 includono le emissioni di gas refrigeranti (733 ton di CO₂eq nel 2015);</p> <p>- le emissioni indirette energetiche sono riferite all'energia elettrica consumata negli edifici, per l'illuminazione stradale e per il funzionamento (illuminazione e ventilazione) delle gallerie;</p> <p>- le altre emissioni indirette (valutate secondo un approccio di LCA - valutazione del ciclo di vita) sono riferite alla carta utilizzata nelle attività d'ufficio ed al conglomerato bituminoso, assunto in via conservativa pari interamente a bitume e, dal 2015, includono le emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.</p> <p>Le emissioni indirette di Scopo 2 rappresentano il 90% delle emissioni di gas ad effetto serra, mentre le emissioni di Scopo 1 e 3 incidono in modo nettamente inferiore sul totale delle emissioni di gas serra (rispettivamente per l'8% e il 2%).</p>			



23 • La classificazione è in accordo con i principali protocolli internazionali per la predisposizione dei relativi inventari (World Business Council for Sustainable Development GHG Protocol/World Resources Institute, ISO 14064).

24 • Per la stima delle emissioni di CO₂ in atmosfera, si sono considerati i fattori di emissione forniti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("Tabella coefficienti standard nazionali", 2015) per le emissioni Scopo 1, i fattori di emissione forniti dalla Terna (dati 2013) per le emissioni Scopo 2 e coefficienti moltiplicativi forniti da alcuni software interni per il calcolo delle emissioni Scopo 3.

LE ALTRE EMISSIONI

Oltre alle emissioni di CO₂, ANAS monitora da tempo le altre emissioni in atmosfera che sono legate all'attività della società. In particolare, sono considerate le emissioni derivanti dalla combustione per riscaldamento e per autotrazione.

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA (T) ²⁶				
Anno	NO _x	SO ₂	PM10	COV
2015	34,640	0,127	1,862	0,940
2014	35,414	0,902	2,857	1,799
2013	37,553	1,215	3,024	2,027

Nel 2015, si registra una riduzione delle emissioni di NO_x, SO₂, PM10 e COV rispetto all'anno precedente dovuta all'ammodernamento del parco auto e all'aggiornamento dei metodi di stima delle emissioni inquinanti²⁷.

I RIFIUTI

La produzione di rifiuti associata alle attività di ANAS è molto diversificata quando si considerano le attività direttamente o indirettamente svolte da ANAS tramite i propri appaltatori. La produzione diretta di rifiuti consiste principalmente nei residui dell'ordinaria gestione delle strutture aziendali e delle attività associate alla gestione diretta di strade e autostrade.

CIPALI CATEGORIE DI RIFIUTI CONSIDERATE
<ul style="list-style-type: none"> • Carta e archivi cartacei • Plastica • Toner, cartucce per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro • Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o RAEE • Filtri provenienti da impianti di condizionamento e fancoil • Pile ed accumulatori (batterie alcaline, batterie da cellulari, batterie di automezzi, etc.) • Lampade a fluorescenza (a risparmio energetico) • Residui della pulizia stradale, rottami di ferro e cemento

26 • Le emissioni di NO_x, SO₂, PM10 e COV in atmosfera, sono state stimate moltiplicando il consumo di combustibile per i fattori di emissione forniti dall'ISPRA, e dalla European Environment Agency, rispettivamente per autotrazione (differenziando i fattori per la classe di inquinamento del veicolo) e per riscaldamento degli edifici.

27 • Per maggiori approfondimenti, si veda la nota precedente.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Svincolo Rosarno

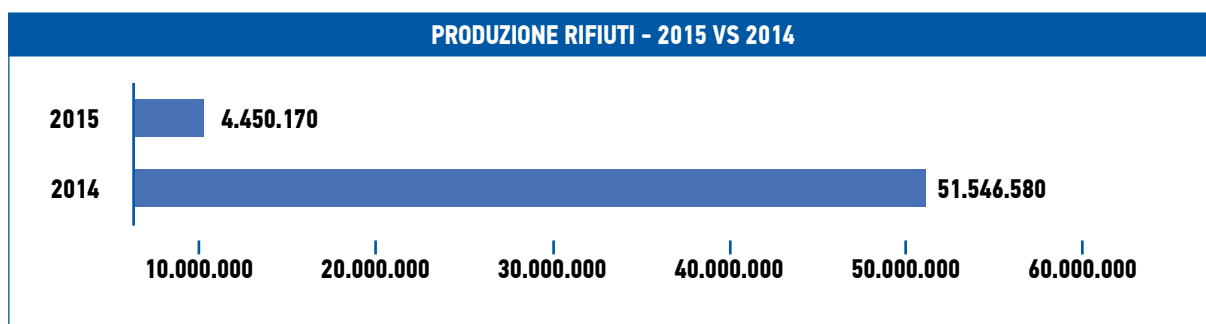


La produzione indiretta di rifiuti di ANAS è determinata dalle attività degli appaltatori e legata alla costruzione e alla manutenzione di strade, autostrade e gallerie in gestione diretta, pur consapevole della tipologia di rifiuti generalmente prodotti, attualmente ANAS non conosce l'entità di queste produzioni né i processi di smaltimento operati ai propri appaltatori in quanto tale attività non risulta formalmente a suo carico, né ANAS ha disposto sinora per gli appaltatori qualche obbligo di comunicazione nei suoi confronti.

Nel 2015, il 99% circa dei rifiuti prodotti dai Compartimenti e dalla Sede Centrale sono classificati non pericolosi, mentre l'1% circa dei rifiuti prodotti sono pericolosi.

PRODUZIONE DI RIFIUTI - COMPARTIMENTI E SEDE CENTRALE	
	2015
Rifiuti prodotti per tipologia	
Rifiuti pericolosi	23.653
Rifiuti non pericolosi	4.426.517
TOTALE	4.452.170
Rifiuti prodotti per destinazione	
Rifiuti pericolosi smaltiti	19.058
Rifiuti non pericolosi smaltiti	1.049.263
Rifiuti pericolosi inviati a recupero	4.595
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero	3.379.089
Rifiuti prodotti e non smaltiti	165
TOTALE	4.452.170

Come mostrato dal grafico seguente, nel 2015 la produzione totale di rifiuti è notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è dovuta alla bonifica straordinaria eseguita nell'Ufficio Territoriale di Perugia e alla realizzazione della Galleria Cesana (TO), interventi che hanno generato nel 2014 una elevata produzione di rifiuti.



4.4.6.5 L'INQUINAMENTO ACUSTICO

ANAS esegue sistematicamente misurazioni relative al livello di esposizione acustica, sia in risposta a richieste di verifica da parte di singoli cittadini, sia su segnalazione da parte delle autorità locali. Negli ultimi anni, in risposta alle richieste ricevute, sono state effettuate circa 800 giornate di rilievo in sito per qualificare lo stato dell'esposizione al rumore e circa 360 giornate di elaborazione dei dati rilevati presso l'abitazione degli utenti interessati. ANAS ha messo a punto un veicolo per la misura delle emissioni acustiche prodotte dall'interazione veicolo-pavimentazione (metodo CPX - Close ProXimity). Tale veicolo è concepito per misurare gli effetti della posa di pavimentazioni a bassa emissione. Ad oggi sono state misurate le emissioni del 50% circa delle aree di intervento previste nel primo anno del Piano Nazionale di Risanamento Acustico.

4.4.6.6 PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

Il Centro Sperimentale Stradale (CSS) di Cesano si occupa di prove sui materiali da costruzione, in particolare quelli impiegati in campo stradale. Le esperienze acquisite nel tempo, le moderne attrezzature in dotazione e gli evoluti sistemi informatici utilizzati, consentono al Centro di configurarsi come un polo di riferimento per qualificati servizi di consulenza e per la realizzazione di prove sperimentali e servizi ad alto rendimento per la moderna gestione della rete. Dal 1968 il CSS è incluso nell'elenco dei laboratori ufficiali dello Stato (Legge n.95/68). Il Centro partecipa con i propri tecnici ai gruppi di lavoro e alle Commissioni UNI (Ente Italiano di Normazione), FEHRL (Forum of European National Highway Research Laboratories), CEDR (Conférence Européenne des Directeurs des Routes), AIPCR (Permanent International Association of Road Congresses), SITEB (Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade), per la predisposizione e l'aggiornamento di norme tecniche e per la divulgazione delle conoscenze in materia stradale. Il CSS partecipa a diversi congressi nazionali ed internazionali con memorie e relazioni tecniche, e pubblica articoli su riviste di settore.

PROGETTI DI RICERCA EUROPEI

Nel corso del 2015, sulle linee di finanziamento LIFE+2014 e HORIZON 2020, sono state presentate tre nuove proposte di progetto in risposta ai bandi per la ricerca pubblicati dalla Commissione Europea:

- OMERO - Horizon 2020;
- WIN - Horizon 2020;
- QUIERNESS - Life 2015.

Nel frattempo, sono proseguite le seguenti attività di ricerca relative ai progetti finanziati secondo il programma di lavoro presentato e sottoscritto con la Commissione Europea:

- INFRAVATION con l'obiettivo di favorire la diffusione e commercializzazione di soluzioni innovative che rispondono a problematiche comuni, minimizzando i costi;
- DISTANCE focalizzato sulle misure di mitigazione sonora basate sul controllo e la gestione della mobilità (volumi e composizione del traffico, emissione sonora di veicoli leggeri e pesanti, qualità acustica dei pneumatici) e sulle pavimentazioni antirumore;
- DYNAMAP che propone di progettare ed implementare un sistema di mappatura dinamica in grado di rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico prodotto dalle infrastrutture stradali.



■ S.S.125 "Orientale Sarda" - Svincolo Santu Lianu



PROGETTI DI RICERCA IN ADESIONE A BANDI PUBBLICATI DA ORGANISMI NAZIONALI

Nel novembre del 2014, in qualità di capofila, ANAS S.p.A., unitamente al Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi Elettrici (EnSiEl) e all'Università di Napoli "Parthenope" ha presentato la domanda di partecipazione al Bando di Ricerca lanciato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) inerente la ricerca di nuove metodologie per il risparmio energetico. Il progetto denominato "IT-PEGaSO" nasce dall'idea di portare ad un significativo abbattimento dei costi per l'illuminazione delle gallerie.

Con la Delibera 398/2015/RDS del 30/07/2015, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio idrico (AEEGSI) ha ammesso il suddetto progetto alla seconda fase della procedura concorsuale, tuttora in corso.

PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE E RICERCA - FONDI ANAS - CENTRO SPERIMENTALE STRADALE DI CESANO PER UN CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE E SICUREZZA STRADALE	
Progetto	Descrizione progetto
Sistemi di Sicurezza Passiva	Nel mese di novembre 2015, presso il campo prova AISICO S.r.l. di Pereto (AQ), è stata avviata una sperimentazione ANAS/RNT per la verifica di funzionamento delle barriere bordo laterali nastri e paletti per usi di installazioni diverse da quelle dei crash test al vero.
Efficacia di additivi plastomerici nelle miscele di conglomerato bituminoso	L'obiettivo di questo studio è stato quello di determinare l'efficacia di un additivo, un compound polimerico granulare, in relazione alle prestazioni meccaniche dei conglomerati bituminosi in termini di durabilità.
Pavimentazioni Stradali	Ricerca, progettazione e sviluppo di un sistema per la determinazione automatica dei piani di manutenzione delle pavimentazioni stradali sulla base dei dati acquisiti dalle macchine ad alto rendimento, dei dati di traffico, di informazioni meteorologiche, dei budget disponibili e delle strategie manutentive, con generazione di una Banca Dati centralizzata e calcolo automatico dei tronchi omogenei, di indicatori per la misura delle prestazioni offerte e del decadimento nel tempo delle prestazioni.
Ponti	Ricerca, progettazione e sviluppo per la realizzazione di un sistema per la gestione dei ponti con funzioni di modellazione, gestione per elementi strutturali, determinazione dello stato e generazione automatica di piani di manutenzione ottimizzati a livello tecnico - economico, gestione di nuvole di punti rilevate con tecnologia laser-scanner, di dati fotografici, delle superfici strutturali, navigazione del modello 3D dei ponti, riconoscimento delle anomalie e dei difetti sulle superfici degli elementi strutturali, generazione automatica di prospetti e sezioni CAD, etc.
Lavori di Costruzione Pavimentazioni Stradali	Ricerca, progettazione e sviluppo per la realizzazione di un sistema per la valutazione delle <i>performances</i> nei lavori di costruzione stradale per la commessa Qatar (sistema PEMS: <i>Performance Evaluation Management System</i>). PEMS consente l'acquisizione e l'analisi di tutte le informazioni connesse con i progetti di costruzione di pavimentazioni stradali, generando reportistiche sulla qualità di tutte le attività svolte, dalla fornitura delle materie prime, alle attività di costruzione.
Sistema CARTESIO	Collaudo e avvio operativo del sistema CARTESIO per misura ad alto rendimento di dati per il catasto stradale e per la valutazione dello stato dell'infrastruttura: stato superficiale della pavimentazione, barriere di sicurezza e acustiche, segnaletica orizzontale e verticale, stato delle opere di protezione laterale, etc.
Rilievo Illuminazione in Gallerie	Ricerca, progettazione e sviluppo del sistema TIRESIA che rileva ad alto rendimento (in velocità, senza perturbare il traffico) i livelli di illuminamento nelle gallerie.
Portanza Pavimentazioni Stradali	Ricerca e sperimentazione finalizzata alla messa a punto di nuovi modelli di calcolo della portanza delle pavimentazioni stradali considerando gli effetti delle condizioni ambientali (temperatura, velocità, etc.) sulle misure eseguite sia con la tecnologia innovativa TSD, che con le tecnologie tradizionali (HWD/FWD).

4.5 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La prevenzione della corruzione costituisce, per ANAS, un principio fondamentale che pervade e ricomprende lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della missione aziendale. A conferma di ciò ANAS partecipa attivamente a tavoli di lavoro sull'anticorruzione, in misura coerente con le linee guida adottate e riportate all'interno del proprio Codice Etico e con le attività previste nel nuovo Piano Anticorruzione approvato nel 2015.

4.5.1 IL PIANO ANTICORRUZIONE

Il 30 gennaio 2015, il CdA di ANAS ha adottato il Piano Anticorruzione 2015-2017²⁸ predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge 190/2012. Nel primo anno di attuazione, sono state svolte le attività di seguito descritte.



ANALISI DEL CONTESTO

Questa analisi è consistita nella identificazione puntuale dei processi maggiormente rischiosi - nel senso di quanto prescritto dalla Legge 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)²⁹ - attraverso un'indagine a tappeto su tutte le aree/processi/sub processi aziendali che ha coinvolto tutti i responsabili (di Direzione Generale e delle Unità Territoriali) con utilizzo di questionari, per la raccolta di elementi funzionali alla focalizzazione del rischio corruttivo come definito nel Piano e di tabelle relative alle risorse utilizzate nei processi.

MAPPATURA DEI PROCESSI

Questa fase si è sviluppata considerando: le risposte ai questionari, i reati associati ai processi e sub processi secondo le configurazioni esposte nel PNA e le risorse disponibili in ciascun processo.

La valutazione finale, che indubbiamente porta in se elementi di soggettività, ha consentito di attribuire un livello di rischiosità ad ognuno dei circa 40 processi individuati, permettendo così di redigere una graduazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ancora nel 2015, in attuazione del Piano, si è proceduto ad associare, per ciascun processo individuato, una casistica specifica di potenziali eventi rischiosi derivanti da comportamenti corruttivi con i relativi reati, nonché le misure di contrasto attualmente esistenti; tale associazione risulterà strumentale per la successiva fase di scelta dei "referenti" e di definizione dei flussi informativi verso il RPC; "referenti" del RPC saranno i responsabili a più alto livello dei processi maggiormente rischiosi, che hanno la responsabilità del controllo e detengono le informazioni da inviare al RPC o che possono supportarlo nelle fasi di trattamento del rischio e di monitoraggio.

28 • Per il mese di gennaio 2016, è previsto un aggiornamento del Piano Anticorruzione, ex art. 1 comma 5 della legge 190/2012, seguendo anche le prescrizioni poste dalla Determinazione n. 12/2015 di ANAC.

29 • Delibera CIVIT (ora ANAC) n 72 del 11.9.2013.



TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Ancora nel 2015, per ciascun processo rischioso, sono state individuate specifiche informazioni successivamente richieste ai responsabili di processo che il RPC utilizzerà per riscontrare rischi potenziali in parte già identificati.

4.5.2 L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANTICORRUZIONE: LE ATTIVITÀ DA SVILUPPARE NEL 2016

Le attività concluse nel 2015 e sopra descritte sono funzionali al quadro organizzativo in corso di sviluppo in ANAS per la prevenzione di fenomeni e comportamenti corruttivi; si prevede un rapporto diretto, fra RPC e referenti da questo individuati, attraverso l'implementazione di una periodica informativa (semestrale a tendere per alcuni aspetti), costituita da alcuni definiti flussi informativi, attraverso la quale il RPC ma soprattutto i responsabili operativi delle aree/attività maggiormente a rischio possono essere supportati nel controllo dei soggetti e delle attività gestite.

Si tratta cioè di rilevare segnali di evoluzione di comportamenti/processi che possono tendere a livelli di criticità del rischio corruttivo oltre i limiti ritenuti accettabili da ANAS al fine di attivare il Sistema di Controllo Interno.

A tale scopo sono già state predisposte schede di monitoraggio per ciascun processo rischioso che contengono:

- la denominazione del processo e dei sub processi inerenti;
- i responsabili di processo (di DG e compartimentali);
- gli eventi rischio potenziali;
- il livello di rischio stimato in prima ipotesi nel 2015;
- i reati associati, con riferimento al D.Lgs. 231/2001, alla Legge 190/2012 ed alla ulteriore formulazione del PNA;
- il referente del RPC ed i relativi flussi informativi da inviare;
- le misure attualmente esistenti sul processo;
- le anomalie riscontrabili nella gestione del processo ed associati indicatori di criticità.

Inoltre tale attività dovrà condurre ad una valutazione di adeguatezza delle misure di contrasto esistenti al fine di implementare nuove misure di prevenzione.

4.5.3 LE ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2015

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Nella seconda parte del 2015, il nuovo management ha operato una ampia revisione del modello organizzativo aziendale realizzando il superamento dell'articolazione delle Condirezioni Generali, al fine di assicurare la massima segregazione tra strutture tecniche operative e di controllo; in particolare sono state istituite la Direzione Ingegneria e Verifiche, la Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori, la Direzione Operation e Coordinamento Territoriale, la Direzione Appalti Acquisti (separata dalla Direzione Legale e Societario). Inoltre è stata anche realizzata una movimentazione di circa 50 dirigenti soprattutto negli Uffici Territoriali.

WHISTLEBLOWING

Dopo la creazione dell'apposita casella di posta elettronica ed esplicitato nella sezione "società trasparente" del sito aziendale le istruzioni con relativa modulistica per esercitare il diritto, il RPC ha provveduto a gestire le segnalazioni pervenute, ai sensi della specifica procedura aziendale PA.ANAS.18 operando una assoluta tutela dell'identità del segnalante.

PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

Riguardo alla trasparenza si è proceduto, nel 2015, secondo le azioni definite nel programma 2015-2017 ed in particolare:

- Adeguamenti in funzione del quadro normativo modificato dalla Determinazione ANAC n. 8/2015: "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".
- Supporto e coordinamento verso i responsabili delle società controllate.
- Aggiornamento dei dati "annuali" nonché inserimento di nuove informazioni.
- Gestione dell'"accesso civico" ex art 5 D.Lgs. 33/2013.
- Relazioni semestrali al CDA ed al Collegio Sindacale.
- Realizzazione di un questionario, attivo alla apertura della sezione "società trasparente", che accoglie le valutazioni dell'utente (anonimo) che ha navigato nella sezione.

A tale ultimo proposito, può essere utile ricordare che è stata in larga parte completata l'iniziativa di definizione e pubblicazione sul sito Istituzionale nella sezione "Società Trasparente" del catalogo dei dati, dei meta dati e delle relative banche dati in possesso di ANAS così come prescritto dall'art. 63 e dall'art. 52, comma 1, del Codice di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni.

Per soddisfare quanto previsto dalle normative vigenti, ANAS si è dotata di una sezione apposita all'interno del Sito Istituzionale denominata "Società Trasparente", dove vengono gestiti: la pubblicazione, l'aggiornamento e la storicizzazione dei dati, in conformità a quanto disposto dagli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

La sezione è stata strutturata in sotto sezioni di primo e secondo livello come previsto dall'allegato 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e dalla Deliberazione CIVIT n. 50/2013.

Nel 2015 e nei primi mesi del 2016, sono state aperte, dalle Procure di Roma e di Firenze, indagini su eventi di corruzione che hanno visto coinvolti alcuni dirigenti e funzionari ANAS. La società ha provveduto tempestivamente con azioni di licenziamento dei dipendenti interessati ed ha espresso massima fiducia nelle Procure. In questa circostanza, l'ANAS ha deciso di offrire una completa e attiva collaborazione alla Magistratura, avviando anche un audit interno su dirigenti e funzionari coinvolti.

4.5.4 IL REPORTING SUL X PRINCIPIO

Per il sesto anno consecutivo, ANAS S.p.A. aderisce ai principi del *Global Compact*, forum globale costituito dalle principali aziende del mondo volto alla discussione e alla promozione della cooperazione e del progresso sui temi della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità.

Con riferimento alle attività svolte per contrastare la corruzione, in linea con le strategie di legalità e di trasparenza perseguite nel medio e lungo termine dalla Direzione Aziendale e con i contenuti della Legge n° 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dal 2013 ANAS è parte attiva del gruppo di lavoro sull'anticorruzione promosso dal *Global Compact Italia*.

Nella tabella riportata nel paragrafo 4.8 *Tabella di correlazione GRI G4 - Principi del Global Compact*, si rappresentano anche le informative del 2015 riferite alla società ANAS S.p.A. previste dal *Reporting* sul X Principio emesso nel 2009 dal *Global Compact* e da *Transparency International*.



4.6 NOTA METODOLOGICA

PERIMETRO E PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Anche nel 2015 ANAS S.p.A. ha proseguito nel percorso di integrazione delle informative finanziarie e di sostenibilità prevedendo nel Bilancio una Sezione di Sostenibilità.

La Sezione di Sostenibilità di ANAS S.p.A. è redatta con frequenza annuale ed il periodo di riferimento è l'esercizio 2015 (01 gennaio 2015-31 dicembre 2015), in linea con le tempistiche del processo di chiusura dei dati di natura economico - finanziaria.

Le previsioni future di presentazione del Bilancio Integrato sono correlate anche ai cicli di investimenti, al business della società e alle modalità con cui le tematiche di sostenibilità sono affrontate.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale coincide con il Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2015. Per la definizione del perimetro dei dati presentati nella sezione di sostenibilità sono state condotte due analisi: la prima indirizzata alla identificazione e valutazione della significatività delle performance e delle informative delle società controllate e collegate ad ANAS S.p.A., la seconda volta alla valutazione dei rischi e delle opportunità ed impatti diretti ed indiretti attribuibili alle società del gruppo, a valle di tale analisi sono state escluse dal perimetro della rendicontazione non finanziaria le performance delle società partecipate dalla Capogruppo (salvo ove esplicitamente indicato).

Per quanto riguardagli aspetti ambientali, le modalità di misurazione dei dati, le assunzioni (ove necessarie) e le stime utilizzate per la quantificazione degli indicatori, nonché il perimetro di rendicontazione dei dati, sono specificate a commento delle singole disclosure.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLA MATERIALITÀ

I temi affrontati nella sezione di sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità che ANAS, in linea con le indicazioni delle linee guida G4 del GRI, ha realizzato aggiornando il lavoro degli anni precedenti.

Le linee guida per il *reporting* di sostenibilità GRI G4 prevedono che la sezione di sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di identificazione degli aspetti materiali di ANAS è strutturato in quattro fasi: identificazione, attribuzione delle priorità (e determinazione degli aspetti materiali), convalida, revisione. Per la redazione della sezione di sostenibilità 2015 sono state realizzate le attività di seguito riportate.

Nella fase di identificazione sono stati considerati tutti gli aspetti del G4, in funzione dei loro potenziali impatti, indipendentemente dal fatto che possano verificarsi all'interno o all'esterno dell'azienda.

Con riferimento alla rilevanza interna l'identificazione dei "Relevant Topics" è stata effettuata valutando la rilevanza sulla performance economica, ambientale e sociale, tramite considerazioni qualitative, tenendo conto delle sezioni di sostenibilità redatte negli anni precedenti, delle iniziative promosse, della presenza di procedure e policy nonché della presenza di funzioni aziendali a presidio della tematica.

L'identificazione della rilevanza esterna è stata effettuata tenendo in considerazione tutti gli stakeholder e le ricadute del business a livello locale, regionale e globale. Per la sezione di sostenibilità 2015 sono state utilizzate delle proxy per valutare la rilevanza dei diversi aspetti nelle valutazioni e decisioni degli stakeholder:

- un'analisi delle notizie relative ad ANAS apparse sui mezzi di informazione a livello nazionale ed internazionale nell'ultimo anno;

G4-18

- una valutazione degli aspetti rilevanti per il settore attraverso l'analisi delle tematiche presenti nella mappa di materialità del Sustainability Accounting Standards Board per il settore "Road Transportation", nel documento "Sustainability Yearbook" pubblicato da RobecoSAM per il settore "Transportation and Transportation Infrastructure", nel Libro Bianco dei Trasporti e nel documento del G.R.I. "Sustainability Topics for Sectors: What do stakeholders want to know?";
- un'analisi di *benchmark* mediante l'identificazione delle tematiche presenti nella reportistica di sostenibilità di 7 organizzazioni comparabili.

A seguito di tale attività, è stata svolta un'analisi mirata ad identificare il perimetro dei diversi aspetti rilevanti, ovvero il perimetro in cui gli impatti possono verificarsi sia all'interno che all'esterno di ANAS.

G4-20
G4-21

Tematiche materiali per ANAS	Aspetti GRI - G4	Indicatori GRI - G4	Perimetro interno (*)	Perimetro esterno
Consumo di risorse	Materiali	G4-EN1, G4-EN2	Gestione rete viaria	Appaltatori Fornitori
	Energia	G4-EN3, G4-EN5		
	Acqua	G4-EN8, G4-EN9, G4-EN10		
	Trasporto	G4-EN30		
Corporate governance	Anticorruzione	G4-S03, G4-S05	Gestione rete viaria	-
Efficienza energetica	Energia	G4-EN6, G4-EN7	Gestione rete viaria	Appaltatori
Gestione degli appalti	Anticorruzione	G4-S03, G4-S05	Gestione rete viaria	Sub-appaltatori
Gestione del capitale umano	Occupazione	G4-LA1, G4-LA2, G4-LA3	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Relazioni industriali	G4-LA4		
	Formazione e istruzione	G4-LA9, G4-LA10, G4-LA11		
	Diversità e pari opportunità	G4-LA12		
	Uguaglianza di remunerazione tra donne e uomini	G4-LA13		
	Pratiche di investimento	G4-HR2		
	Presenza sul mercato	G4-EC5, G4-EC6		
Impatti ambientali	Biodiversità	G4-EN11, G4-EN12, G4-EN13, G4-EN14	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Emissioni	G4-EN15, G4-EN16, G4-EN17, G4-EN20, G4-EN21		
	Scarichi e rifiuti	G4-EN22, G4-EN23, G4-EN24, G4-EN25		
	Compliance (ambientale)	G4-EN29		
	Meccanismi di reclamo ambientali	G4-EN34		
	Performance economica	G4-EC2		
	Prodotti e servizi	G4-EN27		
	Generale	G4-EN31		
Innovazione			Gestione rete viaria	-
Gestione e investimenti sulle infrastrutture	Salute e sicurezza dei clienti	G4-PR1	Gestione rete viaria	-
	Etichettatura di prodotti e servizi	G4-PR5		
	Impatti economici indiretti	G4-EC7		
	Pratiche di approvvigionamento	G4-EC9		
Performance economica	Politica pubblica	G4-S06	Gestione rete viaria	-
	Performance economica	G4-EC4		

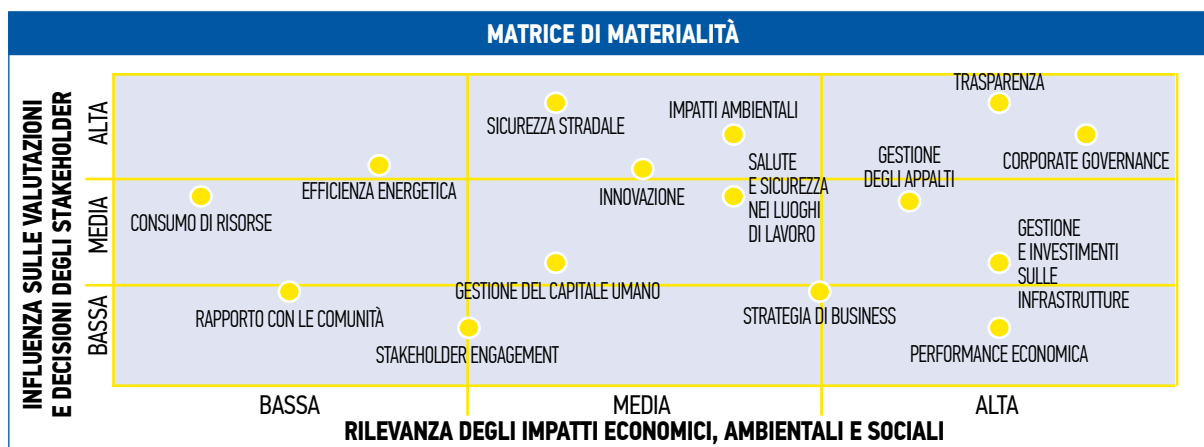


Tematiche materiali per ANAS	Aspetti GRI - G4	Indicatori GRI - G4	Perimetro interno (*)	Perimetro esterno
Rapporto con le comunità	Comunità locali	G4-S01, G4-S02	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Anticorruzione	G4-S03, G4-S05		
	Meccanismi di reclamo per gli impatti sulla società	G4-S011		
	Performance economica	G4-EC1		
	Impatti economici indiretti	G4-EC8		
	Meccanismi di reclamo per le pratiche di lavoro	G4-LA16		
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza dei clienti	G4-LA6, G4-LA7, G4-LA8	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Valutazione dei fornitori per le pratiche di lavoro	G4-LA15	Gestione rete viaria	Appaltatori
Sicurezza stradale	Salute e sicurezza dei clienti	G4-PR1	Gestione rete viaria	-
Stakeholder engagement			Gestione rete viaria	-
Strategia di business	Performance economica	G4-EC1	Gestione rete viaria	-
Trasparenza	Valutazione ambientale dei fornitori	G4-EN32	Gestione rete viaria	-
	Compliance (società)	G4-S08		
	Rispetto della privacy	G4-PR8		

(*) Con "gestione rete viaria" si intendono tutte le attività della ANAS S.p.A.

G4-18
G4-20
G4-21

La fase successiva ha previsto l'attribuzione della priorità considerando sia la significatività degli impatti economici, ambientali e sociali all'interno di ANAS sia la loro sostanziale influenza sulle valutazioni e decisioni degli stakeholder. Tale attività si è basata sull'applicazione dei principi di materialità e di inclusività degli stakeholder ed è stata suddivisa in due parti: una finalizzata a valutare gli aspetti in relazione all'influenza sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder (valutando l'impatto degli aspetti rilevanti sulla base della loro diversità, delle percezioni e delle aspettative degli stakeholder), l'altra tesa a valutare la significatività degli stessi sulla *performance* economica, ambientale e sociale di ANAS (valutando la probabilità e la gravità dell'impatto, la probabilità dei rischi o opportunità connessi, le criticità dell'impatto per la *performance* di lungo termine, l'opportunità di crescere o trarre un guadagno, le implicazioni attuali e future di natura finanziaria e non, gli impatti sulle strategie, le politiche ed i processi, gli impegni di ANAS e gli impatti sui vantaggi competitivi). Sulla base delle risultanze della prioritizzazione esterna ed interna, è stata effettuata una sintesi tramite la realizzazione di una matrice che ordina gli aspetti in funzione della loro priorità.



G4-18
G4-19

Successivamente, su tale matrice, è stata tracciata la soglia di materialità al fine di individuare gli aspetti materiali, ovvero quelli che sono oggetto di rendicontazione da parte di ANAS. Nel rispetto del principio di prudenza, è stato deciso di ritenere materiali tutti gli aspetti riportati all'interno della matrice.

G4-18
G4-19

Tematiche materiali per ANAS	Aspetti GRI
Consumo di risorse	Materiali, Energia, Acqua, Trasporto
Corporate governance	Anticorruzione
Efficienza energetica	Energia
Gestione degli appalti	Anticorruzione
Gestione del capitale umano	Occupazione, Relazioni industriali, Formazione e istruzione, Diversità e pari opportunità, Uguaglianza di remunerazione tra donne e uomini, Pratiche di investimento, Presenza sul mercato
Impatti ambientali	Biodiversità, Emissioni, Scarichi e rifiuti, <i>Compliance</i> (ambientale), Meccanismi di reclamo ambientali, Performance economica, Prodotti e servizi, Generale
Innovazione	-
Gestione e investimenti sulle infrastrutture	Salute e sicurezza dei clienti, Etichettatura di prodotti e servizi, Impatti economici indiretti, Pratiche di approvvigionamento
Performance economica	Politica pubblica, Performance economica
Rapporto con le comunità	Comunità locali, Anticorruzione, Meccanismi di reclamo per gli impatti sulla società, Performance economica, Impatti economici indiretti, Meccanismi di reclamo per le pratiche di lavoro
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza dei clienti, Valutazione dei fornitori per le pratiche di lavoro
Sicurezza stradale	Salute e sicurezza dei clienti
Stakeholder engagement	
Strategia di business	Performance economica
Trasparenza	Valutazione ambientale dei fornitori, <i>Compliance</i> (società), Rispetto della privacy

Infine, per ciascuno di questi aspetti, è stato determinato il livello di copertura, legato all'importanza e alla qualità di dati disponibili.

I PRINCIPI DI REDAZIONE

La Sezione di Sostenibilità 2015 è stata predisposta in conformità all'opzione "Core" delle Linee Guida del *Global Reporting Initiative*, nella loro versione più aggiornata GRI-G4, pubblicata a maggio del 2013.

Il content index è presentato a pagina 227.

Al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni relative alla performance di ANAS, laddove possibile, il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su tre anni. I processi a livello del più alto organo di governo per verificare i risultati ottenuti dal punto di vista economico ambientale e sociale, l'aderenza a standard interni, codici di condotta e principi sono rappresentati dal processo d'approvazione della sezione di sostenibilità da parte del Presidente e Amministratore Delegato. Analogamente, la valutazione della *performance* del più alto organo di governo avviene ogni anno in occasione dell'approvazione dei risultati sociali, economici ed ambientali approvati con la presentazione della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato.

FONTI E SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI DATI

I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono forniti dalle diverse Direzioni responsabili. L'Amministrazione e le altre funzioni aziendali ed unità coinvolte nel processo di redazione della sezione di sostenibilità hanno monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel rapporto, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta, sistemi gestionali automatizzati e non.



Eventuali revisioni apportate al calcolo puntuale o alla stima dei dati riferiti agli esercizi 2014 e 2013 sono espressamente spiegati e commentati. I dati e le informazioni economico-finanziarie sono desunti dal Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015.

G4-22
G4-23

PROCESSO DI ASSURANCE

La Sezione di Sostenibilità è sottoposta alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del Bilancio Consolidato di Gruppo e del Bilancio di Esercizio della società.

La verifica, effettuata da Reconta Ernst & Young S.p.A., si è conclusa con l'emissione di una relazione di revisione limitata.

STRUTTURA DEL BILANCIO

La sezione di sostenibilità si compone di 5 parti:

- la prima parte, denominata "La creazione di valore", descrive le diverse tipologie di capitale utilizzate da ANAS ed il valore generato;
- la seconda parte, denominata "Il coinvolgimento degli stakeholder", fornisce una mappatura degli stakeholder ed analizza gli strumenti di comunicazione e gli obiettivi per ciascuna categoria;
- la terza parte, denominata "Gli stakeholder interni", descrive nel dettaglio i rapporti e le relazioni intrattenute con gli stakeholder interni ad ANAS quali il personale e l'azionista;
- la quarta parte, denominata "Gli stakeholder esterni", descrive nel dettaglio i rapporti e le relazioni intrattenute con gli stakeholder esterni ad ANAS quali utenti, istituzioni, media, fornitori, comunità di riferimento e ambiente;
- la quinta parte, denominata "Prevenzione della corruzione", illustra il piano anticorruzione e le altre attività svolte nel 2015 per contrastare il fenomeno della corruzione.

Il Bilancio Integrato dopo le approvazioni del Presidente ed Amministratore Delegato e dell'Azionista è pubblicato sul sito web di ANAS www.stradeanas.it nella sezione Dati e Bilancio.

Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: bilanciadisostenibilita@stradeanas.it.



4.7 INDICE DEI CONTENUTI GRI



Il GRI ha verificato che gli indicatori relativi all'identificazione degli aspetti materiali e al coinvolgimento degli stakeholder sono correttamente riportati sia nell'Indice dei contenuti sia all'interno della Sezione di Sostenibilità.

GENERAL STANDARD DISCLOSURES		
General Standard Disclosures	Page Number (or Link)	External Assurance (pag. 234)
STRATEGY AND ANALYSIS		
G4-1	Pag. 6-8	✓
ORGANIZATIONAL PROFILE		
G4-3	Pag. 18	✓
G4-4	Pag. 18, 19	✓
G4-5	La sede legale dell'ANAS S.p.A. è in via Monzambano 10 Roma	✓
G4-6	Pag. 7, 26, 99, 103	✓
G4-7	Pag. 18	✓
G4-8	Pag. 18, 19, 71, 72, 99-103	✓
G4-9	Pag. 12,13	✓
G4-10	Pag. 174-176 - Nel 2015, ANAS ha impiegato 5.843 dipendenti a tempo indeterminato, di cui: 169 dirigenti, 1.781 quadri e 3.893 impiegati.	✓
G4-11	Pag. 174	✓
G4-12	Pag. 195-197	✓
G4-13	Pag. 197-199	✓
G4-14	ANAS recepisce il principio di Precauzione (Carta dei Principi di Rio del 1992) e lo adotta nello svolgimento delle proprie attività, per la parte ambientale l'impegno è declinato nella Politica e espresso tramite il SGA.	✓
G4-15	Pag. 217, 218, 223, 232	✓
G4-16	Pag. 232-237	✓
IDENTIFIED MATERIAL ASPECTS AND BOUNDARIES		
G4-17	Pag. 26, 27, 222	✓
G4-18	Pag. 222-225	✓
G4-19	Pag. 224, 225	✓
G4-20	Pag. 223, 224	✓
G4-21	Pag. 223, 224	✓
G4-22	Pag. 226 - Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel bilancio precedente.	✓
G4-23	Pag. 226 - Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel bilancio precedente.	✓
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
G4-24	Pag. 170, 171	✓
G4-25	Pag. 170, 171	✓
G4-26	Pag. 170, 171	✓
G4-27	Pag. 170, 171	✓



General Standard Disclosures	Page Number (or Link)	External Assurance (pag. 234)
REPORT PROFILE		
G4-28	Pag. 222-226	√
G4-29	Pag. 222-226	√
G4-30	Pag. 222-226	√
G4-31	Pag. 222-226	√
G4-32	Pag. 222-226	√
G4-33	Pag. 222-226	√
GOVERNANCE		
G4-34	Pag. 29-41	√
ETHICS AND INTEGRITY		
G4-56	Pag. 19, 22, 23	√

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			
DMA and Indicators	Page Number (or Link)	Omissions	External Assurance (pag. 234)
CATEGORY: ECONOMIC			
MATERIAL ASPECT: ECONOMIC PERFORMANCE			
G4-DMA	Pag. 172		
G4-EC1	Pag. 172		√
G4-EC2	Pag. 200, 201		√
G4-EC4	Pag. 45		√
MATERIAL ASPECT: MARKET PRESENCE			
G4-DMA	Pag. 181, 182		
G4-EC5	Pag. 181, 182		√
G4-EC6	La totalità dei dirigenti ANAS risulta di nazionalità italiana.		√
MATERIAL ASPECT: INDIRECT ECONOMIC IMPACTS			
G4-DMA	Pag. 45		
G4-EC7	Pag. 45		√
G4-EC8	Pag. 22, 23, 58-70		√
MATERIAL ASPECT: PROCUREMENT PRACTICES			
G4-DMA	Pag. 195-199		
G4-EC9	La quasi totalità degli acquisti di ANAS è stata effettuata in Italia. Meno dell'1% della spesa è stata a favore di fornitori esteri.		√
CATEGORY: ENVIRONMENTAL			
MATERIAL ASPECT: MATERIALS			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN1	Pag. 209, 210		√
G4-EN2	Pag. 210		√

DMA and Indicators	Page Number (or Link)	Omissions	External Assurance (pag. 234)
MATERIAL ASPECT: ENERGY			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN3	Pag. 211-213		√
G4-EN5	16,12. Il ratio è calcolato come il rapporto tra i consumi di elettricità in strade e gallerie (MWh) e km di strada gestiti da ANAS (ad esclusione di svincoli e strade di servizio).		√
MATERIAL ASPECT: WATER			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN8	Pag. 213		
MATERIAL ASPECT: BIODIVERSITY			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN11	Pag. 201, 202		
MATERIAL ASPECT: EMISSIONS			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN15	Pag. 214		√
G4-EN16	Pag. 214		√
G4-EN17	Pag. 214		√
G4-EN20	Nel 2015, sono stati emessi in atmosfera circa 1,6 kg di CFC equivalente derivante dalla ricarica del gas refrigerante R22.		√
G4-EN21	Pag. 215		√
MATERIAL ASPECT: EFFLUENTS AND WASTE			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN22	Il totale degli scarichi idrici è assumibile pari al consumo di risorse idriche (159.167 m3). Si tratta di acque che non subiscono significative variazioni qualitative rispetto al prelievo e sono prevalentemente ad uso sanitario e scaricate in fognatura.		√
G4-EN23	Pag. 215, 216		√
G4-EN24	Nel 2015 non si sono verificati sversamenti significativi		√
MATERIAL ASPECT: PRODUCTS AND SERVICES			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN27	Pag. 205 - http://gryphon.environdec.com/data/files/6/10995/epd742it_ANAS_Bridge_over_the_river_Po.pdf		√
MATERIAL ASPECT: COMPLIANCE			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN29	Nel corso del 2015 non sono state ricevute sanzioni significative relative a violazioni di norme ambientali.		√
MATERIAL ASPECT: TRANSPORT			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN30	Pag. 214, 215		√
MATERIAL ASPECT: OVERALL			
G4-DMA	Pag. 200, 201		
G4-EN31	Pag. 206		√
MATERIAL ASPECT: SUPPLIER ENVIRONMENTAL ASSESSMENT			
G4-DMA	Pag. 195, 196		



DMA and Indicators	Page Number (or Link)	Omissions	External Assurance (pag. 234)
G4-EN32	L'analisi sulle caratteristiche ambientali dei fornitori viene effettuata nel 100% dei casi in sede di selezione. Per un maggiore approfondimento si veda il paragrafo I fornitori.		√
MATERIAL ASPECT: ENVIRONMENTAL GRIEVANCE MECHANISMS			
G4-DMA	Pag. 190, 191		
G4-EN34	Nel 2015 sono stati ricevuti 193 reclami ambientali. Di questi, oltre il 90% sono stati affrontati e risolti.		√
CATEGORY: SOCIAL			
SUB-CATEGORY: LABOR PRACTICES AND DECENT WORK			
MATERIAL ASPECT: EMPLOYMENT			
G4-DMA	Pag. 176-179		
G4-LA1	Pag. 176-179		√
G4-LA2	Pag. 181, 182		
G4-LA3	ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di contrattazione collettiva e il reintegro dopo il congedo parentale è pari al 100%.		√
MATERIAL ASPECT: LABOR/MANAGEMENT RELATIONS			
G4-DMA	Pag. 176, 177		
G4-LA4	Pag. 177		√
MATERIAL ASPECT: OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY			
G4-DMA	Pag. 184		
G4-LA6	Pag. 185, 187 - Nel 2015, si sono registrati due richieste di malattie professionali il cui iter è ancora in corso.		√
G4-LA7	Pag. 184		
G4-LA8	Pag. 184		
MATERIAL ASPECT: TRAINING AND EDUCATION			
G4-DMA	Pag. 180, 181		
G4-LA9	Pag. 180, 181		√
G4-LA10	Pag. 180, 181		
G4-LA11	Attualmente, ANAS prevede revisioni regolari della <i>performance</i> e dello sviluppo della carriera solamente per i dirigenti.		
MATERIAL ASPECT: DIVERSITY AND EQUAL OPPORTUNITY			
G4-DMA	Pag. 173-176		
G4-LA12	Pag. 173-176		√
MATERIAL ASPECT: EQUAL REMUNERATION FOR WOMEN AND MEN			
G4-DMA	Pag. 181, 182		
G4-LA13	Pag. 181, 182		√
MATERIAL ASPECT: SUPPLIER ASSESSMENT FOR LABOR PRACTICES			
G4-DMA	Pag. 195, 196		
G4-LA15	Pag. 195, 196		√
MATERIAL ASPECT: LABOR PRACTICES GRIEVANCE MECHANISMS			
G4-DMA	Pag. 190, 191		
G4-LA16	Nel 2015 sono stati ricevuti, affrontati e risolti 3 reclami riguardanti aspetti legati alle assunzioni.		√

DMA and Indicators	Page Number (or Link)	Omissions	External Assurance (pag. 234)
SUB-CATEGORY: HUMAN RIGHTS			
MATERIAL ASPECT: INVESTMENT			
G4-DMA	Pag. 180, 181		
G4-HR2	Nel 2015 non sono stati erogati al personale corsi di formazione aventi ad oggetto tematiche relative ai diritti umani.		
SUB-CATEGORY: SOCIETY			
MATERIAL ASPECT: LOCAL COMMUNITIES			
G4-DMA	Pag. 199, 209		
G4-S01	Pag. 199, 209		
G4-S02	Pag. 199, 209		√
MATERIAL ASPECT: ANTI-CORRUPTION			
G4-DMA	Pag. 218-221		
G4-S03	Il 100% delle operation realizzate viene valutato in relazione ai rischi legati all'anticorruzione.		√
G4-S05	Pag. 221		
MATERIAL ASPECT: PUBLIC POLICY			
G4-DMA	Pag. 194		
G4-S06	ANAS non destina finanziamenti a partiti politici.		√
MATERIAL ASPECT: COMPLIANCE			
G4-DMA	Pag. 284, 285		
G4-S08	Pag. 284, 285 - Nel 2015 ANAS non ha ricevuto significative multe per non <i>compliance</i> a norme e regolamenti. Per quanto riguarda la responsabilità civile dell'Anas per gli incidenti che si verificano sulle strade, si rimanda al contenuto della nota illustrativa al bilancio nella sezione fondi per rischi e oneri.		√
MATERIAL ASPECT: GRIEVANCE MECHANISMS FOR IMPACTS ON SOCIETY			
G4-DMA	Pag. 190-193		
G4-S011	Nel corso del 2015 sono stati ricevuti 1.287 reclami riguardanti prevalentemente aspetti legati all'illuminazione, manto stradale, lavori, segnaletica e viabilità. Di questi, oltre il 90% sono stati affrontati e risolti.		√
SUB-CATEGORY: PRODUCT RESPONSIBILITY			
MATERIAL ASPECT: CUSTOMER HEALTH AND SAFETY			
G4-DMA	Pag. 189-191		
G4-PR1	Pag. 189-191		√
MATERIAL ASPECT: PRODUCT AND SERVICE LABELING			
G4-DMA	Pag. 189-191		
G4-PR5	Pag. 189-191		√
MATERIAL ASPECT: CUSTOMER PRIVACY			
G4-DMA	Pag. 189-193		
G4-PR8	Nel 2015 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.		√



4.8 TABELLA DI CORRELAZIONE GRI G4 - PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

I 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT		DISCLOSURE DEL GRI G4
DIRITTI UMANI	1 Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	Diritti Umani: HR-2 Società: SO-1; SO-2
	2 Assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	
TUTELA DEL LAVORO	3 Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	Profilo dell'organizzazione: G4-10; G4-11 Economico: EC-5; EC-6 Pratiche di lavoro: G4-LA1; G4-LA3; G4-LA4; G4-LA9; G4-LA11; G4-LA12; G4-LA13
	4 Eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	
	5 Assicurare l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	
	6 Eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
AMBIENTE	7 Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	Economico: G4-EC2 Ambiente: G4-EN1; G4-EN2; G4-EN3; G4-EN5; G4-EN8; G4-EN11; G4-EN15; G4-EN16; G4-EN17; G4-EN20; G4-EN21; G4-EN22; G4-EN23; G4-EN24; G4-EN27; G4-EN29; G4-EN30; G4-EN31; G4-EN32; G4-EN34
	8 Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	
	9 Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	
LOTTA ALLA CORRUZIONE	10 Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Società: G4-S03; G4-S05, G4-S06 Etica e integrità: G4-56







Anas S.p.A.

**Relazione della società di revisione sulla revisione
limitata della Sezione di sostenibilità del Bilancio
Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2015**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della Sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2015

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Anas S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") della Sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato (di seguito "Sezione di sostenibilità") dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Responsabilità degli Amministratori per la Sezione di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della Sezione di sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" della Sezione di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di una Sezione di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi dell'ANAS S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Sezione di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sulla Sezione di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità della Sezione di sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



- a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Sezione di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2015, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 28 giugno 2016;
- b. analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Società;
- c. analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nella Sezione di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- d. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nella Sezione di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale dell'ANAS S.p.A. , al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione della Sezione di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione della Sezione di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione della Sezione di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nella Sezione di sostenibilità;
- e. analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nella Sezione di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per la Sezione di sostenibilità" della presente relazione;
- f. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- g. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ANAS S.p.A., sulla conformità della Sezione di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per la Sezione di sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dalle "G4 Sustainability Reporting Guidelines", nella tabella del "GRI Content Index" della Sezione di sostenibilità. Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e,



conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Sezione di sostenibilità dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Sezione di sostenibilità.

Roma, 28 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)



BILANCIO DI ESERCIZIO ANAS S.p.A.





STATO PATRIMONIALE

Importi in €

ATTIVO		
	31/12/15	31/12/14
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno	24.785.474	25.155.163
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	553.427.791	585.924.961
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.630.543	9.031.772
7) Altre immobilizzazioni immateriali	7.456.082	9.864.436
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	600.299.890	629.976.332
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	287.854.816	269.016.724
2) Impianti e macchinari	7.618.962	8.079.512
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.236.489	9.234.798
4) Altri beni	19.289.284	12.730.116
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.747.881	3.359.476
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.363.602.639	5.760.574.081
9) Autostrade	6.316.713.338	5.248.483.713
10) Strade di interesse nazionale	10.891.575.357	10.906.468.383
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.897.638.766	22.217.946.804
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	49.561.148	50.276.148
b) in imprese collegate	128.152.886	130.043.670
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	14.833
TOTALE PARTECIPAZIONI	177.728.866	180.334.650
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	6.183	6.183
TOTALE CREDITI	6.183	6.183

BILANCIO INTEGRATO 2015

STATO PATRIMONIALE

Importi in €

	31/12/15	31/12/14
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	177.735.050	180.340.834
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.675.673.705	23.028.263.969
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.533.802	9.835.840
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	12.492.411	21.539.461
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	22.026.213	31.375.301
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	290.288.797	288.440.107
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
2) Verso imprese controllate		
a) verso imprese controllate	17.344.398	7.116.601
b) verso imprese controllate Ex FCG	925.529.995	937.909.995
- di cui esigibili oltre l'esercizio		911.235.581
3) verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	780.902.578	779.366.248
b) verso imprese controllate Ex FCG	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti	0	0
4 bis) Crediti tributari	692.821.927	1.048.870.137
4 ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817.356	1.817.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
b) verso lo Stato ed altri Enti	12.228.311.306	11.735.882.735
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
c) altri crediti	1.048.565.931	787.604.729
d) altri crediti Ex FCG	354.186.242	437.885.015
- di cui esigibili oltre l'esercizio		343.590.155
TOTALE CREDITI	16.339.768.530	16.024.892.923

BILANCIO INTEGRATO 2015



STATO PATRIMONIALE

Importi in €

	31/12/15	31/12/14
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	449.991.498	449.306.116
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	62.224.000	5.000.000
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	512.215.498	454.306.116
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	148.865.730	119.827.660
2) Depositi bancari e postali ex FCG	347.162.816	383.821.385
3) Assegni e titoli	280.093	311.987
4) Denaro e valori in cassa	176.829	132.588
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	496.485.468	504.093.620
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.370.495.709	17.014.667.961
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	639.857	824.305
b) Risconti attivi	6.935.456	10.009.824
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.575.313	10.834.130
TOTALE ATTIVO	41.053.744.727	40.053.766.061
PASSIVO		
	31/12/15	31/12/14
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale Sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.514.857	1.637.037
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento Capitale Sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	287.173.795	260.876.235
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo		
a) Perdite portate a nuovo	-124.518.648	-124.518.648
b) Utili portati a nuovo	1.643.201	1.643.201
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	16.730.935	17.556.386
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.884.361.032	2.858.011.104

BILANCIO INTEGRATO 2015

STATO PATRIMONIALE

Importi in €

	31/12/15	31/12/14
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art. 7 c 1 quater L178/02	4.888.847.752	5.316.935.341
2 - Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.223.170.196	4.444.239.872
3 - Fondi vincolati per lavori	16.147.231.918	14.559.408.846
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.463.896.582	2.503.006.681
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.131.947.342	1.207.565.434
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	4.599.751.344	4.623.662.971
TOTALE FONDI IN GESTIONE	33.454.845.134	32.654.819.145
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	682.382.267	678.804.595
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	682.382.267	678.804.595
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di fine rapporto	28.600.202	27.726.915
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	1.809.215.000	1.359.360.500
b) oltre l'esercizio	101.998.916	230.165.333
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	17.743.477	33.453.061
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio	1.237.953.085	1.339.302.181
b) oltre l'esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	136.495.560	175.580.532
10) Debiti verso imprese collegate	398.898.306	397.054.714
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	11.934.318	11.093.817
13) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza	27.746.178	24.588.313
14) Altri debiti	163.617.606	207.347.131
TOTALE DEBITI	3.905.602.446	3.777.945.583
F - RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	621.011	195.450
b) Riscointi passivi	97.332.637	56.263.269
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	97.953.647	56.458.720
TOTALE PASSIVO	41.053.744.727	40.053.766.061

BILANCIO INTEGRATO 2015



CONTI D'ORDINE

Importi in €

	31/12/15	31/12/14
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	9.289.829.910	9.866.254.930
2) Impegni da attivare	6.559.820.726	5.985.413.284
TOTALE IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE	15.849.650.636	15.851.668.214
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	548.335.344	551.512.280
TOTALE PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE	548.335.344	551.512.280
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti QCS	406.498.835	457.391.198
2) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	0	0
TOTALE FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ	406.498.835	457.391.198
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.206.613.839	1.793.674.018
TOTALE GARANZIE RILASCIATE A TERZI	1.206.613.839	1.793.674.018

BILANCIO INTEGRATO 2015



■ S.S.344 "di Porto Ceresio" - Tratto Arcisate-Bisuschio

CONTO ECONOMICO

Importi in €

	2015	2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	718.555.889	707.592.410
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	718.555.889	707.592.410
2) Variazione rimanenze e prodotti in corso lavorati e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.444.413	32.762.190
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	95.149.176	90.000.318
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	333.211.583	296.749.214
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	814.615.022	701.981.063
5c) Altri proventi	37.737.161	41.131.021
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.185.563.766	1.039.861.297
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.004.713.244	1.870.216.216
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.688.594	11.335.824
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	59.212.597	65.348.205
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	193.398.558	194.124.523
c) manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	17.128.497	18.093.174
e) oneri per contenzioso	16.790.174	12.904.764
f) contributi a favore di terzi	71.234.607	35.338.845
TOTALE COSTI PER SERVIZI	357.764.433	325.809.510
8) Costi per godimento beni di terzi	17.223.179	17.880.194
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	266.609.780	259.254.640
b) Oneri sociali	84.410.249	83.730.136
c) Trattamento di fine rapporto	12.146.601	11.630.341
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	1.643.058	2.370.825
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	364.809.688	356.985.942
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	46.928.232	47.539.392
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.145.646	22.553.640
c) Ammortamento nuove opere	906.787.690	802.019.419
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	163.411.951	147.106.964
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
f) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	5.194.918	18.427.845
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.144.468.437	1.037.647.260
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	302.038	-161.170
12) Accantonamenti per rischi	69.352.812	111.317.378
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	27.771.249	29.542.961
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.992.380.429	1.890.357.900
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	12.332.815	-20.141.684

BILANCIO INTEGRATO 2015



CONTO ECONOMICO

Importi in €

	31/12/15	31/12/14
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	3.485.999	4.396.550
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	3.485.999	4.396.550
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	57.464.707	61.137.179
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	57.464.707	61.137.179
17) Interessi e altri oneri finanziari	-20.230.305	-18.399.840
bis) utile e perdite su cambi	1.795.302	554.105
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-18.435.004	-17.845.735
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	42.515.703	47.687.995
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-1.920.402	-226.771
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE SVALUTAZIONI	-1.920.402	-226.771
TOTALE RETTIFICHE	-1.920.402	-226.771
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	218.961	380.333
b) Altri proventi straordinari	9.990.494	3.948.424
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	10.209.455	4.328.757
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-20.256	-1.958.454
b) Altri oneri straordinari	-56.070.583	-12.851.311
c) Minusvalenze da Svalutazioni	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	-56.090.839	-14.809.765
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-45.881.384	-10.481.009
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.046.731	16.838.531
22) - Imposte sul reddito di esercizio correnti	9.684.204	717.855
- Imposte sul reddito differite, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	16.730.935	17.556.386

BILANCIO INTEGRATO 2015



NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente Nota Integrativa. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da ANAS, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, e da ultimo delle disposizioni sul riordino dell'ANAS contenute nell'art. 36 del D.L. n° 98/2011 e s.m.i., nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Il presente Bilancio espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile. La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del Codice Civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, mentre sono stati recepiti gli aggiornamenti emanati dall'OIC nel corso del 2014 con effetto a partire dalla redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, come meglio specificato nell'illustrazione dei singoli criteri di valutazione.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.



Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni). I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per gli esercizi 2007-2014, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili".

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE			
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA	ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%	2011	4,55%
2006	3,70%	2012	4,76%
2007	3,85%	2013	5,00%
2008	4,00%	2014	5,26%
2009	4,17%	2015	5,56%
2010	4,35%		

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La società si avvale, per la valutazione delle eventuali perdite di valore, dell'approccio semplificato, così come previsto dall'OIC 9, pertanto, basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo ad una realtà complessa come l'ANAS, risulta possibile in quanto sono pienamente verificate le assunzioni fondamentali previste al par. 26 dell'OIC 9 (I) l'unità generatrice di cassa tende a coincidere con l'intera società; (II) i flussi di reddito approssimano i flussi di cassa, e per la specificità della società e del suo business, che può essere visto come un'unica UGC.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, etc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57%; 3,70%; 3,85%; 4,00%; 4,17%; 4,35%; 4,55%; 4,76%; 5,00%; 5,26%; 5,56%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio



Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità sopravvenute, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "Somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva. Nel caso in cui i maggiori costi su strade in concessione non trovano copertura finanziaria secondo le consuete modalità commentate in precedenza, vengono capitalizzati nella prospettiva di utilizzare i margini futuri a copertura dei relativi ammortamenti in ossequio a quanto previsto dall'OIC 9.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.



■ S.S.470 "della Val Brembana" - Galleria Frasnadello

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC incorporato nel nuovo OIC 12, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno etc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute. Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.



I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della “Commessa Completata” mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della “percentuale di completamento” determinata con il metodo del costo sostenuto (“cost-to-cost”) se sono soddisfatte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 dell’OIC 23.

La fatturazione in acconto, a fronte dei SAL riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce “Acconti” e addebitata nel conto economico nell’esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della “Commessa Completata”) o nell’esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della “Percentuale di Completamento”).

CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all’esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell’art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell’investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 C.C.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

OPERAZIONI IN VALUTA

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell’esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell’ambito dei componenti di natura finanziaria.

In presenza di lavori in corso su ordinazione, il trattamento cambia a seconda del criterio di valutazione previsto:

Criterio della commessa completata

I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato. Per cui, la posta dell’attivo rappresenta l’importo della rimanenza per opere eseguite, ma non ancora completate, da valorizzare per

un importo pari al costo di produzione. Si tratta di costi rinviati al futuro e pertanto di poste assimilabili al magazzino e dunque di poste non monetarie, che come tali sono iscritte al relativo cambio storico.

Criterio della percentuale di completamento

La valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è effettuata in base al corrispettivo contrattuale previsto. In tal caso si è in presenza di una valutazione dei LIC in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Vi è dunque una rappresentazione per competenza della quota di corrispettivo maturata contrattualmente, assimilabile all'iscrizione di un credito e quindi, come tale, ad una posta monetaria. Conseguentemente i lavori in corso iscritti nell'attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della Legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la società destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma - Parte servizi (manutenzione ordinaria, sorveglianza, monitoraggio e infomobilità).

FONDI IN GESTIONE

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di queste ultime;



- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento Capitale Sociale, non ancora trasformati in Capitale Sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa.

I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

In particolare vengono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare (singolarmente o cumulativamente) possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

COSTI E RICAVI, PROVENTI ED ONERI

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte da SVCA. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub-concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente. Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

CONSOLIDATO FISCALE

Nel corso del 2014 la società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.



■ S.S.13 "Pontebbana" - Viadotto S. Caterina



L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla Capogruppo, ANAS S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria. Successivamente, nel primo semestre 2015, è stata inclusa nel perimetro del consolidamento fiscale la società SITAF S.p.A., per il triennio 2015-2017.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le movimentazioni del periodo sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/14	Costo storico	1.683	105.998	976.070	9.032	33.548	1.126.331
	Fondo ammortamento	1.683	80.843	390.145	0	23.684	496.355
	Valore di bilancio	0	25.155	585.925	9.032	9.864	629.976
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		8.788		7.529	2.353	18.670
	Riclassifiche Costo storico		1.696		-1.930	29	-205
	Alienazioni		-3			-3.845	-3.848
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche Costo storico						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		10.854	32.497		3.576	46.927
	Riclassifiche Fondo amm.to					-67	-67
	Utilizzo fondo		-3			-2.564	-2.567
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche Fondo amm.to						0
31/12/15	Costo storico	1.683	116.479	976.070	14.631	32.085	1.140.948
	Fondo ammortamento	1.683	91.694	422.642	0	24.629	540.648
	Valore di bilancio	0	24.785	553.428	14.631	7.457	600.300

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Tali costi sono stati completamente ammortizzati.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile è pari a €/migliaia 24.785; l'incremento netto del costo storico dell'esercizio, pari a €/migliaia 10.484, è costituito principalmente dai costi relativi al completamento dell'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP (€/migliaia 3.731) e del sistema PDM (€/migliaia 1.548), alle manutenzioni evolutive inerenti il piano pluriennale di sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi (€/migliaia 1.448) nonché all'acquisto di licenze (€/migliaia 3.572). L'ammortamento dell'esercizio è pari a €/migliaia 10.854. La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 553.428 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

L'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002 è pari a €/migliaia 32.497.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, pari ad €/migliaia 14.631, è costituita principalmente:

- dalla realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 6.969) di cui €/migliaia 4.622 per nuove acquisizioni effettuate nell'esercizio;
 - dal progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS" che al 31 dicembre 2015 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia, Lombardia e Basilicata (€/migliaia 7.661) di cui €/migliaia 2.907 per nuove acquisizioni effettuate nell'esercizio;
- Nell'anno è entrato in esercizio parte dell'implementazione del sistema SAP per €/migliaia 1.696.





ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, pari a €/migliaia 7.457, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all'ANAS in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
		Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/14	Costo storico	306.816	26.898	18.409	30.187	81.473	3.359	467.143
	Fondo ammortamento	64.697	0	10.330	20.952	68.743	0	164.721
	Valore di bilancio	242.119	26.898	8.080	9.235	12.730	3.359	302.421
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.360		1.077	790	13.227	389	17.843
	Incrementi L. 662/96	22.032	5.535					27.567
	Riclassifiche Costo storico	-27.178	25.098		-1	1		-2.080
	Alienazioni			-28	-91	-7.149		-7.268
	Rettifiche Costo storico							0
	Svalutazioni							0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	11.232		1.537	2.788	6.587		22.144
	Riclassifiche Fondo amm.to	-2.223				-2		-2.225
	Utilizzo fondo			-27	-91	-7.065		-7.183
	Svalutazioni							0
	Rettifiche Fondo amm.to							0
31/12/15	Costo storico	304.030	57.531	19.458	30.885	87.552	3.748	503.205
	Fondo ammortamento	73.706	0	11.840	23.649	68.263	0	177.457
	Valore di bilancio	230.324	57.531	7.619	7.236	19.289	3.748	325.747

FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 230.324 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di ANAS. Il decremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 11.795, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 22.032 all'iscrizione di 342 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del Decreto dell'Agenzia del Demanio, n. 22485 del 16 dicembre 2015. Tale valore, determinato in via provvisoria sulla base delle rendite catastali disponibili in attesa che venga espletata la procedura di valutazione da parte del perito, è stato iscritto, in continuità con quanto effettuato già negli esercizi precedenti, in apposita riserva del patrimonio netto;
- per €/migliaia 2.360 derivanti da incrementi per manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà;
- per €/migliaia 11.232 ad ammortamenti del periodo;

- per €/migliaia 24.955 quale decremento netto (€/migliaia 27.178 di costo storico e €/migliaia 2.223 fondo ammortamento) conseguente alla riclassifica derivante dall'applicazione del nuovo OIC 16 paragrafo 52.

TERRENI

La voce accoglie per €/migliaia 5.535 l'incremento dei terreni trasferiti a seguito dell'emanazione del Decreto dell'Agenzia del Demanio, n. 22485 del 16 dicembre 2015 e per €/migliaia 25.098 il valore dei terreni derivante dall'applicazione del nuovo OIC 16 paragrafo 52 e in continuazione con quanto già intrapreso l'anno precedente. Il valore al 31/12/2015 è pari ad €/migliaia 57.531.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 7.619, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 7.236 e si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti e presso la branch di ANAS in Qatar.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 19.289, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'ANAS o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo, pari a €/migliaia 13.227 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni (in particolare di autoveicoli da trasporto e automezzi) mentre gli ammortamenti del periodo sono stati pari a €/migliaia 6.587.





IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 3.748 ed è composta principalmente da:

- le spese sostenute per gli immobili il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.946;
- i costi sostenuti per la realizzazione di nuove sedi non ancora intestate ad ANAS, pari a €/migliaia 376.

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

La composizione e le movimentazioni del periodo sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/14	Costo storico	5.760.574	6.743.842	13.924.672	26.429.089
	Fondo ammortamento	0	1.495.358	3.018.204	4.513.562
	Valore di bilancio	5.760.574	5.248.484	10.906.468	21.915.526
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	1.738.729			1.738.729
	Interventi entrati in esercizio	-2.135.673	593.352	1.542.320	0
	Riclassifiche Costo storico		903.996	-904.002	-6
	Alienazioni	-27			-27
	Rettifiche Costo storico			-11.315	-11.315
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		381.364	690.247	1.071.611
	Riclassifiche Fondo amm.to		47.756	-47.756	0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo amm.to			-595	-595
31/12/15	Costo storico	5.363.603	8.241.190	14.551.675	28.156.469
	Fondo ammortamento	0	1.924.478	3.660.100	5.584.578
	Valore di bilancio	5.363.603	6.316.713	10.891.575	22.571.891

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 5.363.603, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione che, al 31 dicembre 2015, non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 1.738.729 si riferiscono alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 95.149. La voce è incrementata anche dal costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 262.896 di cui €/migliaia 184.712 di extracosti che, non trovando copertura secondo la consueta modalità, sono stati capitalizzati nella prospettiva di poter utilizzare i margini futuri per la copertura dei relativi ammortamenti.

Il valore della voce "Interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 2.135.673.

AUTOSTRADE

La voce complessivamente ammonta a €/migliaia 6.316.713 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

Importi in €/migliaia

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/14	Costo storico	6.712.747	20.903	10.193	6.743.843
	Fondo ammortamento	1.485.149	8.288	1.921	1.495.358
	Valore di bilancio	5.227.598	12.614	8.272	5.248.484
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni				0
	Interventi entrati in esercizio	593.326		26	0
	Riclassifiche Costo storico	904.002		-6	0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	379.313	701	1.350	0
	Riclassifiche Fondo amm.to	47.756			0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo amm.to				0
31/12/15	Costo storico	8.210.075	20.903	10.213	8.241.191
	Fondo ammortamento	1.912.218	8.989	3.271	1.924.478
	Valore di bilancio	6.297.857	11.914	6.942	6.316.713

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 6.297.857, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto pari a €/migliaia 1.070.259 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2015 (€/migliaia 593.326) al netto delle quote di ammortamento (€/migliaia 379.313) ed alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale Sil sono risultati di pertinenza della rete autostradale (€/migliaia 904.002).

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 11.914, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.

La voce "Altre pertinenze" accoglie principalmente il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.158 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 5.783.

AUTOSTRADE - FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Si evidenzia che all'interno della voce "Beni gratuitamente devolvibili" sono compresi i costi relativi al Macrolotto 3 (Parte 1, 2 e 3) della Salerno-Reggio Calabria finanziati con le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 978.595, al netto del relativo fondo ammortamento pari a €/migliaia 76.711.

STRADE

Il decremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 14.893, si riferisce principalmente per €/migliaia 1.542.320 alla capitalizzazione di costi sostenuti relativi a nuove opere ed a manutenzioni straordinarie completate al 31 dicembre



2015, per €/migliaia 690.247 all'ammortamento del periodo e per €/migliaia 904.002 alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale Sil sono risultati di pertinenza della rete autostradale.

La società, tenuto conto delle peculiarità connesse alla sua attività, al 31.12.2015 non ha individuato indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni che risultano interamente coperte dai fondi gestione, dai risconti e dai risultati prospettici.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio.

Importi in €/migliaia

Importi in € migliaia

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2014	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA AL 31/12/2015
		Sottoscr. ni Vers. in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Rid. Cap.	Vendite	Riclassifiche e svalutazioni	
Società controllate direttamente								
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	46.546	-	-	-	-	-	-	46.546
Anas International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	-	-	-	3.000
Centralia S.p.A.	715	-	-	-	-	-	-715	-
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	15	-	-	-	-	-	-	15
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE	50.276	0	0	0	0	0	-715	49.561
Società collegate								
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	-	-	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000	-	-	-	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	1.500	-	-	-	-	-	-410	1.090
Autostrade del Lazio S.p.A.	1.100	-	-	-	-	-	-569	531
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-	-	-	-911	89
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	130.044	0	0	0	0	0	-1.891	128.153
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	5	-	-	-	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	9	-	-	-	-	-	-	9
TOTALE ALTRE IMPRESE	15	0	0	0	0	0	0	15
TOTALE COMPLESSIVO	180.335	-	-	-	-	-	-2.606	177.729

Rispetto al 31/12/2014 la voce subisce un decremento netto di €/migliaia 2.606 derivante:

- dalla riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della partecipazione detenuta nella società Centralia S.p.A. (€/migliaia 715) per il venir meno del presupposto di investimento durevole



a seguito della Delibera assembleare di anticipato scioglimento della Società adottata il 30 settembre 2015 con effetto dal 12/10/2015;

- per €/migliaia 1.891 dall'adeguamento ai sensi dell'art. 2426 c.c. n° 4 del valore di iscrizione delle partecipazioni di collegamento detenute nelle società Autostrada del Molise S.p.A. (€/migliaia 410), Autostrade del Lazio S.p.A. (€/migliaia 569) e Concessioni Autostradali Piemontesi (€/migliaia 911) al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2015 delle società.

PARTECIPAZIONI - PRECEDENTI RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE E SVALUTAZIONI DEL PERIODO	CONSISTENZA AL 31/12/2015
Società controllate direttamente					
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	46.191	391	-36	-	46.546
Anas International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	3.000
Centralia S.p.A.	715			- 715	0
Società controllate indirettamente					
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	15	-	-	-	15
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE	49.921	391	- 36	- 715	49.561
Società collegate					
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	- 24.182	-	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	1.500	-	-	- 410	1.090
Autostrade del Lazio S.p.A.	1.100	-	-	- 569	531
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	- 911	89
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	1.000
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	111.640	42.586	- 24.182	- 1.891	128.153
Altre imprese					
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	5	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	9	-	-	-	9
TOTALE ALTRE IMPRESE	15	0	0	0	15
TOTALE	161.576	42.977	- 24.218	- 2.606	177.729

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al Bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del patrimonio netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è stato, a partire dal Bilancio 2004, determinato dal valore risultante da detta perizia. Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni, ad eccezione delle società Autostrada del Molise S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A. e Concessioni Autostradali Piemontesi la cui valutazione, come descritto nel paragrafo precedente, è stata adeguata ad un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio delle imprese medesime.



ELENCO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 C.C.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATR. NETTO CONTABILE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATR. NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	VALORE AL 31/12/2015
Società controllate direttamente								
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	Roma	50.000	50.000	0	92,382%	46.190	46.283	46.546
Anas International Enterprise S.p.A.	Roma	3.000	3.425	215	100,000%	3.425	3.425	3.000
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	Roma	1.000	1.000	0	1,50%	15	15	15
Società collegate								
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	198.749	290.333	10.704	32,125%	93.270	89.575	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	199.969	771	35,00%	69.989	69.989	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	4.000	4.809	16	50,00%	2.404	2.404	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	3.000	2.180	- 139	50,00%	1.090	1.090	1.090
Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	2.200	1.062	- 242	50,00%	531	531	531
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	1.082	177	- 435	50,00%	89	89	89
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	86.075	11.931	50,00%	43.038	43.038	1.000
TOTALE CONTROLLATE E COLLEGATE		465.031	639.030	22.821		260.041	256.441	177.714
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	51	0	1,00%	1	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	Roma	70	70	0	6,67%	5	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107	107	0	9,01%	9	-	9
TOTALE		465.259	639.258	22.821		260.055	256.441	177.729

La società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Nel caso in cui la società avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto al 31/12/2015 risulterebbe incrementato di €/migliaia 78.727 al lordo delle svalutazioni operate da ANAS e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 3.742.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che tale eccedenza trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in sede di acquisizione, sostanzialmente confermati dai risultati conseguiti.

C) I - RIMANENZE

Importi in €/migliaia

RIMANENZE			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	9.836	- 302	9.534
Lavori in corso su ordinazione			
Commesse Estere	21.539	-9.047	12.492
TOTALE	31.375	-9.349	22.026

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il valore delle rimanenze di magazzino risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO è pari a €/migliaia 9.534 (€/migliaia 9.836 al 31/12/2014).

La consistenza delle giacenze risulta in linea con il precedente esercizio e deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock.

La movimentazione del Fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	31/12/14	Assorbimento	Incremento	Consistenza al 31/12/2015
Fondo svalutazione magazzino	1.120	- 186	118	1,051

A seguito dell'attività di conta fisica effettuata al 31/12/2015, il Fondo svalutazione è stato adeguato in base alle risultanze inventariali relative ai beni obsoleti e danneggiati, attraverso un processo di valutazione analitico del magazzino, evidenziando un assorbimento di valore rispetto all'esercizio 2014 di €/migliaia 186 ed una nuova svalutazione pari a €/migliaia 118.

L'importo del fondo svalutazione ricalcolato tiene conto della valutazione dei magazzini del compartimento di Trieste in contestazione, con un incremento pari a €/migliaia 1,5 (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008) nonché l'importo delle giacenze risultanti in carico all'ex-struttura IVCA alla data del 30 settembre 2012.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce lavori in corso su ordinazione si decrementa per complessivi €/migliaia 9.047 ed accoglie la valutazione delle commesse estere con il criterio della "percentuale di completamento". Si rappresenta che a partire dal precedente esercizio ANAS ha adeguato il criterio di valutazione delle commesse in Algeria e Colombia, valutate negli esercizi precedenti con il criterio della "commessa completata", al criterio della "percentuale di completamento" in ottemperanza alle modifiche introdotte dall'OIC 23.

Ad oggi l'unica commessa ancora valutata con il criterio della "Commessa Completata" è quella in Libia, a causa della criticità della situazione socio-politica del paese.



C) II - CREDITI

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2014	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015
Verso clienti			
- Verso clienti	265.184	- 16.091	249.093
- Fatture da emettere	93.555	11.976	105.531
- Fondo svalutazione crediti	-70.299	5.964	-64.335
TOTALE	288.440	1.849	290.289
Verso imprese controllate			
- Anas International Enterprise S.p.A.	761	1.651	2.412
- Quadrilatero	4.049	-464	3.585
- Stretto di Messina	1.752	-463	1.288
- Centralia S.p.A.	0	33	33
- SITAF S.p.A.	467	9.439	9.905
- PMC Mediterraneo	88	32	120
TOTALE	7.117	10.228	17.344
Verso imprese controllate per piani di rimborso ex FCG			
- SITAF	937.910	-12.380	925.530
TOTALE	937.910	-12.380	925.530
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	498	34	533
- CAL	13	4	16
- CAV	778.663	1.295	779.959
- Autostrade del Lazio	159	157	316
- Autostrada del Molise	26	53	79
- Concessioni Autostradali Piemontesi	7	-7	0
TOTALE	779.366	1.536	780.903
Tributari			
- Crediti tributari	1.048.870	-356.048	692.822
TOTALE	1.048.870	-356.048	692.822
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.735.883	492.428	12.228.311
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO MEF, STATO ED ALTRI ENTI	11.737.700	492.428	12.230.128
c) altri crediti	788.802	260.961	1.049.763
d) Fondo svalutazione altri crediti	-1.197	0	-1.197
TOTALE ALTRI CREDITI	787.605	260.961	1.048.566
e) altri crediti ex FCG	438.007	-83.699	354.308
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
TOTALE ALTRI CREDITI EX FCG	437.885	-83.699	354.186
TOTALE	12.963.190	669.690	13.632.880
TOTALE	16.024.893	314.875	16.339.768

CREDITI VERSO CLIENTI

ANAS vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, etc.), per complessivi €/migliaia 249.093. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2015 dai relativi clienti per €/migliaia 4.789 (€/migliaia 4.711 al 31/12/2014).

È opportuno rilevare che, per effetto di contenziosi con diversi fornitori, al 31/12/2015 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 10.651 (€/migliaia 12.261 al 31/12/2014).

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 105.531. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- Società Concessionarie Autostradali per canone annuo di competenza dell'esercizio contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007): €/migliaia 52.848;
- Stati avanzamento (SIL), revisione prezzi, riserve e costi comuni in relazione alle commesse estere per €/migliaia 24.696;
- Royalties relative a Concessioni Autostradali di competenza dell'esercizio per €/migliaia 9.607;
- Concessionarie Autostradali - importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 - per €/migliaia 14.316 quale saldo dei mesi di ottobre - novembre - dicembre 2015.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2015
Fondo Svalutazione Crediti				
Fondo svalutazione crediti	-70.299	11.160	-5.195	-64.335
TOTALE	-70.299	11.160	-5.195	-64.335





Il Fondo svalutazione crediti subisce un decremento netto di €/migliaia 5.965 a seguito degli utilizzi operati nell'esercizio per €/migliaia 11.160 e del nuovo accantonamento stimato al 31/12/2015 in ulteriori €/migliaia 5.195.

Gli utilizzi dell'esercizio derivano dagli effetti prodotti dall'applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi sulle strade affidate in gestione ad ANAS.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Anas International Enterprise S.p.A.	761	1.651	2.412
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	4.049	- 464	3.585
Stretto di Messina	1.752	- 463	1.288
SITAF S.p.A.	467	9.439	9.905
Centralia S.p.A.	-	33	33
PMC Mediterraneo	88	32	120
TOTALE	7.117	10.228	17.344

I "crediti verso imprese controllate" sono pari a €/migliaia 17.344 (€/migliaia 7.117 al 31/12/2014). La voce di natura commerciale, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 2.412 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società ANAS International Enterprise S.p.A. principalmente per il contratto di service, di sublocazione nonché per il ribaltamento delle coperture assicurative e delle spese di telefonia. L'importo comprende altresì €/migliaia 1.012 relative ad una anticipazione finanziaria erogata alla società partecipata, ed €/migliaia 376 inerente il "provento da consolidamento fiscale" derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2014 (€/migliaia 228 per il 2014 ed €/migliaia 148 per il 2015 relativi al debito IRES della società confluito nel consolidato fiscale di ANAS);
- per €/migliaia 3.585 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. derivante prevalentemente dalla vendita dei materiali di risulta, dal riaddebito del personale distaccato e comandato, dal recupero costi per prove di laboratorio, dall'attività di verifica progetti e dal service ANAS. L'importo comprende anche €/migliaia 698 relativo al "provento da consolidamento fiscale" derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2014 (€/migliaia 565 per il 2014 ed €/migliaia 133 per il 2015 relativi al debito IRES della società confluito nel consolidato fiscale di ANAS);
- per €/migliaia 1.288 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione relativo principalmente alla quota residua inerente il rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 dell'A3 Salerno-Reggio Calabria, al riaddebito del service ANAS, della sublocazione degli uffici di via Marsala e al riaddebito del personale distaccato;
- per €/migliaia 9.905 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Sitaf relativamente all'integrazione canone comma 1020 L. 102/2009 €/migliaia 503 e al "provento da consolidamento fiscale" derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. 344/2003, a partire dal 2015 (€/migliaia 9.403 relativo al debito IRES della società confluito nel consolidato fiscale di ANAS);
- per €/migliaia 120 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società PMC Mediterraneo relative alla quota di ricavi consortili di spettanza della controllante ANAS;
- per €/migliaia 33 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Centralia S.p.A. in liquidazione principalmente riferite al contratto di service, di sublocazione nonché al ribaltamento dei costi del personale distaccato.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

I "crediti verso imprese controllate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2015 ammontano a complessivi €/migliaia 925.530 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009 con scadenza 31 dicembre di ogni anno. La variazione dell'esercizio, pari a € migliaia 12.380 si riferisce all'incasso della rata 2015, relativa al contratto di finanziamento sottoscritto dalla società SITAF.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Autostrada Asti-Cuneo	498	34	533
Società Traforo del Monte Bianco	0	0	0
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)	13	4	16
Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV)	778.663	1.295	779.959
Autostrade del Lazio (ADL)	159	157	316
Autostrada del Molise (ADM)	26	53	79
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	7	-7	0
TOTALE	779.366	1.536	780.903

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 780.903 (€/migliaia 779.366 al 31/12/2014), sono relativi principalmente ai crediti verso la società CAV (€/migliaia 779.959) e subiscono un incremento netto di €/migliaia 1.536.

Tale variazione è principalmente riferibile al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre nonché alla componente interessi del periodo che CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei costi sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione dell'infrastruttura, in aderenza alle prescrizioni dell'art. 6.2 della convenzione ricognitiva ANAS-CAV del 23/03/2010.

Si evidenzia che in data 12/4/2016, a seguito del perfezionamento del Project Bond da parte di CAV, l'importo è stato completamente rimborsato ad eccezione della componente IVA su cui ANAS ha concesso un finanziamento remunerato.

CREDITI TRIBUTARI

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Erario c/IVA	645.444	25.929	671.373
Crediti IVA a rimborso	389.261	-387.086	2.175
Crediti IRES a rimborso	9.799	-5.061	4.738
Altri crediti	4.366	10.170	14.536
TOTALE	1.048.870	-356.048	692.822

La variazione della voce "Erario c/IVA", pari a €/migliaia 25.929, è imputabile al credito IVA generatosi nell'esercizio 2015 (€/migliaia 347.415), alla riclassifica del credito IVA richiesto a rimborso (€/migliaia 320.354), alla rettifica effettuata in sede di dichiarazione annuale dell'IVA detraibile relativa all'esercizio 2014 (€/migliaia 1.132).



La voce "Erario c/IVA" pertanto è composta da:

- €/migliaia 323.958 relativi al residuo credito IVA 2014 da riportare in detrazione o in compensazione, eccedente l'importo rimborsabile ex - art 30 comma 3 del dpr n°633/72;
- €/migliaia 347.415 inerenti il credito IVA maturato nell'esercizio 2015.

La variazione in decremento della voce "Crediti IVA a rimborso", pari a complessivi €/migliaia 387.086, è imputabile principalmente:

- alla variazione in diminuzione del credito IVA a rimborso dell'annualità 2013 per il quale è stato stipulato un contratto di factoring pro-soluto con un primario istituto bancario; ciò ha comportato la riclassifica nella voce altri crediti dell'importo di €/migliaia 388.317, in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto (OIC15);
- all'incremento di €/migliaia 1.231 relativamente alla quota interessi maturata sul credito IVA 2010-2011 e 2012 chiesti a rimborso.

Si segnala altresì che anche per quanto riguarda l'importo del credito IVA 2014 per €/migliaia 320.354 richiesto a rimborso nel 2015 è stato stipulato nel medesimo esercizio un contratto di factoring pro-soluto con un primario istituto bancario con conseguente riclassifica di pari importo nella voce altri crediti.

La voce "Crediti IVA a rimborso" pari a €/migliaia 2.175, è principalmente riferita a stanziamenti di interessi attivi (da cd. "Modello G") per ritardati versamenti da parte del concessionario per la riscossione dei rimborsi IVA degli anni pregressi e a quote di rimborso sospese per la presenza di carichi tributari pendenti.

La variazione della voce "Credito IRES a rimborso" è imputabile principalmente all'incasso di €/migliaia 5.404 dei crediti derivanti dalle istanze degli esercizi 2009 e 2010 di rimborso da Unico 2014, nonché ad ulteriori variazioni per €/migliaia 343 principalmente imputabili alla rilevazione di interessi attivi. Si segnala che con sentenza depositata il 22/09/2015 la commissione tributaria ha condannato l'agenzia delle entrate al rimborso dell'importo di €/migliaia 223 oltre interessi, relativo al diniego del rimborso IRES 2008.

La voce "Altri crediti" include principalmente:

- i "Crediti per IRES da consolidamento" per €/migliaia 9.418 derivanti dall'adozione dell'Istituto del Consolidato Fiscale previsto dal D.Lgs. 344/2006 e adottato dal gruppo ANAS a partire dal periodo d'imposta 2014. Attraverso tale Istituto oltre ai debiti Ires sono stati trasferiti anche le ritenute fiscali subite sugli interessi attivi da depositi bancari e postali dalla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (€/migliaia 767) ANAS International S.p.A. (€/migliaia 4) e SITAF S.p.A. (€/migliaia 8.647). Tale importo trova la propria contropartita nei debiti verso controllate.
- "Crediti IRAP a rimborso" per €/migliaia 2.940;
- i "Crediti IRES da compensare" per €/migliaia 1.447; all'interno di quest'ultimi, sono ricomprese le ritenute d'acconto subite sugli interessi maturati a valere sulle disponibilità dell'ex Fondo centrale di Garanzia per complessivi €/migliaia 1.207.

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso MEF ex art. 7 l. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al 31.12.2014 e rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all'art. 7, comma 1 ter, della Legge 178 dell'8 agosto 2002. La natura delle risorse che costituiscono il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico ANAS, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti). All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal CIPE con specifiche Delibere (Delibere CIPE nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 12.228.311, composti come segue:

Importi in €/migliaia

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2015
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	759.096	0	-106.450	0	652.646
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti	3.041.825	1.289.623	-375.542	-45.104	3.910.803
Crediti V/Stato per mutui a società concessionarie	197.199		-72.304	0	124.895
Crediti per Delibere CIPE	3.110.479	485.048	-210.585	-169.849	3.215.093
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	4.391.598	204.388	-381.231	-17.387	4.197.368
Crediti Qcs	235.685	50.892	-61.560	-97.511	127.506
TOTALE	11.735.883	2.029.951	-1.207.671	-329.851	12.228.311



■ Grande Raccordo Anulare Roma - Galleria Trionfale



Crediti verso MEF per contributi in c/impianti

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze - Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 652.646 si riferisce ai fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri Enti

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 3.910.803 si compone come segue:

Importi in €/migliaia

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Attribuzione nuove fonti	Incessi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2015
Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero	1.095.658		-155.152		940.506
Ministero Infrastrutture: Delibere 314/2001 e 773/2000	90.380		-43.899		46.481
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	137.768				137.768
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la S.S.32 e la S.P. 299 Legge Finanziaria 296/2006	24.500		-3.500		21.000
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	32.917		-4.703		28.214
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	98.800		-12.350		86.450
Variante alla S.S.7 Appia in comune di Formia	22.350				22.350
Copertura rate di mutuo CDP 2003-2005	0	55.544	-55.544		0
Finanziamento diretto S.S. 131 Carlo Felice	98.436				98.436
PAC - Piano di Azione e Coesione	27.994				27.994
Art.1, comma 181 , Legge 288 del 24/12/2012 (Stabilità 2013) - S.S.652 Tirreno Adriatica	18.675				18.675
D.L. 69/2013 art.18, comma 2 - Porto Empedocle 2° tratto	90.000			-13.442	76.558
D.L. 69/2013 art.18, comma 5 - Complanare A24	2.500			-466	2.034
D.L. 69/2013 art.18, comma 10 - Ponti Viadotti e Gallerie	269.824		-46.631		223.193
Art.1, comma 69, Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) Salerno-Reggio Calabria 4° Macrolotto	340.000			-24.134	315.866
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - Rifinanziamento Contratto di Programma 2013	50.000				50.000
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) Tab. E - Convenzione ANAS/MIT n.30 del 19/5/2014	262.601		-37.651		224.950
D.L. 133/2014 - Sblocca Italia - Ponti Viadotti e Gallerie	300.000		-7.029		292.971
D.L. 133/2014 - Sblocca Italia		1.222.000			1.222.000
Altri	12.078	-9.083	-7.062	75.355	79.422
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	3.041.825	1.289.623	-375.542	-45.104	3.910.803

L'incremento dell'esercizio, pari a 1.289.623, si riferisce principalmente:

- €/migliaia 1.222.000 assegnati dal 1° e 2° Decreto Interministeriale, registrati dalla Corte dei Conti nel corso dell'esercizio, di cui al D.L. 133/2014 (Decreto Sblocca Italia);
- €/migliaia 55.544 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2015 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005 di competenza dell'esercizio.

Il decremento del periodo è attribuibile per €/migliaia 375.542 agli incassi dell'esercizio e per €/migliaia 45.104 ai definanziamenti disposti sui capitoli del MIT e del MEF nel corso dell'esercizio.

Crediti verso lo Stato per mutui a favore di società concessionarie

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 124.895. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati.



■ S.S.675 "Umbro-Laziale" - Svincolo S.S.3bis Tiberina



Crediti per Delibere CIPE

I crediti per Delibere CIPE sono pari a €/migliaia 3.215.093 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

CREDITI PER DELIBERE CIPE					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti	Consistenza al 31/12/2015
Delibera CIPE 116/06 - Autostrada Salerno-Reggio Calabria 4° megalotto	32.882				32.882
Delibera CIPE 155/05 - Autostrada Salerno-Reggio Calabria	30.223				30.223
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada Salerno-Reggio Calabria 3° megalotto	110.964				110.964
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Jonico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	77.099				77.099
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina-Palermo	10.120				10.120
Delibera CIPE 156/05 - S.S.140 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento-Caltanissetta	17.274				17.274
Delibera CIPE 38/09	40.568		-14.360		26.207
Delibera CIPE 39/09	12.311		-8.064		4.247
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo-Agrigento	182.325			-83.267	99.057
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	83.309		-4.683		78.625
Delibera CIPE 20/09 - S.S.106 Ionica (Variante di Nova Siri)	10.641		-8.923		1.719
Delibera CIPE 76/09 - S.S.275 Santa Maria di Leuca	107.729				107.729
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	170.443		-62.767		107.677
Delibera CIPE 75/06 - S.S.12 dell'Abetone e del Brennero	13.538				13.538
Delibera CIPE 37/2010	107.530		-17.062		90.468
Delibera CIPE 30/2008 e 103/2007 - S.S. 106 Jonica	969.400				969.400
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	266.416		-19.444	-42.263	204.709
Delibera CIPE 54/08-62/2010 - Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo	117.154				117.154
Delibera CIPE 32/2012 - Contratto di Programma 2012	167.180		-5.950		161.230
Delibera CIPE 21/2012 - Accessibilità Valtellina S.S. 38 - 1° Lotto Variante di Morbegno	44.369	48	-5.224		39.193
Delibera CIPE 99/2012 - S.S. 106 Ionica 2° Megalotto	28.000		-4.688	-3.156	20.156
Delibera CIPE 33/2014 - Piano per il SUD	217.000				217.000
Delibera CIPE 55/2013 - Contratto di programma 2013	294.005		-49.240		244.765
Delibera CIPE - Contratto di programma 2014	0	485.000	-10.180	-41.162	433.658
TOTALE DELIBERE CIPE	3.110.479	485.048	-210.585	-169.849	3.215.093

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 485.048, si riferisce principalmente all'iscrizione del finanziamento del Contratto di Programma 2014 assegnato con Delibera CIPE 55/2013 per €/migliaia 485.000. Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 380.434, è riferito per €/migliaia 210.585 agli incassi del periodo e per €/migliaia 169.849 ai definanziamenti disposti sui capitoli del MIT e del MEF nel corso dell'esercizio i quali hanno riguardato principalmente i finanziamenti del Contratto di Programma 2010-2011 (€/migliaia 42.263) e del Contratto di Programma 2014 (€/migliaia 41.162).

Crediti verso Enti locali per convenzioni

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'ANAS programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di ANAS, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2015, pari ad €/migliaia 4.197.368, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti che viene chiesta a rimborso in base all'avanzamento dei lavori.

Crediti per Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)

Il credito per Quadro Comunitario di Sostegno, pari a €/migliaia 127.506, si riferisce per €/migliaia 99.584 al QCS 2000/2006 e costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162 e per €/migliaia 27.922 alla quota rendicontata e parzialmente incassata relativa al finanziamento previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per gli interventi S.S.N 106 Jonica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Licodia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Altri Crediti

La voce illustrata di seguito, pari a complessivi a €/migliaia 1.048.566, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

ALTRI CREDITI			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Anticipazioni di spese	289.315	-66.763	222.552
Altro	499.487	327.724	827.211
Fondo svalutazione altri crediti	-1.197	0	-1.197
TOTALE	787.605	260.961	1.048.566

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 222.552, è costituita prevalentemente da:

- anticipazione pari a €/migliaia 49.560 derivante dal pagamento netto della cartella esattoriale inerente il contenzioso IVA 1999 sorto con l'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio 2008 la Commissione Tributaria provinciale di Roma aveva accolto il ricorso proposto da ANAS, successivamente alla quale l'Agenzia delle Entrate disponeva lo sgravio di una prima cartella esattoriale pagata per €/migliaia 16.163. Successivamente, nel 2° grado di giudizio ANAS ha subito una condanna. A dicembre 2010 ANAS ha ritenuto opportuno procedere al pagamento della pretesa Tributaria e affidare, ad uno studio legale esterno, la difesa nel ricorso in Cassazione. Nonostante la controversia si presenti complessa e di difficile valutazione, sono stati sviluppati alcuni motivi di ricorso che si basano sia su questioni di diritto che su vizi della motivazione del giudizio di 2° grado, pertanto il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile;
- anticipazioni erogate e pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2015, pari rispettivamente a €/migliaia 46.035 e €/migliaia 38.489, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture, principalmente per lavori;
- alle somme incassate dalla società Quadrilatero Marche-Umbria a valere sui finanziamenti assegnati per la realizzazione per conto di ANAS della relativa infrastruttura viaria, pari a €/migliaia 88.468 (€/migliaia 138.724 al 31/12/2014). Tali somme, iscritte con contropartita "Fondi in gestione", sono utilizzate per la compensazione delle relative partite debitorie.



Nell'ambito degli "Altri crediti" la voce "Altro" pari ad Euro 827.211 accoglie::

- €/migliaia 708.671, relativi alla riclassifica del credito IVA a rimborso dell'annualità 2013 (€/migliaia 388.317) e 2014 (€/migliaia 320.354) per i quali sono stati stipulati nuovi contratti di factoring pro-soluto con primari istituti bancari; la riclassifica è stata operata in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto (OIC15);
- €/migliaia 32.666 per anticipazioni di prezzo erogate ai sensi dell'art. 26 ter. della Legge 69/2013, che da diritto alla richiesta di una anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale;
- €/migliaia 50.143 relativi all'importo residuo al 31.12.2015 delle somme anticipate al Commissario Straordinario per l'Emergenza in Sardegna da restituirsi a seguito di rendicontazione da parte dell'ANAS, quale soggetto attuatore;
- €/migliaia 35.731 relativi ad altri crediti.

Il "Fondo svalutazione altri crediti" pari a €/migliaia 1.197, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Importi in €/migliaia

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Crediti per piani di rimborso	437.886	-83.699	354.187
Altri crediti	121	0	121
Fondo svalutazione crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
TOTALE	437.885	-83.699	354.186

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 354.186, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 83.699, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società Concessionarie.

C) III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Valore al 31/12/2014	Variazione del periodo	Valore al 31/12/2015
Partecipazioni in imprese controllate	449.306	685	449.991
Altri titoli ed altre attività finanziarie	5.000	57.224	62.224
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	454.306	57.909	512.215

PARTECIPAZIONI

Come già evidenziato nella voce Immobilizzazioni finanziarie, la società Centralia Corridoio Italia Centrale S.p.A. è stata posta in liquidazione a far data dal 12 ottobre 2015 e conseguentemente la partecipazione detenuta da ANAS pari a €/migliaia 715 è stata riclassificata nell'attivo circolante in quanto non più qualificabile quale investimento durevole.

Importi in €/migliaia

PARTECIPAZIONI										
DENOMINAZIONE	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta	Costo storico	Precedenti variazioni valore nominale	Precedenti svalutazioni e rivalutazioni	Valore al 31/12/2013	Riclassifica	Variazione del periodo	Valore al 31/12/2015
Partecipazioni in Imprese Controllate										
Stretto di Messina S.p.A. (in Liquidazione) (*)	Roma	383.180	81,848%	318.427	570	-4.274	314.723		-30	314.693
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	51,092%	20.658	0	38.675	134.583		-	134.583
Centralia S.p.A. (in Liquidazione) (**)	Roma	1.300	55,000%	715	0	0		715	-	715
Totale Soc. Controllate				339.085	570	34.401	449.306	715	-30	449.991
TOTALE PARTECIPAZIONI				339.085	570	34.401	449.306	715	- 30	449.991
(*) La partecipazione detenuta nella società S.d.M. è stata riclassificata nell'esercizio 2013 nell'attivo circolante a seguito del deposito formato del DPCM 15/04/2013, che dispone la messa in liquidazione della società, presso il registro delle imprese effettuato in data 14 maggio 2013. (**) La partecipazione detenuta nella società Sitaf S.p.A. è stata riclassificata nell'esercizio 2014 nell'attivo circolante a seguito dell'acquisto delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia di Torino nella società SITAF S.p.A., che ha portato ANAS a detenere una quota di controllo pari al 51,092%, L'operazione di acquisto effettuata a tutela dell'interesse pubblico è finalizzata alla vendita dell'intera partecipazione di controllo.										

La variazione netta del periodo, pari a complessivi €/migliaia 30 si riferisce all'adeguamento ai sensi dell'art. 2426 c.c. n° 9 (valutazione al minore tra costo e mercato) del valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2015 della società partecipata. Detta valutazione, così determinata, confortata da apposito parere reso alla società già al 31/12/2013, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione.

In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto, al netto di incrementi/svalutazioni, di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel patrimonio netto.



■ S.S.3 bis "Tiberina" - Viadotto Fornello



In merito alla valutazione della partecipazione, tenuto conto delle problematiche connesse all'interpretazione dell'art. 34 decies del D.L. 179/2012, nonché dei contenziosi in essere ad essa connessi, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" nella Relazione sulla gestione".

ALTRI TITOLI

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie" è pari a €/migliaia 62.224 ed è relativa alla sottoscrizione di alcuni certificati di deposito a breve termine attraverso la liquidità del Fondo Centrale di Garanzia.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Depositi bancari	101.887	24.796	126.683
Depositi postali	17.941	4.242	22.183
Depositi bancari e postali FCG	383.821	-36.658	347.163
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	503.649	-7.620	496.029
Assegni e titoli	312	-32	280
Denaro e valori in cassa	133	44	177
TOTALE COMPLESSIVO	504.094	-7.608	496.486

Le disponibilità liquide della società, pari a €/migliaia 496.029, hanno subito una lieve contrazione nel 2015. Per far fronte ai flussi di cassa del periodo la società ha dovuto fare ricorso all'indebitamento bancario a breve.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2015 sono indisponibili €/migliaia 28.455 presso i conti correnti bancari della società. Si segnala inoltre che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati €/migliaia 14.990 a fronte del pegno relativo alle polizze fidejussorie stipulate in merito alla commessa aperta in Algeria per quanto attiene l'anticipo dovuto dal committente algerino.

I depositi postali pari ad €/migliaia 22.183 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso le Poste Italiane; l'importo è interamente indisponibile al 31/12/2015 a causa di pignoramenti.

I depositi bancari in valuta giacenti presso l'Istituto Bancario dell'Algeria (€/migliaia 382), presso l'Istituto Bancario del Qatar (€/migliaia 2.389) e presso l'Istituto Bancario Colombiano (€/migliaia 1.019) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Tratto Polla

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture - Gestione Infrastrutture per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel Bilancio, in quanto ANAS non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La voce si è decrementata nel corso dell'esercizio di €/migliaia 36.658 principalmente per l'effetto netto:

- dell'incasso delle rate 2015, da parte delle società concessionarie (€/migliaia 97.571), relative ai piani di rimborso vigenti comprensive delle relative quote di interessi (€/migliaia 1.492);
- degli interessi maturati sulle disponibilità bancarie (€/migliaia 1.026);
- della costituzione di depositi a breve per €/migliaia 62.224;
- degli interessi maturati sui depositi a breve costituiti nel corso dell'esercizio (€/migliaia 639);
- dei pagamenti effettuati relativamente agli stati avanzamento lavori predisposti nel periodo (€/migliaia 73.670).

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2015 dei conti corrente bancari intestati all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 313.301 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 33.862.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce "Assegni e titoli", pari ad €/migliaia 280, è costituita dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti per €/migliaia 156 e da valori bollati e cassa affrancatrice per €/migliaia 123.

La voce "Denaro e valori in cassa" è complessivamente pari ad €/migliaia 177. La disponibilità di cassa presente presso le casse in Algeria e Qatar è convertita al cambio di fine periodo (€/migliaia 37).

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Altri Ratei Attivi	824	-184	640
TOTALE RATEI ATTIVI	824	-184	640
Risconti Attivi - Assicurazioni	3.052	-25	3.027
Altri Risconti Attivi	6.958	-3.049	3.909
TOTALE RISCONTI ATTIVI	10.010	-3.074	6.936
TOTALE COMPLESSIVO	10.834	-3.258	7.576

Il decremento netto di €/migliaia 3.258 si riferisce prevalentemente alla riduzione degli "Altri risconti attivi" (€/migliaia 3.049); riferibile (per 1,7 €/milioni) all'imputazione a Conto Economico del costo delle polizze fideiussorie effettuate per le richieste di rimborso del credito IVA.

La voce "Ratei attivi" comprende l'importo dei ratei di competenza dell'esercizio relativi principalmente agli interessi corrisposti dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. in occasione della restituzione della rata annuale all'ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti (€/migliaia 639).



PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

Importi in €/migliaia

Voci Patrimonio Netto	Movimenti	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve				Utile (Perdita) del periodo	Totale
				Versamenti in c/aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96	Altre Riserve straordinarie		
All'inizio dell'esercizio precedente (1/1/2014)		2.269.892	1.468	0	163.553	248.261	267.371	-122.876	2.831.051
Destinazione del risultato di esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-3.212	-3.212
- Riporto a nuovo utile/perdita esercizi precedenti									0
- Copertura perdita esercizio precedente									0
- Riserva Legale			169					-169	0
- Trasferimento immobili ex L.662/96						12.615			12.615
Risultato dell'esercizio (2014)								17.556	17.556
Alla chiusura dell'esercizio precedente		2.269.892	1.637	0	163.553	260.876	267.371	-122.876	2.858.011
Destinazione del risultato di esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-16.678	-16.678
- Riserva Legale			878					-878	0
- Trasferimento immobili ex L.662/96						26.298			26.298
Risultato del periodo								16.731	16.731
Alla chiusura del periodo		2.269.892	2.515	0	163.553	287.174	267.371	-122.876	2.884.361

Al 31/12/2015 il patrimonio netto è pari a €/migliaia 2.884.361, evidenziando un utile di periodo pari a €/migliaia 16.731.

In attuazione della Delibera dell'Assemblea ordinaria del 18 maggio 2015, che ha approvato il Bilancio 2014, l'utile dell'esercizio, pari a €/migliaia 17.556, è stato destinato per €/migliaia 878 a riserva legale e per €/migliaia 16.679 quale dividendo all'azionista versato entro il 31 dicembre 2015.

La riserva da trasferimento immobili ha subito un incremento netto nell'esercizio pari a €/migliaia 26.298 a seguito del trasferimento di immobili avvenuto con Decreto del Demanio n. 22485 del 16 dicembre 2015. Tale valore risulta provvisorio nell'attesa che venga effettuata la valutazione a valori correnti da parte del perito.

La riserva straordinaria, pari a €/migliaia 267.371, è stata iscritta a partire dall'esercizio 2007, a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" con la quale è stata trasferita a titolo gratuito ad

ANAS S.p.A. la partecipazione nella società Stretto di Messina. L'ammontare di tale riserva riflette il valore effettivo del patrimonio netto del ramo trasferito.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis c.c. si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.269.892	-	-	-	-
Riserva Legale	2.515	A, B	2.515	-	-
Altre riserve					
Differenza di trasformazione	163.553	A, B	163.553	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	287.174	A, B	287.174	-	-
Riserve Straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
Perdite portate a nuovo	-124.519	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	1.643	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	16.731	-	-	-	-
TOTALE			720.613		
Quota non distribuibile			720.613		
Residua quota distribuibile			-		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 C.C. si precisa che il Capitale Sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - FONDI IN GESTIONE

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2015
Fondo Speciale ex art. 7 L. 178/02	5.316.935	2.635	430.722	4.888.848
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.444.240	149	221.218	4.223.170
Fondo vincolato lavori	14.559.409	2.131.476	543.653	16.147.232
Fondo vincolato lavori Ex-FCG L. 296/06	2.503.007	3.521	42.631	2.463.897
Fondo Copertura Mutui	1.207.565	-	75.618	1.131.947
Altri fondi vincolati per lavori	4.623.663	150.536	174.448	4.599.751
TOTALE COMPLESSIVO	32.654.819	2.288.317	1.488.291	33.454.845



La macroclasse “Fondi in gestione” è stata istituita, in linea con l’orientamento manifestato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, a partire dal Bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all’ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale. La voce “Fondi in gestione” è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di stato patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L’incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.288.317, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell’esercizio.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.488.291, si riferisce per €/migliaia 1.147.827 ad utilizzi riversati nella voce “Altri ricavi e proventi”, per €/migliaia 8.277 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 332.187 a ribassi, definanziamenti e riclassifiche effettuate nell’esercizio.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall’art. 7 della Legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l’eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso dell’esercizio il fondo speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 430.722 per effetto:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 326.926;
- dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 6.285;
- della compensazione a valere sulla voce “Crediti verso lo Stato ed Enti” di incassi in c/anticipi ottenuti in esercizi precedenti e contabilizzati all’interno del fondo per €/migliaia 97.511.

Il fondo speciale al 31/12/2015 ammonta pertanto ad €/migliaia 4.888.848. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di Capitale Sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 2.019.891 al netto di €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del D.L. 70/2011, nonché al “Fondo L. 296 del 27.12.2006 Contributi in c/impianti” per €/migliaia 4.223.170 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2015, pari a €/migliaia 22.572.891 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale.

FONDO L. 296 27/12/06 - CONTRIBUTI C/IMPIANTI

Il “Fondo L. 296 27/12/2006 - Contributi C/Impianti”, pari a €/migliaia 4.223.170, è stato costituito nel corso dell’esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all’ANAS per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026 e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto “versamenti in c/aumento Capitale Sociale”.

Il decremento dell’esercizio, pari a €/migliaia 221.218 è riferibile principalmente:

- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 766;
- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 212.352;
- alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e a favore di enti locali per €/migliaia 8.012.

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 14.559.409 ad €/migliaia 16.147.232. Gli incrementi dell’esercizio, pari a €/migliaia 2.131.476, si riferiscono principalmente ai nuovi finanziamenti:

- €/migliaia 204.431 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali;

- €/migliaia 485.000 sono relativi al finanziamento del Contratto di Programma 2014 avvenuto con Delibera CIPE 55/2013;
- €/migliaia 1.222.000 sono relativi ai contributi assegnati dal 1° e 2° Decreto Interministeriale, registrati dalla Corte dei Conti nel corso dell'esercizio, di cui al D.L. 133/2014 (Decreto Sblocca Italia);
- €/migliaia 50.892 si riferiscono alle rendicontazioni prodotte nel semestre in riferimento al QCS 2007-2013;
- .€/migliaia 127.939 sono relativi ai contributi incassati per conto di ANAS dalla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e portati in incremento della relativa fonte.

Il decremento pari a €/migliaia 543.653 è riferito all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 309.728, a ribassi, definanziamenti e rettifiche rilevate nell'esercizio per €/migliaia 233.925.

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 270.657 e con convenzioni per €/migliaia 39.071.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.463.897, si riferisce al saldo delle disponibilità nette presenti nel patrimonio dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2015, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06. In particolare €/migliaia 63.086 rappresentano il plusvalore generato dalla gestione del Fondo a partire dall'1/1/2007 e €/migliaia 2.400.811 si riferiscono al patrimonio netto del Fondo trasferito ad ANAS alla data del 1 gennaio 2007 (€/migliaia 2.477.522) al netto degli utilizzi per la copertura degli ammortamenti delle opere relative al 3° Macrolotto della Salerno-Reggio Calabria - Parte 1, 2 e 3 (€/migliaia 76.711).

Rispetto al saldo al 31.12.2014 (€/migliaia 2.503.007) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 3.521 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'esercizio, dalla gestione delle risorse finanziarie dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e un decremento di €/migliaia 42.631 per gli utilizzi a copertura degli ammortamenti relativi alla Parte 3 del Macrolotto 3° Salerno-Reggio Calabria, entrata in esercizio nel 2015.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.131.947 si riferisce alle somme attribuite ad ANAS per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 75.618 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 20.323), per la copertura dei costi relativi ai contributi verso società concessionarie di competenza dell'esercizio (€/migliaia 52.251) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione della rate 2015 dei mutui (€/migliaia 3.043).

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31/12/2015 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 4.599.751.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 3.468.853, le somme attribuite ad ANAS per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- per €/migliaia 15.467, il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;



- per €/migliaia 807.762, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da ANAS al 31 dicembre 2015 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 45.575);
- per €/migliaia 35.297, il fondo costituito nell'esercizio 2011 per tener conto degli incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
- per €/migliaia 271.594 il fondo relativo al finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle rate dei mutui ancora in essere a valere sul contratto di programma 2003-2005.

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 150.536 si riferisce principalmente all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate relative all'esercizio 2015 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005 (€/migliaia 55.544) e all'erogazione di finanziamenti di cui al mutuo a carico del Ministero relativo alla Grosseto Fano (€/migliaia 53.241), Hub Savona (€/migliaia 14.230), Palermo-Agrigento (€/migliaia 16.653) e Hub La Spezia (€/migliaia 2.320).

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 174.448 è riconducibile principalmente all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme (€/migliaia 168.714) e degli interessi passivi corrisposti sulle rate a valere sui mutui di cui al contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 5.234).

C) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono illustrati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2014
Fondo rischi contenzioso	678.805	77.033	69.353	671.124
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	0	0	11.258	11.258
TOTALE	678.805	77.033	80.611	682.382

FONDI PER RISCHI PER CONTENZIOSO

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2015 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- contenzioso con concessionarie autostradali;
- contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione ANAS;

sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

L'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi contenzioso, per complessivi €/migliaia 69.353 (€/migliaia 111.318 al 31/12/2014), si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico - 12) Accantonamento per rischi.

La significativa riduzione deriva principalmente dall'adeguamento dei livelli di rischio e degli oneri di soccombenza del contenzioso giudiziale, conseguente all'acquisizione delle valutazioni aggiornate dei legali interni ed esterni, nonché delle CTU. Inoltre risultano non più pendenti alcuni ingenti posizioni o per sentenze conclusesi favorevolmente per ANAS, o per transazioni con un onere di soccombenza ridotto rispetto alle precedenti stime.

Le variazioni in diminuzione, pari a €/migliaia 77.033, si riferiscono principalmente agli utilizzi relativi alle cause concluse e contabilizzate nel 2015 per:

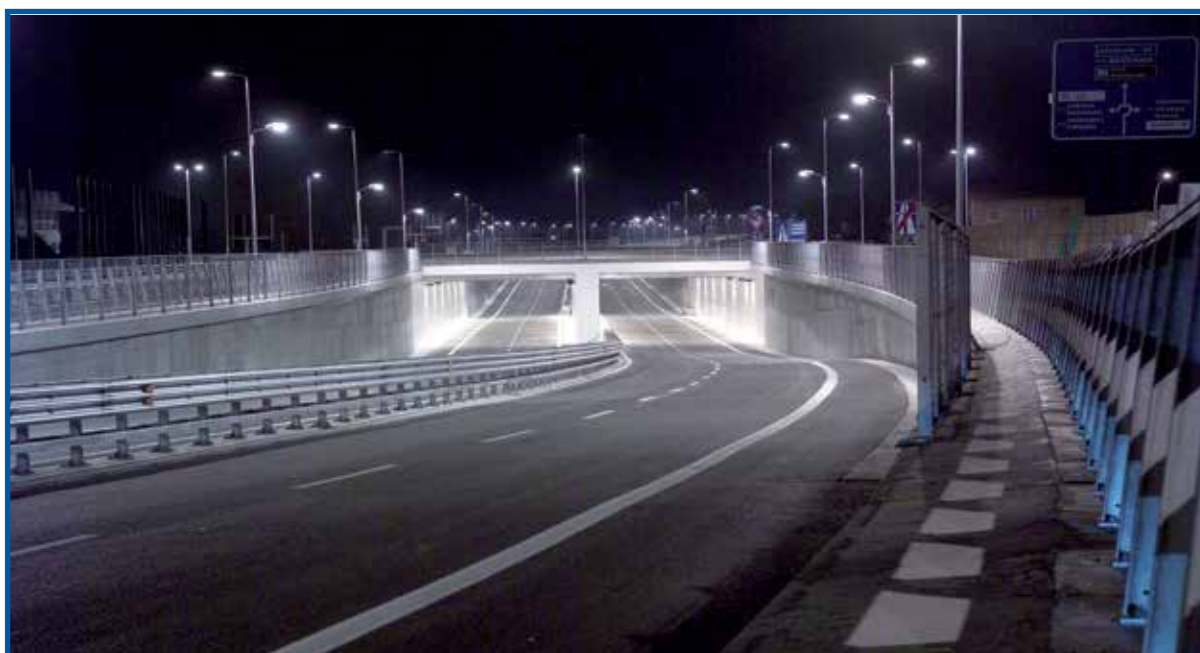
- €/migliaia 61.542 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;
- €/migliaia 15.324 inerenti l'utilizzo per interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli amministratori nei precedenti Bilanci, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi.

L'ulteriore variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 167, è relativa all'adeguamento al cambio di fine periodo del Fondo rischi espresso in valuta estera (Algeria).

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°31 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 400.166 (€/migliaia 356.828 al 31/12/2014).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.047.200 al 31 dicembre 2015. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di Bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.



■ S.S.727 "Tangenziale di Forlì" - Sottopasso Viale Roma



FONDI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

Il "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" al 31/12/2015 presenta una consistenza di €/migliaia 11.258.

Tenuto conto delle norme che hanno interessato l'ANAS negli ultimi anni e che stanno modificando la struttura della società sia da un punto di vista contabile che organizzativo, con il nuovo vertice aziendale si è avviato un processo di riassetto nel presente esercizio. In tale ottica sono state adottate le delibere del Consiglio di Amministrazione n° 92 del 12/10/2015 e n° 80 del 20/07/2015 prorogata con Delibera n° 107 del 16/11/2015 che hanno comportato la pubblicazione di nuovi bandi per "l'Esodo volontario del personale dipendente e dirigente". Tale operazione ha carattere di "una tantum" ed i costi sono da considerarsi oneri straordinari. L'importo espresso nel "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" è quello relativo alle adesioni successive al 31/12/2015. Le adesioni avvenute in corso d'anno, non liquidate al 31/12/2015, sono state appostate tra i debiti verso il personale.

D) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2015
TFR Dirigenti	1.262	2.649	-1.301	2.610
TFR Quadri e Impiegati	26.465	10.858	-11.332	25.991
TOTALE COMPLESSIVO	27.727	13.507	-12.633	28.600

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 12.633 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'INPS e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati ANAS assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 13.507 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

E) - DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2015
Debiti a breve	1.176.032	505.016		1.681.048
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	183.329	128.167	-183.329	128.167
TOTALE DEBITI V/BANCHE A BREVE	1.359.361	633.183	-183.329	1.809.215
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	230.165		-128.167	101.999
TOTALE COMPLESSIVO	1.589.526	633.183	-311.496	1.911.214

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 1.911.214, relativo:

- ai debiti a breve, pari a complessivi €/migliaia 1.681.048. La composizione di tali debiti è di seguito rappresentata:
 - €/migliaia 972.377, che rappresenta l'esposizione della società verso banche per reperire liquidità a breve termine;
 - €/migliaia 708.671, che rappresenta l'anticipazione ricevuta nell'ambito del contratto di factoring relativamente alla cessione pro-soluto del credito IVA a rimborso dell'annualità 2013 e 2014; in base a quanto previsto dall'OIC15 l'importo del credito ceduto e del debito verso la società di factoring non sono stati tra loro compensati in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto;
- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino-Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 123.950; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 24.493;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 81.724;

Al 31 dicembre 2015, la quota di tali debiti per mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 128.167 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 101.999.

ACCONTI

La voce "Acconti", pari a complessivi €/migliaia 17.744, accoglie principalmente gli acconti ricevuti dai rispettivi clienti nell'ambito delle commesse estere di ANAS in Algeria, Qatar, Libia e Colombia (€/migliaia 5.777).

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Acconti commesse estere	21.440	-15.663	5.777
Acconti da cliente	12.013	-46	11.967
TOTALE	33.453	-15.709	17.744

La variazione netta in diminuzione della voce acconti relativa alle commesse estere, pari a €/migliaia 15.663, è principalmente ascrivibile all'applicazione da parte di ANAS del criterio della "Percentuale di Completamento" sulle commesse di Algeria e Colombia valutate fino alla data del 31/12/2013 con il metodo della "commessa completata" e rappresenta la quota dei ricavi sospesi negli esercizi precedenti.

Tale cambiamento, come richiamato anche nel commento alla voce rimanenze per lavori in corso su ordinazione, è scaturito dalle modifiche introdotte dall'OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della "commessa completata" alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45 - 48 del principio.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione della voce debiti verso fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONI	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	187.732	51.944	239.676
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	871.464	-214.843	656.621
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	79.981	9.262	89.243
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	200.124	52.288	252.412
TOTALE	1.339.302	-101.349	1.237.953



La voce "Debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2015. L'importo, pari ad €/migliaia 239.676 (€/migliaia 187.732 al 31 dicembre 2014), riflette un incremento per €/migliaia 51.944 principalmente riferibile a fatture lavori.

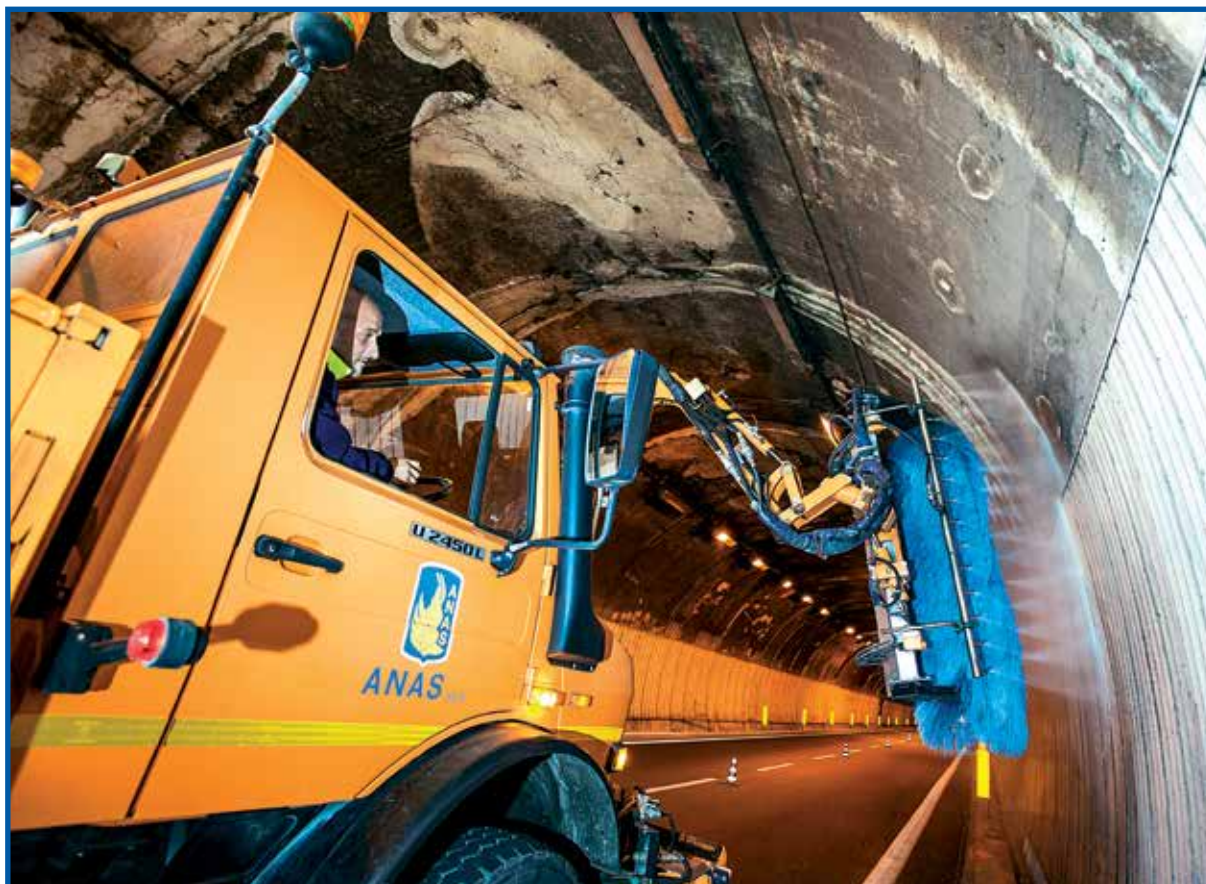
La voce "Fatture da ricevere per lavori" evidenzia un decremento netto pari a €/migliaia 214.843, imputabile ai minori stanziamenti per lavori di nuove opere e manutenzione straordinaria in analogia all'andamento della produzione lavori.

I debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor; la voce subisce complessivamente un incremento pari a €/migliaia 52.288, in prevalenza riferibile all'incremento delle ritenute per prefinanziamenti ai Contraenti Generali nel periodo.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Quadrilatero - Debiti commerciali	144.836	-19.149	125.687
Centralia S.p.A. (in liquidazione) - Residuo sottoscrizione	536	0	536
Anas International - Debiti commerciali	2.755	-1.364	1.390
SITAF - Debiti commerciali	27.409	-18.643	8.767
PMC - Debiti commerciali	33	0	33
PMC Mediterraneo - Residuo sottoscrizione	11	0	11
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	0	71	71
TOTALE	175.581	-39.085	136.496



Il saldo pari a €/migliaia 136.496 si riferisce prevalentemente:

- per €/migliaia 125.687 a debiti verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere (€/migliaia 124.919) e per ritenute da consolidamento esercizi 2014 e 2015 (€/migliaia 767);
- per €/migliaia 8.767 a debiti la società SITAF di cui €/migliaia 8.647 per ritenute da consolidamento;
- per €/migliaia 1.390 a debiti verso la società ANAS International Enterprise per fatture da ricevere (€/migliaia 1.386) e per ritenute da consolidamento esercizi 2014 e 2015 (€/migliaia 4);
- per €/migliaia 536 al residuo debito per la sottoscrizione del Capitale Sociale della società Centralia S.p.A. costituita in data 04/11/2014. La società è stata posta in liquidazione a seguito di Delibera (dell'Assemblea degli Azionisti) di anticipato scioglimento adottata il 30 settembre 2015 con effetto dal 12/10/2015;
- per €/migliaia 11 al residuo debito per la sottoscrizione del Capitale Sociale della PMC Mediterraneo S.C.p.A. e per €/migliaia 33 ai costi consortili maturati nel periodo precedente.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Asti Cuneo	52.500	0	52.500
Debiti Commerciali	0	0	0
Residuo Sottoscrizione	52.500	0	52.500
CAV	344.555	1.825	346.380
Debiti Commerciali	344.555	1.825	346.380
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
Autostrada del Molise	0	18	18
TOTALE	397.055	1.844	398.898

I debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 398.898, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 52.500, al residuo debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 346.380 al debito verso la società CAV, di cui €/migliaia 337.327 relativi ai contributi da versare alla società a fronte dei finanziamenti già deliberati, parzialmente incassati e correlati ai lavori sul Passante Autostradale di Mestre e, pertanto, costituiscono fonti di finanziamento disponibili per il nuovo concessionario ed €/migliaia 9.053 quali altri debiti.

DEBITI TRIBUTARI

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	9.531	1.361	10.892
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	1.070	-863	207
Altri debiti tributari	493	342	835
TOTALE	11.094	840	11.934

La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 10.892 si riferisce ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2015.



DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Debiti verso Istituti di Previdenza	24.588	3.158	27.746
TOTALE	24.588	3.158	27.746

Il saldo è principalmente dovuto ai debiti verso l'INPS (€/migliaia 8.973), verso l'INPDAP (€/migliaia 6.087) e verso l'INAIL (€/migliaia 11.468 prevalentemente attribuibili agli importi stanziati per competenza economica della gestione ex-Inpdap ancora non richiesti dall'istituto).

ALTRI DEBITI

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Verso il personale	19.101	11.336	30.437
Per contributi a favore di società concessionarie	97.442	-41.274	56.168
Per depositi e cauzioni	11.573	184	11.757
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	12.433	-1.789	10.644
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	7.334	1.035	8.369
Verso altri	59.464	-13.223	46.241
TOTALE	207.347	-43.731	163.618

Debiti verso il personale

La voce Debiti verso il personale pari a €/migliaia 30.437 al 31/12/2015 ha subito un incremento di €/migliaia 11.336 rispetto al 31/12/2014 (€/migliaia 19.101) come conseguenza diretta dell'adesione da parte del personale (dirigente e dipendente) ai piani di incentivo all'esodo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso del 2015. In particolare tale incremento si riferisce al totale degli accordi perfezionati entro l'esercizio ma erogati/da erogare nei primi mesi del 2016 (€/migliaia 6.146 per sottoscrizione del personale dirigente e €/migliaia 5.591 per sottoscrizioni da parte di dipendenti). La voce di debito include ulteriormente:

- €/migliaia 15.104 per debiti verso il personale c/retribuzioni, che sono costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive, dalle ferie non godute, dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione.
- I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 2.186 comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati a gennaio 2015.
- Gli altri debiti, pari ad €/migliaia 1.410, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 56.168 (€/migliaia 97.442 al 31/12/2014) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 55.403 e i debiti per contributi che ANAS dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 765.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 11.757, è composta da "Debiti per depositi cauzionali su lavori", per €/migliaia 3.825, e da "Altri debiti per depositi e cauzioni", per €/migliaia 7.932.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)

La voce, pari ad €/migliaia 10.644 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di ANAS.

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 8.369, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 46.241, accoglie principalmente:

- €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l'importo incassato nel periodo 1/7/2010 - 5/8/2010 è stato pertanto riclassificato tra i debiti;
- €/migliaia 18.966 per "debiti per espropri";
- €/migliaia 2.932 per "debiti verso Enti vari", principalmente costituiti dal debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta (€/migliaia 2.892).

F) - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Altri Ratei Passivi	195	426	621
TOTALE	195	426	621
Risconti Passivi - contratti di durata	8	3	11
Altri Risconti Passivi	863	-264	599
M.S. Strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	55.392	41.331	96.723
TOTALE	56.263	41.070	97.333
TOTALE COMPLESSIVO	56.458	41.496	97.954

La voce "Altri risconti passivi", pari ad €/migliaia 599, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti pluriennali con Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 538); la quota di ricavo rilasciata nell'esercizio 2015 è pari ad €/migliaia 190.

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 96.723, è stata costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di manutenzioni straordinarie pianificate a livello pluriennale.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento netto di €/migliaia 41.331 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate, pari a €/migliaia 1.412, e per l'incremento di €/migliaia 42.742 relativamente alla quota di nuovi interventi individuata.



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	9.866.255	-576.425	9.289.830
Impegni da attivare	5.985.413	574.408	6.559.821
TOTALE	15.851.668	-2.017	15.849.651
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	551.512	-3.177	548.335
TOTALE	551.512	-3.177	548.335
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ			
Quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-06	457.391	-50.892	406.499
TOTALE	457.391	-50.892	406.499
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.793.674	-587.060	1.206.614
TOTALE	1.793.674	-587.060	1.206.614

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rileva un decremento di €/migliaia 3.177 e si riferisce alle quote dei mutui a carico del Ministero incassate nell'esercizio e iscritte tra i fondi in gestione.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 406.499, si riferisce agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.106 Jonica Megalotto 4, S.S.100 di Gioia del Colle, S.S.96 e S.S.V. Liconia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013, ancora da rendicontare alle autorità competenti. Il decremento di €/migliaia 50.892 è pari all'importo rendicontato nel periodo.

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, si riferisce principalmente a:

- €/migliaia 10.286 alle fideiussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- €/migliaia 1.182.148 alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2010-2011;
- €/migliaia 8.399 alle fideiussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di ANAS in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 6.635).

ALTRI IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, etc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 1.872.974.

In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

RISERVE LAVORI SU STRADE DI COMPETENZA ANAS - CONTRAENTE GENERALE

A causa del mutato quadro normativo relativo al Codice dei Contratti Pubblici (D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) la possibilità di divenire ad accordi bonari ex art. 240.

Consequentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolubili solo a valle della definizione di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. Nelle more di un avveramento dell'evento giudiziale o transattivo che permetta una valutazione del rischio e dell'onere presunto, secondo quanto previsto dall'OIC 31 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito "remoto". Diversa valutazione non è al momento correttamente ipotizzabile stante la mancanza di informazioni certe sia temporali che valutative. Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.

Per quanto sopra richiamato ed applicando, come per il Bilancio 2014, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240, nonché la percentuale di soccombenza utilizzata da Quadrilatero per le proprie riserve e confermata dalle valutazioni di ANAS, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. un onere futuro di circa €/milioni 315.

Peraltro, la Società, con riferimento alle riserve iscritte antecedentemente alla Legge 106/2011, ha ritenuto di procedere alla valutazione delle proposte di accordo transattivo, ancorché non concluse, presentate da Contraenti generali, in maniera estremamente ridotta. Come per il bilancio 2014, il relativo eventuale onere stimato per gli accordi transattivi sopra richiamati, che ad oggi sono quantificati in €/milioni 155 è stato ricompreso, in via prudenziale, nell'Equilibrio Fonti-Impieghi nonché nell'informativa sui Fondi rischi ed oneri della Nota Integrativa.



Qualora fosse applicata una percentuale media di soccombenza in linea con le ipotesi transattive in corso, sopra richiamate, in base a tale valutazione, l'onere futuro sopra ipotizzato in €/milioni 315 diminuirebbe a €/milioni 172.

Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 986.926 così dettagliati:

- Crediti verso società controllate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 781.136;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 205.790.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura del 31 dicembre 2015.

RIPARTIZIONE DI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che sono presenti crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 43.380 e €/migliaia 23.122.



■ S.S.340 "Regina"

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Proventi per Canoni, Licenze, Concessioni e Trasporti Eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	55.091	52.610	2.481
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	0	1.162	-1.162
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	613.077	590.749	22.328
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-42.742	-13.100	-29.642
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	21.989	20.744	1.245
Royalties per concessioni su Autostrade	13.840	14.085	-245
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	20.773	27.661	-6.888
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	7.150	7.665	-515
Proventi per trasporti eccezionali	5.700	5.316	384
TOTALE	694.878	706.892	-12.014
Proventi per prestazioni effettuate all'estero			
Proventi per prestazioni effettuate all'estero	22.891	0	22.891
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	783	692	91
Altri proventi	5	8	-3
TOTALE	23.679	700	22.979
TOTALE COMPLESSIVO	718.556	707.592	10.964

BILANCIO INTEGRATO 2015

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 55.091 (€/migliaia 52.610 al 31/12/2014), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo, secondo la norma originaria, era destinato "prioritariamente" alla copertura dei costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché alle altre attività di ANAS. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, ha eliminato la destinazione "prioritaria" del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) qualora l'ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese.

La voce "Integrazione canone annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge



102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 613.077 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 22.328 (3,8%) per l'aumento del traffico sulla rete autostradale a pedaggio.

Tale importo è stato espresso al lordo del risconto di €/migliaia 42.742 effettuato al 31/12/2015 e destinato alla copertura di alcune manutenzioni.

La voce "Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale" pari a €/migliaia 20.773 si decrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 6.888 (-24,9%) per effetto dell'applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS e che nell'esercizio 2014 ha reso necessaria una svalutazione integrativa, oltre a quella operata con le stesse modalità dei periodi precedenti, di circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi sulla rete ANAS non riscossi al 31/12/2014.

La voce "Proventi per prestazioni effettuate all'estero", pari a €/migliaia 22.891 si riferisce al corrispettivo fatturato in via definitiva relativamente alle commesse estere in Qatar (€/migliaia 13.020) Algeria (€/migliaia 5.262) e Colombia (€/migliaia 4.608).

La voce in oggetto è stata esplicitata nel presente esercizio a seguito dell'applicazione da parte di ANAS già nell'esercizio 2014 delle modifiche introdotte dall'OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della "commessa completata" alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio. I corrispondenti costi sostenuti nell'ambito delle commesse estere Qatar, Algeria e Colombia sono contabilizzati per natura nelle varie voci di conto economico.

3) VARIAZIONE RIMANENZE E PRODOTTI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce pari a €/migliaia 5.444 (€/migliaia 32.762 al 31/12/2014) rileva una variazione in decremento di €/migliaia 27.318. La differenza rispetto al precedente esercizio è da correlarsi all'applicazione da parte di ANAS nel 2014, in conformità alle modifiche introdotte dall'OIC 23, del criterio della "percentuale di completamento" mediante la rilevazione del corrispettivo contrattuale maturato al costo di produzione alla data di Bilancio determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost to cost"), sulle commesse di Algeria e Colombia valutate negli esercizi precedenti con il criterio della "commessa completata".

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

L'importo di €/migliaia 95.149 (€/migliaia 90.000 al 31/12/2014), è relativo:

- al costo del personale diretto ed indiretto per €/migliaia 89.342 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 5.807 imputabili alle opere realizzate.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	333.212	296.749	36.463
Utilizzo altri Fondi in gestione	814.615	701.981	112.634
Altri proventi	37.737	41.131	-3.394
TOTALE	1.185.564	1.039.861	145.703

Gli utilizzi dei fondi sono riepilogati nella seguente tabella di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Ammortamenti	Costi strade regionali	Concessionarie autostradali e Enti Locali	TOTALE
UTILIZZO FONDO SPECIALE	326.926	3.393	2.892	333.212
Fondo contributi in c/impianti	212.352	766	8.012	221.130
Fondi vincolati	289.034	12.820	7.829	309.728
di cui Fondo convenzioni	37.905	1.165	0	39.071
Fondo vincolato lavori Ex-FCG L. 296/06	42.468	0	0	42.468
Altri fondi vincolati	168.714	0	0	168.714
Fondo copertura mutui	20.323	0	52.251	72.575
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	732.892	13.586	68.093	814.615
TOTALE	1.059.818	16.979	70.985	1.147.827

Si evidenzia che la voce "Fondi vincolati" è stata utilizzata per €/migliaia 39.071 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti.

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da ANAS al momento della trasformazione in Società per Azioni.

Gli "Altri proventi" pari a €/migliaia 37.737 (€/migliaia 41.131 al 31/12/2014) registrano complessivamente un decremento pari a €/migliaia 3.394 (-8,25%) e sono dettagliati nella tabella seguente.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Locazioni beni strumentali e pertinenze S.S. e A.S.	2.395	2.433	-38
Vendita di materiali e beni	51	0	51
Proventi diversi	35.291	38.698	-3.407
TOTALE	37.737	41.131	-3.394

La voce "Proventi diversi", pari a €/migliaia 35.291 si decrementa per €/migliaia 3.407 a seguito del mancato verificarsi, nel corso dell'esercizio, di eventi non ricorrenti realizzatisi, viceversa, nel periodo precedente.

La voce è composta prevalentemente:

- per €/migliaia 7.292 da Rimborsi assicurativi per sinistri ordinari (€/migliaia 7.435 al 31/12/2014);
- per €/migliaia 4.053 da ricavi relativi ai canoni di concessione per la posa di fibra ottica (€/migliaia 3.847 al 31/12/2014);
- per €/migliaia 5.551 da penali attive applicate da ANAS ai propri fornitori per ritardata esecuzione lavori (€/migliaia 4.120 al 31/12/2014);
- per €/migliaia 2.384 per ricavi relativi al riaddebito dei costi del personale distaccato e cariche sociali (€/migliaia 2.493 al 31/12/2014);
- per €/migliaia 1.505 da ricavi per rimborsi spese relative a istruttoria e sopralluoghi, di cui per pratiche di pubblicità €/migliaia 592 e pratiche di licenze e concessioni €/migliaia 913.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31/12/2015 ammonta a €/migliaia 1.992.380 (€/migliaia 1.890.358 al 31/12/2014) e registra complessivamente un incremento del 5,4%.



Le principali variazioni sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.689	11.336	-647
Costi per servizi	357.764	325.810	31.954
Costi per godimento beni di terzi	17.223	17.880	-657
Costi per il personale	364.810	356.986	7.824
Ammortamenti e svalutazioni	1.144.468	1.037.647	106.821
Variazione rimanenze	302	-161	463
Accantonamenti per rischi	69.353	111.317	-41.964
Oneri diversi di gestione	27.771	29.543	-1.772
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.992.380	1.890.358	102.022

6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 10.689 (€/migliaia 11.336 al 31/12/2014). La voce evidenzia un decremento di €/migliaia 647 (-5,7%), principalmente dovuto alla riduzione degli acquisti per carbolubrificanti e combustibili per mezzi di lavoro e servizio.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Cartelli segnaletici e guardrail	417	274	143
Beni e prodotti per la manutenzione	3.088	2.521	567
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	373	372	1
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	4.458	5.571	-1.113
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	109	127	-18
Vestiaro lavanderia e materiale antinfortunistica	1.125	1.240	-115
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.011	1.117	-106
Altro	107	114	-7
TOTALE COMPLESSIVO	10.689	11.336	-647

7) PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 357.764 (€/migliaia 325.810 al 31/12/2014) registrando complessivamente un incremento del 9,81% e sono così suddivisi:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Servizi propri	59.213	65.348	-6.135
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	193.399	194.125	-726
Lavori per opere sulla rete regionale	17.128	18.093	-965
Oneri per contenzioso	16.790	12.905	3.885
Contributi a favore di terzi	71.235	35.339	35.896
TOTALE COMPLESSIVO	357.764	325.810	31.954

Tali costi sono relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ANAS e non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti nell'attivo immobilizzato ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "servizi propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Manutenzione ordinaria su beni propri	9.550	10.320	-770
Manutenzione su beni di terzi	1.262	1.222	40
Consulenze e rimborsi spese	79	66	13
Assicurazioni	10.134	10.847	-713
Illuminazione e consumo acqua immobili	3.835	4.812	-977
Spese di vigilanza	733	664	69
Spese di pulizia	2.279	2.495	-216
Spese di pubblicità e rappresentanza	67	38	29
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	2.863	3.264	-401
Spese di telefonia	4.159	4.302	-143
Spese per servizi resi da terzi	16.812	19.384	-2.572
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	1.776	1.769	7
Costi di formazione e addestramento	285	255	30
Spese di pubblicazione gare per servizi	1.037	769	268
Altre spese	4.342	5.141	-799
TOTALE COMPLESSIVO	59.213	65.348	-6.135

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 59.213 (€/migliaia 65.348 al 31/12/2014) accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di ANAS. La voce servizi propri è espressa al lordo di €/migliaia 2.193 ascrivibili alla commessa in Algeria, €/migliaia 5.143 alla commessa in Qatar ed €/migliaia 396 riferiti alle due commesse in Colombia valutate secondo il criterio della "Percentuale di Completamento".

Le principali variazioni della voce, che nel suo complesso diminuisce di €/migliaia 6.135 (-9,39%), sono riconducibili al decremento:

- della voce "Spese per servizi resi da terzi" per €/migliaia 2.572 pari al -13,27% (da €/migliaia 19.384 al 31/12/2014 a €/migliaia 16.812 al 31/12/2015) imputabile principalmente al decremento dei costi per la commessa in Qatar;
- della voce "Illuminazione e consumo acqua immobili" per €/migliaia 977 pari al -20,30% (da €/migliaia 4.812 al 31/12/2014 a €/migliaia 3.835 al 31/12/2015);
- della voce "Manutenzione ordinaria su beni propri" per €/migliaia 770 pari al -7,46% (da €/migliaia 10.320 al 31/12/2014 a €/migliaia 9.550 al 31/12/2015);
- della voce "Altre spese" per €/migliaia 799 pari al -15,54% (da €/migliaia 5.141 al 31/12/2014 a €/migliaia 4.342 al 31/12/2015);
- della voce "Assicurazioni" per €/migliaia 713 pari al -6,57% (da €/migliaia 10.847 al 31/12/2014 a €/migliaia 10.134).

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale ANAS" registra un lieve decremento di €/migliaia 726 pari a -0,37% (da €/migliaia 194.125 al 31/12/2014 ad €/migliaia 193.399 al 31/12/2015). Tali spese riguardano i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e attengono alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, appaltato all'esterno.



La voce "Lavori per opere sulla rete Regionale" si decrementa di €/migliaia 965 pari a -5,3% (da €/migliaia 18.093 al 31/12/2014 a €/migliaia 17.128 al 31/12/2015) ed è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, etc., sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di Programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e in base ai piani di appaltabilità dal 2006 al 2012. Il costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei fondi in gestione ed in particolare tramite il Fondo Speciale ex art. 7 per €/migliaia 3.393.

La voce "Oneri per contenzioso" si incrementa di €/migliaia 3.885 pari a 30,10% (da €/migliaia 12.905 al 31/12/2014 a €/migliaia 16.790 al 31/12/2015) e comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione ANAS. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 14.647).

La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi ed oneri pari complessivamente ad €/migliaia 76.866 (€/migliaia 88.444 al 31/12/2014).

La voce "Contributi a favore di terzi" si incrementa di €/migliaia 35.896 pari a 101,58% (da €/migliaia 35.339 al 31/12/2014 a €/migliaia 71.235 al 31/12/2015) ed è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 52.501) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 18.733).

Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati quasi interamente coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per 70.985 €/migliaia.

8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "godimento beni di terzi" sostenuti per le attività istituzionali è espressa nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Canoni e spese beni immobili	6.581	6.677	-96
Canoni passivi per concessioni	1	3	-2
Canoni spese noleggio hardware software	471	491	-20
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	121	156	-35
Noleggio autovetture di servizio	697	1.134	-437
Noleggio automezzi	9.352	9.419	-67
TOTALE	17.223	17.880	-657

La voce "Canoni e spese beni immobili" comprende, prevalentemente, i canoni di locazione di Via Marsala e di Via Pianciani. Una quota parte di tali costi è riaddebitata alle società controllate Stretto di Messina e ANAS International Enterprise per l'uso di alcuni locali della sede di Via Marsala (€/migliaia 425 al 31/12/2015).

Si evidenzia che all'interno della voce "Noleggio Automezzi" è compresa la quota di costi sostenuti per la commessa Algeria, pari a €/migliaia 431 (€/migliaia 519 al 31/12/2014), e per la commessa in Qatar, pari a €/migliaia 200 (€/migliaia 184 al 31/12/2014).

9) PER IL PERSONALE

Importi in €/migliaia

COSTI PER IL PERSONALE	2015	2014	Variazione
a) Salari e Stipendi	266.610	259.255	7.355
b) Oneri sociali	84.410	83.730	680
c) Trattamento di fine rapporto	12.147	11.630	517
e) Altri Costi del Personale	1.643	2.371	-728
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	364.810	356.986	7.824

La voce "Costo per il personale" rileva un incremento pari a €/migliaia 7.824 (2,19%) derivante principalmente dall'incremento della componente stipendiale rispetto al precedente esercizio, per €/migliaia 7.355, derivante dall'accordo contrattuale che ha riconosciuto gli scatti d'anzianità e le progressioni di carriera a partire dal 1/1/2015.

Si segnala che all'interno della voce "Costo del personale" come previsto dal principio contabile sono presenti €/migliaia 277 (€/migliaia 308 al 31/12/2014) inerenti il costo delle agenzie interinali.

Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola quota parte del costo del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione della società da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR è così dettagliato:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
Accantonamento per dirigenti	1.289	1.312	-23
Accantonamento quadri e impiegati	10.858	10.318	540
TOTALE COMPLESSIVO	12.147	11.630	517



■ S.S.448 "di Baschi"



10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	46.928	47.539	-611
Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	22.146	22.554	-408
Ammortamenti Rete Autostradale - AS	379.313	296.021	83.292
Ammortamento Nuove Opere AS	359.843	278.326	81.517
Ammortamento Manutenzione Straordinaria AS	19.470	17.695	1.775
Ammortamenti Altre Pertinenze AS	1.952	1.905	47
Ammortamento Contributi Enti locali gratuitamente devolvibili	602	602	0
Ammortamento Impianti gratuitamente devolvibili	1.282	1.235	47
Ammortamento Fabbricati gratuitamente devolvibili	68	68	0
Ammortamento Aree di Servizio gratuitamente devolvibili AS	701	701	0
Ammortamenti Rete Strade Statali - SS	688.234	650.499	37.735
Ammortamento Nuove Opere SS	544.292	521.087	23.205
Ammortamento Manutenzione Straordinaria SS	143.942	129.412	14.530
TOTALE AMMORTAMENTI	1.139.273	1.019.219	120.054

La voce si compone dell'ammortamento:

- dei beni immateriali, pari a €/migliaia 46.928 (€/migliaia 47.539 al 31/12/2014), relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A-24 A-25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 32.497, alle migliorie su immobili di terzi per €/migliaia 2.449; agli ammortamenti software e brevetti pari a €/migliaia 10.854, ed alle altre immobilizzazioni immateriali pari a €/migliaia 1.127;
- delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari a €/migliaia 22.146 (€/migliaia 22.554 al 31/12/2014);
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in esercizio sulla Rete Autostradale, pari a €/migliaia 379.313, i cui costi risultano coperti mediante l'utilizzo dei fondi in gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" per €/migliaia 377.761;
- dei fabbricati gratuitamente devolvibili che include la Sala Operativa Nazionale (€/migliaia 68);
- degli impianti di rilevazione dati del traffico, realizzati lungo la rete Stradale e Autostradale (€/migliaia 1.282);
- di alcune Aree di Servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino (€/migliaia 701);
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in esercizio sulle Strade Statali, pari a €/migliaia 688.234, i cui costi risultano coperti mediante l'utilizzo dei fondi in gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" €/migliaia 681.435.

A partire dal corrente anno sono presenti ammortamenti per nuove opere e manutenzioni straordinarie entrati in esercizio sulla rete autostradale e sulle Strade Statali, non coperti mediante l'utilizzo dei fondi in gestione, per un totale di €/migliaia 8.351.

Tali ammortamenti si riferiscono ad alcuni lodi arbitrali in cui ANAS è risultata soccombente e per i quali non si è proceduto secondo le consuete modalità ma, nel rispetto del nuovo OIC 9, si è ricorsi alla "copertura finanziaria prospettica" degli ammortamenti; tale modalità prevede, anche in assenza di copertura istantanea, la possibilità di capitalizzare i costi inerenti le strade in concessione purché i margini dei conti economici futuri garantiscano la copertura prospettica degli ammortamenti come risultante da apposito piano economico-finanziario quinquennale.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Svalutazione dei Crediti compresi nell'Attivo Circolante	5.195	18.428	-13.233
TOTALE SVALUTAZIONI	5.195	18.428	-13.233

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 5.195 (€/migliaia 18.428 al 31/12/2014), si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti. Il consistente decremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile agli effetti prodotti dalla Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi sulle strade affidate in gestione ad ANAS S.p.A. e che nell'esercizio 2014 ha reso necessaria una svalutazione integrativa, oltre a quella operata con le stesse modalità dei periodi precedenti, di circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi sulla rete ANAS non riscossi al 31/12/2014.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Rappresenta la variazione netta in decremento delle rimanenze, rispetto all'esercizio 2014, pari ad €/migliaia 302, relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene conto dell'adeguamento del fondo svalutazione magazzino del 2015 che passa da €/migliaia 1.120 a €/migliaia 1.051 per effetto del processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione (in tale ultima casistica rientrano principalmente i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli-Venezia Giulia S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 69.353 (€/migliaia 111.317 al 31/12/2014) deriva dalla valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione ANAS, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente notificato alla data di redazione del Bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione ANAS sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti nell'attivo immobilizzato nel momento in cui sono sostenuti.

L'accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziali e stragiudiziali su strade non in concessione ANAS o verso società concessionarie;
- all'adeguamento della stima effettuata nel precedente esercizio sull'onere relativo agli "interessi legali e moratori" su contenziosi lavori su strade in concessione, che per sua natura non è patrimonializzabile;
- alle cause notificate che non prevedono copertura della polizza RC strade (periodo di copertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007) o la cui copertura risulta essere non completa a causa di franchigie e massimali;
- all'aumento del rischio relativo a contenziosi lavori su strade in concessione ANAS nati antecedentemente alla trasformazione in S.p.A. e relativi a lavori di cui non è presente la copertura finanziaria.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

La significativa riduzione deriva principalmente dall'aggiornamento dei livelli di rischio e degli oneri di soccombenza del contenzioso giudiziale, conseguente all'acquisizione delle circolarizzazioni dei legali interni ed esterni, nonché delle CTU. Inoltre risultano non più pendenti alcuni ingenti posizioni o per sentenze conclusesi favorevolmente per ANAS, o per transazioni con un onere di soccombenza ridotto rispetto alle precedenti stime.



14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La composizione è riepilogata nel seguente prospetto:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Tassa smaltimento rifiuti	1.491	1.380	111
IMU Imposta Municipale Unica	4.283	4.144	139
Altre imposte e tasse	2.535	3.957	-1.422
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	3.521	3.734	-213
Versamento Risparmio di Spesa (art. 8 L.135/2012)	7.388	7.388	0
Perdite su crediti	139	53	86
Altro	8.415	8.887	-472
TOTALE COMPLESSIVO	27.771	29.543	-1.772

Il decremento netto, pari a €/migliaia 1.772, è principalmente riferibile:

- all'incremento delle voci IMU e TARI per complessivi €/migliaia 250 (+ 4%).
- al decremento della voce "Altre imposte e tasse" per €/migliaia 1.422 (-35,94%), determinato principalmente da eventi non ricorrenti verificatisi nel precedente esercizio (tasse di registrazione sentenze per contenzioso);
- al decremento della voce "altro" per €/migliaia 472 (-5,31%).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	3.486	4.397	-911
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.525	3.504	-1.979
Interessi attivi da Canone Strada dei Parchi	33.871	35.115	-1.244
Interessi attivi diversi	22.069	22.518	-449
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	60.951	65.534	-4.583
Interessi e oneri finanziari			
Interessi passivi su c/c bancari e postali	8.623	7.393	1.230
Altri interessi e oneri finanziari	11.607	11.007	600
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	20.230	18.400	1.830
Utile e Perdite su Cambi	-1.795	-554	-1.241
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	42.516	47.688	-5.172

Proventi finanziari

I proventi finanziari al 31/12/2015, pari a €/migliaia 60.951 (€/migliaia 65.534 al 31/12/2014), registrano un decremento del 6,99% e si riferiscono principalmente a:

- proventi da partecipazioni, pari a €/migliaia 3.486, relativi alla distribuzione dei dividendi 2014 della società collegata Traforo del Monte Bianco;

- interessi attivi sui depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 1.525 (€/migliaia 3.504 al 31/12/2014); il decremento del periodo, pari a €/migliaia 1.979, è derivante dalla riduzione delle giacenze medie e dei tassi;
- interessi attivi di competenza dell'esercizio inclusi nella rata dovuta da Strada dei Parchi per effetto della rateizzazione del prezzo della concessione, pari a €/migliaia 33.871 (€/migliaia 35.115 al 31/12/2014);
- interessi attivi diversi pari a €/migliaia 22.069 (€/migliaia 22.518 al 31/12/2014) che si compongono principalmente di:
 - interessi attivi maturati al 31/12/2015, pari a €/migliaia 13.048 (€/migliaia 12.790 al 31/12/2014) che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra ANAS e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
 - interessi attivi maturati al 31/12/2015, pari a €/migliaia 6.310 sulle somme restituite ad ANAS per un indebito pignoramento del 2004.
 - interessi attivi maturati al 31/12/2015, pari a €/migliaia 2.264 relativamente ai piani di rimborso delle società concessionarie verso il Fondo Centrale di Garanzia.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 20.230 (€/migliaia 18.400 al 31/12/2014), registrano un incremento di €/migliaia 1.830 (9,95%) e comprendono principalmente:

- gli interessi passivi su c/c bancari per €/migliaia 8.623 (€/migliaia 7.393 al 31/12/2014) per l'utilizzo di maggiori fidi bancari;
- altri interessi e oneri finanziari per €/migliaia 11.607 (€/migliaia 11.007 al 31/12/2014) che si compongono principalmente di:
 - interessi passivi maturati su finanziamenti e cessioni di credito per €/migliaia 6.797;
 - oneri diversi per €/migliaia 1.668 delle fidejussioni bancarie relative ai crediti IVA a rimborso;
 - interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti per €/migliaia 242 (€/migliaia 374 al 31/12/2014); si segnala l'avvenuta copertura degli oneri per interessi legali e moratori relativi a contenziosi su strade in concessione per €/migliaia 15.324 attraverso l'utilizzo del fondo rischi per contenzioso accantonato nel precedente esercizio;
 - interessi passivi maturati al 31/12/2015, pari a €/migliaia 2.897, verso la società CAV per contributi incassati da ANAS da riversare alla società concessionaria.

Gli interessi passivi su mutui, pari €/migliaia 8.277 (€/migliaia 14.101 al 31/12/2014), sono stati interamente coperti attraverso l'utilizzo diretto del fondo interessi su mutui CDP 2003-2005 per €/migliaia 5.234 e attraverso l'utilizzo del fondo per copertura interessi passivi su mutui per €/migliaia 3.043.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 12 si rappresenta la non sussistenza di interessi o altri oneri per prestiti obbligazionari.

Utile e perdita su cambi

Al 31 dicembre 2015, la gestione delle commesse estere in Algeria, Qatar e Colombia rileva un utile su cambi pari a €/migliaia 1.795.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. n° 4, il valore d'iscrizione delle partecipazioni detenute nelle Società Autostrada del Molise S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A. e Concessioni Autostradali Piemontesi, è stato adeguato al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2015 delle società partecipate, operando una svalutazione di €/migliaia 1.890,8.



Il medesimo adeguamento è stato operato ai sensi dell'art. 2426 C.C. n°9 (valutazione al minore tra costo e mercato) al valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, operando un adeguamento della precedente svalutazione per €/migliaia 29,6. Detta valutazione, determinata con le stesse modalità applicate lo scorso esercizio, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione.

In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto iniziale di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel patrimonio netto.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Plusvalenza da alienazioni	219	380	-161
Rimborsi assicurativi - Eventi straordinari	-	32	-32
Proventi straordinari da Note di Credito ricevute	1.478	282	1.196
Altri proventi straordinari	8.513	3.635	4.878
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	10.210	4.329	5.881
Minusvalenze da alienazioni	20	1.958	-1.938
Oneri straordinari da nostre Note di Credito emesse su fatture anni pregressi	3.353	2.165	1.188
Oneri di ristrutturazione aziendale	28.331	765	27.566
Altri oneri straordinari	24.387	9.922	14.465
Minusvalenze da Svalutazioni	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	56.091	14.810	41.281
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-45.882	-10.481	-35.401

Proventi straordinari

I proventi straordinari si incrementano complessivamente di €/migliaia 5.881 pari al 135,85% (da €/migliaia 4.329 al 31/12/2014 a €/migliaia 10.210 al 31/12/2015); la variazione è principalmente riferibile:

- all'aumento della voce "Altri proventi straordinari" che accoglie la rilevazione di sopravvenienze attive per eventi manifestatisi nell'esercizio ma riferibili ad esercizi precedenti, in particolare alla sovrastima dello stanziamento dell'MBO 2014 (€/migliaia 1.813) e agli interessi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate per il ritardato rimborso del credito IVA 2010 e del credito IVA 2011 per un totale pari a €/migliaia 3.867;
- all'aumento della voce "Proventi straordinari da note di credito ricevute" pari a €/migliaia 1.478 riferite ai conguagli delle fonti energetiche.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari si incrementano complessivamente di €/migliaia 41.281 pari al 278,74% (da €/migliaia 14.810 al 31/12/2014 a €/migliaia 56.091 al 31/12/2015). La variazione è principalmente riferibile:

- all'aumento della voce "Oneri di ristrutturazione aziendale" che accoglie l'importo di €/migliaia 27.500 relativo all'incentivo all'esodo del personale dirigente e dipendente i cui piani sono stati deliberati dal Consiglio di Am-

ministrazione nel corso del 2015 al fine di dare attuazione al nuovo modello organizzativo della società. Di tale importo al 31/12/2015 risultano erogati 4.505 €/migliaia mentre la parte residua trova contropartita per €/migliaia 11.737 tra i debiti verso il personale in quanto riferita ad accordi perfezionati entro l'esercizio ma erogati/da erogare nei primi mesi del 2016 e per €/migliaia 11.258 nell'apposito Fondo iscritto nella voce "Altri Fondi Rischi ed Oneri";

- all'incremento netto della voce "altri oneri straordinari", pari a €/migliaia 14.465; tale voce accoglie principalmente:
 - la regolarizzazione dei sospesi per pignoramenti determinatisi per contenziosi, pari a €/migliaia 15.600;
 - l'importo dell'IVA non detraibile risultante dalla dichiarazione annuale (€/migliaia 1.132).

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Importi in €/migliaia

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP 2015			
IRAP ESERCIZIO 2015	IMPONIBILE		IRAP
Differenza tra Valore e Costi della Produzione		12.333	
Costi per il personale	364.810		
Accantonamento al fondo rischi	69.353		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.195		
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		439.358	
TOTALE		451.691	
Onere Fiscale teorico (aliquota 4,82%)		451.691	21.771
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
TOTALE		0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Quota spese di rappresentanza esercizi precedenti			
Eccedenza spese manutenzione			
TOTALE		0	
Differenze permanenti			
Variazione Altri Ricavi e Proventi	-580.915		
TOTALE VARIAZIONE RICAVI (-)		-580.915	
Variazione Costi per materie prime	3.850		
Variazione Costi per Servizi	3.741		
Variazione Costi per godimento di terzi	8.039		
Variazione Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.298		
Variazione delle rimanenze	0		
Variazione Oneri diversi di gestione	8.574		
TOTALE VARIAZIONE COSTI (-)		25.501	
Assicurazioni Infortuni sul lavoro		-5.626	
Deduzioni per costo lavoro dipendente		-139.808	
IMPONIBILE IRAP		-249.156	
IRAP corrente per l'Esercizio			-12.009

BILANCIO INTEGRATO 2015



Importi in €/migliaia

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO 2015			
RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE		IRES
Risultato prima delle imposte		16.731	
Onere Fiscale teorico (27,5%)			4.601
TOTALE		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Maggiori ammortamenti su beni gratuitamente devolvibili	35.538		
Accantonamenti per rischi	69.353		
Spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2015	161.165		
Spese manutenzione altri beni			
Compensi spettanti agli amministratori non corrisposti	-		
Altri accantonamenti	8.716		
Imposte e tasse non pagate	221	274.994	
TOTALE		274.994	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Altre Imposte e Tasse	348		
Compensi Amministratori relativi ad anni precedenti	28		
Spese manutenzione beni gratuitamente devolvibili quote 2010/11/12/13/14	184.076		
TOTALE		184.451	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:			
Imposte indeducibili	3.658		
Sopravvenienze passive	27.927		
Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	1.298		
Altre variazioni in aumento	17.971		
Utilizzo fondo speciale ex. art. 7 Legge 178/200	-333.212		
Utilizzo fondo ex apporti per aumento Capitale Sociale 2003-04-05	-115.694		
Utilizzo fondi contr. c/impianti l. 296/2006 e c.d.p.	-116.571		
Quota dividendi esente	-3.312		
Proventi da consolidato fiscale	-9.684		
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		-527.620	
IMPONIBILE FISCALE		-420.347	
PERDITE FISCALI ESERCIZI PRECEDENTI			
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-	-

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2015, ha deliberato di includere la SITAF S.p.A. nel consolidato fiscale nazionale del gruppo ANAS ai sensi degli artt. 117-129 T.U.I.R.

In data 05/06/2015 è stato inviato all'Agenzia delle Entrate il modello di comunicazione di adesione al regime di tassazione consolidata di gruppo per l'inclusione della SITAF S.p.A. nel perimetro del consolidamento fiscale, che dal 2014 risultava già composto da ANAS, in qualità di controllante, ANAS International Enterprise S.p.A. e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. per il triennio 2014-2016. Anche per la SITAF S.p.A. l'opzione ha durata di tre esercizi sociali (triennio 2015-2016-2017) ed è irrevocabile. La tassazione consolidata sarà applicata con la controllata SITAF S.p.A. a partire dalla dichiarazione dei redditi 2015 e non avrà alcuna rilevanza ai fini IRAP, in quanto le società partecipanti al consolidato fiscale continueranno a stanziare l'imposta secondo le regole ordinarie.

IMPOSTE DA CONSOLIDATO FISCALE

Nella determinazione della voce "Imposte sul reddito" si è tenuto conto del "provento da consolidamento fiscale", pari a complessivi €/migliaia 9.684, derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'IRES. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Pertanto, la perdita fiscale realizzata dalla consolidante ANAS nell'esercizio 2015 è stata compensata con gli imponibili positivi trasferiti al consolidato fiscale dalle consolidate ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e SITAF S.p.A..

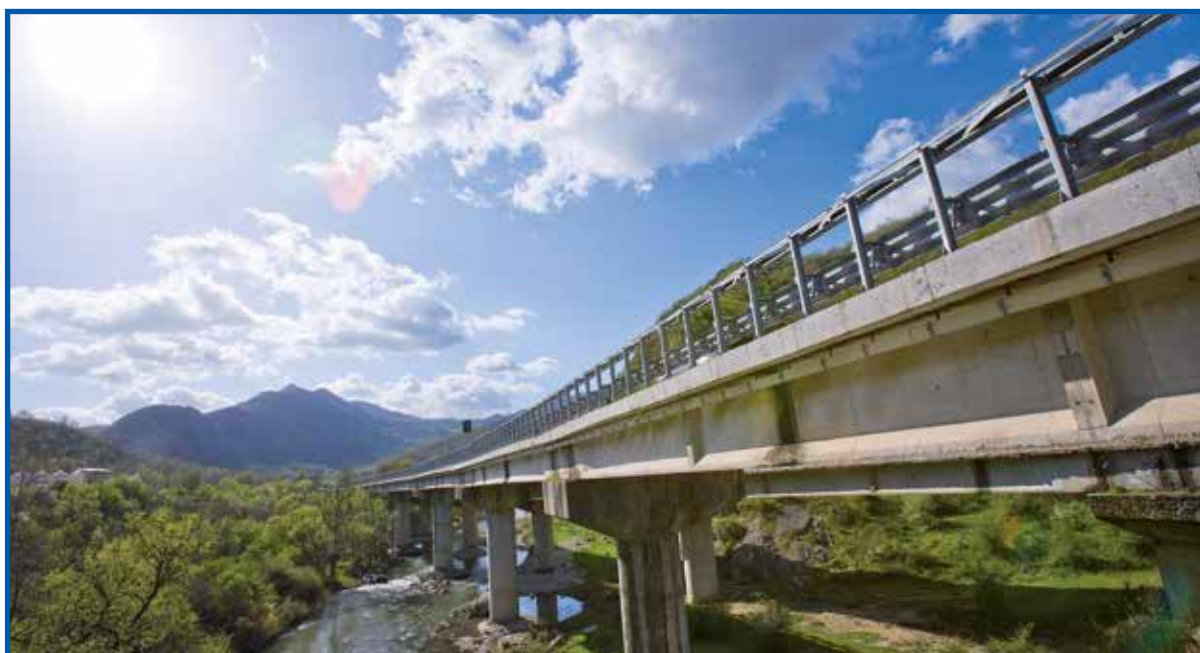
Di conseguenza, nel Bilancio è stato recepito il provento esente (ai fini ires ed irap), derivante dalla citata compensazione, calcolato applicando l'aliquota IRES del 27,5% ai singoli imponibili.

Importi in €

SOCIETÀ	IMPOSTA	IMPORTO
AIE	IRES	148.094
SITAF	IRES	9.402.834
QMU	IRES	133.276
TOTALE PROVENTO DA CONSOLIDAMENTO		9.684.204

Al riguardo è opportuno evidenziare che, come confermato dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 53/2011, le perdite realizzate in costanza di consolidato fiscale e trasferite alla fiscal unit, non sono soggette al limite di compensazione fissato dall'art. 84 del T.U.I.R. (compensazione possibile nel limite dell'80% del reddito del reddito imponibile di ciascun partecipante).

Si segnala che nel Consolidato Fiscale del Gruppo ANAS non vi è stato trasferimento e compensazione di interessi passivi e risultati operativi i lordi ai sensi di quanto previsto dall'art. 96, comma 7, del T.U.I.R.; Analogamente non vi sono stati trasferimenti di eccedenze di ACE ex. art. 6 del D.M. 14.03.2012.



■ S.S.407 "Basentana" - Viadotto della Vecchia



ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione per l'esercizio 2015 sono pari ad €/migliaia 305, ed i compensi spettanti ai sindaci sono pari a €/migliaia 120.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 16 bis) si precisa che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti maturata nell'esercizio è pari a €/migliaia 860. Inoltre l'importo dei corrispettivi di competenza per la revisione del Bilancio di sostenibilità è pari a €/migliaia 105.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Rispetto al periodo precedente si rileva un decremento netto di 123 unità, conseguenza diretta dell'adesione da parte del personale (dirigente e dipendente) ai piani di incentivo all'esodo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso del 2015.

Numero medio dipendenti	2015	2014	Variazione
Dirigenti	182	189	-7
Altri dipendenti	5.702	5.773	-71
TOTALE TEMPO INDETERMINATO	5.884	5.962	-78
A tempo determinato	64	92	-28
Altre tipologie contrattuali (*)	24	41	-17
TOTALE COMPLESSIVO	5.972	6.095	-123
(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati			

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2427-bis si precisa che la società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni di controllo e di collegamento iscritte a un valore superiore al loro fair value.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Svincolo Salerno Fratte

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in €/migliaia

	2015	2014
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	16.731	17.556
Dividendi da società del gruppo	-3.486	-4.397
Ammortamenti e svalutazioni	1.144.469	1.037.647
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	12.147	11.630
pagamenti e altre riduzioni	-11.274	-12.654
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	80.444	111.317
utilizzo per sostenimento oneri	-76.866	-88.459
Svalutazione partecipazioni	1.920	227
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-333.212	-296.749
Utilizzo altri fondi in gestione	-814.615	-701.981
Incremento delle rimanenze	9.349	38.881
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/clienti	-7.044	82.916
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-11.764	-22.393
Variazione dei crediti tributari	356.048	27.214
Variazione altri crediti	-260.961	-357.460
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-59.829	-139.583
Variazione dei ratei e risconti attivi	3.259	-498
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/Istituti di Previdenza	3.998	3.059
Variazione altri debiti ed acconti	-59.439	-73.273
Variazione dei ratei e risconti passivi	165	-19
TOTALE	-9.960	-367.019
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-17.252	-18.498
Incremento immobilizzazioni materiali	-1.676.890	-2.067.800
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-95.149	-90.000
Incremento immobilizzazioni finanziarie	2.606	58.617
Variazioni debiti verso fornitori	-101.349	-112.965
Variazione debiti v/controllate e collegate	-37.241	-257.649
Variazione debiti v/controllanti	0	-2.076
TOTALE	-1.925.275	-2.490.371

BILANCIO INTEGRATO 2015



	2015	2014
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	321.688	469.914
Variazione del Patrimonio Netto	-16.680	-3.213
Variazione dei fondi in gestione	1.986.963	1.756.536
Variazione Fondi vincolati per lavori Ex - FCG L.296/06	-39.110	-13.462
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-492.428	108.355
Variazione dei crediti FCG	12.380	24.760
Variazione altri crediti FCG	83.699	61.786
Dividendi da società del gruppo	3.486	4.397
Riserva da trasferimento immobili	26.298	12.615
Variazione M.S. strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	41.331	12.169
TOTALE	1.927.627	2.433.858
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
Cassa e banca iniziali	504.094	927.626
CASSA E BANCA FINALI	496.485	504.094
Aumento o diminuzione della liquidità	-7.609	-423.532

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità. Le disponibilità liquide passano da €/migliaia 504.094 al 31 dicembre 2014 a €/migliaia 496.484 al 31 dicembre 2015. Il decremento è spiegato principalmente dal flusso monetario della gestione operativa che assorbe liquidità per €/migliaia 9.960 al 31 dicembre 2015 (nell'esercizio 2014 aveva generato liquidità per €/migliaia 367.019).

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2015 sono indisponibili €/migliaia 28.455 presso i conti correnti bancari della società.

L'attività di investimento assorbe liquidità per €/migliaia 1.925.275 (€/migliaia 2.490.371 al 31/12/2014), in relazione principalmente alla produzione di lavori effettuata nell'esercizio, pari a €/migliaia 1.772.039 (€/migliaia 2.157.800 al 31/12/2014), nonché per la variazione in incremento dei debiti verso fornitori per €/migliaia 101.349 per e la variazione in decremento dei debiti verso le società del gruppo per €/migliaia 37.241.

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento è risultata essenzialmente in equilibrio, nel presente esercizio, rispetto alla generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/migliaia 1.927.626 (€/migliaia 2.433.858 al 31/12/2014) ed è ascrivibile principalmente agli incassi dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione e all'approvvigionamento di liquidità a breve termine operato presso gli istituti bancari attraverso operazioni di Factoring, aperture di linee di credito e scoperti. La discontinuità nell'incasso dei crediti vantati verso i Ministeri ed altri Enti ha comportato una notevole contrazione della componente liquida a fronte del pagamento dei debiti verso gli appaltatori, nonché un espandersi dei debiti a breve verso gli istituti di credito attraverso l'utilizzo dei fidi bancari.

La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/migliaia 9.960 (al 31/12/2014 per €/migliaia 367.019) principalmente per effetto:

- della variazione negativa delle voce altri crediti per €/migliaia 260.961, principalmente riferibile alla stipula di un contratto di factoring relativamente alla cessione del credito IVA;
- della variazione negativa dei crediti verso clienti, pari a €/migliaia 7.044;
- della variazione positiva dei crediti tributari €/migliaia 356.048 imputabile principalmente alla variazione in diminuzione del credito IVA a rimborso dell'annualità per il quale è stato stipulato un contratto di factoring pro-soluto con un primario istituto bancario; ciò ha comportato la riclassifica nella voce altri crediti.

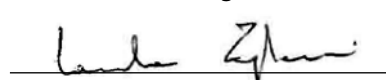
DIVIDENDI

In base a quanto previsto dall'OIC 10 è stato esplicitato l'importo relativo ai dividendi percepiti. Per l'anno 2015 la società collegata Traforo per il Monte Bianco ha erogato dividendi per €/migliaia 3.486 (€/migliaia 4.397 al 31/12/2014) contribuendo all'assorbimento di liquidità della gestione operativa e al contestuale incremento dell'attività di finanziamento.

In relazione ai dividendi erogati da ANAS all'azionista MEF è possibile osservare la variazione di €/migliaia 16.680 nell'area attività di finanziamento, principalmente ascrivibile ai dividendi 2014 deliberati dall'assemblea ordinaria del 18/05/2015 e pagati nel corso del secondo semestre 2015.

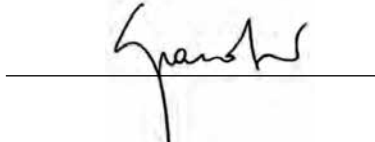
*Il Responsabile Amministrazione
e Dirigente Preposto*

Carmela Tagliarini



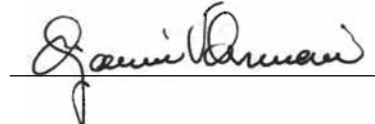
*Chief
Financial Officer*

Stefano Granati



Il Presidente

Gianni Vittorio Armani



BILANCIO INTEGRATO
2015



BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ANAS





ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

Importi in €/migliaia

ATTIVO		
	31/12/2015	31/12/2014
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	300	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	300	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	834	3
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriali e diritti utilizzazione opere ingegno	24.871	25.293
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	554.236	585.925
5) Avviamento	140	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.955	9.032
7) Altre immobilizzazioni immateriali	431.074	9.864
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.027.109	630.117
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	291.560	269.017
2) Impianti e macchinari	9.208	8.080
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.573	9.235
4) Altri beni	21.141	12.750
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.696	4.783
Beni gratuitamente devolvibili	0	
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.616.303	5.760.574
9) Autostrade	7.438.911	5.248.484
10) Strade d'interesse nazionale	10.891.575	10.906.468
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.281.967	22.219.390
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	0	
a) in imprese controllate	0	1.315
b) in imprese collegate	165.662	203.189
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	59	15
TOTALE PARTECIPAZIONI	165.722	204.519
2) Crediti	0	
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	266	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	804	6
TOTALE CREDITI	1.070	6

BILANCIO INTEGRATO 2015

ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

Importi in €/migliaia

	31/12/14	31/12/13
3) Altri titoli	25	0
4) Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	166.817	204.525
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25.475.892	23.054.033
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.324	9.836
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	22.605	22.840
4) Prodotti finiti e merci	6	0
5) Acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	34.935	32.676
II - Crediti		
1) Verso clienti	0	
a) Crediti verso clienti	353.947	288.440
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
2) Verso imprese controllate	0	
a) verso imprese controllate	1.322	5.454
b) verso imprese controllate Ex FCG	0	937.910
3) verso imprese collegate	0	
a) verso imprese collegate	4.783	779.366
b) verso imprese collegate Ex FCG	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	719.905	1.049.367
4ter) Imposte anticipate	6.461	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817	1.817
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	12.228.311	11.735.883
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
c) altri crediti	1.480.387	695.216
d) altri crediti Ex FCG	354.186	437.885
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
TOTALE CREDITI	15.151.120	15.931.339
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	315.408	449.306
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0

BILANCIO INTEGRATO 2015



ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

Importi in €/migliaia

	31/12/2015	31/12/2014
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed attività finanziarie	62.224	5.000
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	377.632	454.306
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	323.218	204.711
2) Depositi bancari e postali Ex FCG	347.175	383.821
3) Assegni e titoli	384	312
4) Denaro e valori in cassa	213	134
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	670.990	588.979
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.234.677	17.007.300
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	709	900
b) Riscoconti attivi	9.051	10.043
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.760	10.943
TOTALE ATTIVO	41.720.630	40.072.275
PASSIVO		
	31/12/2015	31/12/2014
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.515	1.637
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553	163.554
c) riserva da trasferimento immobili Ex L. 662/96	287.174	260.876
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	0	0
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-46.743	-49.973
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	35.771	17.746
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.979.534	2.931.103
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	140.171	3.717
Utile/Perdita di esercizio di terzi	12.231	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	152.402	3.717
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	3.131.935	2.934.821

BILANCIO INTEGRATO 2015

ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

Importi in €/migliaia

	31/12/14	31/12/13
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art. 7 c 1 quater L178/02	4.888.848	5.316.935
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	4.223.170	4.444.240
3 - Fondi vincolati per lavori	16.147.232	14.559.409
4 - Fondi vincolati per lavori Ex-FCG L.296/06	2.463.897	2.503.007
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.131.947	1.207.565
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	4.599.751	4.623.663
TOTALE FONDI IN GESTIONE	33.454.845	32.654.819
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	41	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	756.453	690.551
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	756.495	690.551
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	33.733	28.166
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	1.997.615	1.359.361
b) oltre l'esercizio	341.951	230.165
5) Debiti v/altri finanziatori	14	0
6) Acconti	40.440	37.669
7) Debiti verso fornitori	1.319.786	1.405.452
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	607	29.729
10) Debiti verso imprese collegate	54.883	397.055
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	15.458	11.507
13) Debiti v/Istituti previdenziali e di sicurezza	30.768	24.911
14) Altri debiti	443.335	211.611
TOTALE DEBITI	4.244.858	3.707.459
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	1.195	195
b) Risconti passivi	97.569	56.263
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	98.764	56.458
TOTALE PASSIVO	41.720.630	40.072.275

BILANCIO INTEGRATO 2015



CONTI D'ORDINE

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE		
	31/12/2015	31/12/2014
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	9.721.672	10.319.470
2) Impegni da attivare	6.559.821	5.985.413
TOTALE IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE	16.281.493	16.304.883
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.000.795	871.722
TOTALE PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE	1.000.795	871.722
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	406.499	457.391
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	0	0
TOTALE FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ	406.499	457.391
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.278.310	1.793.674
TOTALE GARANZIE RILASCIATE A TERZI	1.278.310	1.793.674

BILANCIO INTEGRATO 2015



■ S.S.1 "Via Aurelia" - Galleria Padivarma

CONTO ECONOMICO

Importi in €/migliaia

	2015	2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	917.493	712.884
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	917.493	712.884
2) Variazione rimanenze prodotti in corso lavorati e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.358	34.063
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	126.680	90.307
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	333.212	296.749
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	814.615	701.981
5c) Altri proventi	50.902	34.886
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.198.729	1.033.617
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.246.260	1.870.871
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	20.516	11.343
7) Costi per servizi	0	0
a) servizi propri	96.698	61.568
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	193.399	194.125
c) manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	17.128	18.093
e) oneri per contenzioso	16.790	12.905
f) contributi a favore di terzi	71.235	35.339
TOTALE COSTI PER SERVIZI	395.250	322.029
8) Costi per godimento beni di terzi	21.268	18.266
9) Costi per il personale	0	0
a) Salari e Stipendi	302.209	261.949
b) Oneri sociali	95.696	84.425
c) Trattamento di fine rapporto	14.481	11.815
d) Trattamento di quiescenza e simili	41	0
e) Altri costi del personale	2.524	2.373
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	414.952	360.563
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.357	47.544
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	54.937	22.556
c) Ammortamento nuove opere	906.788	802.019
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	163.412	147.107
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
f) Svalutazione dei cred compresi attivo circolante	5.495	18.428
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.203.989	1.037.655
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	477	-161
12) Accantonamenti per rischi	69.763	111.317
13) Altri accantonamenti	0	1.462
14) Oneri diversi di gestione	34.741	29.581
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.160.956	1.892.054
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	85.304	-21.183

BILANCIO INTEGRATO 2015



CONTO ECONOMICO

Importi in €/migliaia

	2014	2013
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	74	0
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	74	0
16) Altri proventi finanziari	0	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	52.326	63.415
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	52.332	63.415
17) Interessi e altri oneri finanziari	-38.919	-18.400
bis) utile e perdite su cambi	1.817	554
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-37.101	-17.846
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.305	45.569
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	3.764	6.902
b) di immobilizzazioni fin. che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	3.764	6.902
19) Svalutazioni	0	
a) di partecipazioni	-3.421	-2.667
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE SVALUTAZIONI	-3.421	-2.667
TOTALE RETTIFICHE	343	4.235
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	219	380
b) Altri proventi straordinari	10.296	3.957
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	10.515	4.337
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-20	-1.958
b) Altri oneri straordinari	-57.765	-13.075
c) Minusvalenze da svalutazioni	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	-57.785	-15.034
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-47.270	-10.697
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	53.682	17.924
22) - Imposte sul reddito di esercizio correnti	-6.122	-178
- Imposte sul reddito differite, anticipate	442	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.002	17.746
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	12.231	0
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	35.771	17.746

BILANCIO INTEGRATO 2015

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel corso del 2014. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione del Gruppo.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è quella del Bilancio di Esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. (di seguito anche Capogruppo). Il Bilancio Consolidato è redatto sulla base dei Bilanci al 31 dicembre 2015 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i Bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Capogruppo.

A partire dall'esercizio 2007, ANAS redige il Bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91.

Il presente Bilancio è espresso in migliaia di Euro. Esso comprende per la prima volta le controllate SITAF e PMC Mediterraneo (controllata indirettamente) consolidate con il metodo integrale e la società CAV consolidata con il metodo proporzionale al 50%. Pertanto, i dati del 2015, in ottemperanza alle norme del Codice Civile, non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale e proporzionale, dettagliatamente descritti più avanti. Nel corso del presente esercizio gli amministratori hanno optato per l'applicazione dei diversi metodi di consolidamento al fine di fornire una migliore rappresentazione dell'effettivo apporto al Bilancio del gruppo da parte delle singole società in termini di risultati patrimoniali ed economici.

Come noto il Bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato.

I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del Codice Civile, così come già previsto per il Bilancio di Esercizio della Capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include il Bilancio della Capogruppo e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.



L'area di consolidamento include le società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise, costituita in data 25 giugno 2012 e partecipata al 100% dalla Capogruppo, ed a partire dal presente esercizio il Gruppo SITAF (SITAF, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e OK-GOL S.r.l.), CAV S.p.A. (Concessioni Autostradali Venete inclusa mediante il metodo proporzionale 50%) e PMC Mediterraneo S.C.p.A. partecipata al 1,5% ma controllata indirettamente attraverso la società ANAS International Enterprise (58,5%).

A seguito dell'acquisizione - avvenuta in data 17.12.2014 - delle azioni precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino, ANAS è divenuta azionista di maggioranza di SITAF, con un partecipazione complessiva del 51,092%. L'acquisizione da parte di ANAS, come noto, è stata effettuata in una logica transitoria finalizzata alla successiva cessione dell'intero pacchetto azionario non appena consentito dalla convenzione e dallo Statuto.

Considerando che, allo stato attuale, non si sono ancora concretizzati i presupposti necessari per consentire ad ANAS di avviare le procedure di vendita ad evidenza pubblica, per l'esercizio 2015 si reputa necessario consolidare il Gruppo SITAF, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo ANAS.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel Bilancio Consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in Nota Integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Il consolidamento con il metodo proporzionale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto di spettanza ovvero in base alla percentuale di partecipazione. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel Bilancio Consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita

voce denominata “Fondo di consolidamento per rischi e oneri”; se positivo, viene iscritto nella voce denominata “Differenza di consolidamento” ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della “Differenza di consolidamento” viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in Nota Integrativa;

- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell’area di consolidamento in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- eliminazione degli utili e delle perdite, proporzionalmente alla percentuale di possesso, derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l’impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un’influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L’elenco di queste società è riportato nell’allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l’eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce “Partecipazioni” e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all’avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in Nota Integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio Consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il Bilancio della Capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli di cui all’art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento considerato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell’art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell’art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.



CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad ANAS S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da ANAS S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere), le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la Capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché gli investimenti in esercizio ed i lavori in corso relativamente al Traforo del Frejus ed alla A32 effettuati dal Gruppo SITAF.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla Capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007-2015, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili".

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade ed autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata della concessione.

Le nuove opere su strade ed autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade ed autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di ANAS S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico - Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di ANAS S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal

Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo “a quote variabili in base ai volumi di produzione”. Le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%
2014	5,26%
2015	5,56%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La Capogruppo si avvale, per la valutazione delle eventuali perdite di valore, dell'approccio semplificato, così come previsto dall'OIC 9, pertanto, basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/

unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo ad una realtà complessa come l'ANAS, risulta possibile in quanto sono pienamente verificate le assunzioni fondamentali previste al par. 26 dell'OIC 9 (I) l'unità generatrice di cassa tende a coincidere con l'intera società; (II) i flussi di reddito approssimano i flussi di cassa, e per la specificità della società e del suo business, che può essere visto come un'unica UGC.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti fondi in gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade ed autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.



■ S.S.115 “Sud Occidentale Sicula” - Viadotto Morandi



Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Capogruppo, suddivise per tipologia d'intervento:

MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	
CATEGORIE	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, etc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57%; 3,70%; 3,85%; 4,00%; 4,17%; 4,35%; 4,55%; 4,76%; 5,00%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%
* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio	

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale della Capogruppo comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva. Nel caso in cui i maggiori costi su strade in concessione non trovano copertura finanziaria secondo le consuete modalità commentate in precedenza, vengono capitalizzati nella prospettiva di utilizzare i margini futuri a copertura dei relativi ammortamenti in ossequio a quanto previsto dall'OIC 9.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC incorporato nel nuovo OIC 12, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica

dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Per quanto riguarda il Gruppo SITAF, il Fondo ammortamento finanziario stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Economico-Finanziario allegato alla Convenzione Unica attualmente vigente resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011.

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento sono, svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del Conto Economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla Capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del Patrimonio Sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.



Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "Commessa Completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost") se sono soddisfatte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 dell'OIC23.

La fatturazione in acconto, a fronte dei SAL riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "Commessa Completata") o nell'esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "Percentuale di Completamento").

CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di ANAS S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla Capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell'investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 c.c.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

OPERAZIONI IN VALUTA

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria. In presenza di lavori in corso su ordinazione, il trattamento cambia a seconda del criterio di valutazione previsto:

Criterio della commessa completata

I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato. Per cui, la posta dell'attivo rappresenta l'importo della rimanenza per opere eseguite, ma non ancora completate, da valorizzare per un importo pari al costo di produzione. Si tratta di costi rinviati al futuro e pertanto di poste assimilabili al magazzino e dunque di poste non monetarie, che come tali sono iscritte al relativo cambio storico.

Criterio della percentuale di completamento

La valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è effettuata in base al corrispettivo contrattuale previsto. In tal caso si è in presenza di una valutazione dei LIC in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Vi è dunque una rappresentazione per competenza della quota di corrispettivo maturata contrattualmente, assimilabile all'iscrizione di un credito e quindi, come tale, ad una posta monetaria. Conseguentemente i lavori in corso iscritti nell'attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Capogruppo destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma - Parte servizi (manutenzione ordinaria, sorveglianza, monitoraggio e infomobilità).

FONDI IN GESTIONE

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il patrimonio netto ed i fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.



A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'Ex Fondo.

Il Fondo Speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

FONDI PER RINNOVI, MANUTENZIONE E RIPRISTINO BENI GRATUITAMENTE REVERSIBILI

Il fondo in oggetto è costituito per assicurare il ripristino dei beni gratuitamente reversibili da restituire a scadenza della relativa concessione. Tale fondo è alimentato in ragione dei tempi e della tipologia di intervento di ripristino/sostituzione dei beni oggetto di devoluzione, ovvero delle tratte autostradali in gestione. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione.

La quota accantonata è stimata in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

COSTI E RICAVI, PROVENTI ED ONERI

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte dall'Ex-IVCA. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub-concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese. A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

CONSOLIDATO FISCALE

Nel corso del 2014 la società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.



L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla Capogruppo, gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria. Successivamente, nel primo semestre 2015, è stata inclusa nel perimetro del consolidamento fiscale la società SITAF S.p.A., per il triennio 2015-2017.

BILANCIO INTEGRATO 2015



■ Autostrada Catania-Siracusa - Viadotto Simeto

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - CREDITI VERSO SOCI

L'incremento della voce, pari a €/migliaia 300, si riferisce alla quota di pertinenza delle società Progetti European & Global S.p.A. e Italsocotec S.p.A., relativa al 75% del capitale della società consortile PMC Mediterraneo, sottoscritto e non ancora versato dai soci.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il presente Bilancio non consente la comparabilità dei dati relativi allo scorso esercizio in quanto la società ha ampliato, per il 2015, l'area di consolidamento includendo la società CAV, PMC Mediterraneo ed il Gruppo SITAF. Al riguardo si specifica che per acquisire i saldi 2015 delle immobilizzazioni immateriali di tali controllate si è agito sulle movimentazioni dell'esercizio inserendo i valori all'interno delle "rettifiche di costo storico" e "rettifiche fondo ammortamento".

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
		Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2014	Costo storico	8	107.221	976.090	0	9.032	33.548	1.125.899
	Fondo ammortamento	5	81.928	390.165	0	0	23.684	495.782
	Valore di bilancio	3	25.293	585.925	0	9.032	9.864	630.117
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	0	8.804	380		12.999	2.484	24.668
	Riclassifiche Costo storico	0	1.696	0		-61.409	59.385	-328
	Alienazioni	0	-3	0		0	-3.988	-3.991
	Svalutazioni	0	0	0		0	0	0
	Rettifiche Costo storico	1.387	1.003	3.039	140	55.334	431.077	491.839
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	279	10.939	32.776		0	29.529	73.523
	Riclassifiche Fondo amm.to	0	0	0		0	-67	-67
	Utilizzo fondo	0	-3	0		0	-2.564	-2.567
	Svalutazioni	0	0	0		0	0	0
	Rettifiche Fondo amm.to	277	987	2.332		0	40.850	44.446
31/12/2015	Costo storico	3.078	118.721	979.509	140	15.955	522.507	1.639.770
	Fondo ammortamento	2.245	93.851	425.274	0	0	91.431	612.800
	Valore di bilancio	834	24.871	554.235	140	15.955	431.075	1.027.109



La voce “Costi d’impianto e di ampliamento” presenta un saldo pari a €/migliaia 834 (€/migliaia 3.078 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 2.245) ed è riferita prevalentemente ai costi di impianto sostenuti per la costituzione della società consortile PMC Mediterraneo S.C.p.A: e per la tassa di iscrizione del contratto con il cliente in Libia.

La voce “Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell’Ingegno” presenta un saldo pari a €/migliaia 24.871 (€/migliaia 118.721 al lordo del fondo ammortamento pari a €/migliaia 93.851) ed è prevalentemente riferita alla Capogruppo ANAS. L’incremento netto del costo storico dell’esercizio, pari a €/migliaia 10.497 accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per il completamento dell’implementazione e parametrizzazione del programma ANASSAP e del sistema PDM e delle manutenzioni evolutive inerenti il piano pluriennale di sviluppo e integrazione dei sistemi informativi nonché l’acquisto di licenze.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” presenta un saldo pari a €/migliaia 554.236 e risulta composta principalmente dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell’art. 7 L. 178/02.

La voce “Avviamento” pari a €/migliaia 140 è riferita esclusivamente al Gruppo SITAF.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” presenta un saldo pari a €/migliaia 15.955 ed è costituita principalmente dai costi sostenuti dalla Capogruppo ANAS per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 6.969) e dai costi sostenuti per il progetto “rilievo e accatastamento delle opere d’arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS” che al 31 dicembre 2015 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia, Lombardia e Basilicata (€/migliaia 7.661).

Le voce altre immobilizzazioni immateriali, pari a €/migliaia 431.074, si riferisce principalmente:

- ai costi sostenuti da CAV per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre entrate in esercizio (al 31/12/2015 sono state consolidate con il metodo proporzionale €/migliaia 374.826);
- ai costi sostenuti e rimasti a carico della società Sitaf, per il collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la S.S. 335, nonché le “spese generali” e gli oneri finanziari specifici sostenuti dalla società concessionaria per i lavori di costruzione dell’Autostrada con fondi ANAS (al 31/12/2015 sono state consolidate con il metodo integrale €/migliaia 48.792).

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Come già premesso per le immobilizzazioni immateriali anche per le materiali va sottolineata l’impossibilità di comparare i dati relativi allo scorso esercizio per l’ampliamento dell’area di consolidamento con le società CAV, PMC mediterraneum ed il gruppo SITAF. Al riguardo si specifica che per acquisire i saldi 2015 delle immobilizzazioni materiali di tali controllate si è agito sulle movimentazioni dell’esercizio inserendo i valori all’interno delle “rettifiche di costo storico” e “rettifiche fondo ammortamento”.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Tratto Altìlia-Falerna

La composizione e le movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
		Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilitazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2014	Costo storico	306.816	26.898	18.410	30.189	81.695	4.783	468.789
	Fondo ammortamento	64.697	0	10.330	20.954	68.945	0	164.926
	Valore di bilancio	242.119	26.898	8.080	9.235	12.750	4.783	303.863
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	2.674	0	1.694	901	13.886	738	19.893
	Incrementi L. 662/96	22.032	5.535	0	0	0	0	27.567
	Riclassifiche Costo storico	-27.178	25.098	50	-1	112	-161	-2.080
	Alienazioni	0	0	-213	-91	-7.377	0	-7.681
	Rettifiche Costo storico	3.803	0	3.623	714	6.365	337	14.841
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	11.262	0	1.829	2.883	7.244	0	23.218
	Riclassifiche Fondo amm.to	-2.223	0	0	0	-2	0	-2.225
	Utilizzo fondo	0	0	-212	-91	-7.183	0	-7.486
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche Fondo amm.to	382	0	2.408	392	4.536	0	7.718
31/12/2015	Costo storico	308.147	57.531	23.563	31.712	94.680	5.696	521.329
	Fondo ammortamento	74.118	0	14.354	24.139	73.539	0	186.152
	Valore di bilancio	234.029	57.531	9.208	7.573	21.141	5.696	335.178

FABBRICATI

La voce "Fabbricati" presenta un saldo di €/migliaia 234.029 ed è prevalentemente riferibile alla Capogruppo (€/migliaia 304.030 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 73.706).

TERRENI

La voce accoglie il valore dei terreni della Capogruppo che al 31/12/2015 è pari ad €/migliaia 57.531.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 9.208, e si riferisce principalmente alla dotazione impiantistica di ANAS (€/migliaia 19.458 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 11.840) e del Gruppo SITAF (€/migliaia 3.754 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 2.222).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 7.573 e si riferisce principalmente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS e presso la branch di ANAS in Qatar.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 21.141 e risulta composta principalmente per €/migliaia 19.289 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 87.552 al netto dei fondi



ammortamento pari a €/migliaia 68.263) e per €/migliaia 1.706 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi del Gruppo Sitaf (€/migliaia 6.426 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 4.721).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 5.696 ed è composta principalmente da:

- spese sostenute per gli immobili ANAS il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.946;
- costi sostenuti per la realizzazione di nuove sedi non ancora intestate ad ANAS, pari a €/migliaia 376;
- costi accessori e preliminari sostenuti per l'acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero (€/migliaia 1.773).

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2014	Costo storico	5.760.574	6.743.842	13.924.672	26.429.088
	Fondo ammortamento	-	1.495.358	3.018.204	4.513.562
	Valore di bilancio	5.760.574	5.248.484	10.906.468	21.915.526
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	1.783.523	3.748	0	1.787.271
	Interventi entrati in esercizio	-2.142.877	600.556	1.542.320	-1
	Riclassifiche Costo storico	0	903.996	-904.002	-6
	Alienazioni	-73	-2.687	0	-2.760
	Rettifiche Costo storico	225.029	2.869.813	-11.315	3.083.527
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	43	415.525	690.247	1.105.815
	Riclassifiche Fondo amm.to	0	47.756	-47.756	0
	Utilizzo fondo	0	-1.929	0	-1.929
	Rettifiche Fondo amm.to	9.830	1.723.649	-595	1.732.883
31/12/2015	Costo storico	5.626.175	11.119.269	14.551.675	31.297.119
	Fondo ammortamento	9.872	3.680.359	3.660.100	7.350.332
	Valore di bilancio	5.616.303	7.438.911	10.891.575	23.946.789

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 5.616.303, accoglie principalmente i costi sostenuti da ANAS per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione che al 31 dicembre 2015 non sono ancora ultimati (pari a €/migliaia 5.363.603) e i costi sostenuti dal Gruppo SITAF per i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo, alla costruzione della galleria di sicurezza e gli impianti diversi, nonché all'Autostrada, e opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sull'opera d'arte (pari a €/migliaia 262.700).

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 1.783.523 si riferiscono principalmente alla produzione dell'esercizio della Capogruppo e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 95.149.

La voce è incrementata anche dal costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 262.896 di cui €/migliaia 184.712 di extracosti che, non trovando copertura secondo la consueta modalità, sono stati capitalizzati nella prospettiva di poter utilizzare i margini futuri per la copertura dei relativi ammortamenti.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione, effettuate dalla Capogruppo, nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 2.135.673.

AUTOSTRADE

La voce "Autostrade", ammonta a €/migliaia 7.438.911 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

Importi in €/migliaia

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2014	Costo storico	6.712.747	20.903	10.193	6.743.843
	Fondo ammortamento	1.485.149	8.289	1.921	1.495.359
	Valore di bilancio	5.227.598	12.614	8.272	5.248.484
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	3.748			3.748
	Interventi entrati in esercizio	600.530		26	600.556
	Riclassifiche Costo storico	904.002		-6	903.996
	Alienazioni	-2.687			-2.687
	Rettifiche Costo storico	2.869.813			2.869.813
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	413.474	701	1.350	415.525
	Riclassifiche Fondo amm.to	47.756			47.756
	Utilizzo fondo	-1.929			-1.929
	Rettifiche Fondo amm.to	1.723.649			1.723.649
31/12/2015	Costo storico	11.088.154	20.903	10.213	11.119.270
	Fondo ammortamento	3.668.099	8.990	3.271	3.680.360
	Valore di bilancio	7.420.055	11.913	6.942	7.438.911

BILANCIO INTEGRATO 2015



■ S.S.14 "della Venezia Giulia" - Variante Portogruaro



La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 7.420.055, si riferisce ad opere autostradali completate della Capogruppo per €/migliaia 6.297.857 e del Gruppo SITAF per €/migliaia 1.122.198 (Autostrade A32 e Traforo T4).

L'incremento netto pari a €/migliaia 2.192.457 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti dalla Capogruppo per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2015 (€/migliaia 593.326) al netto delle quote di ammortamento (€/migliaia 379.313) ed alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale SIL sono risultati di pertinenza della rete autostradale (€/migliaia 904.002). La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 11.913, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.

La voce "Altre pertinenze" accoglie principalmente il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.158 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 5.783.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 10.891.575 si riferisce, esclusivamente alla Capogruppo, per opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nel periodo.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 166.817 principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate per €/migliaia 165.662 ed €/migliaia 1.070 per crediti immobilizzati, prevalentemente riferibili al gruppo SITAF.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Sede	Quota % posseduta	Valutazione 2014	Valutazione 2015	Delta
Società collegate ANAS					
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	91.884	89.575	-2.309
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	35,000%	69.719	69.989	270
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	50,000%	2.396	2.404	8
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	Torino	50,000%	306	89	-217
ADM - Autostrade del Molise S.p.A.	Campobasso	50,000%	1.159	1.090	-69
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	50,000%	652	531	-121
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	50,000%	37.072	0	-37.072
TOTALE COLLEGATE ANAS			203.189	163.678	-39.511
Società collegate Sitaf					
Consepi S.p.A.	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	49,13%		1.304	1.304
Transenergia S.r.l.	Torino - Via Piffetti, 15	50,00%		511	511
Edilrovaccio 2 S.r.l.	Torino - Via M.Schina, 2	20,00%		0	0
Tecnositaf Gulf WLL	Doha - Qatar	49,00%		23	23
Società collegate CAV					
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. (in liquidazione)	Cessalto (TV)	25,00%		146	146
TOTALE COLLEGATE SITAF			0	1.984	1.984
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE			203.189	165.662	-37.527

La valutazione pari a €/migliaia 165.662 rileva un incremento principalmente imputabile alla valorizzazione a patrimonio netto delle collegate della società SITAF. Come richiamato nei criteri di redazione del presente Bilancio, l'area di consolidamento del gruppo ANAS ha ricompreso nel presente esercizio oltre al gruppo SITAF ed alla società PMC Mediterraneo (metodo integrale) anche la società CAV consolidata con il metodo proporzionale.

La voce partecipazioni in altre imprese, pari a complessivi €/migliaia 59, ricomprende le partecipazioni minori detenute dalla Capogruppo ANAS nonché dal gruppo SITAF e dalla società CAV.

C) I - RIMANENZE

Importi in €/migliaia

RIMANENZE			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	9.836	2.488	12.324
Lavori in corso su ordinazione			
Commesse Estere	22.840	-2.710	20.130
Commesse Italia	0	2.481	2.481
TOTALE	32.676	2.259	34.935

Il valore delle Rimanenze al 31/12/2015 risulta pari ad €/migliaia 34.935 ed è riferibile principalmente per €/migliaia 12.324 alle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (ANAS €/migliaia 9.534, Gruppo SITAF €/migliaia 2.233, CAV €/migliaia 557) e per €/migliaia 22.611 ai lavori in corso su ordinazione (ANAS €/migliaia 12.492, Gruppo SITAF €/migliaia 7.319 e ANAS International Enterprise €/migliaia 2.799).



■ S.S.36 "del Lago di Como e dello Spluga" - Galleria Monza



C) II - CREDITI

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Verso clienti			
- Verso clienti	358.739	60.737	419.476
- Fondo svalutazione crediti	-70.299	4.771	-65.528
TOTALE	288.440	65.507	353.947
Verso imprese controllate			
- Stretto di Messina S.p.A. (in Liquidazione)	1.752	-463	1.288
- SITAF *	467	-467	0
- PMC Mediterraneo	3.235	-3.235	0
- Centralia S.p.A. (in Liquidazione)	0	33	33
TOTALE	5.454	(4.132)	1.322
Verso imprese controllate per piani di rimborso ex FCG			
- SITAF *	937.910	-937.910	0
TOTALE	937.910	(937.910)	-
Verso imprese collegate			
- Asti-Cuneo	498	34	533
- Società Traforo del Monte Bianco	-	0	0
- CAL	13	4	16
- CAV	778.663	-778.663	0
- Autostrade del Lazio	159	157	316
- Autostrada del Molise	26	53	79
- Concessioni Autostradali Piemontesi	7	-7	0
- PEG e Italsocotec	-	1.118	1.118
- Gruppo SITAF *	-	2.721	2.721
TOTALE	779.366	(774.584)	4.783
Tributari			
- Crediti tributari	1.049.367	-329.462	719.905
- Imposte anticipate	-	6.461	6.461
TOTALE	1.049.367	(323.000)	726.366
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.735.883	492.428	12.228.311
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO MEF, STATO ED ALTRI ENTI	11.737.700	492.428	12.230.128
c) altri crediti	696.413	785.171	1.481.584
d) Fondo svalutazione altri crediti	-1.197	0	-1.197
TOTALE ALTRI CREDITI	695.216	785.171	1.480.387
e) altri crediti Ex FCG	438.007	-83.699	354.308
f) Fondo svalutazione crediti Ex FCG	-122	0	-122
TOTALE ALTRI CREDITI EX FCG	437.885	-83.699	354.186
TOTALE	12.870.801	1.193.901	14.064.701
TOTALE	15.931.339	-780.218	15.151.120

* Per il presente esercizio il gruppo SITAF è stato consolidato dal gruppo ANAS con il metodo integrale

CREDITI VERSO CLIENTI

La voce, pari a €/migliaia 353.947 si riferisce principalmente ai crediti della Capogruppo (€/migliaia 290.289) e del gruppo Sitaf (€/migliaia 59.847).

In particolare ANAS vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 249.093. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2015 dai relativi clienti per €/migliaia 4.789 (€/migliaia 4.711 al 31/12/2014).

È opportuno rilevare che, per effetto di contenziosi con diversi fornitori, al 31/12/2015 sono indisponibili, a causa di pignoramenti subiti dalla Capogruppo ANAS, crediti per €/migliaia 10.651 (€/migliaia 12.261 al 31/12/2014).

L'importo delle fatture da emettere relative al gruppo è pari a €/migliaia 123.634 (di cui €/migliaia 105.531 relative ad ANAS). Il Gruppo SITAF vanta crediti per fatture emesse pari a €/migliaia 42.937 e per fatture da emettere pari a €/migliaia 18.332.

Il fondo svalutazione crediti riguarda la Capogruppo per €/migliaia 64.335 ed il Gruppo SITAF per €/migliaia 1.194.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I "Crediti verso imprese controllate" non consolidate, pari a €/migliaia 1.322, si riferiscono:

- per €/migliaia 1.288 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione relativo principalmente alla quota residua inerente il rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 della SA-RC, al riaddebito del service ANAS, della sublocazione degli uffici di via Marsala e al riaddebito del personale distaccato;
- per €/migliaia 33 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Centralia S.p.A. in liquidazione principalmente riferite al contratto di service, di sublocazione nonché al ribaltamento dei costi del personale distaccato.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I "Crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 4.783, sono relativi principalmente ai crediti verso le società collegate del Gruppo SITAF (€/migliaia 2.721) e dei soci privati della società consortile PMC Mediterraneo S.C.p.A. (€/migliaia 1.118).

CREDITI TRIBUTARI ED IMPOSTE ANTICIPATE

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Erario c/IVA	645.735	48.711	694.446
Crediti IVA a rimborso	389.261	-386.850	2.411
Crediti IRES a rimborso	9.799	-3.213	6.586
Altri crediti	4.573	11.890	16.463
TOTALE	1.049.367	-329.462	719.905

I crediti tributari si riferiscono principalmente ad ANAS S.p.A..

In particolare la voce "Erario c/IVA", pari a €/migliaia 694.446, è imputabile principalmente alla Capogruppo che rileva un credito IVA generatosi nell'esercizio 2015 pari a €/migliaia 347.415 e un residuo credito IVA 2014 pari a €/migliaia 323.958 da riportare in detrazione o in compensazione, eccedente l'importo rimborsabile ex - art 30 comma 3 del dpr n°633/72.

Le imposte anticipate si riferiscono per €/migliaia 6.002 al Gruppo SITAF e per €/migliaia 459 a CAV S.p.A.



CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al 31.12.2014 e rappresenta la parte residua del credito vantato dalla Capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all'art. 7, comma 1 ter, della Legge 178 dell'8 agosto 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti Territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti pari a €/migliaia 12.228.311 sono esclusivamente composti dai crediti della Capogruppo.

Importi in €/migliaia

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2015
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	759.096	0	-106.450	0	652.646
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri Enti	3.041.827	1.289.623	-375.542	-45.104	3.910.805
Crediti V/Stato per mutui a società concessionarie	197.199		-72.304	0	124.895
Crediti per Delibere CIPE	3.110.479	485.048	-210.585	-169.849	3.215.093
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	4.391.598	204.388	-381.231	-17.387	4.197.368
Crediti Qcs	235.685	50.892	-61.560	-97.511	127.506
TOTALE	11.735.883	2.029.951	-1.207.671	-329.851	12.228.311

Crediti verso MEF per contributi in c/impianti

La voce "Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 652.646 si riferisce ai fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri enti

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 3.910.803 è attribuita esclusivamente alla Capogruppo.

L'incremento dell'esercizio, pari a 1.289.623, si riferisce principalmente:

- €/migliaia 1.222.000 assegnati dal 1° e 2° Decreto Interministeriale, registrati dalla Corte dei Conti nel corso dell'esercizio, di cui al D.L. 133/2014 (Decreto Sblocca Italia);
- €/migliaia 55.544 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2015 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005 di competenza dell'esercizio.

Il decremento del periodo è attribuibile per €/migliaia 375.542 agli incassi dell'esercizio e per €/migliaia 45.104 ai definanziamenti disposti sui capitoli del MIT e del MEF nel corso dell'esercizio.

Crediti verso lo Stato per mutui a favore di società concessionarie

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 124.895. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati dalla Capogruppo.

Crediti per Delibere CIPE

I crediti per Delibere CIPE sono pari a €/migliaia 3.215.093 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere alla Capogruppo ANAS.

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 485.048, si riferisce principalmente all'iscrizione del finanziamento del Contratto di Programma 2014 assegnato con Delibera CIPE 55/2013 per €/migliaia 485.000.

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 380.434, è riferito per €/migliaia 210.585 agli incassi del periodo e per €/migliaia 169.849 ai definanziamenti disposti sui capitoli del MIT e del MEF nel corso dell'esercizio i quali hanno riguardato principalmente i finanziamenti del Contratto di Programma 2010-2011 (€/migliaia 42.263) e del Contratto di Programma 2014 (€/migliaia 41.162).

Crediti verso Enti Locali per convenzioni

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'ANAS programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di ANAS, relativamente alle quali gli Enti Territoriali intervengono con quota parte di finanziamento. Il credito residuo al 31/12/2015, pari ad €/migliaia 4.197.368, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti che viene chiesta a rimborso in base all'avanzamento dei lavori.

Crediti per Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)

Il credito per Quadro Comunitario di Sostegno, pari a €/migliaia 127.506, si riferisce per €/migliaia 99.584 al QCS 2000/2006 e costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162 e per €/migliaia 27.922 alla quota rendicontata e parzialmente incassata relativa al finanziamento previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per gli interventi S.S.106 Jonica Megalotto 4, S.S.100 di Gioia del Colle, S.S.96 e S.S.V. Licodia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

ALTRI CREDITI

La voce Altri crediti pari a €/migliaia 1.480.387, è prevalentemente attribuibile alla Capogruppo e risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

ALTRI CREDITI			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Anticipazioni di spese	184.340	-50.259	134.081
Altri	512.073	835.430	1.347.503
Fondo svalutazione altri crediti	-1.197	0	-1.197
TOTALE	695.216	785.171	1.480.387



La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 134.081, è costituita esclusivamente dalle anticipazioni erogate e dai pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2015 dalla Capogruppo per €/migliaia 222.552 al netto delle elisioni operate con la società Quadrilatero Marche Umbria per €/migliaia 88.471.

La voce "Altri", pari a €/migliaia 1.347.503, è prevalentemente attribuibile alla Capogruppo ANAS e si riferisce:

- per €/migliaia 300.830 alla riclassifica dei crediti verso la società collegata CAV della quota di spettanza dei terzi in ragione del consolidamento con il metodo proporzionale;
- per €/migliaia 708.671, alla riclassifica del credito IVA a rimborso dell'annualità 2013 (€/migliaia 388.317) e 2014 (€/migliaia 320.354) per i quali sono stati stipulati nuovi contratti di factoring pro-soluto con primari istituti bancari da parte della Capogruppo ANAS; la riclassifica è stata operata in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto (OIC15);
- per €/migliaia 32.666 per anticipazioni di prezzo della Capogruppo ANAS erogate ai sensi dell'art. 26 ter. della Legge 69/2013, che dà diritto alla richiesta di una anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale;
- per €/migliaia 50.143 all'importo residuo al 31.12.2015 delle somme anticipate al Commissario Straordinario per l'Emergenza in Sardegna da restituirsi a seguito di rendicontazione del soggetto attuatore ANAS;
- per €/migliaia 5.100 relativi a note di credito da ricevere da parte della Capogruppo ANAS.

Il "Fondo svalutazione altri crediti" si riferisce esclusivamente ad ANAS S.p.A. e non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Importi in €/migliaia

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Crediti per piani di rimborso	437.886	-83.699	354.187
Altri crediti	121	0	121
Fondo svalutazione crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
TOTALE	437.885	-83.699	354.186



■ S.S.27 "del Gran San Bernardo"

Gli "Altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 354.186, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 83.699, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società concessionarie da parte della Capogruppo ANAS.

C) III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

PARTECIPAZIONI

Importi in €/migliaia

PARTECIPAZIONI										
DENOMINAZIONE	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta	Costo storico	Precedenti variazioni valore nominale	Precedenti svalutazioni e rivalutazioni	Valore al 31/12/2014	Riclassifica	Variazione del periodo	31/12/2015
Partecipazioni in Imprese Controllate										
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) *	Roma	383.180	81,848%	318.427	570	-4.274	314.723		-30	314.693
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	51,092%	20.658	0	38.675	134.583		-	0
Centralia S.p.A. (in liquidazione) **	Roma	1.300	55,000%	715	0	0		715	-	715
TOTALE SOC. CONTROLLATE				339.085	570	34.401	449.306	715	-30	315.408
TOTALE PARTECIPAZIONI				339.085	570	34.401	449.306		-30	315.408
<p>* La partecipazione detenuta nella società S.d.M. è stata riclassificata nell'esercizio 2013 nell'attivo circolante a seguito del deposito formato del DPCM 15/04/2013, che dispone la messa in liquidazione della società, presso il registro delle imprese effettuato in data 14 maggio 2013.</p> <p>** La partecipazione detenuta nella società Centralia è stata riclassificata nell'esercizio 2015 nell'attivo circolante a seguito della delibera assembleare del 30/09/2015 che ha disposto la messa in liquidazione della società.</p>										

La variazione netta del periodo, pari a complessivi €/migliaia 133.898 si riferisce:

- al decremento di €/migliaia 134.583 conseguente all'elisione del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Sitaf in conseguenza del consolidamento della stessa all'interno del gruppo ANAS;
- all'incremento di €/migliaia 715 per la riclassifica della partecipazione detenuta nella società Centralia effettuata a seguito della delibera assembleare del 30/09/2015 che ha disposto la messa in liquidazione della società;
- al decremento di €/migliaia 30 a seguito dell'adeguamento ai sensi dell'art. 2426 c.c. n° 9 (valutazione al minore tra costo e mercato) del valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2015 della società partecipata. Detta valutazione, così determinata, confortata da apposito parere reso alla società già al 31/12/2013, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione. In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto, al netto di incrementi/svalutazioni, di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di



pari importo nel patrimonio netto. In merito alla valutazione della partecipazione, tenuto conto delle problematiche connesse all'interpretazione dell' art. 34 decies del D.L. 179/2012, nonché dei contenziosi in essere ad essa connessi, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" nella Relazione sulla gestione.

ALTRI TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie" è pari a €/migliaia 62.224 ed è relativa alla sottoscrizione di alcuni certificati di deposito a breve termine attraverso la liquidità del Fondo Centrale di Garanzia.

C) IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Depositi bancari	186.773	114.118	300.891
Depositi postali	17.938	4.389	22.327
Depositi bancari e postali FCG	383.821	-36.646	347.175
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	588.532	81.861	670.393
Assegni e titoli	312	72	384
Denaro e valori in cassa	134	78	213
TOTALE COMPLESSIVO	588.979	82.011	670.990

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

I depositi bancari e postali del gruppo, pari a €/migliaia 670.393 si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo ANAS (€/migliaia 496.029) nonché alle società controllate Quadrilatero Marche-Umbria (€/migliaia 102.778) e SITAF (€/migliaia 44.159).

I Depositi bancari in valuta della Capogruppo giacenti presso l'Istituto Bancario dell'Algeria (€/migliaia 382), presso l'Istituto Bancario del Qatar (€/migliaia 2.389) e presso l'Istituto Bancario Colombiano (€/migliaia 1.019) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La voce si è decrementata nel corso dell'esercizio di €/migliaia 36.646 principalmente per l'effetto netto:

- dell'incasso delle rate 2015, da parte delle società concessionarie (€/migliaia 97.571), relative ai piani di rimborso vigenti comprensive delle relative quote di interessi (€/migliaia 1.492);
- degli interessi maturati sulle disponibilità bancarie (€/migliaia 1.026);
- della costituzione di depositi a breve per €/migliaia 62.224;
- degli interessi maturati sui depositi a breve costituiti nel corso dell'esercizio (€/migliaia 639);
- dei pagamenti effettuati relativamente agli stati avanzamento lavori predisposti nel periodo (€/migliaia 73.670).

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2015 principalmente dai conti corrente bancari intestati all'Ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 313.301 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad ANAS Ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 33.862.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce "Assegni e titoli", pari ad €/migliaia 384, si riferisce prevalentemente alla Capogruppo (€/migliaia 280) ed è costituita dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti per €/migliaia 156 e da valori bollati e cassa affrancatrice per €/migliaia 124.

La voce "Denaro e valori" in cassa è complessivamente pari ad €/migliaia 213. La disponibilità di cassa presente presso le casse delle Capogruppo in Algeria e Qatar è convertita al cambio di fine periodo (€/migliaia 37).

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Altri Ratei Attivi	900	-191	709
TOTALE	900	-191	709
Risconti Attivi - Assicurazioni	3.052	1.769	4.821
Altri Risconti Attivi	6.990	-2.761	4.229
TOTALE	10.043	-992	9.051
TOTALE COMPLESSIVO	10.943	-1.183	9.760

La voce "Altri ratei attivi" si riferisce per €/migliaia 639 alla Capogruppo e comprende l'importo dei ratei di competenza dell'esercizio relativi agli interessi corrisposti dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. in occasione della restituzione della rata annuale all'ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti. L'ulteriore importo di €/migliaia 70 si riferisce alla società Quadrilatero Marche-Umbria e riguarda gli interessi attivi maturati sulle giacenze bancarie pignorate e su operazioni di "time deposit".

I Risconti attivi ammontano a complessivi €/migliaia 9.051 e si riferiscono per €/migliaia 4.821 a premi assicurativi di competenza degli esercizi successivi (€/migliaia 3.027 ANAS ed €/migliaia 1.794 gruppo SITAF) e per €/migliaia 4.229 ad altri risconti attivi principalmente riferiti ad ANAS.



■ S.S.17 "dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico" - Curva Storica 1000 Miglia



PASSIVO

Il patrimonio netto consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 3.131.935 e si compone come segue:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2015	Consistenza al 31/12/2014
Capitale	2.269.892	2.269.892
Riserva Legale	2.515	1.637
Altre riserve		
Differenza di trasformazione	163.553	163.554
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	287.174	260.876
Riserve Straordinarie	267.371	267.371
Riserva di consolidamento	0	0
Utili (Perdite) a nuovo	-46.743	-49.973
Utile (Perdita) dell'esercizio	35.771	17.746
Patrimonio di Gruppo	2.979.533	2.931.103
Capitale e riserve di terzi	140.171	3.717
Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.231	0
Patrimonio Netto di Terzi	152.402	3.717
Patrimonio Netto Consolidato	3.131.935	2.934.821

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31/12/2015 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n° 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Il valore negativo pari a €/migliaia -46.743 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le riserve di utili delle società consolidate con il metodo integrale e proporzionale. Tale importo recepisce:

- la perdita netta a nuovo della Capogruppo pari a €/migliaia 122.876 a seguito dei risultati negativi registrati fino al 2007;
- l'effetto positivo della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni pari a €/migliaia 34.634;



■ Grande Raccordo Anulare Roma - Ponte sul Fiume Tevere

- l'effetto positivo della valutazione con il metodo proporzionale della società CAV che ha portato una riserva da utili pari a €/migliaia 36.072;
- l'effetto positivo delle riserve da utili delle società partecipate consolidate integralmente pari a €/migliaia 5.426.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2015			Consistenza al 31/12/2014		
	Pn gruppo	Pn terzi	Totale	Pn gruppo	Pn terzi	Totale
Patrimonio netto come da Bilancio della Capogruppo	2.884.361		2.884.361	2.858.011		2.858.011
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	34.634	0	34.634	73.145	0	73.145
- CAL	404		404	396		396
- Traforo del Monte Bianco	36.131		36.131	38.440		38.440
- Asti-Cuneo	(11)		(11)	(281)		(281)
- ADL	(569)		(569)	(448)		(448)
- ADM	(410)		(410)	(341)		(341)
- CAP	(911)		(911)	(694)		(694)
- CAV				36.072		36.072
Utile (Perdite) 2015 società consolidate proporzionalmente	5.965	0	5.965	0	0	0
- CAV	5.965		5.965	0	0	0
Riserve utili partecipate consolidate proporzionalmente	36.072		36.072	0		0
- CAV	36.072		36.072	0		0
Utile (Perdite) società consolidate	13.075	12.231	25.306	124	(0)	124
- SITAF	12.818	12.270	25.088	0	0	0
- SITAF - effetto consolidato Gruppo SITAF *	42	(39)	3	0	0	0
- Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	0	0	0	0	0
- ANAS International Enterprise S.p.A.	215	0	215	124	0	124
- Pmc Mediterraneo S.C.p.A.	0	0	0	0	0	0
Riserve utili partecipate	5.426		5.426	(178)		(178)
- SITAF	5.480		5.480	0		0
- Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	(263)		(263)	(263)		(263)
- ANAS International Enterprise S.p.A.	209		209	85		85
- Pmc Mediterraneo S.C.p.A.	0		0	0		0
Capitale e riserve di terzi (Gruppo Sitaf)	0	1.978	1.978	0	0	0
Altre Riserve		138.193	138.193		3.717	3.717
- SITAF		134.076	134.076		0	0
- Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.		3.717	3.717		3.717	3.717
- ANAS International Enterprise S.p.A.		0	0		0	0
- Pmc Mediterraneo S.C.p.A.		400	400		0	0
TOTALE GRUPPO	2.979.534	152.402	3.131.936	2.931.103	3.717	2.934.821

(*) Dal presente esercizio la società SITAF è uscita dall'area di consolidamento della capogruppo



Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio Netto di gruppo di €/migliaia 95.172 rispetto al patrimonio netto della Capogruppo (€/migliaia 2.884.361).

Come richiamato nei criteri di consolidamento del presente Bilancio per il presente esercizio, considerando che allo stato attuale non si sono ancora concretizzati i presupposti necessari per consentire ad ANAS di avviare le procedure di vendita ad evidenza pubblica della partecipazione detenuta nella società SITAF, per l'esercizio 2015 si è ritenuto di consolidare il Gruppo SITAF (partecipata al 51,092%).

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito sul patrimonio netto di gruppo per:

- €/migliaia 13.075 per effetto del risultato dell'esercizio 2015 delle società del gruppo SITAF e di ANAS International Enterprise;
- €/migliaia 5.426 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti.

Il consolidamento proporzionale della società collegata CAV ha influito per:

- €/migliaia 5.965 per effetto del risultato dell'esercizio 2015;
- €/migliaia 36.072 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti.

Infine la valutazione a patrimonio netto delle società collegate ha influito per €/migliaia 34.634.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2015		
	Risultato Gruppo	Risultato Terzi	Totale (a)
Risultato di Esercizio come da Bilancio della Capogruppo	16.731	0	16.731
SITAF *	12.818	12.270	25.088
SITAF - effetto consolidato Gruppo SITAF *	42	(39)	3
CAV	5.965	0	5.965
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	0	0
ANAS International Enterprise S.p.A.	215	0	215
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	0	0	0
TOTALE RISULTATI GRUPPO	39.806	12.231	52.037
CAL	8		8
Trafo del Monte Bianco	(2.310)		(2.310)
Asti-Cuneo	270		270
CAP	(218)		(218)
ADL	(121)		(121)
ADM	(69)		(69)
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE PATRIMONIO NETTO	(2.439)	0	(2.439)
Trafo del Monte Bianco	(3.486)		(3.486)
Rettifica svalutazioni apportate da ANAS alle partecipazioni valutate a P.N.	1.891		1.891
Rettifica utili distribuiti e svalutazioni partecipazioni	(1.595)	0	(1.595)
TOTALE GRUPPO	35.771	12.231	48.002

* Consolidato il Gruppo SITAF



■ Autostrada Catania-Siracusa

BILANCIO INTEGRATO 2015

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2014			Variazione Risultato di Gruppo 2015/2014 (a-b)
	Risultato Gruppo	Risultato Terzi	Totale (b)	
Risultato di Esercizio come da Bilancio della Capogruppo	17.556	0	17.556	(825)
SITAF *	0	0	0	25.088
SITAF - effetto consolidato Gruppo SITAF *	0	0	0	3
CAV	0	0	0	5.965
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	0	0	0
ANAS International Enterprise S.p.A.	124	(0)	124	91
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	0	0	0	0
TOTALE RISULTATI GRUPPO	17.681	(0)	17.681	30.321
CAL	142		142	(133)
Trafo del Monte Bianco	(2.043)		(2.043)	(266)
Asti-Cuneo	156		156	114
CAP	(235)		(235)	17
ADL	(113)		(113)	(8)
ADM	(49)		(49)	(21)
CAV	6.604		6.604	(6.604)
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE PATRIMONIO NETTO	4.461	0	4.461	(6.901)
Trafo del Monte Bianco	(4.397)		(4.397)	911
Rettifica svalutazioni apportate da ANAS alle partecipazioni valutate a P.N.	0		0	1.891
Rettifica utili distribuiti e svalutazioni partecipazioni	(4.397)	0	(4.397)	2.801
TOTALE GRUPPO	17.746	(0)	17.746	26.222

* Consolidato il Gruppo SITAF



Come richiamato nell'ambito dei criteri di valutazione, per il presente Bilancio l'area di consolidamento del gruppo ANAS ha ricompreso, rispetto al precedente esercizio, anche il gruppo SITAF, la società consortile a controllo indiretto PMC Mediterraneo e la società CAV (consolidata con il metodo proporzionale).

La nuova area di consolidamento ha determinato un utile di gruppo, pari a complessivi €/migliaia 35.771 (€/migliaia 17.746 al 31/12/2014), evidenziando un miglioramento dell'utile di €/migliaia 19.040 rispetto all'utile della Capogruppo (€/migliaia 16.731).

Le principali variazioni relative al processo di valutazione delle partecipazioni riguardano:

- Il gruppo SITAF che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto positivo di complessivi €/migliaia 12.860 a seguito del consolidamento con il metodo integrale;
- la società ANAS International Enterprise che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto positivo di €/migliaia 215 a seguito del consolidamento con il metodo integrale;
- la società CAV che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto positivo di €/migliaia 5.965 a seguito del consolidamento proporzionale;
- la società Traforo del Monte Bianco (valutata a patrimonio netto) che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto negativo di €/migliaia 2.310 a seguito della contrazione del patrimonio netto 2015, nonché per €/migliaia 3.486 a seguito della distribuzione dei dividendi 2014.

B) - FONDI IN GESTIONE

La voce "Fondi in gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 33.454.845 e risulta di esclusiva competenza della Capogruppo, di cui si evidenzia la composizione nella tabella seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2015
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	5.316.935	2.635	430.722	4.888.848
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.444.240	149	221.218	4.223.170
Fondo vincolato lavori	14.559.409	2.131.476	543.653	16.147.232
Fondo vincolato lavori Ex-FCG L. 296/06	2.503.007	3.521	42.631	2.463.897
Fondo Copertura Mutui	1.207.565	-	75.618	1.131.947
Altri fondi vincolati per lavori	4.623.663	150.536	174.448	4.599.751
TOTALE COMPLESSIVO	32.654.819	2.288.317	1.488.291	33.454.845

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal Bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il patrimonio netto ed i fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.288.317, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.488.291, si riferisce per €/migliaia 1.147.827 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 8.277 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 332.187 a ribassi, definanziamenti e riclassifiche effettuate nell'esercizio.

C) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "Fondi per Rischi e oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 756.494.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Utilizzo	Accantonamento	Variazioni da area di consolidamento 2015	Consistenza al 31/12/2015
Altri Fondi per rischi ed oneri					
Fondi rischi e oneri	690.551	77.033	69.680	62.038	745.236
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	-		11.258		11.258
TOTALE	690.551	77.033	80.938	62.038	756.494

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2015 è in larga misura attribuibile alla Capogruppo ANAS (€/migliaia 671.125), ed è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA" di ANAS, della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessione autostradali.

Le principali variazioni rispetto al precedente esercizio sono:

- il decremento di €/migliaia 77.033 è relativo alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi dalla Capogruppo ANAS;
- l'incremento di €/migliaia 69.680 si riferisce ai nuovi accantonamenti dell'esercizio 2015 effettuati dalla Capogruppo ANAS (€/migliaia 69.353) e dalla società Quadrilatero (€/migliaia 327) in relazione all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente;
- l'incremento per €/migliaia 62.038 è conseguente alla nuova area di consolidamento, che ha comportato l'iscrizione dei Fondi per rischi ed oneri del gruppo SITAF (€/migliaia 52.995) della società CAV (€/migliaia 8.939) e della società PMC Mediterraneo (€/migliaia 105), non presenti nel precedente esercizio.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°31 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", la Capogruppo ANAS ha stimato, per i propri contenziosi su strade non in concessione ANAS o su contenziosi non relativi ai lavori, una passività potenziale pari a €/migliaia 400.166 (€/migliaia 356.828 al 31/12/2014).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.047.200 al 31 dicembre 2015.

Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di Bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

L'importo espresso nel "Fondo piano di ristrutturazione aziendale", pari a €/migliaia 11.258, è relativo alla Capogruppo ANAS e si riferisce alle adesioni successive al 31/12/2015 ai nuovi bandi per "l'Esodo volontario del personale dipendente e dirigente".



D) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Utilizzo	Accantonamento	Variazioni da area di consolidamento 2015	Consistenza al 31/12/2015
TFR del gruppo	28.166	13.762	-12.759	4.564	33.733
TOTALE COMPLESSIVO	28.166	13.762	-12.759	4.564	33.733

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 12.759 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'INPS e ad altri istituti di previdenza integrativa da parte della Capogruppo (€/migliaia 12.692) nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La variazione in incremento di €/migliaia 4.564 è conseguente alla nuova area di consolidamento, che ha comportato l'iscrizione del TFR del gruppo SITAF (€/migliaia 4.363) e della società CAV (€/migliaia 202), non presenti nel precedente esercizio.

E) - DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Variazioni da area di consolidamento	Consistenza al 31/12/2015
Debiti a breve	1.176.032	505.016		13.391	1.694.439
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	183.330	128.167	-183.329	175.008	303.175
TOTALE DEBITI V/BANCHE A BREVE	1.359.362	633.183	-183.329	188.399	1.997.615
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	230.165		-128.167	239.953	341.951
TOTALE COMPLESSIVO	1.589.526	633.183	-311.496	428.352	2.339.565

La voce accoglie il "Debito verso banche" ammonta complessivamente ad €/migliaia 2.339.565 e si riferisce per €/migliaia 1.911.214 ai debiti della Capogruppo e per €/migliaia 428.352 alla variazione derivante dalla nuova area di consolidamento la quale, a partire dall'esercizio 2015 comprende anche il gruppo SITAF e la società CAV assenti nel consolidato 2014.

ACCONTI

La voce acconti, pari a complessivi €/migliaia 40.440, e si riferisce agli acconti della Capogruppo relativi principalmente agli anticipi ricevuti dai clienti esteri nell'ambito delle commesse estere di ANAS in Algeria, Libia e Colombia, pari a €/migliaia 17.744 e agli anticipi sui finanziamenti della controllata Quadrilatero Marche-Umbria per €/migliaia 19.549.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione della voce debiti verso fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONI	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	215.940	48.572	264.512
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	909.406	-202.698	706.708
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	79.982	15.361	95.343
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	200.124	53.100	253.224
TOTALE	1.405.452	-85.666	1.319.786

La voce "Debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2015. L'importo, pari ad €/migliaia 264.512 (€/migliaia 215.940 al 31 dicembre 2014), si riferisce principalmente ai debiti della Capogruppo (€/migliaia 239.676) e della controllata SITAF (€/migliaia 14.730).

La voce fatture da ricevere per lavori evidenzia un decremento netto pari a €/migliaia 202.968 imputabile principalmente alla riduzione della produzione lavori non fatturata della Capogruppo ANAS (€/migliaia 214.843).

I debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor ed è pari a complessivi €/migliaia 253.224 (Capogruppo ANAS €/migliaia 252.412).

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce "Debiti verso imprese controllate", presenta un saldo di €/migliaia 607 al 31/12/2015 ed è relativa:

- per €/migliaia 536 al residuo debito per la sottoscrizione del Capitale Sociale della società Centralia S.p.A. costituita in data 04/11/2014. La società è stata posta in liquidazione a seguito di delibera (dell'Assemblea degli Azionisti) di anticipato scioglimento adottata il 30 settembre 2015 con effetto dal 12/10/2015;
- per €/migliaia 71 per fatture ricevute e da ricevere da parte della società Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce "debiti verso imprese collegate", presenta un saldo di €/migliaia 54.883 al 31/12/2015 ed è principalmente relativa:

- per €/migliaia 52.500 al residuo debito di ANAS per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 2.336 al debito della società consolidata PMC Mediterraneo per fatture ricevute e da ricevere da parte dei soci privati di minoranza;
- Per €/migliaia 29 al debito della società SITAF verso le proprie società collegate.

DEBITI TRIBUTARI

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Debiti tributari	11.507	3.951	15.458
TOTALE	11.507	3.951	15.458



La voce “Debiti tributari” ammonta complessivamente a €/migliaia 15.458 ed è principalmente riferita ai debiti della Capogruppo (€/migliaia 11.934 di cui €/migliaia 10.892 per debiti IRPEF) e ai debiti del gruppo SITAF (€/migliaia 2.449).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Debiti vs Istituti di previdenza	24.911	5.857	30.768
TOTALE	24.911	5.857	30.768

La voce “Debiti verso istituti previdenziali” al 31/12/2015 ammonta complessivamente a €/migliaia 30.768 ed è principalmente costituita da debiti della Capogruppo (€/migliaia 27.746) e ai debiti del gruppo SITAF (€/migliaia 2.218).

ALTRI DEBITI

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Verso il personale	21.003	15.541	36.544
Per contributi a favore di società concessionarie	97.442	-41.274	56.168
Per depositi e cauzioni	11.573	255	11.828
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	12.433	-1.789	10.644
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	7.334	1.035	8.369
Verso altri	61.826	257.956	319.783
TOTALE	211.611	231.724	443.335

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 443.335 e si riferiscono principalmente alla società CAV (€/migliaia 311.677) e Capogruppo ANAS.

La voce “Debiti per contributi a favore società concessionarie” pari ad €/migliaia 56.168 (€/migliaia 97.442 al 31/12/2014) rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Capogruppo è tenuta ad erogare a favore delle concessionarie.

La voce “Debiti per depositi cauzionali su lavori”, pari ad €/migliaia 11.828, rappresenta prevalentemente i “Debiti per depositi cauzionali su lavori (€/migliaia 3.825) e gli “Altri debiti per depositi e cauzioni” (€/migliaia 7.932) della Capogruppo ANAS.

La voce “Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)” è di competenza della Capogruppo, pari ad €/migliaia 10.644 ed evidenzia i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti della Capogruppo ANAS.

La voce “Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni”, pari ad €/migliaia 8.369, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la Capogruppo ANAS e le parti terze, sia attinenti ai lavori che ad altre forme di contenzioso.

La voce debiti verso altri, pari ad €/migliaia 319.783, accoglie principalmente la riclassifica del debito della società CAV nei confronti di ANAS.

F) - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Altri Ratei Passivi	195	1.000	1.195
TOTALE	195	1.000	1.195
Risconti Passivi			
Risconti Passivi - contratti di durata	0	11	11
Altri Risconti Passivi	871	-36	835
M.S. Strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	55.392	41.331	96.723
TOTALE	56.263	41.306	97.569
TOTALE COMPLESSIVO	56.458	42.306	98.764

La consistenza delle voci è principalmente di competenza della Capogruppo (€/migliaia 97.954).

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 96.723, è stata costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di manutenzioni straordinarie pianificate a livello pluriennale.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento netto di €/migliaia 41.331 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate, pari a €/migliaia 1.412, e per l'incremento di €/migliaia 42.742 relativamente alla quota di nuovi interventi individuata.



■ S.S.1 "Via Aurelia" - Svincolo Albinia



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	10.319.470	-597.798	9.721.672
Impegni da attivare	5.985.413	574.408	6.559.821
TOTALE	16.304.883	-23.390	16.281.493
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	871.722	129.073	1.000.795
TOTALE	871.722	129.073	1.000.795
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ			
Quote di finanziamenti da ricevere per limiti d'impegno	-	0	-
Quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-06	457.391	-50.892	406.499
Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	-	0	-
TOTALE	457.391	-50.892	406.499
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.793.674	-515.364	1.278.310
TOTALE	1.793.674	-515.364	1.278.310

IMPEGNI ATTIVATI

La voce pari ad €/migliaia 9.721.672 si compone:

- per €/migliaia 9.289.830 riferiti ad impegni attivati dalla Capogruppo;
- per €/migliaia 361.454 riferiti principalmente agli impegni verso i Contraenti Generali del Maxilotto 1 e 2 della società Quadrilatero;
- per €/migliaia 70.387 riferiti ad impegni attivati dal Gruppo SITAF.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce, pari ad €/migliaia 6.559.821, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera ed è relativa esclusivamente alla Capogruppo.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce, rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 1.000.795, e si compone per:

- per €/migliaia 548.335 riferiti alla Capogruppo;
- per €/migliaia 241.893 riferiti ai mutui della società Quadrilatero;
- per €/migliaia 210.567 riferiti ai mutui del Gruppo SITAF.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 406.499, si riferisce esclusivamente alla Capogruppo ed è relativa agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare alcuni interventi per infrastrutture viarie.

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, pari a 1.278.310, si riferisce:

- €/migliaia 1.206.614 a fidejussioni della Capogruppo ANAS;
- €/migliaia 71.696 a garanzie prestate da parte del Gruppo SITAF.

ALTRI IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, etc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del fondo per rischi ed oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 1.872.974.

In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

RISERVE LAVORI SU STRADE DI COMPETENZA ANAS - CONTRAENTE GENERALE

A causa del mutato quadro normativo relativo al Codice dei Contratti Pubblici (D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) la possibilità di divenire ad accordi bonari ex art. 240.

Consequentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolubili solo a valle della definizione di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. Nelle more di un avveramento dell'evento giudiziale o transattivo che permetta una valutazione del rischio e dell'onere presunto, secondo quanto previsto dall'OIC 31 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito "remoto". Diversa valutazione non è al momento correttamente ipotizzabile stante la mancanza di informazioni certe sia temporali che valutative. Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.

Per quanto sopra richiamato ed applicando, come per il Bilancio 2014, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240, nonché la percentuale di soccombenza utilizzata da Quadrilatero per le proprie riserve e confermata dalle valutazioni di ANAS, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. un onere futuro di circa €/milioni 315.

Peraltro, la Società, con riferimento alle riserve iscritte antecedentemente alla Legge 106/2011, ha ritenuto di procedere alla valutazione delle proposte di accordo transattivo, ancorché non concluse, presentate da Contraenti generali, in maniera estremamente ridotta. Come per il bilancio 2014, il relativo eventuale onere stimato per gli accordi transattivi sopra richiamati, che ad oggi sono quantificati in €/milioni 155, è stato ricompreso, in via prudenziale, nell'Equilibrio Fonti-Impieghi nonché nell'informativa sui Fondi rischi ed oneri della Nota Integrativa.



Qualora fosse applicata una percentuale media di soccombenza in linea con le ipotesi transattive in corso, sopra richiamate, in base a tale valutazione, l'onere futuro sopra ipotizzato in €/milioni 315 diminuirebbe a €/milioni 172.

Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 C.C. si precisa che sono presenti crediti della Capogruppo con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 986.926 così dettagliati:

- Crediti verso società controllate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 781.136;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 205.790.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis C.C. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

RIPARTIZIONE DI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che la Capogruppo presenta crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 43.380 e €/migliaia 23.122.



■ S.S.1 "Via Aurelia" - Viadotto Fortulla

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro quasi tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

Come già evidenziato nelle "Informazioni preliminari", a causa della variazione del perimetro di consolidamento, rispetto al precedente esercizio, i dati 2014 e 2015 non sono paragonabili.

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Sovrapprezzi tariffari			
Sovrapprezzi tariffari autostradali L. 296/2006, comma 1021	461	0	461
Integrazione Sovrapprezzi tariffari - MEF	637	0	637
TOTALE	1.098	0	1.098
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	53.991	52.610	1.381
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	0	1.162	-1.162
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	613.077	590.749	22.328
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-42.742	-13.100	-29.642
Canoni da sub concessioni su Autostrade	51	0	51
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	21.989	14.085	7.904
Royalties per concessioni su Autostrade	14.015	20.744	-6.729
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	20.773	27.661	-6.888
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	7.166	7.665	-499
Proventi per trasporti eccezionali	5.700	5.317	383
TOTALE	694.020	706.893	-12.873
Proventi per prestazione effettuate all'estero			
Proventi per prestazione effettuate all'estero	22.891	0	22.891
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	783	692	91
Proventi da pedaggi	181.482	0	181.482
Altri proventi	17.220	5.299	11.921
TOTALE	222.376	5.991	193.494
TOTALE COMPLESSIVO	917.493	712.884	181.719

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 53.991 (€/migliaia 52.610 al 31/12/2014), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. Tale importo, secondo la norma



originaria, era destinato “prioritariamente” alla copertura di costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall’Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché alle altre attività della società. L’articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, ha eliminato la destinazione “prioritaria” del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) qualora l’ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese.

La voce “Integrazione Canone annuo” accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l’integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell’art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell’esercizio è pari a €/migliaia 613.077 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 22.328 (3,78%).

Tale importo è stato espresso al lordo del risconto di €/migliaia 42.742 effettuato al 31/12/2015 e destinato alla copertura di alcune manutenzioni.

La voce “Proventi per prestazioni effettuate all’estero”, pari a €/migliaia 22.891 si riferisce al corrispettivo fatturato in via definitiva relativamente alle commesse estere in Qatar (€/migliaia 13.020) Algeria (€/migliaia 5.262) e Colombia (€/migliaia 4.608) della Capogruppo. La voce in oggetto è stata esplicitata nel presente esercizio a seguito dell’applicazione da parte di ANAS già nell’esercizio 2014 delle modifiche introdotte dall’OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della “commessa completata” alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio. I corrispondenti costi sostenuti nell’ambito delle commesse estere Qatar, Algeria e Colombia sono contabilizzati per natura nelle varie voci di conto economico.

La voce “Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale” pari a €/migliaia 20.773 si decrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 6.888 (-24,9%) per effetto dell’applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS e che nell’esercizio 2014 ha reso necessaria una svalutazione integrativa, oltre a quella operata con le stesse modalità dei periodi precedenti, di circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi sulla rete ANAS non riscossi al 31/12/2014.

La voce “Proventi vari”, pari a €/migliaia 222.376 si incrementa rispetto all’esercizio precedente per €/migliaia 193.494. Tale incremento è principalmente imputabile:

- ai corrispettivi da pedaggio dell’Autostrada A32 del Gruppo SITAF pari a €/migliaia 118.061
- ai corrispettivi da pedaggio derivanti dalle percorrenze su tratti autostradale quali Passante Mestre, tratto Padova - Mirano/Dolo gestiti da CAV per a €/migliaia 63.442
- ad altri proventi del Gruppo SITAF per €/migliaia 15.646.

3) VARIAZIONE RIMANENZE E PRODOTTI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce pari a €/migliaia 3.358 (€/migliaia 34.063 al 31/12/2014) rileva una variazione in decremento di €/migliaia 30.705. La differenza rispetto al precedente esercizio è da correlarsi all’applicazione da parte della Capogruppo nel 2014, in conformità alle modifiche introdotte dall’OIC 23, del criterio della “Percentuale di Completamento” mediante la rilevazione del corrispettivo contrattuale maturato al costo di produzione alla data di Bilancio determinata con il metodo del costo sostenuto (“cost to cost”), sulle commesse di Algeria e Colombia valutate negli esercizi precedenti con il criterio della “Commessa Completata”.

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

L’importo di €/migliaia 126.680 (€/migliaia 90.307 al 31/12/2014), registra complessivamente un incremento del 38%, ed è principalmente relativa ai saldi della Capogruppo (€/migliaia 95.149) composta:

- al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 89.342 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 5.807 imputabili alle opere realizzate.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 1.198.729 (€/migliaia 1.033.617 al 31/12/2014), registra complessivamente un incremento del 16%.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	333.212	296.749	36.462
Utilizzo altri Fondi in gestione	814.615	701.981	112.634
Altri proventi	50.902	34.886	16.016
TOTALE	1.198.729	1.033.617	165.112

Entrambe le voci relative agli utilizzi sono di competenza della Capogruppo e sono riepilogate nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI	CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI E ENTI LOCALI	TOTALE
UTILIZZO FONDO SPECIALE	326.926	3.393	2.892	333.212
Fondo contributi in c/impianti	212.352	766	8.012	221.130
Fondi vincolati	289.034	12.820	7.829	309.728
di cui Fondo convenzioni	37.905	1.165	0	39.071
Fondo vincolato lavori Ex-FCG L. 296/06	42.468	0	0	42.468
Altri fondi vincolati	168.714	0	0	168.714
Fondo copertura mutui	20.323	0	52.251	72.575
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	732.892	13.586	68.093	814.615
TOTALE	1.059.818	16.979	70.985	1.147.827

La voce "Altri proventi" pari a €/migliaia 50.902, al netto di rettifiche ed elisioni, (€/migliaia 6.285 al 31/12/2014), evidenzia un decremento del 45,9% riferibile principalmente ai proventi diversi di ANAS.



■ S.S.89 "Garganica" - Galleria Palo



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2015 ammonta a €/migliaia 2.160.956 (€/migliaia 1.892.054 al 31/12/2014) subisce un incremento pari al 14,21%.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	20.516	11.343	9.173
Costi per servizi	395.250	322.029	73.221
Costi per godimento beni di terzi	21.268	18.266	3.002
Costi per il personale	414.952	360.563	54.389
Ammortamenti e svalutazioni	1.203.989	1.037.655	166.334
Variazione rimanenze	477	-161	639
Accantonamenti per rischi e oneri	69.763	112.779	-43.016
Oneri diversi di gestione	34.741	29.581	5.160
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.160.956	1.892.054	268.902

6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 20.516 (€/migliaia 11.343 al 31/12/2014). La voce registra un incremento di €/migliaia 9.173 riferibile principalmente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo del Gruppo SITAF pari €/migliaia 9.256.

7) PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 395.250 (€/migliaia 322.029 al 31/12/2014), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 10.118, registrano complessivamente un decremento del 57,06% e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale della Capogruppo e delle società controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Servizi propri	96.698	61.568	35.130
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	193.399	194.125	-726
Manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	0	0
Lavori per opere sulla rete regionale	17.128	18.093	-965
Oneri per contenzioso	16.790	12.905	3.885
Contributi a favore di terzi	71.235	35.339	35.896
TOTALE COMPLESSIVO	395.250	322.029	73.221

8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce in oggetto pari a €/migliaia 21.268 (€/migliaia 18.266 al 31/12/2014), comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del Gruppo ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

9) PER IL PERSONALE

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni, ammontano a complessivi €/migliaia 414.952 (€/migliaia 360.563 al 31/12/2014), così dettagliati:

Importi in €/migliaia

COSTI PER IL PERSONALE	2015	2014	Variazione
a) Salari e Stipendi	302.209	261.949	40.260
b) Oneri sociali	95.696	84.425	11.271
c) Trattamento di fine rapporto	14.481	11.815	2.666
d) Trattamento di quiescenza e simili	41	0	41
e) Altri costi del personale	2.524	2.373	152
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	414.952	360.563	54.389

La voce in oggetto include il costo del personale della Capogruppo per €/migliaia 364.810, del Gruppo SITAF €/migliaia 36.407, della società CAV 9.490, della controllata ANAS International Enterprise per €/migliaia 4.033 e, infine, della controllata Quadrilatero per €/migliaia 213.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 1.198.494 (€/migliaia 1.019.227 al 31/12/2014) e registrano complessivamente un incremento del 18%.

La voce si compone principalmente dei valori espressi:

- dalla Capogruppo per €/migliaia 1.139.274, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al Bilancio di Esercizio;
- dal Gruppo SITAF per €/migliaia 34.558;
- dalla società CAV per €/migliaia 24.376.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 5.495, principalmente riferibile alla Capogruppo, si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti. Il consistente decremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile agli effetti prodotti dalla legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi sulle strade affidate in gestione ad ANAS S.p.A. e che nell'esercizio 2014 ha reso necessaria una svalutazione integrativa, oltre a quella operata con le stesse modalità dei periodi precedenti, di circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi sulla rete ANAS non riscossi al 31/12/2014.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Rappresenta la variazione netta in incremento delle rimanenze della Capogruppo e del Gruppo SITAF pari ad €/migliaia 477, relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2015 che passa da €/migliaia 1.120 a €/migliaia 1.051 per effetto del processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione interamente riconducibile alla Capogruppo.

12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La voce "accantonamento per rischi ed oneri" pari a €/migliaia 69.763 (€/migliaia 111.317 al 31/12/2014) deriva principalmente dalla valutazione del contenzioso notificato fino alla data di redazione del Bilancio della Capogruppo (€/migliaia 69.353).



14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Oneri diversi di Gestione	34.741	29.581	5.160
TOTALE COMPLESSIVO	34.741	29.581	5.160

La voce, pari ad €/migliaia 34.741, è prevalentemente ascrivibile alla Capogruppo (€/migliaia 27.771) e al Gruppo SITAF (€/migliaia 5.293). Si incrementa di €/migliaia 5.160 pari al 17%. La composizione dell'importo di competenza della Capogruppo trova ampia informativa nella Nota Integrativa del Bilancio ANAS.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	74		74
Altri Proventi Finanziari	52.332	63.415	-11.083
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	52.406	63.415	-11.009
Interessi e Oneri Finanziari			
Interessi e altri Oneri Finanziari	38.919	18.400	20.519
Utile e Perdite su Cambi	-1.817	-554	-1.263
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	37.101	17.846	19.256

I proventi finanziari al 31/12/2015, pari a €/migliaia 52.406 (€/migliaia 63.415 al 31/12/2014) registrano complessivamente un decremento del 17,48% e si riferiscono principalmente alla Capogruppo, a Quadrilatero e a CAV.

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 37.101 (€/migliaia 17.846 al 31/12/2014) registrano complessivamente un incremento del 108%; tale voce è principalmente ascrivibile alla Capogruppo (€/migliaia 18.435) al Gruppo SITAF (€/migliaia 14.331) e a CAV (€/migliaia 12.330) al netto delle elisioni pari a €/migliaia 7.973.

Per maggiori dettagli di entrambe le voci si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio ANAS.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rivalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 3.764 e sono riferibili alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Asti-Cuneo, Concessioni Autostrade Lombarde e all'effetto positivo derivante dalla rettifica degli utili distribuiti dalla società Traforo del Monte Bianco.

Le svalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 3.421 e sono riferibili:

- €/migliaia 674 a svalutazioni operate dal Gruppo SITAF e dalla società CAV;
- €/migliaia 30 all'adeguamento della svalutazione operata da ANAS a fronte della partecipazione nella società Stretto di Messina in Liquidazione;
- €/migliaia 2.717 alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Traforo del Monte Bianco, Concessioni Autostrade Piemontesi, Autostrada del Molise, Autostrade del Lazio al netto delle rettifiche delle svalutazioni operate dalla Capogruppo ANAS.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2015	2014	Variazione
Proventi Straordinari			
Plusvalenza da alienazioni	219	380	-161
Altri proventi straordinari	10.296	3.957	6.339
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	10.515	4.337	6.178
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	20	1.958	-1.938
Altri oneri straordinari	57.765	13.075	44.689
Minusvalenze da svalutazioni	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	57.785	15.034	42.751

La voce "Proventi straordinari", pari a €/migliaia 10.515, è prevalentemente di competenza della Capogruppo (€/migliaia 10.209); l'incremento della voce pari a €/migliaia 6.178 è principalmente riferibile alla voce "Altri proventi straordinari" che accoglie la rilevazione di sopravvenienze attive per eventi manifestatisi nell'esercizio ma riferibili ad esercizi precedenti.

La voce "Oneri straordinari", pari a €/migliaia 57.785, è prevalentemente di competenza della Capogruppo per €/migliaia 56.091. La variazione in incremento di tale voce, imputabile all'aumento della voce "Oneri di ristrutturazione Aziendale", trova ampia informativa nella Nota Integrativa del Bilancio ANAS.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Si evidenzia che ANAS predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi di quanto disposto dagli artt. 117-129 T.U.I.R. a cui aderiscono: ANAS S.p.A. in qualità di controllante e ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e SITAF S.p.A. in qualità di controllate.

I rapporti tra le partecipanti al Consolidato sono regolate da un apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al Consolidato Fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari alle società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero.

In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile IRES delle società del gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime ha comportato la possibilità di compensare, ai fini IRES, la perdita fiscale registrata dalla consolidante ANAS fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale da tutte le consolidate.

Conseguentemente nella voce imposte sul reddito di esercizio è stato recepito il "provento da consolidamento fiscale", pari a complessivi €/migliaia 9.684, derivante dalla citata compensazione, calcolato applicando l'aliquota IRES del 27,5% ai singoli imponibili compensati.

IMPOSTE CORRENTI

La voce "Imposte sul reddito" presenta un saldo di €/migliaia 6.122, che è imputabile alla differenza tra il "provento da consolidamento" ANAS S.p.A., pari ad €/migliaia 9.684, alle imposte correnti del Gruppo SITAF S.p.A., pari ad €/migliaia 12.550, di CAV S.p.A., pari ad €/migliaia 2.847, di Quadrilatero Marche-Umbria, pari a €/migliaia 148 e di ANAS International Enterprise, pari a €/migliaia 261.



IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

L'importo iscritto in Bilancio, pari ad €/migliaia 442, risulta così composto:

- Gruppo SITAF, differenza tra imposte differite attive e passive €/migliaia - 629;
- CAV S.p.A. , imposte differite esercizi precedenti €/migliaia 187.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis) si riepilogano le informazioni della Capogruppo e delle controllate nelle seguenti tabelle.

Importi in €/migliaia

COMPENSI 2014 ART. 2427 COMMA 16	SOCIETÀ						TOTALE
	ANAS	GRUPPO SITAF	QUADRILATERO *	ANAS INTERNATIONAL **	PMC ***	CAV ****	
Membri del Consiglio di Amministrazione	305	492	161	39		153	1.150
Collegio Sindacale	120	210	23	22	37	89	502
TOTALE COMPLESSIVO	425	702	185	61	37	241	1.652
* Il compenso del consiglio di amministrazione della società Quadrilatero contiene €/mgl 59,6 dei compensi reversibili verso la controllante ANAS.							
** Il compenso si riferisce al nuovo Consiglio di Amministrazione della società A.I.E. nominato con il verbale di assemblea del 2 luglio 2015. Il precedente Consiglio non percepiva alcun compenso.							
*** I Consiglieri di Amministrazione della società PMC non percepiscono alcun compenso.							
**** Il compenso del Consiglio di Amministrazione della società CAV contiene €/mgl 4,4 dei compensi reversibili verso la controllante ANAS.							

Importi in €/migliaia

COMPENSI 2014 ART. 2427 COMMA 16	SOCIETÀ						TOTALE
	ANAS	GRUPPO SITAF	QUADRILATERO	ANAS INTERNATIONAL	PMC	CAV	
Società di Revisione legale dei Conti	860	34	44	22		19	979
Revisione sezione di sostenibilità	105		0				105
Altri Servizi			9			125	134
TOTALE COMPLESSIVO	965	34	53	22	0	145	1.218

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio dei dipendenti del Gruppo ANAS per l'esercizio 2015 è stato di 6.842 unità. La composizione è esposta nella seguente tabella:

Numero medio dipendenti	2015	2014	variazione
Dirigenti	209	199	10
Altri dipendenti	6.505	5.807	698
TOTALE	6.714	6.006	708
A tempo determinato e altre tipologie contrattuali (*)	128	157	-29
TOTALE COMPLESSIVO	6.842	6.163	679
(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati			

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si precisa che la società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
ANAS S.p.A.	Roma	2.269.892		
Imprese controllate direttamente				
ANAS International Enterprise S.p.A.	Roma	3.000	ANAS S.p.A.	100,00%
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	Roma	50.000	ANAS S.p.A.	92,38%
	Susa (TO)	65.016	ANAS S.p.A.	51,092%
Imprese controllate indirettamente				
PMC MEDITERRANEUM S.C.P.A.	Roma	1.000	ANAS S.p.A.	1,50%
			Anas International Enterprise S.p.A.	58,50%
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo	520	SITAF S.p.A.	100,00%
Musinet Engineering S.p.A.	Torino	520	SITAF S.p.A.	51,00%
Tecnositaf S.p.A.	Torino	520	SITAF S.p.A.	100,00%
OK-GOL S.r.l.	Susa	100	SITAF S.p.A.	100,00%

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO PROPORZIONALE

Importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	ANAS S.p.A.	50,00%



ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	ANAS S.p.A.	32,125%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	ANAS S.p.A.	35,00%
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	4.000	ANAS S.p.A.	50,00%
ADM - Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	3.000	ANAS S.p.A.	50,00%
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	2.200	ANAS S.p.A.	50,00%
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	Torino	2.000	ANAS S.p.A.	50,00%

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI

Importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
CONSEL S.C.A.R.L.	Roma	51	ANAS S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	70	ANAS S.p.A.	6,67%
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	114	ANAS S.p.A.	9,01%
			SITAF S.p.A.	8,50%
Consepi S.p.A.	Susa	3.379	SITAF S.p.A.	49,10%
Transenergia S.r.l.	Torino	1.023	SITAF S.p.A.	50,00%
Edilrovaccio 2 S.r.l.	Torino	46	SITAF S.p.A.	20,00%
Sinelec S.p.A.	Tortona	7.383	SITAF S.p.A.	1,08%
Turismo Torino e Provincia	Torino	1.139	SITAF S.p.A.	25,00%
Axxes S.A.	Lyon	7.500	SITAF S.p.A.	4,80%
Consorzio Topix	Torino	1.595	SITAF S.p.A.	0,30%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	Roma	383.180	ANAS S.p.A.	81,85%
Centralia S.p.A. (in liquidazione)	Roma	1.300	ANAS S.p.A.	55,00%

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in €/migliaia

	2015	2014
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo del gruppo	35.771	17.746
Ammortamenti e svalutazioni	1.203.989	1.037.655
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	14.481	11.815
pagamenti e altre riduzioni	-8.915	-12.596
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	80.854	112.773
utilizzo per sostenimento oneri	-14.910	-88.461
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-333.212	-296.749
Utilizzo altri fondi in gestione	-814.615	-701.981
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-2.259	37.580
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	0	0
Variazione dei crediti v/clienti	-71.001	95.256
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	778.716	-27.306
Variazione dei crediti tributari	323.000	27.885
Variazione altri crediti	-785.171	-479.626
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	76.674	-88.787
Variazione dei ratei e risconti attivi	1.183	-255
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/Istituti di Previdenza	9.809	2.495
Variazione altri debiti ed acconti	234.495	-68.139
Variazione dei ratei e risconti passivi	974	19
TOTALE	729.864	-420.678
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-470.349	-18.459
Incremento immobilizzazioni materiali	-3.061.034	-2.067.800
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-126.680	-90.307
Incremento immobilizzazioni finanziarie	37.709	74.838
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	0
Variazioni debiti verso fornitori	-85.653	-398.644
Variazione debiti v/controlate e collegate	-371.293	11.543
Variazione debiti v/controlanti	-0	-2.076
TOTALE	-4.077.299	-2.490.905

BILANCIO INTEGRATO 2015



Importi in €/migliaia

	2015	2014
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	750.040	469.913
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	-13.939	-18.582
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	148.684	0
Variazione dei crediti v/MEF	0	0
Variazione dei fondi in gestione	1.986.963	1.756.538
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	-39.110	-13.462
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-492.429	108.355
Variazione dei crediti FCG	937.910	24.760
Variazione altri crediti FCG	83.699	61.787
Contributi erogati	0	0
Riserva da trasferimento immobili	26.298	12.615
Variazione M.S. strade - Riscatto Integrazione canone L.102/2009	41.331	12.169
TOTALE	3.429.447	2.414.093
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
Cassa e banca iniziali	588.979	1.086.469
CASSA E BANCA FINALI	670.990	588.979
Aumento o diminuzione della liquidità	82.011	-497.490

Il presente Bilancio non consente la comparabilità dei dati relativi allo scorso esercizio in quanto la Società ha ampliato, per il 2015, l'area di consolidamento includendo la società CAV ed il gruppo SITAF. Al riguardo le variazioni riportate all'interno del rendiconto finanziario consolidato risultano inficiate dall'acquisizione dei saldi 2015 delle società sopra richiamate, non essendo in linea con l'area di consolidamento 2014. Tanto detto di seguito si evidenzia quanto riportato nel rendiconto di gruppo. Il flusso di cassa del gruppo nell'esercizio evidenzia un incremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 82.011 per effetto del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 4.077.299, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 3.429.447 e dalla gestione operativa che genera liquidità per €/migliaia 729.864.

Il Responsabile Amministrazione
e Dirigente Preposto

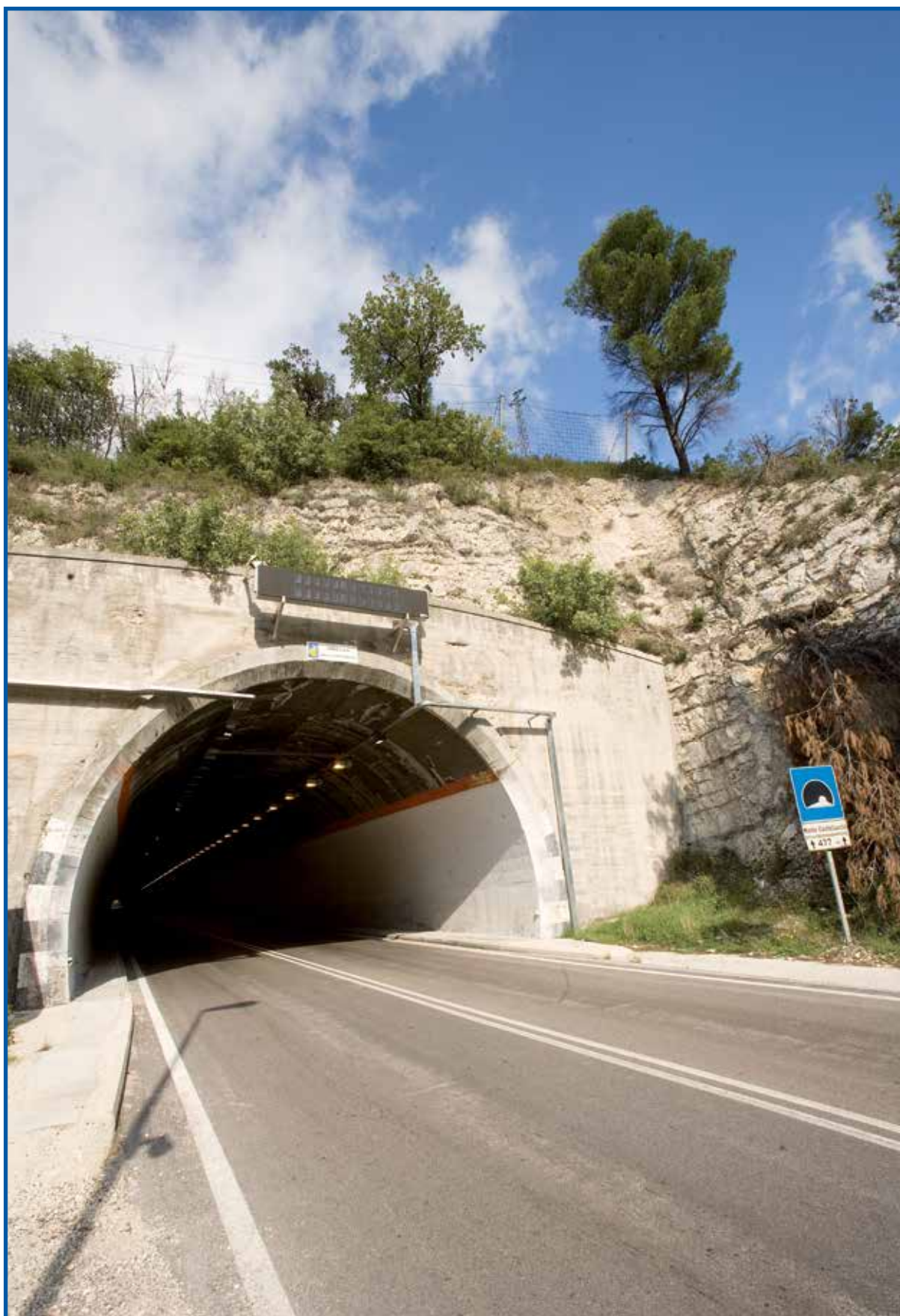
Carmela Tagliarini

Chief
Financial Officer

Stefano Granati

Il Presidente

Gianni Vittorio Armani



■ S.S. 153 "della Valle del Tirino" - Galleria Monte Castelluccio



**CONTO CONSUNTIVO
IN TERMINI DI CASSA
AL 31/12/2015
(EX D.M. 27 MARZO 2013)**





INDICE

1. Premessa	379
A) I Riferimenti normativi	379
B) La struttura del Conto consuntivo in termini di cassa e le regole tassonomiche	379
C) Il raccordo del Piano dei conti ANAS alle voci del conto consuntivo di cassa	380
2. Fonte e natura delle informazioni e dei dati utilizzati	380
3. Criteri utilizzati per l'alimentazione del conto consuntivo in termini di cassa	380
4. Schemi di "Conto consuntivo in termini di cassa"	382
A) Le entrate	382
B) Le spese	384
5. Nota illustrativa	386
A) Le entrate	386
B) Le spese	387
6. La classificazione della spesa in missioni e programmi	389
A) L'individuazione delle missioni e dei programmi	389
B) Le modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi individuati	390
7. Verifica di coerenza con il Rendiconto Finanziario	390

1. PREMESSA

A) I RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile delle Amministrazioni Pubbliche introdotto con la legge n. 196 del 31/12/2009, il DM 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ed il successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) è stato previsto a decorrere dall'esercizio 2014, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura ANAS SpA), l'obbligo di redazione del conto consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio di esercizio.

B) LA STRUTTURA DEL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E LE REGOLE TASSONOMICHE

Il Conto consuntivo in termini di cassa è strutturato sulla base di tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese, secondo il medesimo schema del piano finanziario del piano dei conti integrato adottato dalle Amministrazioni Pubbliche in contabilità finanziaria; relativamente alle voci di spesa, il conto consuntivo in termini di cassa prevede la ripartizione per missioni, programmi e classificazione COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello, in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Ai fini della redazione del conto consuntivo in termini di cassa, il legislatore ha provveduto ad elaborare un **documento tecnico**, le cosiddette *Regole Tassonomiche*, che fornisce le indicazioni necessarie per l'attività di raccordo tra le voci della contabilità economico-patrimoniale e le voci del conto consuntivo in termini di cassa riportate nel secondo allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Le Regole Tassonomiche illustrate nel **terzo allegato** al D.M. 27 marzo 2013, come ribadito dalla Circolare MEF 35/2013, **costituiscono una nota metodologica** a supporto del raccordo tra le voci del Piano dei Conti (schemi di bilancio ex artt. 2024 e 2025 C.C.) di ciascuna società e quelle del conto consuntivo in termini di cassa ed **indicano** nel contempo **i criteri per l'alimentazione del Conto Consuntivo** sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

Tali regole costituiscono, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica non soggette alla rilevazione SIOPE (tra le quali figura ANAS SpA), le indicazioni di carattere generale per poter elaborare correttamente il conto consuntivo di cassa.

In particolare, la circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 24 marzo 2015 riporta: *"...le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione"* e successivamente *"...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza."*

Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".

Le Regole Tassonomiche precisano inoltre che il Conto consuntivo in termini di cassa deve essere redatto "in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario".



C) IL RACCORDO DEL PIANO DEI CONTI ANAS ALLE VOCI DEL CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

L'attività di raccordo del Piano dei conti alle voci del conto consuntivo di cassa è stata svolta mediante **l'utilizzo delle regole tassonomiche, integrate mediante stime ragionevoli o specifici criteri di ripartizione** in talune fattispecie successivamente dettagliate, come previsto dalle stesse Regole tassonomiche. Tale soluzione si è resa necessaria in quanto il modello contabile di ANAS prevede talvolta l'utilizzo di conti del tutto peculiari (è ad esempio il caso dei **"Fondi in gestione"**), per i quali non sono presenti specifiche disposizioni all'interno dell'allegato 3 del D.M. 27 marzo 2013. In tali casistiche, sulla base di una preventiva attività di valutazione, si è pertanto operato **secondo quanto previsto dalle Regole tassonomiche per fattispecie analoghe**.

2. FONTE E NATURA DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI UTILIZZATI

L'applicazione del criterio guida di alimentazione del Conto consuntivo di Cassa previsto dalle Regole Tassonomiche, consistente nella correzione dei saldi di conto economico con le variazioni intercorse nell'esercizio 2015 delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali, ha richiesto la disponibilità e la rielaborazione di una notevole mole di dati ed informazioni desunti dalle fonti informative di seguito riportate:

- **bilancio di verifica:** sono stati presi in considerazione i saldi riportati nel bilancio di verifica al 31.12. 2015 ed al 31.12.2014;
- **movimentazioni contabili:** tale informazione è stata necessaria soprattutto nei casi di identificazione delle movimentazioni di natura monetaria nell'ambito di tutte le movimentazioni dell'esercizio di taluni conti di contabilità generale;
- **rendiconto finanziario:** in linea con quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, il rendiconto finanziario è stato utilizzato quale supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e quale strumento di confronto al fine di verificarne la coerenza con il conto consuntivo di cassa;
- **contabilità analitica:** per operare una corretta attribuzione dei valori da attribuire al Conto Consuntivo in termini di cassa tra i Programmi individuati per la ripartizione della spesa, si è dovuto far ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica non essendo la destinazione della spesa desumibile dalla contabilità generale.

3. CRITERI UTILIZZATI PER L'ALIMENTAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Come già sopra illustrato, le Regole Tassonomiche hanno consentito il raccordo tra le voci del Piano dei Conti della Società (come da schemi di bilancio IV direttiva CEE) e le voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa presentando **i criteri per l'associazione e l'alimentazione dei conti** sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata un'attività di raccordo alle voci del conto consuntivo di cassa e di traduzione dei valori economici-patrimoniali in valori numerari di cassa sulla base di quanto illustrato nelle Regole Tassonomiche, attraverso il *criterio della correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali*.

L'attività ha fatto emergere delle specifiche fattispecie che sono state appositamente gestite come di seguito evidenziato:

a) in caso di non immediata riconducibilità dei conti della Società alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, a causa del diverso dettaglio informativo richiesto dallo schema del conto consuntivo rispetto agli schemi di bilancio della società (ad esempio in relazione ai crediti verso clienti, ai debiti verso fornitori, ai crediti e ai debiti verso il personale, ai conti IVA, etc.) sono stati adottati opportuni criteri di ripartizione, come consentito dalle Regole Tassonomiche.

Ad esempio:

- **in relazione ai crediti verso clienti**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci economiche di ricavo alle voci *“Vendita di servizi”* o *“Proventi derivanti dalla gestione dei beni”* del conto consuntivo in termini di cassa
- **in relazione ai debiti verso fornitori**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci economiche di costo alle voci relative ad acquisto di beni e servizi ovvero ad investimenti fissi lordi del conto consuntivo in termini di cassa
- **in relazione ai crediti e ai debiti verso il personale**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci di costo del personale alle voci *“Retribuzioni lorde”* o *“Contributi sociali a carico dell'ente”* del conto consuntivo in termini di cassa
- **in relazione ai conti IVA**, considerato che le Regole Tassonomiche prevedono la registrazione degli acquisti e delle vendite di beni e servizi a lordo dell'IVA, sia l'IVA a credito che l'IVA a debito sono state ripartite sulle voci di entrata e di uscita del conto consuntivo in termini di cassa mediante i medesimi criteri di ripartizione utilizzati rispettivamente per i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori

b) in caso di variazioni patrimoniali non direttamente rintracciabili dai saldi di bilancio (ad esempio in relazione all'incremento/decremento delle immobilizzazioni, utilizzo tfr, etc.), i valori per l'alimentazione del conto consuntivo di cassa sono stati ottenuti dalla nota integrativa o dai mastri contabili

c) in caso di voci peculiari della Società, con particolare riferimento ai conti relativi ai Fondi in Gestione, al fine di pervenire ad una corretta alimentazione del conto consuntivo in termini di cassa si è proceduto ad attribuire le variazioni tra l'esercizio 2015 e l'esercizio 2014 e gli utilizzi dell'anno nella voce *“Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche”*



4. SCHEMI DI “CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA”

A) LE ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate (in €000)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
II	Tributi	0
II	Contributi sociali e premi	0
I	Trasferimenti correnti	0
II	Trasferimenti correnti	0
I	Entrate extratributarie	1.397.432
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	967.766
III	Vendita di beni	62
III	Vendita di servizi	49.633
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	918.071
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	57.649
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	57.649
II	Altre entrate da redditi da capitale	3.486
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	3.486
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi da capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	368.531
III	Indennizzi di assicurazione	7.428
III	Rimborsi in entrata	361.103
III	Altre entrate correnti n.a.c.	0
I	Entrate in conto capitale	1.452.128
II	Tributi in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	1.451.903
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.451.903
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0
III	Contributi agli investimenti da Imprese	0
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	225
III	Alienazione di beni materiali	225
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	0
II	Altre entrate in conto capitale	0



Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate (in €'000)
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	96.079
II	Alienazione di attività finanziarie	0
II	Riscossione crediti di breve termine	0
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	96.079
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	96.079
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
I	Accensione Prestiti	505.017
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
II	Accensione prestiti a breve termine	505.017
III	Finanziamenti a breve termine	505.017
III	Anticipazioni	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
II	Altre forme di indebitamento	0
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
II	Entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0

BILANCIO INTEGRATO 2015



B) LESPESE

BILANCIO INTEGRATO 2015

Livello	Descrizione codice economico	Totale Spese (in €000)	Missione 14: Infrastrutture pubbliche e logistica			
			Programma 1 "Lavori Nuove Opere"	Programma 2 "Manutenzione Straordinaria"	Programma 3 "Manutenzione Ordinaria"	Programma 4 "Autofinanziamento"
			Colleg (04.5: trasporti)	Colleg (04.5: trasporti)	Colleg (04.5: trasporti)	Colleg (04.5: trasporti)
I	Spese correnti	805.751	132.740	56.503	508.751	107.757
II	Redditi da lavoro dipendente	274.576	61.801	28.325	157.077	27.373
III	Retttribuzioni lorde	187.930	41.006	18.794	104.223	23.907
III	Contributi sociali a carico dell'ente	86.646	20.795	9.531	52.854	3.466
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	17.378	1.866	855	4.743	9.914
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	17.378	1.866	855	4.743	9.914
II	Acquisto di beni e servizi	366.589	40.394	14.178	274.038	37.979
III	Acquisto di beni non sanitari	14.313	1.109	508	2.817	9.879
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	352.276	39.285	13.670	271.221	28.100
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	20.230	4.855	2.226	12.340	809
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	8.623	2.069	949	5.260	345
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	11.607	2.786	1.277	7.080	464
II	Altre spese per redditi da capitale	16.680	0	0	1	16.679
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	16.679	0	0	0	16.679
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose	1	0	0	1	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0
II	Altre spese correnti	110.298	23.824	10.919	60.552	15.003
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	12.912	484	222	1.230	10.975
III	Spese dovute a sanzioni	97.385	23.340	10.687	59.300	4.028
III	Altre spese correnti n.a.c.	1	0	0	1	0



Livello	Descrizione codice economico	Totale Spese (in €000)	Missione 14: Infrastrutture pubbliche e logistica			
			Programma 1 " Lavori Nuove Opere "	Programma 2 " Manutenzione Straordinaria "	Programma 3 " Manutenzione Ordinaria "	Programma 4 " Autofinanziamento "
			Colleg 04.5: trasporti	Colleg 04.5: trasporti	Colleg 04.5: trasporti	Colleg 04.5: trasporti
I	Spese in conto capitale	2.411.962	1.827.427	380.799	3.297	200.439
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.294.051	1.826.130	380.205	0	87.716
III	Beni materiali	2.215.053	1.826.130	380.205	0	8.716
III	Terreni e beni materiali non prodotti	56.563	0	0	0	56.563
III	Beni immateriali	22.435	0	0	0	22.435
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	117.911	1.297	594	3.297	112.723
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	19.633	216	99	549	18.765
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese	98.278	1.081	495	2.748	93.954
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0
I	Spese per incremento attività finanziarie	57.224	0	0	0	57.224
II	Acquisizioni di attività finanziarie	57.224	0	0	0	57.224
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	57.224	0	0	0	57.224
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0
I	Rimborso Prestiti	183.329	0	0	0	183.329
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	183.329	0	0	0	183.329
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	183.329	0	0	0	183.329
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0
Totale entrate		3.450.656				
Totale uscite		3.458.366	1.960.167	437.302	512.048	548.749
Saldo		-7.610				

BILANCIO INTEGRATO 2015



5. NOTA ILLUSTRATIVA

Di seguito, sono illustrate le modalità di alimentazione delle principali voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese, a partire dai dati di bilancio civilistico della Società.

Si precisa che, per le voci di II livello pari a 0, sono state omesse le corrispondenti voci di III livello.

A) LE ENTRATE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - €/MIGLIAIA 1.397.432

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 967.766, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (**“Ricavi delle vendite e prestazioni”, “Altri Proventi”, “Utili su cambio”**) rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale (**“Crediti verso Clienti”, “Altri Crediti”, “Risconti passivi”, “IVA Vendite”**) ripartite sulle voci di III livello **“vendita di beni”, “vendita di servizi”, “proventi derivanti dalla gestione dei beni”** in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Interessi attivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 57.649, mediante imputazione della voce di Conto Economico **“Altri proventi finanziari”** rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale **“Altri ratei attivi”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Altri interessi Attivi”**.

Altre entrate da redditi di capitale

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 3.486, mediante imputazione della voce di Conto Economico **“Proventi da partecipazioni collegate”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi”**.

Rimborsi ed altre entrate correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 368.531 mediante:

- imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale **“Crediti Tributarî”** e del valore dell'esercizio dei **“Rimborsi IVA”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Rimborsi in Entrata”**
- imputazione delle voci di Conto Economico **“Rimborsi assicurativi-ordinari”** (all'interno di **“Altri Proventi”**), con attribuzione alla voce di III livello **“Indennizzi di assicurazione”**.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE - €/MIGLIAIA 1.452.128

Contributi agli investimenti

La voce di II livello accoglie le voci peculiari della Società relative alle fonti di finanziamento ed è stata alimentata per un valore complessivo di €/migliaia 1.451.903, mediante imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale **“Crediti verso lo Stato ed altri Enti”** rettificata dalle variazioni della voce di Stato Patrimoniale **“Fondi in gestione”** al netto delle voci di Conto Economico **“Utilizzo del fondo ex art. 7 L. 178/02” - “Utilizzo di altri fondi in gestione” - “Utilizzo fondo I. - ex app.c/aum cs 2003-2004-2005” - “Riattribuzione risultato gestione Ex FCG”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche”**.



Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 225, mediante imputazione dei decrementi, dovuti ad alienazioni, della voce di Stato Patrimoniale **“Immobilizzazioni materiali”** ed imputazione delle voci di conto economico **“Plusvalenza da alienazione beni”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Alienazione di beni materiali”**.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE - €/MIGLIAIA 96.079

Riscossione crediti di medio-lungo termine

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 96.079, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale **“Altri Crediti Ex - FCG”** e **“Crediti verso imprese collegate Ex - FCG”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese”**

ACCENSIONE PRESTITI - €/MIGLIAIA 505.017

Accensione prestiti a breve termine

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 505.017, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale **“Debiti vs banca a breve termine”** e **“Debiti per contratti di factoring”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Finanziamenti a breve termine”**

B) LESPESE

SPESE CORRENTI - €/MIGLIAIA 805.751

Redditi da lavoro dipendente

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 274.576, mediante:

- imputazione delle voci di Conto Economico **“Salari e Stipendi”**, **“Altri Costi”** e **“Altri oneri straordinari”** rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale, con attribuzione alla voce di III livello **“Retribuzioni Lorde”**
- imputazione della voce di Conto Economico **“Oneri Sociali”** rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale, con attribuzione alla voce di III livello **“Contributi sociali a carico dell'ente”**

La ripartizione dei crediti e dei debiti verso il personale è stata effettuata sulla base dei criteri di ripartizione sopra illustrati.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 17.378, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (all'interno di **“Oneri diversi di gestione”** e **“Imposte correnti, anticipate e differite”**) rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale (**“Crediti tributari”**, **“Debiti Tributari”**), con attribuzione alla voce di III livello **“Imposte e tasse a carico dell'Ente”**

Acquisto di beni e servizi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 366.589, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (all'interno di **“Materie prime, suss., consumo e merce”**, **“Costi per**



servizi propri”, “Costi per lavori nuove strade regionali”, “Costi per godimento beni di terzi”) rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale (“**Debiti verso fornitori**”, “**Altri Debiti**”, “**Risconti attivi**”) ripartite sulle voci di III livello “*Acquisto di beni non sanitari*”, “*Acquisto di servizi non sanitari*” in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Interessi passivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 20.230, mediante imputazione della voce di Conto Economico “**Interessi e altri oneri finanziari**”, con attribuzione alle voci di III livello “*Interessi su finanziamenti a breve termine*” e “*Altri interessi passivi*”

Altre spese per redditi da capitale

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 16.680, mediante:

- imputazione della voce “**Utile dell'esercizio precedente**” rettificata dalla variazione della voce di Stato Patrimoniale “**Riserva Legale**”, con attribuzione alla voce di III livello “*Utili e avanzi distribuiti in uscita*”
- imputazione della voce di Conto Economico “**Canoni passivi per concessioni**”, con attribuzione alle voci di III livello “*Diritti reali di godimento e servitù onerose*”

Altre spese correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 110.298, mediante:

- imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (costi per assicurazioni all'interno di “**Costi per servizi propri**”), rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale “**Assicurazioni**” (all'interno di “**Risconti attivi**”), con attribuzione alla voce di III livello “*Premi di assicurazione*”
- imputazione degli utilizzi di “**Fondi rischi per contenzioso**” ed imputazione delle voci di conto economico “**Oneri per contenzioso**” e “**Multe ammende e sanzioni amministrative**” rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale “**Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni**” e “**Debiti per sentenze avverse**”, con attribuzione alla voce di III livello “*Spese dovute a sanzioni*”
- imputazione delle voci di Conto Economico “**Indennizzi per danni non coperti da assicurazioni**”, con attribuzione alla voce di III livello “*Altre spese correnti n.a.c.*”

SPESE IN CONTO CAPITALE - €/MIGLIAIA 2.411.962

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 2.294.051, mediante imputazione degli incrementi delle voci di Stato Patrimoniale “**Immobilizzazioni materiali**” e “**Immobilizzazioni Immateriali**” rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale (“**Debiti verso fornitori**”, “**Altri Debiti**”, “**Debiti verso controllate**”, “**Debiti verso collegate**”, “**Debito verso controllanti**”), ripartite sulle voci di III livello “*Beni materiali*” “*Terreni e beni materiali non prodotti*” e “*Beni immateriali*” in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Contributi agli investimenti

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 117.911, mediante:

- imputazione della voce di Conto Economico “**Contributi ad enti vari**”, con attribuzione alla voce di III livello “*Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche*”
- imputazione della voce di Conto Economico “**Contributi a favore di società concessionarie**” rettificata dalla variazione della corrispondente voce di Stato Patrimoniale “**Debiti per contributi a favore società concessionarie**”, con attribuzione alla voce di III livello “*Contributi agli investimenti a Imprese*”

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE - €/MIGLIAIA 57.224

Acquisizioni di attività finanziarie

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 57.224, mediante imputazione della variazione della voce di Stato Patrimoniale **“Altri Titoli”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale”**

RIMBORSO PRESTITI - €/MIGLIAIA 183.329

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 183.329, mediante imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale **“Debiti verso banche”**, con attribuzione alla voce di III livello **“Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine”**

6. LA CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN MISSIONI E PROGRAMMI

A) L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Come previsto dal D.M. 27 marzo 2013 e dal successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) si è proceduto all'individuazione delle missioni, dei programmi e della relativa classificazione COFOG di II livello utilizzando come base di riferimento la classificazione delle missioni e dei programmi, già adottata, dal bilancio dello Stato.

Infatti, in tale ambito, il D.M. 27 marzo 2013 rimanda all'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (cfr. DPCM 12/12/2012 “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Al fine di individuare le missioni ed i programmi, ANAS ha costituito nel 2014 **un apposito Gruppo di Lavoro** composto da referenti di Amministrazione, del Controllo di Gestione, della Direzione Sistemi Informativi e Impianti e della Pianificazione Strategica. Tale gruppo, a seguito dell'analisi delle missioni/programmi previste per il Bilancio dello Stato, ha identificato la **missione 014 “Infrastrutture Pubbliche e Logistica”** come missione maggiormente rispondente all'oggetto sociale di ANAS. Si è quindi optato, all'interno di tale missione, ad identificare quattro programmi non previsti dalla classificazione del Bilancio dello Stato che meglio rappresentano le attività realizzate da ANAS per il perseguimento dei propri fini istituzionali e che nello specifico sono:

1. Programma 1 «Lavori (Nuove Opere)»
2. Programma 2 «Manutenzione straordinaria»
3. Programma 3 «Manutenzione ordinaria»
4. Programma 4 «Autofinanziamento»

La classificazione COFOG

Ai fini dell'individuazione della classificazione COFOG di II livello, si è utilizzata, come indicato dalla Circolare MEF 13 maggio 2013 (Circolare interpretativa del sopracitato DPCM 12/12/2012), “la struttura di corrispondenza tra i programmi e i gruppi COFOG” desumibile dall'allegato al disegno di legge di bilancio annuale dello Stato contenente il riepilogo delle



dotazioni secondo l'analisi funzionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 11, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tale *struttura di corrispondenza* è stata ripresa dall'allegato 2 alla Circolare MEF del 13 maggio 2013, che riporta una tavola riassuntiva della corrispondenza tra le missioni e i programmi dello Stato vigenti e i gruppi COFOG di 2° livello.

A seguito dell'analisi dei gruppi COFOG di II livello associati alla missione **014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica"**, si è ritenuto maggiormente opportuno associare i 4 programmi individuati alla classificazione **COFOG 04.5 (Affari Economici – Trasporti)**.

B) LE MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI SPESA AI PROGRAMMI INDIVIDUATI

In relazione all'associazione delle voci di spesa ai 4 programmi individuati, sono emerse le seguenti fattispecie:

a) univoca associazione delle voci di spesa alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, come per esempio in relazione a:

- conto "1210350501 - SS GRATUITAMENTE DEVOLBILI NUOVE OPERE", conto "5100105503 - CONTENZIOSO LAVORI GIUDIZIALE E STRAGIUD. EE.LL" direttamente attribuibili al **programma 1 "Lavori (Nuove Opere)";**
- conto "1210302004 - AS MS OPERE DI SICUREZZA", conto "5100103501 MAN. STRAORD. SR E DI ENTI LOCALI" direttamente attribuibili al **programma 2 "Manutenzione Straordinaria";**
- conto "1210302004 - AS MS OPERE DI SICUREZZA", conto "5100103501 MAN. STRAORD. SR E DI ENTI LOCALI" direttamente attribuibili al **programma 2 "Manutenzione Straordinaria";**
- conto "5100102009 MAN. ORD. SPESE PUBBL. GARE E APPALTI", conto "5100102014 MAN. ORD. PROTEZIONE PIANO STRADALE" direttamente attribuibili al **programma 3 "Manutenzione Ordinaria";**
- conto "1210200102 MACCHINE UFFICIO ELETTROMECCANICHE E ELETTRONICHE", conto "1205150002 SOFTWARE" direttamente attribuibili al **programma 4 "Autofinanziamento"**

b) non univoca associazione delle voci di spesa alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, per le quali si è proceduto ad individuare degli appositi criteri di ripartizione ottenuti dalla contabilità analitica; in particolare, i criteri sono stati individuati sulla base della ripartizione, in contabilità analitica, dei costi indiretti alle aree *Nuove Opere, Manutenzione Straordinaria, Contratto di Programma – Parte Servizi* che è, a sua volta, basata sulle percentuali delle imputazioni univoche dei costi diretti alle tre aree sopracitate.

Le percentuali di ripartizione individuate sono state le seguenti:

- Programma 1 «Lavori (Nuove Opere)» - 24%
- Programma 2 «Manutenzione straordinaria» - 11%
- Programma 3 «Manutenzione ordinaria» - 61 %
- Programma 4 «Autofinanziamento» - 4%

Si sottolinea che i criteri di ripartizione utilizzati sono riferiti ai dati di contabilità analitica dell'esercizio 2014, in quanto la tempistica di elaborazione del consuntivo di cassa richiesta dal D.M. 27 marzo 2013 precede il momento di definizione della ripartizione dei costi indiretti per l'esercizio 2015 nella contabilità analitica della Società.

7. VERIFICA DI COERENZA CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

A seguito delle attività condotte e rendicontate nel presente documento, sulla base di quanto previsto dall'art.9 del D.M. 27 marzo 2013, si è proceduto a verificare che il conto consuntivo di cassa sia stato redatto in coerenza con il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali, come anche si evidenzia dalla quadratura tra il saldo del conto consuntivo di cassa e il saldo del Rendiconto Finanziario pari a €/migliaia -7.610.



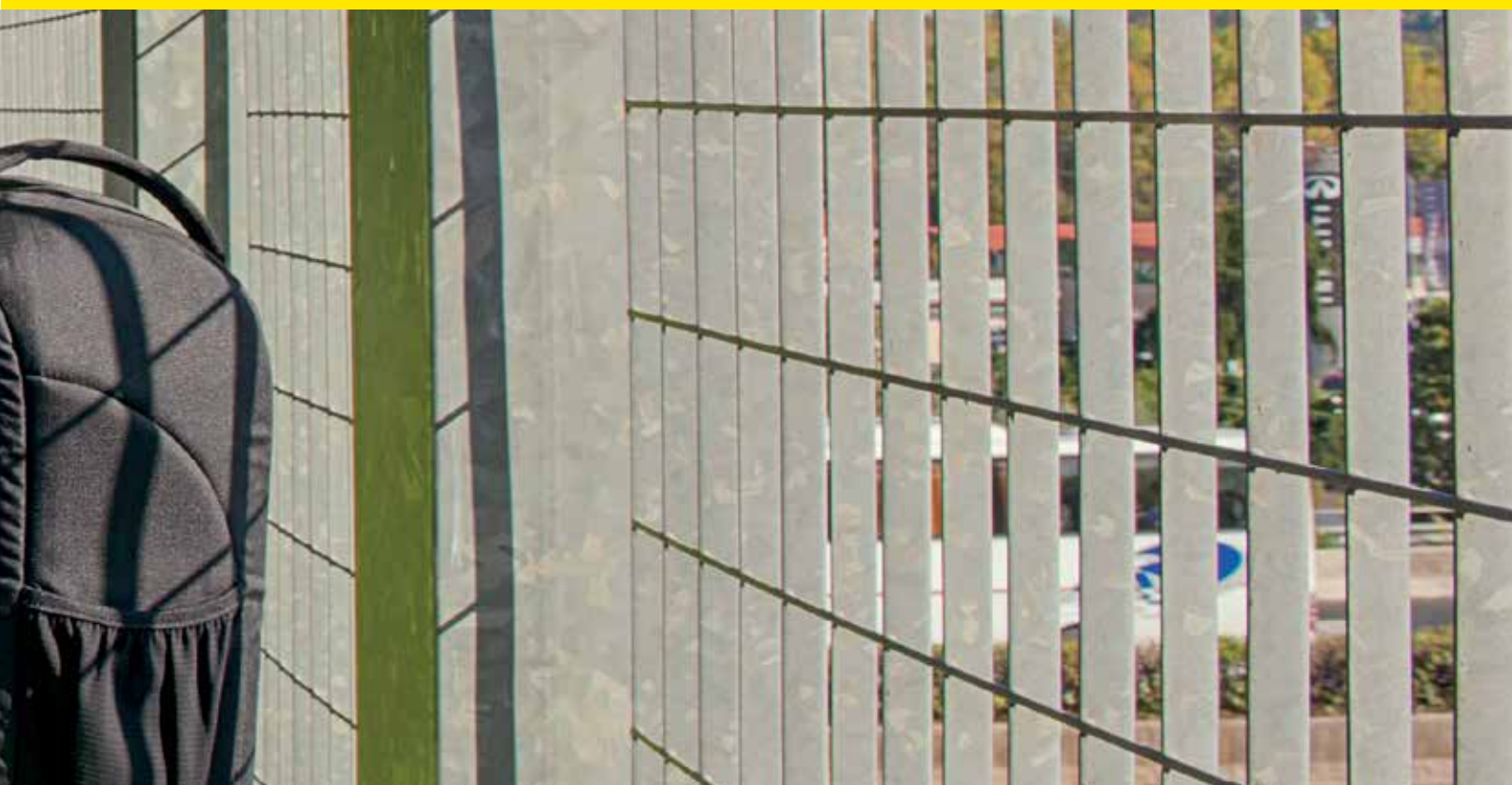
Importi in €/migliaia

	2015
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Risultato del periodo	16.731
Dividendi da società del gruppo	-3.486
Ammortamenti e svalutazioni	1.144.469
Accantonamenti per fondo TFR	
quota maturata	12.147
pagamenti e altre riduzioni	-11.274
Accantonamenti per rischi	
quota accantonata	80.444
utilizzo per sostenimento oneri	-76.866
Svalutazione partecipazioni	1.920
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-333.212
Utilizzo altri fondi in gestione	-814.615
Minusvalenze da Svalutazione	0
Incremento delle rimanenze	9.349
Variazione crediti	
Variazione dei crediti v/Stato	0
Variazione dei crediti v/clienti	-7.044
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-11.764
Variazione dei crediti tributari	356.048
Variazione altri crediti	-260.961
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-59.829
Variazione dei ratei e risconti attivi	3.259
Variazione debiti	
Variazioni debiti tributari e v/Istituti di Previdenza	3.998
Variazione altri debiti ed acconti	-59.439
Variazione dei ratei e risconti passivi	165
TOTALE	-9.960
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Incremento immobilizzazioni immateriali	-17.252
Incremento immobilizzazioni materiali	-1.676.890
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-95.149
Incremento immobilizzazioni finanziarie	2.606
Cessione immobilizzazioni materiali	0
Variazioni debiti verso fornitori	-101.349
Variazione debiti v/controllate e collegate	-37.241
Variazione debiti v/controllanti	0
TOTALE	-1.925.275
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	321.688
Variazione del Patrimonio Netto	-16.681
Variazione dei crediti v/MEF	0
Variazione dei fondi in gestione	1.986.963
Variazione Fondi vincolati per lavori Ex - FCG L.296/06	-39.110
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-492.428
Variazione dei crediti FCG	12.380
Variazione altri crediti FCG	83.699
Dividendi da società del gruppo	3.486
Riserva da trasferimento immobili	26.298
Variazioni M.S. strade - Riscontro Integrazione canone L. 102/2009	41.331
TOTALE	1.927.626
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-7.610
Cassa e banca iniziali	504.094
CASSA E BANCA FINALI	496.484
Aumento o diminuzione della liquidità	-7.610

BILANCIO INTEGRATO 2015



RELAZIONI



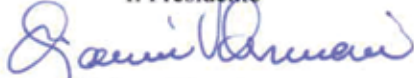


ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.p.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2015

- 1 I sottoscritti Gianni Vittorio Armani, Presidente del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. e Carmela Tagliarini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:
 - di quanto previsto all'art.26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
 - di quanto precisato al successivo punto 2;attestano:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo ANAS, e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2015.
- 2 Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.
- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2015:
 - a) sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs n. 127/1991 (in riferimento al bilancio consolidato) ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;
 - b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;
 - 3.3 in riferimento ai suddetti bilanci la principale area di aleatorietà si riferisce alla gestione del contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei medesimi bilanci, oneri al momento non oggettivamente quantificabili.

Roma, 24 MAG. 2016

Il Presidente


Ing. Gianni Vittorio Armani

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Dott.ssa Carmela Tagliarini



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico,
la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas S.p.A. (da ora in avanti "ANAS") durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il capitale sociale di ANAS è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ora in avanti "MEF"), azionista unico; la Società è vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da ora in avanti "MIT").

In data 8 agosto 2013 è stato approvato con apposito decreto interministeriale lo Statuto oggi vigente, deliberato dall'Assemblea del 9 agosto 2013.

In relazione al governo societario si ricorda che nel corso dei primi mesi del 2015 i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013, hanno rassegnato le proprie dimissioni. L'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

L'Assemblea ha determinato in tre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; il Presidente, individuato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto Sociale assolve le funzioni di



Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl



Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015 ha conferito al Presidente le deleghe operative per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelle riservate dalla legge e dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di luglio 2015 è stata rinnovata la composizione dell'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs.231/01.

Il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti sulla base delle norme di riferimento, tenendo anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e dai soggetti aventi titolo. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e delle delibere dell'Assemblea, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo - che nel 2015 ha avuto importanti evoluzioni - e del sistema amministrativo-contabile.

L'attività di vigilanza è stata inoltre ispirata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (dodici) ed alla riunione dell'Assemblea dei Soci.

Sulla base delle informazioni disponibili al Collegio Sindacale le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione non appaiono essere state assunte in difformità dalla legge, dallo statuto sociale e dalle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e non appaiono manifestamente imprudenti, inusuali, atipiche o tali da compromettere l'integrità del



patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato i pareri di propria competenza.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile e dell'art. 16.3 lettera d) dello Statuto, nel corso delle periodiche riunioni di Consiglio, ha reso informazioni con riguardo al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle questioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale inerenti alla Società e alle sue controllate.

Nell'anno solare 2015 il Collegio Sindacale ha tenuto, ai sensi dell'art. 2404 del codice civile ventuno riunioni, cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato regolarmente. I relativi verbali sono stati sistematicamente trasmessi al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per adeguata informativa e per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti nonché al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'ANAS.

Nel corso delle riunioni, il Collegio Sindacale ha incontrato le varie strutture e funzioni aziendali, acquisito informazioni e documentazione. I contenuti della presente relazione si basano sulle informazioni e sulla documentazione resi disponibili.

ORGANIZZAZIONE

La Società, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha avviato, a luglio 2015, un processo di



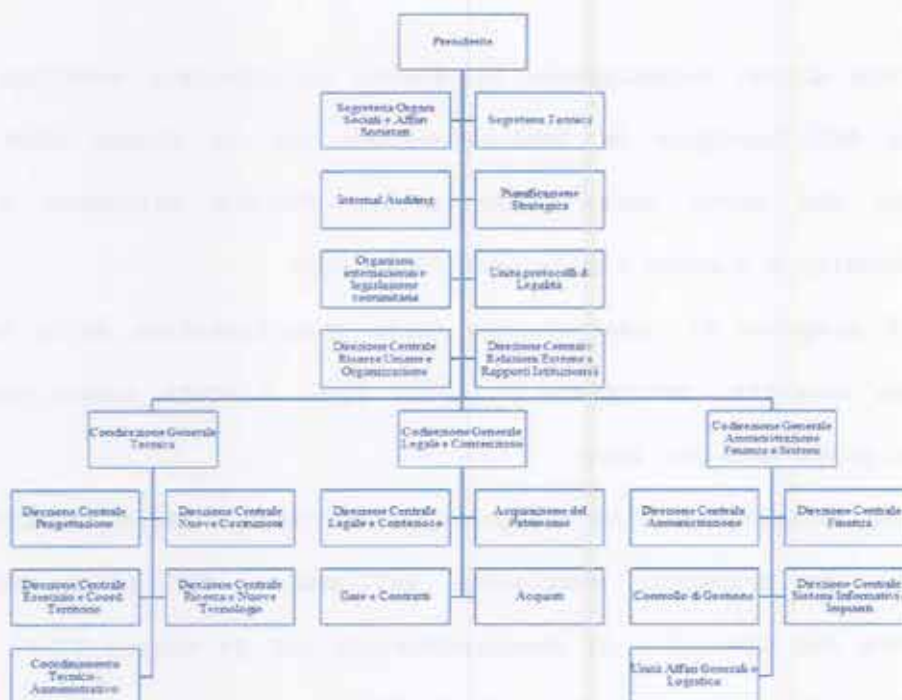
riorganizzazione delle strutture centrali motivato da esigenze di razionalizzazione, snellimento e maggiore rispondenza all'evoluzione strategica della Società. La necessità di un *processo di riorganizzazione* era stata richiamata dal Collegio nella relazione relativa al precedente esercizio e in numerosi verbali, ove era stata evidenziata l'esigenza di una significativa razionalizzazione delle strutture centrali e a riporto diretto del Presidente, nonché di una revisione dell'organizzazione dei Compartimenti, del loro modello organizzativo e delle caratteristiche dimensionali, in funzione di miglioramenti significativi in termini di gestione delle strade e di opere stradali.

A seguito del processo di riorganizzazione si è passati da 3 Condirezioni Generali, 10 Direzioni Centrali e 6 unità organizzative a diretto riporto del Presidente e diverse Vicedirezioni a 9 Direzioni e 2 unità organizzative a diretto riporto del Presidente, con riflessi sul ruolo e sulla riduzione del numero dei dirigenti.

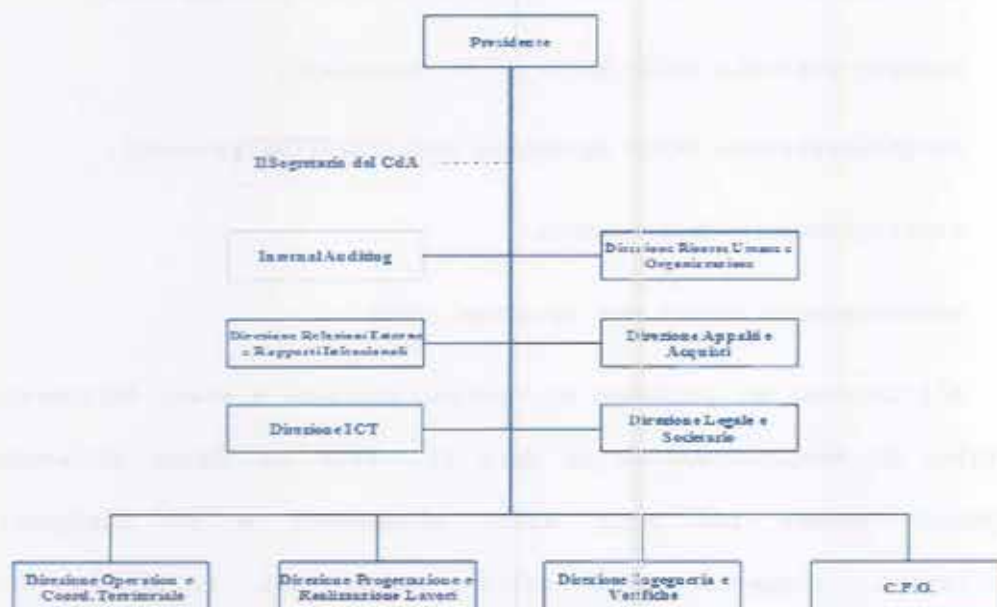
Di seguito si riporta l'organigramma della Struttura Direzione Generale:



prima della riorganizzazione



e dopo la riorganizzazione



Handwritten signature



Tale ultimo organigramma ha subito un'ulteriore modifica con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2016 che ha istituito due nuove unità organizzative (Tutela Aziendale e Affari Istituzionali) a diretto riporto del Presidente.

Il progetto di ridefinizione della organizzazione della Struttura Direzione Generale, deliberato a luglio 2015, è stato dunque completato entro la prima metà del 2016.

Con riferimento alla riorganizzazione degli uffici territoriali è in corso un progetto, menzionato nell'ambito del piano strategico deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016, volto a definire un nuovo modello di gestione del territorio secondo le seguenti linee guida:

- accentramento dei processi amministrativi e di supporto;
- maggior presidio delle attività di esercizio;
- omogeneizzazione delle strutture organizzative presenti;
- redistribuzione degli asset;
- accentramento lavori per le nuove opere.

All'interno del processo di riorganizzazione è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20.7.2015 un "Piano di esodo dei dirigenti" esteso poi agli altri dipendenti e ai dirigenti di Quadrilatero, rispettivamente nelle sedute del 12.10.2015 e del



16.11.2015, per un costo complessivo di 27,5 milioni di euro.

Il Collegio ha seguito con attenzione tale processo di esodo e i relativi costi, chiedendo dettagli ed informazioni per verificare: a) che il costo complessivo della riorganizzazione, delle nuove assunzioni e degli esodi fosse nell'equilibrio prospettico proprio di un piano aziendale; b) che il processo fosse volto ad una migliore allocazione delle figure professionali in relazione alla *mission* societaria ed al conseguimento di un vantaggio economico per la Società; c) che i criteri posti alla base della selezione dei dirigenti da assumere, e, più in generale, di tutto il personale dipendente, fossero coerenti con quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 18 del D.L. 112/2008.

Il piano di esodo è stato rappresentato al Collegio come un passaggio preliminare alla realizzazione di un processo di più efficiente riallocazione delle risorse umane, anche attraverso la rivalutazione delle posizioni organizzative dirigenziali, la pesatura delle stesse e il successivo riallineamento. Il Collegio, in più riprese, ha raccomandato che i menzionati processi avvengano in modo del tutto coerente con lo sviluppo strategico-industriale e con i criteri di economicità nella gestione complessiva.

ARTICOLAZIONE SOCIETARIA

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016 ha deliberato la costituzione di una Newco in cui saranno conferite, in tutto o in parte, le partecipazioni detenute da Anas alla data in concessionarie autostradali (Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco,



Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus - SITAF S.p.A.) e in ANAS International Enterprise S.p.A. La citata delibera prevede inoltre il conferimento alla Newco delle risorse rivenienti dal rimborso di CAV S.p.A. a fronte dell'anticipazione di Anas per la realizzazione degli investimenti sul Passante Autostradale di Mestre per un controvalore di 450 milioni di euro.

L'obiettivo dichiarato della costituzione della Newco è la collocazione in nuovo e separato veicolo di tutte le società partecipate da ANAS che operano sul mercato nazionale a tariffa e sui mercati esteri.

Sulla proposta di delibera il Collegio ha raccomandato l'esigenza di:

- 1) chiarire come si inquadri la costituzione della Newco nell'ambito del Programma Strategico di Sviluppo, del Piano Industriale di ANAS e dell'ipotesi, in corso di approfondimento con Azionista e Vigilante, di fusione di Anas con il Gruppo Ferrovie dello Stato;
- 2) chiedere il preventivo formale assenso dell'Azionista e del Vigilante sia sulla costituzione della Newco per coerenza con gli obiettivi di sviluppo della Società, che sul previsto conferimento di risorse;
- 3) accertare la provenienza delle risorse finanziarie in questione ed eventuali connessi vincoli normativi o finanziari di restituzione e/o utilizzo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti con "parti correlate" dichiarate a condizioni di mercato, come da informativa nella Sezione 3A al paragrafo 3.10 della Relazione sulla gestione.



Al 31.12.2015, la Società ANAS detiene partecipazioni di controllo diretto in cinque Società: Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (92,38% del capitale), Stretto di Messina in liquidazione (81,84% del capitale), Anas International Enterprise S.p.A. (100% del capitale), Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (51,092% del capitale), Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquidazione (55% del capitale). Per quanto riguarda la partecipazione in SITAF Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus, acquisita nel dicembre 2014 a seguito di procedura negoziata di vendita ex art. 57 del D.Lgs. 163/2006, si rappresenta che con sentenze del Consiglio di Stato nn.09651/09653, depositate il 7 giugno 2016 è stata dichiarata l'illegittimità della procedura adottata. La Società ne ha dato evidenza nella Relazione sulla gestione ("Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015"), dichiarando non esistere, allo stato, i presupposti per una modifica dell'iscrizione della valorizzazione della partecipazione.

Alle predette partecipazioni si aggiungono quella di controllo indiretto in PMC Mediterraneo Società Consortile per Azioni, le società partecipate in misura paritetica con le regioni interessate (Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Autostrade del Molise S.p.A. e Autostrade del Lazio S.p.A.), partecipazioni non di controllo in Autostrada Asti-Cuneo (35% del capitale) e Società Italiana Traforo Monte Bianco (SITMB) S.p.A (32,125% del capitale) e le partecipazioni in tre consorzi (Consel S.c.a.r.l., Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione, Consorzio Autostrade Italiane Energia).



Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dai Collegi Sindacali delle principali società partecipate, senza avere evidenza di particolari criticità da segnalare nella presente relazione, fatto salvo quanto richiesto dal Collegio Sindacale di Quadrilatero in ordine alla necessità di una complessiva valutazione delle sostanziose riserve iscritte dai Contraenti Generali.

Nella Relazione sulla gestione, Sezione 3.A, paragrafo 3.10, sono rese informazioni sulle società controllate e su quelle collegate. Ulteriori informazioni sono fornite in Nota integrativa nei punti riguardanti le immobilizzazioni finanziarie, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, i crediti ed i debiti.

Il Collegio, con riferimento ad alcune società del Gruppo, rileva quanto di seguito riportato.

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

Per la controllata Stretto di Messina in liquidazione non sussistono significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle degli esercizi precedenti. Pertanto, il Collegio rimanda alle considerazioni svolte nelle proprie relazioni riferite ai due precedenti esercizi sociali e resta in attesa degli sviluppi del complesso contenzioso in corso. Il Collegio segnala, inoltre, il richiamo di informativa sul punto nella relazione sul bilancio della società Stretto di Messina al 31 dicembre 2015 resa dal suo revisore legale dei conti.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Il Collegio ricorda che si tratta di società di scopo, meramente finalizzata all'esecuzione di lavori sul territorio interessato, i cui



effetti si ribaltano direttamente su ANAS, ivi inclusa la gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali e la valutazione delle riserve. Pertanto, il Collegio nel rilevare che il progetto di fusione non è concluso per mancato consenso di un ente socio a cedere le proprie azioni, segnala il richiamo di informativa contenute nella relazione del revisore legale dei conti della stessa società, in merito alle riserve iscritte dai Contraenti Generali ed al fabbisogno aggiuntivo per completare l'opera. Aspetti peraltro resi noti dall'Amministratore Unico di Quadrilatero nella relazione sulla gestione e dal Collegio Sindacale nella propria relazione.

La Società, al fine di garantire il governo unitario nell'ambito dell'esercizio del potere di direzione e coordinamento delle controllate, ferma la loro autonomia giuridica e societaria, ha di recente approvato il "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Anas".

In conclusione il Collegio, in ordine all'articolazione societaria, raccomanda di proseguire, sentito l'Azionista ed il Vigilante, nel processo di dismissione delle partecipazioni non strategiche, di accelerare la razionalizzazione dell'architettura societaria, di realizzare alternative operazioni dirette alla liquidazione di Quadrilatero.

Ciò in coerenza con un più ampio processo di riorganizzazione delle partecipazioni che è stato oggetto di esame del Consiglio di Amministrazione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo



interno della Società. A tal fine ha avuto incontri con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con i dirigenti, con il responsabile della Unità di Internal Auditing, con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. n.231 del 2001, con il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, nominato ai sensi della legge n. 190 del 2012 e con il revisore legale dei conti, acquisendo ed esaminando la documentazione anche all'uopo richiesta.

L'architettura del sistema di controllo interno di ANAS è attualmente basata sui seguenti organi:

- a) Consiglio di Amministrazione, che sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne valuta l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, finalizzato all'identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali;
- b) Presidente-Amministratore Delegato, che attua le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, garantisce la presenza di idonei presidi di controllo, il monitoraggio dei rischi aziendali e l'informativa agli aventi diritto;
- c) Unità di Internal Auditing, che monitora il funzionamento del sistema di controllo interno. Detta Unità è inserita gerarchicamente, in posizione di staff del Presidente, funzionalmente dipende dal Consiglio di Amministrazione a cui riporta direttamente, mediante flussi informativi periodici sull'attuazione del Piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ad essa sono attribuiti compiti di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficienza



del sistema di controllo interno e in caso siano rilevate anomalie, di valutare l'adeguatezza dei piani di azioni correttive predisposti dalla dirigenza, informandone gli organi interessati;

d) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta l'adeguatezza delle procedure amministrative contabili, affinché queste garantiscano idonee comunicazioni di carattere finanziario;

e) Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231 del 2001, che vigila sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del modello organizzativo;

f) Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, che attua il disposto della L. n.190 del 2012 e dei D. Lgs. n. 33 del 2013 e n. 39 del 2013.

Nell'anno 2015, l'Internal Auditing ha svolto la sua attività sulla base del processo di *risk self-assessment* realizzato nell'anno 2014. Inoltre, vi è stato un significativo impegno per il crescente numero di esposti e di specifiche richieste da parte di Organi Anas.

In applicazione delle apposite "Linee Guida per il Coordinamento delle attività di compliance audit", approvate dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014, sono state avviate, nell'anno 2015, attività di coordinamento con le strutture deputate ad effettuare controlli di secondo livello.

L'unità di Internal Auditing, nella propria relazione annuale, ha rappresentato l'assenza di carenze tali da inficiare la complessiva



validità del sistema dei controlli interni; tuttavia, ha accertato che l'architettura di gestione del processo di contenzioso necessita ancora di adeguamenti finalizzati al rafforzamento del sistema dei controlli e ha evidenziato alcuni punti di attenzione tra cui:

- in tema di coordinamento della gestione del sistema di qualità, le "difficoltà di gestire sistematicamente il controllo sull'esecuzione dei lavori con l'aiuto degli strumenti di qualità";
- in ordine alle attività dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, sul calcolo degli oneri della sicurezza;
- sulla generale necessità di redigere nuove procedure, integrare o modificare quelle esistenti, nei processi di a) controllo dei materiali utilizzati nei lavori, b) gestione della sicurezza nei cantieri, c) selezione, assunzione e gestione del personale.

Alla luce delle informazioni ricevute e preso atto delle attività svolte e di quelle in corso, il Collegio raccomanda che la Società prosegua nell'implementazione delle procedure, in particolare inerenti il contenzioso, il controllo degli appalti, il controllo della qualità dei lavori e dei materiali impiegati dalle imprese appaltatrici, la gestione della sicurezza dei cantieri, nonché nel rafforzamento della cultura aziendale sul rispetto delle stesse procedure. Tutto ciò assume maggior rilievo in considerazione delle significative modifiche dell'assetto organizzativo. Le recenti vicende giudiziarie, richiedono un sistematico rafforzamento delle procedure relative alle aree aziendali maggiormente a rischio di commissione di reati corruttivi.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le periodiche relazioni



dell'Organismo di Vigilanza (OdV), riguardanti sia le attività di aggiornamento del "Modello Organizzativo" e delle relative procedure, sia quelle di monitoraggio del rispetto del modello stesso.

La Società ha adottato un piano di prevenzione della corruzione avente durata triennale (2015-2017), aggiornato nei termini di legge con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.1.2016, per il triennio 2016-2018. Il Collegio, in più occasioni, ha segnalato l'importanza di valutare in tempi brevi l'adeguatezza dei presidi per la mitigazione dei rischi e di dotare il responsabile delle risorse e dei mezzi necessari stante la rilevanza di ANAS come stazione appaltante. La Società dovrà dare attuazione alle modifiche legislative introdotte con il recente D.Lgs. 97/2016.

SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Nell'ambito del periodico scambio di informazioni con il revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale ha preso atto che è stata effettuata l'analisi dei rischi e del grado di affidabilità dei processi inerenti il sistema amministrativo-contabile. Inoltre, per alcune voci di bilancio ritenute significative, sono state avviate verifiche documentali e analisi dei conti che le compongono, al fine di individuare eventuali tematiche rilevanti per il bilancio. Il revisore legale dei conti ha altresì rappresentato di aver svolto le procedure di verifica finalizzate alla gestione dei rischi di revisione e completate le verifiche documentali e di operatività dei controlli.

La relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa ai sensi della L. n.262 del 2005, pur



registrando un complessivo miglioramento del sistema amministrativo-contabile di ANAS, sia in termini di disegno procedurale, che in tema di accuratezza e di adeguatezza dei controlli, evidenzia il permanere di alcune criticità ed aree di miglioramento: gestione del contenzioso, ciclo attivo licenze per accessi, concessioni e del recupero crediti, ciclo passivo lavori e ciclo passivo dei beni e servizi, diritti di accesso al sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio Sindacale raccomanda che la Società persegua una costante azione di affinamento, monitoraggio e sviluppo del sistema procedurale aziendale, in coerenza con i cambiamenti organizzativi realizzatisi dal 2015.

SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE SUL LAVORO

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'attuazione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e Tutela della Salute sul Lavoro, prevista dall'art. 30 del D. Lgs. n. 81 del 2008, attraverso le informazioni ricevute, dalle quali risulta il permanere di carenze segnalate in precedenza. Il Collegio ha raccomandato anche al nuovo management di porre in essere i necessari provvedimenti per la loro risoluzione. Rilevando, tuttavia, che sono in corso attività i cui effetti si dispiegheranno in tempi non immediati, il Collegio sollecita la loro celere attuazione e, nelle more, l'opportunità di realizzare attività immediate, volte, comunque, alla mitigazione dei rischi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

MAGGIORI FATTORI DI RISCHIO - CONTENZIOSO

Dalla relazione al bilancio emerge, come per gli anni precedenti,



che tra i maggiori fattori di rischio operativo della Società vi è quello dei contenziosi. Nei documenti di bilancio è specificato che sussistono numerosi contenziosi dalla cui definizione potrebbero nel futuro derivare ulteriori oneri, rispetto a quanto già riflesso nel bilancio, al momento non oggettivamente quantificabili, tali da potenzialmente richiedere l'intervento dell'Azionista.

Il Collegio ha costantemente richiesto informazioni sulla gestione del contenzioso e sul suo andamento.

Dalla relazione del Dirigente Preposto, viene confermato il persistere di aree che richiedono interventi di miglioramento: a) sulla carenza di formali istruzioni operative che rendano omogenee, oggettive e tracciabili le attività e i flussi informativi delle diverse funzioni coinvolte nel processo del contenzioso. Ciò con particolare riferimento ai criteri di valutazione del rischio di soccombenza nelle cause passive, anche mediante il supporto di idonei dati storici e statistici. Il Dirigente Preposto segnala, inoltre, alcune inadeguatezze del sistema informativo ICA, che gestisce le pratiche del contenzioso e che, non essendo integrato con il sistema SAP, richiede da parte dell'Amministrazione un considerevole intervento di natura manuale di verifica e monitoraggio per la determinazione dei rischi da riflettere in bilancio e per l'elaborazione di situazioni contabili.

Il Collegio rileva che la Società, nell'articolazione della Direzione Legale, è stata interessata da significativi cambiamenti strutturali, pertanto, nella gestione del contenzioso, raccomanda la celere reingegnerizzazione del processo, in coerenza con la redazione di



una nuova procedura aziendale sui criteri di valutazione dei rischi di soccombenza e con il previsto rilascio del nuovo sistema ICA.

Tutto ciò in modo da attuare un adeguato coordinamento tra le strutture che seguono il complesso processo del contenzioso e da garantire il corretto flusso informativo.

Infatti, la valutazione dell'entità del "Fondo rischi contenzioso" è basata sull'alimentazione del sistema ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti. Nel Fondo rischi sono presenti tutti gli oneri potenziali derivanti dal contenzioso stimato probabile e le risultanze di una valutazione, ove possibile analitica, delle riserve sui lavori su strade non in concessione, mentre in nota integrativa è fornita una informazione sulle passività potenziali relative al contenzioso valutato con il livello di rischio possibile.

Non è imputato al "Fondo rischi contenzioso" il contenzioso riguardante le strade in concessione ANAS, che, secondo i criteri di valutazione adottati, viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore delle opere, solo una volta rilevati l'esito del contenzioso e il relativo costo. Tale contenzioso, tuttavia, deve trovare adeguata copertura nell'equilibrio fonti-impieghi.

Al 31 dicembre 2015, nel prospetto fonti-impieghi, il complesso delle fonti di finanziamento ammonta a 21,38 miliardi di euro e il complesso degli impieghi per lavori a 17,84 miliardi di euro, cui si aggiunge l'ammontare delle risorse già pagate per contenzioso su lavori, pari a 2,33 miliardi di euro, e gli importi stimati per far fronte agli



oneri futuri di contenzioso sui lavori, quantificati sulla base del rischio probabile di soccombenza (in sede giudiziale e stragiudiziale) in 1,04 miliardi di euro. Si tratta della stima riferita alle passività potenziali derivanti dal contenzioso probabile e all'onere stimato su riserve lavori non da Contraente Generale, fatti salvi gli oneri da Contraente Generale quantificabili, perché riferiti a proposte transattive in corso relative a riserve iscritte precedentemente alla L. n. 106 del 2011. Da ciò deriva che il prospetto dell'equilibrio fonti-impieghi nell'anno 2015 si chiude con un saldo positivo di 170 milioni di euro.

La Relazione sulla gestione segnala che "... La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2015 è destinata a modificarsi nel breve periodo. Infatti, tenuto conto dell'esiguo margine di fine esercizio, il verificarsi di imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e quindi non quantificabile, potrebbe comportare una condizione di non equilibrio, a fronte della quale appare necessario per la Società, come evidenziato nei precedenti esercizi, poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista, ovvero sullo stanziamento di ulteriori fondi a ciò specificatamente destinati ...".

L'importo citato per gli oneri da contenzioso sui lavori strade in concessione, pari a 1,04 miliardi di euro, comprende: a) stima dei contenziosi giudiziali con il sistema ICA; b) stima dei contenziosi stragiudiziali - incluse le riserve - sulla base di una valutazione analitica, ovvero in base ad una percentuale di soccombenza



statisticamente calcolata su una serie storica; c) importo residuo del lodo arbitrale relativo ai lavori della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.; d) importo residuo dei lodi arbitrali Contraenti Generali Anas.

Non sono incluse negli oneri da contenzioso del prospetto fonte impieghi le residue riserve dei Contraenti Generali, in quanto la Società le ha considerate non valutabili in base al grado di soccombenza.

Piano deflazione contenzioso-fonti di finanziamento

Il Consiglio di Amministrazione di Anas ha deliberato, a novembre 2015, l'adozione di un piano straordinario di deflazione del contenzioso per definire, con il massimo livello di presidi e controlli, il contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente, nonché le posizioni relative alle riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori, di varianti di progetto e di richieste risarcitorie, con esclusione delle riserve appostate dai contraenti generali di Quadrilatero.

Anas per far fronte al piano di deflazione del contenzioso ha avanzato all'Azionista e al Vigilante la richiesta di utilizzare consistenti disponibilità finanziarie risultanti dalla realizzazione di alcune opere.

Dagli approfondimenti effettuati dal Collegio è emerso che:

- anche per l'esercizio 2015 è confermato l'equilibrio del prospetto fonte-impieghi con l'adozione dei medesimi criteri assunti nell'esercizio precedente per la valutazione del contenzioso;
- la richiesta di risorse necessarie al piano di deflazione del contenzioso non appare la conseguenza di una situazione di squilibrio, bensì l'individuazione del fabbisogno destinato a fare fronte alle forme



di definizione anticipata mediante transazioni previste dal piano stesso. Le risorse di copertura del contenzioso riportate nel prospetto fonte-impieghi (pari a circa 1,04 mld di euro) potranno realizzarsi solo negli anni, a mano a mano che si concluderanno i lavori in corso e che si attiveranno le opere non ancora avviate, ancorché finanziate;

• l'equilibrio del prospetto fonte-impieghi è da intendersi come complessivo e prospettico, contenendo anche la stima di economie e ribassi d'asta futuri, oltre che di oneri d'investimento non ancora conseguiti su opere finanziate e non ancora attivate. In tal senso, le risorse indicate nel prospetto fonte-impieghi per la copertura del contenzioso non sarebbero disponibili in tempi compatibili con la realizzazione di soluzioni transattive.

Il Collegio raccomanda che:

- 1) deve costituire elemento essenziale di valutazione la convenienza economica per la Società di procedere a transazione con esborso immediato delle risorse, piuttosto che la conclusione del contenzioso negli anni, in relazione all'evoluzione dei giudizi in corso;
- 2) andrebbe contestualmente rappresentata all'Azionista e al Vigilante, l'effettiva disponibilità delle risorse individuate, anche su lotti funzionali, rispetto al completamento dell'intera opera a cui gli stessi si riferiscono ed a possibili fabbisogni aggiuntivi, anche futuri, ad essa connessi.

ATTUAZIONE DISPOSIZIONI NORMATIVE, MISURE CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione delle disposizioni normative che hanno interessato ANAS, anche in materia di



contenimento della spesa pubblica e non ha rilevato inadempimenti.

In particolare, sul rispetto dei limiti alle assunzioni con contratti a tempo indeterminato e con contratti flessibili, la relazione al bilancio fornisce tutti gli elementi informativi utili.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 20 del D.L. n. 66 del 2014, che prevede la riduzione dei costi operativi nell'esercizio 2015 in misura non inferiore al 4% dei corrispondenti costi del conto economico del bilancio di esercizio 2013, la Società ha attestato di aver attuato i risparmi di spesa raggiungendo l'obiettivo di contenimento dei costi operativi dato dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione dell'art. 13 del D.L. n. 66 del 2014 in materia di limiti al trattamento economico dei manager pubblici e che il compenso previsto per il Presidente, ai sensi del terzo comma dell'art. 2389 del c.c., risulta in linea con il tetto retributivo annuo riconoscibile.

Il Collegio ha preso atto della *"Relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n.166"* presentata all'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio annuale per rendere informativa ai sensi dell'art. 4 del Decreto MEF 166/2013.

La Società ha proseguito nell'applicare le norme previste dal D.L. n. 78 del 2010, dal D.L. n. 95 del 2012, dalla L. n. 228 del 2012, dal D.L. n. 101 del 2013 e dal D.L. n. 66 del 2014, riguardanti il contenimento di spese per consumi intermedi, spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, spese per mobili ed arredi,



spese per autovetture, spese per locazione e manutenzione degli immobili.

Quanto sopra risulta dalla relazione sulla gestione, sezione 3.B, paragrafo 3.3, "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.".

A seguito di modifiche introdotte dal D.L. n.101 del 2013 all'art. 60 del D. Lgs. n. 165 del 2001, l'ANAS, da ottobre 2014, è tenuta a trasmettere al MEF il Conto Annuale del costo del lavoro; tale trasmissione risulta essere stata effettuata nei termini e con le modalità prescritte anche con riferimento al consuntivo dell'anno 2015.

L'ANAS ha prodotto un separato documento, allegato al bilancio, denominato "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2015", in adempimento di quanto disposto dalla L. n. 196 del 2009 e relativi provvedimenti attuativi, che si compone di:

- conto consuntivo in termini di cassa;
- nota illustrativa delle voci del consuntivo in termini di cassa;
- verifica di coerenza con il rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario redatto secondo i principi OIC è allegato al bilancio di ANAS.

La Società non ha ritenuto di predisporre il Rapporto sui risultati sulla base del Piano degli indicatori, in quanto ha interpretato il D.M. 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE.

La redazione del conto consuntivo in termini di cassa è stata effettuata sulla base delle "regole tassonomiche" specificate dal DM 27.3.2013, integrate mediante stime ragionevoli o specifici criteri di ripartizione sulla base delle indicazioni ministeriali, in quanto il piano



dei conti ANAS prevede l'utilizzo di conti del tutto peculiari non previsti dal DM, ad esempio quello per i "Fondi in gestione". La spesa è stata articolata in missioni ed in programmi. Per l'adozione della missione si è fatto riferimento al bilancio dello Stato. La missione individuata è quella 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", all'interno della quale sono stati identificati quattro programmi specifici che meglio rappresentano le attività realizzate da ANAS. Ai fini della individuazione della classificazione COFOG di II livello ed a seguito dell'analisi dei gruppi COFOG di II livello associati alla missione 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", è stato ritenuto opportuno associare i 4 programmi individuati alla classificazione COFOG 04.5 (Affari Economici-Trasporti).

In attuazione delle disposizioni previste dall'art. 16 del D. Lgs. 91/2011, sono stati emanati il D.M. 27 marzo 2013 e la relativa circolare ministeriale 35/2013, la Società ha predisposto il Budget 2016-2018 nella forma contabile di cui all'Allegato 1 del citato D.M., accompagnato da una relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale, ha verificato l'adempimento di quanto previsto dalla citata norma e con apposita relazione, ai sensi dell'art.2, punto 4 del D.M. 27 marzo 2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti previsionali.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2016-2020 - PIANO INDUSTRIALE

Per quanto riguarda l'attività di investimento, a valere sui finanziamenti aggiuntivi previsti dalla legge di stabilità per l'anno 2015, nonché l'attività di manutenzione ordinaria della rete in gestione,



il Collegio segnala che tali attività sono regolate con il contratto di programma 2015 il cui iter autorizzativo si è recentemente concluso, con la registrazione della Corte dei Conti del 10.5.2016 del decreto interministeriale MIT-MEF di approvazione. Il Collegio, continua a segnalare all'Azionista e al Ministero vigilante, come nella relazione precedente, la lunga durata del processo di approvazione del contratto (oltre un anno), tempo che, di certo, influisce negativamente sull'efficienza delle attività di investimento; il Collegio prende atto che, ai sensi della Legge di Stabilità 2016, il contratto di programma deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile, per essere sottoposto al Ministero concedente, ha una durata quinquennale, dal 2016 al 2020 e non più annuale; esso prevede la definizione di un corrispettivo annuale da corrispondere ad Anas a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi sulla rete stradale. Nel documento sono stabiliti standard qualitativi e priorità, cronoprogramma di realizzazione degli interventi, eventuali sanzioni per inadempimenti e modalità di verifica da parte del MIT. Il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anas recepisce (in forma di anticipazione) aspetti che devono essere precisati nel decreto interministeriale MIT-MEF attuativo del c.d. "Fondo Unico", fondo nel quale confluiranno tutte le risorse a qualunque titolo destinate ad Anas.

Il Consiglio di Amministrazione di Anas ha deliberato il Piano Strategico di Anas 2016-2020, i cui obiettivi sono stati identificati sinteticamente in:



- autonomia finanziaria; separazione societaria, organizzativa e contabile dei due business presidiati (attività core e di mercato); valorizzazione degli asset aziendali;
- accelerazione degli investimenti, riduzione del contenzioso e valorizzazione della ricerca sui materiali;
- incremento della qualità a presidio della rete garantendo continuità territoriale alla rete in gestione, recuperando il debito di manutenzione pregresso ed efficienza nelle attività di manutenzione.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato in data 28 giugno 2016 la relazione in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; pertanto esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati quattro richiami di informativa, cui il Collegio Sindacale rinvia.

La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di revisione SA Italia n.720B) è coerente con il bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2015 alla Società di Revisione.

GARA REVISIONE

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio di ANAS S.p.A. chiuso



al 31 dicembre 2015 viene a scadenza l'incarico di revisore legale dei conti affidato alla Società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.. L'Assemblea della Società è quindi chiamata a deliberare sul conferimento - per il triennio 2016 - 2017 - 2018 - delle attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati di Anas ex art. 2409 bis c.c., compresa la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, la revisione contabile delle branch estere, la revisione contabile limitata della relazione semestrale, la revisione limitata della sezione di sostenibilità inclusa nel bilancio integrato, la revisione del sistema della contabilità analitica e la verifica della corretta predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa ex DM 27.3.2013.

Il Collegio Sindacale, tenuto a presentare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, una "proposta motivata" per il conferimento del citato incarico, al fine di consentire l'assunzione della relativa delibera assembleare ha svolto, a partire da luglio 2015 con il supporto delle strutture deputate di Anas, la necessaria attività istruttoria conclusasi con la pubblicazione del relativo bando di gara il 29 dicembre 2015. L'esito della procedura di gara, recentemente conclusa, è stato acquisito dal Collegio e tradotto nella proposta motivata destinata ad essere presentata all'Azionista in sede di Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, e preso, altresì, atto della relazione del revisore legale dei conti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso



al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio segnala che, in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio, viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale. Si invita il Socio a provvedere in merito.

Roma, 28 giugno 2016

Il Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Alessandra dal Verme



Anas S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista
dell'Anas S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00691231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) Nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" e nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" gli Amministratori descrivono le caratteristiche del complesso contenzioso che ha in essere la Società dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri.

In particolare, gli Amministratori evidenziano che:

- gli oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione, secondo le particolari modalità descritte nei criteri di valutazione. La stima di tali potenziali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2015 con esito negativo probabile, è pari a 1.047 milioni di euro;
- la Società è convenuta in numerosi giudizi civili ed amministrativi, i cui oneri non sono allo stato oggettivamente determinabili e per alcuni di essi, non si possono escludere esiti sfavorevoli con conseguenti oneri a carico della stessa; l'esito sfavorevole di tali giudizi è ritenuto non probabile, e pertanto, esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente;
- a causa del mutato quadro normativo, relativo al codice dei contratti pubblici, è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale la possibilità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240. A tal proposito, le riserve iscritte dai Contraenti Generali saranno risolubili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. A titolo informativo, gli Amministratori forniscono comunque la stima dei presunti futuri oneri degli eventuali accordi o contenziosi.

In tale contesto, gli Amministratori, nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione - equilibrio finanziario" della relazione sulla gestione, evidenziano come il verificarsi di imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso potrebbe comportare una condizione di non equilibrio, a fronte della quale, appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista, ovvero sullo stanziamento di ulteriori fondi a ciò specificamente destinati. Nel contempo, nel paragrafo "Andamento patrimoniale ed economico" della relazione sulla gestione, gli Amministratori evidenziano come, nel corso del 2015, la Società abbia rilevato un peggioramento della posizione finanziaria netta, a causa del notevole indebitamento verso banche a breve, per far fronte ai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie dovute da parte dello Stato.

- b) Nei "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli Amministratori illustrano come i Fondi in Gestione assegnati alla Società per le finalità istituzionali siano iscritti in una specifica voce dello



Building a better
working world

Stato Patrimoniale, e ne descrivono la modalità di contabilizzazione. In particolare, i Fondi in Gestione includono il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge. Il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

- c) Nel paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della nota integrativa e nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano le considerazioni effettuate sulla valutazione della partecipazione nella controllata Stretto di Messina, che per effetto delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge n.221/2012 è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013, e le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della stessa.
- d) Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano gli esiti delle recenti sentenze del Consiglio di Stato in merito alla procedura di dismissione delle partecipazioni in SITAF S.p.A. da parte della Provincia e Comune di Torino, acquistate dalla Società nel Dicembre 2014 e le valutazioni effettuate in merito all'efficacia dei relativi contratti di cessione.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Anas S.p.A., con il bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 28 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)



Anas S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista
dell'Anas S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Anas, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori E. n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'aliquota n. 10031 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anas al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) Nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" e nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" gli Amministratori descrivono le caratteristiche del complesso contenzioso che ha in essere la Capogruppo dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri.

In particolare, gli Amministratori evidenziano che:

- gli oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione, secondo le particolari modalità descritte nei criteri di valutazione. La stima di tali potenziali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2015 con esito negativo probabile, è pari a 1.047 milioni di euro;
- la Società è convenuta in numerosi giudizi civili ed amministrativi, i cui oneri non sono allo stato oggettivamente determinabili e per alcuni di essi, non si possono escludere esiti sfavorevoli con conseguenti oneri a carico della stessa; l'esito sfavorevole di tali giudizi è ritenuto non probabile, e pertanto, esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente;
- a causa del mutato quadro normativo, relativo al codice dei contratti pubblici, è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale la possibilità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240. A tal proposito, le riserve iscritte dai Contraenti Generali saranno risolubili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. A titolo informativo, gli Amministratori forniscono comunque la stima dei presunti futuri oneri degli eventuali accordi o contenziosi.

In tale contesto, gli Amministratori, nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione - equilibrio finanziario" della relazione sulla gestione, evidenziano come il verificarsi di imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso potrebbe comportare una condizione di non equilibrio, a fronte della quale, appare necessario per la Capogruppo poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista, ovvero sullo stanziamento di ulteriori fondi a ciò specificamente destinati. Nel contempo, nel paragrafo "Andamento patrimoniale ed economico" della relazione sulla gestione, gli Amministratori evidenziano come, nel corso del 2015, la Capogruppo abbia rilevato un peggioramento della posizione finanziaria netta, a causa del notevole indebitamento verso banche a breve, per far fronte ai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie dovute da parte dello Stato.

- b) Nei "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli Amministratori illustrano come i Fondi in Gestione assegnati alla Capogruppo per le finalità istituzionali siano iscritti in una specifica voce dello Stato Patrimoniale, e ne descrivono la modalità di contabilizzazione. In particolare, i Fondi



Building a better
working world

in Gestione includono il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Capogruppo, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge. Il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

- c) Nel paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della nota integrativa e nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano le considerazioni effettuate sulla valutazione della partecipazione nella controllata Stretto di Messina, che per effetto delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge n.221/2012 è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013, e le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della stessa.
- d) Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano gli esiti delle recenti sentenze del Consiglio di Stato in merito alla procedura di dismissione delle partecipazioni in SITAF S.p.A. da parte della Provincia e Comune di Torino, acquistate dalla Società nel Dicembre 2014 e le valutazioni effettuate in merito all'efficacia dei relativi contratti di cessione.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Anas S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Anas al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Anas al 31 dicembre 2015.

Roma, 28 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)



ANAS S.p.A. **Bilancio Integrato 2015**

Direzione Generale

via Monzambano, 10

00185 Roma

relazioniesterne@stradeanas.it

Stampa

Boca Sud S.n.c.

Via Panzini

80053 Castellammare di Stabia (Na)



micromediaSrl

www.micromediasrl.com

Progetto grafico

Carmine Mascolo



Direzione Generale

Via Monzambano, 10
00185 Roma

Tel. e Fax 841.148

www.stradeanas.it

relazioniesterne@stradeanas.it